

 **premio
grinzane cavour**

Il Premio Grinzane Cavour
in collaborazione con la Fondazione CRT,
la Regione Piemonte, la Sea Divisione Siet e
la Provincia di Torino

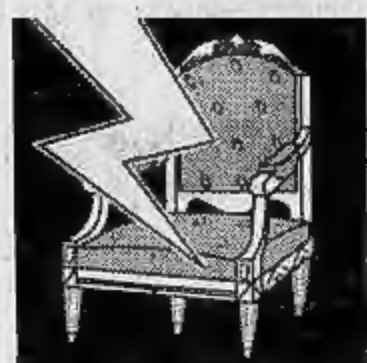
ANNUNCIA

LA PREMIAZIONE DELLA XIV EDIZIONE
20 Maggio 1995 - Castello di Grinzane Cavour

Narrativa Italiana ALBERTO ARBASINO Mekong	Narrativa Straniera RENÉ DEPESTRE L'albero della cuccagna
FRANCESCO DIAMONTI Attesa sul mare	ALBAN MATHEWS Rosetto sull'osia
LUCA BONINELLI Le decorose memorie	ROBERT SCHNEIDER Le voci del mondo
Premio Autore Esordiente GIUSEPPE CULICCHIA	Premio di Traduzione RENATA CIOLINI
Premio Internazionale BOHUMIL HRABAL	Premio Speciale WOJECIŁ SOYINKA

Confalonieri: si tratta, ma vorrei un italiano

Filippo Ceccarelli



Gli Azzurri ora cercano di semplificare il voto, ma An vuole sei «sì» e i riformatori nove

Referendum, nel Polo scoppia la guerra

Berlusconi è tentato da dodici «no»

ROMA. Colpo di scena: Forza Italia sta per decidere di invitare gli elettori a votare 12 «no» per tutti e 12 referendum di giugno? Berlusconi sta riflettendo sull'opportunità di dare un gran colpo di spugna che, partendo da quelli che riguardano la tv privata (tre), passa sulla Rai (privatizzazione o no?), sui referendum che riguardano il potere dei sindacati (tanto cari a Pannella e al Polo), gli orari di apertura dei negozi, le licenze, il sistema elettorale nei comuni (ad un turno o due?), il soggiorno obbligato. Temi sui quali il Polo amerebbe votare «sì», ma che ragioni tattiche, e non solo, lo inducono a scegliere un grande «no» che tutto copra. «Sì, c'è anche l'esigenza tattica di rendere più facile il voto», ammette l'ex ministro Martino, che dà per certa la scelta dei 12 «no».

Berlusconi, in parte, lo corregge. Non tutto è deciso, dice in serata. Sono certi i «no» sui tre referendum sulle tv private e sta pensando di votare no anche a quello che vorrebbe privatizzare la Rai, dopo essersi schierato per il «sì». Sicuro è il «sì» al referendum che mira ad abolire il doppio turno nel sistema elettorale dei comuni. Sul resto c'è incertezza.

Ma perché Berlusconi teme che con troppi distinguo si confondano le idee agli elettori? Ma dietro questa spiegazione «tecnica» potrebbe esserci una mezza apertura politica all'altro fronte, un invito alla distensione. Perché decidere di votare «no» al referendum che ridurrebbe il potere dei sindacati confederali sarebbe una novità clamorosa. Tanto clamorosa da dividere il Polo. Con An che è per sei «sì» (compresi quelli sui sindacati) e sei «no» (compresi quelli sulle tv), e Pannella che fa fuoco e fiamme perché vede abbandonati e traditi tutti i referendum che aveva tenacemente promosso.

Al momento Berlusconi sembra aver dato ascolto alle sue

«colombe» (Urbanì) che gli hanno spiegato come per risolvere i problemi complessi si vogliono delle leggi e non la mannaia dei referendum. Un concetto che Berlusconi fa suo e spiega in questo modo: «In genere noi riteniamo che questo sistema di referendum abrogativi non sia un modo per risolvere certi problemi, che invece debbono trovare una regolamentazione legislativa».

È un messaggio molto cauto per un capopartito che si appresta a guidare le sue truppe allo scontro dei referendum. Non si levano squilli di tromba dal Polo, ma si sviluppano riflessioni che fanno pensare che ancora non è scoccata l'ora dell'attacco. E che, forse, si può ancora trovare una soluzione per evitare i referendum.

Al momento è solo una sensazione che trova conferme indirette, mezza aperture con retroscena delle «colombe» di Forza Italia, sommate ad una apertura chiara di D'Alema, dall'altro

MAMMI'

«A giugno non voterò»

ROMA. «Visto che nei referendum ci sono proposte come l'abolizione degli orari dei negozi, e che qualcuno ha pensato di privatizzare la Rai, ne varrò altri due: per l'abolizione dei divieti di sosta e per la privatizzazione della polizia di Stato», ha commentato Oscar Mammì in una intervista radiofonica. Riguardo all'appuntamento referendario dell'11 giugno, l'ex ministro delle Poste è stato categorico: «Non andrò a votare. Ho paura di sbagliarmi con tutti quei referendum: ben quattro schede riguardano la mia legge. Avevo proposto che fosse fissato al 10% il limite di possesso del capitale di una concessionaria tv. Quanto ai prestanome, «si trovano anche per cedere un'azienda tutta intera, basti pensare al caso di quel quotidiano che ha ceduto ad un fratello. E' però più difficile trovare dieci fratelli che vadano tutti d'accordo in un'unica famiglia».

fronte. «Mi pare che sia molto probabile che si vada ai referendum», dice, per esempio, l'ex ministro Urbanì. Che poi aggiunge: «Mi dipingono come una colomba, il che non mi dispiace. Ma il problema delle colombe non è di avere dei falchi al proprio fianco, bensì non trovare molte colombe dall'altra parte. Per intanto una trattativa bisogna che le colombe ci siano da ambo le parti».

Insomma, caro D'Alema, tira fuori proposte accettabili sulle quali discutere. Ieri il segretario



Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

in un'occasione di rinuncia elettorale, non rendendosi conto che perderanno ancora».

La «colomba» Dotti (capo dei deputati di Forza Italia) respinge l'idea che Berlusconi possa scegliere una delle legislazioni dell'Occidente per le sue tv («brutta battuta»), ripete più volte che non ci sono trattative e poi spiega, invece, che martedì prossimo presenterà alla commissione Napolitano «uno schema di proposta sull'antitrust. Se si trova una intesa su questo punto si evitano i referendum sulle televisioni, altrimenti si va a votare. Ma non c'è da parte nostra lo scopo di evitarli. Chi ha paura del referendum è il pds». E si capisce che Forza Italia vuol trattare, ma non vuole che si dica:

«Si capisce anche che una vittoria dei «sì» renderebbe più probabili le elezioni ad ottobre, proprio nel momento in cui nel Polo crescono le perplessità. «Le elezioni vanno fatte quando servono al Paese e si è sicuri di vincere, mentre temo che le elezioni ad ottobre il centro-destra le perda», avvisa Casini, del Ccd, che aveva profeticamente previsto la sconfitta alle regionali».

Alberto Rapisarda

INTERVISTA

LO STRAPPO DEL LEADER

ROMA. È ora di riunione con i suoi in una saletta affumicata. Un panino per pranzo. Una sigaretta tra le labbra; per Fini lo spavaldo, che aveva rivendicato il diritto alla stanchezza, è ricominciata la vita di sempre. Ma con una novità: Gianfranco Fini l'aveva fatto baluginare ed eccolo il primo strappetto da Berlusconi: «Per i referendum voteremo sì o no e sei sì, compresi i quesiti sui sindacati».

Ma Forza Italia è per 12 «no»... «Sì, per loro questo è l'orientamento. Ma noi riteniamo che in Italia il vecchio assetto fosse imperniato su partitocrazia e sindacato. La rappresentanza dei sindacati non può continuare ad essere regolata da un vincolo di legge e non è possibile che ci siano iscritti al sindacato che non sanno di esserlo».

Un «sì» anche contro la Cisl, il vostro sindacato... «È vero la Cisl era per il «no». Ma quando noi diciamo che l'identità di An è quella di una forza del rinnovamento, col nostro atteggiamento sui referendum, dimostriamo che le nostre non sono chiacchiere».

Fini, da sinistra c'è una grande novità: Luciano Violante propone agli ex nemici dell'An di deporre le armi e di sottoscrivere un patto sulle garanzie. Si può fare? «Si può fare. E non so come non si possa essere d'accordo sulla constatazione di Violante. Siamo addirittura in ritardo. Ormai in Italia ci sono due schieramenti che hanno dei punti di riferimento ideali comuni, perché nessuno contesta la democrazia».

Scendiamo sul concreto: il pds propone che alle opposizioni vadano una presidenza della Camera e la presidenza delle commissioni di controllo... «Mettiamoci d'accordo su una cosa: il responso delle urne d'ora in poi dovrà essere accettato da tutti senza tentazioni da ribaltone. E poi, chi ha vinto governi, chi ha perso controlli. Questa sì che è la fine del consociativismo».

In soldoni? «In soldoni propongo che tutti gli organismi di controllo parlamentare siano riconosciuti alle opposizioni».

E cos'altro propone agli ex nemici del pds? «Dovremmo parlare insieme anche dei meccanismi dello



Fini: pronto a trattare con D'Alema

«L'11 giugno An non vota come vuole Silvio»

«Facciamo un patto: chi ha vinto governi, ma alle opposizioni tutti gli organismi di controllo parlamentari»



Fini finora non ha detto nulla sulla «requisitoria» del ministro Mancuso: che ne pensa?

«Quel che mi ha colpito di più è che il ministro abbia anticipato quelle che dovevano essere le conclusioni degli ispettori. Nella loro relazione non c'era nulla che autorizzasse il ministro a dire le cose gravissime che ha detto. Ma Mancuso è una persona che parla a ragion veduta. Per questo, guai alle tifoserie. Il tema del rapporto tra i poteri non si affronta né con le mozioni di sfiducia né con gli osanna al ministro».

Si, ma deve ammettere che c'è un bello scarto tra i vostri iniziiali osanna al pool e l'atteggiamento tiepido da quando Berlusconi è sotto inchiesta...

«No, no. Il pool ha dato avvio alla rivoluzione democratica e il ruolo della magistratura è di grandissimo merito, e non può essere svisitato, salvo riscontri evidenti. Ma su questo argomento non si va con l'accetta».

Tremaglia dice che dietro Mancuso si muovevano poteri occulti, allude ad Andreotti...

«Se ha le prove bene, altrimenti anche questo è un comportamento da tifoso».

Fabio Martini

IL CASO

ANALOGIA CHOC

Alleanza nazionale ci riprova: Antonio Gramsci torna a fare capofila nel nuovo assetto ideologico della destra post-fascista. Dopo l'omaggio all'intellettuale (comunista) che con il termine «nazional popolare», contenuto nelle tesi per il congresso di Fiuggi, ieri il quotidiano di Gianfranco Fini ha dedicato un'intera pagina al fondatore del partito comunista italiano. Titolo: «Antonio Gramsci, mussolinismo e rivoluzione», prima parte di un saggio firmato da Mario Bernardi Guardì.

Gramsci accostato a Mussolini? Secondo Bernardi Guardì, «pur nelle diversità dei destini, è un certo momento ferocemente contrapposti, i due mostrerebbero molte somiglianze e affinità, molte letture e passioni in comune: si pensi alla sentenza di condanna che pronunciavano nei confronti dell'indiscusso di Turati e della classe dirigente socialista».

C'è di più: il futuro Duce avrebbe esercitato non poca influenza

VIOLANTE

«Alternativi, non nemici»

ROMA. Un patto tra ex nemici, tra ex comunisti ed ex missini. Luciano Violante l'ha fatto dalle colonne di *Panorama*: «Sinistra e destra - ha scritto il vice-presidente della Camera - non sono portatrici di alternative di sistema, lo sforzo di Fini per costruire una destra moderna è sincero, e dunque esistono le condizioni perché due forze che non governeranno mai assieme - An e pds - assumano l'iniziativa di assicurare all'avversario garanzie essenziali. Violante, perché proprio da lei parte questa proposta? «Perché mi occupo di queste questioni. Ma ne parlo con D'Alema? «Non chiedo autorizzazioni a nessuno quando scrivo un articolo, ma credo che corrisponda all'indirizzo di altri compagni».

quella della sinistra non imporrebbe il bolscevismo. Fini sottoscrive? «Sì, sottoscrivo. Ma con una forte riserva: se nella sinistra si comprende anche Rifondazione, è certo che non torneranno i soviet, ma è innegabile che vi sarebbe il pericolo di una politica sostanzialmente classista e intollerante. Basti pensare alle proposte di Bertinotti su patrimoniale e Bot».

Ma per lei che è uno dei «uomini del match televisivo», D'Alema resta il duellante più temibile? «Premesso che il giorno che mi convincessi di essere il «re», sarei soltanto un cretino, molti bravi in tv: D'Alema lo è,

«Gramsci? Somiglia al duce»

Il Secolo d'Italia gli dedica una pagina



identici gli autori alla cui luce viene reinterpretato Marx: Croce, Gentile, Bergson, Sorel; identici gli argomenti, spesso perfino la formulazione e lo stile riecheggiano quelli del socialista romagnolo, tanto che si direbbe fortissima ancora nella memoria del giovane mondo la suggestione degli scritti mussoliniani di tre o quattro anni prima. E' proprio un «patrimonio formato da molte cose» quello che alimenta la nuova destra italiana. E il comunista Gramsci riemerge prepotente nell'ideario italiano che il quotidiano di Fini va costruendo gradualmente da anni. Non si stupisce il filosofo Lucio Colletti: «C'è una generale caduta di livello nella vita culturale e politica; ed è più sensibile a destra, dove per 40 anni non è stato prodotto nulla. Così, nei tentativi di strutturare An, vengono cercati affannosamente gli antenati, si tenta di ridisegnare l'albero genealogico. Ma rischia d'essere solo un gioco di ombre cinesi, un gioco di fantasma».

mette l'accento sul «mussolinismo» di Gramsci - continua Mario Bernardi Guardì - Gramsci attribuiva a Mussolini, che nel '21 avrebbe riconosciuto come propri «figli spirituali» una buona parte dei comunisti, la qualifica di «nostro capo». L'analogia è impressionante. Identici gli obiettivi politici, e sovente, gli avversari;

«Anche Domenico Settembrini

Dentro all'esperienza umana della guerra.



La storia di una tra le pagine più drammatiche della Seconda Guerra Mondiale: la campagna di Russia di Savoia Cavalleria ricostruita attraverso il montaggio in successione dei diari di due ufficiali del Reggimento. Un racconto particolare ed insolito che mette in luce aspetti raramente presenti in altri diari di guerra.

VITA E PENSIERO
Publicazioni dell'Università Colapica
Per informazioni: 02-7242310



LA STAMPA
ogni domenica GIOCHI

parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



Intervista del presidente del Consiglio a Enzo Biagi: «Gli spot non aiutano Berlusconi»

Dini: non sarò mai il leader della destra

«Abete e Bertinotti protestano sulle pensioni? Avrei preferito dispiacere di meno a tutti e due»

PRESIDENTE LAZIO

Badaloni batte Michelinini

ROMA. Ormai è deciso: la poltrona della giunta regionale del Lazio spetta a Piero Badaloni. La conferma della sua vittoria è arrivata ieri, dopo la verifica dei verbali. L'ufficio elettorale centrale della circoscrizione di Roma ha sancito, infatti, la vittoria per 5376 voti al candidato del centrosinistra, contro i circa 1600 assegnati al candidato del centrodestra. «Eravamo certi della "forza della ragione"», ha commentato Badaloni, «questa ha vinto due volte, il 23 aprile e oggi». Per il neo presidente del Lazio gli errori riscontrati nelle schede, quindi, risultano essere nella norma per entrambi i candidati. «Ora», ha concluso l'ex presentatore, «è tempo di riguardare gli appuntamenti urgenti, come il piano regionale sanitario, quello dei trasporti, l'attuazione del decreto legislativo sull'organizzazione, le gare per i progetti Cee, l'occupazione, la ripartizione del piano parchi», osserva dal commissariato regionale. (Agi)



Il presidente del Consiglio
Lamberto Dini

REPLICA A BASSANINI

Romano: garanzie per la Costituzione

CON una lettera a La Stampa l'on. Franco Bassanini del pds spiega le ragioni d'una proposta di legge costituzionale che egli ha presentato con altri parlamentari per portare a due terzi la maggioranza necessaria a modificare la Costituzione e a eleggerne i garanti. La proposta parte da una premessa: che in Italia, con la legge elettorale del 1993, sia stato introdotto il sistema maggioritario e che occorra quindi correre immediatamente ai ripari per impedire ai vincitori di stravolgere la Costituzione a colpi di maggioranza.

Ma la premessa è sbagliata. Non abbiamo modificato il sistema politico italiano. Ci siamo limitati a somministrargli una dose di maggioritario e a lasciare intatta la sua sostanziale natura parlamentare e proporzionale. Avremo il maggioritario, con tutti i suoi effetti, quando il leader della coalizione vincente sarà titolare di una legittimità diversa da quella dei membri del Parlamento o avrà almeno, all'inglese, il diritto di scioglierlo. La legge con cui abbiamo votato nel marzo 1994 produce invece maggioranze instabili e falsi leader, del tutto incapaci di assicurare una linea politica efficace e coerente. Adottata in queste circostanze la legge proposta dall'on. Bassanini non è una barriera di garanzie contro gli arbitri di un maggioritario inesistente. È una trincea, ancora più profonda di quella rappresentata dall'art. 138, contro qualsiasi riforma costituzionale. L'unica possibile conseguenza d'una tale proposta sarà quella di congelare la vecchia Costituzione e soffocare qualsiasi riforma del sistema politico. Se l'on. Bassanini teme - e non ha torto - che a qualcuno domani venga la tentazione di cambiare le regole a colpi di maggioranza, perché non propone piuttosto un'Assemblea costituente, eletta alla proporzionale, con il preciso mandato di modificare almeno la parte II della Carta costituzionale? Avremo allora, contemporaneamente, le garanzie e il cambiamento. Con quella che egli ha presentato alla Camera avremo soltanto la garanzia contro il cambiamento.

Pierluigi Battista

Sergio Romano

ROMA. «Io possibile leader della destra? No, non mi ci vedo». Lamberto Dini non ha dubbi, nell'intervista televisiva con Enzo Biagi, di fatto la prima intervista dopo la nomina a Palazzo Chigi: il suo è un governo «a termine» e la politica è un modo di portare avanti l'interesse della nazione. Poche incertezze anche sugli spot per il referendum sulla Mammì («Non credo che possano favorire Berlusconi») e sull'ormai prossima riforma delle pensioni («Risponde all'interesse generale»).

L'ultima puntata del Fatto, i cinque minuti-cinque che Romano dedica ogni sera a un faccia a faccia con un ospite di Enzo Biagi, ha posto l'obiettivo su Palazzo Chigi. «Sono un apprendista - insiste il presidente del Consiglio - E in ogni caso temporaneo. Non ho mai pensato di aver scoperto una vocazione tardiva per la politica. So bene che sono qui per compiere un'azione e che questo governo è a termine. La mia vita futura? Non ci ho ancora pensato. Però sono stato ministro del Tesoro, mi sono occupato di economia, probabilmente mi occuperò di questo anche in futuro. In ogni caso, quando uscirò da Palazzo Chigi, spero di potermi portare dietro il convincimento di aver dato un contributo. Magari piccolo, ma un contributo».

Le dichiarazioni di Dini non

IL CASO

COMMESSO IN VATICANO

ROMA. L'arrivo di una raffica di battute su Mancuso e Arlacchi tanto per non deludere i giornalisti e i cameramen che hanno attraversato una Roma torturata dal traffico come non mai, e poi il commesso molto speciale si è perfettamente calato nell'atipico ruolo di libraio prodigo di consigli. Alla giovane suora che con un po' di umidezza gli chiede lumi sul testo che può far capire qualcosa dell'Italia, Francesco Cossiga risponde, dopo aver tergiversato con i gomiti professionalmente puntati sul bancone sovraccarico di volumi, che il testo ci sarebbe. Anzi, ci sarebbero, giacché «l'immagine più veritiera sul nostro Paese viene dalle relazioni annuali del Censis, diretto da un cattolico come Giuseppe De Rita».

La suora, minuta e visibilmente imbarazzata, segna il nome e ringrazia. Lui, il commesso molto speciale, si mette invece a parlare di San Francesco di Sales con un preloso in presente.

La scena si svolge nel cuore della libreria «Leoniana», a due passi da San Pietro, forse la più importante libreria cattolica a Roma. Comunque la libreria cattolica da

erano ancora state trasmesse in televisione (il programma di Biagi è registrato), che già da Forza Italia arrivavano le prime reazioni. Dini dice che non vuole fare il leader della destra? «Ma noi non siamo la destra - replica Enrico La Loggia,

espogruppo degli azzurri a Palazzo Madama - Noi siamo portatori di un modello di società alternativo a quello di D'Alema e Prodi. Comunque - conclude La Loggia, quasi a voler togliere di mezzo ogni possibile equivoco - Forza Italia ha

già un leader: Berlusconi». Il colloquio tra Enzo Biagi e Lamberto Dini ha toccato anche il tema delle pensioni e quello del referendum. «Il suo provvedimento sulle pensioni disturba Abete e Bertinotti. Vuol dire che lui è nel giusto?», ha chiesto il giornalista. «Forse, ma preferirei disturbare di meno sia Abete sia Bertinotti - ha risposto il premier - Speriamo che dall'esame della riforma che stiamo facendo emerga che questa risponde all'interesse generale». Quanto al referendum, Dini ha affermato che Berlusconi «non è favorito dagli

spot». Il garante - ha spiegato - sta valutando le categorie e, in complesso, i promotori del referendum. Credo stiano trovando un giusto equilibrio, in modo che tutte le parti possano avere accesso all'informazione - stessi tempi e stessi spot - durante la campagna elettorale».

Dini non ha poi voluto esprimere giudizi sulle critiche che Filippo Mancuso ha fatto piovere sul lavoro del Pool di Milano. Il presidente del Consiglio ha preferito chiamarsi fuori: «Il ministro di Grazia e Giustizia - ha detto - ha la facoltà, diretta ed esclusiva, di predisporre

provvedimenti disciplinari. E' sua responsabilità diretta, e non responsabilità diretta del governo».

In conclusione, Dini si è detto «abbastanza soddisfatto» del lavoro svolto nei suoi quattro mesi di governo. «Per ora ci siamo concentrati sugli aspetti prioritari del programma di governo - ha detto - Vorrei poter fare di più nell'ambito del lavoro, dell'occupazione, del Mezzogiorno. Stiamo lavorando. Speriamo di avere risultati. Non sono ottimista per dovere d'ufficio: ci credo veramente, il Paese sta migliorando». (r. i.)

Cossiga diventa libraio per gli amici cardinali

PALAZZO CHIGI

Marrocco neo-consigliere

ROMA. Novità a palazzo Chigi. Il presidente del Consiglio dei ministri, Lamberto Dini, ha conferito al generale di divisione dei carabinieri Giovanni Marrocco, l'incarico di consigliere nel settore della sicurezza. Tele-incarico, a tempo parziale, consente allo stesso di continuare ad assolvere anche le funzioni attribuitegli presso il Comando generale dell'Arma dei carabinieri. La nomina di Marrocco fa seguito ad alcune altre decisioni assunte dal premier Dini in materia. Nelle scorse settimane erano stati designati consiglieri presso la presidenza del Consiglio dei ministri anche Luigi Cappugi (consigliere economico), Ignazio Contu (consigliere per l'analisi politica), Valerio Paolo Gaglione (consigliere per la cultura), Riccardo Sabbi (consigliere per le politiche sportive). (Agi)

Congregazione per l'educazione cattolica, Vincenzo Fagiolo, Giuseppe Casoria ed Augustin Mayer e anche della partecipazione straordinaria di Cossiga, chiamato per un giorno a fare il libraio. Grati. E loquacissimo suggeritore.

Suggestivo, il commesso Cossiga, la lettura del *Circolo Pickwick* di Dickens. «Un libro molto immenso che ho sul comodino», dice con studiato understatement. In realtà

il «Circolo Pickwick» che ha in mente l'ex presidente della Repubblica è l'ultimo di Romano Prodi, già bersagliato un paio di giorni fa come perfetta materializzazione della trovata dickensiana in cui un giovane signore di mezza età, e anche molto ricco, di nome Samuel Pickwick fonda un circolo molto esclusivo e snob di cui di autonomia presidente. Consigli, il libraio Cossiga, il suo prediletto

Prodigo di consigli con suore e preti «Non perdetevi le Tribolazioni di Tommaso Moro»



A lato, il cardinale Pio Laghi. Sopra, l'ex presidente Francesco Cossiga

mai Cossiga si fa inviare ogni settimana i tabulati con le novità librarie nei campi del diritto e della teologia e che rispedisce a stretto giro di posta con il contrassegno sui titoli da prenotare per l'acquisto. La

libreria cattolica, comunque, che ha organizzato la manifestazione benefica «Libri in festa» alla Caritas avvalendosi della collaborazione di quattro cardinali come Pio Laghi, prefetto della

DALLA PRIMA PAGINA

IL MERITO SALE IN CATTEDRA

to a tutti i propri obblighi, ed avere inoltre accumulato almeno cento ore di attività formative (che si riducono a 50 per passare dal primo al secondo livello). Se mai si troveranno presidi o consigli scolastici decisi a mettere per iscritto che non tutti gli obblighi del tale insegnante sono stati assolti, oppure che le ore presentate dall'insegnante come formazione sono in realtà ore di presenza ad un convegno insignificante, ecco che la categoria dei meno facenti subirà per la prima volta una reale penalità, dato che vedrà bloccato il passaggio al livello superiore di stipendio.

C'è di più, in positivo. Chi produce articoli scientifici, consegue una seconda laurea, segue un corso di specializzazione, o sperimenta nuovi strumenti didattici, vedrà in-

vece accelerato, anche di parecchi anni, il passaggio al livello successivo. Un insegnante super, al limite, potrebbe impiegare anche solo 12 anni - dovendo comunque permanere almeno due anni ad ogni livello - per arrivare al livello massimo di stipendio, che un suo collega diciamo normale raggiungerà solo dopo 35 anni di anzianità, e che i meno bravi potrebbero anche non raggiungere mai.

Siamo ben lontani, come si vede, dalle punte estreme di competitività di altri sistemi scolastici, in specie quello statunitense, dove le scuole più ricche si contendono gli insegnanti migliori a suon di stipendi più alti, imponendo però loro dei carichi di lavoro e degli obblighi scientifici e sociali pesantissimi, che parecchi di loro non riescono poi a

reggere. Non c'è quindi da temere che d'ora innanzi gli insegnanti italiani trascurino gli studenti perché troppo impegnati nei lavori e nelle attività formative che promettono di accelerare la loro progressione economica. Semplicemente è stato introdotto un circoscritto criterio di valutazione, che sarà sicuramente difficile da applicare, che non è certo non introduca nel sistema nuove distorsioni, ma che in un campo di interesse vitale per il Paese come la scuola diffonde due messaggi significativi: che il merito richiede almeno tanta attenzione quanto il mansionario, e che bisogna remunerare in misura uguale gli uguali, ma in misura diseguale gli altri.

Un principio anzianotto, visto che risale alla «Politica» di Aristotele, e cioè a 2300 anni fa. Ma non è mai tardi per attuare nella scuola italiana riforme di cui si parla più o meno dalla stessa epoca.

Luciano Gallino

DALLA PRIMA PAGINA

L'ETERNA SFIDA

poli nella storia; e siamo noi in prima linea. E se anche noi fossimo sconfitti, l'umanità alla fine ce la farà. Occorre accettare la sfida, e prendere atto con coraggio del silenzio di Dio.

La morte rossa va sfidata, come furono sfidati i pericoli che hanno minacciato gli uomini sin dal principio del mondo.

L'uomo non è né invincibile, né invulnerabile. Ma ha in sé, supremo dono di Dio, la forza di resistere a ferite e sconfitte. Tiene la schiena dritta anche di fronte al destino; la posta in gioco è la sua dignità.

Una posta terribile, ma che ne misura la forza. Non per caso, Dio lo ha fatto a sua immagine e somiglianza.

Geno Pampaloni

Per il «no» al referendum Alain Delon «Caro Berlusconi sono con te»

ROMA. L'attore francese Alain Delon, secondo quanto reso noto dall'ufficio stampa di Forza Italia, ha inviato un messaggio a Silvio Berlusconi nel quale conferma la sua adesione al comitato per il «no» per i referendum sulla Mammì. «Caro Silvio ho saputo oggi che un quotidiano italiano - scrive Delon - ha messo in dubbio l'autenticità della mia firma sul documento "Tre no per tre referendum". Desidero confermarvi la mia piena adesione al comitato per il "no". Sono a tua disposizione e ti riconfermo, caro presidente, tutta la mia considerazione con stima e con affetto».

La nota di Forza Italia si riferisce a quanto pubblicato l'altro giorno da un quotidiano milanese che aveva intervistato la segretaria dell'attore. La donna aveva espresso forti dubbi sul fatto che Delon potesse aver firmato l'appello per il «no» al referendum. (Ansa)

«Non siamo negli Usa» Di Pietro: no a norme penali per l'antitrust

CASTELLANZA (Varese). E' auspicabile che in Italia sia introdotta una normativa antitrust basata su norme penali come negli Stati Uniti? Secondo Antonio Di Pietro è meglio di no, perché negli Usa l'azione penale è discrezionale: guardate, se qualcuno l'ha fatta grossa allora procedono. Da noi potrebbe comportare solo pesanti fardelli all'economia dell'impresa. Per Di Pietro in questa situazione i magistrati, se l'antitrust avesse una tutela penale in senso stretto, dovrebbero intervenire per qualsiasi segnalazione: «Che cosa possiamo fare: puniamo, puniamo, puniamo fino a quando non c'è più niente da punire? L'impresa certo non può lavorare con un fucile puntato alla tempia». L'ex magistrato al convegno sulle sanzioni per la violazione delle norme antitrust organizzate all'università di Castellanza in cui è docente, ha affermato che comunque nei codici ci sono articoli che possono essere applicati alle normative antitrust. (Ansa)

Tribunale libertà Coop, arresti domiciliari per 3 dirigenti

VENEZIA. Sono state poste oggi agli arresti domiciliari dal Tribunale della libertà tre delle persone coinvolte nell'indagine condotta dal pm Carlo Nordio su presunte irregolarità nella gestione dei fondi pubblici da parte delle cooperative agricole aderenti alla Lega Coop del Veneto. Si tratta di Vittorio Basso e Annibale Garziera, rispettivamente amministratore e presidente dell'Agricola trevigiana, e Roberto Rizzo, consigliere della «Veneta mais». Per tutti, i giudici del riesame hanno disposto la misura cautelare nelle abitazioni per almeno quattro mesi. I giudici sottolineano che dalle indagini emerge un «complesso piano» per la distribuzione dei fondi provenienti dal ministero dell'Agricoltura, dalla Cee e dalla Regione, «in assoluto spregio» - si legge nell'ordinanza del riesame - della finalità cooperativistica, e con preordinata violazione dei più elementari principi di corretta amministrazione e di redazione dei bilanci. (r. i.)

D'Alema tiene a freno il «partito dei giudici», sperando che il «caso» si sgonfi

Mancuso, il pds sta a guardare

Violante: «Se fossi un mafioso, mi rallegrerei»

ROMA. La richiesta di sfiducia nei confronti del ministro Mancuso potrebbe sgonfiarsi come una bolla di sapone o trasformarsi in un'assai meno problematica (per chi la fa) mozione di censura o, meglio ancora, di indirizzo politico. Quest'ultima rappresenterebbe l'espediente più indolore: un bel documento dove si dice tutto il contrario di quello che ha sostenuto il Guardasigilli e su cui il governo deve esprimere un'opinione. E siccome Dini non può non mostrare apprezzamento verso la mozione della sua maggioranza, al pds sperano che questo basti per convincere Mancuso alle dimissioni. Un iter contortissimo (sempre che alla fine non si decida di non fare assolutamente niente) a cui sta pensando Massimo D'Alema, che ha dovuto pensare parecchio per riuscire a raffreddare gli ardori del partito dei giudici. Luciano Violante, infatti, ieri, sembrava irrefrenabile: «Se fossi mafioso - diceva - assisterei con piacere a quanto sta accadendo in questi giorni a livello istituzionale. Per questo ritengo importante che si prendano le giuste distanze dal Guardasigilli e che si assumano le conseguenti decisioni nei suoi confronti».

Ma questa volta gli interessi del pds vengono a cozzare con quelli del partito dei giudici. A Violante la notorietà ufficiosa

diramata l'altro ieri da palazzo Chigi non bastava. Per D'Alema era un primo passo avanti. Seguito, il giorno dopo, da un'ulteriore precisazione del presidente del Consiglio, che la Quercia si è subito premurata di enfatizzare: «Il ministro di Grazia e Giustizia - ha dichiarato Dini - ha la facoltà diretta ed esclusiva di predisporre provvedimenti disciplinari. E' sua responsabilità diretta e non del governo». Una mossa presa di distanza, secondo il pds, e poco importa che Dini l'altro ieri sera, prima di diffonderlo, abbia concordato il testo della nota parola per parola con Mancuso.

Già, la verità è che il segretario pidessino è alle strette. La situazione della Quercia è molto più difficile di quella di Ri-

FALSE FATTURE

Scarcerati 7 imprenditori

TORINO. Interrogati e subito scarcerati i sette imprenditori che giovedì sono finiti in carcere nell'ambito dell'indagine sulle sponsorizzazioni «gonfiate» nel mondo dello sport. Secondo l'accusa, sostenuta dai pm Marini e Bianconi, avrebbero emesso e utilizzato fatture false per circa 15 miliardi. Tutti i loro marchi comparivano sui motocicli offshore gestiti dal team Mgp di Vittorio Missoni junior e da Giovanni Arnaboldi, ex latitante in Florida (dove è stato infine raggiunto dai magistrati), che ha dichiarato di essere stato finanziato da Publitalia. I sette, tra cui Diego Rossetti (scarpe), e Pietro Biscaldi (birra Corona), ieri avrebbero ammesso le loro responsabilità. (r. c.)

fondazione, che ha già preannunciato una mozione di sfiducia anche alla Camera. D'Alema non può permettersi di affossare il governo, deve trattare per i capelli i leghisti che

chiedono la testa di Mancuso, ed è costretto a fare i conti con il ppl, che appare piuttosto restio a partire lancia in resta contro il ministro. Nicola Mancino, capogruppo popolare al

Senato, ha preso tempo nella speranza che il «caso» si sgonfi: «Aspettiamo il giudizio del Csm - ha detto - e se in quella sede il pool dovesse essere assolto è chiaro che non dovranno trarre le conseguenze». Perciò il segretario ha spiegato ai suoi: «Non ci possiamo muovere da soli, aspettiamo di vedere come si evolve la situazione». Quindi da Milano ha sparato a zero sul ministro senza però arrivare alle estreme conseguenze: «C'è la neta sensazione - ha spiegato - che il ministro sia ostile e prevenuto contro i magistrati milanesi. Rimane alto il sospetto di intimidazioni. Mancuso si è assunto una grave responsabilità e di questo ne dovrà rispondere in Parlamento, però non credo che verrà presentata una mozione di sfiducia. E comunque il governo è estraneo a questa vicenda». Ma Francesco Cossiga ha sostenuto l'esatto contrario. Secondo lui il caso coinvolge sia Dini che Scalfaro.

Sulla linea di D'Alema, che cerca ostinatamente di negare il «teorema Cossiga», Fabio Mussi: «Non possiamo sgambettare Dini - ha spiegato il deputato pidessino - perché a qualcuno farebbe comodo. Però chiediamo le dimissioni di Mancuso». Ma il partito dei giudici continua a mordere il freno. Violante teme che il ministro punti verso Palermo. In



Il segretario del pds Massimo D'Alema

Il pool

«Dimetterci? Solo fantasie»

questo caso il pds sarebbe obbligato a spingersi oltre. «Già - ha commentato maliziosamente il forlitalista Piero Broglio - loro presenteranno la mozione di sfiducia solo se il loro protetto Caselli rischia di essere toccato. Del resto, si sa che quelli mirano ad una sola cosa: a distruggere Berlusconi con i giudici amici loro». E a proposito del cavaliere lui di Mancuso ha un'ottima opinione: «Il suo - ha dichiarato Berlusconi - è stato un discorso rigorosamente tecnico-giuridico e non gli si deve dare un'interpretazione politica».

Maria Teresa Meil

MILANO. Gerardo D'Ambrosio gira il cucchiaino e con un sorriso butta giù caffè e amarezza. Poi sbotta: «Mancuso è uno di quei giudici che quando vanno in pensione li fanno ministri: attentissimi ai cavilli, mai un'inchiesta». Parole in libertà dette al bar, l'unica scintilla di una giornata che doveva essere esplosiva e invece è fatta di sorrisi. E di rassicurazioni, come quella che fa il procuratore capo Borrelli dalla porta del suo ufficio dopo due ore e passa di riunione con il pool al gran completo. «Il lavoro continua come sempre», dice Borrelli sorridendo.

Dopo le polemiche degli ultimi giorni e le bordate del ministro Mancuso a Palazzo di Giustizia si sceglie l'understatement. Il basso profilo, niente muro contro muro per alimentare nuovi attriti.

Nessuna iniziativa clamorosa, dopo che per tutta la mattinata si era sparsa la voce di possibili dimissioni di massa. Come quella volta con Di Pietro davanti alla telecamera a dire «io non ci sto» e in un attimo sbriciola il decreto Biondi, altro ministro, altro governo, stessa vicenda.

«Noi dimetterci? Sono solo invenzioni. Vi sembra forse che abbiamo portato la valigia?», dice ai giornalisti ancora Borrelli. E smentisce che dalla Procura di Milano possa arrivare una risposta forte al ministro.

Ma poi tutti si interrogano su dove possa portare l'offensiva del ministro: che da Palazzo Madama tira bordate al pool e annuncia l'intenzione di rimandare gli ispettori a Milano con 14 quesiti a cui trovare una risposta.

Si chiedono ma non danno risposta pubblica, i magistrati. E in quella riunione di tre ore tutti blindati nell'ufficio di Borrelli negano che si sia parlato del ministro Mancuso e dei suoi attacchi. Delle polemiche e della vita prossima ventura del pool Mani pulite.

«L'unica notizia è che il lavoro continua. Abbiamo preso in esame le indagini da sviluppare la prossima settimana», ripete Borrelli. E non si dilunga nemmeno su questo.

Si sa che (buone) notizie arrivano dalla Svizzera. Secondo quanto pubblicato da un giornale ticinese il Dipartimento federale di Giustizia di Lugano avrebbe bocciato la richiesta dei legali Fininvest di bloccare i documenti sequestrati nella sede di Fininvest Service a Massagno.

Manca la decisione definitiva del Tribunale federale, ma è già un primo passo. Poi ci sono le notizie per i magistrati meno belle: altri manager sentiti in procura per la vicenda legata all'acquisto dei terreni vicini alla villa di Macherio di Berlusconi si sono avvalsi della facoltà di non rispondere.

Un alternarsi di vicende che continuano - inesorabili - senza nessuna incrinatura, senza nessun timore. Almeno in apparenza i magistrati continuano a giocare agli insidiosi.

Tanto che Borrelli davanti ai taccuini aperti continua a ripetere: «Nessuna iniziativa nei confronti del ministro. Nessuna presa di posizione. Nessuna novità».

[f. pol.]

IL CASO

UNA ANOMALIA NELL'ESECUTIVO

REPORTAGE DI ANTONIO DI NINO

ROMA. Il ministro della Giustizia, Ernesto Stajano, ex-membro del Csm approdato in Parlamento, racconta in un crocchio di parlamentari e giornalisti chi è Filippo Mancuso, il ministro della giustizia che da «grande sacerdote» delle regole ha messo a soqquadro il sistema di Mani Pulite e si prepara ora ad ingaggiare un braccio di ferro con la procura più importante, a cominciare da quella di Palermo. «Lui - comincia - è un buon amico di Dini e un ottimo amico di Scalfaro. Non ci dimentichiamo che ha presieduto la commissione interna al Viminale sui fondi neri del Sisde che ha assolto Scalfaro. Che vuol dire? Eh, che vuol dire... Certo Giulio lo ha chiamato l'altro giorno con una certa irritazione rimproverandogli di aver messo al corrente prima Dini e poi Scalfaro dell'azione disciplinare contro il pool: «L'amicizia è un conto, ma la correttezza istituzionale viene prima». Ma questo non significa niente, anche perché Mancuso è un duro e lo ha dimostrato quando guidò in Csm l'operazione per far fuori Sica, quella che noi magistrati chiamiamo «l'operazione gatto nero». E poi un uomo che da quattro by-pass e che ha rischiato di morire a dicembre, non ha niente da perdere».

Stajano si guarda intorno, riprende fiato e va avanti: «Lui è un personaggio che ha una concezione ottocentesca della giustizia. E' uno che dice: «A me non importa niente se quel magistrato ha salvato l'Italia, sarà pure una bella cosa, ma questa virgola è fuori posto». Adesso Arlacchi ha tirato fuori i rapporti tra lui e il giudice Carnevale... Ma sul Dini resta a me quei due erano incompatibili, anche perché Carnevale diceva di Mancuso che era «un fesso». Adesso, però, il ministro deve mandare giù qualcuno anche a Palermo, non può fermarsi. Molti degli esposti di Milano non avranno seguito. La storia della cassetta registrata contro la Parenti addirittura è un falso. L'unica cosa che c'è, è la violazione del segreto d'ufficio che, me lo ha raccontato Di Pietro, era finalizzata a creare panico in determinati ambienti di imprenditori per indurli a parlare. A Palermo, invece, Caselli è ispettore del ministero della giustizia. Io ho interrogato addirittura per il ore. Se Mancuso non fa niente lì, allora un'interpellanza al governo la faccio».

Questa, insomma, è d'anomalia Mancuso: un giudice tradizionalista, attento alle forme, financo nelle virgole, a cui né Scalfaro, né Dini possono dire di no. Un personaggio che, per carattere



«Filippo, ministro-roccia che spiazza il governo»

A sinistra: il ministro della Giustizia Filippo Mancuso. In alto: il presidente Scalfaro. A destra: Giulio Andreotti

Stajano, ex Csm «Ricordatevi che lui è un grande amico di Scalfaro...»

Sandra Bonsanti, Pino Arlacchi e tanti altri hanno già tirato fuori rapporti del ministro «incriminato» con Giulio Andreotti e il giudice Carnevale, entrambi sotto processo per mafia; cioè, le stesse notizie, che qualche mese fa, votando la fiducia all'attuale governo, avevano rimosso.

La speranza dei progressisti,

ovviamente, era tutta riposta negli interventi di Dini e di Scalfaro. «Dimenticavo Mancuso? Il ha tirato in inganno. Il presidente della Repubblica, infatti, non può far altro che chiedere prudenza ad un personaggio che conosce da vent'anni e che ha voluto a tutti i costi nel governo. E la stessa cosa, più o meno, può dirsi di Dini. Basta pensare che nelle riunioni di governo il premier si rivolge sempre al suo ministro chiamandolo con fare cerimonioso: «Sua Eccellenza Mancuso». E a stare appresso ai racconti degli altri ministri il Guardasigilli è l'unico che qualche volta si è permesso di esprimere apertamente un parere diverso da Dini. Non per nulla il documento dell'altro ieri con cui Palazzo Chigi ha precisato che la Costituzione assegna la responsabilità delle iniziative disciplinari nei confronti dei magistrati esclusivamente al Guardasigilli e che, quindi, il governo non c'entra, è stato concordato parola per parola dai due. Poi, naturalmente, i deputati progressisti hanno giudicato quell'atto come una presa di distanza del premier dal ministro («Dini è stato chiarissimo» ha ripetuto per tutta la giornata di ieri Fabio Mussi, ma in realtà quella «nota» è servita

solo a dare un appiglio, in gergo si dice «contenzione», a chi in Parlamento aveva criticato le parole del ministro contro il pool.

E anche nella riunione di ieri del consiglio, quei ministri che hanno espresso in una chiacchierata informale qualche volta riservata sull'operato del responsabile della giustizia, si sono trovati di fronte un Mancuso che ha difeso fino in fondo le sue scelte.

Quindi, niente da fare: Mancuso non si dimette e difficilmente quelli che lo hanno criticato in Parlamento in parte Bertinotti e i suoi firmeranno una mozione di sfiducia nei suoi confronti. «Anche se volessimo - spiegava ieri Sandra Bonsanti - non ci sarebbero i voti, visto che i popolari non ci stanno. Rimane da vedere cosa farà Mancuso. Deciderà di fermarsi qui? O invierà di nuovo degli ispettori a diverse procure tra le quali quella di Palermo, dove regna quel Giancarlo Caselli? In quest'ultimo caso non è detto che D'Alema e i suoi accettino l'idea dei popolari, che immaginano di risolvere la questione nel Csm. Le parole di pidessini come Violante, Brutti e Folena sono un avviso inequivocabile per Mancuso».

Augusto Minzolini



Il procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli

Un giallo: i rapporti Mancuso-Carnevale

riscente, mentre non si escludono altre inchieste amministrative. Che in questo clima sarebbero più che sufficienti per alimentare il fuoco delle polemiche.

Come le indiscrezioni sul colloquio telefonico intercettato tra Mancuso e Carnevale. Arlacchi ha smentito di averlo rivelato, mentre Cossiga ha presentato un'interrogazione parlamentare per sapere come fu Arlacchi a trasmettere fatti per sua stessa ammissione coperti dal segreto istruttorio. L'interrogazione comunque esisterebbe davvero, me

RETROSCENA

LA TENSIONE MINISTRO-GIUDICI

ROMA. D'OPPO Milano, toccherà a Palermo? Arriverà anche alla Procura antimafia guidata da Gian Carlo Caselli quella che per i detrattori del ministro Mancuso altro non è che un'opera di «normalizzazione»? Il timore era nell'aria da giorni, ed è diventato paura dopo il discorso del Guardasigilli al Senato. A Palermo sembra pensare il vice-presidente della Camera Violante quando dice: «Se fossi un mafioso assisterei con piacere a ciò che sta accadendo in questi giorni nelle istituzioni: a Palermo pensano i leader dell'Associazione magistrati che affermano: «Le dichiarazioni del ministro creano una forte delegittimazione dei magistrati e delle inchieste».

Dal ministero della Giustizia non è arrivata alcuna comunicazione ufficiale, ma si fanno insistenti le voci su una possibile, nuova ispezione alla procura palermitana. Così come c'è chi ri-

Ora c'è Caselli nel mirino?

Voci d'ispezione alla procura di Palermo

spolvera presunti rapporti di amicizia tra Mancuso e Corrado Carnevale, l'ex-giudice ammazza-sentenza che nell'atto d'accusa dei magistrati antimafia contro Giulio Andreotti veste i panni di quello che si dava da fare per «aggiustare i processi». E' in questo clima che si inserisce il caso Arlacchi, e cioè una frase attribuita dal Corriere della Sera al vice-presidente progressista della commissione antimafia (che l'ha smentita, ma il giornalista l'ha confermata) secondo cui «ci sono intercettazioni telefoniche che riguardano il ministro e l'ex-giudice, coperte dal segreto istruttorio».

Ma timori e paure si basano su altro. Da qualche mese agli atti del ministero e del Csm c'è una relazione del vice-capo dell'ispettorato del ministero, Vincenzo Nardi, che racconta la vicenda dell'ispezione mirata svolta a Palermo. E' la storia per la quale vennero alla luce alcune inter-

sezioni telefoniche in corso, e per cui lo stesso Nardi fu interrogato come persona informata sui fatti proprio da Caselli. Nella sua relazione l'ispettore scrive che le domande di Caselli divennero «una sostanziale ingerenza su un'attività amministrativa rientrante nelle attribuzioni del ministro». E nel discorso dell'altro ieri al Senato Mancuso ha detto che dopo le presunte intimidazioni subite a Milano, egli ispettori furono immediatamente fatti oggetto di attacchi da parte di personale appartenente a ufficio della Procura geograficamente agli antipodi di quello di Milano. Cioè Palermo.

Ma questo per aprire un fronte anche in Sicilia? In un ministero dove tutti si trincerano dietro quella riservatezza che per Mancuso è «regola di vita», non è facile nemmeno cogliere gli orientamenti. Dal poco che trapela si capisce che azioni disciplinari non dovrebbero essere all'o-

Giovanni Bianconi



Ma l'associazione di categoria contesta il ministro del Lavoro: «Vogliamo gestirle noi»

Treu: pensioni anche alle casalinghe

«Gestite dall'Inps», ma è polemica

ROMA. Arriva la pensione per le casalinghe? Il primo mattone è messo, ma per la sua completa costruzione ancora ci vorrà un bel po' di tempo. E' infatti proprio l'atteso riconoscimento ai quindici milioni di casalinghe della famiglia (per la precisione 9 milioni 180 mila a tempo pieno e 6 milioni a tempo parziale) la principale novità introdotta dal Consiglio dei ministri alla riforma del sistema previdenziale. Ma l'associazione di categoria non sembra entusiasta dell'idea, teme di venire legata al carrozzone dell'Inps. «Sarebbe una vera vergogna», commenta la presidente della Federcasalinghe Federica Rossi Gasparrini. «Se si tratta di un fondo autonomo, ben venga. Altrimenti la proposta non passerà, almeno prima di scendere in piazza con i pomodori».

A dire il vero la proposta del ministro del Lavoro Tiziano Treu parla solo di «fondo speciale per le donne che non hanno rapporti di lavoro e svolgono esclusivamente mansioni di cura domestica», senza specificare quanto parte abbia l'Inps nella sua costituzione: «Abbiamo immaginato», dice, «una posizione mutualistica precisa per le casalinghe, utilizzando un accento di regime che già esisteva presso l'Inps che non è mai stato attivato, cui le stesse casalinghe potrebbero contribuire». Con i contributi versati, che dovrebbero essere liberi e su base volontaria, verrebbe costituito un montante gestito col metodo contributivo.

«che darà diritto», spiega il ministro, «a un trattamento pensionistico o a scelta, alla liquidazione del capitale finale nel caso il montante accumulato risulti troppo ridotto per garantire un assegno mensile adeguato».

Chissà se il ministro si aspettava la reazione indignata della Federcasalinghe, ottocentomila iscritte pronte a trasformarsi in sindacato, riunite in questi giorni nel VII congresso nazionale. «E' una vergogna», ribatte Gasparrini, «che abbiamo il coraggio di ritirare fuori un fondo gestito in modo iniquo e che ha rubato i soldi alle famiglie monoreddito». Il fondo in questione, «un fondo bello», commenta sprezzante, «era stato istituito nel 1963 presso l'Inps. Ogni contributo versato costava da mille a ventimila lire. Oggi chi ha versato quel contributo percepisce un'indennità che va dalle settemila alle duemila lire. Se non è una vergogna questa...».

E allora? La casalinghe rilancia-

no, con una controproposta. «Ci piace il fondo pensione e lo vogliamo autonomo. In Italia le donne oltre i 40 anni, che abbiamo scelto di lavorare in famiglia, trovano il mercato del lavoro completamente chiuso e l'impossibilità di farsi una pensione». Il che è profondamente ingiusto, argomenta Gasparrini, perché la donna che gestisce bene la famiglia fa un regalo enorme alla società, «determinando in modo essenziale il livello di vita dei suoi componenti».

Dunque ben venga un fondo autonomo, «gestito dalle organizzazioni di rappresentanza delle casalinghe stesse, tenendo conto che se anche i pagamenti vengono di quando in quando sospesi, i diritti acquisiti dovrebbero restare validi». Ma come costituirlo? «Con un collage di contributi: quelli derivanti dal lavoro flessibile, che quasi tutte le casalinghe fanno nella loro vita. Pretendiamo che questo tipo di lavoro entri nella nostra cultura». La maggior parte

dei contributi dovrebbe provenire, spiega Gasparrini, dagli assegni di maternità; dagli stipendi dei mariti, detassati totalmente per i primi due milioni annui; dallo Stato, nel caso delle non abbienti o di chi ha a carico persone anziane; se le casalinghe non ne occupassero, toccherebbe allo Stato, no? Infine, anche le aziende private dovrebbero contribuire: «E sono ben orientate in questo senso, sempre se si prevede una detassazione: in fondo noi concludiamo il ciclo produttivo, non ne siamo estranee. Se l'azienda produce i pelati, noi li trasformiamo in sugo».

La Federcasalinghe si fa forza dell'analoga organizzazione che già esiste e funziona in Spagna. Nonché delle proprie risorse, alleate da anni di difesa dalle facili battute dei lavoratori fuori casa: «Gestiamo le nostre famiglie, figuriamoci se non siamo in grado di gestire un fondo autonomo».

Raffaella Silipo

MINISTRO TREU

PIENO SPECIALE PRESSO L'INPS

CONTRIBUTI LIBERI SU BASE VOLONTARIA

MONTANTE GESTITO CON METODO CONTRIBUTIVO

SCELTA DI TRATTAMENTO PENSIONISTICO O LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE FINALE SE IL MONTANTE E' TROPPO RIDOTTO

FEDERCASALINGHE

FONDO AUTONOMO

COLLAGE DI CONTRIBUTI DA:

1. LAVORO FLESSIBILE
2. ASSEGNI MATERNITAV
3. CONTRIBUTI DEL MARITO DETASSATI
4. CONTRIBUTI DELLE AZIENDE DETASSATI

La Gasparrini: «Mandiamo avanti la famiglia, figuriamoci se non sappiamo organizzare il fondo»

RETROSCENA

POLITICA IN CASA

FIUGGI DAL NOSTRO INVIATO

C'eravamo tanto amati. Le casalinghe dicono addio a Silvio Berlusconi e aprono le porte a nuove alleanze. Ma anche le antiche amicizie andrebbero benissimo, visto che le preferenze delle donne di casa, ieri e oggi in congresso a Fiuggi, sono orientate al centro. Verso quel che resta della vecchia dc, sponsor originario della categoria. Se Silvio Berlusconi scende, nei cuori femminili, salgono Casini e Rocco Buttiglione. E saranno proprio i popolari di «destra», alla camera, e i Ccd al Senato a presentare lunedì una proposta di legge sugli infortuni domestici.

«D'altronde la maggioranza di noi è di cultura politica cattolica», dice la leader delle Federcasalinghe, Federica Rossi Gasparrini. Questo per spiegare la diffidenza, che rimane forte, verso la sinistra. Su Massimo D'Alema la Gasparrini si mantiene sul vago: «Dice che è liberaldemocratico? Vedremo. Lo deve ancora dimostrare. Quando lo avrà fatto ne parleremo». Su Romano Prodi non si esprime: «Non mi faccia queste domande».

Anche se la speranza che rimanga il grande centro è viva e indiscussa tra le casalinghe organizzate, nulla è ancora deciso sulle alleanze politiche dell'immediato futuro. Una sola cosa è certa: Forza Italia è stata una delusione. «Abbiamo appoggiato questo movimento», ha sparato a zero la Gasparrini, «sperando che si trattasse del nuovo. Ci siamo sbagliate. Silvio Berlusconi è sempre simpatico ma si è circondato da uno staff di persone incapaci, grette, chiuse e superficiali». A far traboccare il vaso nei rapporti tra azzurri e donne il caso sono state le elezioni regionali. Il malcontento già serpeggiava dopo che alle politiche il Polo non aveva portato nessuna rappresentante delle casalinghe a sedere in Parlamento. Poi alle regionali Berlusconi aveva promesso tre candidature nel maggioritario. «Ci ha detto di mandare il curriculum delle nostre candidate ai suoi uomini. Non ne abbiamo sapute più nulla. Adesso basta, le condizioni le detteremo noi».

Per Forza Italia commenta lo strappo Giuliano Urbani, anche lui ieri a Fiuggi: «Mi sembra che abbiano scelto la strada dell'autonomia di giu-



Manifestazione di casalinghe. In alto: il ministro del Lavoro Tiziano Treu. In basso: Gianfranco Funari

FUNARI

«Col "Teleassegno" un nuovo mercato»

ROMA. Funari lancia il «Tele-assegno», una rete di «servizio pubblico commerciale», in grado di far decollare le piccole tv, soprattutto del Centro-Sud, che non possono sostenere i costi delle televendite Rai e Fininvest. «Non è il terzo polo, non vogliamo combattere i colossi sul loro terreno, né spostare un mercato di 400 miliardi. Vogliamo pescare dove Rai e Fininvest non possono». Il progetto è semplice: uscire dall'Audiel di una rete Rai, o Fininvest; palinsesto senza film e telefilm, ma con l'informazione di «Punto di svolta»; richiesta di deroga alle disposizioni Ue sulle

televendite «per la finalità sociale del teleassegno»; regole strette per i partecipanti. Discordanti le reazioni: Boso (Lega Nord) sottolinea come il progetto «pur lungimirante non è permesso dall'assetto legislativo, bloccato sul duppolo». Bogi ne apprezza il «presupposto, ovvero il superamento delle sei reti generaliste», ma non si addenta sulla fattibilità. Scettici i giornalisti. Vespa sottolinea che tecnicamente per la Rai sarebbe complicato; Beba parla di «provocazione intelligente ma poco praticabile»; Mentana capirebbe di più se Funari si avvallesse del cavo. [F. I.]



dizio sui comportamenti parlamentari, sui programmi e sulla credibilità dei candidati. Tutte cose per il quale ci sarà il momento della verità. Per Urbani, che non ha giudicato del tutto infondate le critiche, è possibile un ritorno di

fiamma: «Non sono poche le speranze per essere scelti di nuovo».

Ed ecco le intenzioni per il futuro della Gasparrini: «Cambiamo registro. Se e chi vorrà i nostri voti prima metta sul tavolo delle trattative

nero su bianco le sedie che ci spettano. Accanto alle idee ci mettano i fatti. E significa gestione del potere. Siamo stanchi di promesse non mantenute, è dai tempi della dc che le cose vanno in questo modo. Il potere ci serve per

realizzare le nostre idee».

Lontani i tempi delle ovazioni al Cavaliere, ieri dalle casalinghe si levavano molte voci critiche: «Ci ha deluso, poteva fare qualcosa per noi visto che lo abbiamo aiutato», dice Giuliana Masci, tra le

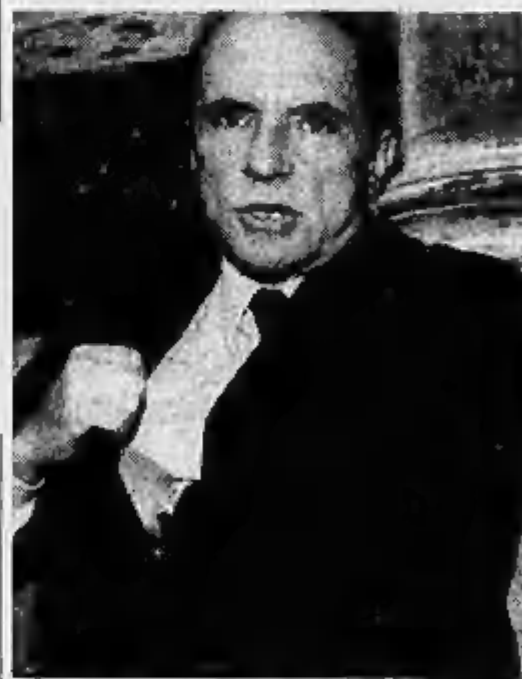
fondatrici in Veneto della Federcasalinghe. «Adesso ci pensiamo bene prima di dare il nostro voto a qualcuno». Caduta dal mito anche per Maria Filippetto di Treviso: «Berlusconi? Da noi c'è un detto: le parole non fanno frittelle. Vogliamo i fatti». Dunque divorzio da Forza Italia per le ottocentomila donne iscritte alla Federcasalinghe. Per ora niente nuovi matrimoni: «Vogliamo amanti passeggeri», spiega la presidente. «Noi presenteremo le nostre candidate e vedremo chi è disposto a ospitarle».

Ieri, sebbene atteso, Berlusconi non si è fatto vedere al congresso. E la sua assenza ha pesato. «Poteva almeno farsi vedere dopo i voti che gli abbiamo dato», commentava qualche signora in sala. «Non si è fatto vedere perché non voleva incontrare Di Pietro», commentava qualche altra.

Per avere un ruolo nella decisione politica, la Federcasalinghe si trasformerà in «sindacato». «Vogliamo sederci al pari delle triple sindacate al tavolo delle trattative», ha spiegato la Gasparrini, forte di una sentenza della Corte Costituzionale che equipara il lavoro prestato nella famiglia al lavoro prestato nell'impresa.

Adesso, dunque, per guadagnare il voto delle casalinghe i politici dovranno fare attenzione alle loro richieste. Che sono: un fondo pensione flessibile, da adeguarsi alle esigenze delle donne, da gestire in modo autonomo; il diritto all'assegno di maternità; la legge quadro sugli infortuni domestici; l'assegno alle donne che seguono gli anziani in casa; la liberalizzazione del lavoro part-time, interinale e a termine; l'attuazione immediata della legge 215 sull'imprenditorialità femminile.

Maria Corbi



Enrico Manca, ex presidente socialista della Rai

tevisiva è troppo tecnica e complessa. Molto più comodo rifugiarsi nelle pregiudiziali ideologiche».

Come andrà a finire?

«Che se il 50% degli italiani anti-Polo va compatto alle urne, farà vincere i «si» per dare una botta a Berlusconi. E la televisione italiana finirà in mano agli stranieri».

Massimo Gramellini

«Silvio, caro ex nemico mio»

Manca: sui referendum d'accordo con lui

«E' impossibile essere uomini liberi in questo Paese»

visivo, composto da Lando e Babbini, non aderisce a quello di Sergio Ricossa. Nessuno lo ha fatto notare. Non ti giudicano per quello che dici, ma per dove lo dici.

La società dell'immagine. «No, l'integralismo comunista. La volpe perde il pelo...»

Veramente è il lupo che lo perde. Anche perché «la volpe», diceva Craxi, sarebbe lei.

Ma non criticissimo nei confronti del Polo. Ma dall'altra parte c'è l'egemonia del pds. Sono felice che i comunisti siano diventati socialdemocratici,

vorrei solo che non demonizzassero chi lo era già molto prima di loro».

Lei dice «comunista». Come Berlusconi.

«Guardi che con Silvio non siamo mai stati amici. La mia Rai gli fece una guerra dura».

Non era Agnes a farla?

«Erano Manca e Agnes. Io e il direttore generale andavamo sempre d'accordo».

E con Berlusconi?

«Come no! Appena litigai con Rado a proposito della tv nazionale popolare, Berlusconi si mise in mezzo e me lo fregò, portandomelo alla Fininvest».

Però oggi i vostri interessi, o almeno le idee, coincidono.

«Mica tutte. Sugli spot nei film, che lui considera irrinunciabili, io sono contrario. Da presidente Rai riuscì a impedire che il tg della notte interrompesse l'«Intervista» di Fellini. Il Maestro ne fu così colpito che in campagna elettorale firmò un appello a mio favore».

INTERVISTA

L'EX PRESIDENTE DELLA RAI

FACCE da No. Categoria sorpresa: Enrico Manca, ex presidente socialista della Rai e rivale storico di Craxi. Lo aspetta a sinistra, con i nemici di Bettino. Spunta a destra, fra gli amici dell'amico, Lassù, sul palco berlusconiano dell'hotel Hilton, a difendere la «Mammia» insieme a postfascisti, democristiani e un mucchio di ex socialisti, nessuno della sua vecchia corrente, a dire il vero. Una specie di Pannella all'incontrario, anche se lui si paragona a Cossiga e fa l'incompreso. «E' impossibile essere uomini liberi, in questo Paese. Per una volta che finalmente mi prendo il gusto di dire quel che penso senza badare alla tattica, agli schieramenti...». E sì, per una volta, e subito riaffiorano ruggini, ombre, insinuazioni: la P2, l'amicizia con Previti, quei 37 minuti di presenza-record sui canali Fininvest durante la campagna elettorale del 1988 e persino il marchio di «infiltrato», che un anonimo corsivista

democristiano del «Popolo» gli incollò addosso nel novembre di quello stesso anno, il terzo dell'era manichiana in Rai. «Un'injustizia! Come tutti sanno, Craxi che sosteneva la Fininvest. Vi rendete conto di cosa significava fare il presidente della Rai in quella situazione? C'era una volta in cui si arrabbiava con tanto che poi non mi parlava per tre mesi. Come quando aprimmo una rete e un telegiornale ai comunisti. Dovevate sentirlo, Bettino... Ricordo che tremava tutta viale Mazzini. Il bello è che adesso mi danno del craxiano!».

Veramente le danno del berlusconiano.

«Perché in due tele-referendum su quattro la penso come Berlusconi?»

Ebbene sì.

«Ma sugli altri due, privatizzazione Rai e spot dentro i film, siamo agli antipodi, l'ho detto in sala e mi sono beccato anche qualche rumore. Il Comitato per la difesa del servizio radiotele-

Manca, non divaghi: su pubblicità e numero delle reti lei è per il più berlusconico degli «statu quo».

«L'immobilismo appartiene a quelli del «sì», che hanno posizioni anti-industriali. Si attenda a discutere di tv generalista, mentre il futuro è di quelle a pagamento. Finché non si capisce questo, nessuna legge potrà inventare nuove risorse pubblicitarie, neppure per Teleassegno...».

E la Rai?

«La Rai è fatta se tutti vogliono privatizzarla, persino d'Alema. Il guaio è che la materia te-

vincere i «si» per dare una botta a Berlusconi. E la televisione italiana finirà in mano agli stranieri».

E se invece vincete voi?

«Il Polo e la Fininvest la prenderebbero come un'invenzione popolare e il sistema si irrigidirebbe per chissà quanto tempo. Forse la cosa migliore è che non vinca nessuno, che i referendum non si facciano proprio. L'ho scritto in un articolo per l'Unità che ho mandato dieci giorni fa a Veltroni. Non lo ha ancora pubblicato».

Contagiata un'altra suora. L'Oms: «L'epidemia è in piena ascesa, se raggiunge Kinshasa sarà una catastrofe»

Ebola, la «morte rossa» non si ferma

L'unità di crisi dello Zaire: centinaia le vittime

KINSHASA. Ebola non si ferma. Una quinta religiosa di una congregazione italiana (ancora non si sa se di nazionalità italiana o zairese) è stata colpita dal virus. E adesso si cerca di correre ai ripari. Mentre la «morte rossa» avanza, in un raggio di 190 chilometri intorno alla città di Kikwit - da cui è partita l'epidemia - sono stati chiusi tutti i presidi sanitari e tutte le scuole, e la popolazione è stata esortata a rimanere in casa il più possibile. Nello Zaire, infatti, si stanno verificando dai due ai sei nuovi casi di infezione al giorno: il virus, secondo l'Oms, è in piena ascesa. Difficile stabilire il numero dei morti perché, nella stessa zona, ci sono stati diversi decessi per tifo e per un tipo di dissenteria provocata dal batterio «Scyphella».

Ora i focolai dell'infezione sono tre: oltre a Kikwit (dove si sono ammalate le tre suore italiane che in pochi giorni sono morte), anche le città di Mosango (a 100 chilometri da Kikwit) e Yassa Bonga (a 250 km.). Ebola uccide l'80 per cento delle persone contagiate. «Ma occorre fare una precisazione - continua il professor Aldo Morone, esperto di malattie tropicali -; per essere infettati bisogna avere una particolare situazione immunitaria, con le difese abbassate. Ecco perché in quelle regioni, dove le condizioni igieniche e la malnutrizione rendono la vita difficile, l'epidemia si estende a gran velocità. E anche il personale sanitario di quegli ospedali è sottoposto allo stesso timore di vita, con in più turni di lavoro massacranti».

Agli ospedali riuniti di Bergamo, intanto, restano in stretto isolamento Angelina e Rosanna Rondi, sorelle di suor Floriana, la prima delle religiose morte in Zaire. I medici sono ottimisti sulle loro condizioni. Rosanna Rondi ricorda che, il 3 maggio scorso, poco prima di partir da Kikwit, aveva visto suor Daniela Angela Soti (la religiosa morta giovedì scorso): «Proprio quel

giorno - ha detto - cominciava a non star bene. Aveva la febbre. Sono bastati, dunque, otto giorni al virus per uccidere».

L'allerta totale, come annunciato dall'Oms, ha già prodotto i suoi effetti in diversi Paesi. All'aeroporto Leonardo da Vinci di Roma si fanno controlli sanitari accurati, anche se per ora non è scattato alcun piano di emergenza. In Brasile, tutti gli aerei e le navi in provenienza dallo Zaire subiscono severe ispezioni sanitarie. Misure cautelari anche in Germania, negli scali di Monaco e di Berlino, e il governo francese ha annunciato che tutti i passeggeri in arrivo dallo Zaire dovranno essere sottoposti a controlli medici.

Il cordone sanitario predisposto dalle autorità dello Zaire intorno alla capitale da un paio di giorni non sembra avere, secondo numerosi testimoni, alcun effetto: sulle vie d'accesso alla capitale sono comparsi numerosi posti di blocco, ma in realtà gli uomini della polizia fanno ben

poco per controllare le persone in transito e, comunque, sono disposti a far passare chiunque in cambio di denaro.

La Commissione europea ha stanziato un versamento per oltre mezzo miliardo di lire che permetterà di finanziare la presenza in Zaire di medici specializzati e di acquistare il materiale sanitario indispensabile per un intervento massiccio. Il fondo sarà gestito dall'ufficio umanitario dell'Unione e dall'organizzazione belga «Medici senza frontiere».

L'Europa si sta muovendo, con lentezza e ritardi (la cellula di crisi dello Zaire parla di centinaia di morti da gennaio ad oggi), mentre il virus lo fa con grande rapidità. Tuttavia l'Oms non è dell'avviso di mettere in quarantena la zona, perché il contagio avviene per stretto contatto con i malati. Ma una fonte dell'Organizzazione mondiale della sanità ha ammesso ieri: «Se il virus arriva a Kinshasa, sarà la catastrofe». (d. dan.)

Scattano misure di prevenzione in tutta l'Europa. Controlli sanitari anche all'aeroporto di Fiumicino

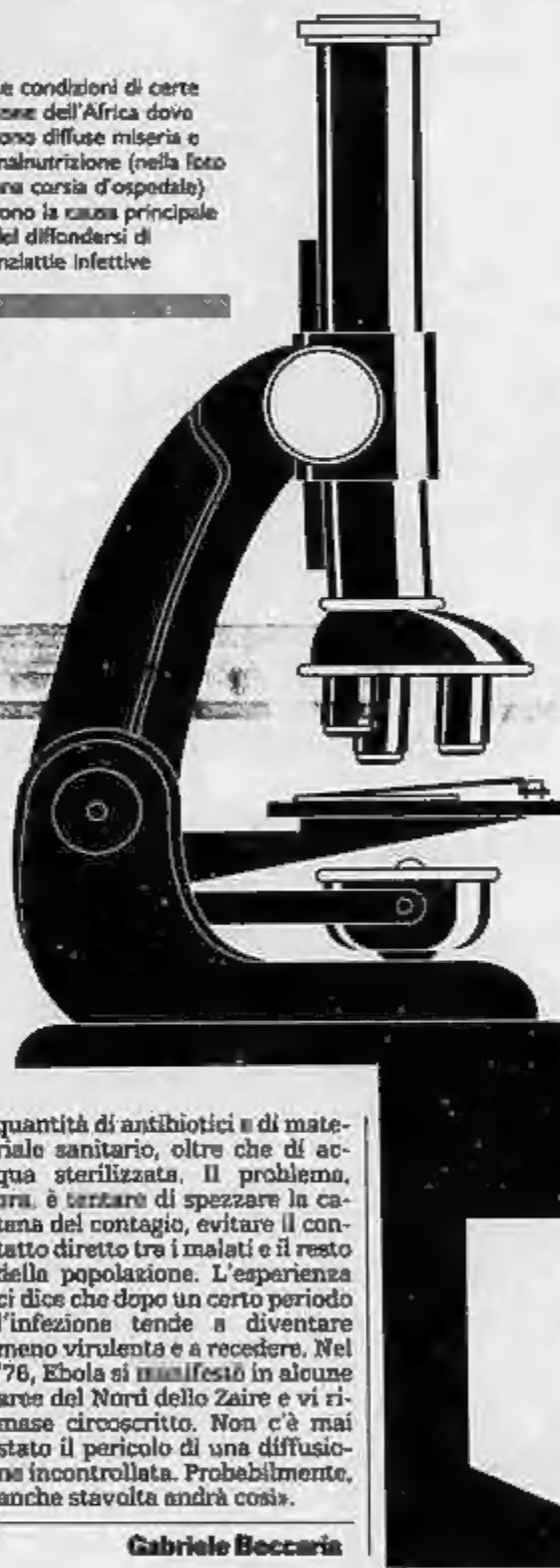
Nel Paese africano segnalati focolai in altre due città. Dubbi sull'efficacia del cordone di protezione



LA STORIA DI EBOLA

DOVE' STATO INDIVIDUATO PER LA PRIMA VOLTA. Nella zona intorno al fiume Ebola, in Zaire. QUANTE VOLTE HA COLPITO. 1967: Marburg, Germania, in un laboratorio farmaceutico della «Behring Works». 7 morti. 1976: Sudan, nei villaggi di Nzara e Maridi. 200 vittime. 1976: Zaire, missione di Yambuku e da qui in una cinquantina di centri. Centinaia di morti. 1980 e 1987: Kenya. Vittime: due europei. 1989: Reston, Usa, nei laboratori della «Hazelton Research Production». Vittime: decine di scimmie, nessun essere umano.

Le condizioni di certe zone dell'Africa dove sono diffuse miseria e malnutrizione (nella foto una corsia d'ospedale) sono la causa principale del diffondersi di malattie infettive



Gabriele Beccaria

NOME:	EBOLA
TIPO:	EBOLA SUDAN, EBOLA ZAIRE, EBOLA RESTON, MARBURGO
LUOGO:	AFRICA CENTRALE E FILIPPINE
INCUBAZIONE:	DA 6 A 10 GIORNI
SINTOMI:	FEBBRE, DIARREA, EMORRAGIE INTERNE
TRASMISSIONE:	SANGUE E RESPIRO A STRETTO CONTATTO CON IL MALATO
CURA:	NESSUNA SICURA, TRATTAMENTO ANTIVIRAL E TRASFUSIONI
MORTALITA':	90 PER CENTO

NOME:	ADIS
LUOGO:	DALL'AFRICA AL NESTO DEL MEXICO
SINTOMI:	CADUTA DELLE DIFESE IMMUNITARIE E MALATTIE OPPORTUNISTE
TRASMISSIONE:	SANGUE E RAPPORTI SESSUALI
CURA:	NESSUNA SICURA, TRATTAMENTO ANTIVIRAL

NOME:	JUVIN
LUOGO:	ARGENTINA
SINTOMI:	FEBBRE EMORRAGICA
TRASMISSIONE:	FECE DI TOPI
CURA:	NESSUNA SICURA, TRATTAMENTO ANTIVIRAL

NOME:	MACHUPO
LUOGO:	BOLIVIA
SINTOMI:	FEBBRE EMORRAGICA
TRASMISSIONE:	TOPI
CURA:	NESSUNA SICURA, TRATTAMENTO ANTIVIRAL

NOME:	KURU
LUOGO:	NUOVA GUINEA
SINTOMI:	DEGENERAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE
TRASMISSIONE:	CANNIBALISMO RITUALE
CURA:	NESSUNA SICURA

NOME:	ELA
LUOGO:	AFRICA CENTRALE E FILIPPINE
SINTOMI:	DEGENERAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE
TRASMISSIONE:	SCONOSCIUTA
CURA:	NESSUNA SICURA, TRATTAMENTO ANTIVIRAL

NOME:	FEBBRE GIALLA
LUOGO:	AFRICA
SINTOMI:	FEBBRE
TRASMISSIONE:	ZANZARE
CURA:	VACCINO

NOME:	FRIEND
LUOGO:	SCONOSCIUTA
SINTOMI:	LEUCEMIA DELLE CELLULE RETICOLENDOTELIALI E SARCOMI
TRASMISSIONE:	SESSUALE
CURA:	NESSUNA SPECIFICA

NOME:	EEO
LUOGO:	ASIA
SINTOMI:	INFEZIONE
TRASMISSIONE:	INSETTI
CURA:	NESSUNA SPECIFICA

TESTIMONIANZA

RITORNO DALL'INFERNO

«Vi racconto le mie 24 ore tra i disperati di Kikwit»

La morte regna a Kikwit e il dottor Muljinka Muamba Matamba l'ha contemplata per 24 ore. Ebola è lì, trionfante. Tormenta e dilania le sue vittime nel Padiglione 3 dell'ospedale cittadino. «I malati sono una trentina, in isolamento totale - dice l'inviato di «Medecins sans Frontières», appena tornato a Bruxelles - ma chi può dire quanti sono davvero i contagiati? La maggior parte della gente non può permettersi di andare in ospedale e moltissimi malati restano chiusi in casa, ad aggraviare senza assistenza. Le vittime potrebbero essere già centinaia».

Il nome di Kikwit suona ormai sinistro. Lei ha visto una città morta?

«Morta non direi. Ci sono stati momenti di panico, è vero. Le scuole sono chiuse, alla popolazione è stato spiegato di denunciare ogni caso sospetto e di non avvicinare per nessun motivo i malati. Nell'ospedale si stanno distribuendo mascherine e camici per il personale medico. Ma le strade restano affollate: così le ho viste. La popolazione continua a spostarsi e a lavorare. Kikwit ha più di 200 mila abitanti, non si può certo bloccare da un momento all'altro».

Le autorità zairesi hanno deciso di porla in quarantena. La misura sarà sufficiente a scongiurare il peggio?

«C'è la quarantena, ma si sa come vanno le cose in Zaire. L'isolamento non può essere ermetico. Al governo mancano i mezzi per affrontare un'emergenza simile».

E infatti Ebola è già stato segnalato in altre due città, a Mosango e a Yassa Bonga. Se il virus arrivasse a Kinshasa, l'Oms prevede una catastrofe. Condividi questa allarme?

«E' difficile dire se Ebola possa colpire Kinshasa. I casi a Mosango e Yassa Bonga sono cir-

scritti e tra Kikwit e la capitale si estendono 650 chilometri. Tanti, forse troppi. La strada è in pessime condizioni e la gente è troppo povera per potersi spostare».

E cosa risponde a chi vorrebbe chiudere l'aeroporto di Kinshasa?

«Dico che non è proprio il caso. Non siamo in un film. Questo non è il «Virus Letale»».

Ma il problema fondamentale, ora, è combattere Ebola a Kikwit. Riuscirte a vincere la battaglia contro il virus?

«La verità è che in città si so-

vrappengono due epidemie: una di dissenteria emorragica, violentissima, e l'altra provocata da Ebola. Il primo a rendersene conto è stato il professor Muymbem Tamfum, un esperto dell'università di Kinshasa che ha già potuto osservare gli effetti del virus nella precedente epidemia, quella che nel '76 colpì Yambuku. E' lui che ha dato l'allarme e ha chiesto ai laboratori

del «Cdc» - il centro per il controllo delle malattie infettive di Atlanta - il plasma di alcuni sopravvissuti per iniettare gli anticorpi nei malati e rafforzare le difese immunitarie. Purtroppo, gli americani hanno distrutto tutti i campioni di 19 anni fa e, così, questa via di cura è impraticabile».

Cosa resta da fare allora, visto che non esistono vaccini?

«L'équipe di «Medecins sans Frontières» è sul posto, insieme ai ricercatori del «Cdc» e dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Stanno arrivando grandi



quantità di antibiotici e di materiale sanitario, oltre che di acqua sterilizzata. Il problema, ora, è tentare di spezzare la catena del contagio, evitare il contatto diretto tra i malati e il resto della popolazione. L'esperienza ci dice che dopo un certo periodo l'infezione tende a diventare meno virulenta e a recedere. Nel '76, Ebola si manifestò in alcune aree del Nord dello Zaire e vi rimase circoscritto. Non c'è mai stato il pericolo di una diffusione incontrollata. Probabilmente, anche stavolta andrà così».

Gabriele Beccaria

«Un'infezione sottovalutata»

Guzzanti: ma l'Italia non corre pericoli

Il ministro della Sanità, Elio Guzzanti: «La situazione è sotto controllo»

«Non ci sono voli diretti e i controlli sono efficaci»

«Allo stato attuale delle nostre conoscenze, rispondo di no. So per certo che, nei luoghi dell'epidemia, c'è una parte di popolazione che ha nel sangue gli anticorpi al virus, segno evidente che è entrata in contatto con l'Ebola e il sistema immunitario ha messo in atto le difese necessarie».

Ora si guarda di nuovo con sospetto la popolazione africana. Crede che questa epidemia scatenerà una

nuova caccia all'autore?

«Sarebbe un'assurdità, oltreché una profonda ingiustizia. Gli extracomunitari non hanno mai dimostrato di avere la capacità di trasmettere malattie virali. Semmai dobbiamo raddoppiare gli sforzi per proteggere quella parte di essi che rappresentano una popolazione «ombra», parlo dei clandestini, ridotta in condizioni di vita tali da ammalarsi facilmente di tutto. Dobbiamo fare un grosso sforzo per rendere legale la possibilità di assistenza».

Il virus Ebola si presentò per la prima volta nel '76, ma un suo «fratello» quasi gemello, il Marburg, ci fece fare la sua conoscenza una decina d'anni prima. Non crede, come ministro e come medico, che la situazione sia stata sottovalutata dall'Oms e che soltanto ora si decida di agire perché il contagio minaccia anche il

resto del mondo?

«Sono d'accordo sul primo punto. Dopo la sensazione di trionfo dovuta agli antibiotici, s'è abbassata la guardia. Eppure già dal '76 ci si doveva allertare nei confronti di patologie infettive emergenti e riemergenti. Per questo chiedo alla commissione ministeriale per la lotta all'Aids di prendere in serio esame questa realtà».

Il secondo punto?

«No, non credo che l'Oms abbia trascurato l'Africa. Si dà invece un gran daffare per proteggere i popoli diseredati. Lo fa da sempre».

E com'è che sono sempre «diseredati»?

«Perché occorre la cooperazione di tutti i Paesi, di tutti quei Paesi che fanno parte del miliardo e mezzo di benestanti in una popolazione di cinque miliardi».

Daniela Daniele

Bergamo

«Bene i parenti della suora morta»

BERGAMO. Erano andate nello Zaire dapprima con il proposito di assistere la sorella, suor Floriana, che, all'ospedale di Kikwit, era in gravi condizioni: «Volevamo accompagnare gli ultimi giorni di Floriana, e si pensava trattarsi di una malaria: poi quando abbiamo saputo che era mancata, siamo partite lo stesso, per partecipare al funerale: così raccontano le due sorelle della prima delle tre religiose bergamasche vittime di Ebola, Angiolina e Rosanna Rondi (57 e 47 anni) che sono trattate in isolamento da domenica nel reparto malattie infettive dell'ospedale di Bergamo, restate a questa «sosta forzata» dal fatto di essere rientrate dallo Zaire nel momento della diffusione del virus. E' stata una misura sanitaria urgente quella del loro ricovero, che continuerà ancora per alcuni giorni. I medici, comunque, affermano che le due sorelle stanno bene. (a. p.)

zione necrologie
A STAMPA Via Roma, 80
1-18; sabato 9-12,30
Via Marengo, 32
(apertura continua)
13-12,30; 14-21.
festivi 18,30-21



SARAJEVO. Il comando dell'Unprofor a Sarajevo ha preso una decisione che bene illustra il grado di tensione cui si è giunti nella capitale bosniaca: d'ora in poi, i Caschi blu possono sparare per uccidere per prevenire un assalto. Si tratta di una svolta: finora i soldati di pace dell'Onu erano soltanto autorizzati a rispondere al fuoco se attaccati, ora possono anche sparare per primi.

Dopo una lunga fase in cui i contingenti Onu si sono trovati sempre più spesso nel mirino dei belligeranti e in condizione di difficile operatività, la decisione assunta nella tarda notte di ieri dal comandante in capo dei Caschi blu in Bosnia, generale Rupert Smith, sembra indicare la volontà di restare sul campo e non di ritirarsi o soccombere alle sopraffazioni.

Dopo l'ennesimo attacco contro un Casco blu, questa volta francese, colpito alla testa ieri sul famigerato viale dei cecchini di Sarajevo, Smith ha detto ai suoi uomini: «Non dovete esitare a usare la forza quando presi a bersaglio da qualsiasi delle forze belligeranti». I Caschi blu, ha proseguito Smith, sono autorizzati a rispondere con decisione ad attacchi contro le persone. Ricordando che non sempre è possibile identificare da che parte viene il fuoco, Smith ha tuttavia ribadito che bersagli identificabili riceveranno una risposta proporzionata all'offesa, una risposta che crescerà di intensità se gli attacchi continueranno. «I soldati sparano per uccidere - ha commentato il portavoce Gary Coward - E io penso che abbiamo preso la decisione giusta al momento giusto».

E ieri il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali ha ordinato una «fondamentale revisione» della missione di pace nell'ex Jugoslavia. Né il segretario generale né gli altri massimi esponenti dell'intervento internazionale in Bosnia, presenti ieri alla riunione tenuta all'hotel Crillon di Parigi, hanno voluto rendere nota la scelta fatta, ma Ghali ha ordinato di studiare opzioni alternative per rispondere alla nuova situazione che si è creata in Bosnia.

Alla riunione hanno partecipato il plenipotenziario dell'Onu per la ex Jugoslavia, Yasushi Akashi, il comandante in capo delle truppe Onu nelle ex Jugoslavia generale Bernard Janvier, il mediatore Thorvald Stoltenberg e il capo dei caschi blu in Bosnia, generale Rupert Smith. Boutros-Ghali ha chiesto ad Akashi, Janvier e Smith di sottoporre a revisione il mandato della missione Onu in Bosnia alla luce della fine della tregua e delle conseguenti escalation sia dei combattimenti sia degli attacchi ai Caschi blu. Il segretario generale ha affermato che farà un rapporto a voce al Consiglio di Sicurezza dell'Onu non appena sarà rientrato a New York.

La tensione è in crescita an-

Appello dall'enclave bosniaca: «Se non potete mandarci cibo, aiutateci a farla finita»

I Caschi blu spareranno per primi

Bihac muore di fame, «dateci del veleno»

Il comandante delle truppe Onu «Siamo stanchi di farci massacrare»

E da Parigi Ghali annuncia una svolta nella missione



che in Croazia, dove la settimana scorsa le truppe di Zagabria hanno riconquistato con le armi una parte del territorio (Slavonia occidentale) che era sotto controllo serbo sin dalla guerra del 1991.

E' improvvisamente disperata la situazione alimentare nell'enclave di Bihac, nella Bosnia nord-occidentale: ormai la gente si è ridotta a chiedere del veleno quando capisce che non può ottenere nulla da mangiare. Il portavoce dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi (Unhcr) a Zagabria, Mans Nyberg, ha spiegato ieri che da cinque settimane non arrivano rifornimenti. «Non c'è più niente da mangiare, la popolazione è allo stremo, alcuni nostri funzionari si sono sentiti chiedere del veleno dalla gente affamata».

«Il nostro deposito di Cazin (30 chilometri a Nord della città di Bihac) è vuoto - ha detto Nyberg - e fra poco saranno finite le scorte destinate agli ospedali. Secondo il portavoce dell'Unhcr, sul mercato nero i prodotti alimentari si trovano, ma i prezzi sono astronomici. «Un sacco di farina da 50 chili - ha detto - costa 250 marchi (oltre 300.000 lire, ndr), una cifra che ben pochi si possono permettere nell'enclave di Bihac. Gli adulti, quando sono fortunati, ormai fanno un misero pasto ogni 48 ore. Funzionari dell'Unhcr sono da ieri a Lima, la capitale dell'autoproclamata Repubblica serba di Krajina, per negoziare con i dirigenti serbi il passaggio dei convogli, ma per il momento senza molte speranze. «Posso dire che i colloqui continuano - ha affermato Nyberg - ma niente di più».

L'Unhcr è riuscito a distribuire negli ultimi tre mesi solo 2000 tonnellate di viveri: 303 tonnellate in gennaio, 790 in febbraio e 528 in marzo. Ne sarebbero necessari almeno diecimila al mese per assicurare soltanto la sopravvivenza. Un convoglio della Croce Rossa è riuscito ieri a raggiungere la città di Bihac, sotto controllo bosniaco, con 90 tonnellate di viveri, che permetteranno di riaprire una cucina da campo per 3.000 persone. [e. st.]

Onu, il tariffario della morte

Indennizzo di 140 milioni ai parenti dei soldati occidentali, 32 agli altri

Un «casco blu» del Terzo Mondo, caduto nelle operazioni di pace, vale meno di un quarto di uno proveniente dalle nazioni più avanzate: 19.500 dollari (32 milioni di lire) contro 85.300 (140 milioni), cifre queste che vengono

pagate alle famiglie come indennizzo per la perdita di una vita umana.

E' una incredibile discriminazione che sta provocando vivaci polemiche al Palazzo di vetro di New York, alimentate soprattutto dai rappresentanti di Tan-



Caschi blu danesi e un miliziano croato con un bazooka

in servizio, da 1500 a 224 mila dollari anche in relazione alla nazionalità dei militari.

Ma c'è di più. L'Onu paga circa 950 dollari al mese per ciascun militare in servizio nei caschi blu nelle operazioni di pace, ma nella busta paga del singolo uomo ci sono cifre diverse. Alcuni Paesi, la Nigeria per esempio, trattengono una buona parte di questo denaro: al soldato finiscono le briciole. Altri governi, tra i quali quello italiano, hanno invece integrato la cifra.

Ma è il problema dell'indennizzo in caso di morte a sollevare le maggiori polemiche. All'Onu si sta per insediare una commissione di lavoro che dovrebbe affrontare il problema: uguali davanti al dovere, uguali di fronte alla morte. Non c'è una statistica generale delle perdite umane ma si sa che dal '48 all'88 i caschi blu hanno avuto 743 caduti, nel '93 sono stati 180, inclusi 81 in Somalia, 37 in Jugoslavia e 36 in Cambogia.

Negli ultimi quattro anni è stata anche rilevante l'escalation della spesa per le forze di pace. Nel '91 si speso 480 milioni di dollari, nel '92 si salì a 1,7 miliardi di dollari, nel '93 a 3,5 miliardi e lo scorso anno (i conti non sono completi) si sono superati i 4 miliardi.

Gianni Bisio

BRUXELLES

Solo una breve sospensione per presiedere una riunione Nato, ferito in una rissa con i giornalisti

Il giorno più lungo dell'indagato Claes

Dodici ore di interrogatorio in tribunale sullo scandalo Agusta

BRUXELLES

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sono molto contento di poter rispondere alle domande, ma con tutto il rispetto per la libera stampa, non è affar vostro: fare domande è il lavoro dei giudici, ed è a loro che risponderò». Così il segretario generale della Nato, Willy Claes, ha affrontato ieri mattina i giornalisti che lo assediavano all'ingresso del palazzo di giustizia di Bruxelles. Più tardi, uscendo, il politico belga spalleggiato da due «gorilla» si è aperto a forza la strada fra i reporter, e nella colluttazione è rimasto ferito a un ginocchio.

Il leader dell'Alleanza atlantica ha passato praticamente tutta la giornata al tribunale, davanti al consigliere di cassazione Francis Fischer, per render conto del ruolo giocato nell'ormai tristemente famoso scandalo Agusta: una storia di tangenti che dal Belgio sta stracimando verso le istituzioni europee. L'interrogatorio, iniziato alle nove e mezza del mattino, è stato interrotto solo per due ore,



Il segretario generale della Nato Willy Claes giunge a Palazzo di Giustizia per essere interrogato sullo scandalo Agusta

per permettere a Claes di presiedere una riunione del Consiglio atlantico, rinviata per tirare le somme del vertice di Mosca. E a tarda sera il leader belga era ancora sotto torchio.

Tutto comincia nell'88, quando l'esercito belga firma un contratto con l'italiana Agusta per l'acquisto di 48 elicotteri da combattimento. Ministro dell'Economia, e responsabile delle trattative, è Willy Claes, uno dei pezzi grossi del partito socialista

fiammingo (Sp). Nessuno dice mezza parola, finché nel '91, a Lima, l'ex primo ministro André Cools viene fulminato sulla soglia di casa da tre colpi di pistola. Parte così un'inchiesta che porta alla luce una fitta rete di connivenze tra politica e affari, e una dopo l'altra cadono le teste del vicepremier federale Guy Coens, del premier della Vallonia Guy Spitzes, del suo ministro degli Interni Guy Mathot, infine del ministro degli esteri

federale Vandenbroucke. Tutti socialisti.

Così, all'inizio di quest'anno, l'inchiesta arriva a coinvolgere Claes e Karel Van Miert, membro della Commissione europea e anch'egli socialista. Le abitazioni dei due vengono perquisite, ed entrambi rendono spontaneamente dichiarazioni ai giudici. I sospetti si basano sulle ammissioni del tesoriere dell'Sp, Etienne Mangé, secondo cui il partito avrebbe accettato dall'Agusta un regalo di due miliardi e mezzo di lire per «oliare» la pratica degli elicotteri. Johan De Langhe, che nell'88 era capo di gabinetto di Claes, è ormai in prigione da diversi mesi, e due giorni fa i magistrati hanno interrogato per tutta la notte, e poi incriminato per falso in bilancio, due altri socialisti eccellenti: Guido Van Biesen, amministratore del partito, e Carla Gallé, ex segretario generale e compagna di vita di Van Miert.

In Belgio si vota il 21 maggio per rinnovare il Parlamento, e sui manifesti elettorali dell'Sp i neofascisti del Front National

(vallone) e i razzisti fiamminghi del Vlaams Blok hanno aggiunto a vernice nera: «Sponsorizzato dalla Agusta». Fischer, secondo una radio di Bruxelles, aveva scinduto l'interrogatorio da porre a Claes, che ha ancora una volta professato innocenza.

Ufficialmente Claes gode del sostegno dei sedici Paesi dell'Alleanza. Ma al di là delle formule ufficiali, gli inviti a dimettersi sono fioccati da più parti. Secondo un diplomatico, la Nato si aspetta un chiarimento prima della riunione che i ministri degli Esteri e della Difesa dell'Alleanza terranno il 30 maggio in Olanda. Claes però ritiene di poter continuare il suo lavoro «normalmente», e la prossima settimana si recerà in Grecia e in Turchia. Certo è che le sue dimissioni aprirebbero una difficile lotta di successione tra i tedeschi, favorevoli dell'allargamento della Nato verso Est, e gli altri europei, di gran lunga meno entusiasti. Claes lo sa, e questa è forse l'unica sua forza.

Fabio Squillante

IL CASO

DIPLOMATICO NELLA BUFERA

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'invito di Bill Clinton presso il Vaticano si è spontaneamente collocato al centro di una robusta tempesta per una lettera che ha scritto nei giorni scorsi ai vescovi americani. Nella lettera, l'ambasciatore Raymond Flynn annuncia senza mezzi termini che Papa Giovanni Paolo II, nel corso della sua prossima visita di ottobre negli Stati Uniti, si schiererà apertamente a fianco di Clinton e contro i repubblicani nella guerra contro i poveri che questi ultimi stanno conducendo. Parecchi repubblicani trovano censurabile quello che considerano un uso partitico della sua delicata carica da parte di Flynn. Altri sostengono che la lettera dell'ambasciatore mette in discussione la necessaria separazione tra Stato e Chiesa.

Quest'ultima mossa è tutta

Flynn sostiene: Giovanni Paolo II vuole condannare i tagli repubblicani all'assistenza sociale

«Il Papa alleato di Clinton contro Gingrich»

Lettera dell'ambasciatore Usa in Vaticano ai vescovi, è polemica

Dura reazione «E' propaganda per assicurarsi voti cattolici»

gaggiata da Lyndon Johnson. Invece nel 1995 il Congresso americano sta tragicamente smantellando molti di quei programmi contro la povertà che abbiamo impiegato 30 anni a costruire. «Stiamo forse conducendo una guerra contro i poveri - si chiede provocatoriamente l'ambasciatore Flynn - invece che una guerra contro la povertà?».

Parecchi vescovi americani hanno confermato di avere ri-

cevuto la lettera di Flynn. E, secondo quanto riporta il conservatore «Washington Times», sarebbero stati proprio alcuni di loro a chiedersi se un ambasciatore nominato politicamente possa usare la sua posizione all'estero per influenzare il dibattito politico interno. La lettera di Flynn, inoltre, potrebbe creare qualche problema anche allo stesso Papa.

Non ci può essere alcun dubbio che Giovanni Paolo II, come gli altri Papi prima di lui, continuerà a parlare contro la povertà, come del resto ha già fatto più volte in passato. Lo farà probabilmente anche nella sua prossima visita negli Stati Uniti, ma il Papa si mantiene per definizione al di sopra degli schieramenti politici. Del resto, anche i repubblicani sostengono che la loro è una guerra contro la povertà, per togliere i poveri dalle inerzie in cui li irretisce l'assistenza garantita

spingerli al lavoro. E' difficile immaginare che il Papa venga negli Stati Uniti per fare apertamente la guerra a Newt Gingrich. E probabilmente non apprezzerà che la sua visita venga caratterizzata in questo anno dall'ambasciatore del Paese interessato.

C'è un altro problema e riguarda l'attuale orientamento politico dei cattolici americani. In passato la maggioranza dei cattolici è stata per lungo tempo solidamente democratica. Clinton ricevette il 51% del voto cattolico contro il 48% di George Bush. Ma le cose sono cambiate recentemente. Nelle elezioni legislative del '94, quelle in cui si è verificato il trionfo di Gingrich, il 54% dei cattolici ha votato repubblicano. Si tratta di una maggioranza che non sembra disposta a combattere la guerra di Flynn.

Paolo Passarini

MEDIO ORIENTE

Il ministro: «Annullato il piano di esproprio»

Dietrofront di Israele sui terreni dei salesiani

GERUSALEMME. Israele ha deciso di fare marcia indietro sul progetto di confisca di una parte del terreno su cui sorge un monastero cattolico a Gerusalemme. Il terreno doveva essere confiscato per consentire la costruzione di una strada di collegamento tra la città e la Cisgiordania, in particolare con l'insediamento ebraico di Har Gilo. Ieri il ministro per gli Affari religiosi Mar Shimon Shitrit ha dichiarato alla radio che il governo ha annullato il piano di esproprio di un terreno di proprietà dei salesiani a Cremisana.

In serata il patriarcato latino di Gerusalemme ed i superiori del convento hanno diffuso un comunicato per precisare che le autorità israeliane avevano preso contatto con i superiori del convento per l'apertura di una possibile strada all'interno della loro proprietà. I responsabili locali hanno chiesto di presentare loro un testo ufficiale scritto da

inoltare ai superiori religiosi competenti. Finora non è loro pervenuto nessun documento.

L'intenzione espressa dalle autorità israeliane ai monaci di Cremisana aveva creato delle tensioni con la Santa Sede: qualche giorno fa, il segretario di Stato vaticano Angelo Sodano aveva convocato l'ambasciatore israeliano presso la Santa Sede, Shmuel Hadas, per chiarimenti. Il monastero sorge esattamente sulla linea che divide la parte meridionale di Gerusalemme dalla Cisgiordania.

Sempre ieri il portavoce del governo militare d'occupazione della Cisgiordania, mag. Elise Shazar, ha affermato in una intervista che si colloqui con i monaci sono cessati un mese fa quando si è deciso di non adottare la variante che prevedeva quel terreno. Eccetto che per un primo contatto esplorativo, non c'è alcun progetto di espropriazione di quell'area. [Agi-Ansa]

Dal rapporto Istat allarme anche per la povertà, che al Sud colpisce una persona ogni cinque



IN BREVE

Muore mentre s'allena per la maratona

TREVISI. Sognava di andare a seguire la maratona di New York il ragazzino dodicenne, Anthony Longo, morto giovedì per arresto cardiaco mentre si allenava per cominciare gli allenamenti di atletica negli impianti sportivi di Quinto di Treviso. Il ragazzo lo aveva confidato tempo addietro ad alcuni compagni di scuola. [Ansa]

Giudici in ritardo Mendella torna libero

LUCCA. L'ex telefinanziere Giorgio Mendella, in carcere dal 16 gennaio per il fallimento dell'Im, società del Gruppo Intermarche, torna in libertà per un errore dei magistrati. La Corte di Cassazione ha accolto il suo ricorso di scarcerazione a causa di un ritardo di 60 minuti. Il tribunale della libertà ha infatti depositato in cancelleria l'ordinanza di convalida di custodia cautelare a carico di Mendella quando l'ufficio era già chiuso al pubblico. [d. b.]

I vigili di Roma avranno la pistola

ROMA. I vigili urbani di Roma potranno scegliere la pistola per eseguire servizi particolari. Lo ha deciso ieri la giunta comunale discutendo la proposta di regolamento per l'armamento del corpo di polizia municipale. I vigili potranno, se lo riterranno opportuno, dotarsi di un'arma, ma soltanto per lo svolgimento dei servizi di vigilanza per la salvaguardia dell'integrità e della conservazione del patrimonio pubblico, per i servizi previsti in orario notturno, per l'esecuzione di ordinanze o disposizioni dirigenziali. [Ansa]

Azalee nelle piazze contro il cancro

ROMA. L'Associazione italiana per la ricerca sul cancro domani raccoglierà fondi per la ricerca sul cancro proponendo un'azalea in cambio di una quota associativa di 25 mila lire. In Italia le piazze ove si potranno trovare i fiori sono 1600. [Adnkronos]

E' morto Belladonna Fu campione di bridge

ROMA. E' morto ieri pomeriggio a Roma, nell'American Hospital dove era ricoverato da qualche giorno, l'ex campione del mondo e olimpico di bridge Giorgio Belladonna. Era nato a Roma il 7 giugno 1923 e veniva considerato il numero uno delle classifiche mondiali all'epoca del bridge. Con il famoso «blue team» è stato 13 volte campione del mondo e tre campione olimpico. [Ansa]

Antiracket in campo contro l'usura

ROMA. Le associazioni antiracket non hanno intenzione di arrendersi. Ieri, riunita nella seconda convenzione nazionale a Roma, hanno deciso di federarsi in un'unica associazione nazionale e si sono impegnate a combattere anche l'usura, definita, assieme all'estorsione, strumento della mafia per «allmentarsi e controllare il territorio». [Ansa]

I lavoratori, nuova minoranza italiana

Per la prima volta è più alto il numero dei «non attivi»

ROMA. A fronte di un'Italia che risale la china, ce n'è un'altra che va alla deriva a causa soprattutto di una disoccupazione spaventosa. Per la prima volta il numero dei «non attivi» (pensionati, bambini, disoccupati e casalinghe, un esercito di 20 milioni e 100 mila persone) ha superato il totale degli occupati (19 milioni e 700 mila). Ne fanno le spese i giovani (soprattutto quelli meridionali) e le fasce marginali (gli immigrati specializzati). Il risultato è un aumento del disagio sociale, della povertà e dell'illegalità spinta fino alla criminalità. La diagnosi impietosa è nei numeri del «Rapporto annuale dell'Istat sulla situazione del Paese» presentato ieri a Roma.

FAMIGLIA E CONSUMI. Se è vero che i redditi da lavoro autonomo stanno beneficiando della ripresa e trainano, sia pur debolmente (+1,6%), la ripresa dei consumi, l'Istat rileva che lo stipendio dei lavoratori dipendenti vale, in termini d'acquisto, meno di quello dell'89. Il risultato è che il 30% della popolazione lamenta un abbassamento della qualità della vita e l'11,3% (circa 6 milioni) soffre la povertà: ha cioè un reddito inferiore alla metà del reddito medio pro-capite. Questo fenomeno al Sud riguarda un cittadino su cinque.

GIOVANI. L'enorme problema occupazionale è la causa principale di un alto malessere: giovani senza autonomia economica, costretti a vincoli familiari, privati di un posto nella società, si trovano alle soglie della trasgressione etica e civile. I giovani sono la maggioranza dei 15 mila tossicodipendenti in carcere (dei quali 2600 sono sieropositivi). I minori di 14 anni reclusi erano 2700 nell'86, oggi sono oltre 10 mila, a significare l'alto indice di disadattamento anche in età che un tempo si definivano «teneri». L'Aids ha un impatto durissimo sulla salute dei ragazzi, è la seconda causa di morte dopo gli incidenti e prima della droga: 5600 casi denunciati nel '94.

ANZIANI. Il 7% della popolazione (circa 4 milioni) non è autosufficiente, si tratta per la stragrande maggioranza di anziani, il cui peso assistenziale - ancorché supportato da indennità di accompagnamento - viene espletato per lo più dalle famiglie (il 70% degli anziani ricoverati in centri di assistenza non ha familiari).

IMMIGRATI. L'1% della popolazione italiana è costituita da stranieri: 520 mila quelli regolari di cui 520 mila extracomunitari. I marocchini sono la comunità più

numerata (50 mila) seguiti dagli alavi. Gli immigrati producono il 2% del reddito da lavoro dipendente, il che sta a dimostrare che, quando sono in regola con la legge, sono persone assai attive e in grado di integrarsi civilmente con il resto della popolazione. Il fenomeno speculare è che esiste una clandestinità assai diffusa (che riguarda forse altrettante persone) e che alimenta un sottobosco di illegalità. Le denunce agli extracomunitari sono quasi raddoppiate in 7 anni (da 21 a 37 mila) e riguardano soprattutto

furti, spaccio di droga, violenza, prostituzione. Per la comunità africana, per esempio, mentre i permessi di soggiorno sono aumentati del 6%, i denunciati sono aumentati del 75%.

CIMENTO SILENZIOSO. Mentre l'Istat rileva una grande evoluzione della sensibilità verso i beni culturali e l'ambiente, lo scempio del territorio viene perpetrato contro ogni regola da troppe amministrazioni locali. Tra l'81 e il '91 la popolazione è aumentata di appena 200 mila unità, ma sono

state costruite 3 milioni di case, in massima parte non in conformità con le leggi e per il 21% inutili, dal momento che non sono abitate. Le aziende poi solo per il 7% hanno provveduto ad impianti di «abbattimento delle emissioni atmosferiche» e appena per l'8% hanno provveduto alla depurazione delle acque di scarico. Per fortuna lo Stato e le Regioni hanno però provveduto a salvaguardare con appositi provvedimenti il 9,5% del territorio.

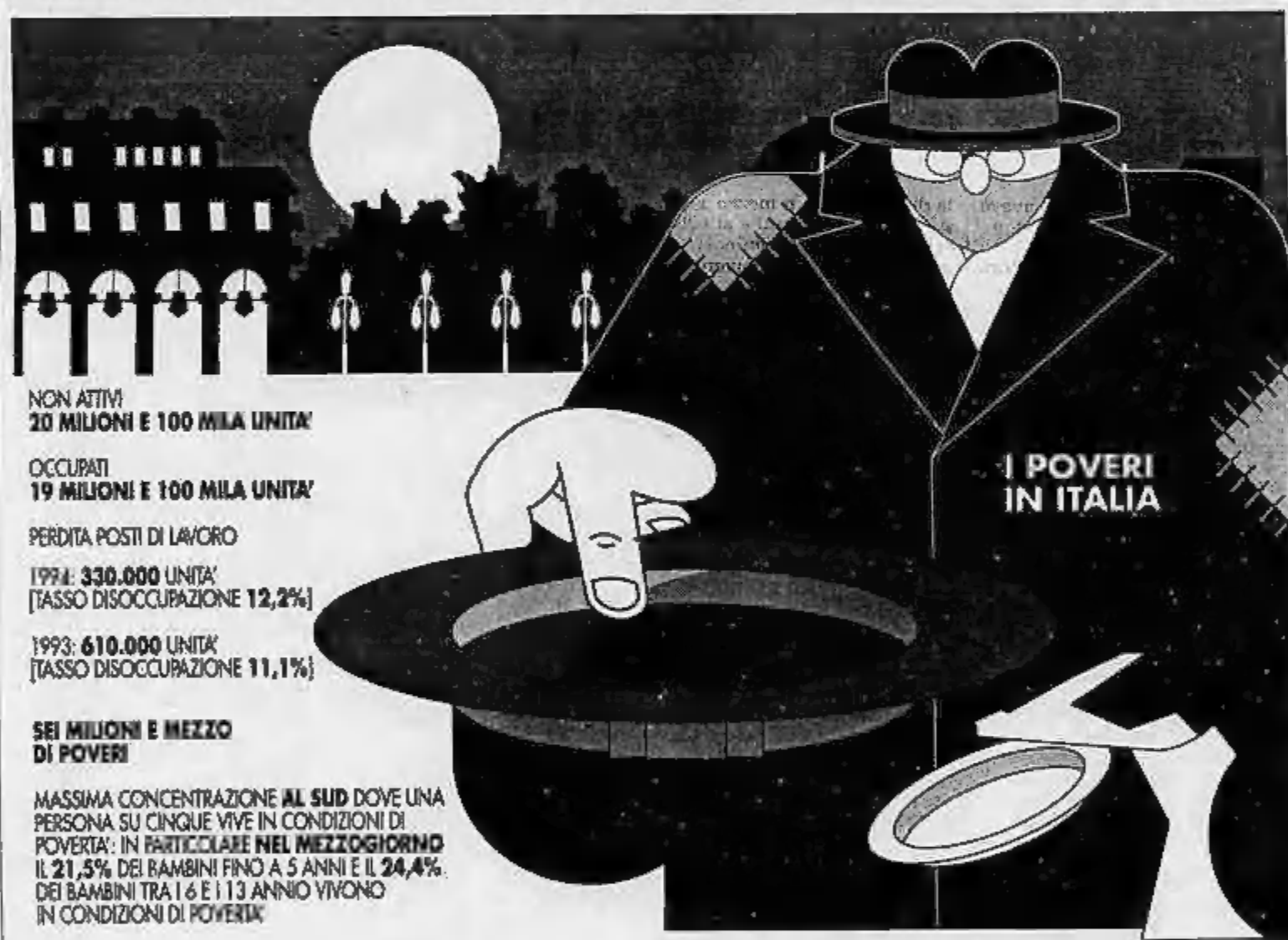
SANITÀ. Le grandi ristrutturazioni

della spesa sanitaria sono imposte a un fondamentale risparmio per le pubbliche casse. Gli accertamenti sono diminuiti da 13 a 11 milioni da quando è stato introdotto il ticket, e le prestazioni a pagamento intero sono passate dal 15 al 30% del totale. La spesa farmaceutica è per il 60% a carico dei cittadini che hanno sborsato nel '94 2 mila miliardi in più rispetto all'anno precedente.

GIUSTIZIA. La giustizia è drammatica: in dieci anni le denunce sono raddoppiate, ma i processi conclusi restano gli stessi. A essere intasata è soprattutto la giustizia amministrativa dove, solo per smaltire gli arretrati, ci vorrebbero 17 anni. La materia del contenzioso è per il 40% costituita da controversie sul pubblico impiego, e per il 35% da presunti abusi edilizi o urbanistici. Difficile è anche la situazione nelle carceri, dove a fronte di 45 mila posti ci sono 51 mila detenuti, molti arrestati per reati di droga.

LA CITTA'. Le grandi città non stanno crescendo più, i 12 agglomerati urbani con più di 250 mila abitanti tendono a stabilizzarsi e a diventare poli di attrazione per massa enormi di pendolari. Su Milano, per esempio, gravitano ogni giorno 470 mila persone in più, su Napoli 207, su Torino 202 e su Roma 191. Si tratta per lo più di lavoratori che abitano nell'hinterland. Ad aggravare la situazione ci sono gli spostamenti estemporanei (per turismo, affari ecc.) che portano la massa d'urto quotidiana in movimento a un milione a mezzo su Roma, quasi un milione su Milano e mezzo milione su Torino e Napoli, col risultato di rendere queste città ai limiti dell'ingovernabilità. E' finito anche il ritorno alla campagna, dove la possibilità di lavoro e i servizi sono scarsi. E' invece la rivincita delle città tra i 10 e i 100 mila abitanti: 784 di queste sono diventati «sistemi locali di lavoro», aree attrezzate cioè per far lavorare e per erogare servizi ai rispettivi, piccoli hinterland.

Raffaello Masci



IL CASO

SCANDALO IN CHIESA

GENOVA. Una domenica mattina di aprile: in una piccola parrocchia del Golfo Paradiso, nei pressi di Recco, a una ventina di chilometri da Genova, si celebra la messa. La navata è piena di fedeli. A metà della funzione, il celebrante si arresta di colpo. Uno stridio di «cicala» si ripete ossessivo. I presenti scabbiolano perplessi: è un suono che non assomiglia affatto al tintinnare argenteo del campanello del chierichetto. E' un rumore più barbaro, sordo, tecnologico. Il prete, nello stupore generale, lascia di colpo il libro e gli arredi sacri e comincia a frugare sotto la cotta e sotto la stola, sinché, con un po' di fatica, estrae un telefonino cellulare, il cui trillo incalza inesorabile. Alza l'antenna, schiaccia un pulsante e risponde poche frasi concitate. Poi, non senza imbarazzo, riprende il rito.

Sembra lo sceneggiatura d'uno dei più recenti e irriverenti spot

Genova, lui si è difeso: «Avevo dimenticato in tasca il telefonino acceso, è stato un gesto istintivo»

Interrompe la predica per rispondere al cellulare

Dopo la denuncia dei fedeli, la Curia ammonisce il sacerdote



Polemiche a Genova contro un sacerdote che ha interrotto la predica per rispondere al cellulare

televisivi, invece siamo di fronte a un fatto di cronaca. Ma se i parroci si aggiornano, non sempre i fedeli sono - è il caso di dirlo - sulla stessa lunghezza d'onda. Così alcuni di loro prendono carta e penna e scrivono, un po' scandalizzati, a un periodico cattolico della zona, «La squilla», voce dei frati francescani. Il direttore, pa-

dre Mario Rolandelli, prima di pubblicare la protesta, decide di compiere un'indagine preliminare e informa, con discrezione, la Curia genovese. Il curato con cellulare è rapidamente identificato e «inquisito», sia pure in via informale e con tutta la diplomazia consumata dal mondo ecclesiastico.

La tesi difensiva, dopo un rapido riscontro, viene accolta. Il parroco, imbarazzatissimo, spiega che il cellulare gli serve anche per la sua attività spirituale e che, comunque, ha l'abitudine di staccare il telefonino durante la celebrazione della messa o comunque di funzioni in chiesa, per non parlare del confessionale. Soltanto che, quella benedetta mattina, s'è dimenticato di spegnere e s'è trovato a rispondere, in fretta e furia, come fanno tutti, per un riflesso condizionato. E' dispiaciuto, contrito, chiede comprensione. Il trillo del cellulare lo ha preso di sorpresa, gli ha fatto perdere la testa.

Il senso della misericordia prevale e il parroco viene ammonito severamente - dai suoi superiori, ma non punito: è un peccato e perdonato il peccato veniale. La tecnologia rivoluziona la vita di tutti e modifica anche i costumi e le mentalità. Non si può dire che stia nascendo una nuova morale, ma - in un certo senso - ci sono

comportamenti che subiscono complesse trasformazioni. La vicenda, che aveva provocato i mormori dei parrocchiani, si stempera e si chiude sul filo d'un sorriso. Si drammatizza, il parroco, d'ora innanzi, lascerà il cellulare in sacrestia, a scanso di nuovi incidenti.

Padre Mario Rolandelli così può trarre le sue conclusioni nel dialogo abituale con i fedeli: «E' stata fatta una verifica per accertare se si fosse trattato d'una chiamata d'emergenza, ma poi s'è capito che era una telefonata ordinaria, frutto della dimenticanza di chiudere l'apparecchio da parte di chi celebrava la messa. Che dire? I problemi, anche i più urgenti, devono restare fuori e non possono interferire per rompere la comunione con i fedeli e tra i fedeli, anche se si tratta di messaggi che giungono via etere, come quelli che sono portati dal telefonino».

Paolo Lingua

Si fermano i macchinisti dalle 21 fino a lunedì

Slitta lo sciopero dei voli Da stasera caos nei treni

ROMA. Slitta a mercoledì 17 il blocco dei voli provocato dallo sciopero di 24 ore dei piloti. L'Anac ha rinviato l'agitazione di lunedì accogliendo l'invito della commissione di garanzia che aveva chiesto il differimento perché cadeva in coincidenza con gli scioperi delle ferrovie.

I macchinisti di Comu e Sma si asterranno infatti dal lavoro dalle 21 di oggi alle 17 di lunedì. Le ferrovie hanno attivato un numero verde per fornire ai viaggiatori informazioni sulla circolazione.

I disagi per chi viaggia in treno potrebbero riprendere lunedì 22 e continueranno martedì 23 con l'agitazione indotta dalla Fisac-Cisac che interessa i capitrreno. Allo sciopero, legato all'esito di un incontro tra le parti previsto giovedì, aderiscono anche gli altri sindacati del personale viaggiante Sapev e Cncl.

Anche i vigili del fuoco Cgil, Cisl e Uil hanno spostato la loro agitazione nazionale di 4 ore prevista per lunedì. Si fermeranno venerdì 19 dalle 8 alle 12 (negli aeroporti dalle 10 alle 14), garantendo comunque i servizi e gli interventi essenziali.

La prossima settimana sarà irregolare anche il trasporto via mare. I marittimi della Federmar-Cisac si fermeranno 24 ore mercoledì 18. Ma la navigazione sarà tranquilla per i traghetti ed aliscafi della Caremar. Il sindacato dei marittimi Cisl ha infatti revocato lo sciopero già previsto per i giorni 14, 21, 22, 27 e 28 maggio.

Sugli automobilisti pende poi la minaccia di chiusura per 48 ore già annunciata dai benzinai Faib, Fegica e Pigisc contro il tentativo di estendere alla categoria il progetto di legge sugli orari delle attività commerciali. [r. e. s.]

INCHIESTA LA TRAVERSAIA DEI DISPREZZATI

(Albania)
DAL NOSTRO INVIATO

Un dopobarba. Dev'essere quello l'italiano. Si riconosce da questo odore, da come ti guarda di sottocchio mentre parla con l'amico, da come si seduto con le gambe larghe sulla sedia di paglia. Venendo su per la stradina di polvere, Agnina Janco aveva detto: «Prova in quel bar di fronte all'Insegna della Coca Cola, con i tavolini sul marciapiede e il mendicante senza le gambe che scivola sulla via una trottole. Gli italiani si vedono perché sono grassi. Questo ha i jeans, la cintura, la pancia che si appoggia sui calzoni. Ha maglietta blu e la giacchetta dei pescatori, piena di tasche e taschini. E questo profumo di dopobarba Williams, che cancella gli odori dei tubi di scappamento, macchine, pesce marcio, di pane vecchio, di sudore. «Tu cosa vuoi?», chiede girando la testa. Agnina risponde, lo guarda in silenzio. Lui fa segno con le dita della mano: «Quattrocento dollari, ho un motoscafo sicuro. Però, ci vuole pazienza. Non è un addebi-».

Non c'è nemmeno bisogno di spiegarsi, di parlare, di chiamare in giro uno skafisti. L'italiano perché lo cercano. Qui tutti sanno perché si. Per andare via, per partire nella notte, di nascosto, la prima notte che c'è, più presto che si può. Prima, ce n'erano parecchi di italiani che gestivano il traffico, che facevano i marinai. Adesso quasi tutti albanesi. «Ce li hai i soldi?», fa quello, scrutando Agnina. «E' già venuto mio fratello da te», dice Agnina. L'italiano tira giù il boccale di birra. «Voglio dollari, lo sai. Il mare spinge le onde sul molo, e il vento sbatte le insegne, fa mulinelli di polvere e cartacce. Non può partire. «Come ti chiami?», chiede l'italiano.

Fuori, c'è il delle vecchie auto, che ansimano sulla strada e strombazzano tutte, come se volessero parlare fra loro. La città sembra vivere di questi rumori, gente che viene e che di gente che cerca che sogna. Il porto è una banchina dove nemmeno attraccare le grandi navi, solo un ponte che quando c'è il mare mosso ora deve traballare in mezzo alle onde. C'è lo scheletro di un albergo che è rimasto da dieci anni, promette di uno sviluppo che non è



Si arriva e si va nei bar a cercare gli skafisti: hanno 300 barche. Ma l'attesa può esser lunga

«Il trasferimento in Italia? Quattrocento dollari per un motoscafo sicuro»



Scene da un dramma: clandestini dell'Albania e di altri Paesi che tentano l'approdo in Italia partendo dal porto di Valona

more, e ci le coste presidenziali, di qua e di là. L'altro ieri, l'esercito albanese ha fermato due gommoni che di prendere il largo. Erano pieni di curdi e libanesi. Stati rim-patriati. Le barche sequestrate. Forse, è un caso. Imbarcazioni portassero stranieri. Da Tirana, gli uomini politici chiedono la liberalizzazione per i cittadini albanesi. Come Tritan Shahu, segretario generale del partito democratico: «Noi confermiamo l'impegno dell'esercito contro i cittadini asiatici, perché siamo i primi a volere che il nostro Paese diventi un ponte per l'Europa. Per gli albanesi, però, chiediamo liberalizzazione dei visti d'ingresso». Servet Fellumbi, vicesegretario del partito socialista: «L'Italia deve legalizzare i clandestini e regolamentare l'immigrazione degli albanesi con il lavoro stagionale».

Può darsi che solo parole politiche. Agnina le neanche. Suo fratello, Marko, è partito mesi fa e per trovare i soldi ha cercato di vendere tutto quello che ci ha messo un anno, e si è spogliato persino dalle scarpe. «Siccome non bastava ancora, ha passato due mesi qui, a Valona, a far l'elemosina come quei bambini in Italia, saltando quasi tutti i pasti. Poi ce l'ha fatta, ed è venuto a cercare l'italiano. Lui allora due barche e si riusciva a viaggiare anche duecento dollari. Si vede che ne persa una. Al bar si contratta la partenza, ma non solo. C'è una lista d'attesa che sembra un calvario, e per saltare qualche posto bisogna trovare altri soldi. Fuori, il mendicante gambe gira una trottole attaccato ai calzoni di qualcuno. Sono gli amici che gli indicano i più teneri, e lui rendo sulle mani. E' parte di mondo non vediamo più. L'italiano parla con «famme capi, mi deve pagare lo straordinario?». Poi si gira verso Agnina: «Intesi? Quando? Devi ripassare. Adesso si può».

Il programma, lo ripete come un ritornello: «Se ci va male, che dobbiamo? Quando?». Il secondo viaggio gratis. Tu hai pagato per andare in Italia, giusto no? E io ti faccio arrivare. E ti porto fino alla stazione, fino al treno. Da lì ti arrangi. Beve birra. A Valona il vento sbatte le porte. Si tira dietro tutto, questo vento.

Pierangelo Sapogno

Valona, passaporto per un sogno

Fra i boss che organizzano i viaggi dei profughi

Tre baby-schiavi a Roma

ROMA. C'era anche un bambino di 10 anni fra i tre minorenni albanesi trovati a chiedere l'elemosina in condizioni pietose dalla polizia in un quartiere residenziale romano. Agli agenti hanno raccontato essere arrivati nella capitale dopo aver vissuto per un certo periodo a Milano dove vivevano dentro le stalle vicino a San Siro. Alla polizia hanno anche detto che a Milano venivano sfruttati da alcuni adulti ed erano costretti a passare tutta la giornata in strada a chiedere l'elemosina che poi dovevano consegnare ai loro sfruttatori. I tre bambini, scalzi, denutriti e sporchi sono stati raccolti da una pattuglia in via di Vigna Stelluti, all'angolo corso Francia e portati nell'ospedale Bambin Gesù. (Ansa)



dente, aveva ragione Agnina Janco: «Basta andare al porto nuovo a cercare bar. Qui c'è già l'organizzazione, c'è tutto. Ci sono trecento fra motoscafi, gozzi e draghetti. Prima stavano davanti alla spiaggia, disseminati lungo la riva, poi un'ordinanza del daco li ha fatti levare. Sono spostati il porto, più in là soprattutto, la punta alla penisola di Kuraburun, da dove si prende il mare in questi giorni. Valona è cresciuta di disperati, i risultati di fuggiaschi. Sulla di sabbia che sta alla destra del porto, è vero, non ci più barche ormeggiate. Però, tutto il litorale si è riempito di roulettes, e ce ne sono trentacinque adesso. Le hanno sistemate lì per ospitare i curdi, gli asiatici, i cinesi, i turchi che devono aspettare il loro turno per la partenza. Ci sono anche loro, in questo girone che sogna l'Italia delle discoteche, delle ballerine, dei maghi e dei saltimbanchi, l'Italia delle partite di pallone e delle canzonette. Costano poco, i roulettes, spiegherò, duecento lech a notte, cioè quattromila.

Le volte si può aspettare anche per qualche. Questo, ad esempio, è uno di quei momenti. C'è il brutto. C'è troppo ru-

realizzato. E una ciminiera spenta che sbucca dal centro della città, una orribile fra i tetti di tegole e le misere case di calce. Eppure è questa la città dei sogni, il porto della speranza, il confine del che apre sul mondo. Questa è Valona, Albania del Sud, dove imbarcano i figli di nessuno a cercar fortuna nei paesi delle tivù, dove le mamme e i papà consegnano i loro bimbi a un marinaio e al destino. Questa è Valona, e per arrivare fin qui magari bisogna fare come Marko Skela, da Fieri: «Colpa di

miro fratello. Un anno fa aveva rubato dei soldi. Lui ha sempre negato, ma glieli hanno trovati. Non voleva dirmi indietro e allora ho detto che li avrei restituiti io. Mi fatto dare quelli e ho aggiunto i miei risparmi. E con quel danaro è partito mio figlio. Perché i bambini possono andare anche senza lavoro a riuscire a portare a casa qualcosa. Mio figlio è partito a ottobre, e un po' di sono tornato. Anche lui è partito, questo città alle porte del futuro.

Comincia da qui il viaggio del-

la disperazione, in mezzo a questi assordanti e ai veleni delle macchine, comincia fra queste stradine di polvere che portano al mare. Si, e si va nei bar, e gli skafisti, con i risparmi catturati a mille maniere, ha fatto Skela, come Allanjakov, che ha convocato la riunione della sua grande famiglia e ha promesso un interesse a tutti, anche quelli che gli hanno prestato solo lech. Sono tutte passate da Valona, storie e illusioni. Jetmir Herga, che ha un negozietto sulla via del Belve-

dere, ha spiegato che l'Italia e l'Europa come se lui ci fossero, quì, oltre quella linea immaginaria davanti agli occhi, in mezzo al mare: «Perché non vengono solo da Valona?», si arrivano solo da Berat, Lushnja, da Fieri. Ci sono egiziani, turchi, cinesi, asiatici. Arrivano e aspettano di salire su una barca o su un traghetto che li porta via. Questa è semplicemente la della Valona. Valona, o Valona, come la chiamano gli italiani. Non è un'impresa difficile lasciarla sapendo. Occi-

Al centro del giallo donna tedesca le gemelle di 4 anni partite gennaio

«Aiuto, mia figlia è sparita con le bimbe»

Pistoia, nonno denuncia dopo 5 mesi la scomparsa

MONTECATINI
NOSTRO SERVIZIO

La mamma è una giovane e bella donna alta, bionda e con gli occhi azzurri; le figlie sono una coppia di simpatiche gemelline quattro anni, anche loro biondissime. Un trio che difficilmente potrebbe passare inosservato. Eppure di loro non c'è più traccia da mesi, e sa niente, sembrano sparite, nel nulla. Il mistero che parte da Uzzano, un piccolo paese della Valdinievole a pochi chilometri da Montecatini, rimbalza fino in Germania, dove vive l'ex marito della donna, passando per la Svizzera.

L'ultima volta viste alla stazione di Firenze, il 21 gennaio scorso. Poi solo il silenzio. Tutto comincia all'inizio dell'anno. Sabine Driesel, 31 anni, cittadina tedesca, arriva con le figlie in Valdinievole. Suo padre, Gerald Briesel, anni, figlio di un generale delle Ss, ha affittato una colonica sulle colline attorno a Uzzano per un periodo di riposo la sua convivente.

Un luogo Sabine deve ritenuto ideale per cercare protezione e comprensione, essersi separata dal marito. La lontananza dal suo Paese, la tranquillità della campagna, la presenza del padre, una terapia per curare le delusioni di un rapporto d'amore finito male e per ritrovare la serenità insieme alle gemelline, Sabine e Francisca Zimmer, 4 anni, che



La donna tedesca e le due gemelline quattro anni

assomigliano a mamma come due gocce d'acqua. Tre settimane di relax, durante i quali sembra accadere niente che possa turbare la donna. Il 21 gennaio è proprio il padre ad accompagnare lei e le nipotine a Firenze, Sabine lo informa che fermerà a Basilica dove abitano dai parenti: «Niente faceva pensare alla volontà di fuggire, di sparire, non lasciare tracce», afferma Gerald Briesel disperato.

Il treno parte dalla stazione di Santa Maria Novella alle 10.07, nessuno in grado di confermare a mamma le figlie hanno davvero preso. Certo è che i parenti a Basilica di Sabine, Sabrina e Francisca non sanno niente, il non mai arrivate.

Il padre della donna, però, non sembra preoccuparsi particolarmente. Suppone che la fi-

glio cambiato programma attende notizie, che non arrivano. Inutili le telefonate agli amici della donna: nessuno ha avuto occasione di vederla, nessuno ha avuto contatti, neanche le due sorelle vivono a Colonia e l'altra nel Sud della Germania, il fratello Olaf che da una settimana è in Italia per collaborare alle ricer-

Pessano tre mesi prima che si a fare una denuncia ai carabinieri, ipotizzando che la figlia e le nipotine possano essere rimaste vittime di una disgrazia o, addirittura, di un rapimento. Gli inquirenti, pur non escludendo nessuna pista, propendono per altre tesi. Forse la donna, che stava preparando i documenti per ottenere il divorzio, temeva che l'ex marito, che abita a Troisdorf, in Renania, po-

tesse accampare diritti sulle figlie e deciso di fuggire per rifarsi una vita dove? Al momento ogni ipotesi è prematura mentre la foto della donna e delle bambine sono state diffuse a polizia e carabinieri e le ricerche si estese dall'Italia alla Svizzera e alla Germania.

«Siamo molto preoccupati, spesso giornali e nelle televisioni che diffondono le foto e che qualcuno e ci segnalano dove sono risponde al telefono Jacqueline, la vivente del padre di Sabine, dalla di dove intanto i due sono rientrati dopo il periodo in Valdinievole.

«Temo che mia sorella sia piegata da qualcuno - ipotizza il fratello Olaf -. Ma ritengo che sia rimasta in Italia perché la Germania non ammazza mentre so che l'Italia si era ambientata molto bene. Certo che è passato tanto tempo dalla scomparsa sua e delle due bambine. Tre e davvero tanti. Spero che sia capiente di irreparabile. ci resta sperare in miracolo per ritrovarle tutte sane e salve».

Francesco Mattioli

Sposa la donna che gli ha dato il virus

Messina, l'amore ai tempi dell'Aids

Fino all'ultimo hanno dovuto superare difficoltà e imprevisti. Claudio Belcure e Rosaria Carò sono arrivati all'altare per pronunciare il loro «sì», davanti ad una cinquantina di invitati, a fotografi e cameramen. Il loro è stato un matrimonio speciale, perché lui, 28 anni, è ammalato di Aids, 29, è sieropositivo. La loro storia, nata e vissuta a Messina, aveva fatto il giro del Paese: Claudio è il virus consapevole, par il virus amare la sua Rosaria.

Il terribile male aveva colpito la ragazza quando ancora i due nemmeno si conoscevano. Arrivavano da esperienze diverse, ugualmente difficili; lei una tossicodipendente che per anni aveva vissuto negli ambienti dell'emarginazione; lui, un giovane alla ricerca di un lavoro, che viveva di espedienti; perfino qualche furtarello per mettere insieme i soldi della vita. Fino a quando i due non si conoscono in un ritrovo classico dell'emarginazione, il piazzale antistante la stazione centrale. Lì Claudio e Rosaria imparano a vedere la vita con occhi diversi, e la loro storia d'amore. Sono gli inizi degli anni '90. Rosaria gli racconta tutto di Claudio, la aiuta ad uscire dal giro di droga. Lei lo avverte: «Sono sieropositivo; lui non si tira indietro. I due si sposano con il rito civile, dice Francesco, il loro bambino che adesso ha tre anni ed è perfettamente sano. Ieri era la prima nella chiesa di San Gabriele, a seguire il rito religioso.

Il matrimonio in chiesa è stato voluto fortemente Claudio, che più volte ha inscenato clamorose proteste per affermare la normalità della sua vita. «Sì», è malato terminale. «Questo matrimonio è un atto di amore, non di pietà», ha detto con il mazzettino di fiori in attesa dell'arrivo della sua Rosaria. E' una sfida a quelle persone che ci guardano con sospetto, anche se lo fanno senza cattiveria. Ecco, mi sposo con il rito religioso, in mezzo a gente, per ribadire che Claudio è normale. Purtroppo però ci sono tanti Claudio nascosti.

La preparazione del Claudio e Rosaria è stata una gara di solidarietà. Amici, associazioni di volontariato e perfino le sorelle dell'asilo di Francesco hanno fatto a gara per raccogliere il denaro sufficiente per la cerimonia, il ricevimento, le bomboniere, i regali, gli degli sposi. Le settimane dell'ultima delusione: una signora di Bologna si era offerta di coprire le spese per l'acquisto dell'abito. All'ultimo si era però tirata indietro. Ne parlò un telegiornale locale, l'indomani la telefonata, una signora messinese che offrì l'abito e anche milione in contanti.

hanno scelto medici e assistenti sociali per le malattie infettive dell'ospedale Margherita, dove i due sono in cura. «E' stata una bella cerimonia», hanno detto. E, sotto il rituale lancio di riso, Claudio ha aggiunto: «Servo per vivere. Aiutateci a vivere nella normalità. Solo questo cerchiamo. E non scacciateci».

Fabio Albanese

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Nuova formula per una vita più sana

Scopri il nuovo metodo STARTENE

Dopo molteplici tentativi per assicurare una fonte di energia a ricarica rapida è stato scoperto un nuovo metodo naturale, su un principio semplice ed universale: l'energia è già dentro l'uomo, basta saperla risvegliare al momento giusto e sfruttarla al meglio. Il metodo si chiama STARTENE. In vendita in farmacia, garantisce un ottimo rendimento in persone normalmente ipotese a psicofisico. La formula di STARTENE sfrutta le proprietà premergetiche di alcuni ingredienti presenti in natura, la carnitina, l'octacosanolo e le vitamine C ed E, per il loro effetto sulle cellule e sul metabolismo, e per la riduzione dello stress e del di spessatezza. Immediato il riscontro parte del pubblico: famiglie, dalla mamma eternamente stanca allo studente sempre a corto di memoria, dal padre stressato alla figlia dedita all'aerobica, hanno riscontrato un notevole incremento del vigore fisico e un benessere diffuso e duraturo. Inutile dire che con STARTENE lo spirito è all'ordine del giorno, e bisogna di strane "correzioni", bastano i flaconi o le capsule.

Ribaltata la sentenza di primo grado: assolti i due uomini accusati di aver ucciso il poliziotto e la moglie

Nessun colpevole per il caso Aversa

Catanzaro, smentita la supertestimone

CATANZARO. «Per non avere commesso il fatto»: le parole di Domenico Padia, presidente delle assise d'appello di Catanzaro, risuonano in un'aula che fino a quel momento è vissuta nel silenzio. Renato Molinaro e Giuseppe Rizzardi, nella «gabbia» degli imputati, si scambiano uno sguardo che dice tanto. Poi scoppiano a piangere e si abbracciano, tendendosi, attraverso le sbarre, le mani verso i parenti. Da ieri sera, Molinaro e Rizzardi sono scollati dal dosso dell'accusa di essere stati i killer di Salvatore Aversa, massacrato, tendendo di polizia, massacrato, la moglie Lucia Prezzano, nel gennaio tre anni fa, a Lamezia Terme. Una sentenza che ha spazzato quella di primo grado, che aveva condannato Molinaro a 25 anni di reclusione e Rizzardi al carcere a vita. Una sentenza che non dà volto agli assassini di Aversa e che segna il destino di un'altra protagonista, Rosetta Cerninara, 25 anni, la ragazza che è stata il principale testimone d'accusa e i giudici di seconda istanza hanno ritenuto inattendibile.

Stano destina, quello di Rosetta Cerninara che, per ciò che ha fatto, è anche premiata dal Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che in questo modo ha riconosciuto l'alto contributo ai fatti di giustizia. Non è pentita, ma nascosta, lontano dai suoi parenti, molti dei quali hanno fatto capire che con lei non vogliono avere nulla a che fare. Rosetta ha

ROMA

Bombe del '93, due arresti

ROMA. Per gli inquirenti è il basista degli attentati con autobombe avvenuti a Roma, Firenze e Milano. Alfredo Rizzoni, 41 anni, è stato arrestato a Roma dalla Dia. L'arresto è stato preceduto da una lunga indagine che ha portato alla luce un'associazione mafiosa e con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine costituzionale. L'operazione ha portato anche al fermo di un'altra persona, cui è stata fornita l'identità, che è accusata per gli atti contestati a Rizzoni. Assieme all'ordine di custodia cautelare per questi reati, a Rizzoni è stato consegnato anche un avviso di garanzia per tutte le stragi del '93 a Firenze, Roma e Milano. In particolare, è spiegato il procuratore Piero Luigi Vigna, l'uomo è accusato di aver affittato per conto di Antonio Scarano, il calabrese colpito nei mesi scorsi - assieme al romano Aldo Frabetti e ai latitanti corleonesi Leoluca Bagarella e Giovanni Brusca - un ordine di custodia cautelare per lo strage, un appartamento a Roma, forse usato come per la preparazione dell'attentato di via Fauri.

(r. ori.)

dello di avere riconosciuto Renato Molinaro (con quale avuto, fino a un prima dell'omicidio, una storia finita bruscamente) e Giuseppe Rizzardi, poco dopo l'assassinio di Salvatore Aversa e Lucia Prezzano. Una testimonianza precisa, con le luci e le ombre - questo ritengono i giudici del primo processo - sulle ombre, che pure c'erano, che sono rimaste e che certamente hanno contribuito all'assoluzione ieri. Ma l'istruttoria, se aveva indicato due imputati i presunti assassini, non aveva chiarito, la causale del duplice omicidio, né - fatto rilevante - chi poteva esserne il mandante.

Su questo, peraltro, la procura di Catanzaro è tornata con una nuova inchiesta che poteva bloccare la Corte d'assise d'appello in ha impedito il nuovo processo. Tra i verbali di deposizione non allegati - che avevano oscurato prima del procedimento, che è stato necessario ripetere - a furibonda battaglia fra le parti, la vicenda di Molinaro e Rizzardi si è forse conclusa. Non loro i mostri che, nelle ore che seguirono al loro arresto, gli investigatori dipinsero. Una sentenza assolutoria lascia sempre degli interrogativi, gli stessi che i difensori degli imputati - Armando Veneto e Pino Zofrea -



La ragazza era stata anche premiata dal presidente Scalfaro per il contributo all'inchiesta

Renato Molinaro
Sopra
Salvatore Aversa
Aversa
e la moglie

hanno rilanciato, rivendicando un'inchiesta sull'inchiesta e chiedendo che chi ha calunniato e chi di questo calunnio si è servito sia punito. Il procuratore generale, Mura, gli avvocati di parte civile, prima di andare in aula, potevano leggere le motivazioni.

Ma l'espressione con la quale hanno accolto la doppia assoluzione ha dato una lunga sorpresa. E ora che fine farà Rosetta? E una domanda non è poco, perché la sentenza, se manda assolti gli imputati, non spiega - poteva farlo - cosa ne sarà di questa ragazza che da tre anni vive la vita di un'altra. Quale sarà la sorte di una persona che, fino a quando le accuse erano ritenute attendibili, ha goduto della protezione delle Forze dell'ordine, ma che ora attendibile non lo è più? Di tornare a Lamezia Terme non se ne parla, perché in tanti hanno dimenticato quella che ha fatto. A come padre che, nel del primo processo, disse di condividere la decisione della figlia di parlare. «Cosa come queste - disse l'uomo - a Lamezia non erano successe».

Diego Minuti

Lite Venezia

Butera sulla Biennale del centenario

VENEZIA. Butera sulla Biennale. Jean Clair, il direttore della mostra delle arti visive nell'anno centenario che si dovrebbe inaugurare a giugno, scrive una lettera di lamento al presidente del Consiglio Dini. E la fa pubblicare su Monde e sul Giornale di Vittorio Feltri. «Un mese prima dell'apertura ufficiale, a dispetto degli impegni presi dalla Biennale e dal Comune, il Padiglione Italia (cioè quello più grande e importante) è in tale stato da essere inutilizzabile. Se lo avessi saputo prima avrei rifiutato l'offerta che mi era stata fatta o che è scoppiato troppo tardi mi avrebbe messo prima nelle condizioni di ostaggio e poi di capro espiatorio. E' inammissibile e indegno il fatto che il direttore delle arti visive sia stato in questo modo relegato a un ruolo di esecutore subalterno, che la responsabilità di direttore di museo erano, giorno dopo giorno, direttamente in gioco. Questi i passaggi più duri della lettera.

E' chiaro che l'effetto, anche per la statura del personaggio, che è stato direttore al Centre Pompidou a Beaubourg di Parigi e lo è del Museo Picasso, diventa dirompente. Anche perché, come lo stesso Jean Clair ricorda, le due biennali musei importanti della Germania e degli Usa si erano fatte sentire tempo a ci era voluto tutto il suo peso per tranquillizzare i promotori, facendosi da loro promettere la più importante opera dell'arte contemporanea, che è nella rassegna del cento anni.

Il Giornale prende il pallio al balzo, pubblica un'intera pagina sull'argomento, e anzi - oltre - integrale della lettera a Dini - riporta fra virgolette altre frasi di Clair: «Che fosse un'impressione difficile, sapevo. Che le difficoltà avrebbero raggiunto questo vertice, francamente, non. Per concludere: «Potrei andarmene dopo l'inaugurazione. Poi, dopo il putiferio, arriva acqua sul fuoco. Prima una lettera sul Padiglione Italia - sindaco Cacciari - Dini: al lavoro il comitato di dicembre, il progetto esecutivo è stato consegnato a marzo. La sua realizzazione è stata seguita in molteplici riunioni e sopralluoghi. Ieri dai nostri tecnici, da quelli della Biennale, nonché - stesso signor Clair. Sorprende e dispiace la forma - il - della lettera, perché - corrispondenti all'effettivo svolgimento - fatti, perché il signor Clair ha costantemente condiviso il progetto. E arriva anche l'acqua dall'ente Bimale: un - e quanto pare dallo stesso Jean Clair, dove egli si dice «rammaricato che certe sue dichiarazioni alla stampa - musei veneziani siano - trasvolate ai danni di sedi che egli ritiene invece - indiscusse qualità internazionale e valido sostegno per le manifestazioni - settore».

Mario Lollo

IL BUSINESS DELL'URTO

VERMICINO non finisce mai. Dopo lo scandalo suscitato dalla Rai, che ha messo in vendita la videocassetta del piccolo Alfredo Rampi prigioniero nel pozzo 14 anni fa, dopo l'azione legale dei genitori del bambino, il dietro front della tv pubblica, la Letizia Moratti a Vigilanza, la del giudice che dà ragione alla famiglia Rampi. E Cuore che accusa la Moratti di doppiezza, perché la cassetta circolava ancora, e non solo. Rai replica imbarazzata, mentre dal Parlamento il ministro Ossicini dispone che della «chi occupi l'Osservatorio sui minori e la deputata del Ccd Marietta Scotta preten-



Un'immagine della tragedia di Vermicino, dove morì il piccolo Alfredo Rampi

che «responsabili siano puniti». «Letizia Moratti schizofrenica», scrive su Cuore il direttore Claudio Sabelli Fioriti. Prima chiede scusa per la cassetta della puntata dell'81 di «Emozioni Tv», commercializzata dall'editore Bramante, annuncia il suo ritiro. Poi si oppone

sequestro e chiede addirittura ai genitori di Alfredo di pagare le spese processuali. Secondo l'inchiesta del settimanale satirico alcuni edicolanti avrebbero addirittura riordinato e regolarmente riciccolato le cassette mercoledì 10 maggio, quattro giorni dopo l'annuncio

Accolto il ricorso per il ritiro della videocassetta sul dramma

Vermicino, Rai bocciata

Il giudice dà ragione ai genitori di Alfredino

del ritiro da parte della Rai. E c'è il peggio. La Rai, per bocca del suo legale Rinaldo Geremia, si è opposta al sequestro davanti al Tribunale di Roma. L'insediamento dell'episodio di Vermicino nella collana «Emozioni» è meritevole, ha affermato nella sua memoria, data il maggio, chiedendo poi in udienza che la famiglia Rampi - condannata a pagare le spese processuali. Questo secondo Cuore. E la Rai li per li vorrebbe solo che la polemica finisse, che un velo pietoso si stendesse sull'incresciose vicenda. Poi deciso di puntualizzare i fatti, in nota di inimitabile sapore tecnico. Precisa che la memoria difensiva è stata trasmessa tempo prima. E poi, spostata l'u-

dienza il 9 maggio, era stata accompagnata da una dichiarazione ufficiale che annullava la sostanza della memoria stessa. Perché ripete il torto e accettava il sequestro, «tanto è vero» il giudice ha accolto nella sola il ricorso nei confronti del distributore Bramante, rigettando la parte che concerne la Rai. Cuore esagera, dunque, e mesta nel torbido? In parte sì, e quel che sembra dalla giudice Fabrizio Gaudin. Che ha accolto il della famiglia Rampi, sostenendo che la diffusione della cassetta non risponde al diritto cronaca perché in quell'episodio di 14 anni fa non vi è alcun interesse pubblico; invece è una «pura iniziativa

commerciale che diede il diritto alla riservatezza della famiglia colpita dalla disgrazia. Un danno che continua a ripetersi, dal momento che non risulta che la cassetta sia stata effettivamente ritirata dal mercato», sottolinea il giudice, dando ragione a Cuore. E tuttavia ha respinto il ricorso per la parte in cui è proposto contro Rai. L'avvocato Rampi, D'Inalio, sulla responsabilità della Rai nell'aver ceduto i diritti di diffusione all'editore Bramante. E questo punterà nel giudizio di merito, che deve ancora cominciare. Intanto, il ministro Ossicini ha annunciato che l'ormai famigerata cassetta passerà al veggio dell'Osservatorio sui minori. (m. g. b.)

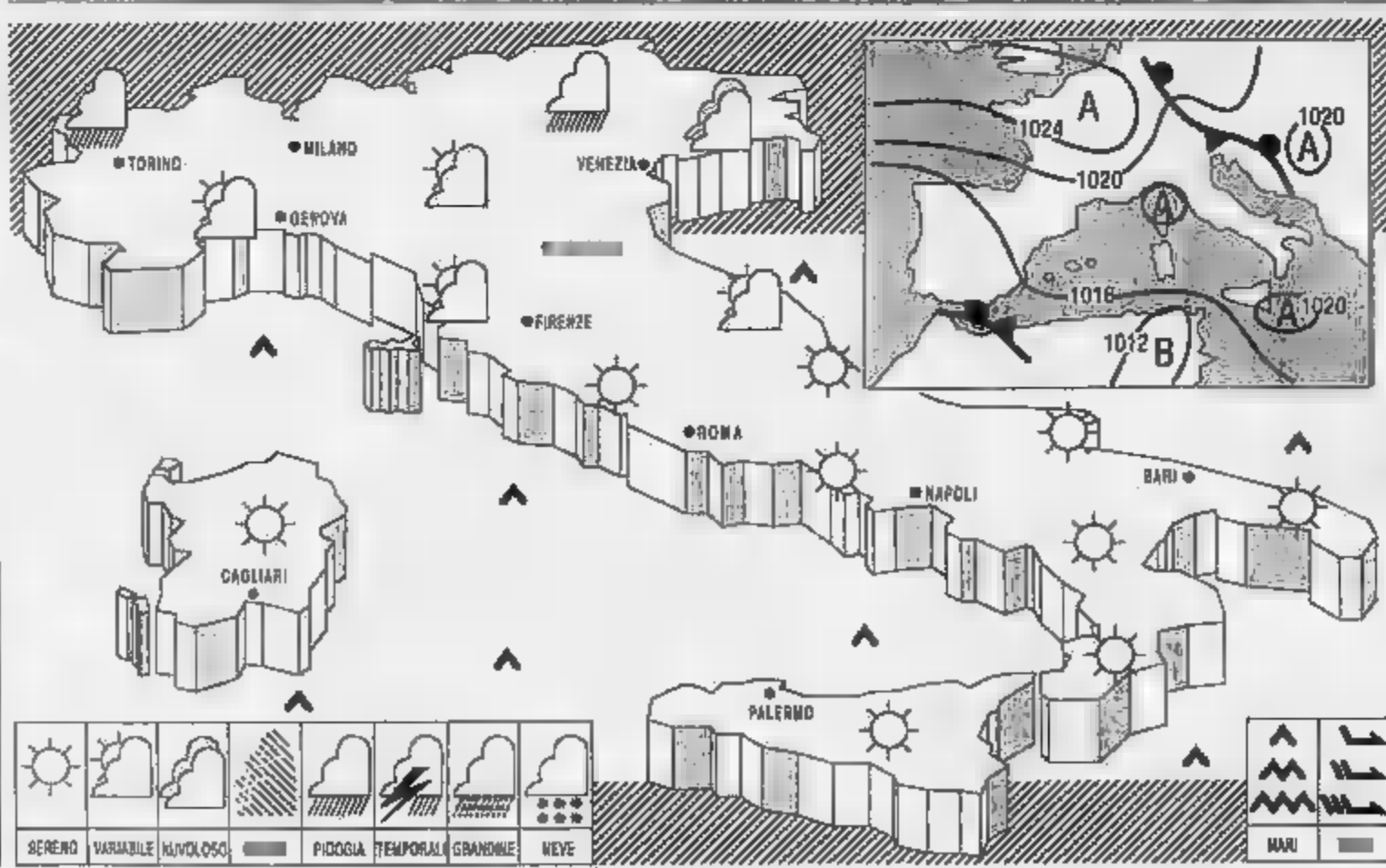
Costa Bankitalia

«Troppe banche inadempienti gli alluvionati»

ROMA. «Inadempienti nei confronti degli alluvionati». L'accusa, rivolta alle banche, arriva dall'ex ministro Raffaele Costa. «Gli istituti di credito che avrebbero dovuto, per statuto o per legge, svolgere le loro funzioni di stimolo alla ripresa dell'economia sono mancati a uno dei principali doveri - scrive il deputato - governatore della Banca d'Italia - Siamo dinanzi a un bivio: chi ha il dovere di controllare interviene con un'inchiesta rapida oppure i cittadini dovranno organizzarsi per impedire che poche persone gestiscano il credito principi solidaristici». Costa annuncia che la sua prima iniziativa sarà quella di promuovere una sottoscrizione popolare nelle alluvionate cui potrà seguire la richiesta di dimissioni dei consigli di amministrazione che non si sono occupati degli alluvionati.

(r. ori.)

IL TEMPO



depressione presente nel Mediterraneo centro-occidentale viene ulteriormente alimentata da un afflusso di aria fredda proveniente dalla zona dei Caraibi. TEMPO PREVISTO: su tutta le regioni iniziali condizioni di cielo nuvoloso, precipitazioni sparse, anche temporalesche e nevose sui rilievi, oltre i 1800 metri. Dal pomeriggio tendenza a spiccate variabilità sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche. TEMPERATURA: in ulteriore diminuzione, in particolare al Centro e al Sud. VENTI: del quadrante occidentale, moderati al Settennario, forti al Centro-Sud. molto mossi il mar Ligure, l'Adriatico e lo Jonio; agitati i bacini, possibilità di mareggiate. REGIONI DEL VENTATE ADRIATICO E SU ILLI: orientali: nuvolosità irregolare, a tratti intensa, isolati temporali; tendenza, dal pomeriggio, ad attenuazione della nuvolosità. Sul resto prevalenza di nuvolosità.

CITTÀ ESTERNE			
	min	max	
Amsterdam	8	12	variabile
Atene	17	30	variabile
Bangkok	27	38	sereno
Berlino	9	15	nuvoloso
Buenos Aires	7	15	variabile
Bucarest	10	22	pioggia
Budapest	10	20	sereno
Buenos Aires	17	23	sereno
Copenaghen	2	11	nuvoloso
Dubino	0	9	nuvoloso
Francforte	8	17	nuvoloso
Gerusalemme	13	25	sereno
Ginevra	12	13	pioggia
Helsinki	-2	9	nuvoloso
Johannesburg	7	20	sereno
Il Cairo	15	28	nuvoloso
Lisbona	18	28	nuvoloso
Los Angeles	15	21	sereno
Madrid	11	18	variabile
Monza	4	13	nuvoloso
Mosca	-2	7	sereno
New York	9	14	nuvoloso
Parigi	11	14	nuvoloso
Pechino	11	15	pioggia
Praga	10	17	nuvoloso
Rio de Janeiro	17	21	nuvoloso
Sofia	9	14	nuvoloso
Sydney	15	26	nuvoloso
Tokyo	17	22	nuvoloso
Vancouver	-2	12	variabile
Venezia	11	15	nuvoloso

CLIMATIZZATORI SPLENDID.

PER RAFFREDDARE, PER ARREDARE.

1670-11187

SPLENDID

MIGLIORA CLIMA DI CASA



NEC P 100

Autonomia in attesa
22 ore - 24 numeri in
memoria - Peso 320 gr.

a meno di
£.600.000



MOTOROLA FLIP PHONE

Autonomia in attesa
12 ore - 20 numeri in
memoria - Peso 265 gr.

a meno di
£.600.000



NEC P 7

Autonomia in attesa
40 ore - 99 numeri in
memoria - Peso 210 gr.

a meno di
£.850.000



ROADSTAR 809

Autonomia 11 ore in
attesa - 98 numeri in
memoria - 2 batterie in
dotazione - Peso 275 gr.

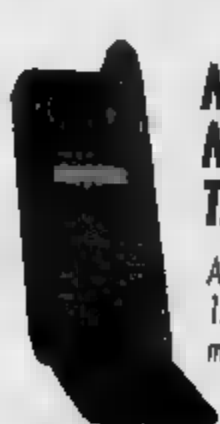
a meno di
£.700.000



ALCATEL MOBY

autonomia in attesa
14 ore - 80 numeri in
memoria - Peso 190 gr.

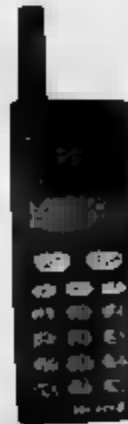
a meno di
£.1.000.000



MOTOROLA MICRO TAC II

Autonomia in attesa
12 ore - 99 numeri in
memoria - Peso 290 gr.

a meno di
£.1.000.000



ERICSSON TM 237

Autonomia in attesa
10 ore - 199 numeri in
memoria - Peso 200 gr.

a meno di
£.900.000



ITALTEL AMICO

Autonomia in attesa
14 ore - 80 numeri in
memoria - 2 batterie in
dotazione - Peso 190 gr.

a meno di
£.1.100.000



MOTOROLA GSM 7200

Sistema GSM
Autonomia in attesa
12 ore - 100 numeri in
memoria - 2 batterie in
dotazione - Peso 215 gr.

a meno di
£.1.200.000



MOTOROLA GSM 8200

Sistema GSM - Autonomia
in attesa 12 ore - 100 nume-
ri in memoria - 2 batterie
in dotazione - Peso 215 gr.
Sistema di chiamata a
vibrazione

a meno di
£.1.750.000

MARVIN LEADER IN ITALIA NELLA TELEFONIA



ITALTEL PV 110

Telefono cellulare
In dotazione: 2 batterie,
cavo alimentazione auto
Valigetta - 90 numeri in
memoria alfanumerici
Tastiera illuminata

a meno di
£.498.000



MOTOROLA

Telefono cellulare Personal
Phone Grigio - 10 numeri in
memoria - Batteria e carica-
batteria in dotazione

a meno di
£.399.000



MOTOROLA MICRO TAC ELITE

Autonomia in attesa 12 ore
99 numeri in memoria
2 batterie - Peso 250 gr.
Chiamata silenziosa
a vibrazione.

Nuovo prezzo ribassato di
£.400.000



MITSUBISHI MT 7

Autonomia in attesa
8 ore - 99 numeri in
memoria - Segreteria
telefonica - Peso 230 gr.

a meno di
£.700.000

Grande marvin

P.zza Lagrange - Torino

NEGOZI MARVIN

C.so Inghilterra 31 - Torino
C.so De Gasperi 31 - Torino
Via Tenivelli 13 - Moncalieri
Via Trento 7 - ~~Torino~~
C.so Francia 100/A - ~~Torino~~
C.so G.Cesare 166/A - Torino
C.so Orbassano ~~111~~ - Torino
Via S. ~~111~~ - Torino

APERTURA 100
IN TUTTA ITALIA

P

1 ORA DI POSTEGGIO
GRATUITO
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:

- Autoparcheggio A.C.I.
Via Roma
ingresso Piazza Cefalica
- Autoparcheggio
P.zza Bodoni
- Via U. Rattazzi
collegato con ascensore

Ingombrante, d'accordo, ma se scelto bene arreda da solo la casa

L'armadio, pratico ma con stile

E per il relax nulla è meglio di un divano

Per quanto piccolo possa essere, forse è l'unico che abbia trovato dopo e ricerche, l'appartamento in cui viviamo deve l'espressione della nostra personalità, dobbiamo sentirlo «emanazione» della nostra fantasia. In fin dei conti, ci dobbiamo vivere un bel po' nostro tempo, quindi è meglio circondarci di cose che «sentiamo nostre», di cose che ci fanno sentire a agio.

Questo naturalmente è un discorso che rivolgiamo particolarmente alle coppie di giovani sposi che, magari per delusione le aspettative genitori, si lasciano consigliare un po' troppo nell'acquisto dei mobili e poi si ritrovano tra le un appartamento non rispetta assolutamente la personalità dei ragazzi, ma forse quella rispettivi suoceri.

Un metodo per ovviare a questi problemi c'è ed è molto facile da applicare. Basta affidarsi alle mani sapienti di chi, in fatto di arredamento, se ne intende davvero. Parliamo infatti della Assomobili, la ditta di corso Susa 240 a Rivoli, che sugli spazi espositivi su tre piani ha tutto ciò che può per arredare dal piccolo appartamento alla villa, dalla casa di montagna a quella al mare.

E la Assomobili, in più, ha del qualificato personale in grado di suggerirvi le idee migliori.

Attenzione, abbiamo detto «suggerirvi»: già, perché sarebbe molto facile (e comodo) per gli architetti e i designer di Assomobili, «assicurarvi» che ciò che vi propongono è sicuramente il pezzo migliore che fa caso vostro. Invece loro staremo ad ascoltarvi, cercheranno di capire i vostri gusti e solo quando la vostra esigenza, vi proporranno l'articolo migliore e al prezzo migliore.

E sì, perché alla Assomobili potrete trovare centinaia di cucine, divani, armadi, letti in ferro battuto e moderni, librerie, tavoli, sedie, lampade, prammobili, tutto quando insomma serve per arredare un alloggio per soddisfare le esigenze finanziarie di ogni tipo di cliente.

Il prezzo giusto e conveniente per ogni articolo quindi. Volete un esempio? Parliamo di armadi. Ad uno degli articoli si più... «ingombrante» dell'appartamento noi chiediamo innanzitutto praticità (deve essere un raccoglitore preciso e ordinato) e poi che stoni esteticamente con i mobili attorno. Ecco quindi che alla Assomobili potrete trovare in esposizione gli armadi della Bonadina, ditta specializzata in arredamenti classici o moderni, i famosi armadi «interpareti» che oltre a dare con gusto, separano in modo funzionale elegante due ambienti come il salotto e la sala da pranzo, oppure lo studio. Ma non bisogna dimenticare i prodotti della Albis Fumagalli, con la serie dei «Metodi» presenta una perfetta combinazione tra elementi e colori che riescono a vestire tutti gli spazi della difficoltà. E se un vero camaleonte, piegandosi ad ogni di adattare



mento voi volete impiegare. E che dire dei divani? Proprio per poter meglio consigliare propria clientela, la Assomobili ha potenziato questo settore ed oggi può realmente affermare di avere un divano per ogni esigenza del cliente. Dalla semplice poltrona, ai divani a due o tre posti, sfoderabili. E le marche? Le migliori che il mercato possa offrire: dalla Mimo, celebre Busnelli, dalla Marac alla Sofi, per finire alla Nicoletti, la prestigiosa ditta specializzata in divani in pelle.

Il divano è un altro di quegli elementi che hanno il dovere di «vestire» l'alloggio, di completare l'opera di arredamento. Deve essere quindi pratico, funzionale e piacevole a vedersi. Oltre, naturalmente, ad risolvere il suo compito principale che è di far comodamente riposare chi si siede. E poi, non bisogna dimenticarlo, può diventare un letto in

caso d'emergenza: per questo alla Assomobili hanno provveduto ad esporre anche una serie completa di divani letto, dal singolo matrimoniale, a prezzi vi lasceranno a bocca aperta. Ha mai detto che la qualità si debba trovare soltanto a condizione di spendere cifre esorbitanti? Fate un salto alla Assomobili in corso Susa 240 a Rivoli e vi accorgete di quanto sia facile ottenere il bello a un prezzo conveniente.

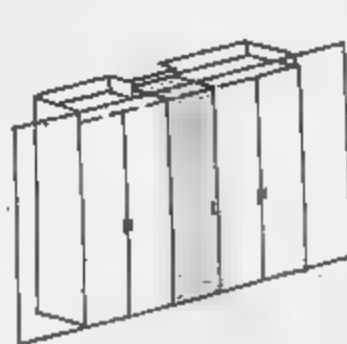


L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

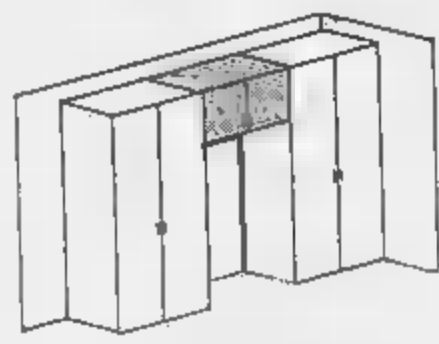
assomobili

(TO) - Corso Susa 240
Tel. 011 958.6334 - 958.9465 - Telefax 011 1111111

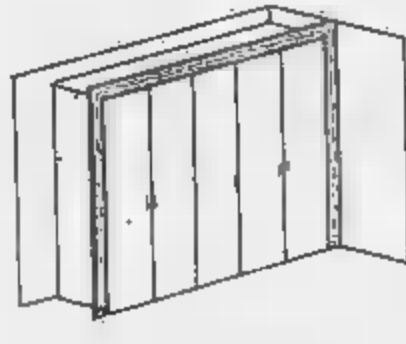
PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



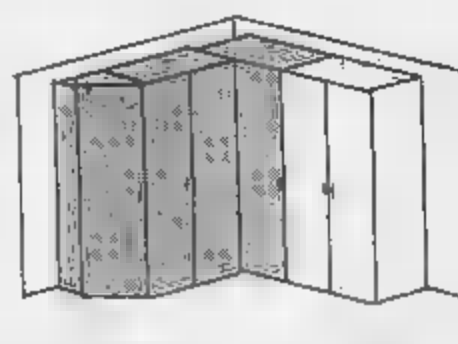
profondità



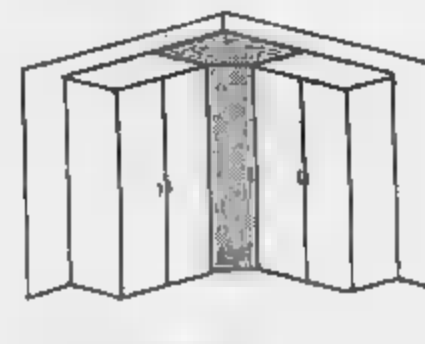
sopraporta



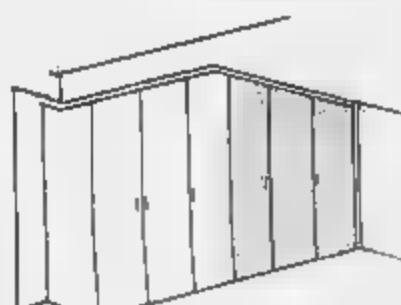
nicchia



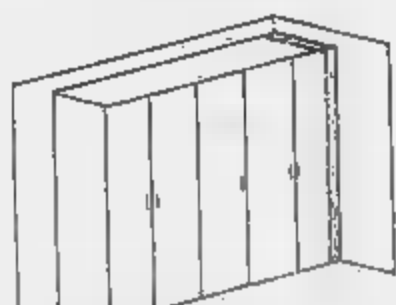
terminato angolo a 90°



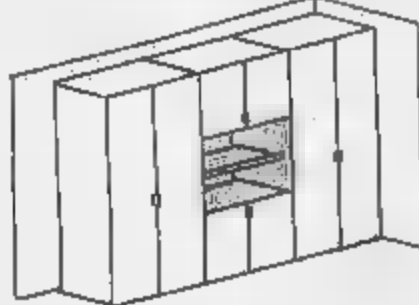
angolo 45°



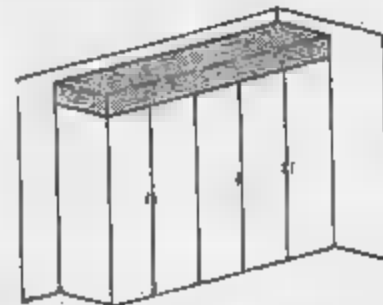
sottotetto



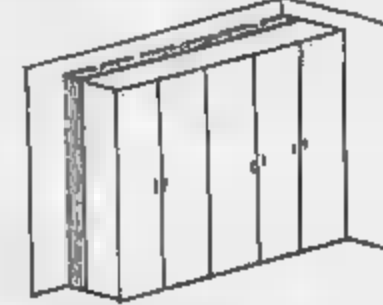
riduzione in larghezza



a giorno



in altezza



riduzione in profondità

PER CHI AMA LA CASA
SCEGLIERE BENE PER ABITARE MEGLIO
AL PREZZO MIGLIORE

assomobili

PERICOLI ALL'OPERA

Tullio Pericoli esordisce come scenografo di un'opera lirica. Ha firmato le scene dell'«Elisir d'amore» di Donizetti, in scena il maggio al Teatro dell'Opera di Zurigo.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



FINIATO ALLA SCALA

Gli 85 anni di Giulietta Simionova - stati festeggiati ieri alla Scala - sovrintendente Carlo Fontana, Carla Fracci, Valentina Cortese. Il sindaco di Milano le ha conferito l'Ambrogino d'oro.

ANNO 129 NUMERO 126 13

SABATO 13 MAGGIO 1995

Pubblicati i diari di Apollinaria Suslova

la donna che scatenò nello scrittore russo una passione devastante

ANCHE Dostoevskij ebbe la sua donna. Piccola, nera e tirannica come quella che ossessionò Ciaikovskij, «una grande egoista» la amava alla fine della storia, chiedendole comunque se non altro «l'eterna amica». Apollinaria Suslova: «ta e odiata, entrò nella vita dello scrittore e nei suoi libri, si fece indispensabile e si sottrasse, impose la sua legge incassando lei di goderna.

Nel periodo della burrascosa relazione, Apollinaria tenne un diario che viene ora pubblicato in tre volumi. I miei di intimità con Dostoevskij (Gallimard). A cura di Verena von der Heyden-Ryansch, è un diario di guerra più che d'amore. Il resoconto minuzioso del progressivo degradarsi di due persone, nell'impossibilità di trovare un modo per stare insieme.

Apollinaria Suslova non era donna facile. Difficile soprattutto per la profonda ambiguità: tanto intrinseca con gli altri quanto accomodata se stessa; tanto sionista della purezza dei suoi ideali quanto approssimativa nella formulazione dei loro contenuti.

«Chi esige tutto dagli altri ma si riconosce dovere, non può essere felice», scrisse di lei Dostoevskij una volta abbandonato il sogno di sposarla. «han più impetoso il padre, vedendola tornare all'ovile alla fine delle sue lunghe peregrinazioni per paesi e genti, annotò: «La donna del genere umano mi si è stabilita casa. Non posso più abitarmi. Era una donna affascinante, non aveva saputo restarlo.

Aveva poco più di vent'anni, quando Dostoevskij incontrò a una conferenza pubblica che aveva tenuto per degli studenti, a San Pietroburgo. Era reduce dall'esilio in Siberia, i giovani idealisti avevano per lui una venerazione; vittima del sistema autocratico era martire. Il loro eroe. Ignoravano per lo più la trasformazione morale che quegli anni avevano impresso in lui. Acclamavano il critico dell'ordine sociale, non coglievano l'individualismo e la dimensione religiosa che lo sovrastavano. Così Apollinaria, fervente nichilista, maniera descritta da Turgenev in *Padri e figli*: «Un nichilista è un uomo che non si piega a nessuna autorità, che non ha principi».

Proveniente da famiglie di servi affrancati, si era appassionata già da ragazza, negli Anni Cinquanta, per il movimento intellettuale sorto intorno a Chernyshevskij, e fu fin da molto presto, scrittrice, pioniera dell'emancipazione femminile. Questa pallomina, di lei come della sorella Mariadze che fu la prima donna medico in Russia, l'immagine pubblica.

Quella sera, alla conferenza di Dostoevskij, gli apparve bellissima con la sua chioma fulva,

Più giovane di vent'anni, entrò nella sua vita e ispirò le eroine di molti romanzi. Divenne indispensabile, poi si sottrasse



dritta, lucente. Nel *Giocatore* si legge una descrizione fisica a posteriori di Apollinaria: «Non capisco, no, non capisco che cos'ha di bello. E' graziosa, o perlomeno io lo credo. E non sono il solo che lo rende pazzo. E' alta, ben fatta. Ma è molto magra. Ho l'impressione che se ne potrebbe fare un nodo o plegarla in due. L'impronta del piede è lunga e stretta... una tortura. Una tortura, è la parola. Ha dei rossi nei capelli. Occhi di vera gatta, e quanto di fierezza e arroganza».

Proprio questi furono i tratti dominanti: la loro storia, in concreto, lunga anche se poi lungamente trascinate nel tentativo di salvare qualcosa: follia, orgoglio, prepotenza. Nell'immediato, lei lo sedusse approfittando della stime che sapeva avere per George Sand, ovvero scrivendo un racconto (*Un tempo*) improntato allo stile di scrittrice francese. Raccontò che Dostoevskij fece pubblicare su *Vremia*, la rivista che dirigeva con il fratello. Divennero amanti, e la scoperta dell'amore fisico che Apollinaria fece ventitreenne, per lei deludente. Non vi è nulla di merito nel diario, che inizia dopo quella fase, ma un riferimento preciso scritto con il «poi descrive la situazione: di numero uomini che dopo una vittoria su donne perdono tutto il rispetto per lei è forse molto grande di quanto avessi supposto. Dostoevskij predisse: «Non puoi perdonarmi di esserti data a me. E ti vendicherai. Lui aveva vent'anni più di lei, aveva una moglie malata, cercava un appiglio favorito in ciò dal fratello, che aveva sempre considerato quel matrimonio un errore.

Apollinaria e Dostoevskij decisero, nonostante i problemi già emersi, di trascorrere insieme l'estate - era il 1863 - in Europa. La donna partì per prima, andò a Parigi ad attendere. Qui inizia il resoconto del diario. Gli anni di intimità con Dostoevskij furono cioè «fuoco d'amore, durato pochissimo, bruciato in pochi incontri che parvero ad Apollinaria «apprendimento di una perversione».

Nell'attendere a Parigi Dostoevskij, la donna ebbe un'avventura con uno spagnolo che da subito volle più sapere, e al quale proprio per questo lei rimase attaccata da morbosa memoria. Una passione in nome della quale volle allontanare l'uomo che veniva a raggiungerla, prima ancora del suo arrivo: «Giungo un po' tardi», gli scrisse sperando di provenirgli, «che non fu. Avevano progettato, lei e Dostoevskij, un viaggio in Italia: «Credo proprio che non farò, volevo partire con un uomo che amavo».

Ma poi, di fronte al silenzio dello spagnolo Salvador e all'insistenza di Dostoevskij, si arrese. A tutta prima Apollinaria trovò anche un po' di divertimento: «Prendendo il visto, Dostoevskij ha litigato con l'ambasciata del Papa. Per tutto il tragitto ha parlato in versi. Gioca sempre alla roulette, è

molto allegro». Brevi entusiasmi, Dormono stanze separate. «Mi pena», scrive lei, «in parte perché non posso in alcun modo ricompensare la cura che si prende di me. Ma che fare: non ci posso nulla. Forse ho dei doveri nei suoi confronti? No, sono sciocchezze».

I luoghi non la ispirano. Torino (che Dostoevskij definirà «morte») è «spaventosa», ma per via dei debiti gioco contratti; è infastidito per gli sguardi insolenti dei giovani. Genova è «per via con stretta che c'è appena spazio per posare i piedi» e l'orribile architettura delle case. Di Roma narra una processione dietro a due ladri che erano stati arrestati. A Napoli i bambini importunano chiedendo l'elemosina. Ma Parigi, dove Apollinaria torna nel dicembre, è meglio. «Tutto vi è contrario alla natura e al buon senso. Non solo: «Tolosa, la stupidità della gente che incontro mi sprofonda nella disperazione», scrive. Al Teatro Bobino, teatro popolare, la indigna che il pubblico composto di operaie, ride di tutto cuore: lo spettacolo è a suo giudizio «sporcato e grossolano». E' un assillo costante, per lei, «la vil- occidentale».

Due volte, morta la prima moglie, Dostoevskij le chiede di sposarlo. Lei ormai lo odia, «spumante e semplicemente». «Perderò la fierezza un giorno?» si chiede Apollinaria. «No, non è possibile. Preferisco morire. Piuttosto morire di tristezza, ma restare libera, indipendente nel mondo estero».

In una lettera a lui, lo rimprovera di «ciniche» (si riferisce a *Memorie dal sottosuolo*) e poi gli dà la ragione dell'odio maturato: «Ti sei comportato come un uomo serio, occupato, intendeva il dovere a suo modo e che non dimenticava però di concedersi piacere, anzi che considerava ne prendersi del piacere».

Paulina nel *Giocatore*, Lisa nei *Demoni*, Katia nei *Fratelli Karamazov*, la sorella di Raskolnikov in *Delitto e castigo*: tutte hanno qualcosa di Apollinaria. Dostoevskij, sorella di lei: «La compiangi, sarà sempre infelice. Non troverà mai pace. Il suo egoismo e il suo amor proprio sono colossali».

Gabriella Bosco

«Faccio tutto quello che posso. Degli e condanno pubblicamente l'indifferenza e l'abbandono concetto di giustizia sociale in questa nazione. Qui, per esempio, abbiamo il sindaco Giuliani che ha detto che «tagliando l'assistenza ai poveri senza tetto riusciremo a stringerli a lasciare New York». I riferimenti a queste situazioni nel mio romanzo fanno parte della coscienza di scrittrice contemporanea, che vive oggi.

«Caro di fare qualcosa non come scrittrice ma persona. Per esempio, gli anni vado regolarmente a Sarajevo, non per scrivere. Sono un elemento organizzativo programmi scolastici per bambini piccoli, e vari altri lavori. Non vedo il per fare affermazioni solenni».

Cosa pensa della situazione politica in America, oggi?

«Io sola, non rappresento. Faccio delle cose per impulso, mia coscienza, nel senso kantiano. In America oggi la sinistra è inesistente. Ci sono molte componenti fasciste, basta pensare alla bomba in Oklahoma e

Sotto, Turgenev. Fra i suoi nichilisti ci sono personaggi simili alla Suslova



Fervente nichilista bollata dal padre come «nemica del genere umano», definì gli anni col romanziere «un apprendistato della perversione»

La dama nera di Dostoevskij

STRADA

Quel peccato di Stavrogin

IL rapporto con Apollinaria - commenta il slavista Vittorio Strada - ha influenzato grandemente l'opera di Dostoevskij. A lei infatti lo scrittore si è ispirato per descrivere le eroine appassionate dei suoi romanzi. La stessa non possiamo dire della Suslova. Nulla della grandezza di Dostoevskij si riflette nella qualità dei suoi scritti; che però è una fonte importante per conoscere la del «nemica del genere umano».

«Oggi il Russo è caduto quella «pietas» con cui si circondavano gli scrittori durante il periodo sovietico e prima ancora - aggiunge Strada - Ora si affrontano gli aspetti più intimi e scabrosi dei grandi».

Il dubbio da chiarire è: Dostoevskij abbia proiettato nel romanzo un episodio vissuto «una passione ossessiva». E' accertato che da piccolo nell'ospedale dove lavorava suo padre, che era medico, Dostoevskij vide ricoverata una bambina vittima di violenza. Questo episodio lo ossessionò per tutta la vita tanto che arrivò ad incolparsi di un fatto simile. Ma molti studiosi russi sono convinti che mai effettivamente avvenne».

[s. c.]

Dai poveri partenopei due secoli fa ai diseredati americani: incontro a New York con la scrittrice Sontag: vedi Napoli e poi scrivi un best seller

L'America? «Sta per esplodere, è una nazione di assassini»

QUANDO il romanzo *The Volcano Lover* uscì negli Stati Uniti due fa, per alcuni critici e recensori era arrivato il tempo della vendetta. L'autrice, Susan Sontag, era e una delle scrittrici più intelligenti e uno dei critici più rispettati d'America, di saggi incisivi come *Sulla fotografia* e *Malattia come metafora*, intellettuale impegnata e sinistra. Ora però si cimenta con un romanzo storico, e per di più nota storie d'amore e tradimento (immortale sullo schermo da Vivien Leigh a Laurence Olivier in *Lady Hamilton*). E' chi ha gridato alla commercializzazione dell'intellettuale, e chi ha scritto (come David Slavitt sul *Chicago Tribune*) che è troppo intelligente per scrivere un libro meno furbo. I critici che, al romanzo, insomma, non hanno vita facile. La maggioranza delle recensioni però è stata positiva e *The Volcano Lover* è stato va-

rie settimane in classifica, diventando di gran lunga il libro più venduto (oltre 150 mila copie della prima edizione) dell'intellettuale americana forse più conosciuta nel mondo.

Ora è il turno dei lettori italiani: *L'amante del vulcano* sta uscendo in libreria, pubblicato da Mondadori. E' la storia di William Hamilton, ambasciatore inglese alla corte di Napoli, collezionista d'arte appassionato di vulcani e del Vesuvio in particolare, del suo matrimonio con l'esuberante e giovane Emma, e della pubblica relazione della donna con l'atene di guerra Orazio Nelson; un triangolo che vale a Hamilton l'appellativo di «O' cornuto» tra i sudditi di Ferdinando II. Il romanzo è basato su fatti realmente accaduti, e si mantiene fedele alla storia anche nei dettagli.

Susan Sontag vive a New York, in un bell'attico a Chelsea, quartiere non raro ma abbastanza bohémien.

In quante lingue è tradotto «The Volcano Lover»?

«Quindici, non so. «L'amante del vulcano» è una storia in gran parte sul rapporto di alcuni stranieri con l'Italia; io sono straniera, e l'Italia per me è un Paese molto importante: soprattutto l'Italia del passato, con molti strati culturali e storici, l'Italia del Grand Tour».

Lei ha detto che scrivere narrativa per lei è più facile che scrivere saggi. E' anche più divertente?

«Non mi interessa più scrivere saggi, quindi non c'entra il divertimento. Ho fatto il meglio che potevo e volevo nella saggistica, non l'ho ancora fatto nella narrativa, quindi è naturale che vi sia attrazione. Inoltre è una forma più ampia, si può incorporare dei saggi in un romanzo ma non viceversa. Mi interessava ancora scrivere testi teatrali, ma per ora scrivo solo il nuovo romanzo, si intitola «In America», ed è la storia di un gruppo di immigrati polacchi negli Stati Uniti di fine Ottocento, quindi un'altra storia di stranieri in

un Paese, stavolta coi ruoli invertiti».

In «L'amante del vulcano» dice dei poveri napoletani che dopo la carestia del 1764 erano «irrazionali e a un livello di miseria accettabile»; gli Stati Uniti sono il Paese occidentale con il più grande divario economico tra ricchi e poveri. Scrittore, che può fare?

«Faccio tutto quello che posso. Degli e condanno pubblicamente l'indifferenza e l'abbandono concetto di giustizia sociale in questa nazione. Qui, per esempio, abbiamo il sindaco Giuliani che ha detto che «tagliando l'assistenza ai poveri senza tetto riusciremo a stringerli a lasciare New York». I riferimenti a queste situazioni nel mio romanzo fanno parte della coscienza di scrittrice contemporanea, che vive oggi.

«Caro di fare qualcosa non come scrittrice ma persona. Per esempio, gli anni vado regolarmente a Sarajevo, non per scrivere. Sono un elemento organizzativo programmi scolastici per bambini piccoli, e vari altri lavori. Non vedo il per fare affermazioni solenni».

Cosa pensa della situazione politica in America, oggi?

«Io sola, non rappresento. Faccio delle cose per impulso, mia coscienza, nel senso kantiano. In America oggi la sinistra è inesistente. Ci sono molte componenti fasciste, basta pensare alla bomba in Oklahoma e



Esce in Italia «L'amante del vulcano» storia di un triangolo amoroso alla fine del '700

Susan Sontag: «L'Italia per me è un Paese molto importante, soprattutto l'Italia del passato, quella del Grand Tour».

esempio, gli anni vado regolarmente a Sarajevo, non per scrivere. Sono un elemento organizzativo programmi scolastici per bambini piccoli, e vari altri lavori. Non vedo il per fare affermazioni solenni».

Cosa pensa della situazione politica in America, oggi?

«Io sola, non rappresento. Faccio delle cose per impulso, mia coscienza, nel senso kantiano. In America oggi la sinistra è inesistente. Ci sono molte componenti fasciste, basta pensare alla bomba in Oklahoma e

alle varie milizie. «Vedo dei fascismi anche nel linguaggio. Negli ultimi dieci anni il concetto del valore intrinseco della giustizia sociale è andato in pezzi, sostituito dalla convenienza economica come unico termine e criterio accettabile una per me; la maggioranza della gente non sa co- giustificare ed esprimere i propri impulsi caritatevoli. L'unica cosa sulla quale sono sicuri è la salute, e questo porta a sfoghi moralistici grotteschi, come nelle campagne anti-fumo. Quest'è piena di impulsi pazzesamente violenti, e non si può sorprendere. D. H. Lawrence, nel suo famoso «Studi sulla letteratura classica americana», ha scritto negli Anni 20 che «questa è una nazione di assassini». Qui la gente ama la violenza; c'è violenza anche in Italia, in Europa, dappertutto. Ma c'è una sorta di religione della violenza, e sta peggiorando».

Stefano Eco

Testimone di una tragedia Sotto le bombe di Zagabria

UN giovane uomo in maglietta bianca attraversa la piazza San Jelacic. Corre con tutte le sue forze per salvarsi la vita. È mezzogiorno di mercoledì 11 maggio. Un'ora più tardi chiunque si fosse sintonizzato sulla Crti avrebbe potuto vedere questa sequenza: la guerra era tornata a Zagabria. C'erano anche auto in fiamme, bambini dentro rifugi improvvisati, il sangue di qualcuno che colava sull'asfalto. Forse per un attimo è sembrata una delle tante immagini di Sarajevo, ma quella di Zagabria, dove due settimane fa per la prima volta la gente è stata ferita e uccisa dalle bombe e grappoli lanciate dai serbi in Krajina. Il sangue nelle strade di Zagabria sembrava irreale, ma non il giovane uomo che correva. Pochi secondi impiegati per attraversare la piazza, ha gettato un ponte tra la pace e la guerra, tra la sicurezza e l'insicurezza.

Era già successo prima. Nell'autunno del 1991 Zagabria conobbe la paura delle bombe, con gli allarmi aerei che si susseguivano dopo giorno. Per circa un mese la gente corse nei rifugi e nelle cantine. Era sgradevole, ma non ci furono bombardamenti (soltanto molto tempo dopo qualche bomba cadde sul palazzo del presidente) e neppure morti. Presto Zagabria riprese la sua vita di sempre, come se nulla fosse. Quattro anni fa, lasciati in pace, praticamente l'unica città normale in un'area dove non c'era pace e non c'era guerra. All'inizio, la normalità si mescolava alla paura. Ma con il passare del tempo, la gente cominciò a comportarsi come se Zagabria fosse un'eccezione, addirittura come se dovesse esserlo. Dopo tutto, è una capitale, una città europea, una piccola Vienna - l'Europa non permetterebbe che no. Gli abitanti di Osijek, Karlovac, Dubrovnik e Zara quasi non riuscivano a capire questo atteggiamento. Zagabria nei confronti della guerra. Lo consideravano arrogante allo stato puro.

Così, com'è accaduto molte volte nel corso di questa guerra, proprio quando ci incliniamo a ritenere che fosse già successo tutto quello che

poteva succedere, ecco una nuova svolta del destino. Quando le bombe a grappolo cominciarono a cadere in pieno giorno - senza allarmi aerei - Zagabria venne colta di sorpresa. Possibile? - si chiedeva incredula la gente, sebbene la linea del fronte fosse ad appena 60 km. In altre parole, la gente pensava queste domande sebbene non ci fosse da sorprendersi.

Nel primo attacco, proprio nel centro della città, sono morte sei persone e circa 120 sono state ferite. È stato un atto di pura criminalità, perché quelle bombe sono cadute in testa a pacifici civili. Eppure l'indomani la gente uscì di casa come se nulla fosse successo. Erano convinti che le bombe del giorno prima fossero soltanto un incidente, che i serbi della Krajina volessero mostrare di essere in grado di raggiungere Zagabria con la loro artiglieria, un incidente, insomma. Ma proprio quel giorno un'altra persona venne uccisa e una quarantina rimase ferita. La cieca speranza, il bisogno di negare la realtà, come la popolazione di Zagabria non credesse che è in atto una guerra e che neppure loro sono al sicuro. Il fatto che la città sia stata risparmiata per quattro anni non significa nulla. La guerra continuerà a ritornare in questo o quel modo, prima o poi, finché non sarà finita. Ovviamente, un pizzico di fortuna e un sacco di cervello la fine potrebbe arrivare anche domani, ma è più probabile che arriverà fra cinque o dieci anni.

La settimana Zagabria è stata a imparare la durissima lezione: questa guerra non ci sono garanzie, né zone protette o privilegi. Molto semplicemente non c'è pace. Pace nei Balcani potrebbe soltanto condizione temporanea, anche se durasse un paio d'anni o magari decenni. Questa guerra sarà lunga e occorre vivere con questa verità. Ma vivere così significa accettare l'incertezza. E questa è la cosa più difficile da accettare. L'idea di una vita vulnerabile, pericolosa, intrappolata, è pressoché insopportabile. Ma siamo in guerra - e in una grande città.

Svetlana Draskovic

Da status symbol a prodotto di massa: un libro racconta la «rivoluzione»

**Negli Anni 50
gli abbonati passano
da 2 a 6 milioni
e le reti diventano 3**

DA Radio Londra al Festival di Sanremo, Nicola Carosio, che commenta al microfono pur tutti gli italiani la sfilata partigiana del 6 maggio 1945 per le vie di Milano, a Silvio Gilgi che conduce la risposta dal microfono di Radio Firenze, «domandine facili facili» di cultura generale premiate bustine di lamette da barba. Dall'irriverente rivista *figlia del borsario nero* di Age, Glò e Giù al *Convegno dei cinque*, talk show ante litteram di Silvio d'Amico. Accese polemiche sull'uccellino che annunciava i cambiamenti di rete - fascista o antifascista? - ai cinque minuti. Alberto Sordi dopo ogni tappa del Giro d'Italia dal 1950. La radio italiana dopo il fascismo e prima della televisione, raccontata in un libro assai più divertente che arrivarà nelle librerie la prossima settimana: *Cari amici vicini e lontani*, di Gianni Isola (Nuova Italia). Come qualcuno dei lettori meno giovani ricorderà, «Cari amici vicini e lontani» era il rituale saluto con cui si presentava al microfono il primo popolare presentatore, il Pippo Baudo della radio: Nunzio Filogamo.

La seconda metà degli Anni Trenta la radio aveva perduto il carattere di status symbol e cominciato la sua storia di massa. Nell'Italia della Ricostruzione gli abbonati alle radiodiffusioni passarono in una decina d'anni da due a sei milioni. Che è stato l'ascolto radiofonico prima che nelle case degli italiani entrasse la televisione, quale fosse l'atmosfera dei nostri «Radio Days», per citare l'omaggio di Woody Allen, si può chiedere a chi era bambino subito dopo la guerra e ascoltava la trasmissione «per fanciulli» intitolata al colosso Ludovico. Sul *Radio Corriere*, nel 1947, un mese elementare pubblica una serie di interviste ai suoi ragazzi, in una delle quali si può leggere: «E' tanto tempo che sto pregando la mamma di iscriver-



I ruggenti Radio Days che cambiarono l'Italia

mi alla Società di Lucignolo. E' una società composta di tutti fanciulli. Sono molto appassionati di radio e special- mente della trasmissione di *Lucignolo*. La sera, quando esco da scuola e c'è *Lucignolo*, mi precipito a venire a casa. Chiamo i miei vicini e tutti seduti ci raduniamo intorno alla mia radio».

Decento di Storia contemporanea a Trento, Gianni Isola ha già dedicato alla storia della radio due volumi pubblicati prima dalla Nuova Italia, che coprono rispettivamente i primi vent'anni di trasmissioni (*L'immagine del suono*) e il periodo fascista (*Abbassa la tua radio per favore...*). Il nuovo libro completa il ciclo dell'ascolto radiofonico prima della televisione, parlando naturalmente di un mondo che non esiste più e di emozioni che vivono nei ricordi.

Perché gli italiani stabiliscono con la radio un rapporto emotivo? La radio aveva costantemente battuto le più importanti nella storia del Fas-



scrive Isola - dalla dichiarazione di guerra il 10 giugno 1940 alla caduta del regime il 25 luglio 1943, dall'armistizio dell'8 settembre successivo sino al proclama dell'insurrezione nazionale il 25 aprile 1945. Dopo di allora, rivolgersi all'apparecchio radiofonico fa parte delle abitudini quotidiane. Ecco i tentativi, dopo i tragici «Tutti e tutti», di captare clandestinamente le radio estere in lingua italiana, per cogliere fra i brusii la caratteristica voce del Colonnello Stevens da Radio Londra o quella di Mario Correnti, alias Palmiro Togliatti,

da Radio Mosca, mentre Radio Monaco mandò in onda alcuni stanchi appelli di Benito Mussolini. Il sergente del Pwb alleato (Psychological Warfare Branch) Mischa Kamenetzki, un ebreo polacco naturalizzato americano, più noto con lo pseudonimo di Ugo Stilla, futuro direttore, negli Anni Ottanta, del *Corriere della Sera*, era il direttore di Radio Palermo, prima emittente dell'Italia liberata.

Tra il 1943 e il 1948 prende forma la nuova Rai e tra il 1948 e il 1954 si assesta definitivamente il modello monopolistico. Gianni Isola ripercorre le vicende sia della riorganizzazione interna, con la mancata spura ma anche l'afflusso, nelle nuove leve, di personaggi destinati a lunghe carriere, da Jader Jacobelli a Gianni Granzotto, Luca Di Schiena a Sergio Zavoli, sia del ruolo della radio nella vita pubblica, segnato da anglosassone imparzialità politica nel referendum del '48 e da vocazione pedagogica, che all'inizio caratterizzerà anche la te-



Nunzio Filogamo al microfono della radio: era la «voce dell'Italia». Qui sopra, Nicola Carosio e, sotto, Sergio Zavoli

televisione: «L'educare forse il compito principale».

Ma la ricostruzione è fatta riassumendo il passato decine e decine di trasmissioni e aneddoti. Ritorna vivo un mondo sepolto negli archivi radiofonici. Federico Fellini e Giulietta Masina nello sketch *Cico e Pallina*, eroiche avventure d'una coppia di sposini, sponsorizzate nel 1947 dalla ditta Niba. I grandi attori al microfono offerti dalla Manetti & Roberts e il «compito principale» per radiocomedie finanziato nel 1948 dai profumi Linetti. Le *Radiosquadre* che giravano l'Italia della provincia con i vecchi furgoni 1100 dell'Eiar, per scoprire realtà e persone sommerse. La *Catena della felicità* per i mutilati di guerra nel 1948 e la *Catena della fraternità* per gli alluvionati del Polesine nel 1951. Neppure da citare Filogamo, la Pizzi e *Grazie dei fiori* a Sanremo nel 1950. L'austero Terzo Programma con la collaborazione di Garin, Antonelli, Gadda. *Ballate* con noi, le serate musicali del Tea Lipton, prima scuola di ritmi moderni per i nostri padri. Naturalmente le cronache del Giro d'Italia, con i siparietti e le musiche di Giringiro e di Millerwate. Se ne lamentava il *Corriere d'Informazione* del 14 maggio: «Il Giro d'Italia è, sotto certi aspetti, una seria. C'è bisogno di seguirlo uno stile carnevalesco». Altri tempi.

Alberto Papuzzi



ROVER COUPÉ

Una vacanza al mare o in montagna, in residence con tutta la famiglia. È il fantastico premio frutto del concorso che la gamma Rover 200, 400 e Tourer ha



ROVER 200

organizzato per te in collaborazione con Consultur. Ma non è l'unica sorpresa: ad aspettarti ci sono anche le nuove versioni speciali del Cabrio e del Coupé.



ROVER CABRIO

VINCI 500
SETTIMANE DI VACANZA
consultur



VAI DOVE TI PORTA ROVER



ROVER 400

Vai dunque dal Concessionario Rover più vicino e compila il simpatico test: correrai all'estrazione dei premi scoprendo anche che tipo di



ROVER TOURER

«vacanziero» sei. Riceverai, inoltre, una videocassetta in omaggio. Una gamma completa d'emozioni aspetta dai Concessionari Rover. Non mancare.

**DAL 12 AL 14 MAGGIO
PRESSO TUTTI
I CONCESSIONARI ROVER.**

* Fino ad esaurimento scorte



ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Sfida del sabato, parla l'«americanona» di Bonolis

Wendy, cervellone-sexy

«Voglio un marito e la tv»

La sfida del sabato sera era cominciata quasi alla pari, sul filo dei 6-7 milioni di spettatori. Guidava la corsa Paolo Bonolis con «i cervelloni» su Raiuno, «Non dimenticate lo spazzolino da denti» di Fiorello sembrava reggere il passo. La settimana scorsa, il crollo: alla terza puntata Bonolis si conferma a quota 6.944.000 spettatori (share del 32,29%) mentre il Codino (Canale 6) crolla a 3.989.000 (contro i 6 milioni 123 mila del debutto) perdendo oltre 7 punti di share, dal 24,54 al 17,12. Una mazzata, Bonolis non invidia il meglio di Fiorello e si limita a

commentare. Però se una potente alleata. Ci sono gli ospiti, il vero - stasera sciorinerà Pooh, Nino Frassica, Milly Carlucci, Luca Laurenti, Nancy Brilli - la marcia più gli viene dal fascino prorompente di Wendy Windham: l'americanona sottile, ironia della sorte, proprio rivali della Fininvest. Così, mentre Fiorello e soci meditano su risultati lontani dalle aspettative, la corazzata di «i cervelloni» solca pacifica le perigliose onde tivù sabato sera. A poppa c'è una sirena di nome Wendy. E stasera la sfida si ripete.

Wendy Windham (a fianco) gran successo con «i cervelloni», condotta da Paolo Bonolis (sotto)

ROMA. E' lei l'unico, vero, «cervellone» della trave di Paolo Bonolis. «Stasera» Raiuno, alle 20,40. Basta guardarla per rendersene conto. Wendy Windham, ha 27 anni, nata a Malibu in California, in Italia da anni per un incidente di percorso nella vita.

Come è arrivata da noi abbandonando quel luogo di sogno che è Malibu?

«Per via d'un italiano che ho inseguito a Roma, poi ho deciso che anche senza l'amore potevo restare in questa città che mi piace davvero».

L'italiano Wendy? «Già a quello di Stanlio, parole a volte smozzicate, oppure interrotte, aspirate, quasi tutte i finali racchiuse dentro un sospiro di «e». Le sue frasi diventano tasselli d'un stentato puzzle».

E la tv? «L'ha conquistata»?

«Mi manca poco il mio Paese, ma sto a Roma che mi piace lavorare, e allora ho risposto un provino. Ma cercavo lavoro, qualsiasi lavoro. Ero alla frutta. L'ho trovata. E' una laurea in Scienze Politiche. E' eccomi in televisione. Ho cominciato con «Raimondo e le altre» in seconda, Raiuno e poi la Fininvest e adesso ancora la Rai».

Un bel successo con «i cervelloni»?

«Io non penso mai a questo. Io lavoro e poi quando finisco dimentico. E dico, va bene, bene, altrimenti peggio per loro».

Tanto disincantata?

«No, io sono demotivata. No, guardi Wendy volevo dire che lei ha i piedi per terra».

Ah sì. Quelli sì, tutti e due bene in terra. Se poi non mi volesse più nessuno, allora io potrei anche lavorare in un ufficio».

Come avrebbero desiderato i suoi genitori?

«Sì, mamma che è un ingegnere aeronautico e lavora alla Nasa per lo Shuttle, voleva che facessi l'avvocato. Ma adesso è contenta del mio lavoro alla tv. Mio padre insegnante di matematica e allenatore di football americano è contento anche lui».

Un fratello che vive in America che è orgoglioso di me?

E lei?

«E' contenta di sé? Lo sa d'essere bella?»

«Che domanda, mamma mia. No, non lo so con sicurezza. Qualche volta mi sembra. Qualche altra mi sento brutta: di-

pende dall'umore. Lei si sente bello?».

bruttissimo. Lei è anche intelligente?

«Qui non ho dubbi, lo sono. Che cosa la fa star bene?»

«La tranquillità, mentale e fisica».

L'amore no?

«L'amore sì. Anche il sesso? Non capisco».

Conta molto il sesso per lei?

«Conta se è romantico e fatto col tuo innamorato. Io all'antica. Non faccio le cose per fare».

E' vero che flirta con il figlio dell'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo?

«Nessun flirt. Con Ferruccio De Lorenzo sono fidanzata».

E che cosa pensa del suo fidanzato?

«Ah, Ferruccio, quant'è caracchio».

Ha detto d'essere una donna all'antica: sacrificerebbe la carriera per la famiglia?

«Caro che sì. Voglio sposarmi e avere bambini. Forse si potrebbe fare come la Cucarini: marito, figlio e la tv».

Che cosa non approva della tv in Italia?

«I telegiornali. Non mi piaccio».

Fiorello dopo la caduta

Cecchetto: «Risorgeremo»

Red Ronnie terzo incomodo

MILANO. Rosario Fiorello, principe di Coadè dell'Auditel, ha preparato la sua battaglia di Rocroi: la calma dei forti. Prove martedì, registrazioni mercoledì, mobilitazione giovedì, ospiti acciampati: stasera il Codino si produrrà in una classica sceneggiata napoletana con la Cucarini, Iacchetti, e - udite udite - Enrico Mentana nel presumibile ruolo di o' malamente.

Dopo la Caporetto? sabato scorso, il Ragazzo-Spazzolino gioca il tutto per tutto: gli ascolti non dovessero risalire, a detta di alcuni rischia il declino, il giovedì. E qualche tremenda

ramente a traslocchi sulla più giovanilistica Italia 1. Ma che questa estrema eventualità - ufficialmente smentita in casa Fininvest - sembra allarmare i tribù dei Fiorelli: «A

andrebbe bene lo stesso - afferma sarracino Claudio Cecchetto, mentore del Rosario - lo, addirittura, avrei preferito cominciare con Italia 1: lo «Spazzolino» è nuovo, insolito, deve rodarsi. E ti offrono Canale 5, tu che fai, rifiuti».

E poi, queste chiacchiere: formalmente, le truppe del Biscione saranno compatite. Gli alti comandi meditano spazzolazioni. Fatma Ruffini, plenipotenziaria del palinsesto, l'altro giorno ha incontrato Ma-

chietto Cecchetto confermandogli fiducia e appoggio. «Non si può pretendere di sfondare da giorno all'altro - filosofeggia Cecchetto - Anche quando presentai per la prima volta gli

al Cantagiro, ci abatterono fuo-

no molto. Troppi commenti. Bisogna più obiettivi, più sistematici. Nei tg c'è troppo spettacolo. Non si fanno primi piani stretti, da notizia. In un «commentario» andrebbero bene allargati, ma nel tg sono fuori posto».

E si trova invece bene nella «Cervelloni» con Bonolis?

«Sì molto, moltissimo. Paolo è tanto carino e i cervelloni tanto bravi».

La cercano in molti?

«Sì, parla sì. Ho una bella proposta dalla Fininvest per un programma estivo ma vedremo se accetterò, dipende dall'impegno».

Adesso a tutti gli italiani, invidiosi di Ferruccio De Lorenzo, che cosa ci trova in lui?

«E' il mio uomo ideale: bello, intelligente, atletico».

E carico di soldi?

«No poverino, non c'ha una lira».

Boni

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia

Fiorello in difficoltà, per ora Canale 5 gli ha confermato la fiducia



Pino Daniele ancora in polemica con Arbore. Dice: «Non ha inventato niente. Ha fatto un'operazione intelligente ma non è né un musicista». Anche paladino di tutta la musica: «Vorrei un concerto per l'Orchestra Sinfonica Alessandro Scarlatti di Napoli»



Daniele trionfa al Palacur di Roma

Pino: «Arbore? Lui canta male»

ROMA DAL NOSTRO INVIATO

Giovedì notte, al termine di un trionfale concerto che ha radunato almeno 10 mila persone al Palacur di Roma, Pino Daniele ha ricevuto una visita. L'assessore alla Cultura del Comune di Napoli, Nicola Nicolini, voleva proporgli un concerto/memorial per Massimo Troisi. Pino, che in questo momento è una calamita di folle giovanili grazie alle 300 mila copie vendute di «Non calpestare i fiori nel deserto» e al conseguente successo grandioso del tour in corso, si ringratia con calore sincero ed ha preso per pensare.

idea le frulla in testa per Napoli, Daniele?

«Vorrei fare un concerto per salvare l'Orchestra Sinfonica Alessandro Scarlatti. Dare loro i proventi e che il gestiscano per non morire».

Sarebbe la prima volta che il rock italiano porge la mano alla musica «seria», dalla quale è sempre

l'altro giorno, Franco Battiato che ho incontrato in un abbinamento di questo fatto, stanno distruggendo la nostra cultura e le sue basi senza che nessuno muova un dito per salvarla. Per esempio le Orchestra della Rai sono state ridotte a un'unica sede, quella di Torino. Bisogna che qualcuno cominci a muoversi».

Parrebbe volentieri un memorial per Massimo Troisi?

«Una cosa così è pura e semplice mi darebbe fastidio. Io credo che il modo migliore per ricordare i personaggi di Napoli sia che Bassolino dedichi una piazza a Troisi; che sia una via Antonio De Curtis, una Villa Comunale Eduardo Filippo e così via».

Con i bambini e le memorie Napoli, lei continua a provocare discussioni. Ci sono antiche strascichi delle critiche ad Arbore per le cover delle canzoni tradizionali alla cartolina. Che cosa gli rimprovera?

«Niente. Remo Arbore è un tipo bravissimo nel suo mestiere di showman e scopritore di talenti. Ma siccome siamo in democrazia, lo posso dire o no che queste sue

canzoni riscoperte non mi dicono niente?».

che senso, scusi?

«Nel senso che mi dà fastidio alle orecchie ascoltarle in quel modo. Arbore non ha inventato niente, ha fatto un'operazione intelligente per vendere dei dischi ma non è né un cantante né un musicista. Da musicista, le dico che lui canta male e le canzoni non le sa fare».

Lei non rifarebbe il repertorio classico napoletano?

«Io no. Andrai a comprare i classici e Carosone e mi ascolterai quelle».

Nel rock la gente è fatta così. O sono dei guitti, o sono dei sinceri disarmati a tutto rischio come Pino Daniele. Il quale, musicalmente, è perso nella data clou di Roma in forma strepitosa. Sopra un megapalco spoglio da stadio ha cominciato con vigore contro l'acustica massacrante del Palacur».

Due ore di canzoni che, volendo enfatizzare soprattutto i brani fortunati «Non calpestare i fiori nel deserto», finiscono in realtà per celebrare il pollicino universale musicale del cantante: l'eccellente tecnica chitarristica con la quale riscrive e ribatte anche i pezzi meno felici; il gusto jazz dello scat e della citazione («O carmello n'nammurato», «Reste cu' mme») e il clima fusion nel quale si ritrovano sapori

Santana come di Chick Corea. Una mistura alla Pino, assai riconoscibile, nella quale c'è spazio per blues e gospel ma anche per il fiore all'antica napoletano, e per la freschezza assassina di «Io per lei».

Come sempre, in nome del Sud tutto il mondo, ma questa volta con un pizzico di allegria e di ardimento più che si ribaltano sul pubblico: non smettono di ballare, non gli lasciano cantare «Io pezzoso e accendano lumini in continuazione. Ottima la band, brava Irene Grandi che duetta con Daniele in «Se mi vuoi» (però, che barba st'è duetti).

Marina Vannucci

Prossimi concerti: 11 Montichiari, 18 Parma, 18 Torino, 20 Forlì, 23 Milano, 23 Firenze, 26 Perugia, 27 Ancona, 29 Modena.

PRIME CINEMA

Nel film di Menzel ridicolizzate l'enfasi patriottica e la retorica dell'ex Urss

Soldato, sopravvivere è un'arte

La recluta Chonkin si salva in casa della postina

Nel 1970, un quarto di secolo fa, un romanzo di Vladimir Voinovich venne pubblicato all'estero e si diffuse clandestinamente nell'Unione Sovietica. Lodato come un capolavoro comico, paragonato all'«spettatore generale» di Gogol e al «Buon soldato Svjatk» di Hasek: e procurò all'autore una persecuzione decennale, la perdita della cittadinanza, l'espulsione dal Paese.

L'avessimo visto allora, questo film di Jiri Menzel tratto da quei «sarebbe stato una bontà»; per l'allegro sarcasmo, la satira implacabile e l'umorismo naturale con cui ridicolizza l'enfasi patriottica dell'Urss, la retorica comunista, la stupidità dell'esercito e il sadismo della polizia politica sovietici, la resistenza della gente decisa a vivere il meno peggio possibile nonostante i muscoli della Storia. Adesso che quel mondo tragico è comico è finito, sostituito da un caos al-

trezzante drammatico e grottesco, si legge il libro e si vede il film come classici della letteratura popolare slava, anche se il soldato molto semplice Ivan Chonkin rappresenta il primo film russo con attori russi prodotto fuori della Russia, finanziato da quattro Paesi europei compresa l'Italia, diretto da un regista cinghialese nato a Praga. La storia ambientata nel 1941 è quella della recluta dell'Armata Chonkin, ma vittorioso nella sopravvivenza, sentinella dimenticata a sorvegliare un villaggio rurale: il soldato si sistema in casa della postina, torinese, contadino, beve, mangia, fa l'amore, fa amicizia con gli straganti del paese, sconfigge la polizia e l'intera brigata militare che s'affannano per catturarlo e fucilarlo mentre è già il grande massacro della seconda guerra mondiale. Oltre l'avven-

tura satirica, la sua maniera benevola e spietata Jiri Menzel vede la vicenda come una gioiosa celebrazione della vitalità, del buon senso, del pragmatismo del popolo, contrapposti alle crudeli astrazioni, ideologie assassine delle istituzioni, delle gerarchie, delle burocrazie: è questo il film rispecchia anche un sentimento collettivo contemporaneo. Gennadij Nezarov del soldato Chonkin un'interpretazione eccellente.

Lorenzo Tornabuoni

IL FILM MOLTO

Jiri Menzel con Gennadij Nezarov, Zoja Burjak Vladimir Ilyin

Commedia. Inghilterra/Francia Italia/Cecoslovacchia, 1994

Cinema L'Unità di Torino

Odeon Milano; Sala Umberto Savoy di



Broncoviz

Se l'horror diventa comico

CHI si accontenta, ride. Stavolta il gruppo dei Broncoviz, quintetto buffo nato all'ombra del Teatro di Genova e consacrato dai successi televisivi di «Avanzi» e «Tumulto» (ma hanno anche recitato sul palcoscenico una commedia di Stefano Benni), impegnati nell'impresa di realizzare «un horror dei buoni sentimenti». La definizione è loro, Mar-

cello Cesena si è occupato della regia e ha scritto Ugo Dighero il copione. «Peggio di così si muore», assistiamo a disavventura di due freschi sposini, Anna (Carla Signoris) e Carlo (Maurizio Crozza), che per un casuale scambio di valigie all'aeroporto di Linate entrano in un appartamento. Solo che i paia di mesi dopo si presentano due gangster: stitici, Carmine (Maurizio Pirovano) e Jack (Dighero), e reclamano il bottino; e decisi a non mollare i tranquilli sposini si trasformano in assassini, ricercati dalla polizia e perseguitati dai fantasmi delle loro vittime oltre che da un'amica spagnola (l'attrice almodovariana Rosy De Palma) innamorata di

scena. Peggio di così si muore. Il thriller parodico-demenziale del gruppo dei Broncoviz. Il quintetto buffo all'ombra del Teatro di Genova

Carminio ignara della sua morte. Il tutto mentre la scena si sposta sulle Dolomiti dove vive il fratello di Anna (Cesena) che è attore di gialli e mette proprio questa

Thriller parodico-demenziale, «Peggio di così si muore» solo a tratti riesce a trasformare grande schermo. Istanza comica-satirica che hanno dato notorietà al Broncoviz. Il film si appropinquava comunque la cura dell'impaginazione produttiva e la giovanilistica simpatia dei suoi animatori.

(a. la.)

PEGGIO DI COSI' SI MUORE

di Marcello Cesena

Signoris

Maurizio Crozza

Mauro Pirovano, Ugo Dighero

Marcello Cesena

Produzione: Italia '95

Genere: horror-comico

Cinema 1 Torino

Roma

A partire da lunedì

Notiziari del Tg3

dalle 6 alle 8,30

ogni quarto d'ora

ROMA. A partire dalla settimana prossima, il Tg3 avrà un nuovo contenitore: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica, ogni 15 minuti, dalle 6 alle 8,30. Il direttore del Tg3, Daniela Brancati, ha illustrato il progetto nei particolari: ogni durerà 11 minuti, di cui 10 dedicati alle notizie, lette da speaker fuori campo, 4 alla rassegna stampa - che darà conto, oltre che delle prime pagine, anche degli articoli più santi all'interno dei quotidiani - e un minuto di agenda. Il notiziario verrà aggiornato edizione dopo edizione. Ci sarà spazio anche per la Borsa e per le temperature delle maggiori città del mondo. Daniela Brancati ha inoltre annunciato che vorrebbe spostare il notiziario alle 19 di mezz'ora, facendolo iniziare alle 19,30, facendolo precedere dai Tg regionali. La Rai ha ancora risposto.

Raiuno, anche D'Angelo e Ranieri con Topo Gigio: quiz, canzoni e solidarietà

Heather, bionda «Mamma dell'Anno»

La Parisi presenta domani lo show dell'Antoniano

ROMA. E ora è diventata Mamma d'Italia. Heather Parisi, la bionda peperina comparsa in tv anni sono come giovanissima ballerina di Luna Park accanto a Pippo Baudo e a Beppe Grillo, è stata scelta da Raiuno a rappresentare la «Mamma dell'anno», nel giorno della tradizionale festa, la seconda domenica di maggio. Domani dunque, diretta tv a partire dalle 20,40, dagli studi televisivi dell'Antoniano di Bologna, si terrà la trasmissione «Festa della Mamma».

Nello show, la conduttrice sarà affiancata da Gianfranco D'Angelo e da Massimo Ranieri. Non mancherà il Piccolo Coro dell'Antoniano diretto come sempre da Mariela Ventra, poi le Verdi Note dell'Antoniano dirette dal maestro Zavanella. I testi sono firmati da Enrico Vaime insieme a Cino Tortorella: quest'ultimo realizzerà anche alcuni servizi esteri legati ai giochi destinati alle mamme che hanno figli all'estero, e al concorso dedicato ai bambini.



Heather Parisi, «Mamma dell'Anno», insieme a Mariela Ventra

Mamma: si intitola «Mamma colorata», comprende anche la «Festa superfestiva» che è la sigla della trasmissione. Il Piccolo Coro diretto da Mariela Ventra eseguirà poi, durante il programma, alcuni vecchi brani del repertorio dello «Zecchino d'Oro». I telespettatori potranno ad esempio riascoltare la «Ninna nanna» di chiedo di caffè. Ci sarà anche spazio per le novità, con «Da grande» di Calabrese-Martelli, oltre a «Mamma notte», una ninna dedicata alla notte appunto, vista una.

Antoniano però significa innanzitutto musica. Così, Raiuno domani sera verrà presentato il nuovo compact del Piccolo Coro, che esce in occasione della Festa della

Mamma: si intitola «Mamma colorata», comprende anche la «Festa superfestiva» che è la sigla della trasmissione.

Il Piccolo Coro diretto da Mariela Ventra eseguirà poi, durante il programma, alcuni vecchi brani del repertorio dello «Zecchino d'Oro». I telespettatori potranno ad esempio riascoltare la «Ninna nanna» di chiedo di caffè. Ci sarà anche spazio per le novità, con «Da grande» di Calabrese-Martelli, oltre a «Mamma notte», una ninna dedicata alla notte appunto, vista una.

Un detective innamorato

ARDENTE PASSIONE

1989, alle 20,30 su Rete 4, dur. 97'

In prima tv. Treat Williams è un detective, scalinato erede di Philip Marlowe. Da un marito geloso riceve l'incarico di controllare la bionda ambigua moglie, Virginia Madsen. E' facile prevedere che tra i due ci sarà del... che il detective ucciderà il marito. Come in «La fiamma del peccato», l'innervato modello, l'intrigo più complesso e riservato sorpresa. Il regista è Roger Spottiswoode.

DOPPIA IDENTITÀ

1990, alle 20,40 su Raidue, dur. 120'

Regia di Gary Nelson. Le turbe della psiche possono creare pulsioni omicide: lo scopre Gina (Melissa Gilbert) che, uscita dalla clinica dove era stata ricoverata per recuperare il suo equilibrio compromesso dalla morte della figlia, si affida alle cure di uno psichiatra. Divorziata dal marito a trova un lavoro. Ma la nostalgia della figlia la spinge a nuovo verso: folia: incontra una bambina che assomiglia alla sua, e cade nello edoipianismo della personalità. Nel cast anche Diane Ladd.

MURPHY

1987, alle 20,45 su Italia 1, dur. 99'

Il poliziotto Axel Foley (Eddie Murphy) torna a indagare a Beverly Hills. E incontra una pericolosa avversaria nella criminale bionica Brigitte Nielsen. La seconda avventura del detective più ridanciano di Hollywood è all'altezza della



Eddie Murphy
riveste i panni
di ridanciano
poliziotto Axel
Foley in
«Beverly Hills
Cop 2». In
onda 20,45
su Italia 1

puntata precedente. Le gag cominciano a ripetersi, stancamente. Regia di Tony Scott.

SENZA

1942, alle 20,35 su Tmo, dur. 127'

Lo studente in medicina Ronald Reagan si innamora della figlia di un dottore. Questi, scoprendo che la ragazza è pazza come la madre, la uccide. Con Ann Sheridan e Robert Cummings. In versione colorizzata.

VITO E GLI ALTRI

1991, alle 0,20 su Raiuno, dur. 11'

Opera prima di Antonio Capuano, il film ha fatto scandalo per la sua crudeltà. Capuano è un giovane talento napoletano che guarda alla città senza compiacimento folkloristico e anzi ne forza le luci e i toni fino alla brutalità per raccontare l'ediasa. Il baby killer della camorra, Vito ha 12 anni ed è solo al mondo dopo che il padre, in un raptus di follia, ha ucciso mamma e fratello. Ospitato amore da zia, finisce sulla strada e conosce la scuola del furto. Al riformatorio tra compagni più grandi lo violentano. Tornato in libertà la camorra lo assolda come killer. Il piccolo Nando Tricò è un protagonista attento e convincente e il regista recupera i sapori del neorealismo: una forza autonoma che fa ben sperare per il prossimo film attualmente in produzione. Del resto la Napoli di oggi al cinema, come dimostra anche Mario Martone «L'amore molesto», è più pretesto per sfondi da cartolina e mette in piazza i guai con pudore e impudicizia insieme.

Giro d'Italia

Parla il Giro d'Italia (su Italia 1, dalle 15,30 telecronaca di Davide Zan) Giuseppe Saronni, la sera alle 22,40 sintesi di Francesco Piantoni, Claudia Cardinale a Ciak (Italia 1, mezzogiorno), Andrea Barbato al telefono di De Antoni-De Fornari (Raitre, alle 23,50), Mentana fa la sceneggiata napoletana da Fiorello (Non dimenticate lo spazzolino da denti, Canale 5, ore 20,40), prima del Damsila rischia di scomparire le tigre (Il mondo di Quark, Raiuno, 10), la Lambertucci si occupa della tiroide (Più sani più belli, Raiuno, ore 18,15), su Retequattro parte miniserie gialla con Marlee Matlin nella parte di un sostituto procuratore sordomuto (Falso, alle 19,30). Quali sono i veri giganti dell'arte del secolo, oltre le mode, le manie e il mercato? Lo dirà Federico Zeri oggi (15,45 su Radiotre) a colloquio con Alberto Sinigaglia in Addio al Novecento.

Il campionato è ancora in corso, quindi Vianello non potrà presentarsi al Giro come l'anno scorso ma Pressing dedicherà comunque una parte del suo spazio alla tappa del giorno. De Zan si farà aiutare, oltre che da Saronni, Cribiori alla moviola e poi - ognuno per una settimana - da Chioccioli, Argentina e Stephen Roche. Inoltre De Zan sceglierà per ogni corsa due spie che vengano a riferire qualche particolare sulla corsa sfuggita alla telecamera o ai giornalisti. Per oggi le spie saranno Frattini e Rodriguez. Tecnicamente, Italia 1 seguirà la corsa con cinque moto (due destinate al segnale audio) e tre elicotteri (due destinati al segnale video). Uno sforzo notevole sul Giro verrà prodotto anche dalla Rai, non in tv, ma in radio. Sul primo canale, dalle due e mezzo del pomeriggio, il Giro servirà da pretesto per un viaggio in Italia, racconto di usi e costumi, la scoperta di problemi e personaggi. Radiocronaca diretta dall'arrivo per gli ultimi venti chilometri e collegamenti durante la tappa per circa ore. Radiocronisti Giulio Daleno, Radiocronisti Antonio Orlando, ecc.

Riammessi gli spot elettorali. Publitalia ha subito pubblicato un'intera pagina sul «Giornale di Feltre per rendere le tariffe delle inserzioni. Sono previsti moduli di varia durata (da 10 a 45 secondi) che saranno indicati in pacchetti e distribuiti in fasce orarie diverse a seconda della durata. Prezzi: 10 secondi circa 64 mila lire su Canale 5, poco più di 40 mila su Italia 1, 37-39 mila su Retequattro. Il modulo più lungo di secondi costa 173-176 mila su Canale 5, 115-120 mila su Italia 1, 107-100 mila su Retequattro. E' curioso che, essendo tredici i referendum, Publitalia specifichi i tariffari relativi alle sole consultazioni televisive. Una nota a piè di pagina precisa che queste cifre sono pari al 10 per cento dei prezzi di listino. La fiducia nella solvibilità dei partiti però non deve troppa: il pagamento del prezzo dovrà essere assolto in via anticipata e comunque entro le ore 18 del secondo giorno precedente l'inizio della messa in onda del primo spot.

Giorgio Dall'Arti

Foto: Metlin

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO
Telegiornale: 12,30 (2484); 18 (78951); 20 (887); 22 (9120042); (1963066)
7 - Lo Zecchino d'Oro, attualità (5078752)
9 - azzurro (6023)
9,30 Papi Castoro, cartoni (9110)
10 - Il mondo di Quark, di Piero Angela. Salviamo la tigre (4584866)
10,45 Canal Grande, attualità (4014-...)
11,15 Verde mattino, attualità (7675-...)
12,35 Check-up (5597232)
14 - Linea blu - Vivere il mare (44-28503)
14,30 - giorni di Parlamento (4858416)
16,45 Disney Club (557405)
18,55 Daring Dick (4585783)
19,55 Classic cartoon (4174435)
19,58 - cartoni, Lo squero d'oro (4874329)

17,40 Albedo, attualità (806058)
17,55 - Lotto (3824481)
18,10 Più sani più belli (3327435)
18,30 Parole e vita: il Vangelo della domenica (884)
20,30 Tg1 - Sport (82232)
20,40 I cervelloni, varietà con Paolo Bonolis, Wendy Windham, Regia di Giancarlo Nicolini (3067-...)
22,15 Speciale (8223145)
22,20 Vito e gli altri, film drammatico (Italia 1991) di Capuano. Nando Tricò, Maria... Cicca, Giovanni... (7730286)
1,45 Lohengrin, prosa: Ernesto... Calind, Laura Solari... Brignone, Armando Francioli. Regia Stefano De Stefano (1959) (40496378)
4,30 - (7440885)
6 - Euronews (8454424)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (4057); 7,30 (7938); 8 (8865); 9,30 (3938); (4685); 9,30 (7752); 10 (86435); 13 (37-587); 19,45 (472225); 23,30 (20-684)
8,30 Vitecove (7805491)
8,55 In famiglia, varietà (10341484)
10,05 Raitre per voi, attualità (8638-884)
10,25 d'Europe, attualità (41-82752)
10,35 Prossimo tuo, attualità (8637-213)
11,15 Ho bisogno di te, attualità (53-40145)
12 - In famiglia, varietà (74121)
13,30 Dribbling (839333)
14 - Mio capitano, musicale (7782-315)
14,50 Voci (75503)
15,25 Estrazioni del Lotto (758706)
15,40 - la patria, film western con George Montgomery
18,40 Termini. Internazionali d'Italia femminili (2358855)

18,50 Sereno variabile, attualità con Osvaldo Bevilacqua (870888)
20,15 Tg 2 - Lo sport (8903394)
20,20 Ventitré, varietà (4118110)
20,40 Doppia identità, film tv Melissa Gilbert, Diane Ladd (127112)
22,20 - giallo, attualità con Elisabetta Gardini. Stasera si parla del caso di Catello Curci (7094955)
22,45 - Grande, (7630-226)
23 Tg - Notte sport (7721055)
Pallanuoto. Campionato italiano
1,30 Ma la notte... In touré Gianni Nannini (4811559)
2,30 Diplomi universitari a distanza, documentari (86435801)
3,40 - varietà (8334889)

RAITRE

Telegiornale: 12 (17313); (4813-048); 19 (481); 19,30 (18232); (84058); 0,40 (6190559)
8,45 Documenti (8478416)
11,15 Attiva Ragazzi di Dio, film comico Castellano e Pipolo (Italia, '82). Con Diego Abatantuono, Rita Rusic, Angelo Infanti (8284-961)
11 - Canal Grande, attualità (4819-938)
L'amico, film drammatico di Carmine Fornari (Italia, '90). Con Luca Laurenti (80-2588)
11 - Tg - Italia Agricoltura (50049)
12,15 Raja Oldaberna, film comico Bobby Roth (Usa, '88). Con Lesley Ann Warren, Julia Roberts, (510787)
14,50 Tg - Ambiente Italia (257348)
15,15 - Internazionali d'Italia femminili, Da Roma (371503)
18,45 Anticipi calcio camp. A - Rally, campionato Pallanuoto femminile, Mo - (8705348)
18,50 Giro di sera, sport (518484)
20,15 Omnibus, attualità (7508416)
20,34 Ultimo minuto, attualità. Regia di Andrea Bevilacqua (57348)
Maretti, Catherine Spak (7885232)
Letti gemelli (776619)
1 - Fuori orario - (mal) v. - Una trasmissione a cura di Enrico Ghiszi, Sergio Gennari, Ciro Giorgini, Carmelo Mirabello, Marco... Turgilato (49491820)
18,45 Anticipi calcio camp. A - Rally, campionato Pallanuoto femminile, Mo - (8705348)
18,50 Giro di sera, sport (518484)
20,15 Omnibus, attualità (7508416)
20,34 Ultimo minuto, attualità. Regia di Andrea Bevilacqua (57348)
Maretti, Catherine Spak (7885232)
Letti gemelli (776619)
1 - Fuori orario - (mal) v. - Una trasmissione a cura di Enrico Ghiszi, Sergio Gennari, Ciro Giorgini, Carmelo Mirabello, Marco... Turgilato (49491820)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (45059); 18,45 (618341); 20,25 (2368-805); 22,55 (254732)
7 - Euronews (18348)
9 - Buon giorno Montecarlo (19595)
9 - Agenzia speciale Un - (524)
11 - Una cascata d'oro (9481)
10 - La v... (8510)
10,30 Il castello (8329)
11 - La grandi firme (85232)
12 - Crono-Tempo motori (3874)
12,30 Tmo speed (5077)

TELE +1

1 - Turnè, film
12,45 +1 News (181669)
13 - La amiche (7895890)
Mamma, no un ridanciano, film (2422058)
16,35 Il detective innamorato, film (8640333)
17 - way (478592)
17 - film (80304431)
21 - «Magda» Inter. (88504459)

TELE +2

7 - Sportscenter
8 - (1492146)
10 - Mondo rugby (504966)
10,30 Vela (733435)
12 - Motori (76752)
12,30 Tennis (82255232)
13,30 Memorie baseball (78-5077)
Teleport (862394)
13,35 Settimana gol (537077)
20 - Calcio (889690)
22 - Hockey NHL (356328)
22,30 Top Rank (131232)
24 - Equitazione (7623795)

VIDEOMUSIC

8 - The Mix
14 - La classica (86587)
15 - Zona mito (403881)
18 - The Mix (3671168)
18 - Jazz X (591938)
18,30 Vm Giornale (848023)
20,30 Rary Bar (78132880)
Tg: 19,30; 21,30
20 - Shopping club (8042)
20,30 Speciale TgA (8315)
21 - (420436-19)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma preferito digitare il numero View, stampato accanto al programma che volete registrare, sul programma ShowView. Lasciate l'antenna sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato. Per informazioni chiamate il nostro numero di assistenza 210.730.70. Copyright ShowView è un marchio registrato di Gemstar Development Corporation. Tutti i diritti sono riservati. Cop. Tutti i diritti sono riservati. I CANALI DI SHOWVIEW Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rai 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele +1; Tele +2; Tele +3; Tele +4; Tele +5; Tele +6; Tele +7; Tele +8; Tele +9; Tele +10; Tele +11; Tele +12; Tele +13; Tele +14; Tele +15; Tele +16; Tele +17; Tele +18; Tele +19; Tele +20; Tele +21; Tele +22; Tele +23; Tele +24; Tele +25; Tele +26; Tele +27; Tele +28; Tele +29; Tele +30; Tele +31; Tele +32; Tele +33; Tele +34; Tele +35; Tele +36; Tele +37; Tele +38; Tele +39; Tele +40; Tele +41; Tele +42; Tele +43; Tele +44; Tele +45; Tele +46; Tele +47; Tele +48; Tele +49; Tele +50; Tele +51; Tele +52; Tele +53; Tele +54; Tele +55; Tele +56; Tele +57; Tele +58; Tele +59; Tele +60; Tele +61; Tele +62; Tele +63; Tele +64; Tele +65; Tele +66; Tele +67; Tele +68; Tele +69; Tele +70; Tele +71; Tele +72; Tele +73; Tele +74; Tele +75; Tele +76; Tele +77; Tele +78; Tele +79; Tele +80; Tele +81; Tele +82; Tele +83; Tele +84; Tele +85; Tele +86; Tele +87; Tele +88; Tele +89; Tele +90; Tele +91; Tele +92; Tele +93; Tele +94; Tele +95; Tele +96; Tele +97; Tele +98; Tele +99; Tele +100; Tele +101; Tele +102; Tele +103; Tele +104; Tele +105; Tele +106; Tele +107; Tele +108; Tele +109; Tele +110; Tele +111; Tele +112; Tele +113; Tele +114; Tele +115; Tele +116; Tele +117; Tele +118; Tele +119; Tele +120; Tele +121; Tele +122; Tele +123; Tele +124; Tele +125; Tele +126; Tele +127; Tele +128; Tele +129; Tele +130; Tele +131; Tele +132; Tele +133; Tele +134; Tele +135; Tele +136; Tele +137; Tele +138; Tele +139; Tele +140; Tele +141; Tele +142; Tele +143; Tele +144; Tele +145; Tele +146; Tele +147; Tele +148; Tele +149; Tele +150; Tele +151; Tele +152; Tele +153; Tele +154; Tele +155; Tele +156; Tele +157; Tele +158; Tele +159; Tele +160; Tele +161; Tele +162; Tele +163; Tele +164; Tele +165; Tele +166; Tele +167; Tele +168; Tele +169; Tele +170; Tele +171; Tele +172; Tele +173; Tele +174; Tele +175; Tele +176; Tele +177; Tele +178; Tele +179; Tele +180; Tele +181; Tele +182; Tele +183; Tele +184; Tele +185; Tele +186; Tele +187; Tele +188; Tele +189; Tele +190; Tele +191; Tele +192; Tele +193; Tele +194; Tele +195; Tele +196; Tele +197; Tele +198; Tele +199; Tele +200; Tele +201; Tele +202; Tele +203; Tele +204; Tele +205; Tele +206; Tele +207; Tele +208; Tele +209; Tele +210; Tele +211; Tele +212; Tele +213; Tele +214; Tele +215; Tele +216; Tele +217; Tele +218; Tele +219; Tele +220; Tele +221; Tele +222; Tele +223; Tele +224; Tele +225; Tele +226; Tele +227; Tele +228; Tele +229; Tele +230; Tele +231; Tele +232; Tele +233; Tele +234; Tele +235; Tele +236; Tele +237; Tele +238; Tele +239; Tele +240; Tele +241; Tele +242; Tele +243; Tele +244; Tele +245; Tele +246; Tele +247; Tele +248; Tele +249; Tele +250; Tele +251; Tele +252; Tele +253; Tele +254; Tele +255; Tele +256; Tele +257; Tele +258; Tele +259; Tele +260; Tele +261; Tele +262; Tele +263; Tele +264; Tele +265; Tele +266; Tele +267; Tele +268; Tele +269; Tele +270; Tele +271; Tele +272; Tele +273; Tele +274; Tele +275; Tele +276; Tele +277; Tele +278; Tele +279; Tele +280; Tele +281; Tele +282; Tele +283; Tele +284; Tele +285; Tele +286; Tele +287; Tele +288; Tele +289; Tele +290; Tele +291; Tele +292; Tele +293; Tele +294; Tele +295; Tele +296; Tele +297; Tele +298; Tele +299; Tele +300; Tele +301; Tele +302; Tele +303; Tele +304; Tele +305; Tele +306; Tele +307; Tele +308; Tele +309; Tele +310; Tele +311; Tele +312; Tele +313; Tele +314; Tele +315; Tele +316; Tele +317; Tele +318; Tele +319; Tele +320; Tele +321; Tele +322; Tele +323; Tele +324; Tele +325; Tele +326; Tele +327; Tele +328; Tele +329; Tele +330; Tele +331; Tele +332; Tele +333; Tele +334; Tele +335; Tele +336; Tele +337; Tele +338; Tele +339; Tele +340; Tele +341; Tele +342; Tele +343; Tele +344; Tele +345; Tele +346; Tele +347; Tele +348; Tele +349; Tele +350; Tele +351; Tele +352; Tele +353; Tele +354; Tele +355; Tele +356; Tele +357; Tele +358; Tele +359; Tele +360; Tele +361; Tele +362; Tele +363; Tele +364; Tele +365; Tele +366; Tele +367; Tele +368; Tele +369; Tele +370; Tele +371; Tele +372; Tele +373; Tele +374; Tele +375; Tele +376; Tele +377; Tele +378; Tele +379; Tele +380; Tele +381; Tele +382; Tele +383; Tele +384; Tele +385; Tele +386; Tele +387; Tele +388; Tele +389; Tele +390; Tele +391; Tele +392; Tele +393; Tele +394; Tele +395; Tele +396; Tele +397; Tele +398; Tele +399; Tele +400; Tele +401; Tele +402; Tele +403; Tele +404; Tele +405; Tele +406; Tele +407; Tele +408; Tele +409; Tele +410; Tele +411; Tele +412; Tele +413; Tele +414; Tele +415; Tele +416; Tele +417; Tele +418; Tele +419; Tele +420; Tele +421; Tele +422; Tele +423; Tele +424; Tele +425; Tele +426; Tele +427; Tele +428; Tele +429; Tele +430; Tele +431; Tele +432; Tele +433; Tele +434; Tele +435; Tele +436; Tele +437; Tele +438; Tele +439; Tele +440; Tele +441; Tele +442; Tele +443; Tele +444; Tele +445; Tele +446; Tele +447; Tele +448; Tele +449; Tele +450; Tele +451; Tele +452; Tele +453; Tele +454; Tele +455; Tele +456; Tele +457; Tele +458; Tele +459; Tele +460; Tele +461; Tele +462; Tele +463; Tele +464; Tele +465; Tele +466; Tele +467; Tele +468; Tele +469; Tele +470; Tele +471; Tele +472; Tele +473; Tele +474; Tele +475; Tele +476; Tele +477; Tele +478; Tele +479; Tele +480; Tele +481; Tele +482; Tele +483; Tele +484; Tele +485; Tele +486; Tele +487; Tele +488; Tele +489; Tele +490; Tele +491; Tele +492; Tele +493; Tele +494; Tele +495; Tele +496; Tele +497; Tele +498; Tele +499; Tele +500; Tele +501; Tele +502; Tele +503; Tele +504; Tele +505; Tele +506; Tele +507; Tele +508; Tele +509; Tele +510; Tele +511; Tele +512; Tele +513; Tele +514; Tele +515; Tele +516; Tele +517; Tele +518; Tele +519; Tele +520; Tele +521; Tele +522; Tele +523; Tele +524; Tele +525; Tele +526; Tele +527; Tele +528; Tele +529; Tele +530; Tele +531; Tele +532; Tele +533; Tele +534; Tele +535; Tele +536; Tele +537; Tele +538; Tele +539; Tele +540; Tele +541; Tele +542; Tele +543; Tele +544; Tele +545; Tele +546; Tele +547; Tele +548; Tele +549; Tele +550; Tele +551; Tele +552; Tele +553; Tele +554; Tele +555; Tele +556; Tele +557; Tele +558; Tele +559; Tele +560; Tele +561; Tele +562; Tele +563; Tele +564; Tele +565; Tele +566; Tele +567; Tele +568; Tele +569; Tele +570; Tele +571; Tele +572; Tele +573; Tele +574; Tele +575; Tele +576; Tele +577; Tele +578; Tele +579; Tele +580; Tele +581; Tele +582; Tele +583; Tele +584; Tele +585; Tele +586; Tele +587; Tele +588; Tele +589; Tele +590; Tele +591; Tele +592; Tele +593; Tele +594; Tele +595; Tele +596; Tele +597; Tele +598; Tele +599; Tele +600; Tele +601; Tele +602; Tele +603; Tele +604; Tele +605; Tele +606; Tele +607; Tele +608; Tele +609; Tele +610; Tele +611; Tele +612; Tele +613; Tele +614; Tele +615; Tele +616; Tele +617; Tele +618; Tele +619; Tele +620; Tele +621; Tele +622; Tele +623; Tele +624; Tele +625; Tele +626; Tele +627; Tele +628; Tele +629; Tele +630; Tele +631; Tele +632; Tele +633; Tele +634; Tele +635; Tele +636; Tele +637; Tele +638; Tele +639; Tele +640; Tele +641; Tele +642; Tele +643; Tele +644; Tele +645; Tele +646; Tele +647; Tele +648; Tele +649; Tele +650; Tele +651; Tele +652; Tele +653; Tele +654; Tele +655; Tele +656; Tele +657; Tele +658; Tele +659; Tele +660; Tele +661; Tele +662; Tele +663; Tele +664; Tele +665; Tele +666; Tele +667; Tele +668; Tele +669; Tele +670; Tele +671; Tele +672; Tele +673; Tele +674; Tele +675; Tele +676; Tele +677; Tele +678; Tele +679; Tele +680; Tele +681; Tele +682; Tele +683; Tele +684; Tele +685; Tele +686; Tele +687; Tele +688; Tele +689; Tele +690; Tele +691; Tele +692; Tele +693; Tele +694; Tele +695; Tele +696; Tele +697; Tele +698; Tele +699; Tele +700; Tele +701; Tele +702; Tele +703; Tele +704; Tele +705; Tele +706; Tele +707; Tele +708; Tele +709; Tele +710; Tele +711; Tele +712; Tele +713; Tele +714; Tele +715; Tele +716; Tele +717; Tele +718; Tele +719; Tele +720; Tele +721; Tele +722; Tele +723; Tele +724; Tele +725; Tele +726; Tele +727; Tele +728; Tele +729; Tele +730; Tele +731; Tele +732; Tele +733; Tele +734; Tele +735; Tele +736; Tele +737; Tele +738; Tele +739; Tele +740; Tele +741; Tele +742; Tele +743; Tele +744; Tele +745; Tele +746; Tele +747; Tele +748; Tele +749; Tele +750; Tele +751; Tele +752; Tele +753; Tele +754; Tele +755; Tele +756; Tele +757; Tele +758; Tele +759; Tele +760; Tele +761; Tele +762; Tele +763; Tele +764; Tele +765; Tele +766; Tele +767; Tele +768; Tele +769; Tele +770; Tele +771; Tele +772; Tele +773; Tele +774; Tele +775; Tele +776; Tele +777; Tele +778; Tele +779; Tele +780; Tele +781; Tele +782; Tele +783; Tele +784; Tele +785; Tele +786; Tele +787; Tele +788; Tele +789; Tele +790; Tele +791; Tele +792; Tele +793; Tele +794; Tele +795; Tele +796; Tele +797; Tele +798; Tele +799; Tele +800; Tele +801; Tele +802; Tele +803; Tele +804; Tele +805; Tele +806; Tele +807; Tele +808; Tele +809; Tele +810; Tele +811; Tele +812; Tele +813; Tele +814; Tele +815; Tele +816; Tele +817; Tele +818; Tele +819; Tele +820; Tele +821; Tele +822; Tele +823; Tele +824; Tele +825; Tele +826; Tele +827; Tele +828; Tele +829; Tele +830; Tele +831; Tele +832; Tele +833; Tele +834; Tele +835; Tele +836; Tele +837; Tele +838; Tele +839; Tele +840; Tele +841; Tele +842; Tele +843; Tele +844; Tele +845; Tele +846; Tele +847; Tele +848; Tele +849; Tele +850; Tele +851; Tele +852; Tele +853; Tele +854; Tele +855; Tele +856; Tele +857; Tele +858; Tele +859; Tele +860; Tele +861; Tele +862; Tele +863; Tele +864; Tele +865; Tele +866; Tele +867; Tele +868; Tele +869; Tele +870; Tele +871; Tele +872; Tele +873; Tele +874; Tele +875; Tele +876; Tele +877; Tele +878; Tele +879; Tele +880; Tele +881; Tele +882; Tele +883; Tele +884; Tele +885; Tele +886; Tele +887; Tele +888; Tele +889; Tele +890; Tele +891; Tele +892; Tele +893; Tele +894; Tele +895; Tele +896; Tele +897; Tele +898; Tele +899; Tele +900; Tele +901; Tele +902; Tele +903; Tele +904; Tele +905; Tele +906; Tele +907; Tele +908; Tele +909; Tele +910; Tele +911; Tele +912; Tele +913; Tele +914; Tele +915; Tele +916; Tele +917; Tele +918; Tele +919; Tele +920; Tele +921; Tele +922; Tele +923; Tele +924; Tele +925; Tele +926; Tele +927; Tele +928;

AGENZIA matrimoniale "Twin Club; per vedere, scegliere chi incontrarsi tramite video. Via Cernaia 16 Torino, Tel. 562.0850.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'atmosfera serena. Antiche matrone. Via Giuseppe Garibaldi 3, angolo corso Virruzio, Torino. Tel. Londra 461.011.55. 1065

VEDOVO "Donna solo con propria casa, signora sola scopo matrimoniale. Scrivere. Pubblikamps 8407 - 10100 Torino.

SEGNORINI "60/65 operaio posizione sposabile donna sarà anche madre. Scrivere. Pubblikamps 8410 - 10100 Torino.

W **12**

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.050
acquisti oro, argenteria, monete, gioielli.
massimi prezzi corso Pascale 163.

A. GIOIELLERIA Gioielli, acquisti oro, argenteria, monete, preziosi alla valutazione.
Via Madonna Cristina 42. Tel. 650.2212.

Voglio te

IL SESSO
144 44 4224
144 44 4212
144 44 1472
in Confezione

144 11 4224 **144 11 4212**
144 11 4224 **144 11 4212**
144 11 4224 **144 11 4212**
144 11 4224 **144 11 4212**

DAI VEGGENTI
144 11 4988 144 11 4140
144 11 4988 144 11 4140

GRUPPO UNI-EURO

23 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA

COMPRA OGGI ...

SENZA UNA LIRA

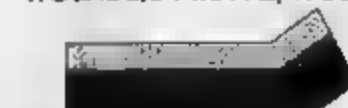
PAGHI A SETTEMBRE

SENZA INTERESSI



(CN) CASTAGNITO
via Nelve, 16f. 0173/211224

(CN) RORETO DI
CHERASCO
v. Cuneo, 34 t. 0172/495833



UNI-EURO



(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(TO) CARMAGNOLA
via Gabetti, 21
Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C. Nizza 16
Tel. 0171/692339

(CN) B.S. DALMAZZO
Int. BORGOMERATO
Tel. 0171/261190

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
FlorFlora C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOM
Pza Montegale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 58
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILLA
Pia Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
Pia C. Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassaragna 46
Int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

(SV) CAIRO M. te
v. Verneti 5
Tel. 019/505378 **NUOVO!**

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garesio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S. Caterina 9
Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benessea 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tilioli 12
Tel. 0185/324909



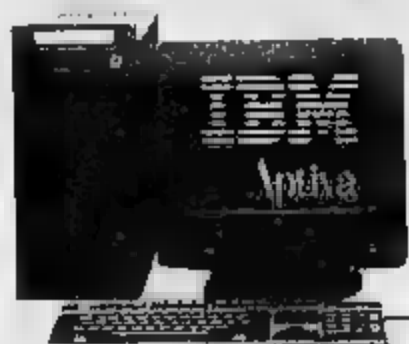
(TO) LA LOGGIA
CALIFORNIA RECORD
v. Bistolfi, 94f. 011/9628232

(TO) ORBASSANO
MASTER VIDEO2000
v. Emanuele, 17bis
tel. 011/9003183



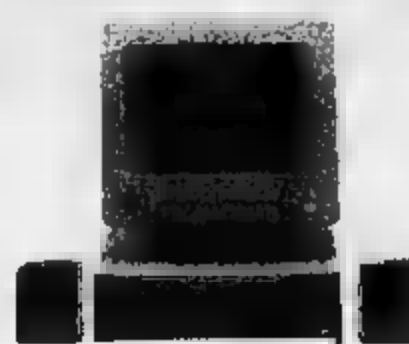
APTIVA 745 SX2/50
4ram 270HD Desk Top
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
307.000
PIU' 5 RATE MENSILI PIU' IVA

APTIVA 788 DX2/66
4ram 540HD Desk Top
PAGHI A SETTEMBRE
449.000
PIU' 5 RATE MENSILI PIU' IVA



APTIVA 756 DX2/50
4ram 270HD Minitower
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
363.000
PIU' 5 RATE MENSILI PIU' IVA

APTIVA 789 DX2/66
8ram 420HD Minitower
540.000
PIU' 5 RATE MENSILI PIU' IVA



APTIVA 855 DX2/50
4ram 270HD Minitower
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
419.000
PIU' 5 RATE MENSILI PIU' IVA

854 SX/33
4ram 270HD Minitower
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
390.000
PIU' 5 RATE MENSILI PIU' IVA



COMPAQ 460 SX2/66
4ram 270HD Integrato
PAGHI A SETTEMBRE
350.000
PIU' 5 RATE MENSILI PIU' IVA

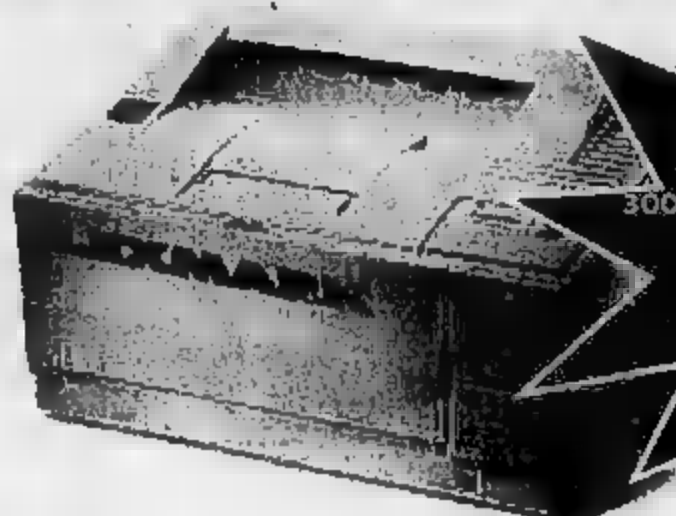


COMPAQ 582 SX2/66
4ram 270HD Integrato
Multimediale
PAGHI A SETTEMBRE
455.000
PIU' 5 RATE MENSILI PIU' IVA

COMPAQ 524 DX2/66
8ram 420HD Integrato
Modem Fax-Multimediale
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
558.000
PIU' 5 RATE MENSILI PIU' IVA



COMPAQ 742 DX4/90
8ram 270HD Modem Fax
Desk Top Multimediale
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
599.000
PIU' 5 RATE MENSILI PIU' IVA



LEXMARK WINSETTE
Stampante Laser - 4 pagine al minuto
300 dpi - stampi veramente cio' che vedi
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
119.000

COMPUTER IN SMALTIMENTO !

IBM PS/1 550 SX25 2ram HD 85 Desk Top	225.000
IBM PS/1 552 4ram HD129 Minitower	245.000
IBM PS/1 571 DX33 4ram HD129 Desk Top	269.000
IBM PS/1 582 DX2/50 4ram HD170 Desk Top	299.000
IBM PS/1 644 SX2/30 4ram HD253 Desk Top	279.000

IBM THINK PAD mod.340 b/n
4 RAM-129 HD-SLC 2/50MHz
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
416.500
PIU' 5 RATE MENSILI PIU' IVA

IBM THINK PAD mod.340 colore
4 RAM-200 HD-SLC 2/50MHz
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
558.000
PIU' 5 RATE MENSILI PIU' IVA

UN INVITO PER TUTTI IL 12 E 13 MAGGIO

I CONCESSIONARI VW VI INVITANO A FARE UN PO' DI YACHTING.

Nuova Golf Yachting Henry Lloyd



12 e 13 maggio
venite a provare
le nuove Golf
Yachting.
Vi aspettiamo.

Nuova Golf Yachting Henry Lloyd.

Linee pulite. Bella. Sicura, come ogni Golf. Servosterzo, chiusura centralizzata, antifurto elettronico blocco motore, alzacristalli elettrici e, per le versioni GL, GT e TDI Air, climatizzatore.

Motori scattanti, dai consumi contenuti. Tanto spazio e, ribaltando gli schienali posteriori anche di più. Più di così, solo uno yacht.

PREZZI DELLA VOSTRA GOLF YACHTING

Versioni	1.6	1.6 GL	1.6 GT	1.9 TD	1.9 TDI	1.9 TDI Air
Potenza	74/101	74/101	74/101	55/75	66/90	66/90
Prezzo	26.990	28.990	30.990	29.270	31.990	33.990

Prezzi fissi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen. Esclusa ARIET

HENRI LLOYD



È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE DI TORINO E PROVINCIA



Volkswagen
C'è da fidarsi.

ASTRAUTO '80 srl
Corso Casale, 464
Tel. (011) 8990756
10132 Torino

DI VIESTO spa
Via Reiss Romoli, 130
Tel. (011) 2262574
10148 Torino

MONTICAR srl
Corso Ferrucci, 24
Tel. (011) 4335044
10138 Torino

PASTORINO srl
C.so Sebastopoli, 227
Tel. (011) 3289382
10137 Torino

RINALDI spa
Corso Francia, 262
Tel. (011) 715896
10146 Torino

SIMONI srl
Corso Turati, 53
Tel. (011) 3194094
10134 Torino

VALMOTOR srl
Corso Torino, 95
Tel. (011) 9208184
10073 Cirié (To)

VAL WAGEN srl
Corso Vercelli, 222
Tel. (0125) 251415
10015 Ivrea (To)

Nuove nomine al SanPaolo

Il consiglio generale della Compagnia di SanPaolo, la fondazione che controlla l'intero capitale della holding che a sua volta detiene il 74 per cento delle azioni dell'Istituto bancario SanPaolo, ha nominato due nuovi vicepresidenti: Lorenzo Caselli, preside della facoltà di economia e commercio di Genova, e Vincenzino Caramelli, vicepresidente della facoltà di giurisprudenza di Torino. Affiancano l'altro vicepresidente, Francesco Vesino. Tutti e tre fanno

parte del comitato di gestione che, col nuovo statuto, sale da cinque a sette membri e comprende anche il presidente Gianzi Zandano, Adriano Calvini, Michele Moretti e Giuseppe Pichetto. Il consiglio generale ha approvato il bilancio della holding, chiuso utile di 85,4 miliardi. Inoltre la Compagnia scompare e assume il nome di Fondazione SanPaolo. Altri consigli di amministrazione della holding della banca si riuniranno lunedì.



Vola la Tecnost (Olivetti)

Forte crescita dell'utile e del fatturato per la Tecnost, la società del gruppo Olivetti ha chiuso il '94 utile consolidato di 35,3 miliardi (+31,7% rispetto al '93) e un fatturato consolidato di 357,4 miliardi (+31% rispetto al '93). La società ha ulteriormente rafforzato la struttura patrimoniale: il patrimonio netto ha raggiunto i 170,2 miliardi con un aumento di 27,5 miliardi rispetto al '93,

mentre la disponibilità finanziaria è risultata di 75,1 miliardi con crescita di 24,7 miliardi. Buoni anche gli indici reddituali pari al 10,3 per cento per l'utile operativo e al 10 per cento per l'utile netto. Nel corso dell'esercizio il gruppo Tecnost ha ulteriormente incrementato il suo impegno nella ricerca e sviluppo con un aumento delle risorse destinate all'innovazione che hanno raggiunto i 24,9 miliardi pari al 7 per cento del fatturato.

Certificati di Deposito.

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Sabato 13 Maggio 1995 - 19

BANCA DI ROMA
La tua banca.

Il Consiglio dei ministri vara il testo della legge. Sul voto scoppia la polemica tra Rifondazione e il pds

Pensioni, novità nel calcolo Si allungano i periodi di riferimento

LAVORATORI «PARASUBORDINATI»

Sono quelli che svolgono attività di collaborazione coordinata e continuativa e non sono coperti da assicurazione obbligatoria. Al versamento saranno obbligati i pensionati e i dipendenti già coperti dal sistema previdenziale obbligatorio, per un trattamento pensionistico aggiuntivo.

IL FILIERE

Commissione di vigilanza per i fondi pensione. Il nodo del rapporto tra i fondi e i gestori senza risultato assegnando ai primi la facoltà di decidere il tipo di gestione da utilizzare, «in sostanziale concorrenza tra i vari gestori».

Periodo di riferimento per il calcolo della pensione		
Gen. 1996 - Lug. 1997	Reddito medio ultimi	11 anni
Gen. 1997 - Dic. 1998	"	12 anni
Gen. 1999 - Dic. 2000	"	13 anni
Gen. 2001 - Lug. 2002	"	14 anni
Gen. 2003	"	15 anni

COSÌ LE NUOVE REGOLE

DIPENDENTI PRIVATI		
Stipendio medio di riferimento per il calcolo della pensione		
1996 - Lug. 1997	Stipendio medio ultimi	7 anni
1997 - Dic. 1998	"	8 anni
1999 - Lug. 2000	"	9 anni
2001	"	10 anni

DIPENDENTI PUBBLICI

Stipendio medio di riferimento per il calcolo della pensione		
1996 - Dic. 1997	Stipendio medio ultimi	8 anni
1998 - Dic. 1999	"	9 anni
2000 - Dic. 2001	"	10 anni
2002 - Dic. 2003	"	11 anni
2004 - Dic. 2005	"	12 anni
2006 - Dic. 2007	"	13 anni

PERIODO TRANSITORIO

Confermato l'accesso all'anzianità di 56 e 57 anni per i dipendenti pubblici e privati, tre per gli autonomi la soglia di accesso è stata a 57 anni, che sale a 58 anni dopo due anni. Per i più di 18 anni di servizio viene allungato il periodo di calcolo dell'assegno pensionistico.

Confermate le «finestre» per l'uscita lavoratori bloccati. Quelli che matureranno il requisito nel '95 o che l'hanno maturato nel '94, andranno quindi in pensione in quattro scaglioni a gennaio, aprile, luglio e ottobre.

ROMA. Varata ieri la riforma delle pensioni, ora tutto è pronto per la battaglia parlamentare con la prima linea, tra su fronti opposti, pds e Rifondazione. Per l'inizio della battaglia si attende solo l'esito delle consultazioni interne dei partiti, che dovrebbero avvenire la prossima settimana. Gli esecutivi di due categorie importanti come gli edili e i chimici hanno espresso parere favorevole all'accordo.

Il Consiglio dei ministri ha varato ieri il testo del disegno di legge da presentarsi alla Camera. Si tratta di un provvedimento di 52 articoli con alcune novità rispetto al testo concordato nel corso della trattativa governo-sindacati. La pensione di commercianti, artigiani e coltivatori diretti sarà calcolata sulla base del reddito medio degli ultimi 15 anni di attività, anziché degli ultimi dieci come avviene oggi. La novità avrà valore solo per i lavoratori che a fine '95 potranno far valere più di 18 anni di contributi. Agli altri si applica il metodo contributivo.

Anche per i dipendenti del settore privato si applica il metodo contributivo. Il calcolo della pensione, periodo di riferimento crescerà di un anno ogni mese, anziché di un anno ogni 24 mesi, per portare le pensioni ad essere calcolate sul salario medio degli ultimi 10 anni di lavoro come previsto dalla legge Amato. Lo stesso accelleramento verrà applicato anche alle pensioni dei dipendenti pubblici.

Le deleghe che il governo chiederà al Parlamento, ha spiegato il ministro Treu illustrando il testo, sono cinque: erigimi pensionistici speciali, armonizzazione della contribuzione, costituzione di un fondo speciale per il cosiddetto lavoro para-subordinato, regime lavoratori agricoli, cessantini.

Confermati i risparmi di spesa annunciati (15 mila miliardi nel triennio '95-'97), così come i quattro scaglioni (1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio, 1 ottobre '96) che saranno a lavoratori con i requisiti per andare in pensionamento anzianità di uscire entro il prossimo anno dal blocco contributivo con il pds.

Anche per i lavoratori autonomi l'età minima per andare in pensionamento di anzianità sarà quella dei 57 anni come per i dipendenti pubblici e privati, però il passaggio a questa soglia sarà più veloce: dopo due anni. Coloro che hanno un'attività para-subordinata (per esempio un professore universitario) che oltre all'attività didattica svolge consulenze in maniera abituale potranno versare in un fondo speciale (sarà oggetto di una delle deleghe) i contributi relativi che oggi sono a carico del datore di lavoro.

mento per legge dei lavori usuranti, un trattamento migliore per coloro che oggi hanno tra i 20 e i 25 anni di contribuzione (e che andrebbero in pensione nel 2008 con 40 anni di contributi), abbassando la soglia di età contributiva richiesta dalla riforma nel periodo di transizione. Il pds chiede inoltre un aumento dell'assegno sociale.

IL CASO TRA CRISI E RIPRESA

Un bilancio tra riprese produttive e gravi problemi economici. 19 milioni 700.000 persone che hanno un lavoro e 20 milioni 100.000 disoccupati, con l'inflazione in agosto del 1,7 per cento. Il loro potere d'acquisto. Questa è l'Italia fotografata dall'annuale indagine Istat, studio statistico sulla cui base il presidente dell'Istituto, Alberto Zulliani, indica i quattro pericoli principali per la prosecuzione della ripresa economica: l'inflazione, rallentamento dell'export, boom della rivendicazioni salariali e interruzione del processo di bilancio statale.

E questi quattro cavalieri dell'Apocalisse non devono nemmeno colpire tutti insieme per farci perdere il processo di crescita. «Ciascuna di queste eventualità», avverte infatti il rapporto dell'Istat, «basterebbe a far scattare l'inevitabile freno della politica economica che raffredderebbe l'espansione e la ripresa». Un freno costituito dall'aumento dei tassi di interesse, che, oltre a qualsiasi ipotesi di sviluppo, condizionerebbe pesantemente anche la possibilità di destinare una maggior quota di risorse pubbliche agli investimenti. «Fortunatamente però», ha sottolineato Zulliani, «aprendo la porta all'ottimismo», l'accordo sulla riforma previdenziale, i sensibili miglioramenti dei rapporti di cambio della lira e lo spazio che in questo momento si è creato per un eventuale riduzione del costo del denaro contribuiscono a rendere possibile il raffreddamento dell'inflazione.

In testa all'elenco delle voci più esplosive, e fianco a fianco della vita, c'è la disoccupazione: un flagello che, non solo, fine del 1994 si è fatto più forte, che i primi dati del '95 danno in

una estensione dei contributi figurati (già previsti per il lavoro di cura femminile e per il lavoro di smentimento) anche attività di formazione.

«Proposte migliorative» arriveranno anche da Forza Italia e dagli esponenti di centro-destra. Al Senato, secondo quanto annunciato ieri, ma si tratta di po-

«praticamente per quanto riguarda il lungo periodo: il cambiamento di struttura produttiva, determinato dalla necessità di uscire dalla crisi», dice il rapporto, «si ripercuote sui livelli occupazionali con un'intensità a una durata, nel triennio 1992-1994, senza precedenti, e soprattutto non sembra canali di compensazione».

Nel 1994 si sono persi 330 mila posti di lavoro, una cifra che è il più alto numero di posti cancellati nel '93, ma in netto contrasto con il 2,2 per cento di crescita del prodotto interno lordo. Inoltre, nel gennaio di que-

sta roba di fronte ai due mila emendamenti e all'ostinazione promossa da Rifondazione e motivo di un'accesa polemica tra i fedelissimi di Bertinotti e Botteghe Oscure.

«Rifondazione non si rende conto di fare da spendo alle critiche che, alla riforma, arrivano dalla destra e dalla Confindustria», ha sottolineato Angelo Angius, responsabile

dei problemi del lavoro per la segreteria pds, paragonando poi Bertinotti al segretario del partito socialista cileño, Altamirano, il quale, «la sua atteggiava Allende, organizzava a sua volta manifestazioni di piazza contro il governo, accusandolo di non essere abbastanza rivoluzionario».

Ma la diminuzione del 1,7 per cento subita durante il 1993, «il 30 per cento delle famiglie», dice l'Istat, «denuncia un peggioramento delle condizioni di vita nel 1994 e la perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni».

Tutto questo si riflette sui consumi e sul risparmio, diminuito complessivamente, e soprattutto per quel che riguarda i Bot, la cui quota nel portafoglio delle famiglie italiane è scesa del 5 per cento in quattro anni.

Un'insertione della Samsung Italia per trovare il suo capo «AAA, presidente cercasi»

«AAA, presidente cercasi»

SAMSUNG Electronics is looking for a President. Non passa inosservato l'insolito annuncio, in inglese, «parso» mattina sul quotidiano economico di Sole-24 Ore per la ricerca del presidente italiano del gruppo. Presente nei settori più diversi, da quello informatico a quello dell'elettronica, il 14° colosso industriale mondiale (fatturato globale da 85 miliardi di dollari) è in Italia da pochi anni con una sede, per ora, solo commerciale per la vendita di elettrodomestici. Ed è proprio quello che si prevede raddoppierà nel '95. Come dire, una carica di tutto rispetto, alla guida di 55 persone di età media di 28 anni, per uno stipendio che può variare dai 250 ai 500 milioni, esclusi benefits vari. Affidarsi quindi a un annuncio di giornale scandalizza non pochi. «Si, in effetti questa procedura è molto rara per il top management in Italia, ma direi anche altri Paesi», solo eccezione della Gran Bretagna dove però al massimo la ricerca attraverso annunci si spinge al direttore di funzione, spiega il «cacciatore di teste» di alto livello Marco De Gasperi, presidente dell'agenzia Tmc-Ambrò International che non nasconde il suo stupore di fronte a tanta disinvoltura, abituata com'è a un'accurata quanto discreta selezione. Un problema, «stile» e anche «sostanza»? «Soprattutto di sostanza, perché è difficile che una persona professionalità di grosso calibro risponda a un "cerca posto"». E poi... De Gasperi - mi

sembra piuttosto che i precisi pure, tra le caratteristiche richieste, che sia capace di rispettare le persone. Dovrebbe essere. Ecco, ci sono alcune ingenuità che rivelano un'altra cultura...».

Ma poi si scopre che d'ingenuità ce n'è ben poco. Anzi. «Vede, sono passate poche ore dall'annuncio e già hanno telefonato nove persone e altri cinque "profilo" professionali sono arrivati via fax. Di questi, il 50% si avvicina alle nostre esigenze. Ha pure chiamato il presidente del nostro principale concorrente. Ed è proprio quello che speravamo», riferisce Alberto Grassi, responsabile delle «Risorse umane» della Samsung Italia che, l'altro, si ritrova nella curiosa situazione di far parte del team che dovrà decidere sull'assunzione del proprio superiore. Chissà se questi candidati si rivelano rispettosamente delle persone? Il signor Grassi, la prende sull'ironico e forse non ha tutti i torti. «Guardi che di capi che rispettino i propri subordinati non ce ne sono poi mica tanti. E comunque è un principio caro alla Samsung, come quello di avere un presidente di cultura e nazionalità legata al mercato locale». Stranamente coreano, come l'annuncio. «Ebb, forse sì, comunque è stato un rischio calcolato. Al massimo buttiamo via 10 milioni, ma intanto lo scopo è già raggiunto: far parlare noi. L'annuncio coincide infatti con l'inizio di una campagna pubblicitaria».

Campana

«Le fabbriche voteranno sì»

Sabattini: la riforma previdenziale? Non è il massimo ma dovrà passare

TORINO. Per molte fabbriche, per molti lavoratori, l'accordo sulle pensioni sembra un boccone difficile da inghiottire. Ma il boccone necessario, dice Claudio Sabattini, segretario generale del metalmeccanici della Fiom. Lui, che a un primo voto sulla bozza di accordo nel direttivo Cgil preferiva astenersi, adesso esprime quello che definisce un «appoggio critico» nei confronti della riforma.

Sabattini, perché i metalmeccanici accettano questo accordo? «Salvaguardare certe posizioni, come quelle dei lavoratori entrati nei primi anni 60 e che sono stati al centro della ri-» industriale. Certo, non siamo stati in grado di difendere tutti, ad esempio quei lavoratori che hanno dai 24 ai 18 anni di contributi versati. Ma abbiamo ottenuto novità importanti anche fuori dalla fabbrica, il riconoscimento dei lavori di cura delle persone. Anche il punto di vista quantitativo non ci sono state grandi conquiste da un punto di vista qualitativo e rotto muro».

Ma nelle fabbriche l'accordo è stato accolto male. Anche ieri sono stati molti scioperi spontanei, specialmente al Nord.

«Le reazioni dipendono dal fatto che per lungo tempo, e anche oggi, il lavoro industriale è stato deprezzato, sia come salario sia come qualità, anche in una fase in cui gli stessi imprenditori puntano a rimettere il lavoro al centro del processo produttivo. Questa situazione pesa molto sul giudizio dei lavoratori che vedono nella riforma delle pensioni sia l'obiettivo penalizzazione che ci sarà nella fase di transizione, sia un'ulteriore deprezzamento del loro lavoro. E poi in alcuni casi c'è stata un'informazione parziale, che non ha consentito di valutare tutto e quindi di decidere consapevolmente. Ma la riforma «deprezza il lavoro», come dice lei, perché sì?

«Perché questa vertenza ci porta all'assoluta necessità di riaprire la discussione sul lavoro industriale. Il nostro "appoggio critico" significa proprio qui una parte considerare la conclusione di quella che è, oltre appoggiare la riforma nel senso che questa non chiude, ma per noi e per le confederazioni la necessità di valorizzare il lavoro industriale».

«Significa in che? Aumentare il salario e ridurre l'orario? Cambiare più anni spesi in? Questi saranno certamente punti da affrontare nelle vertenze aziendali. Prima di tutto quella degli aumenti di salario legati alla produttività di alcune condizioni di lavoro che negli ultimi dieci anni hanno subito un deciso peggioramento. E poi affrontare il rapporto tra la riduzione dell'orario e l'aumento dell'utilizzo degli impianti che apre spazi per forti aumenti della produttività».

Ma lei pensa che dalle fabbriche uscirà un all'accordo?

«Lo auspico». E lo prevede anche? «Sì, prevedo che alla fine i referendum possano andare positivamente». Alla Confindustria però l'intesa non piace. Come giudica il caso di Abete? «Ha un significato strategico. La Confindustria si sposta l'accordo in negativo, attraverso pressioni sul Parlamento. E in ogni caso la Confindustria si riserva la possibilità di riprendere tutta la questione, magari in un momento di difficoltà per le imprese, per eliminare la fase transitoria dell'accordo. Il capisco gli industriali così rigorosi per i conti dello Stato quando una soluzione di questo genere cade come una mazzetta sulla testa di generazioni di persone che continuano a lavorare nelle loro fabbriche. Non mi sembra che dimostrino un grande spirito».

Francesco Mura



Claudio Sabattini



Vi apre tutte le porte.

Viacard è lo strumento più comodo ■ veloce per viaggiare.

Al momento di lasciare l'autostrada avete tutte le uscite ■ disposizione, scegliete quella meno affollata - automatica o presidiata - e arrivate prima ■ destinazione evitando la fila.

Per offrirvi una comodità in più la Viacard da 50.000, 100.000 e 150.000 lire la potete trovare anche al casello. Ecco perché la Viacard va ■ ruba.

Fila via con Viacard.
autostrade

FIAT

SAVA

SOCIETÀ ANON. VENDITA AUTO VEICOLI

**VI DA A CREDITO
L'AUTO CHE VI OCCORRE**

Gli utili netti a 1901 miliardi, il dividendo sale di 10 lire

Stet, il telefono è d'oro

E presto sarà a Wall Street

Affari vecchi. Davvero tanti. La Stet chiude il bilancio di gruppo 1994 con 1901 miliardi di utile netto, un utile netto di 1901 miliardi di utile netto, un utile netto di 1901 miliardi di utile netto.

Affari nuovi. Soprattutto uno. La Stet, guidata dall'amministratore delegato Ernesto Pascale, sta lavorando sempre più per legare insieme il telefono, la televisione e il computer. Con la nuova rete in costruzione, informa una nota, darà la possibilità di avere a una quantità rilevante di canali tv. Si tratta di tv del futuro: abbonati potranno scegliere i programmi da vedere, stabilendo personalmente l'ordine.

Tra vecchio e nuovo, la Stet quindi macina. E forte dei suoi risultati è pronta per debuttare a Wall Street. E' il consiglio di amministrazione, presieduto da Biagio Agnes, che nella riunione tenuta ieri per l'approvazione del bilancio ha deciso l'operazione sbarco a Usa. Il consiglio sottoporrà all'assemblea convocata del 9 giugno la proposta di richiedere l'ammissione alla quotazione della Stet alla Borsa di New York. Secondo indiscrezioni, l'obiettivo è approdare alla Borsa di Wall Street nel successivo 1° di luglio. L'azionista di maggioranza, la Iri, non avrebbe previsto la quotazione di Stet, non avrebbe previsto la quotazione di Stet, non avrebbe previsto la quotazione di Stet.

Per il momento, la Stet non assaporerà i buoni risultati del bilancio 1994. L'utile netto, per la sola capogruppo pari a 1901 miliardi, con un incremento del 13,6% consente l'aumento di 10 lire del dividendo per ogni azione: le ordinarie cominceranno con 110 lire, i titoli di risparmio con 130.

L'indebitamento del gruppo è diminuito di 2300 miliardi, scendendo a quota 18.867 miliardi. Il fatturato sale a 33.752. Nel 1993 era stato pari a 31.378, si compren-

Federico Pepe direttore

ROMA. Federico Pepe è il nuovo direttore generale del Banco di Napoli. Lo ha annunciato il presidente dell'istituto, Carlo Pace. Pepe, direttore generale della Popolare di Verona e amministratore delegato della Banca di S. Geminiano e Prospero, insedierà fra un mese. La designazione era avvenuta giovedì, ma era rimasta segreta fino ieri. Federico Pepe, 52 anni, è alla Popolare di Verona dall'aprile 1994, amministratore delegato del Banco dei Santi. Nato a Napoli nel 1932, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio e il master in business administration presso la Syracuse University di New York. Vicedirettore generale alla Centrale Finanziaria, è stato vicepresidente alla Citybank e alla Bank of America, direttore centrale alla Banca d'America e d'Italia e ad Interbanca, quindi amministratore delegato di Bna.



Ernesto Pascale

de anche l'Iritel (cioè vecchia Azienda di Stato confluita nella Stet per confluenza nella Telecom Italia, maggiore azienda di telecomunicazioni).

La gestione dei telefoni con la nascita Telecom, la Stet di adesso è impegnata nella rivoluzione della rete di telecomunicazioni asiatiche. Sta costruendo una infrastruttura a larga banda, capace di allargare l'offerta di telecomunicazioni e di proporre i servizi interattivi, cioè l'interazione tra telefono, computer e tv. La televisione autogestibile appare il grande affare dei prossimi anni. La Stet non si propone però di gestire direttamente reti televisive. Ma vuole favorire la nascita di pluralità di operatori di video-servizi, potranno sfruttare la nuova rete.

Di fronte allo sviluppo tecnologico e all'apertura dei mercati, particolarmente delicato si presenta il problema delle alleanze internazionali. Da tempo la Stet sta cercando di trovare partner. Intanto chiede che l'Italia arrivi alla liberalizzazione del mercato. Dopo aver stabilito alcune regole in materia di concorrenza. La Stet vuole un nuovo sistema tariffario, l'eliminazione del canone di concessione pagato allo Stato e un chiarimento per i suoi obblighi di gestione pubblica.

Roberto Ippolito

Ceduta la spagnola Ercos, non entrerà nell'Ira

Ma aumenta i profitti in attivo il ramo danni

ROMA. La Ras (gruppo Allianz), presenta un risultato ordinario di 499 miliardi (+19%), utile netto '94 di 201 miliardi, in crescita del 7,1% rispetto all'esercizio precedente, ma sconta un minor valore dei titoli per 144 miliardi e 225 miliardi di imposte su reddito e patrimonio. Agli azionisti verrà distribuito un dividendo di 250 lire per ogni titolo ordinario (340 lire l'anno scorso) e 300 lire per ogni risparmio lire nel '94.

E' soddisfatto il presidente e amministratore delegato Angelo Marchio, che ha l'altro ammontato ogni interesse della compagnia a partecipare alla seconda privatizzazione Iri ed ha annunciato la cessione avvenuta a Ercos spagnola all'americana Iri Hartford per circa 60 miliardi di lire, di cui una ventina di plusvalenze.

Il '94, secondo il presidente, è stato soddisfacente: la compagnia ha avuto la forza di riassorbire con i propri risultati tecnici che da

dipendevano, le minusvalenze sul titolo. Oltre al ramo vita che tradizionalmente è un buon andamento è significativo - ha ricordato - che dopo dieci anni è positivo il risultato tecnico dei rami danni.

Per la capogruppo, i premi stati di 499 miliardi (+3,8%), di cui 3854 di lavoro diretto (+5,6%) diviso nei rami danni (3854 miliardi, +5,7%) e vita (824 miliardi, +5,2%). Il saldo netto del ramo vita Italia è stato positivo per 107 miliardi (+25,6%).

Il totale delle riserve nei due rami ha raggiunto a fine anno i 10.924 miliardi (10.237), gli investimenti complessivi della compagnia sono ammontati a 10.924 miliardi, con un patrimonio netto salito a quota 4300 miliardi, anche per l'aumento di capitale (208 miliardi) e un utile netto di 326 miliardi (355). (fr. e. a.)

In Borsa il Mibtel cresce dello 0,17%

Il dollaro spinge la lira Marco verso quota 1150

I mercati aspettano tassi Usa stabili

In salita a 100,87 il «future» sul Btp

ROMA. Chissà se i cambi distorti le valute si stanno rimettendo a posto da soli. La riscossa del dollaro, per mesi giudicata impossibile, è corso. Può essere che non duri - molti credono che non durerà - ma per il momento è energica. Sono state raggiunte, pur se poco dopo abbandonate, le soglie di 87 yen a Tokyo e di 1,45 marchi a Francoforte. In chiusura della giornata e della settimana, il recupero rispetto ai minimi storici del mese scorso è comunque del 9% sullo yen e del 6,8% sul marco.

La lira ne approfitterà per proseguire il recupero già avviato: è prossima a 1150 per marco. E' un insieme di fattori a modificare gli orientamenti del mercato. Le sanzioni commerciali minacciate dagli Usa contro il Giappone hanno messo a nudo quanto oggi il Giappone sia vulnerabile (governo debole, economia stagnante nonostante le successive manovre a base di spesa pubblica per rilanciarla). All'interno degli Stati Uniti, è parso ai mercati un buon segno il massiccio programma di tagli alla spesa pubblica presentato l'altra sera dalla maggioranza repubblicana della Camera dei rappresentanti: il deficit di bilancio, come si sa, è la causa di fondo della debolezza del dollaro.

L'aspettativa sui tassi di interesse americani è che restino invariati a venire: questo il parere prevalente tra i membri del direttivo della Federal Reserve (la banca centrale) secondo un sondaggio condotto dal Wall Street Journal. Nella giornata di ieri, il dato sull'inflazione di aprile (+0,4%), un po' più alto del previsto, e il maggiore da parecchi mesi a questa parte, ha leggermente mutato il quadro. Se la tendenza dovesse continuare, si riprenderebbero con il marco era 1154,50; è poi bruscamente migliorato fino a 1149, ha di nuovo ceduto; è salita a New York era attorno a 1152. Il dollaro, rafforzato anche rispetto alla lira, è a quota 1668. Il future sul Btp decennale ha chiuso a 100,87.

Salvo brutte sorprese, nella settimana prossima è probabile che i tassi di interesse di mercato rientrino nella normalità della fascia indicata dalla Banca d'Italia (tra l'8,25% del tasso di sconto e il 9,75% del tasso di anticipazioni). La Borsa, dopo i copiosi affari di giovedì, ieri in una seduta contrastata in vista delle scadenze tecniche della prossima settimana è salita appena appena, lo 0,17% (indice Mibtel finale) con un minor volume di scambi, 706 miliardi (fr. e. a.)

e scommettere su un aumento del Per ora, la ripresa rallenta, la situazione resta sufficientemente ambigua per evitare decisioni in un senso o nell'altro.

Il possibile riequilibrio dei cambi ha entusiasmato la Borsa di Francoforte, da tempo preoccupata per i possibili danni alle esportazioni tedesche: l'aumento delle quotazioni è stato dello 0,91% ieri dopo lo 0,92% del giorno precedente. A Tokyo invece prevale lo scetticismo: non si riesce a credere che il recupero del dollaro durerà. A Londra le preoccupazioni sono altre, riguardano il possibile conflitto tra banca centrale e governo sul rialzo dei tassi di interesse.

Dalla risalita del dollaro non può che giovare la lira. La moneta italiana ha motivi propri di recupero, che possono riassumersi nel rafforzamento del governo Dini, però se le distorsioni tra le grandi valute si riducono non può che guadagnare ulteriormente. Alla rilevazione compiuta dalla Banca d'Italia a metà giornata il cambio del dollaro era 1154,50; è poi bruscamente migliorato fino a 1149, ha di nuovo ceduto; è salita a New York era attorno a 1152. Il dollaro, rafforzato anche rispetto alla lira, è a quota 1668. Il future sul Btp decennale ha chiuso a 100,87.

Salvo brutte sorprese, nella settimana prossima è probabile che i tassi di interesse di mercato rientrino nella normalità della fascia indicata dalla Banca d'Italia (tra l'8,25% del tasso di sconto e il 9,75% del tasso di anticipazioni). La Borsa, dopo i copiosi affari di giovedì, ieri in una seduta contrastata in vista delle scadenze tecniche della prossima settimana è salita appena appena, lo 0,17% (indice Mibtel finale) con un minor volume di scambi, 706 miliardi (fr. e. a.)

FLASH

Crescono i premi della Vittoria

La Vittoria Assicurazioni, società quotata che fa capo alla famiglia Arcuti, chiude l'esercizio '94 con 8 miliardi di utile netto, in linea con il risultato del '93, e proporrà all'assemblea degli azionisti (27 giugno) un dividendo, invariato, di 140 lire per azione. I premi totali emessi nel '94 sono stati pari a 346,4 (più 8,1%).

Esaurito l'aumento

Va in porto, al secondo round, l'aumento di capitale Gemina a 1525 miliardi complessivi. Dopo la prima fase che ha registrato il 31% di inoptati, quella su cui si basa, cioè l'offerta di Borsa dei diritti inoptati, ha fatto registrare il tutto esaurito. Fecero stato sottoscritti tutte le 1,32 di nuove azioni ordinarie per l'aumento.

Parte il 18 maggio l'operazione Unicem

L'aumento del capitale sociale Unicem a 30.418.302.000 lire potrà avere esecuzione a partire dal prossimo 18 maggio, primo giorno del mese borsistico di giugno. I diritti di opzione saranno esercitabili il 18 maggio al 19 giugno incluso e potranno essere negoziati presso la Borsa Valori, tra il 18 maggio e il 19 giugno.

Banconote: addio a Marco Polo

Anche Polo va in pensione. La Banca d'Italia ha infatti deciso di ritirare le banconote da mille lire con il ritiro di Marco Polo. Il ritiro delle banconote da mille lire con il ritiro di Marco Polo. Il ritiro delle banconote da mille lire con il ritiro di Marco Polo.

Commissa impregio da 880 miliardi

L'impegno, sponsor joint con la tedesca Zueblin, la francese Campenon, Bernard e con la pakistana Sbb e Merid, è risultato prima alla gara per la realizzazione della prima parte del progetto idroelettrico di Ghazi Barotha, nel Nord del Pakistan. Si tratta di due contratti, per un totale di 880 miliardi.



SUPER UNION IL 1° VERO SUPERMERCATO DELL'INFORMATICA

TUTTO CIO' CHE SERVE
E' IL NOSTRO PRONTA
CONFERMA ALTE 2.000
ARTICOLI TRA
SOFTWARE, HARDWARE
LIBRI E ACCESSORI

SABATO
UN OMAGGIO
A TUTTI I PRESENTI
TRAO AD ESAMINAZIONE SCORTE

TORINO1 - Via Cernaia, 14/c - tel. 011/7718458
TORINO2 - Via Valperga Caluso, 18 - tel. 011/8009811

LE OFFERTE SUPER UNION HANNO DELL'INCREDIBILE

PC UNION 486 DX2 66
4 MB - HD 420 MB - 8VGA
9 PACCHETTI SOFTWARE
L. 1.399.000

PC UNION 486 DX2 66
4 MB - HD 420 MB - 8VGA
9 PACCHETTI SOFTWARE
L. 2.000.000 +
L. 249.000 =
L. 2.239.000

PACCHETTO SOFTWARE
CATALOG
CA SUPERCAL
CA CRICKET PRESENT
CA DBFAST - CA UP TO
DATE - TRACKER
LETTORI CD-ROM
Double Speed IDE-ATAPI
300KB/sec IDE-ATAPI

CD ROM IN
OMAGGIO
A CHI ACQUISTA UN
PC CON PROCESSORI
PENTIUM
A PARTIRE
DA L. 2.599.000

CD ROM IN
OMAGGIO
A CHI ACQUISTA UN
PC CON PROCESSORI
PENTIUM
A PARTIRE
DA L. 2.599.000

DISCHETTI HD
1514 MB
L. 590

Tasso 0%
per 12 mesi

PC UNION 486 DX2 66
4 MB - HD 420 MB - 8VGA
9 PACCHETTI SOFTWARE
L. 348.000 al mese

PC UNION 486 DX2 66
4 MB - HD 420 MB - 8VGA
9 PACCHETTI SOFTWARE
L. 355.000 al mese

PC UNION 486 DX2 66
4 MB - HD 420 MB - 8VGA
9 PACCHETTI SOFTWARE
L. 355.000 al mese

PC UNION 486 DX2 66
4 MB - HD 420 MB - 8VGA
9 PACCHETTI SOFTWARE
L. 355.000 al mese

PC UNION 486 DX2 66
4 MB - HD 420 MB - 8VGA
9 PACCHETTI SOFTWARE
L. 355.000 al mese

I SUPERMERCATI SUPER UNION IN ITALIA
TORINO1 - Via Cernaia, 14/c - tel. 011/7718458
TORINO2 - Via Valperga Caluso, 18 - tel. 011/8009811
MILANO - Via s. Galdo, 5 - tel. 02/33105690
BOLOGNA - Via Corraio, 6 - tel. 051/375682
ANCONA - Via Melozzo da Forlì, 1 - tel. 0541/782540
PUNTO VENDITA: GENOVA - 418 R (Sanpiero) Tel. 010/417857
Se nella tua città non c'è un nostro negozio, chiedi il punto vendita più comodo per al numero verde

La compagnia torinese: dobbiamo ancora decidere se accettare Inoltre un posto a Toro

Siglienti la vuole nel «nocciolo duro»

TORINO. Potrebbe esserci anche la Toro Assicurazioni (gruppo Fiat) nel nocciolo duro dell'Ina, la compagnia del Tesoro, già in parte privatizzata, la cui seconda tranche arriverà presto sul mercato. Dopo le indiscrezioni anticipate da un quotidiano, secondo cui l'Ina avrebbe offerto una quota del 5% del suo capitale, la Toro ha infatti confermato ieri di aver

un'offerta, attualmente allo studio, per entrare nell'Ina, pur senza specificare a quale percentuale si riferisce la proposta. Effettivamente alla Toro Assicurazioni è stato proposto l'ingresso nell'azionariato Ina - hanno affermato ieri ambienti di Corso Marconi -. Al momento si sta esaminando questa ipotesi ma nessuna decisione è stata ancora

Una conferma indiretta che l'operazione è in corso a potrebbe concludersi positivamente. In nessun

comunque, la Toro sarebbe intenzionata a cedere le sue con-

estere l'operazione Ina dovesse andare a buon fine. La

liquidità di cui dispone

il gruppo - circa 1500 miliardi - le consentirebbe di far fronte a questo impegno senza problemi.

La proposta avanzata alla Toro definisce così un altro tassello del nocciolo duro: il ministero del Tesoro, la proposta del presidente dell'Ina, Sergio Siglienti, esaminando per la futura seconda fase della privatizzazione del gruppo assicurativo. La società del gruppo Fiat potrebbe infatti affiancarsi all'Ina e alle altre banche (San Paolo e Credito) indicate come i prossimi possibili grandi azionisti dell'Ina.

Tra i propositi dell'Ina ci sarebbe anche quello di rendere aspro il clima nel mondo delle finanze italiane in vista delle privatizzazioni di Enel, Eni, Stet e della conclusione delle operazioni Ina e Ina. A questo proposito fonti vicine a Siglienti fanno sapere che presto si potrebbe essere in accordo con un altro grande gruppo industriale privato italiano, intenzionato ad acquisire il 5% delle azioni Ina.

Per completare la privatizzazione dell'Ina (il Tesoro controlla ancora il 52% del capitale, compresi i



Sergio Siglienti, presidente Ina

titoli assegnare gratuitamente nel 1997 agli azionisti «fedeli» che hanno sottoscritto azioni della prima fase privatizzazione, nel 1994) manca infatti soltanto il pezzo.

Sul tavolo del ministro del Tesoro è ormai pronto l'elenco degli in-

vestitori istituzionali, delle banche italiane ed estere e di alcuni grandi gruppi industriali (finora dalle privatizzazioni) pronti ad entrare nel capitale sociale dell'Ina con il collocamento privato che accompagnerà la seconda tranche offerta pubblica di vendita (opv).

Sui nomi dei prossimi grandi azionisti dell'Ina (che potranno entrare con quote fino al 5%) per ora non vi sono conferme ufficiali anche se pochi giorni fa il presidente dell'Ina, Luigi Aruti, detto che l'istituto è pronto ad approntare con il 5% capitale della compagnia di assicurazioni; anche gli agenti del gruppo di cui è chiamato in causa ad acquistare una quota dell'Ina compresa tra il 2 ed il 5%. In seguito alla prima tranche dell'offerta pubblica di vendita dell'Ina, tra i 20 maggiori azionisti dell'istituto (tutti, però, con quote inferiori al 2%) vi sono la Janus Capital, la Kleinwort Benson, la Legati and General, la Jp Morgan, la Schroeder Investments ed alcuni fondi d'investimento italiani. (n. e. s.)

Presentati al salone di Barcellona i dati '94 e previsioni: il '95 sarà un anno tutto d'oro Con il Daily, Iveco è sempre in «pole position» In Europa ha il 23% delle vendite e punta ai mercati mondiali

BARCELONA. L'Iveco eccelle la sua presenza in Europa. Al Salone dell'Auto e del Veicolo commerciale di Barcellona, che si apre oggi, il presente con la nuova gamma dei veicoli industriali leggeri, Daily e Turbo-Daily, la loro massima espressione nel

City, Vendor e Grande, ciascuno dei quali propone numerose varianti di volume, portata e peso per tutti i livelli di utilizzo. Anche questo mercato ha vissuto un periodo di profonda crisi in Italia o in Europa. Se si esamina l'andamento 1994 nel segmento compreso tra 2,8 e 3,49 tonnellate di peso totale a terra, si nota una ripresa, con 273 mila vendite in Europa rispetto alle 257 mila del 1993, miglioramento che sta proseguendo nei primi mesi di quest'anno. Per quanto riguarda la categoria da 3,5 tonnellate, alla quale il Daily appartengono, si è passa-

to da 131 mila a 143 mila consegne nel '93 e il '94, ma erano 181 mila nel 1990. Le previsioni per il '95 sono molto buone: 170-175 mila pezzi, considerando che nel primo trimestre la domanda è cresciuta del 41%. Nel suo settore, la quota di mercato del Daily è stata nel '94 del 22,9% in Europa.

Lo ha detto Jean-Pierre Lefebvre, direttore commerciale del gruppo Iveco, in un incontro a Barcellona, dove ha fatto notare come con il Daily siamo primi in Europa, distanziando Ford (19,5%), Mercedes (18,8%) e Renault (10,9%). In Spagna, aggiunto, dove siamo produttori nazionali di questo veicolo, abbiamo una quota di mercato del 20%, del 24,2% in Francia e del 20% in Germania, mentre in Italia siamo nettamente leader con il 56,3% della domanda.

Lo sviluppo mondiale Daily poggia su una strategia commer-

ciale ben precisa, rappresentata tra l'altro da oltre 3500 centri di assistenza e la collaborazione in Cina con la Nanjing Motor Corporation per la produzione di tale mezzo, che sarà sfornata in joint venture entro l'anno. L'Iveco è all'avanguardia anche nell'importante comparto produttivo dei veicoli industriali leggeri. Con investimenti per 6 miliardi di lire ha, in tempi record, totalmente la gamma ammirata anche alle esigenze della distribuzione in città. Per questo, ha concluso Lefebvre, sono state sviluppate le tre versioni del Daily, specifiche nelle caratteristiche di allestimento. Esse privilegiano infatti aspetti prioritari per la praticità e la sicurezza operativa, con un risparmio di tempo che può arrivare sino al 50%.

Jean Pienet, amministratore delegato dell'Iveco-Pegaso in casa

spagnola acquistata dal gruppo italiano il 1° gennaio 1991) ha affermato che, dopo 4 anni di attività, i risultati sono soddisfacenti.

I massicci investimenti per ristrutturare i 5 stabilimenti che Pegaso ha in Spagna (Madrid, Valladolid, due a Barcellona e Mataro) sono stati di 120 miliardi di pesetas (circa 1700 miliardi di lire) e stanno dando i loro frutti. Le vendite sono cresciute da 11.600 unità nel 1991 a 28 mila, di cui 18 mila (66%) all'esportazione. Le previsioni per quest'anno sono di 25 mila pezzi. Iveco-Pegaso sul mercato spagnolo a fine '94 era al secondo posto, ma «da fine aprile siamo diventati leader assoluti nel settore dei veicoli industriali. Anche la produttività - ha concluso - è molto migliorata: da 1,7 camion per operaio nel 1991 si è passati a 5,6».

Renzo Villero



Unicem S.p.A.

Capitale L. 76.113.290.000
Sede sociale Casale Monferrato
Tribunale Casale Monferrato Reg. n. 1107

AVVISO AGLI AZIONISTI

AUMENTO A PAGAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DI LIRE 30.416.302.000

In esecuzione della deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione il 28 aprile 1995, in forza di delega ai sensi dell'art. 2381 c.c., omologata dal Tribunale di Casale Monferrato in data 5 maggio 1995, viene dato corso all'aumento a pagamento del capitale sociale.

L'operazione viene effettuata mediante:
- n. 18.132.250 azioni ordinarie, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, godimento regolare;
- n. 12.284.042 azioni di risparmio, del valore nominale di L. 1.000 ciascuna, godimento regolare.

termini e condizioni dell'operazione

Le azioni ordinarie e di risparmio di emissione sono offerte in opzione agli azionisti Unicem, rapporto di: - 2 azioni ordinarie ogni 5 azioni ordinarie possedute, al prezzo di Lire 2.500 per azione, di Lire 4.000 a titolo di sovrapprezzo;
- 2 nuove azioni di risparmio ogni 5 azioni di risparmio possedute, al prezzo di Lire 2.500 per azione, di Lire 4.000 a titolo di sovrapprezzo.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, dal 18 maggio 1995 al 18 giugno 1995, incluso ed rappresentato dalla cedola n. 4 per le azioni ordinarie e dalla cedola n. 18 per le azioni di risparmio da buoni rappresentativi del diritto di opzione, rilasciati a fronte della necessità di operare frazionamenti di cedole. Trascorso il suddetto periodo di opzione non esercitata saranno offerti a Borsa, al prezzo del 100% della cedola dell'art. 2441 c.c. Come da accordi il Consiglio di Amministrazione e i diritti di opzione negoziabili presso le Borse Valori nel periodo compreso tra il 18 maggio 1995 e l'8 giugno 1995, incluso.

Il diritto di integrale sottoscrizione e liberazione delle nuove azioni ordinarie e di risparmio dovrà essere esercitato all'atto di sottoscrizione.

Le azioni di emissione saranno consegnate alla Unicem S.p.A., limitatamente a quelle derivanti dai diritti di opzione pervenuti dalla Monte Titoli stessa.

MedioBanca S.p.A. è incaricata dell'operazione.

La domanda di sottoscrizione dovranno essere presentata presso la Sede Amministrativa e Direzione Generale della Unicem S.p.A. - Servizio Titoli - in Torino - Via Carlo Emanuele n. 25, presso la S.p.A. per i titoli della stessa amministrati, nonché presso i seguenti Casse incaricate:

in Italia:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca di Napoli, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Istituto San Paolo di Torino, Banca Nazionale del Lavoro, Banco Ambrosiano Veneto, Monte dei Paschi di Siena, Banca CRT - Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Brescia, Banca Popolare di Novara, Credito Agrario Bresciano, Credito Bergamasco, Credito Emiliano, Romagnolo, Deutsche Bank S.p.A., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino, Banca Popolare di Verona, Banca Popolare Veneta, Popolare Vicentina, Banca Toscana, Banca Agricola Milanese, Banca Antoniana, Banca Mercantile Italiana, Banca di Parma, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Ancona, Banca Popolare di Asolo e Montebelluna, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare Friuladria, Banca Sella, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, Banca Agricola Mantovana, Credito Bolognese, Banca del Fucino, Banca di Credito del Piemonte, Banca Popolare di Sondrio, Credito di Desio e della Brianza, Banco S. Prospero, Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Credito Varesino, Eribanca, Banca C. Steinhilber, C. Banca di Legnano, Lombardo, Rasfin Sim, Arca Sim, Gamba Azzoni Sim, Eptasim, Caboto Sim, Alcos - Altimo Sim, Finanziaria Indosuez Sim, Globargia Warburg Sim, Intermobiliare Sim, Milla Co. Sim, Prime Investment Management Sim, Albertini & C. Sim, Benti Sim, Pasfin Securities Sim, C.I.M.O. Sim, Euro Mobiliare Sim, Aletti & C. Sim, Aloisio Foglia Ventura & C. Sim, Sim, Fin-Eco Sim, Sofpa Sim, Union Capital Sim.

Soggetti esteri che agiscono tramite delle suddette Casse incaricate:

Paribas Capital Markets, Banque Indosuez, Bayerische Hypothek und Wechsel-Bank AG, Handels- und Frankfurter Bank, Credit Lyonnais Securities, Natwest Securities Ltd., Société Générale, Barclays de Zoete Wedd Ltd., Cazenove & Co., J.P. Morgan Securities Ltd., Nomura International Plc., Smith Barney Europe Ltd., Swiss Bank Corporation, Lehman Brothers, ABN AMRO-Hoare Govett, Banque Nationale, Paris, Robert Fleming & Co. Ltd., Compagnie Monegasque de Banque, Bankverein, Dalmeida Europe Ltd., Generale Bank, Nikko Europe Plc., Schroders, Ubs Ltd, Carnegie International Ltd.

Il Documento Informativo relativo all'aumento di capitale e agli altri documenti previsti dalla Consob n. 1/14/1991 sono stati messi a disposizione pubblica, mediante deposito presso la Consob, presso i Consigli di Borsa e la Casse incaricate sopra indicate.



Affermata Azienda di Distribuzione cerca in compravendita o in locazione per la realizzazione di punti vendita in

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

- Terreni commerciali edificabili di circa mq.
- Locali commerciali piano terra da 800/1000 mq. con circa 80/100 posti auto già esistenti da realizzare.

Se interessa scrivere a: LIDL ITALIA S.r.l. - Via Mazzini, 49
10070 MAPPANO (TO)
oppure inviare tramite fax al n° 011/26.20.333 - tel. 011/26.22.140



AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE

bando gara n. 9/95

Questa Azienda Energetica Municipale (AEM) Torino, indice la seguente gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera b) del R.D. del 23/5/1924, n. 827:

di verifica dell'integrità del misuratore posati presso gli utenti biennali.

L'importo presunto ammonta a L. 440.000.000.

L'avviso di gara integrale, pubblicato a norma di legge, potrà essere ritirato presso la sede dell'AEM, ore 8,15 alle ore 16,15, sabato e festivi esclusi, all'indirizzo sottoindicato, o richiesto all'Ufficio Protocollo (tel. 011/5549.373).

Eventuali informazioni relative alla procedura di gara potranno essere richieste ai competenti uffici (tel. 011/5549.518.517).

La richiesta d'invio redatta su carta legale e documentata secondo quanto previsto nel bando di gara integrale - indirizzata alla Direzione AEM via Bertola n. 48 10122 Torino - dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 28 maggio 1995.

Il DIRETTORE GENERALE Dott. Arch. Giovanni Bortolo

Ing. Giovanni Del Tin

PROVINCIA DI TARIANTO

DIVISIONE AMMINISTRATIVA

SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI

Avviso pubblico per

La Provincia di Taranto con sede in via Anfiteatro n. 4, 74100 Taranto bandisce licitazione privata a procedura ristretta, ai sensi della direttiva CEE 92/50, per l'affidamento del servizio di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione del territorio provinciale unico.

Il servizio sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 5 della legge n. 14/73.

Possano partecipare le imprese singole o associate iscritte al C.C.I.A.A. con le specializzazioni richieste per il servizio. Le imprese interessate dovranno far pervenire la loro domanda di partecipazione con allegata documentazione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara alla C.C.I.A.A. Note esplicative nonchè testo integrale del bando di gara può essere richiesto presso il Servizio Contratti dell'Ente - tel. 4527226 - 987228.

Il bando integrale è stato inviato CEE il 08/05/1995.

IL PRESIDENTE

dr. Mario D'Alconzo

COMUNE DI ALESSANDRIA

Bando di licitazione privata

L'amministrazione bandisce licitazione privata ai sensi dell'art. 109 lett. a), 73 lett. c) e 76 R.D. 23/5/1924 n. 827 per aggiudicazione servizio refezione (cucina, distribuzione, ecc. pari - cat. 17 CPC n. 64) nella scuola materna, elementare e media situata in Alessandria.

L'appalto sarà aggiudicato all'impresa che avrà offerto il maggior ribasso unitario percentuale sui prezzi base fissati dal capitolato di L. 8.200 e di L. 6.250 miliardi al pasto per la scuola materna ed elementare-medie.

Non saranno ammesse offerte in aumento e l'aggiudicazione sarà effettuata anche nel caso di offerta unica.

Durata contratto: due anni scolastici - 1995/1996 e 1996/1997.

Sono ammesse offerte da parte di raggruppamenti di prestazioni, previsti al paragrafo 20 della direttiva 92/50 CEE del Consiglio del 18/6/1992.

La domanda dovranno presentarsi in lingua italiana ed in carta legale nel termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente bando.

Uffici, luogo insediamento, a questo Comune, Ufficio Contratti, via della Libertà 1, Alessandria, telefono 0131/202253, fax 0131/202254.

Non saranno prese in considerazione le offerte pervenute oltre i termini.

La riduzione dei famigliari è causata dalla necessità di risparmio del servizio dall'1/7/1995.

Gli inviti saranno spediti entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Cautele: 5% importo netto contrattuale, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili.

Nella domanda dovranno indicarsi, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

1) l'importo del pagamento che sarà additato al servizio, con relativa qualifica e monte ore giornaliero;

2) il parco automezzi addetti al trasporto dei pasti dalla cucina centralizzata ai luoghi di consumo;

3) l'importo globale dell'impresa ed il fatturato per i servizi di fornitura e distribuzione dei pasti in mensa scolastiche o aziendali, relativi agli ultimi tre esercizi, che non dovrà essere inferiore per ciascun anno all'importo base minimo di appalto, al netto dell'iva;

4) l'esperienza di alcune delle imprese di cucina della gara prevista all'art. 20 della direttiva 92/50.

Ala richiesta di invito dovrà allegarsi in originale o copia autografa ed in carta legale, il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e certificazioni equivalenti per le imprese aventi sede in altri Stati.

I prezzi globali da appalto sono 1.680 circa di cui n. 600 per la scuola materna e n. 1.080 per la scuola elementare-medie e dovranno essere proporzionati nella cucina centralizzata alla base della scuola media Vochetti e distribuiti nei centri di refezione scolastica comunali (n. 41 circa).

Importo annuo presunto: L. 2.442.400.000.

Il bando è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio Pubblicazioni del Comune di Alessandria.

Gli offerenti hanno facoltà di visionare la gara offerta dopo 60 giorni dall'aggiudicazione.

La richiesta di invito non viene accolta.

Alessandria, 27/4/1995

IL DIRETTORE INFARTIZIONE FINANZE dr. P. Borsari

CONSORZIO DI BONIFICA DEL BACINO DELLO SCRIVIA

Via Orto, 37 - Novi Ligure (AL)

Pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 301, n. 65/95

Capitale: L. 1.000.000.000 per la gestione

piattaforma, compostaggio lungo e restituzione del terreno in comune di Torino.

Stipendio di amministrazione: art. 30, lett. a) direttiva CEE n. 92/50 sugli appalti pubblici di servizi.

Impresa incaricata: SACCECAV S.p.A. - SECTO S.p.A. - UNICEM S.p.A. - Milano; 2) ECOLO S.p.A. - Milano; 3) S.p.A. Forni ed Impianti Industriali Ingeg. DE BARTOLOMBIS - Milano.

Impresa partecipante: 1-3.

Impresa vincente: n. 1.

Novi Ligure, 13/5/95

IL PRESIDENTE

Plinio Corrado

COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

Estimazione di base di gara

L'amministrazione Comunale intende appaltare i lavori di costruzione del 2° tratto del 4° ampliamento del Canale Canale mediante la costruzione di un canale di derivazione, di lunghezza complessiva di 1.000 metri, a sesto metri, 1° lotto, n. 1, e 2° lotto, n. 2, del 2/2/1973 n. 14, dell'importo a base di L. 503.283.240 oltre I.V.A.

Il richiedente dovrà essere iscritto al Registro dei Subordinati per la categoria 2° e per un importo non inferiore di quello a base di gara.

L'offerta presentata dovrà essere, entro le ore 12,00 del giorno 20 maggio 1995.

Il bando integrale è stato pubblicato all'Ufficio Protocollo del Comune e può essere ritirato presso l'Ufficio Segreteria del Comune, via N. Biondini n. 21 - 10044 Pianezza (TO), tel. 011/ 984774, fax 011/ 984777.

Pianezza, 10 maggio 1995

IL CAPO SETTORE SERVIZI TECNICI

Piero Gioia, Laureato

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Claudio Sestini

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo 60

Tel. (011) 66.211

Fax 662.15.00

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Dr. P. Borsari

Archi. Claudio Lami

Archi. Claudio Lami

Archi. Claudio Lami

Archi. Claudio Lami

Archi. Claudio Lami

PROVINCIA DI ASTI

PIAZZA ALFIERI 33 - 14100 Asti

Telefono 0141/433.211 - Fax 0141/592.372

Avviso di gara

La Provincia di Asti, con sede in Piazza Alfieri 33 - 14100 Asti - telefono 0141/433.211 - Fax 0141/592.372 - C.F. 80001830054 bandisce una gara d'appalto a trattativa privata per l'appalto del servizio di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro per il 1995 ex D.P.R. 19.07.1995, n. 303, Legge n. 300/1970, D. Lgs. n. 277/1991 e D. Lgs. 626/1994.

La domanda, con relazione sciolta e indirizzo completo, redatta in carta legale, dovrà pervenire alla Provincia di Asti - Ufficio Segreteria Giuridica e Contratti - Piazza Alfieri 33, 14100 Asti (AT), entro le ore 12.00 del 30.05.1995. I termini del

appalto saranno ridotti a causa dell'emergenza derivante dalla presenza degli adempimenti imposti dal D. Lgs. 626/1994.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, comma 1, paragrafo b) del D. Lgs. 157/1995 di recepimento della direttiva CEE 92/50 ovvero all'offerta economicamente più vantaggiosa la cui valutazione si baserà sugli elementi descritti nel

integrato che potrà essere richiesto all'Ufficio Contratti (tel. 0141/433.242).

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

IL CAPO SETTORE AFFARI GENERALI Dott. Carlo Bernini

Year	Optimal price	Actual price	Optimal value	Actual value	Optimal ratio
1960	—	41000	41000	41000	1.00
1961	+77	8204	7951	8480	0.99
1962	—	4928	2979	4985	1.19
1963	+128	6208	2867	5104	1.08
1964	-3	8.1	—	—	—
1965	-1	372	441	14000	—
1966	—	15911	1350	5450	—
1967	-17	26574	23833	30062	79
1968	-262	—	4450	5400	—
1969	—	3000	800	1900	—
1970	+367	6.1	10904	20547	—
1971	—	12208	9453	11700	—
1972	+115	5800	4300	5285	90
1973	—	5402	4100	6150	—
1974	—	3350	2225	3030	—
1975	-1	525	1	215	6730
1976	+85	8000	8500	11115	265
1977	—	8000	7865	8500	—
1978	-132	15800	14711	10734	57158
1979	-27	5980	6401	6071	54505
1980	—	5380	5281	—	500
1981	—	1850	1780	2000	—
1982	+3	5100	2563	3002	12329
1983	+19	2225	1500	2325	—
1984	-80	8000	8574	8197	2000
1985	+12	780	950	5000	—
1986	—	2	270	840	6000
1987	+180	6000	6200	6000	27000
1988	+64	3800	3735	3801	—
1989	—	145	80	151	9000
1990	+3	271	197	200	10000
1991	—	815	540	500	2500
1992	—	6750	6380	6800	67
1993	+7	580	10	304	181800
1994	-7	450	11	200	60000
1995	-527	11000	10000	12500	57158
1996	+7	1400	1200	1500	2500
1997	-10	3840	2781	3571	25500
1998	-3	780	584	650	3000
1999	-3	580	544	632	11000
2000	-6	1770	1785	2100	193000
2001	—	1850	1800	2100	500
2002	-4	1170	1063	1280	6000
2003	-5	—	760	1110	5000
2004	-30	3640	3452	4374	8000
2005	-43	2400	1915	2541	1700
2006	-4	2350	1500	1605	13000
2007	+3	8.1	30	70	25000
2008	+11	8.1	100	126	10000
2009	+65	2200	2075	2600	90000
2010	+85	4100	4110	4900	—
2011	-550	30000	31250	39000	545
2012	-378	13100	12800	11254	2750
2013	+6	5605	5216	6000	6000
2014	+6	8.1	720	2800	140000
2015	-64	4300	4591	5171	1670000
2016	-25	—	3972	4354	827504
2017	-34	3000	3330	3600	10000
2018	+7	980	850	750	10000
2019	+4	400	550	610	7000
2020	—	880	840	950	230
2021	+14	—	3781	4560	1800
2022	-40	—	3708	4280	1081200
2023	—	3000	2900	2770	—
2024	—	805	850	300	—
2025	—	1910	1114	1505	—
2026	-854	22402	21804	24904	8000
2027	-378	18800	18313	12571	2500
2028	-362	8000	8000	8000	—
2029	—	2800	2305	3027	350
2030	—	2004	—	—	—
2031	—	1280	352	532	—
2032	+185	11700	6577	12130	

FONSECA: «GIOCO DI MI ARRABINO»

Fonseca (foto) sta bene e avverte Mezzone: «Ho capito che il tecnico ha fatto bene a lasciarmi in tribuna contro la Fiorentina. Però se non gioco domani a Milano mi arrabbio. Non più fastidi, posso trovare la forma solo giocando. Il Mezzone ha un grande fascino, voglio esserci».



COPPA AMERICA VERSO L'IMPILO

SAN DIEGO. Altra vittoria di Black Magic 1 nella Coppa America a vela. I neozelandesi hanno ottenuto il quarto successo consecutivo contro Young America. Dennis Conner e gli altri hanno un'altra per strappare la coppa agli americani. La quinta prova è in programma.

GOOL IN TV

10,30 Vela. America's Cup, gara 4 (v.)	Tele +2
12,00 Moto. Da Perugia: Formula 3	Tele +2
12,00 Crono. Tempo di motori	Tmc
12,30 Tennis. Torneo ATP di Amburgo	Tele +2
12,30 Tmc speed	Tmc
12,40 Studio sport	Italia 1
12,50 F1. G. P. di Spagna, prove	Italia 1
13,00 Nucleon	Tmc
13,30 Dribbling	Raidue
14,10 Basket. Nba, Chicago Bulls-Ostia	Tele +2
15,15 Tennis. Open d'Italia, 1° round	Raidue

15,30 Ciclorama. 78° Giro d'Italia	Italia 1
16,00 Calcio. Campionato spagnolo: Siviglia-Deportivo La Coruna	Tmc
16,45 Auto. Campionato italiano rally	Tmc
18,45 Tennis. Open d'Italia femminile. A seguire: calcio, speciale anticipi serie A: rally, Campionato italiano	Raidue
17,00 Studio tappa	Italia 1
17,50 Pallavolo. Finali femminili. A seguire: Modena-Lazio Rugby Masters	Raidue
19,30 Telesport. Tg sportivo	Tele +2
19,30 Ciclismo	Tmc
19,50 Giro in sera	Raidue
19,50 Studio sport	Italia 1

20,00 Calcio. Stoccarda-Werder B	Tele +2
20,15 Tg S. Lo sport	Raidue
20,30 Tg 1 Sport	Raidue
22,00 Hockey. Nhl, playoff	Tele +2
22,30 Top rank boys	Tele +2
23,25 Calcio. Campionato spagnolo	Tmc
Equitazione. Da Monza: Csa	Tele +2
0,15 Tennis. Torneo Alp di Amburgo, semifinale (v. v.)	Tele +2
1,00 Serie A1	Raidue
1,00 Italia 1 Sport	Tmc
4,00 Pugilato. Posi: mezzopesi: Allen-Aynia; massimi: Butler	Tele +2

LA STAMPA

SPORT

Sabato 13 Maggio 1995 25

Oggi a Genova il primo confronto che può chiudere il campionato ma i bianconeri non si illudono

Juve, non è qui la festa

Baggio: lo scudetto mi appartiene

Il primo matchpoint per lo scudetto dopo nove anni non illude la Juve. Bisognerebbe vincere a Genova. E bisogna che il Parma sprofondi dentro un'altra buca, perdendo il Bari in casa. Coinidenze difficili. «Sarebbe bello», dice Lippi, «ma ho l'impressione che non accadrà perché il Genoa non è nella condizione di perdere punti in casa e credo che il Parma giocherà le proprie carte fino in fondo».

Sembra che ci sia fretta. Come l'intima convinzione ormai lo scudetto nelle mani si sublimasse nel desiderio di prolungare l'attesa fino alla partita il Parma, tra una settimana: per festeggiarlo davanti al proprio pubblico (oggi a Merassi ci saranno un migliaio di tifosi appena) e nel match che meglio di tutti simboleggia la storia del calcio italiano. Perciò non si respira l'atmosfera della festa. La Juve è un istante che giunge al primo servizio decisivo, ma intuisce quanto sarà difficile sfruttarlo.

Insieme è un momento dell'anno in cui si devono superare soprattutto i problemi che nascono fuori dal campo. Betegge, Giraud e Moggi ieri mattina si sono presentati nella spogliatoio prima che cominciasse l'allenamento; non serve a sfornare di fantasia per capire qual è stato il messaggio: più del Parma preoccupano le voci di mercato che non riguardano soltanto Baggio. L'arrivo probabilissimo di Jugovic (più di Winter) e di Carboni, all'esempio, fa pensare a una ristrutturazione che non prevede più Conte. E che se il Divin Codino andrà all'Inter, come ci pare quasi sicuro (gli garantiscono i miliardi) per tre anni, arriverà un attaccante di rincalzo in grado di presentarsi anche in Coppa Campioni: torna in ballo il nome di Carnevale, al quale chiederà un impegno per paio di stagioni nella speranza che nel frattempo decollerà Grabbì, dopo un'esperienza lontano Torino.

Voci che fanno discutere. «Ma il morale è buono», assicura Baggio, «cui il black out concordato con la Juve impone il silenzio sul contratto, non sul - deve essere così visto che siamo vicini a un obiettivo importante che non è ancora nostro. Proprio lui, Codino, è l'elemento confuso. A chi gli chiede celebrerà il primo scudetto della sua carriera risponde di non averci pensato: «festeggerò con la squadra, credo, come se stesse la possibilità di sentirsi troppo fuori gruppo per partecipare a gioia comune. «Questo per me non sarà uno scudetto dimezzato, sarà uno scudetto pieno anche se sono rimasto fuori squadra per mesi», aggiunge. Oggi comunque non indosserà la divisa arancione per farsi vedere dai compagni che lo ignorano un po' (era una battuta, di questi tempi devo starci attento) ma se dovesse sentirsi trascurato, come gli è successo a Lazio, il progressivo distacco dalla Juve gli peserebbe molto.

Il dato nuovo è importante è che dopo otto mesi è arrivato finalmente il punto in cui tutto può decidere in una domenica. Vuol dire che i bianconeri sono vicini all'obiettivo, com'è Lippi. Poche. Era peggio prima della trasferta di Firenze, con un elito di Parma che sfiorava il collo. domenica dell'incredibile sconfitta con la Lazio ha lasciato invece la sensazione che gli emiliani

abbiano sprecato l'ultima chance: ci sarebbero i numeri per la grande rimonta parmigiana, forse mancano le forze e la volontà per crederci fino in fondo. «Queste sono considerazioni che non ci devono distrarre», dice Baggio. «Dobbiamo tenere l'atteggiamento di sempre: andare a Genova per vincere, anche se l'abbiamo fatto nelle ultime due partite con il Parma e con la Lazio e non ci è andata bene».

Ancora senza Peruzzi (che Lippi preferisce tenere a riposo sebbene i risultati dell'esame sostenuto ieri siano stati incoraggianti) sarà più o meno la Juve di domenica scorsa a cercare il colpo scaccia-silenzia. Porcini e Ferrara coppia centrale, Jarni e Torricelli sulle fasce, la formula difensiva è piaciuta a Lippi nonostante i tre gol subiti dalla Lazio. L'ultima battuta d'arresto non crea inquietudine e giocare in trasferta quest'anno è una garanzia per i Lippiani, che possono agguagliare il primato delle vittorie esterne: come l'Inter del Trup.

Marco Ansaldo



Marcello Lippi adesso esce allo scoperto: «Dopo otto mesi siamo arrivati finalmente al punto in cui in una domenica si può decidere una stagione».

«2» NEGLI ANNI 90

SQUADRA OSPITANTE	VINTE	NUOVE	PERSE
GENOVA	—	2	2
CAGLIARI	1	2	1
FOGGIA	1	1	2
FIorentina	1	—	2
INTER	1	2	2
ROMA	1	1	2
ATALANTA	1	2	1
LAZIO	1	2	2
TORINO	1	2	2
SAMPDORIA	1	2	2
PARMA	2	1	2
MILAN	2	2	1
NAPOLI	2	2	—

A partire stagione 1990-91, come dimostra il tabella, la Juventus non è riuscita ad espugnare solo campo: quello di Merassi con il Genoa. Ci prova oggi per eguagliare il record di successi esterni che appartiene a Milan e Inter (due volte): undici.

A MARASSI

ORE 16

Juventus	
1 RAMPULLA	
2 TORRENTE	
3 BELLICCI	
4 RUOTOLO	
5 CARACOLA	
6 TORRICELLI	
7 GALANTE	
8 VAN'T SCHIP	
9 DI LIMO	
10 DESCHAMPS	
11 VIALI	
12 SKUHRAVY	
13 BAGGIO	
14 RAVANELLI	
15 FRANCESCO	
16 FUSI	
17 MIURA	
18 MARCHIO	
19 CIOCCI	
20 DEL PIERO	
21 MASSELLI	
22 LIPPI	

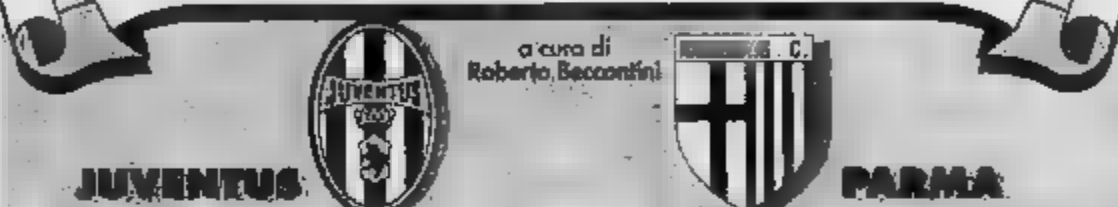
AL TARDINI

ORE 16

Parma	
1 FONTANA	
2 MUSSI	
3 MONTANARI	
4 DI CHIARA	
5 MINOTTI	
6 APOLLONI	
7 COUTO	
8 FIORE	
9 GAUTERI	
10 D. BAGGIO	
11 CRIPPA	
12 ZOLA	
13 ASPRILLA	
14 BOGGI	
15 GALLI	
16 ALBERGA	
17 BENARRIVO	
18 MANGONE	
19 SASSARINI	
20 BRIGINI	
21 BARONE	
22 BRANCA	
23 ALESSIO	
24 SCALA	
25 MATERAZZI	

Juventus p. 64; Parma 57; Milan 54; Roma 52; Lazio 51; Inter 48; Cagliari 46; Fiorentina 44; Sampdoria 43; Torino 41; Napoli 38; Padova 36; Cremonese 34; Genoa 33; Foggia 30; Reggina 14; Brescia 12.

LE GRANDI RIVALI A CONFRONTO



Per paradossale che sia, avendo perso le ultime due partite a Parma in Coppa Italia, la Juve (che con la Lazio, come gioco, oggi, si allargano preferire la Juve. Al di là del colore che impiega, Lippi riesce sempre a ricavare prestazioni grazie alla fortuna di ieri, la jella di oggi è la vita.

Stagione siffrante, il rosso della squadra massacrato ai rivali, il ko di Brolet. Tutto quello che resta è fatto che, alle meta (come alle meta), il Parma ci sta a guardare il ruolo della Juve. Tanto di calcio, ma Scala avrebbe dovuto essere di più l'effetto organizzazione.

Sul piano fisico, la squadra c'è e risponde. Manca l'aspetto spirituale, questo sì, ma a Parma, per la Lazio, per 70 minuti, la Juve ha sempre macinato gli avversari. Si tratta di un gioco di trovare un apprezzabile equilibrio fra esibizioni esterne (10 vittorie in 10 partite) e interne (3 sconfitte di fila).

Nel considerare, oggi la tenuta fisica, non si può prescindere dal censurabile senso di resa che ha condizionato l'inseguimento del primato. Troppi alti e bassi. Troppi errori. Su tutti, i due di Reggio Emilia. E per questo, come carburante, i colori del Parma sembrano più vuoti.

Peruzzi dovrebbe rientrare con il Parma. Fatti al box, per il momento non rimangono che Carboni e Kohler, il caso più grave. Deschamps e Tacchinardi sono squalificati per il finale bis di San Siro. Viali lamenta i soccorsi acciacchi a un ginocchio: non è un marassi gioco, matematico.

Benarrivo, Branca e Zola impaano nel ranghi. Per qualificarsi, Branca e Pin e Sensi dovranno «saltare» il retro-rivincita di Merassi con la Lazio. Le uniche riserve rimangono Brolet: dopo sei mesi di assenza, ancora incerto, come ha dimostrato il suo debutto in amichevole scorsa.

Un solo problema, ma tanto. Roberto Baggio è turbato. Il suo strutto sempre più lontano, da una posizione in campo (all'ala sinistra) che si gradisce e dal fatto che i compagni non passano la palla, come accadeva in passato. Rimedi: silenzio stampa, un fronte, garanzie da Lippi per il secondo.

Il popolo ci spera. La Lazio batte la Juve e noi il Genoa. In una settimana turbolenta. Contro Scala, con il ko di Inter, ma anche Branca e Carboni. Non siamo cresciuti abbastanza. Il capitano Minotti. Se non fosse accaduto, lo spogliatoio è molto teso.

Sette punti di vantaggio rimangono, a quattro turni dalla fine. Un gruzzolo più che lusinghiero. Ma di quanto espresso all'anno, è spaventoso neppure il gol da registrare. Uefa. Però attenzione: oggi la Juve è più del Parma. A differenza di ieri, il Genoa ha l'acqua alla gola.

Precedenza alle Coppe. A torto o a ragione, Scala ha deciso: si e non da ieri. Sul fronte campionato, l'ultima chance si chiama Genoa. Se il bianco Uefa, la banda Zola palla da par suo. Tutto ruota intorno alla partita di Merassi. Tutto, anche la stagione, è in gioco ad alto rischio.

LUNGA VOLATA FRA COPPE E CAMPIONATO

MANIFESTAZIONE	TURNI	DATA	JUVENTUS	PARMA
CAMPIONATO	31ª GIORNATA	OGGI	GENOVA	BARI
COPPA UEFA	FINALE (RITORNO)	17/5	PARMA	JUVENTUS
CAMPIONATO	32ª GIORNATA	21/5	PARMA	JUVENTUS
CAMPIONATO	33ª GIORNATA	28/5	—	—
CAMPIONATO	34ª GIORNATA	4/6	—	NAPOLI
COPPA ITALIA	FINALE (ANDATA)	7/6	—	—
COPPA ITALIA	FINALE (RITORNO)	11/6	—	JUVENTUS

IN NEBBIATO LE PARTITE FUORI CASA

Maselli carica l'ariete Skuhravy

Il Genoa si aggrappa al ceko e alla scaramanzia

GENOVA. Vigilia piovosa. Il Genoa per preparare la Juventus si è rintanato in un albergo di piazza Corvetto, a soli cento metri dalla sede sociale di via Roma. C'è chi dice che così il presidente Spinelli possa controllare meglio la sua squadra, effacciandosi dal balcone, chi invece vede in tutto questo lo zampino di Romeo Anconetani e delle cabale. L'hotel, infatti, lo stesso che aveva ospitato il «Grifone» due settimane fa, prima del derby vittorioso. E nel pomeriggio l'ex presidente del Pisa ha portato tutti a messa, per trovare qualcuno lassù che oggi pomeriggio dare una mano ai rossoblu quaggiù.



Maselli, allenatore del Genoa, è sicuro: «Loro sono più bravi tecnicamente: ma la nostra fame di punti è superiore a quella della Juve».

lante Ravanelli (avrei preferito Viali - scherza anche lui) - bene e magari qualche palla me l'avrebbe fatta toccare», Delli Carri Viali. Claudio Maselli ieri mattina aveva la stessa faccia tormentata di sempre. L'immane sigaretta in mano (ma ci sono i soccorsi a fumare anche qualcos'altro), lo ha scalfito nemmeno la domanda

postagli da un giornalista. Allora, mister, dicono che il Palazzo voglia salvare il Genoa... «Io conosco nessun Palazzo - sta - la risposta del tecnico - anzi non capisco come mai qualcuno si sia stupito del nostro pareggio di Parma. I gialloblù pochi giorni prima avevano incassato tre gol dall'Inter e poi noi non siamo mai permissi - com'è - i risultati degli ultimi tempi. Anzi, la Cremonese vincesse a Torino, e sarà facile, saremo i primi a darle la mano».

Fine del programma. Maselli preferisce parlare di Skuhravy: «Lui è il nostro uomo determinante. Quando in forma, com'è adesso, diventa difficile per tutti controllarlo. Oppure da una partita incredibile l'aspetto emotivo e della. La Juve tecnica ha qualcosa in più, ma la nostra fame di punti è superiore alla loro».

Daniello Bassano

Da martedì 16 a sabato 20 maggio
VINCERE E' UN GIOCO, BRINDARE E' UNA FESTA.

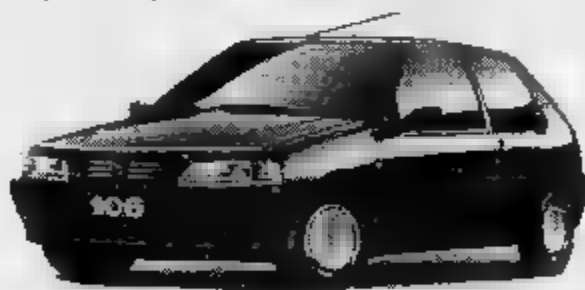
PEUGEOT SOTTO LE STELLE.

Peugeot 106, 306, 405 ■■ Open ■■■ aria condizionata di serie.

Peugeot con la Serie Open aggiunge freschezza al piacere.
 Vieni a scoprire la Serie Limitata Open con aria condizionata,
 interni esclusivi, vernice metallizzata, tutto compreso nel prezzo.

Vieni subito.

Vieni in Concessionaria e ritira il portachiavi a forma di cubetto
 di ghiaccio: prova a vincere subito una delle 3 splendide
 Peugeot 106 Open in palio.



3 PEUGEOT 106 OPEN

Brinda con Champagne Moët ■ Chandon.

Una raffinata sorpresa ■ un premio ancora più raffinato. Una
 coppa di Champagne per tutti e, ad estrazione, 300 bottiglie di
 Champagne Moët & Chandon per i più fortunati.



300 BOTTIGLIE ■■ CHAMPAGNE MOËT & CHANDON

■■■ e ■■■ con Pollstil.

In più ad estrazione 100 autopiste F1 Professional Turbo e, per
 gli appassionati del brivido, entusiasmanti gare di Formula 1 su
 grandi autopiste Pollstil.



100
 AUTOPISTE
 ■■■ Pollstil

Presso tutte le Concessionarie Peugeot il divertimento continua fino alle 11 di sera.



Peugeot 106 Open - 1124 cm³ - 60 CV



Peugeot 306 Open, 3 ■ 5 porte - 1360 cm³ - 75 CV



Peugeot 405 ■■ Open - 1580 cm³ - 100 CV

In collaborazione con


 MOËT & CHANDON
 Fondata nel 1743


 PEUGEOT



Oggi affronta il Bari, ma guarda ■ Marassi e pensa alla Coppa di mercoledì

Il Parma gioca su tre fronti

Baggio2: «La Juve con il Genoa può perdere»
Scala rinuncia a Brolin per il ritorno Uefa

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Entrare oggi in casa Parma ■ come tornare sul luogo ■ delitto. Lo scenario è apparentemente identico alla vigilia della partita con il Genoa. Soliti volti sorridenti e accoglienza cordiale. Ma dietro la cortesia di facciata, gli inquilini mostrano segni di forte insofferenza. Lo 0-0 di domenica ■ e con ■ s'è detto - l'ultima speranza di tornare in corsa per lo scudetto batuta. ■ vento, ha trasformato l'ora in piombo. Nel regno di ■, contestato da opinione pubblica e critica, a poche ore dal match con ■ Bari, convivono silenzi ■ ironie, polemiche e vittimismo.

Scala, da martedì ha coniato lo slogan «Non ho niente da ■ res, senza deroghe ■ per i dopo-partite, pare. Vedremo. Una sola ■ aggiunge il tecnico: «Andrà ■ campo la formazione migliore, come sempre. Le ultime due parole ■ la sua stilettata ■ di chi gli ha rimproverato di falsare il campionato, ■ non aver creduto nello scudetto, in ultima analisi ■ puntare su moduli e giocatori a lui congeniali e ■ lui fedeli. Che Couto escluda di aver litigato ■ mister ■ che ■ sostenga di essere sereno sono verità cui non crede.

Una sola carezza viene da quel paraggio con il Genoa ■ ed è significativa e piena di imbaraz-

Tovallieri, chi si rivede

PARMA. Dopo quattro settimane passate in panchina, nel Bari torna l'attaccante Sandro Tovallieri. Il bomber pugliese trova posto soltanto grazie alla squalifica di Protti. ■ non ha ■ intenzione ■ fare polemiche. «Senza di me ■ dice il centravanti - la squadra ■ andata bene, ■ dimostrazione che le scelte ■ Materazzi ■ sono rivelate azzeccate».

Certo, oggi, contro ■ Parma, per Tovallieri ■ più i rischi rispetto agli onori ed il motivo è abbastanza chiaro: nelle ultime quattro partite la formazione biancorossa ha segnato ■ reti. ■ Tovallieri dovesse rimanere all'asciutto, e con lui l'attacco dei pugliesi, sicuramente ■ risaprebbe la querelle tra il giocatore e l'allenatore. Da segnalare inoltre che Materazzi recupera in extremis il libero Ricci ■ ritrova anche Pedone. ■ per squalifica domenica scorsa ■ il Torino. ■ difesa previsto l'avvicenda- ■ fra Mangone (fuori) e Annoni (in campo).

Chi si aspettava, poi, che Pedraneschi ■ da Parigi con il contratto di Essender (bomber gauchito del ■ Saragozza) in

Dino Baggio
ironizza
sulla
contestazione
a Scala:
«Se penso
a quello
che m'hanno
detto
a Torino...
Con il Bari
sarà
guerra,
vincerà
a
i costi»



tasca, ha dovuto ricredersi. Lun- ■ ga ■ la ■ non priva di bu- ■ che. «Non ci ■ sconsigliare ad ■ voce il ■ Pastorello - stranie- ■ rieri migliori ■ quelli che già ■ abbiamo. Sarebbe una re- ■ ssa. Sul tattico degli osservatori, ■ però, c'è ■ appunto con ■ no- ■ me: Savo Milosevic, 21 anni, at- ■ taccante del Partizan Belgrado. ■ Più di un'alternativa a Essender. ■ Sensini, ■ fedelissimo di ■ Scala, ■ s'è così: «Chi tocca l'alle- ■ e fa polemica ■ lui, fa ■ del male anche a noi. La squadra ■ ha pareggiato con il Genoa, ■ Zola ■ parte, ■ la stessa che ■ battuto l'Inter. Accadono ■ strane. ■ che disturbino, ■ ma viene da pensarci su: perché ■ pochi giorni dallo sfilare ■ Juve? Contro il Bari vogliamo ■ vincere perché il campionato ■ trampolino di lancio ■ per la Coppa. ■ anche per lo scu- ■ detto. C'è sempre lo scontro di ■ retto in ballo, ■ la Juve deve ■ ancora andare ■ Roma».

Già, però oggi, oltre a una vi- ■ toria del ■ sul Bari ci vor- ■ rebbe una sconfitta della Juve a ■ Genova. Per questo garantisce ■ Dino Baggio, uno che sulla ■ contestazione ■ sorride: «Se ■ ripenso a cosa hanno fatto a ■ me a Torino. ■ Con il Bari sarà ■

guerra - spiega Baggio -. Dobbia- ■ mo cercare di giocare bene ma so- ■ prattutto ■ vincere. ■ la ■ Juve a Marassi potrebbe fare un ■ altro passo falso. ■ non ci sia- ■ mo mai tirati indietro, conti- ■ nuismo ■ crederci nello scudet- ■ to. Però qualcuno sta cercando ■ di farci diventare antipatici ■ tutti i ■ sta davvero ■ gerando. Che ■ vince ■ no, ■ sta ■ un'annata da incor- ■ nicare».

«Per questo non faremo ■ una rivoluzione - sbotta ■ Pastorello - ■ maggio ■ il ■ Parma ha collezionato otto finali ■ tra quelle disputate, vinte ■ per-

se, ■ quelle ■ sta giocando e ■ giocherà ■ questo finale ■ gione. Ma restiamo una provin- ■ ciale, con la fortuna di aver un ■ forte sponsor. Altrimenti... Con- ■ tro la Juve solo 22 mila paganti ■ nell'andata ■ Uefa. Loro hanno ■ venduto 70 mila biglietti per ■ ritorno, noi appena 10 mila. ■ Oggi stesso ricaveranno ■ quota (circa 3 mila taglian- ■ di) di invenduto. Questa ■ la ■ realtà di Parma. Chi contesta la ■ società o Scala si faccia avanti, ■ vediamo ■ saprà fare meglio ■ di più».

Franco Badoletto

Caso stranieri

Campana diffida Matarrese

MILANO. Campana discute per sei ore con Nizzola, Abete e Vici- ■ ni ■ statuto del fondo ■ garanzia ma intanto prepara l'attacco ■ Matarrese sulla deci- ■ sione di considerare Weah co- ■ munitario e ■ Sensini ita- ■ liani. Il presidente dei calciatori ■ ha precisato che ■ partirà ■ una diffida a Matarrese per ■ ribadire che Balbo e Sensini ■ in base all'articolo 40, paragrafo 7 ■ della ■ federali, ■ non ■ possono essere considerati ita- ■ liani, anche se in possesso della ■ doppia cittadinanza, perché gio- ■ catori ■ selezionabili per la ■ squadra nazionale. La norma ■ ha ■ vigore fino alla stagione 1996- ■ 97. Lo scontro ■ sarà lunedì ■ occasione del consiglio federale.

Con i massimi esponenti delle ■ leghe ■ A, B e C ■ con Vicini ■ in rappresentanza dell'Assolimen- ■ tatori, Campana ■ esaminato i ■ problemi relativi al ■ statu- ■ che deve ■ ultimato ■ entro fine mese per consentire la ■ liquidazione ■ 200 gioca- ■ tori e allenatori rimasti ■ retribuzione dopo ■ revoca del- ■ l'affiliazione e il trasferimento ■ nei ■ delle loro società. ■ Per la C Abete deve trovare i sol- ■ tra i budget delle società ■ fissano per la C1 una spesa com- ■ plessiva di un miliardo e 900 mi- ■ lioni ■ per la C2 ■ 900 milioni. ■ Nizzola ha precisato che ieri ha ■ risolto il caso Palermo dove i ■ giocatori hanno ■ in ■ la società sciogliendo ■ loro fa- ■ voro i proventi televisivi ■ anco- ■ ra corrisposti. ■ (In. sor.)

TORINO

L'anno scorso rinnovò la squadra, ora sicuri di restare soltanto Pelé, Angoloma, Scienza e Rizzitelli

E Calleri prepara la seconda rivoluzione

Via Pastine, Falcone (o Pessotto), ecco Doardo, Moro, Dionigi

TORINO. L'anno scorso fu rivo- ■ luzione: tutti venduti ■ Sil- ■ venzi e Osio, invendibile perché ■ fretturata. Quest'anno, supper- ■ giù, Calleri si ripeterà: ■ per esi- ■ di bilancio (gli incassi so- ■ no quelli ■ sono, cioè desola- ■ ti) e tecniche. Di certo i pochi ve- ■ ri tifosi granata, cioè quelli che ■ vanno allo stadio, ■ certi ■ vedere solo i vecchi volti ■ Pelé, Angoloma, Rizzitelli e Sci- ■ enza, gli unici granata sicuri di ■ restare. Potenziali partenti tutti ■ gli altri, la maggior parte perché ■ ritenuti ■ più utili ■ causa. ■ Un discorso differente meritano ■ Pessotto e Falcone. I pezzi pre- ■ ziosi di cui si fonda l'intero ■ mercato torinese ■ che ■ cessione dei due gioielli ■ (Calleri però garantisce che non ■ li venderà entrambi) arriveran- ■ no i soldi per gli acquisti oppure ■ alcuni giocatori in contropartita.

Cominciamo dal portiere: Pa- ■ stine, malgrado i progressi, non ■ ha convinto, dovrebbe finire al ■ Como. ■ molto Turi, ■ l'alto costo ■ della ■ Cremonese dovrebbe consegna- ■ re la custodia ■ porta gran- ■



Pastine (sin.) ■ non verrà ■ confermato ■ Mihajlovic ■ (a lato) ■ vecchio ■ pallino ■ di Calleri

ta ■ Doardo, titolare nell'Under ■ ■ nel ■ C1. Per ■ Doardo, comperato due anni fa ■ dal Vicenza ■ mandato a Raven- ■ na in contropartita, non occor- ■ rerà mettere mano al portafogli: ■ verranno girati al romagnolo i ■ Primavera Longo e Brianzi più ■ la metà di Bernardini. Ovviamente, ■ con Doardo il Toro si trove- ■ rebbe nell'identica situazione di ■ anno fa, cioè ■ affiderebbe a ■ un giovane inesperto totalmente ■ di serie A: però, il ragazzo ■ con- ■ siderato superiore a Pastine e ta- ■ le considerazione sembra preve- ■ dere sui rischi di un nuovo cam- ■ pionato con un altro portiere che ■ deve maturare.

Via il deludente Torrisi, non ■

confermato Pelligrini, traviesi- ■ mo ma fisicamente troppo e ri- ■ schio ■ sempre infortunato), il ■ Toro ha bisogno di un libero: ■ l'ha già trovato in Bacchi, 28 anni, ■ ex ragazzo del Fildelfia: questo ■ giocatore, titolare nella Lazio ■ sino all'avvento di Zeman. ■ Oltre ■ Bacchi i granata si sono ■ assicurati Cozza, Moro e Dionigi ■ il primo ha 20 anni, gioca nel ■ Vicenza, ■ considerato uno dei ■ migliori centrocampisti della ■ B: ■ diciamo che, come referen- ■ za, pare il nuovo Pessotto. Moro, 19 ■ anni, ■ difensore del Ravenna, ■ Dionigi, 20 anni, ■ il centravanti ■ del derelitto Como: ■ go- ■ pochissimo, a sua scusa la scar- ■ sezza della squadra. Nel Toro ■

l'attende la panchina, farà ■ terza puna. Particolare non tra- ■ scurabile: questi tre talenti sono ■ del Milan. Quindi, verranno alla ■ corte di Sonetti (in prestito o ■ comproprietà) perché ■ Diavolo ■ ■ già preso Falcone: Pessotto, ■ invece, per radiomercato, è ■ vicinissimo alla Juve.

Lo stopper Maltagliati e il cen- ■ trocampista Cristallini sono a ■ metà con il Parma: almeno uno, ■ più facilmente Maltagliati, di- ■ venterà granata al cento per ■ cento, intanto, continueranno ■ essere tenuti d'occhio ■ 23 ■ anni, difensore dell'Ancona (vi- ■ sionato da Calleri domenica ■ scorsa a Piacenza), il ventenne ■ terzino di fascia destra Sanfra- ■ tello, del Monza, il ventitreenne ■ terzino Lanzara del Leffe (un al- ■ tro ■ ragazzo ■ Fildelfia), il ■ vecchio (33 ■ primavera) Cristiani ■ della Cremonese.

Via anche Cyprien (troppo ■ lunga la convalescenza), c'è spa- ■ zio per il terzo straniero: dicono ■ sarà occupato ■ Sukur Hakan, ■ 24 anni, bomber del Galatasar- ■ ray, i cui dirigenti, venti giorni ■ fa, al Napoli che chiedeva il ■

dell'attaccante, risposero: ■ 775 miliardi, ■ già venduto ■ una squadra italiana, il Torino. ■ Alternativo ■ Hakan, Ouadec, ■ centravanti del Nantes quasi ■ campione di Francia: piace un ■ sacco a Calleri e Sonetti, però co- ■ sta ben più ■ il proposi- ■ to di stranieri, i granata hanno ■ seguito a lungo il campionato: ■ crasto senza però trovare ele- ■ menti davvero interessanti. A ■ proposito di stranieri, un pallino ■ calleriano pare sia sempre ■ Mihajlovic: la Samp lo rimpedirà ■ alla Roma che si ritroverà così ■ a doverlo piazzare da qualche ■ parte (il serbo ha ancora un anno ■ di ■ però, Mihajlovic, ■ che già l'anno scorso aveva detto ■ di no al Torino, impedirebbe ■ l'acquisto ■ una punta estera. ■ Resta ancora Carbone, a metà ■ con il Napoli. Non tornerà, però ■ il problema ■ altro: come ce- ■ derlo ai partenopei che non nuo- ■ tano certo nell'oro? Altro proble- ■ ma: dove piazzare Osio zavorra- ■ to da due anni neri e da un in- ■ gaggio streteferico?

Claudio Giaccino

Il leggendario allenatore dell'Ajaks ■ in Romania all'età di 74 anni

Addio Kovacs, zingaro giramondo

Sarà ricordato come l'inventore del calcio totale

Per problemi cardiaci ■ ■ ieri, nella lontana ■ griglia Cluj ■ (Transilvania, Romania), Ste- ■ fan ■ l'inventore del cal- ■ cio totale. ■ ancora 76 ■ anni: li avrebbe compiuti il 2 ■ ottobre. E così, dopo l'ausriaco ■ Ernst Happel, scomparso nel ■ novembre del 1992, un altro ■ grande del calcio ■ lascia.

Per quanto ■ definisse ■ ar- ■ tigliano, Kovacs era uno strate- ■ ga brillante, giramondo ■ poli- ■ glotta.

Nativo di Timisoara, centro- ■ campista di medio calibro, sei ■ volte nazionale romeno, con- ■ segna agli archivi una ■ zingaresca e proficua, suggella- ■ ta, quale allenatore ■ quat- ■ tro scudetti (due ■ la ■ Steaua, due con l'Ajaks), due ■ Coppe dei Campioni e ■ In- ■ tercontinentale (sempre con ■ il timbro Ajaks). Ha allenato anche ■ in Grecia (Panathinaikos) e ■ Francia (Moneco). E' stato inol- ■ tre commissario tecnico della ■

nazionale ■ e di quella ■ francese. ■ Il ■ nome e la sua arte re- ■ gno ■ per sempre legate al- ■ l'Ajaks. La sedità, nell'estate ■ del 1971, ■ Rinus Michels, ■ il quale i lancieri si erano appen- ■ na aggiudicati la prima di ■ Coppe ■ Campioni consecuti- ■ ve che avrebbero segnato ■ la ■ storia e rivoluzionato il calcio. ■ L'Ajaks spettacolo. L'Ajaks doppi- ■ stario di un football senza più ■ ruoli fissi, un'orchestra di in- ■ pareggiabili solisti, diretti in ■ campo ■ Cruyff e in panchina ■ da Kovacs.

Cresciuto nel culto ■ Gran- ■ de Torino, dell'Honved di Bu- ■ akas ■ del ■ di Pelé, Ko- ■ vacs ■ esperto a tutti gli spi- ■ feri, ■ diffidava delle ■ degli scienziati alla Cagliostro. ■ Sognava un calcio in cui tutti ■ spesso fare tutto. Il calcio ■ degli eclettici. Quello ■, alla ■ Juventus, non era riuscito a ■ Heriberto Herrera con il movi- ■

mento ■ (Anni Sessanta), riuscì ■ a questo romeno dalla pipa pe- ■ rennemente a penzolina, gar- ■ bato nei modi, esigente nelle ■ pretese, flessibile nei rapporti ■ umani. Il caso spinse l'Ajaks ■ in ■ di collisione ■ le ■ nostre regine. La Coppa dei ■ Campioni del 1972 e '73 ■ risolsero ■ in un doppio, disarmante (per ■ noi) facce a faccia: l'Inter ■ ■ per 2-0 a Rotterdam (dop- ■ pietta ■ Cruyff), la Juve ■ in- ■ chinò per 1-0 a Belgrado (incor- ■ nata di Rop).

Ma più che i risultati, furono ■ i giocatori e il gioco, soprattutto ■ il gioco, a scavalcare il mito. Era ■ la pena ricordarlo, l'Ajaks ■ di Cruyff ■ Krol, Haan e ■ akens, Rep e Kuiselhof. Su que- ■ sti uomini, e sulle sue personali ■ esperienze, Kovacs scrisse ■ merosi testi, il più importante ■ dei quali, «Football totale», ■ riassume lo spirito, il messag- ■ gio, la cultura ■ l'Ajaks - citi- ■ mo da una vecchia intervista ■



Kovacs ■ (a lato) ■ uno dei ■ maggiori ■ tecnici ■ del ■ moderno ■ ha vinto ■ molto ■ con il ■ «Aja» ■ ed è stato ■ anche ■ di Romania ■ e Francia

rilasciate al Guerin Sportivo - ■ nasce assolutamente per ca- ■ so. A cominciarla la costruzio- ■ ne fu Rinus Michels... Io l'ho ■ migliorato più sul piano umano ■ che su quello tecnico. Per ■ Michels, infatti, i giocatori erano ■ sono soltanto dei numeri, delle ■ caselle... mentre per me ■ soprattutto uomini, e come tali ■ vanno trattati. La modestia ■ che traspare da questo strelcio, ■

ha accompagnato Kovacs per ■ tutta ■ vita. Non una volta che ■ si ■ atteggiato a genio, ■ vate, ■ scienziato. Eppure, dovunque ■ passava, lasciava impronte ■ profonde, creative, suggestive. ■ Con Cruyff e la ■ banda, ■ probabilmente, ■ vinto ■ chiunque. Ma Kovacs ■ si ■ limitato ■ vincere. Come Hap- ■ pel, ha fatto di più: ha fatto la ■ storia del calcio. ■ (ro. ha.)

SPORT FLASH

ENLICO

Polizia ■ per Ajax-Milan

VIENNA. Stato di massima allerta delle forze dell'ordine a Vienna per ■ la finale delle Champions League tra Ajax ■ Milan del 24 maggio. Nel- ■ l'ambito di provvedimenti speciali per evitare incidenti dentro e fuori ■ dallo stadio, saranno mobilitati 1600 agenti, comprese le unità speciali, ■ e anche il ■ sicurezza all'aeroporto di Vienna dove sono attesi ■ 19 mila tifosi da tutta l'Europa. Circa ■ mila tifosi italiani hanno già ■ quistato i biglietti per la partita, ■ non hanno prenotato alloggi.

DISCIPLINARE

■, altri nove mesi di squalifica

Il presidente del Perugia, Gaucchi, ■ stato punito ■ 9 mesi ■ inibizione della Disciplina: ■ per ■ insultato ■ denigrato l'al- ■ lenatore Agroppi, ■ per aver gravemente ingiuriato il presidente della ■ commissione tecnica del torneo di Viareggio. La squalifica scatterà dal ■ 1° luglio 1996, quando sarà ■ l'inibizione di ■ anni già rima- ■ niata da Gaucchi per tentata corruzione di ■ arbitro. Punito con l'am- ■ monizione ■ diffida Zeman, che ■ è difeso personalmente davanti ai ■ giudici, per le critiche all'arbitro dopo Juve-Lazio ■ Coppa Italia.

MILAN

■ ■ palleggiare

MILANO. A quasi un anno dall'ultimo intervento alla caviglia destra, ■ Van Basten ha ripreso a dare calci al pallone. «Speriamo che sia il se- ■ gnale buono per una ■, ha ■ Capello. Il tecnico ha en- ■ unciato che nella partita di domenica contro la Roma mancheranno ■ Savicevic e Desailly ■ che in attacco Simone farà coppia con Massaro. L'u- ■ nico straniero in campo, sarà ■ il ■ Boban.

INFORTUNI

Povlsen, 28 anni, ■

DORTMUND. L'attaccante danese '92 Borussia Dortmund Flaming ■ Povlsen, vincitore degli Europei '92, chiude ■ ■ anni la carriera. Nelle ■ ultime due stagioni ha subito ben cinque operazioni tra ginocchio de- ■ stro e sinistro. «Spero fino all'ultimo istante - ha precisato ■ giocatore - ■ credo non ci sia più nulla da fare».

AVELLINO

Boniek al posto di Papadopoulos

AVELLINO. ■ vicino all'ingaggio di Boniek come allenatore, ■ dopo l'esonero di Papadopoulos deciso martedì a causa della sconfitta in- ■ terna ■ Barietta. La notizia, anticipata ■ presidente Sibilia, ■ dovrebbe ■ ufficializzata nelle prossime ore.

LUTTO

E' morto l'arbitro Terpin

Roberto Terpin, 51 anni, ex arbitro di serie A, è morto all'o- ■ spedale di Trieste, stroncato da un infarto. Terpin fu attivo ■ la moglie ■ e tre figli, era segretario triestino dell'Aia. Terpin fu attivo ■ il 1974 e ■ il 1981, dirigendo in serie A una trentina di partite.

PALLAVOLO

Oggi la prima ■ scudetto femminile

Anthesis Modena e ■ ■ Rugiada Matera ■ impegnate ■ da oggi (ore 15, differita su Raitre alle 17,45) nella prima partita di fina- ■ le per lo scudetto femminile della pallavolo (si gioca al meglio ■ 3 gare ■ 5). La finale-2 verrà giocata martedì ■ sul campo delle lucane.

TIRO A VELO

Coppa Mondo: ■ 2° in Giappone

CHIBA. Medaglia d'argento per Ennio ■ lico, dopo quelle d'oro di ■ Fel- ■ lio e Pera, nella tappa giapponese della Coppa del Mondo di tiro a vo- ■ lo. L'azzurro s'è piazzato 2° nello skeet alle spalle ■ kuwaitiano Abdul ■ al Rashidi. Andrea Benelli s'è classificato 4°. ■ il campione ■ Rossetti non è riuscito a raddoppiare ■ compromessa ■ da una prima giornata decisamente negativa. Nella classifica ■ squa- ■ dre, l'Italia ■ finita 4° dietro a Russia, Repubblica ■ e Kuwait.

ROMA

Risultati della corsa tris di trotto ieri a Roma: ■ ■ Gius ha pre- ■ ceduto Ozizza e Oksidel. Combinazione vincente: 13-3-5. ■ 1594 vi- ■ citori vanno 4.321.500 lire.

A Roma avanza la spagnola mentre Becker si dà malato

Conchita, aspirante Regina

La Martinez tra un anno la n°1?

ROMA. Piove, guarda come piove, senti come piove, guarda come viene giù. Ieri il F. Italo... più... di Jo- vanotti che... torneo... tennis... i campi allagati, la sala stampa invasa dalle acque, computer a lampade in cortocircuito. Dal diluvio si è salvata solo Conchita Martinez, che fra uno scroscio e l'altro è riuscita a fare secca due (6-4, 6-3) Mary Joe Fernandez, le altre sono rimaste inumidite negli spogliatoi sino a tarda sera, per poi riprendere solo qualche minuto prima del... diluvio, con la Sanchez in vantaggio sulla Stafford 5-1 e la croata Majoli sulla Pierce per 2-1.

Non ha la grinta di Arantxa Sanchez, Conchita, né la bellezza fosca della Sabatini o il cor- de passerella di Mary Pierce. Ma il talento, e in passato il tennis naturale e potente ha fatto sgranare gli occhi anche a Martina Navratilova, che proprio contro la spagnola si è dissolta l'anno... due finali pesanti come quelle di Roma e Wimbledon.

Il '94 è stato il... anno di grazia: quattro torni vinti (più le semifinali al Roland Garros), il trionfo - primo della storia per una tennista spagnola - nei sacri prati di Wimbledon, il numero 3 (ora è n. 4) della classifica mondiale agguantato a un passo dalla Graf e dalla sua rivale più diretta, la Sanchez.

La montanara introversa, nata 23 anni fa a Monzon - e dire l'Abruzzo della Spagna, dove pascoli ovini e insacchi salumi - ha cambiato pelle, gli direbbero che è diventata una evincenza.

Ha sepolto, almeno in parte, il trauma del distacco dalla famiglia, di un'adolescenza fer- ci-

OPEN AMBURGO

Fuori Agassi e Gaudenzi

AMBURGO. Agli Open di Germania ieri è stato il giorno degli addii. Ha iniziato nel primo pomeriggio l'azzurro Andrea Gaudenzi, che dopo il brillante avvio si è visto la strada alle semifinali sbarrata da Medvedev. Il tennista ucraino si è imposto abbastanza nettamente per 6-3, 6-2.

Ma le sorprese vere e proprie dovevano ancora arrivare: poco dopo infatti lasciava la competizione nientemeno che Andre Agassi, numero uno del tennis mondiale e beniamino del pubblico tedesco. Lo statunitense è stato infatti messo fuori torneo da Brugnera con punteggio che... repliche: 6-3, 6-1 e tanti applausi nel finale per il tennista spagnolo.

Da oggi semifinali: Brugnera affronterà il croato Ivanisevic, qualificatosi 6-1, 6-3 a spese dello svizzero... set, mentre Medvedev dovrà vedersela con Sampras, che ha avuto la meglio sul sudafricano Ferreira con... doppi 6-2.



Conchita Martinez, grande favorita

ta lacrime, tennis e malinconia, dieci passati insieme ad un allenatore sapiente, burbero e poi zingaro come l'olandese Eric Van Harpen, fra grandi lampi e delusioni.

Dopo Wimbledon si prese una lunga pausa, quest'anno ha mollato il vecchio coach, stanco di sentirsi rimproverare la pigrizia negli allenamenti e la love story anomala e troppo intensa con Gigi Fernandez, (somma doppiata e graziosissima ragazza), e ha ingaggiato Carlos Kirmayr, ex-coach di Sabatini e Sanchez. Risultato: tre tornei vinti di... molla- re un set, un game appena concesso alla baby-prodigio Hingis nella finale di Amburgo.

«Mi avevano detto che Conchita era pigra - dice oggi Kirmayr - invece me si allena seriamente, con intensità. Contro la Fernandez ha vinto un match importantissimo, perché Mary Joe è una capace di batte-

re tutte le più forti. Cosa manca a Conchita? F' una delle giocatrici più complete del cir- colo, deve lavorare sul gioco a rete, imparare a mantenersi calma e a pensare meglio quando è in campo, vincere qualche match importante. E fra un an- no sarà pronta a diventare la numero uno». Per ora Conchita forse si accontenterà di vincere per la... volta consecutiva a Roma - anche se il nuovo cen- trale... le piace - e dare la scalata a Parigi.

Chi invece al Foro non vin- cerà di... è Boris Becker. Il tedesco, che a Roma ha una ric- ca tradizione di esordienti tirati all'ultimo minuto, ieri ha spedito un fax agli organizzatori per spiegare che ha... lombal- gia e che la prossima settimana, per il torneo maschile, non ci sarà. I malgini però preferisco- no pensare che Boris abbia scarsa voglia di incontrare Thomas Muster, da lui accusa-

to di doping dopo la finale vinta da Gaudenzi al torneo di Monte- carlo. «Mi hanno frainteso, mai detto qualcosa del genere», si è difeso lui, ma intanto Boris il chiacchierone rischia una squalifica di tre anni.

Ieri, fallito il tentativo di ac- chiappare all'ultimo minuto Agassi e Stich, gli organizzatori hanno finalmente assegnato le cinque Wild Card. Due sono an- date agli azzurri Gianluca Pozzi... Mats Wilander (n. 114), in altro all'ex... Mats Wilander (n. 107) e a due giovani rampanti: l'australiano Mark Philippoussis (n. 113), figlio... emigrato greco e di una ita- liana, e il cileno Marcelo Rios (n. 62), che quest'anno ha più volte bastonato i nostri. Do- mando: ma non... meglio ri- cordarsi di... certo Omar Cam- poverese?

Alessandro De Giorgi

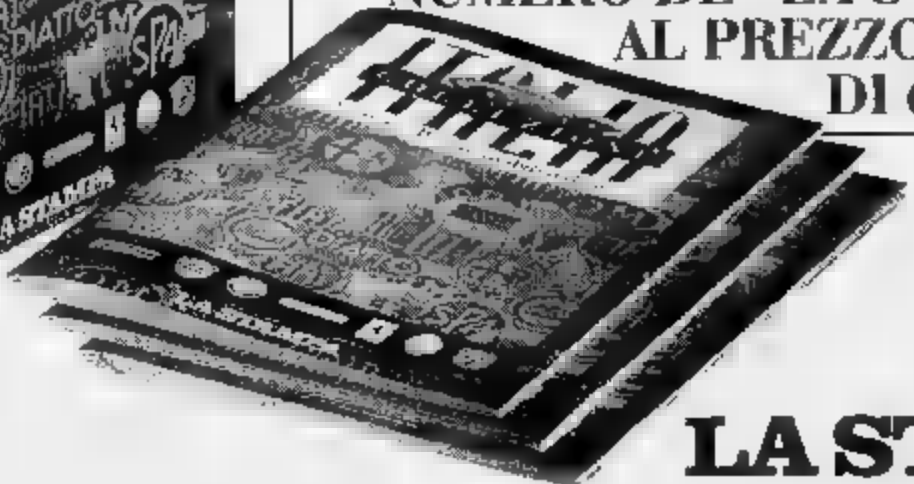
È in edicola la copertina.



Trenta fascicoli in uno splendido volume.

Stare raccogliendo ogni giorno con "La Stampa" i fascicoli di Collezione Italia? Per voi, già dalla prima uscita, c'è la copertina per rilegarli in un volume assolutamente originale con tutta la storia dell'auto italiana.

CHIEDETE LA COPERTINA IN EDICOLA CON IL PROSSIMO NUMERO DE "LA STAMPA", AL PREZZO SPECIALE DI 6000 LIRE.



LA STAMPA

Sede Legale in Firenze
Borgo Pinti n. 97
Cap. soc. L. 92.555.550.000 int. vers.

GIM

di Firenze
Registro Socie. n. 15204
Codice Fiscale 00121400402

GIM - GENERALE INDUSTRIE METALLURGICHE SpA

10 e 3... Delibera... n. 5553 del...
DEL CAPITALE SOCIALE
92.555.550.000 A

Il Consiglio di Amministrazione in data 24 aprile 1995 ha deliberato un aumento di capitale da nominali Lire 555.550.000 a nominali Lire 342.455.508.000 mediante emissione di:

- n. 115.694.425 azioni ordinarie da nominali Lire 2.000 ciascuna, godimento regolare (le "Azioni") offerte in opzione puri agli... in ragione di cinque Azioni ordinarie e/o di risparmio possedute: alle... Azioni sono abbinati... warrant (i "Warrant"), nel rapporto di 1 Warrant per ogni 5 nuove Azioni, validi per sottoscrivere le azioni... cui alla successiva lettera b), in ragione di 2 nuove azioni ordinarie per... Warrant posseduti;
- n. 9.255.554 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 2.000 ciascuna, godimento regolare, da riservarsi esclusivamente all'esercizio dei Warrant.

Viene data esecuzione alla deliberazione sopra richiamata omologata dal Tribunale di Firenze il 3 maggio 1995.

TERMINI, MODALITÀ E CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE

- Le Azioni saranno offerte in opzione agli azionisti a L... e quindi... sovrapprezzo... rapporto di cinque Azioni ordinarie e/o di risparmio possedute. Ad ogni gruppo di cinque... ammontare Azioni è abbinato un "Warrant azioni ordinarie GIM 1997".
- Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, nel periodo dal 18... 1995 al 19 giugno 1995 compreso, mediante consegna della cedola n.8 staccata dalle... ordinarie e n.22... di risparmio. I diritti di opzione saranno negoziabili nel sistema telematico delle Borse Valori Italiane nel periodo dal 18 maggio... all'8 giugno 1995 compreso; i... titoli... esercitabili saranno offerti in Borsa ai sensi dell'art. 2441, terzo... del Codice Civile.
- Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate presso la Cassa Sociale GIM - Generale Industrie Metallurgiche SpA, in Firenze, Borgo Pinti 97/99, o presso i depositari... Monte Titoli SpA, per i titoli della stessa amministrati, ovvero...

Italia:

CASSE INCARICATE

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banca di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Cariplo-Cassa di Risparmio... Provincie Lombarde, Monte dei Paschi... Siena, Credito Romagnolo, Banca Ambrosiana Veneto, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Brescia, Cassa di Risparmio... Firenze, Credito Agrario Bresciano, Banca CRT... Cassa di Risparmio di Torino, Banca Toscana, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Agricola Mantovana, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare... Ancona, Banca Popolare Venezia, Banca Sella, Credito Emiliano, Banca Agricola Milanese, Banca Popolare... Milano, Banca di Legnano, del Fucino, Popolare di Lodi, Banca Popolare... Sondrio, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Cassa... Risparmio di Parma e Piacenza, Banca Popolare di Verona, Banca Brignone, Banco S. Geminiano... Prospero, Credito Valtellinese, Credito Lombardo, Banca Monte Parma, Banco di Napoli, Banca San Paolo di Brescia, Banca C. Steinhilber & C., Banca Mercantile Italiana, Deutsche Bank S.p.A., Rasfin SIM, Gamba Azzurri SIM, Akros-Autismo SIM, Euroinvestimenti SIM, Giubergia Warburg SIM, Bors SIM, Milla & Co. SIM, Alberini & C. SIM, Arca SIM, Cabolo SIM, Alenti... C. SIM, Fin-Eco SIM, Pasfin Securities SIM, Prime Investment Management SIM, Union Capital SIM, Finanziaria Indosuez SIM, C.I.M.O. SIM, SOFIPA SIM, SIM, Interbancaria SIM, EPTASIM.

Soggetti esteri che agiscono tramite una delle suddette casse incaricate: Paribas Capital Markets, Berliner Handels-und Frankfurter Bank, Credit Lyonnais Securities, Nomura International Plc., Société Générale, Creditparibas-Bankvercin, Nikko Europe Plc., Cazenove & Co., Swiss Bank Corporation, Compagnie Monegasque de Banque, J.P.Morgan Securities Ltd., Banque Indosuez, Generale Bank, Lehman Brothers, Daiwa Europe Ltd., Robert Fleming & Co. Ltd.

Mediobanca ha garantito il buon... dell'operazione.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI WARRANT

DENOMINAZIONE: "Warrant... ordinarie... 1997".
RAPPORTO MODALITÀ E PREZZO: ESERCIZIO: i portatori... Warrant possono sottoscrivere... qualsiasi momento - esclusi i consueti periodi di sospensione - a partire... 23 giugno 1995 e sino al 30 giugno 1997, azioni ordinarie GIM in ragione di... ordinarie da nominali Lire 2.000 ciascuna ogni 5 Warrant presentati, al prezzo di Lire 2.000 ciascuna e quindi senza sovrapprezzo, salvo quanto previsto all'articolo 3... Regolamento. Le richieste... esercizio, accompagnate... Warrant medesimi, dovranno... presentate ad... dei soggetti incaricati dalla società; l'esercizio dei Warrant avrà effetto l'ulti- mo giorno lavorativo del mese di presentazione della richiesta.

QUOTAZIONE: sarà richiesta alla CONSOB la quotazione dei Warrant al sistema telematico delle Borse Valori Italiane.

Il documento informativo relativo all'aumento di capitale e gli altri documenti prescritti dalla delibera CONSOB n. 5553 del 14 novembre 1991 sono depositati a disposizione del pubblico presso... Cassa sociale, le indicate Casse incaricate e le sedi dei Consigli di Borsa.

Firenze, 13 maggio 1995

GIM S.p.A.

Le sognate
una splendida vacanza
al mare svegliatevi
ENTRO IL 15
MAGGIO.

Prenotando le vacanze estive entro il 15 maggio, avrete

lo sconto del 10%
sul soggiorno in
trenta villaggi.

Club Med
02-7735

o presso... agenzia di viaggi

CLUB MED. A PARTIRE DAI TUOI DESIDERI.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



DAL NOSTRO INVIATO

Un accanito dibattito su chi prenderà il posto di Pantani nel tentativo di suonare al duo svizzero-russo Rominger-Berzin accende le ore che precedono il via. Parte stamane il 78° Giro d'Italia mutilato: massicci scalatori del ciclismo internazionale e nessuno è disposto a rassegnarsi all'elezione di un antagonista virtuale. Alla realtà della dolorosa defezione, deve corrispondere un reale bilanciamento, un effettivo rimedio. Il timore che il Giro si trasformi in uno di quegli spettacoli che la loro linea di notizie, racconti, illustrazioni, previsioni, gioie e dolori nei giorni precedenti e scompaiono nei giorni della «reale» esecuzione, spinge ad immaginare sensazionali resurrezioni, consolatorie sorprese.

Claudio Chiappucci, ad esempio: è o è avvantaggiato dall'assenza dell'ingombrante compagno di squadra Marco Pantani? Lo è. Allora affronti Rominger o Berzin a colpi di mazza ferrata e, qualora debba malamente soccombere, non potrà rimpiangere di averlo. L'obiezione secondo la quale la fondamentale della sconfitta di Chiappucci a Chiappucci stesso, o viene respinta o è inutile che si proceda. Procediamo. Ci vuole eccezionale, rapinosa Chiappucci. Il Giro, la maglia rossa, il suo inestinguibile sogno. Rominger e Berzin, ricchi di una sintassi ciclistica, lo ignorano, lo considerano ormai «logoro». Diaboli? Sì, siamo seri. Peggio per loro: lo mettono nella felice condizione dell'uomo che, passato professionista, si sorvegliava, dell'inventore con licenza di inventare trucchi a trappola della mattina alla sera. Chiappucci commenta: «ferrate? Fiano, ragazzi, l'osservatore, voglio capire si comportano i due cannonieri. Auguri».

Fondisti programmi ridotti, misurati: proprie scarse attitudini e reggere da protagonista per tre settimane: qualche giorno in testa alla classifica, qualche traguardo di tappa. Indispensabile che raschi negli angoli più remoti di se stesso e chissà che non peschi il talismano che trasforma uno specialista in linea in un fondista. Il limite di Fondisti è più che di gambe, mai nessuno lo ha aiutato a convincersi di poter puntare al primato. Sua fervida interpretazione della «Partenza volante, mitragliate subito, mi butto».

Casagrande, 24 anni, ha temperamento, solidità, di certo il

Parte il Giro: El Diablo, con la sua fantasia, può inserirsi nel duello tra lo svizzero e il russo



Chiappucci sfida i robot Rominger e Berzin grandi favoriti

corridore più completo del nuovo ciclismo italiano: bravo passista, bravo scalatore, bravo cronoman. Se il Giro durasse quindici giorni potremmo dire che è anche il corridore italiano che, oggi, offre maggiori garanzie. Ma il Giro lungo 22 tappe (3806 chilometri) e la distanza è l'incognita di questo fiorentino anomalo (chiacchiera poco) che, passato professionista '92, dimostrò egregio in linea quando tutti se l'aspettavano alla sbarra. Chiappucci commenta: «ferrate? Fiano, ragazzi, l'osservatore, voglio capire si comportano i due cannonieri. Auguri».

Fondisti programmi ridotti, misurati: proprie scarse attitudini e reggere da protagonista per tre settimane: qualche giorno in testa alla classifica, qualche traguardo di tappa. Indispensabile che raschi negli angoli più remoti di se stesso e chissà che non peschi il talismano che trasforma uno specialista in linea in un fondista. Il limite di Fondisti è più che di gambe, mai nessuno lo ha aiutato a convincersi di poter puntare al primato. Sua fervida interpretazione della «Partenza volante, mitragliate subito, mi butto».

parliamo a fare? Ne parliamo perché dal «dai Casagrande ha allungato il tiro, s'è irrobustito, raggio d'azione. La prova che un Giro d'Italia non rappresenta il suo insormontabile scoglio è chiamato ad offrire da oggi. Catechizzato dai suoi strateghi capiti la necessità di cogliere l'occasione concessagli dal ko di Pantani. Gli si appresenta per volontà di eccellere Rebellin, 23 anni, un Mg di Forretti, qui alleggerito di Bu-

gno e rinforzata svizzero Richard. Speranza casagrande: «Una tappa a Milano tra i primi cinque». Toni Rominger, già militante Giro dal 1986 all'89 con modestissima resa (una vittoria di tappa, un per allargia da pollice) ricompare sulle nostre strade in perfetto assetto di guerra. Ovunque, in questi ultimi tempi, si siano inultate le record dell'ora, piane e salite - sono spuntate amarissime spine sotto la ruota

dagli altri. Campione a scoppio ritardato (34 anni) aspira a un astrale: vincere il Giro battendo chi c'è da battere, e il Tour battendo Indurain. Gli piace allenarsi sulle montagne americane, in solitudine. Potrebbe pedalare sempre da solo, senza la seccatura d'aver intorno i rivali, Rominger, affermano i studiosi, raggiungerebbe risultati sbalorditivi, sarebbe capace di scalare il Colle dell'Appello in cinque minuti. Lo infastidisce la

concorrenza armata, lo scollano le avversità, per questo non riuscì a sconfiggere Miguel in Francia nel '93 e ne aveva i mezzi. Sembra che alla fine si sia convinto che la partecipazione degli avversari è eliminabile. Resta da vedere se, maggio, mese ai polmoni, saprà resistere agli stentati. Salute. I suoi ideali sono le cronometro della 2ª, 10ª e 17ª tappa (totale 104 chilometri), e mancando Pantani, le scalate. Tutte. Sua dichiarazione: «Io sempre favorito, pre, sempre. Perché? Incredibile. Ma, soprattutto, che ne pensa il conquistatore del Giro '94? Penso che un gran bene considerere Rominger più favorito» ms. Penso che sarebbe stato meglio avere al Giro Pantani. Rominger picchia Pantani a cronometro, Pantani attacca Rominger in montagna. Chi ci guadagna? Berzin. Penso d'essere po' in ritardo rispetto all'anno scorso e che questa corsa sia più difficile di quella che ho vinto. Penso che sbagliare a considerarmi nemico di Ugrumov. Felicheremo insieme. Sono disposto ad aiutarlo e lui è disposto ad aiutarmi. E' una balla che io stia sullo stomaco alla squadra».

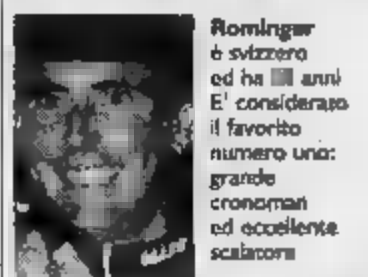
Esauriti i pensieri di Evgeni, volgiamo lo sguardo al Giro '96. Per il centenario della Gazzetta dello Sport e delle Olimpiadi, celebrato ieri a Perugia con l'eloquio di personalità, da Samaranch, presidente del Cio, è presidente del Cof (c'era anche, inadovinate, Matarrese), le rose spedizione partirà da Atene e resterà per tre tappe in Grecia.

Gianni Rinaldi

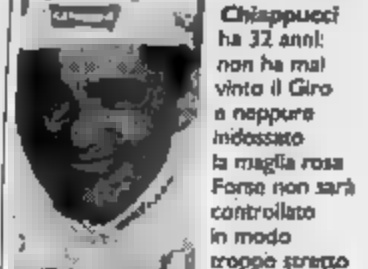


Oggi: prima tappa, 205 km con partenza da Perugia e arrivo a Terni. Percorso, ondulato, con altimetria non impegnativa. Tre lievi salite, due nella prima parte della corsa e la terza a 44 chilometri dal traguardo, non preoccupano gli sprinters. Cipollini, Baldato, Minelli, Manzoni, Lombardi, Fidanza e Ferrigato sono le ruote veloci italiane. Le minaccia lo slovacco Svorada. Nella foto a lato Rominger.

C'E' UN OUTSIDER



Rominger è svizzero ed ha 34 anni. E' considerato il favorito numero uno: grande cronoman ed eccellente scalatore.



Chiappucci ha 32 anni: non ha mai vinto il Giro e neppure indossato la maglia rosa. Forse non sarà controllato in modo troppo stretto.



Casagrande ha 24 anni: è il corridore più giovane ciclista italiano. Ma è un robot: a 3 setti di gara?

F1 MONDIALI

G. P. di Barcellona: ruggiscono le Ferrari nel primo turno delle qualificazioni

In Spagna la prima fila è tutta rossa

Alesi per ora è in pole position, davanti a Berger

BARCELONA DAL NOSTRO INVIATO

Il Cavallino Rampante ha messo le ali. E ha fatto un altro piccolo balzo in avanti. Il primo turno di qualificazione. Gran Premio di Spagna ci ha infatti segnato una prima fila tutta rossa. Alesi in pole position provvisoria, davanti a Berger. I due ferraristi precedono nell'ordine Coulthard, Schumacher, Hill e Hakkinen, cioè i migliori. Non è un risultato definitivo, poiché oggi la situazione potrebbe cambiare: i distacchi sono minimi, almeno per le prime quattro posizioni, e molto incoraggiante. Anche perché doppietta è stata ottenuta in condizioni di pista normale, dopo che le prove mattinate disturbate da qualche spruzzo di pioggia.

Una conferma della qualità delle 412T2 in un circuito che era molto tenuto per i suoi curvoni veloci, adatti a esaltare le monoposto dotate dai motori più potenti. Ma anche in questo campo ormai le differenze sono minime, nell'ordine 3-4 chilometri orari in velocità massima. E poi quel che conta è il complesso telaio-aerodinamica-

propulsore-pilota-squadra, singolo elemento. In questo senso, soprattutto, la scuderia Meronello è migliorata rispetto al passato, quando c'era sempre «ebuca» e vanificare sogni, speranze e risultati.

Un altro motivo di soddisfazione, per la Ferrari, è dovuto al modo con il quale Jeanburrasca Alesi ha ottenuto il miglior tempo. Un giro velocissimo alla prima uscita in pista, un secondo nel finale per arrivare a 1'23"104, media 230 chilometri orari. Due passaggi quasi perfetti, senza troppi problemi, anche se il francese all'ultimo ha un po' di traffico, mentre Williams e Benetton navigavano qualche volta di traverso per cercare le prestazioni.

«Abbiamo una vettura molto valida», ha dichiarato Alesi, reggiante. Sono persino rimasto sorpreso, quando sul display del cruscotto ho visto che avevo subito segnato 1'23". Gli avversari che mi avevano preceduto in pista non erano andati oltre il tempo di 1'25". L'auto risponde bene a tutte le regolazioni che facciamo e questo è molto importante, perché ci garantisce un buon funzionamento a tutti i tipi di tracciato.

team lavorando nel migliore dei modi e mi sempre più tranquillo. Prima quando arrivavo in circuito mi chiedevo: «sarebbe potuto succedere ed ero preoccupato. Ora mi trovo a pensare cosa dovrò fare per scappare se dovessi mai vincere la gara...».

In conferenza stampa, nel pomeriggio, qualcuno ha poi cercato di riprendere la polemica. Imola, quando Alesi accusò Coulthard di essere stato scorretto in gara. Ma Jean ha stoppato la domanda prima che fosse finita: «Questione chiusa - ha dichiarato - muso duro - non voglio più parlare. Pensiamo alla gara, che comunque sarà molto impegnativa. Intanto sarà facile tenere la pole: posso fare qualcosa sulla vettura e in più avremo un motore con qualche cavallo di riserva. Ma debbo anche lavorare per preparare la gara...».

Questa pista può mettere in crisi i pneumatici se il monopo- sto non è ben equilibrato. Via uno, l'altro. L'analisi di Berger è stata come al solito più prudente: «Sono nel po- sbagliato - ha scherzato Gerhard, riferendosi al fatto che precedentemente francese -

No, Jean è in grande forma, va forte. E vederlo davanti. Fra l'altro ricordo che qui a Barcellona normalmente si fa un po' più caldo il sabato diventa difficile migliorare. Se la meteorologia ci aiuta, magari stavolta rimaniamo dove siamo. Tuttavia non bisogna farsi illusioni. Facciamo passi avanti, ma in asfalto credo che Williams e Benetton siano ancora un po' più competitivi. L'importante è andare per la strada e migliorare in continuazione. E' positivo che la Ferrari da oltre un'ora progredisca sempre e che ci sia nell'ambiente un entusiasmo sempre maggiore. In F1 non si inventa nulla e soprattutto non si recupera un gap pesante in tre o quattro mesi. Non voglio pensare al campionato, i favoriti sono sempre Damon Hill e la Williams. Schumacher ha a disposizione un motore molto competitivo, mi pare che il telaio della Benetton quest'anno non sia all'altezza delle passate stagioni. Almeno per ora».

E' ciò che potrà constatare già oggi dalle 13 alle 14, quando sarà in gioco la pole position.

Cristiano Chiavogato



La Ferrari n. 27 di Alesi impegnata sul circuito di Barcellona: oggi il francese dovrà difendere il primo posto (FOTO ASSA)

COULTHARD 3°, BERGER 4°, OGGI SI TORNA IN PISTA

BARCELONA. Non succedeva da troppo tempo, ormai. Così vale la pena sottolineare l'episodio, ieri a Barcellona, poco dopo mezzogiorno, si è visto Rory Byrne, il progettista sudafricano della Benetton, avvicinarsi con fare piuttosto guardingo al box della Ferrari. Uno sguardo, poi con una piccola macchina fotografica ha scattato qualche rapida immagine dell'«deflettore aerodinamico» posti all'esterno dell'abitacolo di una delle tre 412T2.

Sono episodi abbastanza comuni, del resto, nel mondo della Formula 1: ma bisogna tenere che ultimamente le vetture di Maranello non erano più prese a punto di riferimento dagli avversari. Anche questo è sicuramente un segnale positivo: per il Cavallino tutto sta cambiando, e in meglio.

I tempi: 1. Alesi (Ferrari) 1'23"104; 2. Berger (Ferrari) a 354/1000; 3. Coulthard (Williams) a 1'27"87; 4. Benetton (Benetton) a 431; 5. Hill (Williams) a 1'25; 6. Hakkinen (McLaren) a 1'32; 7. Herbert (Benetton) a 1'36; 8. Irvine (Jordan) a 1'37; 9. Prunty (Sauber) a 2'05; 10. Panis (Ligier) a 2'09; 11. Katayama (Tyrrell) a 2'12; 12. Mansell (McLaren) a 3'14; 13. Barrichello (Jordan) a 3'30; 14. Salo (Tyrrell) a 3'35; 15. Brundle (Ligier) a 3'43; 16. Inoue (Footwork) a 3'74; 17. Morbidelli (Id) a 4'17; 18. Verstappen (Simtek) a 4'58; 19. Martini (Minardi) a 4'59; 20. Wendlinger (Sauber) a 5'20; 21. Schiattarella (Simtek) a 5'20; 22. Badoer (Minardi) a 5'45; 23. Montemini (Pacifi) a 6'03; 24. Gachot (Pacific) a 7'32; 25. Diniz (Forti) a 7'47; 26. Moreno (Forti) a 7'59.

DUE in esclusiva

5 candidature al Premio David Donatello: Tra cui:
MIGLIOR FILM; MIGLIOR REGIA; MIGLIOR ATTRICE.

**IL FILM ITALIANO IN CONCORSO
AL FESTIVAL DI CANNES**

L'AMORE MULLATO

di **PAOLO MARZANO**

UNO

«Un film di grande divertimento e
grande piacere visivo»
(MANIFESTO)

«Un film di grande divertimento e
grande piacere visivo»
(MANIFESTO)

**I BRONCOVIT
PEGGIO
DI COSÌ
SI MUORE**

di **LEONARDO**

ROMANO

dopo «HARRY TI PRESENTO SALLY»,
dopo «INSONNIA D'AMORE» ritorna
NORA EPHRON con le sue tenere,
irresistibili storie d'amore

**AGENZIA
SALVAGENTE**

di **STEVE MARTIN**

CENTRALE

LEONE D'ARGENTO
Nominato Oscar 1995

**CREATURE
del
CIELO**

di **JACKSON**

KONG
Un 8 firmato
WIM WENDERS

**LISBON
STORY**
un film di
Wim Wenders

KING
4° MESE
La rivelazione comica
dell'anno

**CLERKS
COMMESSI**

MASSIMO
in esclusiva
DA UN GRANDE ROMANZO
FILM STRAORDINARIO

**SOSTIENE
PEREIRA**

AMBROSIO e eliseo

IL FILM CHE
ANTICIPA LA REALTÀ

VIRUS LETALE

di **ROBERTO**

OLIMPIA e STUDIO RITZ

**D'AMORE
E OMBRA**

di **KAPLAN**

EMPIRE

**L'ASSASSINO È
QUELLO CON LE
SCARPE CIALLE**

di **LEONARDO**

**VOLA AL CINEMA
ALI DELLA FANTASIA**

adua

"TATJANA"
UN LUNGO CORTO
Kaurismaki

"ARISHA"
UN CORTO LUNGO
Wenders

**CAPITOL
AMBROSIO**

LEON

di **LUC BESSON**

eliseo

Il mondo vi sembrerà
migliore
visto da San Isidro

SAN ISIDRO

LUX

**Don Juan
DeMarco**
maestro
d'amore

di **FRANCIS FORD COPPOLA**

eliseo
in esclusiva

**IL NUOVO
SCONVOLGENTE
THRILLER DEL
REGISTA PIÙ
PROVOCATORIO
DEL MONDO**

**LA MORTE
E LA FANCIULLA**

OLIMPIA 1

**D'ARGENTO
per il miglior regia
al FESTIVAL
DI BERLINO 1995**

**Ethan
Hawke**
**Julie
Delpy**

PRIMA dell'ALBA
Before Sunrise
diretto da
Richard Linklater

**Salone
LA STAMPA**
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914

**Libreria Internazionale
del Salone**

Da lunedì a sabato: 6-19,30; - Domenica: 6-12

ETOILE

**STREET
FIGHTER**
STORIA FINALE

**DOMENICA 28 MAGGIO
ore 9,30**

LA STAMPA
STRATORINO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PRESSO I SEGUENTI PUNTI:

CENTRO - LUCE
Salone La Stampa - Via Roma 80
Ali American - Via Sacchi 28 bis
Amante Casella Centro - Corso Matteotti 61
Centro Riprodur - Groggiani - Via S. Franc. da Paola 11
Cisac - Palestra Cat - Via Gasoldi 2
Invicta Shop - Corso Sordani 4
Supermercato Di per Di - Via Santa Teresa 19
Supermercato Di per Di - Corso Vinzaglio 19/F
Supermercato Di per Di - Via Maria Vittoria 11
Valigeria Barone - Via Garibaldi 46

SANTA RITA - MIRAFIORI NORD
Campo Base - Piazza Montanari 131
Grassi Sport - Corso Siracusa 196
Hallowen Viaggi - Via Tripoli 10/18
Supermercato Di per Di - Via Cimabue 6
Supermercato Di per Di - Via Don Graziosi 25/A

POZZO STRADA - CENISIA
Mantovano Sport - Via Asiago 58
Milanesio Sport - Corso Paschiera 274
Supermercato Di per Di - Via Cialdini 27

PARILLA - SAN DONATO - CAMPIDOGGIO
Giamone Sport - Corso Regina Margherita 210
Radio Centro 95 - Corso Lecce 94
Supermercato Di per Di - Via Nicomede Bianchi 45
Supermercato Di per Di - Strada Antica di Collegno 194

**LE VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA
BORGATA VITTORIA**
Supermercato Di per Di - Via Breglio 65
Supermercato Di per Di - Via Bravin 4
Supermercato Di per Di - Via Rulli 19

FALCHERA - REGIO PARCO - BARRIERA MILANO
Supermercato Di per Di - Via Tartini 40

VANCHIGLIA - MADONNA DEL
Gym-Olim - Corso S. Maurizio 65
Supermercato Di per Di - Corso Regio Parco 20
Supermercato Di per Di - Corso Casale 115

BORGO PO - SAN SALVARE - CAVORETTO
Campus Company - Corso Montanari 23
Supermercato Di per Di - Largo Mentana 8
Supermercato Di per Di - Corso M. D'Azzoglio 60/H

**NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO
MERCATI GENERALI**
Silvana Gelato d'Altri Tempi - Via Nizza 142
Supermercato Di per Di - Via Tadini 124/B

MIRAFIORI SUD
Supermercato Di per Di - Via Pavese 27

CASALE
Supermercato Di per Di - Via Prato 1

VERCELLI
Supermercato Di per Di - Via Carlo Alberto 4

GASSINO
Supermercato Di per Di - V. Circonvallazione 30

GIAVENO
Supermercato Di per Di - Via Pio Rola 11

MONCALIERI
Supermercato Di per Di - Via Sestiere 8
Supermercato Di per Di - Piazza Libertà 3/2

BIELLA
Supermercato Di per Di - Via XXV Aprile 97

VERCELLI
Supermercato Di per Di - Via V. Veneto 8

ALBA TORINESE
Supermercato Di per Di - Via Speranza 41

ALBA
Supermercato Di per Di - Via Aiti 11

AD OGNI ISCRITTO LA FAVOLOSA T-SHIRT UFFICIALE IN OMAGGIO

**SPONSOR
UFFICIALI**

JERZEES
American Active Wear

odipar
IL SUPERMERCATO

Centrale del Latte di Torino

95

POP-PIN

INFORMAZIONI SULLA "19ª STRATORINO" TELEFONARE AL N° 562.96.75

Un decreto estende la Tosap, l'imposta per occupazione del suolo pubblico, alle strisce blu

«L'Atm paghi la tassa sulla sosta»

Il costo: 450 lire per ogni posto auto
Castellani: è demenziale, ci opporremo

«Il Comune che si autoversa una tassa sulle strisce blu? E' una delle leggi pavoristiche di uno Stato centralista e demenziale. Noi abbiamo il dovere di opporci a questo provvedimento, come già hanno fatto altre città italiane. L'amaro sfigo arriva al sindaco Valentino Castellani. A suscitare l'indignazione è l'articolo comma 6 del decreto legislativo del 15 novembre '93: cioè la estensione della Tosap (la tassa per l'occupazione del suolo pubblico) alle strisce blu per i parcheggi a pagamento.



Il sindaco

L'assessore: tutto il nostro lavoro rischia di finire ko

Assurdo legislativo che oltre a risultare in aperta contraddizione con il codice della strada (che concede ai Comuni la piena autonomia di gestione della sosta a pagamento) tratta lo stesso metro fiscale i posti auto di piazza S. Carlo, i dehors dei bar o i passi carrai. Ma quel che è peggio, impone ai Comuni di versare a se stessi una tassa per l'occupazione del suolo pubblico grande spreco di energie, tempo e ovviamente denaro. Il circolo vizioso insomma - spiega Giuseppe Sitta, responsabile dell'Ufficio Imposte e Tasse di corso Vittorio Emanuele - è che oltre ad essere totalmente improduttivo ritarderà i tempi di conversione del denaro incassato dai parchimetri in nuove strutture per la sosta.

Ora, nel caso di Torino (la città, non dimentichiamolo, che è agguadante il record italiano di strisce blu) la questione è ancora più spinosa e grottesca. Perché a gestire il business della sosta a pagamento non è il Comune, ma l'Atm. E l'azienda di trasporti di Turati, pur essendo una municipalizzata, ha bilancio autonomo e quello comunale: una «ditta» che-commerce in trasporti, non ha sede a Palazzo Civico, ma ciò nonostante il compito di gestire il business della sosta. «Quindi, a maggior ragione - spiega Sitta - rispondendo ai meccanismi legislativi imposti dal decreto 15 novembre '93, questi soldi della Tosap vanno in qualche modo richiesti. Poco importa poi, se dopo mesi di lavoro, riemergeranno dalle carte bollate per tornare da dove venuta. Cioè nelle tasche del Comune. Un Comune che in questo circolo improduttivo, neanche a dirlo, perderà risorse finanziarie che in qualche modo dovrà recuperare.

Spiega l'assessore alla viabilità Corvico: «Per applicando la tariffa minima imposta dalla Tosap, vale a dire 450 lire l'ora, questa somma andrà a vanificare tutto l'utile ricavato dalla sosta a pagamento. Ciò non significa che quelle 450 lire (pari al prezzo del voucher «ripulito» delle spese di gestione) non verranno più destinate alla costruzione dei parcheggi. Anche l'ipotesico recupero di fondi che arrivava in ritardo, in questo periodo, il Comune farebbe volentieri a meno».

Né il responsabile dell'ufficio Imposte e Tasse, né l'assessore Franco Corsico lo ammetteranno, ma che la preziosa conversione com- porterà qualche mese di ritardo. E di fondi che arrivano in ritardo, in questo periodo, il Comune farebbe volentieri a meno».

DIVIETI

LA SOSTA
INVIOLATA



Strisce blu nella zona centrale

ci vuol poco a immaginare che un simile spreco di tempo-denaro potrebbe imporre all'Amministrazione - che si è già presa troppi impegni in termini di costruzione di parcheggi - di esaltare in qualche modo i cittadini pur di far quadrare i conti. I maligni sosten-

che già il Comune ha annunciato per i prossimi giorni alle strisce blu (che costano 1500 lire passano a 3000) è il frutto della prospettiva-Tosap. Ma è ancora troppo presto per dirlo. L'importante adesso è capire come andrà a finire. Il Comune, insomma, nonostante il fatto che questa legge sia stata approvata, finirà per auto-tassarsi? Giuseppe Sitta pensa di no. «C'è un «escamotage» per evitare la Tosap, ma deve ricevere il parere positivo della Giunta. Il strucco sta nel definire «stabilimento» soltanto i parcheggi dotati di una struttura fissa che inibisce di fatto il cittadino l'uso dell'area. In questo caso si salverebbe la striscia blu (che delimitano il territorio, non lo sanaturano), non i parcheggi e barriere. Sarebbe già un risultato. Il danno si limiterebbe a 15 milioni l'anno con cui il Comune dovrà giocare a rimpiattino.

Emanuele Minucci

Giro di vite per gli indisciplinati, multe tre volte più salate

Auto rimosse anche di notte

Arriva il carro attrezzi dopo le 24

SUL BUS

«Si alla fermata anti-stupro»

La famosa fermata a richiesta per sole donne in difficoltà promossa dall'Atm l'8 marzo scorso? Quel nuovo servizio che avrebbe reso più utili le corse notturne di tram e bus, permettendo all'autista di fermarsi come un taxi londinese, anche a parecchi metri dalla pensilina (a patto che una signora non un cenno della mano attesse la sua attenzione)? Benissimo. In due mesi la direzione di corso Turati si è attivata per il servizio «da del Ministero dei Trasporti. L'okay però, è arrivato a metà: l'ufficio preposto approvato l'iniziativa per i mezzi che viaggiano su gomma, ma per quelli su rotaia: di tram è come un treno - hanno spiegato i tecnici - non può permettersi di inchiodare all'improvviso. E anche se prima di vedere attivato il servizio sui bus dovranno passare altri mesi, all'Atm garantiscono che il servizio sarà a tutti i cittadini.

zione. D'ora in poi, il cittadino che alle 10 di sera non riuscirà a entrare nel proprio garage (perché si ritrova un'altra auto parcheggiata davanti) potrà usufruire del servizio comunale. Basterà una telefonata ai vigili e l'intervento sarà garantito per tutta la notte. Ma le sorprese per i trasgre-

sori volante non finiscono qui. La «fermata anti-stupro» rinforzata, sono finalmente arrivate in corso XI Febbraio le 100 gancie bloccaruote ordinate dal comandante Vincenzo Mannes. «Fra pochi giorni inizieremo a usarle: per questo nuovo servizio utilizzeremo sette vigili in più. I quali



Il comandante dei vigili Vincenzo Mannes

ne aspettarsi più probabilità il regalino inchioda-sterzo? «Nella 21 e nelle isole pedonali - il comandante - comunque in tutti quei casi in cui naturalmente l'auto può restare dov'è perché non costituisce intralcio grave. Prezzi del disturbo: 150 mila lire (e, min.)

ALL'ARCHIVIO DI STATO

Una giornata con Scalfaro



Giornata torinese per il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Alle 10,15 sarà accolto dal sindaco Castellani. Dopo riunione nella Sala Rossa del Consiglio, alle 11,30, inaugurerà la sede ristrutturata dell'Archivio di Stato (nella foto) in piazza Molino. Al termine, pranzo in forma privata con il prefetto, dottor Gelati. Il pomeriggio, alle 16,30, l'ultimo impegno: il Capo dello Stato andrà nella sala congressi di via Santa Teresa per il quarto centenario dell'Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo.

INCHIESTA

Università

Altra laurea sospetta

Spunta il secondo caso di laurea sospetta all'Università. Anche questa volta alla Facoltà di Lettere e Filosofia. L'hanno scoperta ieri i quattro commissari-revisori incaricati dal rettore Mario Umberto Dianzani di verificare il funzionamento delle segreterie.

INCIDENTE

Smemorato

Impara l'abc a sessant'anni

Ha dovuto imparare il nuovo codice della strada, lo stupore di un bambino che vede per la prima volta una nuvola. Paolo Castelnovo, 60 anni, Perosa Canavese, ha battuto la testa in un incidente d'auto. Quando si è svegliato, aveva più di sessant'anni. Favro A PAR. 22

I TESTIMONI

Riconoscuto

«E' l'assassino del posteggio»

«Sì, lui, è l'uomo che ho visto quella mattina in lungodora Savona. Due sono stati i testimoni che, ieri mattina, hanno riconosciuto in Michele l'assassino di Ferdinando Pacifico, ucciso con tre colpi di pistola il 26 aprile al posteggio.

ELENCO

Maturità

Ecco i nomi dei commissari

Pubblichiamo l'elenco dei docenti che saranno i commissari della maturità. Dovranno giudicare 18.731 ragazzi nelle scuole della provincia di Torino. Di questi, 13.924 frequentano le statali, 4.807 le private. Alle pagine 9 e 10

Comune, veterinari e associazioni animaliste impegnati in un capillare controllo sanitario dei felini

«Contiamo tutti i gatti randagi»

Sono 120 mila, parte il piano di sterilizzazione

Nell'immaginario collettivo, dopo la cultura egiziana, la figura del gatto randagio viene associata a Roma e al Colosseo. Ma se la capitale ha il primato di popolazione felina, Torino è da meno. In città, infatti, secondo una stima approssimativa circolerebbero almeno 120 mila gatti senza padrone. E soprattutto senza vaccinazioni e controlli sanitari. Un rischio per la salute pubblica.

«Ecco perché il Comune, primo in Italia e in Europa a ruota propria il capitale, si è dato un censimento per i gatti in libertà. Poi, in autunno, partirà una campagna di spianificazione familiare che porterà entro l'anno a sterilizzare circa 400 animali, sia maschi sia femmine. Niente paura, gli addetti ai lavori non si sarà sofferenzi. E poi, i gatti (e le gatte) potranno tornare ad amareggiare la luna.

Sono troppi gli animali in città un padrone Un verde per le segnalazioni



I gatti randagi che si aggirano nei cortili e nelle strade secondo il Comune sono troppi e potrebbero creare problemi di salute pubblica. Si stanno raccogliendo fondi per un «gattile» municipale.

sione sanità, il censimento è proprio, cioè uno studio serio e metodico sullo stato di salute degli animali, a cominciare dai luoghi di pubblico interesse, come i cortili di scuole e ospedali. In un secondo tempo si provvederà a identificare gli esemplari cui intervenire, ad esempio i maschi dominanti che controllano i gruppi.

oppure le femmine più prolifiche in certe fasce d'età. Dopo l'intervento i gatti saranno restituiti al loro ambiente. Ai cittadini, invece, viene chiesto di segnalare le colonie - esclusivamente di randagi - telefonando al numero verde di informambiente 1670/18.236. Dall'altro capo del filo verrà stilata una mappa delle presenze sul territorio. Un'operazione

complessa che non si limiterà alla sperimentazione, ma che continuerà (almeno nelle intenzioni) anche nei prossimi anni. Ma le novità per i gatti girovaghi che affollano i giardini condominiali non sono finite. Il programma c'è anche una raccolta di fondi per un «gattile» municipale. Intanto si continua a fare la fusa in libertà. [g. bra.]

BERRY-RATTI

Berry compie 120 anni. La professionalità dei suoi ottici, la funzionalità operativa del suo laboratorio, la serietà e la cortesia sono, oggi come ieri, la sua migliore pubblicità.

- occhiali da vista
- da sole
- altimetri
- bussola
- termometri
- orologi

Dal 1875 Follies di Torino

Via Roma, 33
tel. 011/262.40.42-26.40.43
Viale Po, 264
tel. 011/26.26.88

Nel mirino ancora la segreteria di Lettere dov'è emerso un altro caso sospetto

Lauree sporche, spunta la seconda

Scoperte due «carriere» diverse dello stesso studente
Qualcuno ha alterato i dati nell'archivio informatico

È due. Spunta il secondo laureato sospetto all'Università di Torino. Anche questa volta alla Facoltà di Lettere e Filosofia. Anche questa volta dopo un casuale controllo fra il curriculum scritto sull'apposito registro e quello trascritto sul sistema informatico. I dati dell'una e dell'altra parte non corrispondono. Negligenza, pasticci o segreteria? Trascrizioni difformi per banali errori o per altro? E i due sospetti, sono casi isolati o la punta dell'iceberg?

La seconda laurea «sporca» l'hanno scoperta ieri i quattro commissari-revisori incaricati dal rettore Mario Umberto Dianzani di verificare il funzionamento delle segreterie studentesche dopo l'apertura dell'inchiesta sul traffico di marche da bollo riciclate emerso a Economia e Commercio. I pool di ispettori presieduti dal magistrato Salvatore Spanò ha lavorato tutto il giorno rinchiuso in una stanzetta della sede centrale di via Po, assieme ad alcuni funzionari amministrativi.

Nel mirino il caso della laurea irregolare conseguita da uno studente dopo il passaggio da Scienze politiche a Lettere. Non tutti gli esami sostenuti come iscritti a Scienze potevano essere ritenuti validi dopo il suo trasferimento a Lettere, di altri non ci sarebbe traccia. In ogni caso la carriera

ARCHIVI BLOCCATI

Laureandi, rischi di rinvio

Sono preoccupati i laureandi in Economia e Commercio, temono quelli in Scienze politiche. Hanno paura tutti di non poter coronare il sogno della laurea nella prossima sessione. Per colpa della benedetta-maledetta inchiesta giudiziaria sul traffico di marche da bollo riciclate (e su altre irregolarità) che sta paralizzando l'attività delle segreterie studentesche. L'archivio è infatti sotto sequestro e questo rende molto difficile il lavoro degli impiegati per controllare la regolarità dei «curricula» degli studenti. Dopo l'avvio dell'inchiesta, negli uffici si sono con i piedi in piombo per completare le verifiche burocratiche. E se vanno in porto, niente laurea. Sarà rinviata a un'altra sessione. Della vicenda si occuperà il nuovo Senato accademico lunedì per la prima volta dopo l'approvazione dello Statuto.

universitaria trascritta sul registro di carta non corrisponde a quella che appare memorizzata elettronicamente.

«Non confermo né smentisco nulla - s'è limitato a dire il dottor Spanò - Posso soltanto rilevare che stiamo lavorando sodo e che trovo la massima collaborazione tra il personale dell'Università. Poi s'è rinchiuso nella stessa stanzetta. Ad esaminare, probabilmente anche la seconda laurea sospetta.

Altro strano quesito: «Sotto tiro c'è una laurea che appare dapprima conseguita e poi ritirata. Cancellata da una manina misteriosa che ha alterato, sempre sul sistema in-

formatico, il curriculum dello studente.

Inevitabile lo sconcerto in questi giorni e il clima di sospetto che si respira nell'ateneo soprattutto tra il personale delle segreterie studentesche. Impiegati e impiegati sono fra i più oberati dal lavoro, riescono a supplire i turni ai vuoti di organico, devono occuparsi delle pratiche di circa ottantamila studenti. «Adesso per colpa o negligenza di qualche «pecora nera» - si sfogano - rischiamo di essere additati come principali responsabili delle irregolarità che stanno emergendo.

E i docenti? Si possono rite-



Il rettore Dianzani

Il vicerettore Olimpia Gambino

proponi controlli incrociati
dichiarazioni redditi presentate dagli studenti

Tasse universitarie
Indagini anche false
dichiarazioni redditi

ne estranei a mostrare le loro «mani pulite»? «Se alcune cose hanno funzionato, se emergeranno errori - rileva il prof. Gian Mario Bravo, ex preside Scienze politiche - la colpa non è soltanto una parte. E' sì degli amministrativi che possono sbagliare ma anche dei docenti che non hanno controllato a sufficienza. Brutto clima comunque quello che si respira in questi giorni in Facoltà e all'Università, proprio un'atmosfera triste, trita».

E proprio nella segreteria di Scienze politiche è previsto stamane un blitz dei carabinieri su incarico della magistratura. Questa volta per la vicenda dei

la marche da bollo riciclate. Dopo un primo esame di alcuni fascicoli scelti a campione, i bolli scomparsi si contano a decine.

Ma che l'ateneo e il suo rettore Dianzani vogliano ripulire l'ambiente da inquinamenti vari è confermato anche un'altra notizia. Gli studenti o le famiglie di studenti che hanno presentato una denuncia di redditi non veridici per pagare meno al momento dell'iscrizione rischiano guai seri. L'ente per il diritto allo studio, di cui fa parte l'Università e che ha come appassionata sostenitrice il prof. Olimpia Gambino, vicerettore, sta scoprendo infatti anomalie tra le dichiara-

zioni dei redditi presentate all'Intendenza di finanza e quelle allegate alla domanda di iscrizione. Si tratterebbe di veri e propri falsi.

«E' nostra intenzione far controlli incrociati - conferma la prof. Gambino - perché riteniamo fondati i nostri sospetti su alcuni «740». Chiederemo collaborazioni dell'Intendenza di finanza. E' probabile anche che dal prossimo anno accademico ci sia una quarta fascia di reddito per far pagare di più le famiglie con maggiori possibilità economiche. Avanti dunque con redditi puliti».

Guido J. F.

Ghio lascia la cella

«Capisco di s'impicca in carcere»

Aurelio Ghio, il superperito, è tornato nella sua casa di montagna, a Cossiga, agli arresti domiciliari. Lasciato, dopo oltre mesi, l'infamia del carcere.

Fuori, vicino Salerno, dove è finito per le accuse penitenziarie della camorra. Accuse tremende. «Era consulente della camorra, ha raccontato i collaboratori di giustizia ai magistrati di Salerno. Una storia da brividi: un uomo di scienza che si trasforma in un manager del crimine. Ghio ha sempre respinto le accuse. Con grande decisione. Ha dimostrato di non aver mai acquistato quelle armi, ha spiegato di aver visto soltanto un paio di volte il perito Luigi Machiarelli, quello a cui avrebbe dato centinaia di milioni per «aggiustare» un processo contro i camorristi per la strage di Torre Annunziata.

Ora si gode i primi giorni di libertà, lontano dall'inferno del carcere, nella nipotina di un anno in braccio, stanco, ma deciso a combattere, a non mollare mai. Perché Aurelio Ghio non è che molla. Coinvolto nella storia del di Palermo aveva ribattuto colpo su colpo alle accuse. Vinto. Accanto a lui c'era Graziano Messelli, l'avvocato coinvolto pure in questa brutta storia camorristica e da tempo libero.

Un'esperienza tremenda - dice al telefono - capisco perché c'è gente che si impicca e perché altri confessano cose mai fatte. Ho lavorato a magistrati per quasi mezzo secolo, ma conoscevo l'inferno del carcere, non potevo immaginare che fosse così tremendo. C'è una profonda amarezza nella sua parola: «E' duro scoprire che 43 anni di lavoro con i giudici, soprattutto negli anni del terrorismo, valgono nulla, che si diventano un'aggravante perché si è diventati un'aggravante. Comportamento sempre con onestà. Non più fiducia nella giustizia? «No, questo no. Ma lo dico sottovoce. E' duro fidarsi quando per accuse infamanti ti ritrovi in una cella, sommerso dall'umiliazione, dalla rabbia, non poter far nulla. E sconvolti in un incubo da cui speri un momento all'altro di svegliarti. Eppure ci sono giudici per i quali mi butterei nel fuoco, anche ora, persone come Caselli, e anche altri».

Ma l'inchiesta non è finita. Ghio, che ha compiuto 70 anni nei giorni scorsi, ha lasciato il carcere per l'età e per mancanza di esigenze cautelative, indagato da gravi. A difenderlo da oggi è l'avvocato Mauro Ronco, il posto di Claudio Polidori, che lascia per motivi di incompatibilità.

Nino Pietropinto

IL CASO

L'UOMO SENZA PASSATO

HA DOVUTO imparare nuovo che cos'è la pioggia, con lo stupore di un bambino che vede per la prima volta nuvola. «Acqua che scende dal cielo» gli ha spiegato la figlia Clara, di 6 anni. Castelnovo, 60 anni, via Isonzo 1 a Perosa Canavese, ha battuto la testa in un incidente d'auto. E' svenuto: quando si è svegliato, non aveva più ricordi. Azzardato tutti i suoi ricordi. Il matrimonio, la nascita della figlia, anche il suo nome, la sua storia, tutto il passato.

Come fosse due volte. «Lei chi è?» ha domandato alla figlia all'ospedale di Ivrea dopo l'incidente, il 2 settembre '92. «Chi sono?» ha soggiunto un istante dopo. Clara ha sgombrato gli occhi. Ha estratto dalla borsetta uno specchio. E lui si è spaventato, ha guardato quel pezzo di vetro come si vede nei film, quando gli indiani guardano gli specchi.

Ha pianto, quando si è reso conto di aver perso sessant'anni di vita. «Quando è stato dimesso - dice Clara - i miei bambini gli corsi incontro gridando: «Nonno

Moglie e figlia l'hanno aiutato per mesi con amore a recuperare la memoria, ora ha ricominciato a leggere

Smemorato, reimpara l'abc a 60 anni

Un incidente d'auto ha azzerato tutti i suoi ricordi



La figlia Clara: «Quando s'è svegliato in ospedale ha chiesto chi ero io»

Paolo, è tornato nonno Paolo. Alessio e Fabio, 6 e 4 anni. Lui si è messo a piangere: «Perché ho visto due bambini che gli volevano bene, e che per lui significavano nulla. Come li vedesse per la prima volta». Ha conservato memoria del significato delle parole, anche se il suo vocabolario si è ridotto. E niente altro.

La moglie Lucia, 58 anni, ha cercato per mesi di aiutarlo a ri-



La famiglia sul lastrico
Fallita l'impresa edile
dopo la disgrazia
la casa messa all'asta
«Quanti sciocalli...»

Paolo Castelnovo con i nipotini Alessio e Fabio che non riconosce

cordare. Con amore, con pazienza, Clara e Lucia gli hanno spiegato che cos'è l'erba e a che cosa serve. Gli hanno mostrato vecchie fotografie: «Questi erano tua madre e tuo padre». E lui: «Sempre più disperato nell'incontrare volti di amici che gli ripetevano «ma come? Non ricordi neanche quella volta che...». Niente. Neanche un profumo, un sapore, e musica.

E' un geometra, era un imprenditore edile. La sua ditta, L'Imma, snc, «scuole, case, un albergo» dice Lucia, «La abbiamo accompagnata nei suoi cantieri. Gli abbiamo detto «questo palazzo l'hai fatto tu». E lui: «Davvero?». L'incidente è solo, in una curva ha significato la totale rovina finanziaria della famiglia: l'impresa è fallita sei mesi dopo, ieri la casa di via Isonzo era all'asta.

«Sono cresciuti - dice Clara - in una famiglia agiata: tennis, equitazione, la scuola in Inghilterra. All'improvviso il crollo tutto. Adesso dipendiamo dai parenti. Sono architetti: dopo l'incidente ho cercato di portare avanti l'impresa. E' un disastro. In tanti hanno voltato le spalle. Gente che mio padre aveva aiutato di ha pugnato senza pietà. Sciocalli: mi era dispiaciuto, di essere riaccolti in tale modo.

documenti che mio padre gli doveva 80 milioni. Ho pagato. Mesi dopo, ho trovato le matrici di alcuni alloggi: in realtà soldato il suo debito. La casa che più mi ferisce, è che qualcuno pensa che mio padre faccia finta. Magari, fosse così».

Clara e Lucia hanno consultato tanti medici. Inutilmente. «Parlano di microlesioni cerebrali, così piccole che non si vedono neppure la taca. E' una negata la pensione d'invalidità perché è in grado di vestirsi e fare pipì da solo. La moglie e la figlia gli hanno dato tutta la vita, e da qualche mese una maestra gli insegna a leggere e scrivere. Tutto daccapo, partendo dalle lettere dell'alfabeto: ora scrivere il nome in stampatello, ricominciare da zero a sessant'anni è difficile. Piano piano ha imparato a scrivere la sua famiglia. Spesso si svergogna, si chiude in se stesso. Forse un giorno gli si riaprirà la mente. E, tutto in una volta, ricorderà ogni cosa. Nel film succede. A volte, anche nella vita.

Giovanna Favro

BOLLETTINO METEO

Sabato 13 Maggio

PREVISIONI

► Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente nuvoloso, con residue precipitazioni; tendenza a miglioramento. Venti moderati occidentali. Temperatura in diminuzione. Visibilità buona.

TORINO		
IN CITTÀ	MASSIMA	MINIMA
13.2	13.4	11.2
10.5		
UMIDITÀ (ora 14)	86%	
PRECIPITAZIONI		
FINO ALLE ORE 19	27.7 mm	
TOTALE DI QUESTO MESE	55.7 mm	
MEDIA (1913-1988)	123.2	
Osservatorio Meteorologico di Torino		

OGGI

► Sorelle alle 6 e 3
alle 6 e 49 minuti
LA LUNA: si leva alle 19 minuti; cala domani alle ore 5 e 42 minuti.

► Primo quarto 7 maggio ore 24
► Luna piena 14 maggio ore 23
► Ultimo quarto 21 maggio ore 14
► Luna nuova 28 maggio ore 11

Un lettore ci scrive:

«Il manifesto, sul prossimo referendum, è quanto di più ostico si possa immaginare. Contiene un guazzabuglio di disposizioni, con riferimento a numerose leggi e addirittura a sentenze della Corte Costituzionale, che non sono riportate nella loro interezza; così com'è offerto allo sbalordito lettore non la completezza degli articoli oggetto del referendum, spezzoni degli articoli stessi, per cui un cittadino non è assolutamente in grado di comprendere il senso della modifica.

«E' mai possibile che il cittadino debba, per assurdo, andarsi a leggere il manifesto portandosi dietro plichi di leggi e delle raccolte della giurisprudenza? «In queste condizioni come si può pretendere un voto consapevole?».

Luigi Pateani

Un lettore ci scrive: «Nessuno dei classici turisti in visita a quella...»

«Nessuno dei classici turisti in visita a quella...»

«Nessuno dei classici turisti in visita a quella...»

Specchio dei tempi

«E' difficile da interpretare il manifesto sul referendum» - «Nel Parco del Gran Paradiso scene di vita selvatica da non perdere» - «Anche fa crescere l'astensione» - «Quel caos è evitabile»

aquilotto rivendicavano, portando ripetuti attacchi l'un l'altro, la propria supremazia su quel territorio.

«Un duello rituale ad incruento, fatto di colpi con le possenti ali, sotto lo sguardo della seconda aquila adulta appena liberata, lo si sistema da un fastidioso corvo imperiale che, sebbene di dimensioni nettamente inferiori, l'assillava da presso per difendere il suo spazio vitale.

«Un avvicinato susseguirsi di scene di vita selvatica «dal vivo», ambite da chi è alla ricerca di scampoli di natura vera.

«Qualcuno di quei turisti, vendendo il binocolo puntato verso il cielo, ha distrattamente alzato gli occhi, mentre altri inseguivano con la fotocamera al collo stambecchi che dimo-

stravano certamente di gradire di essere riaccolti in tale modo.

«Peccato. Un peccato davvero che solamente pochi visitatori siano in grado di apprezzare un comportamento più idoneo per quei luoghi e soprattutto sappiano apprezzare a fondo il «contenuto» naturalistico che quella splendida oasi protetta può offrire».

Vittorio Gaydou

Un lettore ci scrive: «L'assenza dei cittadini alle urne è stata certamente determinata come dicono i giornali, ma in qualche modo anche dalle

«L'assenza dei cittadini alle urne è stata certamente determinata come dicono i giornali, ma in qualche modo anche dalle

sua un grosso cartello che segnalava la non agibilità del

«Richiesto l'intervento dei preposti al servizio, essi rendevano ufficiale la non funzionalità dell'ascensore.

«Questi signori hanno manifestato il loro disappunto e la loro ferma intenzione di andare a votare, ma per ragioni di salute loro malgrado hanno dovuto rinunciare impossibilitati a fare il loro dovere di cittadini.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Tutte le sacrosante mattine chi va a scuola od al lavoro deve subire degli inutili ritardi, almeno 5 minuti, per gli inconcepibili ed incoscienti blocchi alla linea del tram 15 che si verificano sulla via Monginevro, nel tratto più stretto, ovvero tra Trapani e corso Ferrucci.

«In alcuni punti camioncini della distribuzione di latte e due le Marche di latte fresco ad offrire questo regalo mattutino magari a chi gli in ritardo.

«Ma la cosa tragicomico è che il latte fresco si inserisce di prepotenza anche il bel mezzo della raccolta rifiuti che, imperturbato ed incurante, prossegue la sua raccolta bidoni senza battere ciglio battendo i cassonetti uno a uno calma serafica o tram auto in coda non esistessero!

«A parte l'indisciplina e l'incoscienza degli autisti di latte, ma l'Amiat - Azienda Municipalizzata la Tv-Atm - non potrebbe evitare di danneggiare un altro servizio pubblico forse qualche priorità in quelle ore? Un minimo di coordinamento risparmierebbe tante arrabbiature».

Segue la firma

Due testimoni accusano l'uomo in carcere per il delitto di Lungo Dora Savona

«E' lui l'assassino del pensionato»

Sono gli studenti che lo inseguirono dopo l'omicidio
La polizia cerca ■ complice: avrebbe aiutato l'arrestato

«Sì, è lui, l'uomo che ho visto quella mattina in Lungo Dora Savona». In due, ieri mattina, hanno riconosciuto in Michele Ferrara l'assassino ■ Ferdinando Pacifico, ucciso con una trentina di coltellate il 28 aprile. Un delitto senza motivo, un ■ che fuggì, due studenti che lo inseguirono. Ma alla fine quello riesce a salire su un autobus, e i due, che lo hanno visto abbastanza bene, raccontano tutto alla polizia, fornendo molti elementi utili e designando un identikit preciso.

Una testimonianza preziosa, che ha portato all'arresto dell'indiziato numero uno: Ferrara, senza fissa dimora, etilista, un uomo che ha già avuto problemi con la giustizia. Fermato dalla Squadra Mobile, confessa tutto, ma in un secondo interrogatorio ritratta. E' lui, l'omicida? Ieri mattina i due studenti ventenni sono andati al carcere ■ Vallette per il confronto all'americana. Lì hanno fatto entrare in una saletta, dentro c'erano già il sostituto procuratore Eugenio Ghi, il gip Silvana Podda, l'avvocato dell'imputato, Maria Grazia Cavallo.

Sulla parete, un grande video che guarda ■ camera vicina. Come quello che si vede nei film: ■ una porta trasparente, dall'altra spaccchio, così l'indagato ■ può vedere i testimoni. Dopo pochi minuti

OMICIDIO COLPOSO

Patteggiano quattro medici

Quattro medici ■ Molinette hanno patteggiato in pretura ■ a multa di sei milioni e 750 mila lire per omicidio colposo. Sono i chirurghi ortopedici Bruno Pascheri e Nicola Ruggieri, ■ anni, e i pneumologi Francesco Coni e Marco Repellino, ■ e 45 anni. Rano stati rinvolti a giudizio per la morte di un pensionato ■ Nichelino, Renzo Burdino, ■ anni, l'8 novembre ■ '93, ■ percorreva via Artom in bicicletta, l'uomo fu investito da un ■ e riportò ■ frattura del femore. Operato ■ il 16 novembre, morì il 14 dicembre per trombo-embolia dell'arteria polmonare. Secondo l'accusa, il paziente ■ fu curato adeguatamente: i due chirurghi non gli avrebbero somministrato i farmaci adeguati per una corretta profilassi contro ■ trombosi ■ i pneumologi avrebbero scambiato ■ infarto polmonare per una polmonite.

sono entrati tre uomini: Ferrara ■ e altri due detenuti ■ lui ■ somiglianti, ■ scelto dallo stesso imputato, l'altro dai giudici. I tre uomini si ■ fermati davanti allo specchio, in piedi.

Il primo studente: ■ lui, sono praticamente sicuro. Sì, direi che ■ l'uomo che ho visto quella mattina. Poi il suo amico: ■, non ho dubbi. Quella mattina i due passavano per caso in Lungo Dora Savona. Camminavano tranquilli, sentirono gridare, urla ■, videro sul marciapiede opposto due uomini ■ a terra, sporchi di sangue. Poi ■ si rialzò, scappò via. Loro gli

corsero dietro, lo videro bene, anche mentre saliva al volo sul ■57■ diretto in centro.

Il terzo teste convocato al confronto di ieri era proprio il conducente di quel bus. Meno sicuro dei due studenti: «Potrebbe ■ lui, ma l'ho visto proprio per un attimo...». Prossimamente toccherà ad altre tre persone: un uomo che ha assistito, (ema ero lontano) all'accoltellamento, e con il suo telefono cellulare ha avvisato la polizia. Grazie alla ■ prontezza ■ riflessi, quella mattina gli agenti arrivarono subito ■ posto. «Questi testimoni hanno dimostrato un grande ■ civico, com-



Qui a fianco Ferdinando Pacifico. Sopra il giorno in Lungo Dora Savona

■ la necessità di fornire la propria testimonianza. Così ■ la donna che sul ■57■ notò un ■ che ■ le mani sporche ■ sangue: la sua potrebbe ■ una testimonianza importante, ma questa signora sconosciuta è sparita nel nulla.

Lo indagine vanno avanti. Adesso la polizia sta cercando chi aiutò Ferrara a nascondersi, dopo il delitto. Qualcuno, gli inquirenti ■ sono convinti, ■ diede ospitalità, gli procurò vestiti puliti, lo convinse a lavarsi ■ capo a piedi. Chi è l'amico di Ferrara?

■ Giovanni

IL CASO

SANITA' NEL MIRINO

I carabinieri dei Nas hanno denunciato alla Procura della Repubblica quanto accade all'ospedale Regina Margherita: l'orario di apertura del servizio di Radiologia (8-20, con chiusura ■ notturna) sarebbe ■ tutto incompatibile con quanto disposto dal decreto ■ Presidente della Repubblica ■ 27 marzo '92. La qualificazione dell'ospedale, che dispone ■ tutte le principali specializzazioni ■ medico e chirurgiche, comporterebbe una presenza continua di medici radiologi che, invece, di notte e per buona parte della domenica se ne stanno a casa.

■ mettere nei guai l'ospedale, e quindi il direttore sanitario Luigi Odasso, è l'articolo ■ decreto ■ recita: il dipartimento di emergenza deve ■ curare nell'arco ■ 24 ore, oltre alle funzioni di pronto soccorso, anche gli interventi diagnostico-terapeutici di emergenza.

E quello radiologico è l'intervento diagnostico per eccellenza, soprattutto nel caso di urgenze dovute a traumi, possibili



Il direttore sanitario ■

di giorno come di notte. Ad allargare la situazione ■ ha neppure la legge regionale del 30/4/75 che specifica che questo obbligo c'è solo per i ■ secondo livello e non per quelli ■ primo, come quello dell'infanzia, chiamati soltanto a garantire la presenza ■ un tecnico. Ma al Regina Margherita la notte ■ c'è neppure lui. In altre parole ■ ambulatori sono chiusi, inu-

Ospedale senza raggi di notte

I Nas denunciano il Regina Margherita

PER UNA BIMBA

«Una lastra? Impossibile»

Anche Elena G., tre anni, ■ vissuta una piccola odissea per avere ■ lastra a ■ per un dentino. E' caduta ■ sua bicicletta domenica ■ 13: un incisivo si è spaccato, un altro si è intruso, ■ cioè salito di qualche millimetro (spontaneo dalla sua ■ naturale) ■ piccola frattura alveolare. Racconta ■ dentista Mario Marcellino: «La bimba è ■ genitori ■ Maria Vittoria. Di qui ■ Regina Margherita, poi alle Molinette. Non le è stata fatta una lastra per appurare (come si ■ sospettato) ■ da subito l'esistenza della piccola frattura. La mamma ha accompagnato la piccola alle Molinette anche lunedì e ■ lastra ■ è stata seguita fino all'approdo nello studio dentistico privato.

utilizzabili. In caso ■ emergenza si può soltanto fare ricorso ai «reperibili» che, appunto perché solo reperibili, possono impiegare ■ anche parecchio tempo per raggiungere il loro posto all'ospedale.

Il problema appare comunque quasi irrisolvibile: «Se apre la radiologia ■ notte ■ spiega Odasso ■, devo chiudere di giorno. Abbiamo infatti gravi-

simi problemi di organici e la legge blocca le assunzioni. Ci sono medici del Regina Margherita che devono ancora godere delle ferie maturate nel ■: ■ comunque è stato fatto: «Stanno cercando ■ prorogare di 1-2 ore la chiusura ■ lei».

L'indagine dei Nas ha preso le ■ da una vicenda, raccontata dai giornali, che ha visto un

di ■ anni, Giulio Dell'orbo di Pinerolo, respinto dall'Inferno per essersi presentato pochi minuti dopo le ■. C'è voluto l'intervento di un dentista privato ■ effettuare la radiografia, evidenziare la frattura ■ dibolare ■ compiere il piccolo intervento chirurgico necessario.

Problemi sembrano però all'orizzonte anche dalla direzione sanitaria ■ Molinette. Anche nel più grande ospedale del ■ emento, ovviamente Des ■ secondo livello, il radiologo ■ notte non c'è. ■ qui si cerca ■ rimediare con il tecnico di laboratorio, che non potrà stilare ■ diagnosi, ma che è almeno ■ grado di effettuare le radiografie che, all'occorrenza, possono essere in qualche modo interpretate dai medici dei singoli reparti. Va da sé, comunque, che in caso di interventi d'urgenza, quando è necessario assumere precise responsabilità, il referto del radiologo è assolutamente indispensabile. In questo ■ si ricorre alla reperibilità ■ aspetta che il radiologo arrivi ■ casa.

[■. con.]

L'«incontro» si sarebbe svolto alla Pellerina. Il proprietario, denunciato per maltrattamenti, respinge le accuse

Puma contro 3 cani, posta 10 milioni

Scoperto capannone per animali da combattimento

Il clou è stato qualche mese fa, nottetempo alla Pellerina: un puma ha affrontato tre cani pitbull, posta in palio 10 milioni. Placca con alta percentuale di pregiudicati. Pare abbiano vinto i cani, per effetto del puma, ferito e malandato. Il combattimento si è svolto in completa clandestinità, coperto dalla consueta omertà che caratterizza questi spettacoli.

I carabinieri della Compagnia San Carlo da tempo non stanno soltanto a guardare. Le indagini, stimolate anche dalle circolari ministeriali che invocano maggior attenzione verso il fenomeno, ■ mai interrotte. Così l'altra ■ a Sassi, in via Nietzsche 140, ■ scoperto ■ capannone con 11 ■ la metà dei quali pronti per ■ impiegati ■ combattimento.

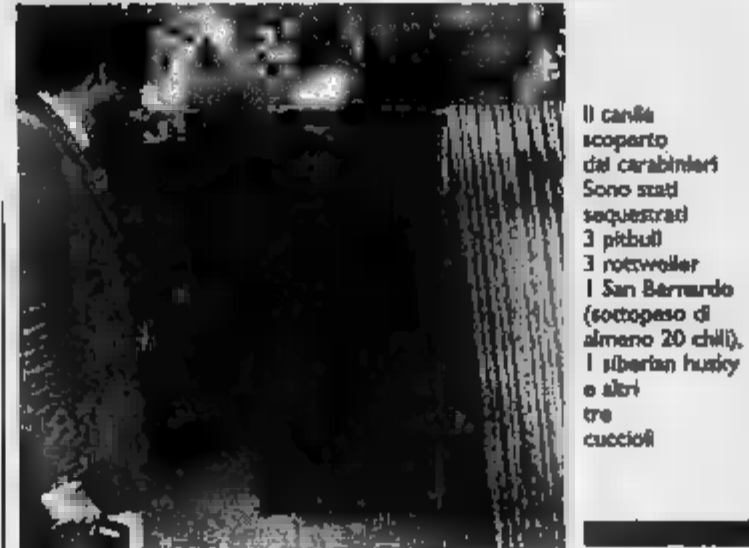
L'affittuario della fatiscante costruzione, Luca Balducci, ■ anni, via Artisti 3/bis, è stato

denunciato per maltrattamenti di animali, in considerazione delle dimensioni ■ delle condizioni igieniche delle gabbie. Sono stati sequestrati ■ pitbull, 3 rottweiler, 1 San Bernardo (sottopeso di almeno ■ chili), 1 siberiano husky, ■ cuccioli yorkshire-terrier. I militari del capitano Turchi stanno ora cercando di risalire ai proprietari degli animali: uno appartiene al Balducci, ■ gli sono stati certamente affidati regolarmente, nulla invoca si sa sugli altri 7, alcuni dei quali presentano tatuaggi illeggibili. Balducci si difende: «Tenevo questi animali solo per passione. Sono tutti regolari. Non fanno i combattimenti, né sono rubati».

Secondo Silvano Traisci, vicepresidente nazionale dell'Enpa, ■ verso questo genere di spettacolo sta dilagando ■ Torino esce, da qualche mese, addirittura una rivista destinata agli appassionati, che

ha una redazione ■ via Cernaia. I combattimenti, oltre che alla Pellerina, ■ svolgono in alcuni comuni dell'hinterland ■ rinese, in zone di campagna, molto appartate. Da tempo i ■ dell'Enpa tenevano d'occhio anche quel capannone di Sassi: «C'era un gran giro di cani, sempre nuovi. Il ■ del Balducci, inoltre, era ■ saltato fuori in un'altra inchiesta sul commercio dei cani ■ combattimento».

Il timore ■ Traisci ■ che, in questo settore, siano per ■ massicciamente gli extracomunitari: ■ sopra ■ l'altro ■ Basse di Stura, abbiamo sequestrato una pitbull con ■ ferite rimediate durante una lotta. Il proprietario era ■ albanese che abbiamo segnalato all'autorità giudiziaria. L'attività ■ contrasta al fenomeno incontra anche numerose difficoltà pratiche: «Non ricoveriamo i cani ■ combatti-



Il canile scoperto dai carabinieri. Sono stati sequestrati 3 pitbull, 3 rottweiler, 1 San Bernardo (sottopeso di almeno 20 chili), 1 siberiano husky e altri tre cuccioli

mento nel nostro canile perché farebbero a pezzettini gli altri. Siamo perciò costretti a trovare loro sistemazioni in altre ■ per curarli e poi per cercare ■ rieducarli ad un comportamento meno aggressivo».

C'è anche all' ■ per i costanti furti che avvengono nel canile municipale ■ via Gernagano: «Qui, quasi ogni notte, qualcuno ■ porta via i

soggetti più pregiati. ■ quasi sempre ■ extracomunitari con meno di 18 anni, che ■ ■ compiere i furti anche ■ sono già ■ denunciati e ridenunciati. Entrare è facilissimo: lo scorso inverno è crollato ■ ■ per la pioggia. Ed il Comune non ■ ■ trovare i soldi per ricostruirlo».

Angelo Costi

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALLO SVILUPPO DELLA CITTA'
E PROGETTI STRATEGICI SETTORE COMMERCIO

ASSOCIAZIONE COMMERCianti

GRAN BALON

Il più grande mercato in Piemonte.
Fiera ■ gran Balon la seconda domenica ■ ogni mese.
Dal 1800 Mercato della Pulci tutti i sabati.
Nelle vie del Balon tutte le botteghe aperte giovedì e venerdì per commercianti e privati.
Per informazioni: Associazione Commercianti Balon
via Borgo Dora, ■ - 10152 Torino - tel. 436.9741.
Fax: 011 436.9741.

IL PRESIDENTE
VITTORIO ■

CITTA' DI VALENZA
Assessorato al Commercio
Centro Comunale di Cultura

Domenica 14 maggio 1995 - ore 15 - 19

Centro storico ■ Valenza (AL)

Festa Rinascimentale
■ magia dell'oro

Nell'occasione le gioiellerie e i negozi rimarranno aperti
Sono inoltre previsti punti ■ ristoro gastronomici

GRUPPO DETTAGLIANTI OREFI E ARGENTIERI
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO C.R.T.

LA STAMPA
e
RTA
presentano

tuttosoldi video

SU

Sabato 13 maggio
ore 23,00

Domenica 14
ore 19,45

sommario:

FONDI PENSIONI ■ P. Boyano ■ L. Roasio ■ S. Luciano

BANCA ON LINE ■ E. Massaia ■ S. Luciano

CONDOMINIO ■ F. Burrelli ■ C. Novara

740 ■ Cesare Rietto

BORSA E LIRA ■ Ugo Bertone

INTERVISTA A ■ Diego Parassole

PAROLE PESANTI ■ Redazione Tuttosoldi

LE SCADENZE ■ Redazione Tuttosoldi

LA POSTA DI ■ Glauco Maggi

Un voto dopo l'altro: domenica 11 giugno si riaprono le urne

Ogni quesito un miliardo

I 12 referendum sbancano il Comune

Un miliardo per domanda. Un'altra dozzina di miliardi pubblici se ne vanno. Tanto come nel solo capoluogo piemontese i dodici referendum dell'11 giugno.

Sarà l'ultima consultazione popolare di una lunga serie coordinata dal vicesegretario generale del Comune, Aldo Narducci, «A fine giugno andrò in pensione» annuncia, rileggendo con attenzione i quesiti previsti. Le saranno riaperte a distanza di soli 11 giorni dallo spoglio del ballottaggio per il presidente della Provincia. «Il referendum dovrebbe costare meno» dice. Perché non c'è bisogno della raccolta delle firme (come invece per la presentazione della lista), perché i tabelloni sono stati lasciati lungo le strade, nelle piazze, perché le cabine rimaste nei magazzini delle scuole dove si voterà. «Anche la spesa per il riscaldamento non ci sarà, vista la stagione» aggiunge il vicesegretario. Per le elezioni del 23 aprile e del 7 maggio il Comune aveva previsto 180 milioni per questa.

Aumenteranno, e in modo consistente, le indennità per i componenti dei seggi. Sono pagati a scheda, quasi un lavoro a cottimo. Questo referendum ne prevede ben 12, e ci saranno all'ultimo momento, appena in Parlamento di leggi che modifichino in modo sostanziale le disposizioni normative sottoposte ai quesiti popolari.

Ai presidenti, ai segretari, agli scrutatori dei 1552 seggi andranno complessivamente 4.898 milioni, poco più di cinque miliardi. Alcuni confronti: per il referendum del '93 (erano 3 le schede) la cifra fu di 3.478 milioni, per le elezioni politiche del '94 fu di 2.575 milioni.

In particolare al presidente andranno 824 mila lire, 678 mila agli scrutatori. Lavoreranno il pomeriggio di sabato 10 giugno per insediare il seggio, la domenica 11 voto (dalle 7 alle 22) e la sera fino alle prime ore di lunedì per lo spoglio.

Ai cinque miliardi per gli scrutatori si devono aggiungere altri cinque per gli straordinari degli impiegati comunali. Un altro super lavoro per i vigili dovranno consegnare 810 mila certificati elettorali, gli uffici di corso Regina Margherita che sono aperti per coloro che non li avranno ricevuti o li smarriti, per gli addetti alle registrazioni dei dati, e così via.

Un altro paio di miliardi andranno per la stampa dei manifesti illustrativi dei dodici referendum, il noleggio dei videotermini, dei monitor, i telefoni.

La macchina comunale è già in moto. Da lunedì saranno recapitati a casa i certificati. E se qualche referendum venisse sospeso? «E' già capitato» dice il dottor Narducci, «nell'87 arrivò una nuova legge, si fermò la consultazione alla vigilia».

Aeroporti, vigili del fuoco in sciopero lunedì

Da stasera treni formi esetto i convogli locali

Ancora scioperi nei servizi pubblici oggi e nei prossimi giorni. Treni. Dalle 21 di oggi alle 17 di lunedì i ferrovieri delle Ferrovie dello Stato aderenti ai sindacati Comu e Sma. Lunedì, tra le 6 e le 18, i convogli comunali saranno garantiti tutti i treni trasporto locale per non penalizzare i lavoratori pendolari. Le Ferrovie dello Stato, inoltre, hanno attivato un servizio verde (157-055.044) a cui i cittadini potranno rivolgersi per conoscere i treni che viaggeranno durante i giorni di sciopero. La Fisast-Cissas inoltre ha proclamato lo sciopero dei capi del 29 e il 30 maggio.

Aerei. Il personale degli aeroporti dei vigili del fuoco sciopererà lunedì dalle 10 alle 14. E' stato rinviato a mercoledì 17 dall'una alle 24 lo sciopero dei piloti Anpac che era stato programmato per lunedì.

Pensionati. Oltre venti pullman partono questa mattina per la

I DODICI QUESITI			
SINDACI	Abolizione del "ballottaggio" nelle città con più di 15 mila abitanti	SINDACATI / 1	Abolizione dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori che privilegia le "confederazioni maggiormente significative sul piano nazionale"
MAMMI' / 1	Abolizione del "che consente a un soggetto di possedere più di una rete Tv"	/ 2	Sostituzione delle "confederazioni maggiormente significative" con le "confederazioni firmatarie di contratti collettivi"
LEGGI	Abolizione delle "che consentono a una "pubblicità di lavoro per più di due reti nazionali"	COMMERCIO / 1	Estensione delle conseguenze del referendum anche ai "pubblici"
MAMMI' / 2	Abolizione delle norme che consentono di interrompere con gli spot film e spettacoli "trasmissi in Tv"	/ 2	Abolizione delle norme che impediscono l'apertura notturna e festiva dei negozi
LEGGI	Abolizione delle norme che obbligano la Rai ad essere una società pubblica	SOGGIORNO	Abolizione "limiti quantitativi"
IMPOSTE	Abolizione delle disposizioni che obbligano i "di lavoro a versare in anticipo le "lavoratori dipendenti, i quali riceverebbero lo stipendio lordo"	IMPOSTE	ogni Comune può imporre "concessione licenze per negozi"
IMPOSTE		IMPOSTE	Abolizione dell'obbligo di soggiorno causale per chi è sospeso di mafia

quando il Comune aveva già sostenuto lavori per 44 milioni. Denaro sprecato.

La forza politica, intanto, possono iniziare a utilizzare i tabelloni. La giunta ha deliberato l'assegnazione degli spazi. Diciannove i comitati promotori dei referendum e i partiti, questi figurano:

Forza Italia, Lista Pannella, Rifondazione comunista, An, Verdi, Fds, Lega Nord, La Rete, Ppi, Ccd, Federalisti Liberali Democratici. Otto spazi per i gruppi fiancheggiatori, tra cui, oltre il Referendum comitato per il No, l'Ascom, la Cgil, il quotidiano Liberazione, il periodico I comunisti e altri giornali, i Ver-

di-verdi, Radio Blitz, In. Progress, ci sono anche la Pantera Grigia e le Donne verdi. Ce n'è per tutti i gusti. Trovaranno sfogo nelle cento postazioni dislocate in città. Ma, per le ultime elezioni, invece, i tabelloni sono stati molto poco utilizzati.

Luciano Borgheese

L'impegno di Castellani con i sindacati

«Alenia, vertenza di tutta la Città»

«Bisogna aprire il governo. Occorrono fantasia e capacità politica perché la vicenda dello stabilimento Alenia di corso Marche che rischia la chiusura non rimanga un caso locale torinese, ma diventi una questione che interessi tutta l'Italia produttiva». Così il sindaco Castellani ha concluso ieri il seminario sulle tecnologie innovative organizzato dal Politecnico e da Cgil, Cisl e Uil. Tra i partecipanti: il sottosegretario all'Industria, Giovanni Zanetti, il segretario generale della Cisl, Raffaele Morone, il segretario Fiom, Claudio Sestini, il consiglio di fabbrica dell'Alenia, rappresentanti dell'Inter-



Il sottosegretario all'Industria, Giovanni Zanetti

cambiare la politica della ricerca cercando di vincere le gelosie esistenti fra i centri. Cassa integrazione in calo. Nei primi tre mesi del '95 le ore di cassa integrazione a Torino sono calate di due terzi rispetto al '94, passando da 15,1 a 5,5 milioni di ore. La ricerca dell'Unione industriale evidenzia l'incremento degli avviamenti al lavoro (26.516, +63,1% rispetto al primo trimestre del '94) e delle assunzioni (+68,7% nell'industria, +75,6% nel terziario). Il saldo tra avviamenti e cessazioni resta negativo, a marzo si è registrato un saldo di sole 25 unità.

BIANCA E NERA

VINCI UNICA

La consultazione è stata trasferita

La consultazione organizzata dal Comune e dall'associazione architetti e urbanisti «Avvenimenti urbani» per individuare quali servizi realizzare nell'ex Venchi Unica (silo, verde, chiesa, impianti sportivi) prevista per le 15 nell'ex fabbrica piazza Massena è stata spostata nella sala della Circostrada in via Monte Ortigara 85.

REDUCI

Convegno provinciale di Teatro Carignano

Oggi, con inizio alle 9,30, al Teatro Carignano, si tiene il 24° Congresso provinciale dell'Associazione nazionale combattenti e reduci.

Mercedes Bresso

Mercedes Bresso ha assunto ieri la presidenza della Provincia accolta a Palazzo Cignola dal segretario generale da alcuni funzionari. Nel pomeriggio ha incontrato il prefetto, Ricca, ancora immobilizzato per l'incidente occorso il 20 aprile, ed ha partecipato alla "Giornata degli studenti dell'Avogadro caduti per la Liberazione alla per" del prof. Norberto Bobbio.

GFT

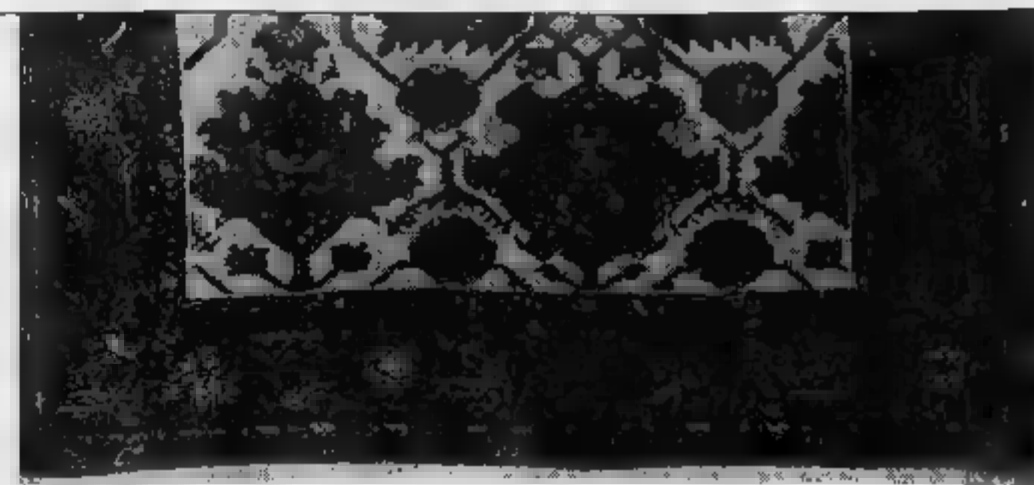
Alarme sindacati «Sessanta nuovi esuberanti»

Nuovi esuberanti al Gruppo finanziario tessile (Gft). Secondo la organizzazione di categoria Filta-Cisl, Filtea-Cgil e Uil-Uil, l'ingresso di Gemina nel capitale azionario del gruppo Gft comporterà - in base alle intenzioni della società finanziaria - una nuova ristrutturazione che interesserà - sostengono i sindacati - l'area degli uffici di Emilia e del Settimo che potrà riguardare circa 60 dipendenti. Filta, Filtea e Uilitea chiedono chiarimenti.

VIBERTI

Domani a Nichelino festa di solidarietà

Domani si svolgerà a Nichelino, i giardini Galimberti, una festa di solidarietà ai lavoratori Viberti con gara di bocce, pranzo, balli, e concerto dalle 9 alle 11 per sostenere il fondo di solidarietà, per la rapida ripresa produttiva che garantisce l'occupazione. Partecipano, oltre al Comune, le parrocchie di Nichelino, Hirsolina Mon Amour, il Manifesto, Nova Coop di Nichelino, Associazione delle lavoratrici e dei lavoratori.



12 Maggio - 30 Maggio 1995

MOSTRA di
Tappeti Anatolici e KILIM Caucasic.
Dall'Antica manifattura ai giorni nostri.

ANATOLIA
HEREKE lana e seta - DOCHMEALTI - USHAK

KILIM Caucasic
SHIRVAN - KARABAGH - SUMAK

orario di apertura: lunedì ore 14.00 - 19.00
dal martedì al sabato 10.00 - 11.00 - 14.00 - 19.00

presso le sale di esposizione
GALLERIA MAROTTA
Piazza S. Carlo, 209 - Torino

per informazioni: Tel. 517.25.84



LA STAMPA a lire 935
abbonamenti a tutto

Tariffe
annuale postale

7 giorni L. 500.000
6 giorni 288.000

Telefoni ufficio 011/65.68.334/335

LA STAMPA

Nella ricerca la speranza!

Alutaci a finanziare la ricerca sulla distrofia muscolare

Unione Lotta Distrofia

U.I.L.D.M.
Via 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 835.457/673.057



LEGAMBIENTE TORINO organizza giornate pulizie a Torino, perché Torino è anche nostra. Il rispetto per l'ambiente dipende anche da noi, e comincia da dove viviamo tutti i giorni: partecipiamo tutti insieme, gomito a gomito, ad un'azione concreta di rispetto per l'ambiente: il nostro ambiente! Per Torino Pulita si mobilitano tutta la città, dagli enti pubblici alle scuole, dalle associazioni volontariato all'Amiat, i cittadini il quotidiano (tutto il materiale sarà fornito ai punti pulizie) e dedichiamo qualche pensiero in più in futuro non sporcare! La partecipazione è gratuita. Ai partecipanti verrà data per l'occasione una T-shirt il simpatico simbolo dell'operazione. Durante la giornata saranno distribuiti rinfreschi ai volontari.

OPERAZIONE TORINO PULITA



Un'iniziativa di LEGAMBIENTE TORINO (Circoli Ecopolis e Tre Fiumi) in collaborazione con l'Assessorato per l'Ambiente e lo Sviluppo Sostenibile della Città di Torino e LA STAMPA.

OPERAZIONE TORINO PULITA
Sabato 20 maggio 1995

tagliando e preiscrizione
Inviare a Legambiente - Murazzi del Po, 57-10123 Torino - 812.54.83

Nome e Cognome no. partecipanti
Via No.
CAP CITTÀ Tel.
Segnalo la seguente area di Torino che mi sembra avere bisogno di risistemata:
in giardino piazza un'area abbandonata strada
in via
altro:
la/e segueni/el struttura/e sarebbero da rivendere:
Desidero partecipare giornata pulizia Torino
..... al mattino
..... pomeriggio
..... per il giorno

I 150 dipendenti della Itt si rivolgono al pretore: «E' ingiusto»

«Amianto pericoloso sempre»

Ma per legge lo è solo dopo 10 anni

Soilevata la pretura di Pinerolo e di Saluzzo un'eccezione di incoerenza della legge che, riconoscendo la pericolosità delle lavorazioni legate all'amianto, concede benefici pensionistici a quei lavoratori che per dieci anni hanno prestato la loro opera in aziende che trattano il pericoloso materiale.

La battaglia legale è stata avviata da 150 dipendenti della Itt Automotive Italy, l'ex Galfer di Barga, un'azienda che vende in Europa le pastiglie freni, fabbricati sino a alcuni anni or con l'amianto.

I firmatari residenti nel Pinerolese e nel Saluzzese ritengono che la legge, per tutelare la salute dei lavoratori, crei delle grosse disuguaglianze. La legge adotta uno strumento di calcolo che, conoscendo un'anzianità contributiva per i lavoratori esposti alle polveri di amianto, porta ad una riduzione, misura considerevole, la vita lavorativa permettendo



Da Ferruccio Mainardi
Giamplero
dipendenti
«Itt»

di moltiplicare, a questi dipendenti, i 10 anni di attività per 1,5: in pratica, per ogni dieci anni di lavoro effettivamente svolto, ne vengono riconosciuti, ai fini pensionistici, quindici.

«Il principio è giusto», spiega Ferruccio Mainardi, «ma, dall'84 dipendente della Itt - ma purtroppo esiste un limite: non vengono presi in considerazione quei dipendenti che hanno lavorato meno di dieci anni a contatto con l'amianto. Una soglia giuridica che non arresta però i rischi legati a questo pericoloso materiale. Nel ricorso presentato dai legali Gay, Ricchiardi e Piterà si indica una violazione dei due articoli della Costituzione: il 3, che sancisce il principio dell'uguaglianza, e il 32, che riguarda il diritto alla salute».

«Ci sono danneggiati da questa legge», aggiunge un dipendente della Itt, Giamplero Olivero, 51 anni, dall'88 dipendente della ditta di Barga, e rimasto a contatto con l'amianto sino al 31 dicembre del '92, anno in cui la legge ha messo al bando l'uso di questo prodotto. Per sei anni e sette mesi sono stato esposto a dei rischi di gravi malattie professionali che vanno dall'asbestosi al tumore, e ora si vuole indicare con dieci il periodo necessario per poter beneficiare di quel coefficiente, come se sette anni fossero determinanti per l'insorgere delle malattie».

E c'è qualcuno che si sente maggiormente offeso da questa legge: Caterina Agù, un'operaia di Bagnolo, che è stata esposta all'amianto per nove anni, undici mesi e sei giorni; le sono stati ventiquattro giorni per ritrovarsi con cinque anni in più di riconoscimento lavorativo.

Antonio Giannino

In piazza Emanuele Filiberto



La folla della grandi occasioni ha accompagnato l'inaugurazione del nuovo parcheggio sotterraneo

Al parcheggio come al Regio

Pavimenti e tubature, lecca che spiccano contro il cemento a vista, tra sguardi di mattoni bruciati. Il tempo, fronte all'antico sotterraneo, accanto allo zoccolo monumentale di una romana e ghiacciaia, è poco, una serie di riproduzioni che riassumono l'evoluzione della piazza Emanuele Filiberto dal 1572, affiancata da Soprintendenza Archeologica. E in fondo a un corridoio lastricato in ciottoli, il coup de théâtre: due enormi, affascinanti ghiacciaie sabaudes che sprofondano in basso tra fasci di luce, restituite dopo secoli alla vita della città.

Si è trasformata in spettacolo, ieri nel sottosuolo piazza Emanuele Filiberto, l'inaugurazione del parcheggio realizzato dalla Dega, la società del Consorzio C.S.T. dell'imprenditore Mario De Giuli, consigliere comunale di Alleanza per Torino. Su e giù tra i due piani che ospitano i 210 posti complessivi, il Gotha dell'amministrazione (compreso il neo presidente regionale Ghigo), degli Uffici Tecnici e della cultura. E la gente coinvolta in un'emozione da prima al Regio, tra complimenti ed applausi. Con il brivido di qualche capibombolo fuori programma sulle rampe riservate alle auto e imboccata con troppo slancio da fronte di pedoni.

Fuori, nella pioggia, qualche decina di contestatori. Tra di loro, il Comitato spontaneo dei residenti nel centro storico per cui,

come per la Lega e Alleanza Verde, la realizzazione «è un obbrobrio». Riserve sulla qualità dell'intervento hanno avanzato che Lega-Ambiente, Italia Nostra e Pro Natura, mentre il capogruppo Rifondazione Comunista Ferraro ha ribadito «questa piazza, per quanto brutta e trascurata, merita una manutenzione così pesante».

Sotto accusa, i cordoli e le prese d'aria che sporcherebbero la linearità della piazza. Da lunedì, con l'apertura del parcheggio, la possibilità di una verifica approfondita che, a giudicare dai commenti, ha pesato con forza a favore dell'intervento: i 18 alberi in superficie crescono, come gli arbusti destinati ad ammorbidire i cassoni della presa d'aria.

Tempo al tempo, insomma. Anche se c'è chi ha già deciso. Dice Germana Giro, al n.12 piazza: «Prima era uno schifo, meglio di così non si può». E Claudio Ragini, amministratore delegato della multinazionale Apcoa che gestirà la condanna, con gli spionchi la stessa diagnosi: «Gestire i parcheggi di 176 aeroporti americani oltre e quelli più importanti d'Europa. E questo è uno dei più affascinanti».

All'inaugurazione ha partecipato il sindaco Castellani affiancato dall'assessore Corsico. Sorridono don Giuseppe Baudino, parroco di Sant'Agostino da 43 anni. «Non ho mai visto tante autorità mescolate alla mia gente. Sono felice di benedirle il loro storico e il suo futuro». (L.r.)

Mario De Giuli

Come migliorarle?

Convegno sulle mense scolastiche



Mario Contu del coordinamento genitori

Un convegno, il 13 maggio, per mettere a confronto le esperienze di refezione scolastica in diverse città. Lo organizza il coordinamento genitori al termine di una serie di incontri settimanali cominciati a febbraio per aiutare i papà, insegnanti e capire come si può mangiare e meglio. Una iniziativa sentita indispensabile dopo l'intossicazione che a settembre ha mandato in ospedale bambini e insegnanti delle elementari. Che ha costretto il Comune a cambiare tutte le ditte che fornivano i pasti a scuola. Le intossicazioni? '94 hanno coinvolto oltre duemila persone in Italia che usufruiscono della ristorazione collettiva. Tante quante nei dieci anni precedenti. Qualcosa non va. Che fare?

A questo cerca di rispondere il convegno che si aprirà sabato 20 alle 10 presso il Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, con una relazione di Mario Contu, presidente del coordinamento genitori.

Seguiranno le relazioni della direttrice Vallino del Terzo circolo di Grugliasco, della dietista milanese Cristina Cassatella e Antonio Urbino medico pediatrico. Martedì 22, alle 11,15 tratteranno delle tossinfezioni della ristorazione collettiva esperti di Chivasso, Bologna, Padova e l'assessore Perone di Torino. Alle 14 i lavori riprenderanno per esaminare le questioni penali e i diritti degli utenti in caso di intossicazione, modalità di affidamento degli appalti, mense biologiche, centri di cottura, autogestione con le testimonianze portate da Cagliari, Prato, Genova, Milano e Roma.

E una proposta circoscrizionale: il presidente Baudino presenterà un progetto per creare presso la palazzina diemessa della Venchi Union (via Sanctis 14) un centro nel quale cucinare pasti freschi che possano servire le scuole della zona.

IL CASO

DISOCCUPAZIONE A COAZZE

I dipendenti della «Cartiera italiana» di Coazze sono scesi in piazza con il sindaco e le organizzazioni sindacali per manifestare contro la direzione della cartiera. I 64 dipendenti, senza lavoro e da 18 mesi senza stipendio, in attesa della cassa integrazione. Gli operai hanno sfilato per la città, raggiungendo per una occupazione simbolica della Sala Consiliare.

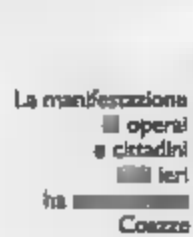
I negozi hanno abbassato le serrande e anche i venditori ambulanti del locale mercato hanno incrociato il braccio in segno di solidarietà. L'assemblea dei lavoratori è durata tutta la giornata. «Siamo stupefatti da questa situazione», hanno detto i lavoratori, «possiamo vivere solo d'aria, dobbiamo mantenere le famiglie».

Il sindaco, Maria Grazia Gerbi, ha chiesto chiarezza: «Dobbiamo tutelare il diritto dei lavoratori e se necessario il Comune si costituirà parte civile contro l'azienda. A creare il panico tra i dipendenti sono le dimissioni del direttore Raffaele Brignola che sarebbe licenziato motivi contrattuali».

L'azienda promette di riaprire a luglio, i 64 dipendenti non ci credono

Coazze in piazza chiede lavoro

La città manifesta con gli operai della cartiera



La manifestazione di operai e cittadini ha luogo a Coazze

Dice Notucci, entrato in cartiera nel 1962 ed appena 15 anni, operaio e all'ufficio personale: «Attualmente lavorano solo sei operai per sistemare gli impianti. Al dibattito hanno partecipato anche i titolari dell'azienda, Ugo Pizzi, con il figlio

Adriano e il legale Ferraris. L'imprenditore acquistato dalla «Cartiera Italiana Riunita» gli edifici di Sarrevalle Sesia e nel 1980, l'impegno di rilanciare la cartiera. Il contratto venne però stipulato ufficialmente solo nell'aprile del 1992 con l'impegno di assumere tutte le

«Purtroppo», spiega Ugo Pizzi, la situazione della cartiera ora

grazie a dovevamo cercare di rilanciare l'attività con nuovi metodi di lavoro. Le moderne apparecchiature sono in fase di sistemazione e secondo il figlio del titolare, Adriano Pizzi, «Le lavorazioni riprenderanno i primi giorni di prossimo luglio, con l'assunzione di tutti i lavoratori».

Ma i dipendenti non si fidano e chiedono garanzie. Claudio Giaccone, addetto alla manutenzione e teneva i contatti con le organizzazioni sindacali: «Molti lavoratori non ce la fanno più a sopravvivere, l'azienda deve assumere subito. Sono perplesso sull'avvio delle attività promesse dalla proprietà». Il stabilimento di lavoro con il riciclo della carta e dovrebbe produrre circa 1000 quintali al giorno di carta patinata. Il sindaco, il personale e i sindacalisti dopo la visita alla fabbrica, hanno concordato un prossimo incontro per il 7 giugno.

Giuseppe Maritano

La soubrette ospite della profumeria Camurati

Assalto alla Marini Trecento per vederla



Valeria Marini distribuisce autografi ai fans

Non solo giovani per Valeria Marini. Ieri alle 18, l'esuberante soubrette, diva tv e emendiana dell'Ip, è approdata da Camurati - in piazza Adriano - per un bagno di folla organizzato. Quasi trecento si attendevano l'apparizione della bellissima fin dal primo pomeriggio.

Eccola: gridolini e braccia tese, lei, seduta su un abito mini rosso fuoco, scollature nudi. «Valeria è bellissima», urla Marco, 16 anni, che l'aspetta ore per donarle i portachiavi rossi e cuoricini. «Troppo bella, fantastica». Ma stavolta a gridare non è il ragazzino, bensì la signora cinquantenne che per vederla ha persino preso tre pullman e tiene a dirlo: «Sei la mia preferita».

ha tutte le tue foto appese a camera. Sarà: Valeria sorride, firma una foto e aggiunge un'immagine alla collezione.

Sorrisi, clic, flash. A raffica. Spuntano macchine e macchinette dappertutto. Cento, duecento fans, dentro e fuori la profumeria: adolescenti, e figli, ragazzine e le amiche. Occhi sgranati, come gli obiettivi delle fotocamere: «Valeria, guarda qui», «Valeria, alzi la testa», «Valeria girati», «E noi? Alzati in piedi, non vediamo grido i cinquanta fuori negozio che alle 19 premono spazientiti il cordone di polizia che apre al contagocce. Potere della Marini: «Okay, passate».

Oltre un milione di copie del prezioso strumento di consultazione

Un mare di Pagine Gialle

Sono in distribuzione i nuovi elenchi

Arrivano le «Pagine gialle» 1995, accompagnate, come testimonial, da Giorgio, la giovane vincitrice del Festival di Sanremo.

E' un'edizione di transizione quella di quest'anno in vista di un radicale cambiamento di formato e di contenuti previsto a fine '95.

Nei prossimi giorni saranno distribuite mille copie del volume nella versione pensata per le famiglie. A Torino, 400 mila copie in provincia, 360 mila copie di quella mirata alle esigenze delle imprese (225 mila in città, 135 mila in provincia).

Per Dario Moretto, direttore marketing della Seat, ogni giorno un milione di persone consulta le Pagine gialle. «Due fa un acquisto e le transazioni mensili derivate indirettamente dall'annuario raggiungono i 10 mila miliardi. Ciò è dimostrazione che si tratta di un mezzo di massa e di pubblicità».

Vediamo le novità di quest'anno. L'Avventaleone raccoglie una guida pratica con informazioni utili a chi vive o lavora in città e nei dintorni: la cartografia dei principali servizi ed una piantina per individuare i codici di avviamento postale cittadini.

Nell'edizione per la casa una serie di carte topografiche consente di individuare la collocazione precisa di teatri, cinema, impianti sportivi, mercati e supermercati, centri



Giorgio la giovane cantante vincitrice del Festival di Sanremo è la testimonial delle Pagine Gialle

Le Pagine Gialle saranno distribuite in mille copie destinate alle famiglie e 360 mila alle aziende

commerciali, parcheggi. Una sezione denominata «urgente» in chiusura volume riporta indirizzi e numeri di telefono da tenere a mano per ogni emergenza. Ma ci sono anche alcuni buoni sconti e coupon con offerte speciali da utilizzare con gli inserzionisti.

Viene anche facilitata la consultazione con la presenza di due indici diversi: il primo

elenca le categorie merceologiche in ordine alfabetico, il secondo le divide per raggruppamenti logici, agevolando la ricerca delle voci desiderate. Le categorie proposte nelle Pagine gialle sono 1700, l'edizione per la casa riporta 700, quella per il lavoro 1500 (400 delle quali presenti anche nel volume per la casa).

Gianni Bisio



Regione Piemonte

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Scuola di Amministrazione Aziendale

Le Scuole di Amministrazione Aziendale organizzano corsi di formazione interattivi gratuiti con i seguenti titoli:

«DIVENTA IMPRENDITORE»

Rif. DI/95

Il corso, della durata di 960 ore, ha la finalità di creare nuovi imprenditori e verificare, in itinere, il percorso formativo, la fattibilità di nuove iniziative imprenditoriali.

Alla selezione verranno ammessi giovani disoccupati residenti in Piemonte in possesso del diploma di scuola media superiore o di laurea, di età non superiore ai 25 anni per i diplomati e di 27 anni per i laureati.

«ESPERTO IN FINANCIAL PLANNING»

Rif. TO/95

Il corso, della durata di 960 ore nel settore finanziario, ha la finalità di insegnare gli aspetti, dopo il superamento degli esami finali, nella struttura commerciale del San Paolo INVEST 838 - S.p.A. (Area Piemonte) - Gruppo Bancario San Paolo di Torino nel rispetto della Legge n° 1 del 28.01.91.

Alla selezione verranno ammessi giovani disoccupati residenti in Piemonte di età compresa fra il 21° anno di età e non superiore ai 25° anno di età per i diplomati e al 27° per i laureati.

I corsi si svolgeranno a Torino e prevedono la frequenza a tempo pieno di 8 ore al giorno per 40 ore settimanali.

Le domande di iscrizione, in carta libera, dovranno pervenire entro le ore 12,00 di venerdì 25 maggio 1995, anche a mezzo fax (011-53.99.257) alla Scuola di Amministrazione Aziendale - via Venimiglia 115 - 10126 Torino, con i relativi Rf. corso e dovranno riportare i dati anagrafici, l'indirizzo, il recapito telefonico e la fotocopia di un documento di riconoscimento.

Per informazioni telefonare al n° 011/53.99.258 - Dott. Renato Cambur - SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE - IL DIRETTORE AGGIUNTO dott. Mario

ROSEDA BONARDI Centro estetico SpA Clinica

TRATTAMENTI DIMAGRANTI RASSODANTI ANTI CELLULITE MINI LIFTING Computerizzato VISO - CORPO RIGENERAZIONE VISO CON ACIDO GLICOLICO E FANGO ENZIMATICO Via Trieste, 2 RIVOLI Tel. 011/9566892

MODULI e LIBRI SULLA DICHIARAZIONE REDDITI 95 LIBRERIA DEGLI UFFICI C.so Vinzaglio 11 - Tel. 531207 TORINO

Per la pubblicità su LA STAMPA publickompas 10126 TORINO - Corso M. d'Angelo 60 Tel. (011) 53.21 - FAX 53.21.60



Presentati gli assessori dai sindaci dei vari centri, tra riconferme e novità

Giunte al lavoro dopo il voto

In Val Susa e Val Sangone

Subito al lavoro le amministrazioni civiche uscite dalla consultazione del 23 aprile e dal successivo ballottaggio del 7 maggio. In quasi tutti i centri della Provincia si sono svolte le prime riunioni di Consiglio comunale con i nomi degli assessori, la distribuzione delle deleghe e l'esposizione dei programmi per i prossimi quattro anni di governo delle città da parte delle liste uscite vincitrici: consultazione elettorale. Proseguiamo con la presentazione delle giunte: oggi di scena i principali Comuni della Valle di Susa e della Val Sangone.

Valle di Susa

Nell'Aula Magna del liceo classico di Susa l'altro giorno si è svolto il primo Consiglio comunale ed è riconfermato primo cittadino Germano Bellacardi, 46 anni, professore di lettere, ha presentato la nuova giunta. Giovanni Baccarini, 37 anni, medico, è il vicesindaco con le deleghe ai Servizi Demografici, Commercio, Agricoltura ed Artigianato mentre Adriano Ascheris, 32 anni, impiegato di banca, ha avuto le deleghe alle Finanze, Patrimonio e Sport. Alessandra Brezzo, 32 anni, architetto, è il nuovo assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici ed Acquedotto mentre Mario Tonini, 33 anni, studente, ha avuto le deleghe alla Cultura ed Istruzione.

A Condove il sindaco Giuseppina Canuto ha conservato le deleghe all'Istruzione e all'Urbanistica ed ha presentato la giunta: vicesindaco delega alla Manutenzione, Agricoltura e Montagna Mario Iannone; Corrado Versino, al Bilancio, Personale e Commercio; Vincenzo Tota, Lavori Pubblici, Ecologia e Ambiente; mentre Matilde Lanfranco si occuperà di Servizi Sociali, Cultura e Sport. A San Giorio Danilo Bar (riconfermato sindaco) ha presentato come vicesindaco Romano Durandetto con le deleghe ai Lavori Pubblici, Montagna e Agricoltura. Alessandra Manina ha avuto le deleghe alla Cultura, Istruzione, Servizi Sociali e Rapporti con le Associazioni. A Chianocco il sindaco Gaspare Gai ha presentato: vicesindaco Giò, tre assessori delegati a Mario Volto, Giuseppe Galliano. A Chiusa San Michele il neo sindaco Ferruccio Sbordino vice Alberto Pipino con le deleghe all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici. Delegato è stato votato Massimo Usseglio con deleghe alla Cultura e Servizi Sociali.

Val Sangone

E' stata insediata ufficialmente la nuova amministrazione di

Il sindaco Osvaldo ha presentato il gruppo di lavoro. Daniela Ruffino è vicesindaco assessore all'Istruzione, Qualità Montagna Cultura, assessori esterni: Giuseppe Daimo, Urbanistica, Paolo Venco, Bilancio e Finanze, Mauro Merlo Lavori Pubblici, Piero Olivieri Ambiente Ecologia. Il documento programmatico è sostanzialmente impostato sulla sistemazione della viabilità, riordino e recupero centro storico, borghate, il potenziamento dell'acquedotto, fognature e sui problemi sociali. Favorevole alla nuova linea di governo anche tre esponenti della

IL CASO

ALLARME EPIDEMIA

CONTINUA a persistere l'allarme brucellosi sulle montagne. E' Condove in Bassa Valle di Susa. E' infatti in costante aumento il numero di capi infetti riscontrati dai controlli del reparto veterinario dell'Usl 5 di Rivoli. Attualmente, ovini, caprini e bovini i capi positivi alla brucellosi sono oltre 150. Interessano 21 aziende di allevamento delle quali 15 sul territorio di Condove: neosindaco, Giuseppina Canuto ha emesso un'ordinanza di divieto di pascolo sulle montagne nel territorio del comune. E' un danno ingente per l'economia locale ma purtroppo ha dovuto vietare la monticazione perché il focolaio di brucellosi scoperto alcuni mesi fa non è stato ancora completamente isolato, afferma il sindaco.

E continua: «Esiste infatti ancora il reale rischio che i pascoli siano infetti perché diver-

Da sinistra, Germano Bellacardi, eletto primo cittadino a Susa, e Giuseppina Canuto, che è diventata sindaco a Condove



ranza: Claudio Barbesino e Aldo Gai Baudissard della lista «Cambis Giaveno» e Bastiano Zurzolo di «insieme per Giaveno». Il documento programmatico di seguire la Pubblica Istruzione, Sport e Tempo libero; l'ex sindaco, Paolo Monte è vicesindaco, assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici, Edilizia pubblica e pri-

vata; Laura Sbrino Fontana al Bilancio e Personale; Lidia Blua Bonavero ai Servizi sociali e Sanità; Alfredo Cimarella a Cultura e Commercio, Ecologia Viabilità. Vicesindaco, il sindaco Elisio Croce ha scelto collaboratori: Firmi Bonaudo, che ha l'incarico di vicesindaco, assessore ai Lavori Pubblici e Territorio; Maria Vin-



Da sinistra, Osvaldo Napoli, riconfermato sindaco a Giaveno, ed Elisio Croce, rieletto alla carica di primo cittadino a Villardora

A Giaveno, anche consiglieri di minoranza concordano con il programma della lista che ha vinto alle elezioni

Danni ingenti alle aziende agricole. Proibito l'uso di latte, burro e formaggi degli allevamenti infetti

Brucellosi, vietato il pascolo in montagna

In Bassa Valle di Susa, oltre 150 i capi di bestiame contagiati

si allevatori hanno pascolato i loro capi animali sino a poche settimane fa e devono passare 60 giorni non utilizzare prima che cessi il rischio di altre contaminazioni.

Come noto l'allarme era scattato nel scorso quando gli esami di laboratorio dell'Ospedale di Avigliana avevano diagnosticato per tre allevatori residenti sulla montagna Condove la febbre malleale, una malattia che si contrae venendo a contatto con la placenta di animali ammalati di brucellosi durante il parto.

Comune di Condove ha anche inviato alle ditte agricole e diffuso alla cittadinanza avvisi di divieto di uso di latte crudo, burro o latticini freschi provenienti dagli allevamenti della Valsusa. «Abbiamo sollecitato i veterinari ad effettuare controlli mirati in tutte le aziende del territorio comunale affinché i capi infetti vengano

subito individuati ed abbattuti. Al più presto vogliamo che rientri l'allarme perché sarebbe un danno ingente per tutta l'estate rimanesse vietato la monticazione», precisa Giuseppina Canuto. Per ogni animale macellato gli allevatori recuperano circa un milione contro i 3-4 del valore effettivo. «Per aiutare gli allevatori è però già arrivato un finanziamento regionale di 1 milione sottolinea il sindaco: la Comunità Montana della Bassa Valsusa e Val Cenischia ha stanziato un intervento di 150 mila lire per ogni capo abbattuto. In Valle di Susa sono 114 alpeggi, quali 105 scorso anno sono attivi. Già nell'autunno del 1993 diverse centinaia di capi di bestiame tornarono dagli alpeggi con la brucellosi e vennero poi abbattuti.

Fulvio Morello



In Bassa Val di Susa non vedremo mucche in montagna: l'alpeggio è stato vietato

Bloccati Brusasco

Secondo furto « fatale » ai due ladri

Gli stessi carabinieri che li avevano denunciati un'ora prima, poco più di tre ore dopo li hanno arrestati. Protagonisti dell'insolita vicenda due amici torinesi e i carabinieri della stazione di Cavagnolo che hanno sorpreso i giovani a rubare.

menette finiti Antonello Rossin, 34 anni, residente a Torino in via Invernizio 15, e Roberto Fazio, 30 anni, via Palma di Cesnola 29, Torino.

L'altro giorno, verso le 17, penetrati nel cascinale di Rosanna Allegranza, 47 anni, borgo Casetta Alta 25 a Brusasco: riusciti a rubare oggetti vari in argento.

Dopo la scoperta del furto, i carabinieri hanno subito fermato Rossin e Fazio. In una stanza di due amici viene contestata la denuncia a piede libero con l'accusa di furto: letti i verbali, alle 21 vengono lasciati liberi.

Ma i due ladri non hanno considerato conclusa la loro giornata: allora ritornati in borgo Casetta Alta, stavolta al numero 1, nella villa di Sergio Uberti, 65 anni. In non c'era nessuno. I due con l'aiuto di una scala hanno raggiunto il terrazzo, sono quindi penetrati in una stanza: dopo aver rubato una motosega e altri attrezzi agricoli si sono dati alla fuga. Sulla loro strada, hanno però incontrato i carabinieri: dopo un breve inseguimento i due amici sono stati catturati.

Questa volta per Rossin e Fazio si sono aperte le porte del carcere delle Vallette. (d. and.)

In Riviera, arrestati

Marta moglie spacciavano banconote false

Marito e moglie piazzavano banconote false in Riviera. Ieri pomeriggio i carabinieri Imperia hanno arrestato Giorgio Belgeri, 29 anni, e Caterina Bosio, 27, residenti a Torino in largo Brescia 44. Le accuse nei loro confronti sono di spaccio di banconote false in con gli autori della falsificazione. Alle Bosio sono stati sfidati gli arresti domiciliari. Nel corso delle perquisizioni i militari avrebbero recuperato un centinaio di banconote contraffatte. Un terzo ordine di custodia cautelare ha interessato il complice milanese della coppia. Le indagini sugli sposi torinesi erano iniziate il mese scorso, quando Cristina Bosio era stata trovata in possesso di due banconote false. La giovane era stata fermata e poi rilasciata dai carabinieri, che hanno continuato a tenerla sotto controllo. Partendo dall'alloggio di Bordinighera che frequentavano i due, gli investigatori sono risaliti all'appartamento piemontese. Una serie di pedinamenti ha confermato che continuavano a piazzare ai commercianti banconote fasulle.

Ieri sera il pubblico ministero Basilico ha interrogato Belgeri: l'obiettivo delle indagini è quello di risalire alla tratta dei soldi falsi. Si tratta di biglietti da 5 mila lire abilmente imitati: una banconota di piccolo taglio che doveva passare inosservata, anche la filiale di Imperia della Banca d'Italia era riuscita nelle settimane a scoprire la contraffazione. (g. ga.)

Furto a San Mauro

Due scippatori presi a Settimo

Arrestati a Settimo due valsusini, catturati subito dopo uno scippo compiuto nel centro di San Mauro. Le manette sono state messe ai polsi di Simone Li Muli, 33 anni, e Daniela Rosatto, 29, entrambi di Gernagno, frazione Piancastagna. Ieri mattina, in via Giovanni XXIII, a bordo di una Opel Corsa, si sono affiancati a Innocenzo Zanini, 57 anni, pensionato. Daniela Rosatto ha allungato il braccio dal finestrino e con uno strattone si è impossessata di borsetta della donna, dentro la quale vi erano 10 mila lire, i documenti e le chiavi dell'alloggio. La coppia di scippatori è ripartita rapidamente, ma alcuni passanti, sono riusciti a rilevare il numero di targa e a informare subito i carabinieri di San Mauro. Dalla sala operativa è stato dato rapidamente l'allarme a tutte le pattuglie che si trovavano nella zona.

Poco dopo l'auto in fuga è stata intercettata dall'equipaggio di una «gazzella» della vicina stazione di Settimo. Gli scippatori hanno risposto all'alt con una fuga rabbiosa. E' seguito un inseguimento a sirene spiegate per via del centro cittadino, che ha costretto la Opel Corsa a fermarsi.

I carabinieri hanno accertato che la vettura portava targhe di un'altra auto e sospettano che la coppia sia responsabile di altri scippi messi a segno in zona e a valle.

Li Muli e Rosatto oltre all'accusa di scippo devono rispondere di ricettazione di tangenti automobilistiche e detenzione di attrezzi. (g. ga.)

100 MILIONI

DI FINANZIAMENTO A 5 ANNI

SENZA INTERESSI!

Fino al 30 Giugno 1995 è possibile beneficiare di questa straordinaria facilitazione di pagamento acquistando un nuovo appartamento nel complesso LA CAVALIERA, l'Isola Residenziale di Mirafiori, in Via O. Vigliani 24 (a 100 metri da Corso U. Sovietica): 20.000 mq di tranquillità, verde attrezzato e campo da tennis. Gli appartamenti (da 113 a 167 mq) sono dotati di ampio terrazzo, in parte verandato, con veduta sulla zona verde interna.

Visitate sul posto l'appartamento campione arredato.

Ufficio vendite
Tel. 34 35 01

INIZIO
VENITE
ULTIMO
LOTTO

EDILCASE

SOCIETÀ DI SERVIZI

TEL. 5613535
CORSO MATTEOTTI, 47 - 10121 TORINO



Pubblichiamo il primo elenco dei professori che giudicheranno gli oltre 18 mila candidati

Le commissioni per classico e scientifico

Agli esami di maturità: il via mercoledì 21 giugno

Eccoli i docenti che dovranno esaminare i candidati della maturità 1995 a partire dal 21 giugno. I nomi dei professori chiamati dal ministero sono usciti uscendo da una stampante situata nel sottoterraneo del provveditorato.

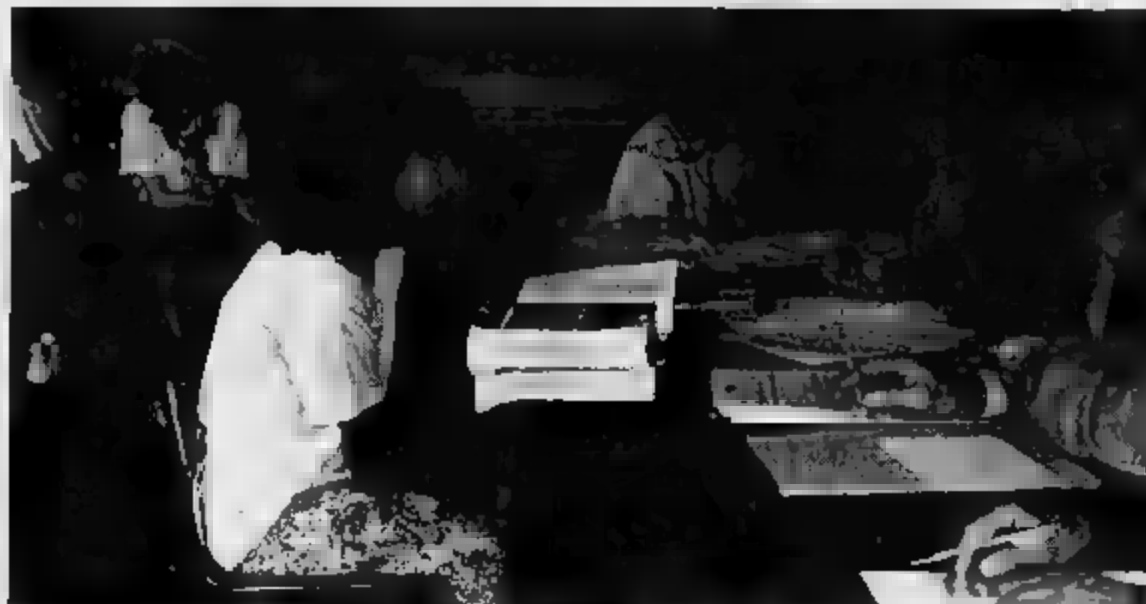
Sono le commissioni, 5 commissari ciascuna, un presidente. Dovranno giudicare 18.731 ragazzi nelle scuole della provincia di Torino. Di questi, 13.924 frequentano le statali, 3390 studiano nelle legalmente riconosciute e 1428 presentano come privatisti.

I nomi dei professori sono stati scelti, fin dove è stato possibile, in ambito provinciale, così come è previsto dalla raccomandazione del ministero. Ma sono stati sufficienti a coprire tutte le necessità. Rappresentano circa un terzo quelli chiamati alle altre regioni, fino ad un anno fa quasi tutti venivano da fuori. Adesso lo Stato spende 116 miliardi, circa metà rispetto al passato. Un presidente riceverà 1 milione di lire lorde (oltre lo stipendio), un commissario avrà 1 milione 150 mila lire, il membro interno, cioè il docente di classe che assiste gli alunni, percepirà 760 mila lire. E' l'unica

novità di questi esami, sperimentali dal '69. Le prove, dunque, si baseranno su due scritti. Un tema italiano e una materia diversa per ogni tipo di scuola. E ci sarà un colloquio orale impostato su due materie, scelte fra le quattro indicate in aprile dal ministero. La prima verrà scelta dallo studente. Che darà anche indicazione di gradimento per la seconda. E' consuetudine, ma non obbligo, che la commissione accetti la seconda materia suggerita dal candidato.

E' uguale come sempre sarà l'esame dei privatisti che faranno gli scritti e i loro compagni delle scuole statali. Ma saranno chiamati ad un doppio colloquio. Una interrogazione preliminare per rispondere a tutte le materie dell'ultimo anno o comunque di quelle relative a tutti gli anni di corso per i quali non hanno una «promozione» dallo Stato. E poi il colloquio come per gli altri.

Da oggi cominciamo a dare il primo elenco di commissioni. Continueremo nei prossimi giorni fino ad esaurimento, mano che il provveditorato ce li fornirà.



I nomi dei docenti sono stati scelti per i due terzi nella provincia

Lo Stato spenderà complessivamente 116 miliardi circa la metà rispetto al passato

Commissione classica

I Commissione - Sede Pr. Torino - Alfieri Sez. A e D. Carmagnola - Baldissero. Presidente: Maria Luisa Vigli (Liceo Scientifico «Giordano Bruno», Torino). Commissari: Maria Paoletti (Liceo Scientifico «Volta», Torino), italiano; Pier Luigi Annalunga (Liceo Classico «G. Armonio», Savignano), latino e greco; Alessandro Zannella (Liceo Scientifico «Majorana», Moncalieri), storia; Luciano Cecca (Liceo Scientifico «Majorana», Torino), matematica.

II Commissione - Sede Pr. Torino - Alfieri Sez. B e E. Principe - Clotilde Sez. Unica. Presidente: Franca Tonello (Liceo Scientifico «G. Ferrari», Borgosesia). Commissari: Marisa Giaroli (Liceo Scientifico «Majorana», Torino), italiano; Corrado Bongiorno (Liceo Classico «Cavour», Torino), latino e greco; Franco Chiarle (Liceo Scientifico «A. Monti», Chieri), storia; Cinzia Ferraro (Liceo Classico «Gobetti», Torino), matematica.

III Commissione - Sede Pr. Torino - Alfieri Sez. VPNU/C e VPNU/F. Presidente: Giuseppe Sez. A e B. Presidente: Clelia Venzia (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino). Commissari: Maria Rita Tampioni (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), italiano; Emma Ramella (Liceo Classico «D'Azeleglio», Torino), latino e greco; Giancarlo Clara (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), storia; Francesco Vietto (Ist. Magistrale «G. A. Rayneri», Pinerolo), matematica.

Commissione - Sede Pr. Torino - Cavour Sez. C e D. Presidente: Salvatore Iuvana (Scientifico «Charles Darwin», Rivoli). Commissari: Giovanni Traverso (Scientifico «Gobetti», Torino), italiano; Erminia Chiesa (Liceo Classico «D'Azeleglio», Torino), latino e greco; Roberto Ullisse (Liceo Scientifico «L. C.», Annesse conv. naz. To., Torino), storia; Carlo Castaldi (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), matematica.

Commissione - Sede Pr. Torino - Cavour Sez. F e G. Rosmini. Unica. Presidente: Franca Miglietta (Scientifico «Einstein», Torino). Commissari: Valeria Lorini (Sez. stat. di Torino Liceo Scientifico «Volta», Venaria), italiano; Graziella Corda (Classico «D'Azeleglio», Torino), latino e greco; Giuseppina Scutto (Liceo Scientifico «Ferraris», Torino), storia; Annamaria Verna (Liceo

«Majorana», Torino), matematica.

VIII Commissione - Sede Pr. Torino - D'Azeleglio Sez. VPNU/A e VPNU/D. Presidente: Maria Clotilde Tala (Liceo Scientifico «Marie Curie», Grugliasco). Commissari: Annamaria Maruccci (Scientifico «Ferraris», Torino), italiano; Anna Bovetti (Classico «Cavour», Torino), latino e greco; Adriana Corti (Scientifico «Ferraris», Torino), storia; Maria Angela Mottura (Classico «Cavour», Torino), matematica.

IX Commissione - Sede Pr. Torino - D'Azeleglio Sez. B, C e G. Virgilio Sez. Unica. Presidente: Grazia Maria Davoli (Liceo Scientifico «Marie Curie», Grugliasco). Commissari: Subrizi (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), italiano; Simonetta Neri (Liceo Classico «Cavour», Torino), latino e greco; Luisa Rossi (Liceo Scientifico «Majorana», Moncalieri), storia; Luisa Montanari (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), matematica.

X Commissione - Sede Pr. Torino - D'Azeleglio Sez. E, F e H. Presidente: Maria Rosaria Guidi (Liceo Classico «Alfieri», Torino). Commissari: Claudio Caprotti (Liceo Scientifico «Niccolò Copernico», Torino), italiano; Maria Maggiora (Classico «Alfieri», Torino), latino e greco; Renato Pallavolini (Liceo Scientifico «Einstein», Torino), storia; Valeria Silva (Liceo Scientifico «Cavour», Torino), matematica.

XI Commissione - Sede Pr. Torino - Gobetti Sez. A e C. Ghivasso - I. Newton Sez. II e III. Presidente: Domenico Borgatta (Liceo Scientifico «Guido Parodi», Acqui Terme). Commissari: Giorgia Marogna (Liceo Scientifico «Ferraris», Torino), italiano; Elena Cordaro (Liceo Classico «D'Azeleglio», Torino), latino e greco; Gian Domenico Uppola (Liceo Classico «Carlo Cattaneo», Ivrea), storia; Adriano Gervasio (Scientifico «Majorana», Moncalieri), matematica.

Commissione - Sede Pr. Torino - Gobetti Sez. B e F. Rivoli - M. Fossati Sez. Unica. Presidente: Elena Vinci (Liceo Scientifico «Majorana», Torino). Commissari: Immacolata Conocchia (Liceo Scientifico «Majorana», Torino), italiano; Annalisa Martelli (Liceo Classico «D'Azeleglio», Torino), latino e greco; Lucia Meropich (Liceo Scientifico «Giordano Bruno», Torino), storia; Sergio Morina (Liceo Scientifico «Ferraris», Torino), matematica.

Commissione - Sede Pr. Torino - Ghivasso Sez. D e E. A. Monti Sez. A e B. Presidente: Maria Ragazzone (Ist. Magistrale «Regina Margherita», Torino). Commissari: Patrizia Cesari (Liceo Scientifico «Segre», Torino), italiano; Laura Pila (Liceo Classico «D'Azeleglio», Torino), latino e greco; Orfeo Azzolini (Liceo Scientifico «Ferraris», Torino), storia; Giulia Gabetti (Liceo Scientifico «Gobetti», Torino), matematica.

XIV Commissione - Sede Pr. Ivrea - Carlo Botta Sez. A, B, C e D. Presidente: Francesco Antonio Morano (Liceo Scientifico «A. Gramsci», Ivrea). Commissari: Rosanna Tos (Liceo Scientifico «A. Gramsci», Ivrea), italiano; M. Restuccia (Liceo Scientifico «Aldo Moro», Rivarolo C.se), latino e greco; Roberto Bigano (Ist. prof. per i servizi commerciali e turistici «G. Jarvis», Ivrea), storia; Paola Albertini (Liceo Scientifico



«A. Gramsci», Ivrea), matematica.

XV Commissione - Sede Pr. Pinerolo - Porporato Sez. A e B. Torino - Margherita Sez. Unica. Presidente: Marcello Donco (Liceo Classico «D'Azeleglio», Torino). Commissari: Giuseppe Aimar (Liceo Scientifico «Marie Curie», Pinerolo), italiano; Gianpiro Salviata (Liceo Classico «G. B. Bodoni», Saluzzo), latino e greco; Alfredo Agosti (Liceo Scientifico «Marie Curie», Pinerolo), storia; Vittorio Musso (Liceo Scientifico «Marie Curie», Pinerolo), matematica.

Maturità scientifica

I Commissione - Sede Pr. Ivrea - Cavour Sez. VPNU/A, VPNU/D e VPNU/E. Presidente: Franco (Istituto Magistrale «Federico Alinari», Lanzo Torinese). Commissari: Giuseppe Serra (Liceo Scientifico «Gobetti», Torino), italiano; Giuseppina Coralli (Liceo Classico «Gobetti», Torino), matematica e fisica; Maria Lanza (Inglese, Fabio Fiore (Liceo Scientifico «Isaac Newton», Chivasso), storia e filosofia.

II Commissione - Sede Pr. Torino - Einstein Sez. C, D e VPNU/B. Presidente: Adriana Raconca (Liceo Classico «D'Azeleglio», Torino). Commissari: Guido Bergasse (Liceo Scientifico «Niccolò Copernico», Torino), italiano; Pier Paolo Gubertini (Liceo Classico «D'Azeleglio», Torino), matematica e fisica; Maria Maddalena Croce (Liceo Scientifico «Gobetti», Torino), inglese; Giuseppe Grimaldi (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), filosofia e storia nel liceo.

III Commissione - Sede Pr. Torino - Ferraris Sez. A e B. Caluso - Piero Martinetti Sez. E ed F. Presidente: Elide Pagliarotta (Istituto Magistrale «Regina Margherita», Torino). Commissari: Paola Benvenuti (Liceo Scientifico «Majorana», Torino), italiano; Maria Fabrizia Bellotti (Liceo Scientifico «Marie Curie», Grugliasco), matematica e fisica; Maura Montaldi (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), inglese; Ivan Mantovani (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), filosofia e storia nel liceo.

IV Commissione - Sede Pr. Torino - Ferraris Sez. C, D, E ed F. Presidente: Cesare Trepidi (Liceo Classico «Gobetti», Torino). Commissari: Luigi Costa (Liceo Classico «Cavour», Torino), italiano; Silvana Varano (Liceo Scientifico «Niccolò Copernico», Torino), matematica e fisica; Adriana Conrado (Liceo Scientifico «Gobetti», Torino), inglese; Antonio Musmeci (Liceo Classico «Gobetti», Torino), filosofia e storia nel liceo.

V Commissione - Sede Pr. Torino - Maris Sez. G e H. Presidente: Naz. To. Sez. A. Rosmini Sez. Unica. Presidente: Costantino Preve (Liceo Scientifico «Volta», Torino). Commissari: Paola Valpreda (Liceo Scientifico «Segre», Torino), italiano; Ezio Fomero (Liceo Scientifico «A. Monti», Chieri), matematica e fisica; Concetta Maiorino (Liceo Scientifico «Segre», Torino), inglese; Angiola Gagliardini (Liceo Scientifico «Segre», Torino), filosofia e storia nel liceo.

VI Commissione - Sede Pr. Torino - Gobetti Sez. A. Presidente: Giovanni (Liceo Scientifico «Majorana», Moncalieri). Commissari: Giovanna D'Angelo (Liceo Scientifico «Segre», Torino), italiano; Marco Venturolo (Liceo Scientifico «Segre», Torino), matematica e fisica; Antonio Carlucci (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), francese; Domenico Curiotti (Liceo Scientifico «A. Gramsci», Ivrea), storia e filosofia.

VII Commissione - Sede Pr. Torino - Gobetti Sez. B, C e D. Presidente: Angelo Teruzzi (Liceo Scientifico «Gallieno Gattai», Alessandria). Commissari: Maria Subrizi (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), italiano; Rosa (Liceo Scientifico «Volta», Torino), matematica e fisica; Rita Chiara Caviglioli (Liceo Scientifico «Niccolò Copernico», Torino), inglese; Chiara Profumo (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), filosofia e storia nel liceo.

VIII Commissione - Sede Pr. Torino - Segre Sez. A e B. Susa - N. Rosa Sez. A/S e B/S. Presidente: Gianluigi Villani (Liceo Scientifico «Avogadro», Vercelli). Commissari: Susanna Conti (Liceo Scientifico «Majorana», Moncalieri), italiano; Alessandra Pellegrino (Liceo Scientifico «Curie», Grugliasco), matematica e fisica; Chiolini (Istituto Magistrale «Regina Margherita», Torino), inglese; Chiara (Liceo Scientifico «Einstein», Torino), filosofia e storia nel liceo.

IX Commissione - Sede Pr. Torino - Segre Sez. C, D, E e F. Presidente: Gioacchino (Liceo Scientifico «Niccolò Copernico», Torino). Commissari: Anna Margherita Fiorillo (Liceo Scientifico «Einstein», Torino), italiano; Margherita Roslingana (Liceo Classico «Cavour», Torino), matematica e fisica; Tiziana Broggi (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), inglese; Claudio Cavallini (Liceo Scientifico «Marie Curie», Grugliasco), filosofia e storia nel liceo.

X Commissione - Sede Pr. Torino - Segre Sez. A e B. Margherita Sez. Unica. Presidente: Laura P. (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino). Commissari: Daniela Angeloro (Liceo Scientifico «Einstein», Torino), italiano; Eliana Saggiotti (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), matematica e fisica; Giuseppe Antonio Costantino (Liceo Scientifico «A. Monti», Chieri), inglese; Giovanni Garbarini (Liceo Scientifico «Charles Darwin», Rivoli), filosofia e storia nel liceo.

XI Commissione - Sede Pr. Torino - Segre Sez. A e B. Margherita Sez. Unica. Presidente: Laura P. (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino). Commissari: Daniela Angeloro (Liceo Scientifico «Einstein», Torino), italiano; Eliana Saggiotti (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), matematica e fisica; Giuseppe Antonio Costantino (Liceo Scientifico «A. Monti», Chieri), inglese; Giovanni Garbarini (Liceo Scientifico «Charles Darwin», Rivoli), filosofia e storia nel liceo.

XII Commissione - Sede Pr. Torino - Volta Sez. F e G. Maffei Sez. Unica. Presidente: Anna Montefino (Liceo Scientifico «Gobetti», Torino). Commissari: Maria Pia Sanna (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), italiano; Donatella Cuniari (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), matematica e fisica; Giuseppe D'Enrico (Liceo Scientifico «Marie Curie», Grugliasco), inglese; Marco Micheli (Liceo Classico «Alfieri», Torino), filosofia e storia nel liceo.

XIII Commissione - Sede Pr. Torino - Volta Sez. H e I. Presidente: Armando Bertinetti (Liceo Scientifico «Leonardo da Vinci», Torino). Commissari: Silvana (Liceo Scientifico «Volta», Torino), italiano; Carla Fiore (Liceo Scientifico «Majorana», Torino), matematica e fisica; Franca Maria Cassione (Liceo Scientifico «Volta», Torino), inglese; brielia Longo (Liceo Scientifico «A. Monti», Chieri), filosofia e storia nel liceo.

Commissione - Sede Pr. Torino - Carlo Sez. H, I e L. Presidente: Armando Bertinetti (Liceo Scientifico «Leonardo da Vinci», Torino). Commissari: Silvana (Liceo Scientifico «Volta», Torino), italiano; Carla Fiore (Liceo Scientifico «Majorana», Torino), matematica e fisica; Franca Maria Cassione (Liceo Scientifico «Volta», Torino), inglese; brielia Longo (Liceo Scientifico «A. Monti», Chieri), filosofia e storia nel liceo.

XIV Commissione - Sede Pr. Torino - D'Azeleglio Sez. A, B ed E. Presidente: Vito Tota (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino). Commissari: Margherita Cucco (Liceo Scientifico «Curie», Grugliasco), italiano; Paola Nala (Istituto Magistrale «Regina Margherita», Torino), matematica e fisica; Vera Grossi (Liceo Scientifico «Majorana», Orbassano), inglese; Maffiodo (Liceo Scientifico «A. Monti», Chieri), storia e filosofia.

XV Commissione - Sede Pr. Torino - Majorana Sez. A, B ed E. Presidente: Vito Tota (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino). Commissari: Margherita Cucco (Liceo Scientifico «Curie», Grugliasco), italiano; Paola Nala (Istituto Magistrale «Regina Margherita», Torino), matematica e fisica; Vera Grossi (Liceo Scientifico «Majorana», Orbassano), inglese; Maffiodo (Liceo Scientifico «A. Monti», Chieri), storia e filosofia.

XVI Commissione - Sede Pr. Torino - Majorana Sez. B, C, D, E, F. Presidente: Vito Tota (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino). Commissari: Margherita Cucco (Liceo Scientifico «Curie», Grugliasco), italiano; Paola Nala (Istituto Magistrale «Regina Margherita», Torino), matematica e fisica; Vera Grossi (Liceo Scientifico «Majorana», Orbassano), inglese; Maffiodo (Liceo Scientifico «A. Monti», Chieri), storia e filosofia.

XVII Commissione - Sede Pr. Torino - Majorana Sez. G, H e I. Presidente: Ezio Marchisio (Istituto Magistrale «G. A. Rayneri», Pinerolo). Commissari: Daniela

Zappador (Liceo Scientifico «Charles Darwin», Rivoli), italiano; Giovanni Bigliani (Liceo Scientifico «Marie Curie», Pinerolo), matematica e fisica; Caterina Davico (Istituto Tecnico Commerciale «S. Zor», Settimo Torinese), francese; Repetto (Liceo Scientifico «Charles Darwin», Rivoli), filosofia e storia nel liceo.

XVIII Commissione - Sede Pr. Torino - Carlo Sez. A, B, C ed E. Presidente: Maria Boasso (Istituto Magistrale «Regina Margherita», Torino). Commissari: Angela De Chiara (Liceo Scientifico «Volta», Torino), italiano; Nella Accossato (Liceo Classico «D'Azeleglio», Torino), matematica e fisica; Michele Costanzo (Liceo Classico «Gobetti», Torino), inglese; Giove (Liceo Scientifico «Aldo Moro», Rivarolo Canavese), filosofia e storia nel liceo.

XIX Commissione - Sede Pr. Torino - Carlo Cattaneo Sez. VPNU/B e VPNU/D. Presidente: Aldo Colombo (Liceo Scientifico «Ferraris», Torino). Commissari: (Liceo Classico «Alfieri», Torino), italiano; Paola (Liceo Scientifico «Gobetti», Torino), matematica e fisica; Graziella Viglione (Liceo Scientifico «Majorana», Torino), inglese; Prospero Argentea (Liceo Scientifico «Volta», Venaria), inglese; Mariagiovanna Fione (Scientifico «Majorana», Torino), storia.

Commissione - Sede Pr. Torino - Carlo Sez. H, I e L. Presidente: Armando Bertinetti (Liceo Scientifico «Leonardo da Vinci», Torino). Commissari: Silvana (Liceo Scientifico «Volta», Torino), italiano; Carla Fiore (Liceo Scientifico «Majorana», Torino), matematica e fisica; Franca Maria Cassione (Liceo Scientifico «Volta», Torino), inglese; brielia Longo (Liceo Scientifico «A. Monti», Chieri), filosofia e storia nel liceo.

XI Commissione - Sede Pr. Torino - Carlo Sez. D, E, VPNU/A e VPNU/B. Presidente: Patrizia Marcone (Istituto Magistrale «Rosa Stampa», Vercelli). Commissari: Luisella Girotti (Liceo Scientifico «Majorana», Moncalieri), italiano; Zambet (Liceo Scientifico «Ferraris», Torino), matematica e fisica; Metello Ressa (Istituto Magistrale «G. A. Rayneri», Pinerolo), inglese; Vincenzo Ariani (Liceo Scientifico «Giordano Bruno», Torino), filosofia e storia nel liceo.

XII Commissione - Sede Pr. Torino - D'Azeleglio Sez. A, B, C, D, E, F. Presidente: Giuliana Bevilacqua (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino). Commissari: Rosa (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), italiano; Giovanna Prati (Liceo Classico «D'Azeleglio», Torino), matematica e fisica; Maria Luisa Siliti (Liceo Scientifico «Niccolò Copernico», Torino), inglese; Paola Guazzotti (Istituto Magistrale «G. A. Rayneri», Pinerolo), filosofia e storia nel liceo.

Commissione - Sede Pr. Torino - D'Azeleglio Sez. A, B, C, D, E, F. Presidente: Giuliana Bevilacqua (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino). Commissari: Rosa (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), italiano; Giovanna Prati (Liceo Classico «D'Azeleglio», Torino), matematica e fisica; Maria Luisa Siliti (Liceo Scientifico «Niccolò Copernico», Torino), inglese; Paola Guazzotti (Istituto Magistrale «G. A. Rayneri», Pinerolo), filosofia e storia nel liceo.

Commissione - Sede Pr. Torino - D'Azeleglio Sez. G, H, I. Presidente: Ezio Marchisio (Istituto Magistrale «G. A. Rayneri», Pinerolo). Commissari: Daniela

VPNU/E e VPNU/F. Presidente: Carlo Fantini (Liceo Scientifico «Segre», Torino). Commissari: Marina Franz (Liceo Scientifico «Carlo Cattaneo», Torino), italiano; Patrizia Nobili (Istituto Magistrale «Berti», Torino), matematica e fisica; Flaminia Negro (Liceo Scientifico «Ferraris», Torino), inglese; Elio Gargiulo (Liceo Scientifico «Einstein», Torino), filosofia e storia nel liceo.

XIII Commissione - Sede Pr. Torino - Niccolò Copernico Sez. A e B. Presidente: Maria Elisa Glone (Liceo Scientifico «Ferraris», Torino). Commissari: Giovanna Balduzzi (Liceo Scientifico «Volta», Torino), italiano; Glenna Marchisio (Istituto Tecnico Fanninile «Sentore di Santarossa», Torino), matematica e fisica; Carlo Giorgio Stumano (Liceo Scientifico «Marie Curie», Grugliasco), inglese; (Scientifico «Leonardo da Vinci», Torino), filosofia e storia.

XIV Commissione - Sede Pr. Torino - Niccolò Copernico Sez. B, C e D. Presidente: Renato Cesaro (Istituto Magistrale «Regina Margherita», Torino). Commissari: An (Liceo Classico «Alfieri», Torino), italiano; Signorietto (Istituto Magistrale «Berti», Torino), italiano; Donatella Fazio (Liceo Classico «Alfieri», Torino), matematica e fisica; Rosalia Lucrazia Arico (Liceo Scientifico «Volta», Venaria), inglese; Mariagiovanna Fione (Scientifico «Majorana», Torino), storia.

XV Commissione - Sede Pr. Torino - Niccolò Copernico Sez. C/S, VPNU/A e VPNU/B. Presidente: Alberto Cantarino (Liceo Classico «N. Rosa», Susa). Commissari: Armida Pollastro (Scientifico «Leonardo da Vinci», Torino), italiano; Rosalio (Scientifico «Giordano Bruno», Torino), matematica e fisica; Maura (Liceo Scientifico «Volta», Torino), inglese; Maria Luisa D (Liceo Classico «D'Azeleglio», Torino), filosofia e storia nel liceo.

XVI Commissione - Sede Pr. Torino - G. Baldissero Sez. A, B e C. Presidente: Margherita Testa (Liceo Scientifico «Giovanni Giotelli», Bra). Commissari: Antonio Giraudo (Liceo Classico «G. Baldissero», Carmagnola), italiano; Maria Adela Penta (Scientifico «Majorana», Moncalieri), matematica e fisica; Illeana (Istituto Tecnico Commerciale «A. Roccati», Carmagnola), inglese; Eugenio Valtiano (Liceo Classico «G. Baldissero», Carmagnola), filosofia e storia nel liceo.

Commissione - Sede Pr. Torino - A. Monti Sez. A/S, B/S e F. Presidente: Angelo (Classico «Porporato», Pinerolo). Commissari: Barbara Borini (Liceo Scientifico «Segre», Torino), italiano; Luciana Audenino (Liceo Scientifico «Piero Martinetti», Caluso), matematica e fisica; Celso Griva (Scientifico «Majorana», Moncalieri), inglese; Maurizio Girolami (Scientifico «Einstein», Torino), storia e filosofia.

XVII Commissione - Sede Pr. Torino - A. Monti Sez. C, D, E. Presidente: Pierluigi (Carmagnola, Classico «G. Baldissero», Torino). Commissari: Flavia Marcella Tealdo (Liceo Scientifico «Einstein», Torino), italiano; Franca Marini (Liceo Classico «Cesare Balbo», Chieri), matematica e fisica; Priotti (Scientifico «Leonardo da Vinci», Torino), inglese; Rossana Masera (Ist. Magistrale «Berti», Torino), filosofia e storia nel liceo.

(continua)



Al Berti, Regina Margherita, Virgilio, Pascal e Gramsci

Calcio: in campo i «primavera» e i dilettanti

Toro e Juve in casa contro Lazio e Foggia

Sabato calcistico su più fronti: oltre agli anticipi di serie A, di serie B e C, le torinesi nella fase finale del torneo Primavera. Si concludono oggi (ore 16) le gare d'andata della fase finale: Toro e Juve impegnate entrambe in casa. Lazio, mentre i bianconeri ricevono al Colosseo il Poggia. Torino e Lazio guidano la classifica del girone C con 11 punti, seguiti da Atalanta (2) e Reggina (0). Nel girone A, invece, Juve è a pun-

teggio pieno (4 punti), seguita da Padova, Fiorentina e Foggia tutte a quota 2. Continua l'emergenza in casa granata: alle indisponibilità degli infortunati Stringari, Barbieri, Arzuffi e Mercuri, aggiunge l'assenza di Sommes (squalificato). Bernardi, che ha smaltito del tutto la contusione rimediata sabato scorso, si affiderà a un assetto tattico che prevede Morandi tra i pali, Briano libero, Rindone e Mezzano in marcatura, con Longo e Bruno sulle fa-

A centrocampo Alessi e Andreatti con Lo Gatto alle spalle delle punte, Foglia e Possanzini. Decisamente migliore la situazione in casa Juve. Cuocerdu può schierare la miglior formazione, fatta eccezione per Consonni, al quale è concesso un turno di riposo. Questo lo schieramento odierno: Visentin; Pianu, Morelli, Pecorari, Tognon, Baccin; Loria, Martini, Fantini, Grabbi e Rocchi.

Le gare del girone di ritorno, che comincerà sabato prossimo, si disputeranno in ordine inverso rispetto a quello dell'andata: Juventus e Torino, infatti, rinfianteranno Foggia e Lazio, ovviamente in trasferta. Quindi, il mercoledì successivo incontreranno Fiorentina e Reggina, per poi disputare l'ultimo turno contro Padova e Atalanta.

La gara del girone di ritorno, che comincerà sabato prossimo, si disputeranno in ordine inverso rispetto a quello dell'andata: Juventus e Torino, infatti, rinfianteranno Foggia e Lazio, ovviamente in trasferta. Quindi, il mercoledì successivo incontreranno Fiorentina e Reggina, per poi disputare l'ultimo turno contro Padova e Atalanta.

La gara del girone di ritorno, che comincerà sabato prossimo, si disputeranno in ordine inverso rispetto a quello dell'andata: Juventus e Torino, infatti, rinfianteranno Foggia e Lazio, ovviamente in trasferta. Quindi, il mercoledì successivo incontreranno Fiorentina e Reggina, per poi disputare l'ultimo turno contro Padova e Atalanta.

La gara del girone di ritorno, che comincerà sabato prossimo, si disputeranno in ordine inverso rispetto a quello dell'andata: Juventus e Torino, infatti, rinfianteranno Foggia e Lazio, ovviamente in trasferta. Quindi, il mercoledì successivo incontreranno Fiorentina e Reggina, per poi disputare l'ultimo turno contro Padova e Atalanta.

La gara del girone di ritorno, che comincerà sabato prossimo, si disputeranno in ordine inverso rispetto a quello dell'andata: Juventus e Torino, infatti, rinfianteranno Foggia e Lazio, ovviamente in trasferta. Quindi, il mercoledì successivo incontreranno Fiorentina e Reggina, per poi disputare l'ultimo turno contro Padova e Atalanta.

Nove speciali, il via alle 14



Uzzeni favorito al Rally d'Ivrea

Dopo la presentazione ufficiale avvenuta giovedì nella sede della Boaris Racing, in Lungodora Colletta, prende oggi la 4ª edizione «Rally Città di Ivrea» che vedrà impegnati oltre 150 equipaggi. Per la prima volta la competizione, organizzata dalla Ivrea Corse, sarà valida anche per la Coppa Italia prima zona e per il campionato Piemonte. Valle d'Aosta, oltre che per altri campionati minori.

Due le novità di quest'anno volute dagli organizzatori: la prima riguarda la sede di partenza. Sarà Piazza Fredegaglia, nel centro storico della città ad ospitare la carovana di auto e piloti. La seconda è che ritorneranno 4X4 turbo, dopo che il regolamento imposto al campionato regionale l'obbligo delle due ruote motrici e motori aspirati.

Saranno nove le prove speciali (per un totale di 71 km) del Rally che si snoderà su un percorso di 337,450 km, tutti su asfalto. Partenza della prima auto alle 14, verifiche tecniche

e sportive dalle 7 alle 12,30 al Centro Congressi La Serra in corso Botta. Previsti anche due riordini, a Biella (Bergo Pneumatici, ore 17,29) e Pont-Saint-Martin (ora 22,46).

Le prove speciali (quattro da ripetere a una, quella di Pecco, un solo passaggio) inizieranno alle 14,53 da Riva per continuare a Chiesanuova, Settimo Vitone e Zubiena. L'arrivo è previsto per domenica mattina alle 7 ad Ivrea.

Numerosi i favoriti: al via ri- l'equipaggio Uzzeni-Dellacha vincitori della Coppa Italia 1994 che esordiranno sulla Ford Escort Cosworth. In gran forma sono annunciati che Issega-Paganelli e Borsari-Bellini entrambi a Lancia Delta oltre ai vincitori dello scorso anno, i fratelli Crestani.

Da non sottovalutare infine la giovane coppia valdostana formata da Rean e Longhi (su Ford Sierra Cosworth). La premiazione domani alle 11 presso il Centro Congressi La Serra.

Gianni Giacomino

SPORT

BASKET. Prendano il via oggi i playoff della C1 maschile il primo round delle semifinali a Collegno (ore 21, via Antica di Rivoli) tra la Sanfilippo e i varesini del Castellanza. Le altre partite, 2 femmin. Playoff: Cus Torino-Osio Sotto (ore 20,30; via Panetti 30). C2 masch., playoff: Cus Torino-Udini Biella (21; via Braccini 1), playoff: Traco Moncalieri-Crocetta To (18; piazza Brennero).

IPPICA. I baby-purosangue, cioè i puledri di 2 anni ai primi passi della attività agonistica, tengono banco oggi a Vinovo nel Premio Fotocronache. Dei sette contendenti solo hanno già corso una volta. Proviamo a dare fiducia all'indito Willy Coyote, un irlandese allenato a San Siro dai fratelli Rotti. Seconda citazione per Love Valiant. La sorpresa può venire da Sil Sigfried. I favoriti (inizio ore 15). I. Moofushi, Oliver Pach, Cronos, III. Star, Astro, Ecco, Nega, III. Willy Coyote, Love Valiant, Sigfried, IV. Sara, Kanakis, Blue, V. Felicidad, Common Council, Lualis, VI. Ruchetea, Nadybar, Guardingo, VII. Claro Que Si, King of Gully, Golden Satin, VIII. Silxao, Nali, Vni Baby.

HOCKEY PRATO. Seconda giornata di ritorno per A1 maschile. Oggi (ore 16,30; campo Tazzoli), le Fagnie Gialle ospitano i campioni d'Italia del Cernusco. In trasferta a Bologna il Cus Torino, contro il Pilot.

GOLF. Al Circolo Golf Torino, La Mandria, si disputa oggi 13ª prova del 18º Trofeo Lancia (18 buche) medal e palla la migliore.

SCHERMA. Presso il Club di Scherma di viale Ceppi 6, oggi (ore 15) si disputano i regionali di fioretto per Ragazze e Allieve, mentre i maschi di pari età, sempre per il fioretto, impegnati domani a Novara.

SCACCHI. Oggi e domani il Castello di Tarnavasso, a Carmagnola (organizza Società Ippica La Margherita) e al Circolo Ippico Ciliogio di regione Battuello a Vische, in programma due interregionali di F3 e F4 di salto ad ostacoli. Inizio ore 9.

NUOTO. Big di oggi (si gioca dalle 13 alle 23) e domani (dalle 9 alle 18), presso il bocciodromo della società La Tola-Credito Bergamasco di via Orti 40 a Chivasso, dove si disputano i campionati italiani di tiro di precisione cat. A e B. Tra i 78 partecipanti, suddivisi nelle due categorie, figurano Sturla, Bruzzone, De Agostini, Suini e Repetto, tutti della società Chivassese, vincitori per due anni consecutivi campionato italiano a coppa Europa a squadre.

CICLISMO. Cinque corridori della Brunero (Alnardi, Frigo, Grosso, Raimone e Silvestri) partecipano oggi e domani al Tour du Chablais, in Francia. Un altro quintetto (Dondoglio, Cattonone, Giaccolli, Napolitano e Matteo Panzeri) domani corre a Carrara e da lunedì disputerà il Giro d'Abruzzo a tappe, che vedrà in gara anche cinque corridori del Sassi (Destro, Paluan, Poli, Cavadin e Rigmonti).

PALLANUOTO. Vale il primo posto del girone A di serie B il match che oppone le Arnesi del Cuadrifoglio alle Iguiri del Ponente Ligure (domani, ore 12). Poche speranze per il Mito, ultimo in classifica, che riceve (piscina stadio; ore 13,30) Varese.

IL BROSCHIO JUNIOR. Secondo in serie A, gioca Livorno contro capofila Ljubanin, il Tempus Settimo riceve (domani, ore 14) Lazio.

ARCA. Organizzato dagli Arcieri del Casavese, oggi e domani in località Antico Bersaglio (ex Velodromo), ad Ivrea, si disputerà doppio litte; inizio ore 8 in entrambi i giorni.

Domani si corre la «Stralalloggia» di 10 km, partenza alle 9,30 da strada Cerignone 33. A Venaria quarta prova di campionato. Uisp (ore 8, ingresso dei cancelli alla Mandria).

Domani (dalle 9,30 alle 12), metri del tratto del castello medioevale-Armida (società organizzatrice), si disputa la regata sprint. Trofeo Csaia aperto a tutte le categorie con circa cento canottieri. Saranno assenti soltanto gli atleti universitari impegnati nei campionati di categoria a Sabaudia.

Domani 2º turno del campionato di serie A: lo Ippit Torino Cricket Club affronterà a Collegno (ore 12; parco Dalla Chiesa) il Cesena.

MOTO. E' ufficiale: il Piemonte dopo dieci anni ospiterà nel 1996 il G. I. Italia di trial, settima prova del campionato del mondo. L'organizzazione è stata affidata all'Automotoclub Gentlemen di Pinerolo che ha scelto Bardonecchia come sede delle gare in programma fino a giugno.

LITTO. E' morto il direttore generale dell'U.S. San Mauro, Ferdinando Moglia, 47 anni, colpito da un male incurabile. Per 28 anni, con diversi incarichi, Moglia è stato l'anima della società spendendo tutta la sua tempo libero a favore dei giovani. E ancora fa, nonostante il male diventasse sempre più acuto, aveva seguito l'organizzazione del Torneo calcistico Stefano Sardi per Allievi, in corso svolgimento.

PALLANUOTO

In palio il 3º posto oggi (ore 17,15) all'Usmiani

Torino 81 con i cerotti nella sfida col Cagliari

Momento delicato per il Torino. Esperanza. Nelle ultime tre giornate campionato, i gialloblù, terzi in classifica preceduti dallo Sturla e dal Bogliasco difficilmente attaccabili per i due posti nei play-off, hanno mostrato evidenti segni di appannamento: due pareggi (Nervi-Lavagna) e una sconfitta (Sturla) sono il loro non entusiasmante bilancio.

Manovra troppo elaborata, cull di concentrazione nella frazione conclusiva o un imprudente in attacco, sono le pecche del «settebello» torinese. «Le prospettive non sono delle più», è il secco commento di Mattia Aversa. Qualche elemento è calato visibilmente nell'ultimo mese facendo mancare alla squadra l'apporto che ci si aspettava.

Il tecnico, abituato a premiare o castigare l'intero gruppo senza distinzioni, non fa nomi. Il clima dello spogliatoio, meno cameratesco e spensierato delle passate stagioni, potrebbe peggiorare ulteriormente, se l'allenatore lanciasse accuse esplici-

te. Meglio un rimprovero generale, ritiene Aversa, e chi si sente sotto si faccia bal- l'esame di coscienza.

Né aiuta il Torino la consapevolezza di dover rinunciare, oggi contro il Cagliari distaccato di appena una lunghezza (ore 17,15, piscina Usmiani), a Simone Aversa, bloccato dalla febbre, e di avere il mancino Gilli solo a servizio. «Sono due tra gli uomini più difficili da sostituire», sospira Mattia Aversa. Gilli lo utilizzerà per due tempi e poi forse rischierà l'altro mancino Zepalli che però è molto giovane; per Simone, faccenda è anche più complicata perché ricopre un ruolo.

Il coach conclude il suo discorso con un richiamo alla compattezza. «L'ho ripetuto più volte che in grado di superare anche gli ostacoli più ardui, bisogna giocare con convinzione e concentrazione, senza dare nulla per scontato. Con il Cagliari, che è un avversario tosto, abbiamo l'occasione per riscattarci».

[s. g.]

LE AUTOMOBILI DI AUTOVALLERE

L'8 maggio le auto d'occasione danno spettacolo.

Si replica fino al 14 maggio.

Occasioni Fidate Mercedes-Benz

Da Autovallere tutti i giorni, dalle 9 alle 20, potrete partecipare allo spettacolo offerto dalle migliori vetture d'occasione Mercedes e di altre marche.

Sabato e Domenica un interessante fuori programma.

Organizzazione Mercedes-Benz



AUTOVALLERE S.p.A.
C.so Trieste, 132 - Moncalieri (TO)
Tel. 011/6636174



«Living in the sunshine» e «Nowhere land» sono in concerto ■ ■ ■ «Sammy Davis» di Pinerolo (strada Torino 197, ore 22).

TRAME

A cura di
CRISTINA CACCA

ABIEZZIA SALVAGENTE. Commedia. Martin inarrestabile titolare di un'irresistibile agenzia di solidarietà. Il suo «telefono amico» chiama gente. (Rassegna)

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. Dal libro della Ferrante, Marlene racconta di una donna (la Bonaiuto) che lotta nella città d'origine, Napoli, per indagare sulla morte della madre. (Rassegna)

A PROPOSITO DI DONNE. Commedia drammatica. Tre donne diverse (Goldberg, Parker, Barrymore) in viaggio. Usa per ruggine dei problemi. (Ambrosio)

E' QUELLO CON LE SCARPE. Comico. Il 60000° cronista grafico della Premiata Ditta racconta di un bambino che assiste a un giudizio in un teatro. Il 60000° anni deve rapire il locale e ne è terrorizzato. (Empire)

LA CAPRA DEL 181. Animazione. La fiaba della famosa avventura Disney, del '61, restaurata per l'occasione. (Fare)

CONNESSIONI. Commedia. Elettante debutto del giovane Smith. La disavventura di due comici vicini al negozio in un giorno di fuoco. (Kleg)

COCCODRILLI. Psicologico. Campiotti dirige Barbaglio, uomo «arrivato» socialmente ma pieno di ricordi dolorosi, che da Parigi torna in Italia alla ricerca della propria infanzia intesa. (Chaplin 2)

CREATURE DEL CIELO. Drammatico. Film neorealista ispirato a un fatto di cronaca che aveva fatto scalpore negli anni Cinquanta, narra l'amicizia tra un ragazzo vivace, irraggiungibile, brutal. (Contrasto)

D'AMORE E D'ONORE. Drammatico. Alente. Il Cile di Pinochet. Una giornalista s'innamora di un intraprendente fotoreporter (Bandiera): i due vengono coinvolti in un'inchiesta. (Olimpia 2, Studio Ritz)

DON JUAN. Commedia. Johnny Dapp («Edward mani di forbice») è convinto di essere l'incarnazione del seduttore Don Giovanni: per questa ragione viene affidato a uno psichiatra (Marlon Brando) a cui racconta la sua vita. (Lus)

FORNIST GUMP. Commedia. Hank scemo geniale, attraverso la storia con poche semplici ma chiare idee e ha successo. Duane Oscar per Zemeckis. (Rassegna)

PER. Commedia. Estein (Machau) briga per liberare la nipote (Meg Ryan) da un fidanzato insopportabile, favorendo il nuovo amore con meccanico con l'oblio per l'astronomia. (Vittoria)

RE. Azione. In una moderna città del Giappone un uomo d'affari Usa (Lambert) assiste a un omicidio e diventa la preda di un feroce assassino. (Cristallino)

LEON. Azione. Il killer Leon (Piero) incontra Miranda, una ragazza scampata al massacro di una famiglia ebraica. (Lucy Beeson)

LIBRO STORY. Commedia. Wenders. Un regista vuol fare un documentario, senza suonare riprendendo Librona e Librona. Ma è impossibile, così infila le immagini a un amico fotografo. (Kleg)

LA MORTE E' LA FANCULLA. Thriller. Il dottor Miranda (Kingsley) era il capo di un campo di prigionia nel Cile di Pinochet? Una delle sue vittime (Weaver) è sicura di sì. (Eliseo Flesco)

IL MIO SALUTE. Commedia. Il ricco cast (Anthony Hopkins, Bridget Fonda, Matthew Broderick) per una storia ambientata in una clinica della caratteristica da drastico metodo. (Articolato)

NELL. Drammatico. Li Foster, ragazza selvaggia cresciuta in un bosco, viene aiutata da un medico (Nelson). (Ella 1)

PESSO DI COSI' SI. Horror comico. Con i Broncovic. Due spionaggi travolte da una vicenda di terrore e violenza, reagiscono con sferzantezza e violenza di due sprovveduti gangster. (Rassegna)

PRIMA DELL'ALBA. Sentimentale. La Delia in una storia d'amore: il fascino di una notte magica, l'incontro tra un ragazzo e una ragazza, Vienna. (Olimpia 1)

LA SCUOLA. Commedia. Da Stomoni, Lucchetti racconta di «scuola» di oggi, ragazzi e professori. (Rassegna)

IL DELLA FOLLIA. Horror. Di Carpenter. Un libro il capace di fare impazzire la gente e aprire la verso altre, mostruose. (Kleg)

SFIDA FINALE. Azione. L'ultimo film di Paul Jax, qui cattivo contro il buono Van Damme, colonnello che «il salutare alcuni prigionieri. (Kleg)

IL SOLDATO. Semplifici Ivan Chomoni. Grottesco. Ispirato dal libro di Vladimir Voinovitch, narra di un ingenuo «volontario che riesce a (Liliputi)

IL SODIA. Commedia. Succeso francese, descrive la divertente vicissitudine di un uomo che ha un sosia dall'assistenza non proprio irrispettabile. (Empire 1, Daria)

SOSTINE. Drammatico. Librona 1938: un giornalista rassegnato, Perle (Mastrolanni), si «dono l'uccisione di un giovane antifascista. (Rassegna)

STIME STONE. Commedia. Escrito dell'ex pubblicitario Sandro Baldoni. Durante un viaggio in treno, un padre racconta alla figlia le bizzarre storie. (Ella 2)

TATIANA. Commedia. Duetto d'autore di Kaurismaki e Pajunen: Pajunen è una bambina russa in giro per il mondo con la mamma scriteriata, il protagonista è Tatiana sono due rockstar quarantenni. (Rassegna)

LETALTE. Thriller. Hoffman impavido in lotta contro un virus sconosciuto, portato «scienze, che uccide in fretta. (Ambrosio)

VIVA. Commedia. Messico. Confessioni, cocaina e calcio, il «storia fantastica a letto. (Eliseo Flesco)

«Una via per l'ascolto», stasera in concerto a «Zona Castalia» Overtones, cantano gli angeli E' di scena David Hykes, il re degli armonici

Nell'antichità lo chiamavano Canto degli Angeli. Il cantante sapeva emettere più note nello stesso istante e sfruttava l'eco di ambienti eccezionalmente sonori come le abbazie. Ma il pensiero dei secoli, il predominio del polifonico e del suono strumentale e, infine, la dittatura delle ipercomplicazioni l'hanno fatto scomparire. Oggi la voce degli angeli può «raccontarci» attraverso una tecnica chiamata Canto degli Armonici o Overtones. Quando si emette una nota, fanno emergere contemporaneamente e distintamente gli armonici sulle ottave superiori, creando

PRIME VISIONI

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

AMBA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **AMBA 200** c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.

do più suoni in una sola emissione vocale. E' ciò che avviene nella voce «liberata» dalle tensioni e dalle tecniche vocali sterilizzanti come diceva Demetrio Stratos, grande e sfortunato maestro di ricerca vocale.

Pioniere del canto armonico è David Hykes, 41 anni, americano del New Mexico. Fin dal 1973 ha studiato la musica del Tibet e della Mongolia (dove si «queste caratteristiche sonori», che risalgono, sembra, agli inni sacri dei sacerdoti egizi e alla musica delle sfere di Pitagora). Fondatore dell'Harmonic Choir di New York, si è esibito in numerose parti del

mondo fin al 1982. Nel 1985-86 ha tenuto un concerto assieme ai monaci tibetani dalle tradizioni Gyato e Gyume, e con il Dala Lama. Dal 1987 risiede in Francia, dove ha fondato Le Chœur Harmonique. Ha «da solo, con i cori, o con strumentisti, in radio e tv francesi o americane, in abbinze transalpine particolarmente

Thoronet e Sénanque, nell'eco immensa d'una «pietra di pietra di Puglia. Suoi interventi musicali sono contenuti nelle colonne sonore in film di successo: «L'ultimo fuggente» e «Ghosts». Ha inciso una mezza dozzina di Cd, che sono ormai un



David Hykes, pioniere del canto armonico 42 anni americano New Mexico

cult tra gli appassionati. I quali sono già in fermento, perché stasera ore 22 terrà un concerto accompagnato da Eric Barret (hard e percussioni) a Zona Castalia, via Principe Amedeo 8/a, dov'è in corso il Progetto SpaziOsservatorio «Una via per l'ascolto».

Un molte culture - spiega Hykes - funzione della musica è

esprimere l'armonia dell'universo, un ordine armonico che possiamo sperare si manifesti anzitutto in noi stessi. L'arte

canto, correttamente trasmessa, favorisce la comparsa di un ascolto interiore, una maggiore presenza in se stessi. Capacità che alcuni chiamano il terzo orecchio. Insomma, la vita può cambiare solo quando è nato un ascolto nuovo

Giorgio Lombardi

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Scuola di Formazione Teatrale** Apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

MOLLYWOOD c/o Regina Margherita 106. Tel. 521.235. **Jealousy** film. Apertura 15; ultimo 22,30.

AMBA PROSCENI corso Principe Amedeo 31. Telefono 494.821. **Saravento Tommaso?** A la par tu con il magnifico perenne. Apertura 15; ultimo 22,30.

TEATRI

REGIO Il Regio dietro le quinte. Ore 15,30. **Regio** dietro le quinte. Ore 15,30. **Regio** dietro le quinte. Ore 15,30.

N°19

Esalta la bellezza,
sorgiona il fascino.
Rivela una femminilità elegante
e allo stesso tempo insolita.
E un profumo esprime un carattere.
Ha il numero 19,
si chiama CHANEL.



PRIME VISIONI

Academy Hall v. Salaria 5 Tel. 44.23.77.78. Or. 18 17.50/18.20/20.20/22.30 Ingr. 12.000	La carica del 101 di W. Reddeman, H. Lurie e C. Geronzi (Usa '81) - Realizzazione classica di Walt Disney. Un cavallo di guerra di nome Crudo. N. V. 1h 25 Cartoni animati
Admiral p. Verbano 5 Tel. 654.1195 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	D'amore e ombra di S. Kaplan, con J. Connolly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg. '94) - Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con la tiratura della dittatura. Dal loro amore. N. V. 1h 45
Adriano p. Cavour 22 Tel. 321.1898. Or. 17 18.45/20.40/22.30 Ingr. 12.000	Il seme della follia di J. Carpenter, con S. Neil, J. Carman, J. Prochnow (Usa '84) - Uno scrittore horror scompare con l'ultimo delirio: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 1h 45
Alcazar v. M. Del Val 14 Tel. 580.00.99. Or. 18.30/ 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	Sel gradi di separazione di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) - Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a scoprire la vita di una famiglia spacciata per un delitto. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50
Ambrascade v. Accademia Agnelli 57 Tel. 54.89.01 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	La scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galena, F. Benavoglio (Ita. '95) - Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e lappisti, insegnanti che si arrendono a chi resiste. N. V. 1h 45
America v. N. del Grande 8 Tel. 581.88.01 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	La scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galena, F. Benavoglio (Ita. '95) - Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e lappisti, insegnanti che si arrendono a chi resiste. N. V. 1h 45
Ariston v. Cavour 19 Tel. 321.2519. Or. 18 18.10/20.22.30 Ingr. 12.000	Morti di lusso di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a fare cure nella bella villa del dottor Kellog tra folli delirio, seduzione e quasi al limite della follia. N. V. 1h 50
Astro v. Jorio 225 Tel. 817.62.58 Or. 18.20/20.22.30 Ingr. 12.000	Stiff finale di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. J. Lee, M. N. Van (Usa '94) - Un colonnello di commando delle Nazioni Unite deve sfidare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40
Atlantico v. Tullio 155 Tel. 781.08.58	CHIUSO PER LAVORI
Augustus 1 v. Emanuele 303 Tel. 587.5455. Or. 17 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	Libon story di W. Handers, con R. Vogler, P. Bouchou, T. Salgues (Bel. '94) - La storia di un operatore cinematografico completa la sua carriera diventando occasione per una riscoperta di Libon. N. V. 1h 45
Augustus 2 v. Emanuele 303 Tel. 587.5455. Or. 18.30/ 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	In the mouth of madness (v. o.) di J. Carpenter, con S. Neil, J. Carman, J. Prochnow (Usa '84) - Uno scrittore horror scompare con l'ultimo delirio: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 1h 45
Barbieri 1 p. Barbieri 52 - Tel. 482.7707 Or. 18.10/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	Léon di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) - Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45
Barbieri 2 p. Barbieri 52 - Tel. 482.7707 Or. 18.40/19.30/20.22.30 Ingr. 12.000	L'assassino di quello... di F. O'Neil, con R. Cudde, F. Draghi, T. Fochi (Ita. '95) - Una prima volta in una serie di omicidi per la cronaca cinematografica della "Prima Ditta". N. V. 1h 35
Barbieri 3 p. Barbieri 52 - Tel. 482.7707 Or. 18.30/19.30/20.22.30 Ingr. 12.000	Pallottola su Broadway di W. Allen, con J. Cusack, C. Palmerini, J. Tilly (Usa '94) - Un giovane drammaturgo si avventura a Broadway, ma quanto facile mettere d'accordo gangster e sbirrie, guardie del corpo e grandi divi. N. V. 1h 35
Capitol v. G. Sacconi 38 Tel. 30.30.90. Or. 18.30/ 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	Viva San Isidro! di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cava- zo (Ita. '95) - Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, folli, intighi, nella cittadina messicana di San Isidro invoglia in un tema di follia. N. V. 1h 30
Caprice p. Caprice 101 Tel. 579.2485. Or. 18.30/ 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	Don Juan de Marco maestro d'amore di J. Levan, con M. Brando, J. Depp, F. Durrey (Usa '94) - Un ragazzo del passato torna per sopravvivere inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37
Capranichetta p. Montecitorio 125 Tel. 579.5857. Or. 18.30/ 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	Come due coccodrilli di D. Campioli, con V. Golino, F. Benavoglio, G. Giannini (Ita. '94) - Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 35
Clak 1 v. Cassa 694 Tel. 33.25.1807. Or. 18.30/ 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	La scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galena, F. Benavoglio (Ita. '95) - Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e lappisti, insegnanti che si arrendono a chi resiste. N. V. 1h 45
Clak 2 v. Cassa 694 Tel. 33.25.1807. Or. 18 18.10/20.22.30 Ingr. 12.000	D'amore e ombra di S. Kaplan, con J. Connolly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg. '94) - Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con la tiratura della dittatura. Dal loro amore. N. V. 1h 45
Col di Reno p. Col di Reno 58 Tel. 32.30.903. Or. 18.45/ 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	Il sole di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galena, F. Benavoglio (Ita. '95) - Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e lappisti, insegnanti che si arrendono a chi resiste. N. V. 1h 45
Del Piccoli v. J. della Frate 15 Tel. 835.34.85	ONE 15.30, 17.15, 18.30 Pagine gialle. Linea 7000 Or. 19.30, 20.15, 22.30. Maled. Linea 8000
Edon p. G. Rinas 74.1.381.8449 Tel. 14.15/18.30/20.22.30 Ingr. 12.000	Il company di D. Harris, con E. Berton, L. Fishburne, F. Langella (Usa '94) - Un agente della Cia, infiltrato in un'organizzazione di spionaggio industriale, deve smascherare la pericolosa ingegneria. N. V. 1h 45
Embassy v. Stoppini 7 Tel. 807.0345 Or. 18.30/19.30/20.22.30 Ingr. 12.000	Léon di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) - Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45

IL TACCUINO

MUSICA - Carlo Grande esegue
arie di Chopin e Godowsky al
Teatro Eliseo (via delle Fornaci
37, 21). Teatro (via
Borsi 20), 16.45, Polimnia En-
semble in musica di Mercan-
dante, Ravel, Saint-Saens. **Teatro
dell'Opera**, ore 18, nuova re-
plica di «Elisir d'amore» di Do-
nizetti. Regia di Stefano Vizioli,
dirige Maurizio Benini.
Teatro - Per le visite guidate cu-
rate dall'associazione **Quadrante**
è previsto il tour «Palazzo e
cortile» con appuntamenti da-
vanti all'ingresso in corso Vi-
torio Emanuele 141. Informa-
zioni al 3937.5028.
Teatro - **Grave** (via Perugia 34),
ore 19 e 21. Le luci di S.
Cassé e alle 21 «Città dolente»
di Xieouian Hou. Si chiude la
rassegna «Porta Aperta» curata
dal Cinescopio Romano Previ-
denza Sociale. All'Auditorium

Empire v. R. Marghera 25 Tel. 841.7719 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	La scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galena, F. Benavoglio (Ita. '95) - Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e lappisti, insegnanti che si arrendono a chi resiste. N. V. 1h 45
Empire 2 v. Esercito 44 Tel. 501.06.52. Or. 17 18.45/20.40/22.30 Ingr. 12.000	Il seme della follia di J. Carpenter, con S. Neil, J. Carman, J. Prochnow (Usa '84) - Uno scrittore horror scompare con l'ultimo delirio: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 1h 45
Etoile p. Lucina 41 Tel. 587.6125 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	La scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galena, F. Benavoglio (Ita. '95) - Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e lappisti, insegnanti che si arrendono a chi resiste. N. V. 1h 45
Eurclino v. Lucina 32 Tel. 531.0965. Or. 18.15/ 18.30/20.22.30 Ingr. 12.000	Amor per amore di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) - Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a scoprire la vita di una famiglia spacciata per un delitto. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50
Europa v. Italia 107 Tel. 442.48.780. Or. 18.30/ 18.40/20.22.30 Ingr. 12.000	Fuori di testa di S. Sully, con M. Myers, D. Carney, C. Walker (Usa '95) - Proseguita tra affari di cuori e megalomani le avventure del ragazzo inventore dello stile televisivo demenziale trasformato dalla loro caduta di casa. N. V. 1h 45
Europa 2 v. Campo di Fiori 58 Tel. 581.4395 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	Il seme della follia di J. Carpenter, con S. Neil, J. Carman, J. Prochnow (Usa '84) - Uno scrittore horror scompare con l'ultimo delirio: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 1h 45
Flammar Uno v. Basilica 47 Tel. 482.7100. Or. 18.30/ 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	Genio per amore di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) - Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a scoprire la vita di una famiglia spacciata per un delitto. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50
Flammar Due v. Basilica 47 Tel. 482.7100. Or. 18.30/ 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	Prima donna di R. Luchetti, con E. Harris, J. Depp, F. Durrey (Usa '94) - Un ragazzo americano è una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si pro- pongono amore. N. V. 1h 40
Garden v. Trastevere 248 Tel. 581.2848. Or. 15.45/ 18.10/20.22.30 Ingr. 12.000	Virus letale di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '94) - Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: servire un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortalità epidemica. N. V. 2h 10
Giulietta v. Montanara 43 Tel. 482.52.58 Or. 17.15/18.30/20.22.30 Ingr. 12.000	Clerks-Commissari di R. Smith, B. O'Hairon, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) - Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi in un'agenzia di commessi in un negozio di calzature.
Giulietta 2 v. Montanara 43 Tel. 482.52.58 Or. 17.15/18.30/20.22.30 Ingr. 12.000	A proposito di donne di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Benymore (Usa '94) - Tre donne affrontano insieme un viaggio per confiden- za i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità. Il dramma dell'Aids. N. V. 2h
Golden v. Tevere 38 Tel. 7049.8802. Or. 18 18.10/20.22.30 Ingr. 12.000	Morti di salute di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) - A inizio secolo, una coppia in crisi va a fare cure nella bella villa del dottor Kellog tra folli delirio, seduzione e quasi al limite della follia. N. V. 1h 50
Greenwich Sala 1 v. Bodoni 58 Tel. 574.5825 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	Giorno di festa di J. Tati, con J. Tati, G. De Dominicis, P. Frenkel (Fra. '68) - Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magici collegi americani, vuole viziare il suo lavoro. Il classico di Tati, restaurato. N. V. 1h 35
Greenwich Sala 2 v. Bodoni 58 Tel. 574.5825 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	Come due coccodrilli di D. Campioli, con V. Golino, F. Benavoglio, G. Giannini (Ita. '94) - Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 35
Greenwich v. Bodoni 58 Tel. 574.5825 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	Prima donna di R. Luchetti, con E. Harris, J. Depp, F. Durrey (Usa '94) - Un ragazzo americano è una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si pro- pongono amore. N. V. 1h 40
Gregory v. Gregoria V 180 Tel. 638.0800 Or. 18.30/19.30/20.22.30 Ingr. 12.000	La scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galena, F. Benavoglio (Ita. '95) - Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e lappisti, insegnanti che si arrendono a chi resiste. N. V. 1h 45
Holiday v. L. Bodoni 1 Tel. 654.6335 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	Pulp di G. Tassinari, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) - Omicidi e rapine in cinque episodi di «Pulp Magazine»: le storie dei pochi cent degli anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 1h 35
Induno v. G. Induno 1 Tel. 581.2485. Or. 18 17.50/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	La carica del 101 di W. Reddeman, H. Lurie e C. Geronzi (Usa '81) - Realizzazione classica di Walt Disney. Un cavallo di guerra di nome Crudo. N. V. 1h 25
King v. Fogliarini 37 Tel. 602.0732. Or. 18.30/ 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	L'amore inavuto di M. Marone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Capella (Ita. '95) - Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della ma- dre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40
Madison 1 v. Chabrea 121 Tel. 541.7998 Or. 18.30/19.30/20.22.30 Ingr. 12.000	In trappola di J. F. Lawton, con G. Lambert, J. Lora, J. Chen (Gep. '94) - In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di nipa- Lo. N. V. 1h 45
Madison 2 v. Chabrea 121 Tel. 541.7998 Or. 18.30/19.30/20.22.30 Ingr. 12.000	Prima donna di R. Luchetti, con E. Harris, J. Depp, F. Durrey (Usa '94) - Un ragazzo americano è una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si pro- pongono amore. N. V. 1h 40
Madison 3 v. Chabrea 121 Tel. 541.7998 Or. 18.30/19.30/20.22.30 Ingr. 12.000	Prima donna di R. Luchetti, con E. Harris, J. Depp, F. Durrey (Usa '94) - Un ragazzo americano è una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si pro- pongono amore. N. V. 1h 40
Madison 4 v. Chabrea 121 Tel. 541.7998 Or. 18.30/19.30/20.22.30 Ingr. 12.000	Prima donna di R. Luchetti, con E. Harris, J. Depp, F. Durrey (Usa '94) - Un ragazzo americano è una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si pro- pongono amore. N. V. 1h 40
Maestosa Sala 1 v. Appia Nuova 178 Tel. 786.086 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	Genio per amore di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) - Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a scoprire la vita di una famiglia spacciata per un delitto. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50
Maestosa Sala 2 v. Appia Nuova 178 Tel. 786.086 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	L'amore inavuto di M. Marone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Capella (Ita. '95) - Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della ma- dre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40
Maestosa Sala 3 v. Appia Nuova 178 Tel. 786.086 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	Léon di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) - Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45
Maestosa Sala 4 v. Appia Nuova 178 Tel. 786.086 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	Prima donna di R. Luchetti, con E. Harris, J. Depp, F. Durrey (Usa '94) - Un ragazzo americano è una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si pro- pongono amore. N. V. 1h 40

Majestic v. S. Apollonia 20 Tel. 679.4308. Or. 18 18.10/20.22.30 Ingr. 12.000	La vita a modo mio di R. Benton, con P. Newman, M. Griffin, J. Tandy (Usa '94) - Un sessantenne, perbene e un po' masochista, deve fa- re il conto con il figlio abbandonato da bambino. E c'è un so- no d'amore molto invitante. N. V. 1h 45
Metropolitan v. del Corso 7 Tel. 320.0930 Or. 17.15/19.20/22.30 Ingr. 12.000	Virus letale di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '94) - Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: servire un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortalità epidemica. N. V. 2h 10
Mignon v. Viterbo 11 Tel. 655.9492. Or. 18.30/ 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	Sostiene Pereira di Roberto Ferrante, con M. Mastromeo, S. Dionisi, N. Braschi (Ita. '95) - Un vecchio e stanco giornalista incontra due amici e scopre il dovere di combattere la dittatura di Sa- lazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50
New York v. Cavour 38 Tel. 321.02.71. Or. 18.30/ 18.50/20.22.30 Ingr. 12.000	Don Juan di J. Levan, con M. Brando, J. Depp, F. Durrey (Usa '94) - Un ragazzo del passato torna per sopravvivere inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37
Nuovo Sacher v. Ascanio 1 Tel. 581.8118 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	L'amore molesto di M. Marone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Capella (Ita. '95) - Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della ma- dre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40
Parigi v. G. G. 112 Tel. 7049.5558 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	La scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galena, F. Benavoglio (Ita. '95) - Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e lappisti, insegnanti che si arrendono a chi resiste. N. V. 1h 45
Pasquino v. del Pado 19 Tel. 580.5622. Or. 18.50/ 18.10/20.22.30 Ingr. 12.000	Virus letale di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '94) - Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: servire un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortalità epidemica. N. V. 2h 10
Quirinale v. Nazionale Tel. 485.2653 Or. 17.30/20.22.30 Ingr. 12.000	Vento di passioni di E. Zwick, con P. A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) - Dagli inizi del '300, in un ranch Montana, la saga di una famiglia che si scontra con la natura e con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15
Quirinetta v. Minghetti 4 Tel. 485.2653 Or. 18.15/19.20/20.22.30 Ingr. 12.000	La morte e la fanciulla di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa '94) - Una donna, stuprata e torturata al tempo di una dittatura militare sudamericana, crede di non poter più vivere. Il suo aguzzino. N. V. 1h 45
Roma piazza Sordani 7 Tel. 581.02.34. Or. 17 18.45/20.22.30 Ingr. 12.000	Il seme della follia di J. Carpenter, con S. Neil, J. Carman, J. Prochnow (Usa '84) - Uno scrittore horror scompare con l'ultimo delirio: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 1h 45
Roma 2 v. Sordani 7 Tel. 581.02.34. Or. 17 18.45/20.22.30 Ingr. 12.000	Peggio così muore di M. Casella, con C. Signorini, M. Crozza, S. De Palma (Ita. '95) - Una coppia trova una villa piena di soldi. Il viaggio in un alloggio, e i problemi in mezzo a quel loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35
Roma 3 v. Sordani 7 Tel. 581.02.34. Or. 17 18.45/20.22.30 Ingr. 12.000	Don Juan de Marco maestro d'amore di J. Levan, con M. Brando, J. Depp, F. Durrey (Usa '94) - Un ragazzo del passato torna per sopravvivere inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37
Roma 4 v. Sordani 7 Tel. 581.02.34. Or. 17 18.45/20.22.30 Ingr. 12.000	A proposito di donne di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Benymore (Usa '94) - Tre donne affrontano insieme un viaggio per confiden- za i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità. Il dramma dell'Aids. N. V. 2h
Roma 5 v. Sordani 7 Tel. 581.02.34. Or. 17 18.45/20.22.30 Ingr. 12.000	La morte e la fanciulla di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa '94) - Una donna, stuprata e torturata al tempo di una dittatura militare sudamericana, crede di non poter più vivere. Il suo aguzzino. N. V. 1h 45
Roma 6 v. Sordani 7 Tel. 581.02.34. Or. 17 18.45/20.22.30 Ingr. 12.000	La morte e la fanciulla di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa '94) - Una donna, stuprata e torturata al tempo di una dittatura militare sudamericana, crede di non poter più vivere. Il suo aguzzino. N. V. 1h 45
Roma 7 v. Sordani 7 Tel. 581.02.34. Or. 17 18.45/20.22.30 Ingr. 12.000	La morte e la fanciulla di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa '94) - Una donna, stuprata e torturata al tempo di una dittatura militare sudamericana, crede di non poter più vivere. Il suo aguzzino. N. V. 1h 45
Roma 8 v. Sordani 7 Tel. 581.02.34. Or. 17 18.45/20.22.30 Ingr. 12.000	La morte e la fanciulla di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa '94) - Una donna, stuprata e torturata al tempo di una dittatura militare sudamericana, crede di non poter più vivere. Il suo aguzzino. N. V. 1h 45
Roma 9 v. Sordani 7 Tel. 581.02.34. Or. 17 18.45/20.22.30 Ingr. 12.000	La morte e la fanciulla di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa '94) - Una donna, stuprata e torturata al tempo di una dittatura militare sudamericana, crede di non poter più vivere. Il suo aguzzino. N. V. 1h 45
Roma 10 v. Sordani 7 Tel. 581.02.34. Or. 17 18.45/20.22.30 Ingr. 12.000	La morte e la fanciulla di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa '94) - Una donna, stuprata e torturata al tempo di

LE TV PRIVATE

Video 3 TCI

- 7,30 Coccinella, cartoni
8 - Informazioni ieri
8,30 Rubrica esoterica
8 - Rubrica commerciale
12,30 Rubrica esoterica
13 - California, film
14 - Oggi notizie, telegiornale
14,30 Lady Barbara
15,45 Ask and
16 - Rubrica commerciale
16 - Rubrica esoterica
19 - Coccinella, cartoni
19,30 Oggi notizie, telegiornale
20 - Rubrica esoterica
20,30 Viaggio Sicilia dossier, anti-mare

Videomusic

- 7 - morning, sveglia e musica
8 - The... del
14 - Le classifiche, settimanale
15 - Zona...: Steve
15,30 Zona mito, monografia
16 - mba, rotazione video
19 - Jazz X, rubrica
19,30 Vm giornale, telegiornale
20,30 Romy Bar, con Red Ronnie
22,30 Vm giornale, telegiornale
Programmazione notturna

Teletna

- 9 - Proposte commerciali
19 - Cominciate a leggere, comedy
13,30 I superamici
14 - Siciliana, telegiornale
14,30 sport
15 - Tweeter (R)
16 - Proposte commerciali
18 - Film
19,30 Sicilflash, notiziario
19,35 Crisi, speranza del mondo, rubrica religiosa
20,15 Sicilflash, notiziario
20,30 Notte di nozze, film
21 - Sicilflash, notiziario
22 - Sicilflash, telegiornale
22,30 sport
24 - Ieri e oggi, il 19 della notte
Programmazione notturna

Tele+2

- 7 - Sportcenter, notiziario
8 - Fitness
10 - Mondo rugby, rubrica
10,30 Milla, America's Cup (R)
12 - Formula 3
12,30 Tennis, Tomic ATP di Amburgo
17,30 Golf Pga Tour, rubrica
18 - Trans World
18,30 Memorie di...
Telesport, notiziario
19,35 Settimana gol, internazionale
20 - Calcio, campionato tedesco

- 22 - Hockey NHL, Play off
22,30 Top Ball Boss, rubrica
24 - Equitazione
Sport non stop

Mediterraneo

- 14,30 7 giorni news
15 - Sport magazine
16 - Bazar, telegiornale
17,30 Lavoro, rubrica
18 - Piazza Montecitorio
19 - Agricoltura, rubrica
19,30 Vm giornale
20,30 Super Dynasty, serial tv
22,30 Casa Mosca, talk show
22,30 Videogiornale
Programmi non stop

Telereggio

- 11,30 Bob e Bobette, cartoni
13 - Servizi speciali del Vg
14 - Videogiornale
14,30 Baby show (1ª parte)
15,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Pugwak, telefilm
18,10 Sblat, giochi in tv
19,30 Videogiornale
Film
22,30 Videogiornale

Radio Video

- 15,15 Vacanza... Istruzioni per l'uso, rubrica
15,45 Piazza Montecitorio
16,15 Auto e auto, rubrica
18 - Cuore in rete, rubrica
18,15 Match music, rubrica
19,25 Video news, notiziario
20,15 Vacanza... Istruzioni per l'uso, rubrica
20,40 L'altra faccia di Chicago, film
Programmi non stop

Moto

- 12,15 Moto
13,15 Racing time, rubrica
14 - Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio insieme
17 - Auto e auto, rotocalco
18 - Cuore in rete, rubrica
18,30 Autoreverce, rubrica
19 - Informazioni regionali
19,30 Odeon regione, da Italia
20,30 L'altra faccia di Chicago, film
22,30 740: Istruzioni per l'uso
22,45 Andiamo al cinema
23,45 Straniero a Roma, dram.

Vuellesette

- 7 - V7, telegiornale
8 - V.P.
11 - Matchvtrina, rubrica
11,15 Motori non stop, rubrica
11,45 Il giovane dr. Kildare, telefilm
12,15 Esercizio: forza atleta?, talk show

TELENA



Scrittore in cerca di ispirazione s'innamora

«Notte di nozze» in onda alle 20,30 su Teletna, Garry Cooper (foto). Uno scrittore in crisi si ritira in fattoria in cerca d'ispirazione. Qui s'innamora di una ragazza semplice ma poi decide di tornare la moglie. La giovane abbandonata troverà marito. L'uomo, però, geloso dello scrittore tenterà di ucciderlo. La ragazza cercando di metterlo in guardia troverà la morte

- 12,45 Mashvtrina, rubrica
13 - V.P.
14 - V7 news, telegiornale
15 - Angela come la, film
16 - Autoreverce, rubrica
16,30 Simbad contro i 7 saraceni, film
18 - Cuore in rete, rubrica
19 - V7 news, telegiornale
20,30 Basket, campionato A2
22 - Basketissimo, rubrica
22,30 Motori non stop
23,45 Straniero a Roma, dram.

TV Agrigento

- 7 -
8,30 Atlas Robot, cartoni
9,30 Archivio le spose, telefilm
10,25 Superstix motor
11,15 Motori non stop, rubrica
11,45 Commercial
12,15 al 100 x 100, religione
14,05 Notiziario

- 14,40 Network, intrattenimento
15,40 I predatori d'ora, telefilm
16,30 Commercial
17 - Notiziario
17,35 Atlas Ufo Robot, cartoni
18 - Trapper John, telefilm
18,55 Tgg Special, informazione
19,25 Madison sposa, rubrica
20,05 Notiziario
20,35 Forza da sbarco, film di guerra
22,40 Notiziario
23,15 Superstix motor
Programmi non stop

Antenna Sicilia

- 9 - Proposte commerciali
12 - Il giovane dr. Kildare, sceneggiato
12,15 Esercizio: forza atleta?
13,30 Proposte commerciali
14,30 Sicilflash, telegiornale
15 - Proposte commerciali

- 16 - Autoreverce, rubrica
16,30 Simbad contro i 7 saraceni, film
18 - Cuore in rete, rubrica
19 - Proposte commerciali
20,30 Basket A2
22,30 Sicilflash, telegiornale
23 - Viaggio in Oriente, documentario
Programmazione notturna

TG Sicilia

- 7,30 La lunga ricerca, documentario
8 - Cartoni animati
9 - Proposte commerciali
13,50 Notiziario
14,15 Tgg Studio, rubrica
15,05 Notiziario (R)
15,30 The cat, telefilm
16 - Proposte commerciali
17,30 Cover Up
18,30 Dynasty, tv
19,45 Wayne and Shuster, telefilm

LE TV PRIVATE

- 20,25 Notiziario (R)
20,45 Superdaddy, serial tv
22,40 Notiziario (R)
23 - Wayne and Shuster, telefilm
23,30 Rubriche di astrologia
Programmi non stop

Tele Acras

- 14,15 Vg - Approfondimento
15,30 Telegiornale
17,15 Vg pomeriggio
18 - Ruote in pista, rubrica
18,30 Viviana, telefilm
19 - Frontiera all'Ovest, telefilm
19,15 Tg rosa, informazione
20,10 Vg sera, telegiornale
20,40 Pasquale Cammarata capitan di fregata, film
Programmi non stop

Telespazio I

- 8,45 notes
8 - Telefilm
9 - Spazio commerciale
13,15 Videotop, rubrica musicale
14,15 Telegiornale
14,30 Fto diretto, attualità
16,20 Spazio commerciale
18,30 Telesport, rubrica sportiva
19,30 Telegiornale
20 - Antepremiere sport, rubrica
20,30 Casa Mosca, talk show
22,30 Fto diretto, attualità (R)
24 - Telegiornale
Programmi non stop

Tele+1

- 8,15 Il club delle vedove, film
8 - Telesport basket
10 - La danza dei guerrieri, documentario
11,05 Turchia, film
12,45 Tele+1 news
13 - Le amiche, film
14,50 Mamma, ho trovato un fidanzato, film
16,35 Il fantasma innamorato, film
18,30 Carità's Way, film
21 - Nestore - L'ultima corsa, film
23 - The program, film
Film non stop

Telefonica

- 13,40 Telegiornale
14,05 La voce della Sicilia
14,30 Casablanca, talk show
15,30 Bianco e nero
16 - Affari in tv
19,30 Documentario
20,10 Rubrica religiosa
20,20 Tg sera, telegiornale
20,40 La voce della Sicilia
20,45 Film
22,50 Tg notte, telegiornale
Programmi non stop

Antenna Uno

- 7,30 Cara dolce Kioke, cartoni
8,30 Archivio le spose, telefilm

- 10 - Il Fido, gioco a premi
10,30 Emendati Letta, rubrica
14,05 Prima pagina, notiziario
14,30 Grand Hotel Cabaret
15,35 Prima pagina, notiziario
20,30 Forza da sbarco, film
23 - 7 e mezzo, gioco a premi
Programmi non stop

Telescirocco

- 13 - mba, rubrica
14 - Tg, telegiornale
16 - Movet ip, rubrica
16,20 Simbad contro i 7 saraceni, film
19 - In, rubrica
19 -
20,30 compleanno serie A2
22 -
22,30 non stop, rubrica
23,30 Cuore in rete, rubrica

21

- 14,15 Tg 21, telegiornale
14,30 Combat, telefilm
15,30 Allaghi playboy, film
15,50 Tg 21, telegiornale
17,10 Ciel purd, film
17,30 Special fantascienza
19,30 Combat, telefilm
19,40 Tg 21, telegiornale
20 - Salsedea, telefilm
20,30 La Regina d'Africa, film
Programmazione notturna

Tele+3

- 7 - Cappella a cilindro, film musicale
(riplica ore 11:13; 15:17)
18 - Frankenstein
20,20 Musica in casa
20,50 +3 news, notiziario
21 - Da voce a voce, Magda Olivero in
Renata Tebaldi
22,15 La scapigliatura, con Fondazione per il Teatro alla Scala
22,40 Verso la Yemen, appunti
24 - Cappella a cilindro, film musicale

TC

- 7,45 Informazioni ieri
9 - Commercial
13 - Giochi (R)
13,30 Cavalli e cavalli, rubrica
14 - Briefing, sportivo
15 - Commercial
17,30 I grandi veggiati
17,30 Diamonda, telefilm
18 - situazione comedy
19 - Giochi, notiziario
19,30 Xena, situation comedy
20 - Semplici, cartoni
20,30 Affari in un occhio d'oro, film drammatico
22,30 La lunga notte di Stenabo, film
Programmi non stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestività delle parti della

Per la pubblicità su

LA STAMPA
publikompass s.p.a.

PK

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Kata autenoma) tel. (091) 60.63.111. Cioè opera di 100 artisti (5 gennaio - giugno). Prima rappresentazione in Italia: **Der Traumgänger** di A. Zerni (tedesco con soprattitoli italiani); direttore K. ... nei ruoli principali J. Ormian, A. Puss, K. Schreimeler, T. Nolen. Ewa di F. Lohar, direttore R. Bibi, regia F. Crivelli, cor. ... Dili, scena e costumi D. Do ... nei ruoli principali D. Mazzucola, K. Riccioletti (prot.), L. Canonici, A. Antonozzi, E. Pagni (altura). Orchestra ... del F.E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Foglietta, direttore ... ballo G. Canale, direttore dell'allestimento scenico A. Carallo.

DEI PUPPI Teatro Via Bara all'Oliveto 95, tel. 323.400/881.5707. L'Associazione figli ... Culluccio presenta: sabato e domenica ore 18 **Morte di Ginepro di Balena**.

CABARET

CABARET **GHANTANT** via ... 136, tel. 538.394 - 531.781.

Via Castellana Barone 68 (zona Faldes). Telefono 091/53.72.428. Non tocchiamo questo ... di Nania, Di Stefano, Scrimzo con T. Giambona, M. Giambona, G. Nania. Musica: Massimo Melodica. Ore 18,15.

ALLA CUPOLA via Cantieri tel. 637.5338. **Baponata**. Civitelli, Petrolini, Barba, Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.

ALLO SHANDORILL tel. 223.845.

ALVANITA' via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e info. tel. (091) 546.985 - 6330.

... via Lom ... 25, T. 625.9223. Ore ... Ca ... con G. Scini.

... piazza Don Bo ... 13 - tel. 543.740-537.29.15. 8881 Bianca, Miriam ... Quando c'era lui ... Ore 18,30.

TEATRO ANTONY via Don Orione - telefono 544.788.

TEATRO CRYSTAL tel. 671.04.84. Confessioni di Alan Ayckbourn. Regia di Claudio Russo. Dal 3 al 22 maggio tutti i giorni.

TONNARA FLO 637.5511.

... via del Beragaliere 21, tel. 637.4480. Sabato ore 21. Musica, cena, cabaret con Silvana Tullone, Claudia Catalano, Nancy Lupino. Domenica ore 18,30 Cabaret.

DISCOTECA

DISCOTECA PALOMA viale G. I. Alifanone, tel. 6640.958. Venerdì 18,30-70-80, sabato disco music, domenica giovani.

... tel. 6852.436. Ore ... a i Messaggeri. Orchestra spettacolo, musica Anni 60-70, fiato.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO F. Ciccioglionne 28, tel. 447.603.

... via V. Emanuele 87. **Gatto Blu** «Fascio». Prenotare.

BA CHARLOTTE via Conte Ruggiero 46. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapientia. Prenotazioni tel. 313.475.

MESSINA

... Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. **OPERA E BALLETO**. Donizetti il campanello speciale ... Mita. Direttore F. Amadè. Orchestra del T. di Messina. Nuove produzioni dell'Ente T. di Messina. 5 (T.no A) 8 (T.no B) maggio 1995. Tre opere da camera (novità assoluta) di M. Bette, G. Solima, A. Nidi. Coproduzioni: Ente T. di Messina. Ecosse T. Velli. Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo ... reginella delle ... G. ... Regia: F. Crivelli. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro ... T. Velli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 19 giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Blasi Carro. Direttore L. A. Gardia Navarro. Regia: F. Tizzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Velli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. Per informazioni telefonare allo 090/345.293.

ASSOCIAZIONI

TE Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Lucca ... da Glinera. Rethklevich: musica di Brahms, Dvorak, Mercati 3/5 alle 21 nel Teatro Vittorio ... Per info. tel. ...

PRIME VISIONI IN SICILIA

MEZZANO

Mezzano
v. C. Colombo 38
Tel. 537.802
Or: 18,30/20,30/22,30

CALTANISSETTA

Caltanissetta
v. Mazzini 10
Tel. 21.604
Cinema-Teatro

Bellini

Bellini
v. Gioberti 3
Tel. 25.905

Supercinema

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 28.055

CATANIA

Catania
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.780 Cinemaclub
Or: 17,30/22,30
Ing. 6000; rid. 6000

Tiffany

Tiffany
v. F. Agnelli (v. Umberto)
Tel. 325.227
Or: 17,22,30

Ariston

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717
Cineclub

Capitol

Capitol
v. Vicozza 18
Tel. 508.471
Or: 18,30/22,30

Cervaro

Cervaro
v. S. Nicolò al Borgo
Tel. 502.690
Or: 18,22,30

Excelsior

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 18
Tel. 318.699
Or: 18,30/22,30
Ing. 6000; rid. 6000

Golden

Golden
v. Ruggiero di Laura 85/a
Tel. 482.949
Or: 18,22,30

Le Po

Le Po
v. Enea 258
Tel. 325.210
Or: 18,22,30

Metropolitan

Metropolitan
v. Filippo Caradon 19
Tel. 325.324

Odeon

Odeon
v. Filippo Caradon 19
Tel. 325.324

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
v. Mazzini
Tel. 741.241

Supercinema

Supercinema
v. XX Settembre 16
Tel. 741.241

Le Po

Le Po
v. Enea 258
Tel. 325.210
Or: 18,22,30

Cosenza

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or: 18,19,20/22

Citrigno 2

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or: 18,19,20/22

Garden 1

Garden 1
v. 18 bis (Rende)
Tel. 33.812
Or: 18,20/22,30

Garden 3

Garden 3
v. 18 bis (Rende)
Tel. 33.812
Or: 18,20/22,30

Garden 1

Garden 1
v. 18 bis (Rende)
Tel. 33.812
Or: 18,20/22,30

Garden 1

Garden 1
v. 18 bis (Rende)
Tel. 33.812
Or: 18,20/22,30

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 28.850

Aimond

Aimond
v. 18 bis (Rende)
Tel. 33.812
Or: 18,20/22,30

Tre vedove

Tre vedove
di J. Ivin, con M. Farrow, J. Plover, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1923: una giovane donna arriva a sconvolgere un piano matrimoniale di pettegole vedove: si scatenano invidia, tipiche e ci scappa il morto. N. V. 1h 35' Comm.

A proposito di donne

A proposito di donne
di M. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aide N. V. 2h Drammatico

L'ama immortale

L'ama immortale
di B. Rose, con G. Oldman, I. Rosalini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. ... di ... si apre un giallo: scoprire ... è la ... «mala» destinata dai suoi averi. N. V. 1h 45' Horror

Il nome e la follia

Il nome e la follia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94) — Uno spaccato horror sconvolge con l'ultimo dell'anno: un investigatore lo cerca e scopre che qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' Horror

Don Juan de Marco

Don Juan de Marco
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.780 Cinemaclub
Or: 17,30/22,30
Ing. 6000; rid. 6000

La scuola

La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallina, F. Benivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e toppesti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragico

Movies my life

Movies my life
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94) — Uno spaccato horror sconvolge con l'ultimo dell'anno: un investigatore lo cerca e scopre che qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' Horror

La morte e la fanciulla

La morte e la fanciulla
di R. Polanski, con S. Weaver, K. Kingsley, S. Wilson (Usa '94) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, cerca di riprosecuire in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' Drammatico

Il soldato molto semplice

Il soldato molto semplice
di M. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aide N. V. 2h Drammatico

Il sosia

Il sosia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aide N. V. 2h Drammatico

Léon

Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' Avventuroso

Io, la pillola e tu

Io, la pillola e tu
Tsaiho

Prima dell'alba

Prima dell'alba
di R. Linklater, con E. Harris, J. Delpy (Usa/Aust. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' Sentimentale

Dichiarazioni d'amore

Dichiarazioni d'amore
di P. Avel, con A. Modica, C. Mili, A. Michi (Ita. '94) — L'invito biologico di un adolescente in prima mano alle prese con i turbamenti del primo amore. Solo alond, l'Italia '94 che sta per votare. N. V. 1h 31' Sentimentale

L'amore molesto

L'amore molesto
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Lusa, G. Calisto (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre le cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' Drammatico

La giusta causa

La giusta causa
di A. Ginzler, con S. Conner, L. Firthburn, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riparte a casa per liberare un condannato a morte che ritiene innocente. ... romanzo di Katzenbach V. M. 14. 1h 35' Thriller

Genio per amore

Genio per amore
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' Commedia

Il prete

Il prete
di A. Bird, con L. Rosche, T. Wilkinson, R. Carthy (Ingh. '95) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità a paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14. 1h 45' Drammatico

L'inviti molto speciali

L'inviti molto speciali
di C. Stryer, con J. Roberts, M. Noss, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scopo, una storia e base di informazioni. Ma non hanno messo ... il personaggio che li unisce. N. V. 1h 35' Commedia

Film per

Film per
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aide N. V. 2h Drammatico

Léon

Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' Avventuroso

Il sosia

Il sosia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aide N. V. 2h Drammatico

Léon

Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' Avventuroso

Il sosia

Il sosia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aide N. V. 2h Drammatico

Léon

Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' Avventuroso

Morti e salute

Morti e salute
v. ... 17,30/22,30

La carica

La carica
di W. Reithman, M. Lusk, e G. Geronzi (Usa '91) — Rilevazione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciola di dalmata rapita ... perdita Crudelia Demon. N. V. 1h 25' Animati

ENNA

Super. Grivi
v. Ghilardi 2
Tel. 500.903
Or: 18,30 - 22,30

La scuola

La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallina, F. Benivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e toppesti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragico

Aurora

Aurora
v. ... 18,22,30

Léon

Léon
v. ... 18,22,30

Olimpia

Olimpia
v. degli Amici, le. 242
Tel. 716.039
Or: 18,22,30

Orione

Orione
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.88
Or: 18,30/22,40

Savio

Savio
v. Peculia Frumentaria
Tel. 717.843

PALERMO

Abc
v. Emico Amari 155
Tel. 320.248
Or: 17,30/20/22,30

Ariston

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 585.6647, Or: 16,30
18,30/20,30/22,30

Ariocchino

Ariocchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 382.151, Or: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Aurora

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 532.192, Cineclub
Or: 20,30/22,30

Flamma

Flamma
v. ... 17,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Opudum

Opudum
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535, Or: 16,30
18,30/20,30/22,30

Margherita

Margherita
v. Garibaldi 58
Tel. 20.042

CITRIGNO

Citrigno
v. ... 23.952

CITRIGNO

Citrigno
v. ... 23.952

Aurora

Aurora
v. S. Caterina 183
Or: 16,18/20/22
Ing. 6000; rid. 6000

Moderno

Moderno
v. Garibaldi 358
Or: 16,18/20/22
Ing. 6000

Pergola

Pergola
v. ... 23.952

VIBO VALENTIA

Moderno
v. ... 23.952

Valentini

Valentini
v. ... 23.952

Morti e salute

Morti e salute
v. ... 17,30/22,30

La carica

La carica
di W. Reithman, M. Lusk, e G. Geronzi (Usa '91) — Rilevazione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciola di dalmata rapita ... perdita Crudelia Demon. N. V. 1h 25' Animati

ENNA

Super. Grivi
v. Ghilardi 2
Tel. 500.903
Or: 18,30 - 22,30

La scuola

La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallina, F. Benivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e toppesti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragico

Aurora

Aurora
v. ... 18,22,30

Léon

Léon
v. ... 18,22,30

Olimpia

Olimpia
v. degli Amici, le. 242
Tel. 716.039
Or: 18,22,30

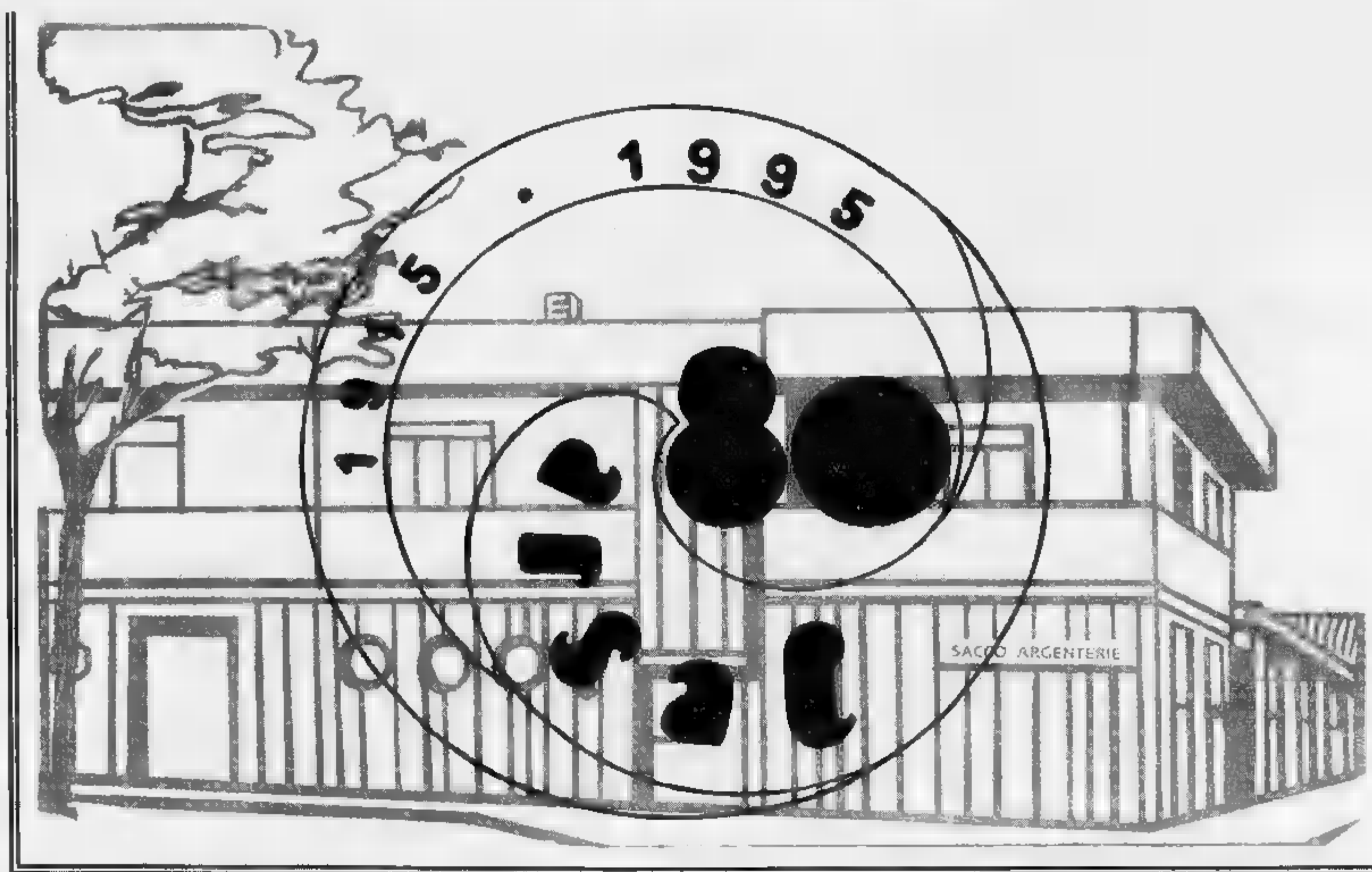
Orione

Orione
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.88
Or: 18,30/22,40

ARSAL ARGENTERIE SACCO FESTEGGIA

L'80° anno di fondazione

NELLA NUOVA SEDE DI VIA GALIMBERTI 44
ALESSANDRIA



*ottanta..... voglia
di crescere!!*

SIRINGRAZIANO I DIPENDENTI I COLLABORATORI TUTTA LA GENTILE CLIENTELA
CHE HANNO PERMESSO IL RAGGIUNGIMENTO DI TALE TRAGUARDO

UNI-EURO

23 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA

COMPRA OGGI ...

SENZA UNA LIRA

PAGHI A SETTEMBRE

SENZA INTERESSI



(CN) CASTAGNITO
Via Neive, 16f. 0173/211224

(CN) RORETO DI
CHERASCO
v. Cuneo, 34 t. 0172/495833



(TO) TORINO
v. Vandalino, 101
Tel. 011/4033993

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti, 21
Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C. Nizza, 16
Tel. 0171/692339

(CN) B.S. DALMAZZO
int. BORGOMERCAIO
Tel. 0171/261190

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
int. C. Commerciale
FloFlore C. Asl 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALIZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
Pza Montegrone 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 int. 58
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
Pza Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
Pza C. Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassaroglia 46
int. c. acqu. LA TORRE
Tel. 0144/356910

(SV) CAIRO M. te
v. Verneti, 5
Tel. 019/505378 **NUOVO!**

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSCIA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garibaldi 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S. Caterina 9
Tel. 0182/684747

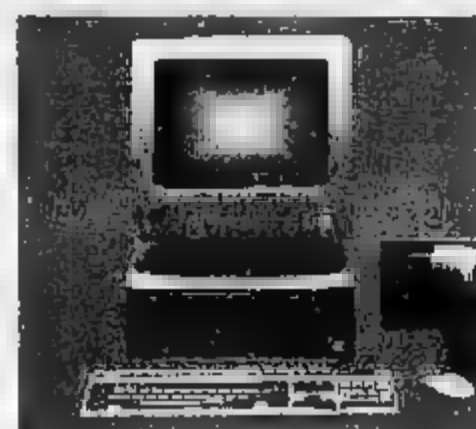
(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benessee 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tiroli 12
Tel. 0185/324909



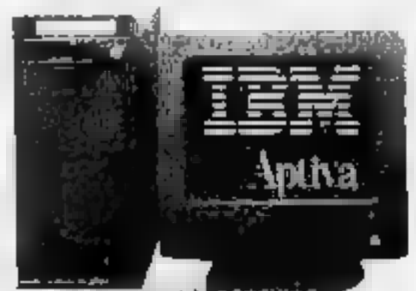
(TO) LA LOGGIA
CALIFORNIA RECORD
v. Bistotti, 94f. 011/9628232

(TO) ORBASSANO
MASTER VIDEO2000
v. Emanuele, 17 bis
tel. 011/9003183



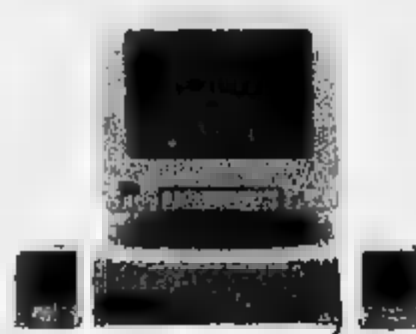
APTIVA 745 SX2/50
4ram 270HD Desk Top
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
307.000
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA

APTIVA 788 DX2/66
4ram 540HD Desk Top
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
449.000
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA



APTIVA 756 DX2/50
4ram 270HD Minitor
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
363.000
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA

APTIVA 789 DX2/66
8ram 420HD Minitor
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
549.000
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA



APTIVA 855 DX2/50
4ram 270HD Multimedia
Desk Top
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
419.000
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA

APTIVA 854 SX/33
4ram 270HD Multimedia
Desk Top
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
390.000
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA

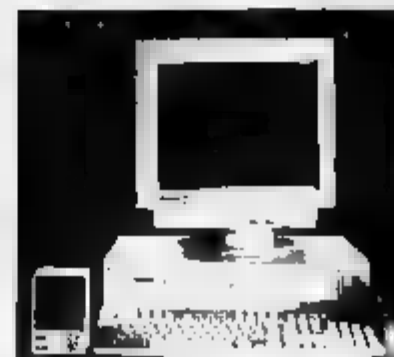
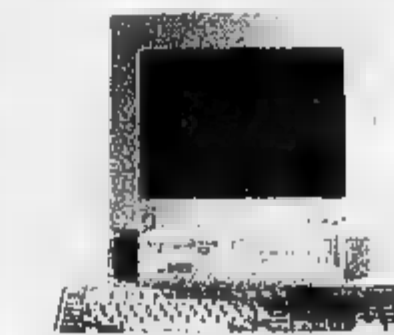


COMPAQ 460 SX2/66
4ram 270HD Integrato
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
350.000
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA

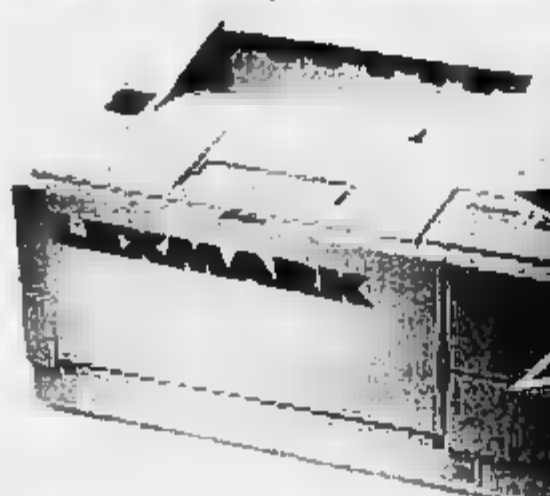


COMPAQ 522 SX2/66
4ram 270HD Integrato
Multimediale
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
455.000
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA

COMPAQ 522 DX2/66
8ram 420HD Integrato
Modem Fax-Multimediale
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
558.000
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA



COMPAQ 742 DX4/90
8ram 270HD Modem Fax
Desk Top Multimediale
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
99.000
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA



NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
119.000
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA

IBM THINK PAD mod. 340 w/o
4 RAM-199 HD-SLC 2/50MHz
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
416.500
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA

IBM THINK PAD mod. 340 colore
4 RAM-200 HD-SLC 2/50MHz
NESSUN ACCONTO
PAGHI A SETTEMBRE
550.000
+ 5 RATE MENSILI P.U. IVA



COMPUTER IN SMALTIMENTO !

IBM P5/1 550 SX25 2ram HD 85 Desk Top	225.000
IBM P5/1 550 SX25 2ram HD 85 Desk Top	225.000
IBM P5/1 550 SX25 2ram HD 85 Desk Top	225.000
IBM P5/1 582 DX2/50 4ram 270HD Desk Top	299.000
IBM P5/1 664 4ram 270HD Desk Top	279.000

IVA esclusa
a rate mensili
a interessi zero
prima rata
a settembre

PROMOZIONI VALIDE

DAL**2
MAGGIO****AL****31
MAGGIO**

L'ORIENTE E' QUI

IN C.SO GARIBALDI 6 A VALENZA**DA**

**ORIENT
FARSH
CON SCONTI
REALI DAL
30 AL 50%**

**MOBILI
ARGENTI
PORCELLANE**

Antiche
e Moderne
**CLOISONNE'
DIPINTI**

SCULTURE
in LEGNO
SOPRAMMOBILI
ed **ARTICOLI**
da REGALO
SCULTURE
in PIETRA DURA
e MOLTO ALTRO
ANCORA

**AD OGNI
VISITATORE
VERRA'
OFFERTO
UN GRAZIOSO
OGGETTO
IN OMAGGIO!**

**LA TUA PORTA
PER L'ORIENTE
TI ASPETTA
TUTTI I GIORNI**
dalle **9,30**
alle **12,30**
e dalle **15,30**
alle **19,30**

APERTO ANCHE TUTTE LE DOMENICHE DI MAGGIO

Parte il servizio informazioni Ieri una delegazione ospite di «Unomattina»: ribadite le accuse allo Stato

Un Bancomat per le imposte In tv la rabbia degli alluvionati

«Da chi riesce a dare in tempo l'allarme per la piena, ci si può certo aspettare aiuti celeri». I ritardi nei finanziamenti costringono pure al rinvio la festa del commercio del 28

ALESSANDRIA. L'amministrazione pubblica è il rapporto con i cittadini. Sono già diversi gli enti che si adeguano per migliorare i servizi. Ufficio Imposte dirette. Ora il codice fiscale diventa un unico operativo per la propria situazione contributiva. L'ufficio delle imposte in questi giorni ha allestito uno sportello automatizzato, una sorta di «Bancomat», che consente ai contribuenti di conoscere la propria posizione. Tramite il collegamento con l'anagrafe tributaria, si possono ottenere informazioni senza rivolgersi al personale degli sportelli.

«E' un'iniziativa del ministero - spiega il direttore dell'Ufficio, Stefano Moro - che coinvolge tutte le principali province e anche gli aeroporti». Con il «Bancomat fiscale» si può ottenere l'aliquota Ici di ogni Comune, la situazione dei rimborsi di ciascun anno, e chiedere un nuovo codice fiscale in caso di smarrimento. Inoltre, tramite collegamenti con le rispettive banche dati, è possibile chiedere il proprio estratto contributivo Inps o la situazione Inail per quanto riguarda infortuni e rendite collegate. Sono in previsione anche collegamenti con le banche dati di altre amministrazioni, tra cui il ministero Tesoro e le anagrafi dei Comuni. Lo sportello automatico è installato nell'atrio del palazzo degli uffici finanziari in piazza Turati: è accessibile dalle 8 alle 18,30. Intanto, per la prossima scadenza della dichiarazione dei redditi gli uffici di piazza Turati saranno aperti al pubblico al mattino tutti i giorni da lunedì a sabato dalle 8 alle 13 e al pomeriggio solo lunedì, martedì, e giovedì dalle 14,30 alle 18,30. Vigili del fuoco. Si chiama sportello informazioni per sicurezza: l'iniziativa dei vigili che prenderà il via lunedì, per favorire un rapporto costruttivo e di partecipazione tra i cittadini e l'amministrazione pubblica. Lo sportello sarà aperto in tutte le città dove presenti distaccamenti dei vigili. Durante l'orario di apertura sarà presente un funzionario del ruolo tecnico per fornire tutte le informazioni relative alle problematiche della sicurezza e ai compiti d'istituto del corpo nazionale dei vigili del fuoco. Questi gli orari per ogni sede dove sarà aperto lo sportello: Casale, lunedì dalle 9 alle 11; Novi, mercoledì dalle 8,30 alle 10; Tortona, mercoledì dalle 10,30 alle 12; Acqui, giovedì dalle 8,30 alle 10; Ovada, giovedì dalle 10,30 alle 12. Prefettura. Intanto i primi 4 aprile è funzione in prefettura lo sportello per le informazioni in tempo reale. E' al pian terra di palazzo Lini, aperto dalle 8,30 alle 13. E' diretto dal dottor Giuseppe Forlenza. Due funzionari a un unico sportello danno informazioni sui documenti per pratiche e autorizzazioni.

Prima una collettiva vercellese, poi un commerciante alessandrino, quindi un cuneese. Tre di alluvionati, un'unico conclusione: il suicidio. «Emergenza alluvione, una morte annunciata, quante ne ancora?» è scritto sul volantino distribuito dal tecnico impiantista Antonio Tadesco, alluvionato. Perché a sei mesi dal 6 novembre l'emergenza alluvione. Continua il volantino: «In aiuto alle popolazioni che lavorano: parola, parole. Bastano». Una prova ancora, se era necessaria, che la gente è stanca e arrabbiata. Per i troppi ritardi, specialmente negli aiuti alle aziende danneggiate, anche nell'opera di sistemazione, cui piena ha provocato la terribile esondazione. «Ritardi dovevamo attendere, da uno Stato che riesce

una volta al presidente Lamberini. Dini è venuto a rendersi conto di come stanno le cose nel Piemonte alluvionato, deciden- quindi tempestivi provvedimenti per l'intera economia. Ritardi negli alle aziende. Per questo ha dovuto anche rinviare a settembre «Alessandria di moda», la grande festa commercio alessandrino programmata per maggio. Una festa organizzata dalle Associazioni di via con Ascom e Confesercenti. «Abbiamo ritenuto opportuno - dicono i promotori - questo rinvio per consentire ai colleghi che vorrebbero aderire, ma che in realtà, per il ritardo degli aiuti, nelle condizioni compiere investimenti in attività promozionali, di poter anche partecipare a quella che sarà di tutto il ceto alessandrino. Intanto, mentre molti imprenditori accolgono l'invito



Resta un clima teso. Una delle manifestazioni di protesta delle scorse settimane

a dare in tempo l'allarme alluvione potevamo certo aspettarci che tempestivo negli aiuti. Così hanno detto ieri in tv e «Unomattina» il presidente coordinamento dei

alluvionati, Boccardo, il responsabile degli artigiani cuneesi, Giuliano, e il direttore dell'Ascom alessandrina, Cava. Ribadendo l'urgenza di nuovi interventi è ancora

del sottosegretario Barberi por- al prefetto Lucchese le domande di finanziamento agevolato presentate alle banche, per controllare l'opera degli istituti di credito, il responsabile dell'Unità ricostruzione prefetto Gallito informa che sinora il Mediocredito ha approvato nell'area piemontese alluvionata 77 richieste di finanziamenti per 38 miliardi e 249 di fondo perduto, per milioni. Altre decine di pratiche saranno esaminate lunedì dall'Artigianocassa. «Alluvione: poi...?», infine, è il titolo del seminario in quattro serate - la prima ieri -, sui temi legati al bacino del Tanaro e del Po. I prossimi tre appuntamenti nei venerdì 19 e 26 maggio e 2 giugno. Domenica 4 giugno, infine, in occasione di «Bosco pulito», giornata pulizia de Tanaro.

Francis Marchisio

Tortona, richiesta della corte dei conti «Mettete in mora quei 26 consiglieri»

TORTONA. L'ex sindaco Palen- e i 26 consiglieri comunali sono finiti nel guai per una vicenda del relativa alla promozione di le puericultrici Comune al sesto livello. La Corte dei conti ha comunicato la richiesta messa in per un importo complessivo di circa milioni. La comunicazione riguarda il sindaco, il segretario generale, il vice segretario comunale e 26 30 consiglieri. I componenti del Consiglio comunale potrebbero essere obbligati a versare allo Stato circa 10 milioni a testa per coprire il danno con la promozione automatica delle puericultrici al livello. La vicenda è nata dopo il ri- presentato al Tar alcuni puericultrici per gli arretrati del al 6° livello, dall'85. Il Tar respinto il ricorso, inviando la pratica Corte dei conti. Secondo il Tar, era prevista in pianta organica la figura della

puericultrice educatrice inquadrata nel livello, invece aveva ritenuto Consiglio comunale. Il Tar ha ritenuto illegittima la delibera con la quale approvava il passaggio dalle puericultrici al sesto livello e quindi il pagamento quota di stipendio supplementare considerato un danno patrimoniale da risarcire. In delle ultime sedute del Consiglio comunale scaduto il 4 aprile, sarà sanato tale illecittimità, ma solo dal punto di amministrativo. Per legge i consiglieri che hanno partecipato e chi ha predisposto gli atti, in base alla richiesta della Corte dei conti, devono risarcire il danno allo Stato. Per il momento però esiste solo la richiesta di messa in mora per evitare che l'azione risarcitoria cada in prescrizione. Il Comune dovrà ora presentarsi tutta la documentazione giustificativa per chiarire la vicenda.

I giudici di pace chiedono di cominciare il loro servizio «Avvocati, fatevi lavorare»

Dopo il caos iniziale, è ormai pronto negli uffici di Crimea. Ma lo sciopero dei legali blocca l'inizio dell'attività. «Non facciamo polemica»

ALESSANDRIA. «Siamo dispo- alla collaborazione il mondo forense e pronti a svolgere l'attività nella quale ci siamo impegnati. Le attrezzature sono arrivate, l'organico è quasi completo: in dieci giorni si è passati dal caos alla normalità, salvo alcuni dettagli. Chiediamo solo un per intraprendere questa strada, nuova dal punto di vista procedurale, ma non da quello delle cognizioni». Il dottor Angelo Basso si aggi- alcuni dei dieci giudici di pace nella deserta di Crimea. Lo sciopero degli avvocati non permette di inizio lavoro, anche se già sono state fissate udienze e tavole con i vari incarichi. «Siamo tre sezioni - prosegue il dottor Basso - l'assegnazione competenza è fatta in base alle diverse esperienze maturate in questi anni, nelle rispettive professioni. «Ci preparati con appo-



Otello Vercelli. I dieci giudici di pace in servizio ad Alessandria. «Ci siamo preparati seguendo corsi particolari»

ati corsi e ne previsti altri di aggiornamento; ad esempio, a giugno il collega Pietro Talenti parteciperà a Roma a quello previsto per i coordinatori in- lavoro, anche se già sono state fissate udienze e tavole con i vari incarichi. «Siamo tre sezioni - prosegue il dottor Basso - l'assegnazione competenza è fatta in base alle diverse esperienze maturate in questi anni, nelle rispettive professioni. «Ci preparati con appo-

«Il gettone di presenza è di mila lire lorde, che sale a 50 ogni sentenza, un'indennità che non copre neppure la delle fatiche». L'Associazione nazionale dei giudici di pace ha emesso ieri una nota in cui si afferma, fra l'altro, lo sciopero degli avvocati surta contro la logica e razionalità a tutela gli interessi cittadini utenti del servizio. Nei documenti si respinge come provocatorie le pregiudiziali dell'avvocatura i giudici pace sottoposti a campagna denigratoria e li invita a rispondere impegnandosi nel lavoro con dignità e fermezza. Un appello viene rivolto al Capo dello Stato e presidente del Csm, sperando non si consenta oltre che i cittadini vengano defraudati di un diritto acquisito. I giudici rifiutano polemica: si definiscono solo al servizio della giustizia.

Tangentopoli A fine mese imprenditori sotto processo

Saranno processati il 29 maggio i sedici imprenditori della provincia accusati, fra l'altro, corruzione nell'ambito della «Tangentopoli alessandrina». Sono i presunti responsabili dello scandalo delle per ottenere l'appalto di lavori. Il dibattimento, con giudizio abbreviato davanti al giudice Antonio (pm Carlo Brusco), doveva celebrato ieri è slittato per lo sciopero degli avvocati. E' il terzo rinvio dello spazio due: il 1° marzo l'udienza fu sospesa perché comparve in aula un carrello metallico colmo di documenti cui prese visione. Il 24 marzo l'episodio si ripeté: in sala udienza fece il suo ingresso un altro carrello con atti in parte ancora sigillati. Così, accusa e difesa concordarono di aggiornare la causa per evitare l'annullamento del processo. Sono gli stessi motivi hanno bloccato quello a carico di altri inquisiti.

DOPO L'EMERGENZA, LA RICOSTRUZIONE

Per le famiglie alluvionate Ebrille Casa in collaborazione con alcune tra le più prestigiose aziende d'arredo contemporaneo propone condizioni d'acquisto estremamente convenienti.



arredare insieme

104, canelli (at) - 0141 823019

Sconti reali fino al 30% sul prezzo di listino, Iva - trasporto e montaggio inclusi, condizioni valide fino al 31/5/95 riservate esclusivamente a soggetti colpiti dagli eventi alluvionali.

La Borsalino torna al cappello

«Un dolce per la vita», manifestazione a scopo benefico alla 10ª edizione, si svolgerà domani mattina nell'asilo nido di Vi-

Abbonamenti a riviste proposti da falsi vigili: 6 denunce

Una truffa via telefono

Indagini partite da Arquata. Secondo la Finanza, il «giro d'affari» di alcuni milioni al giorno. Nel mirino artigiani, negozianti e imprenditori

ARQUATA. Si spacciavano per agenti di polizia municipale o vigili del fuoco, i truffatori si aggiravano nei negozi di quartiere. Novità: Tortona, con la consegna anche di migliaia di lire per l'abbonamento annuale alla rivista del Corpo. In sei sono stati smascherati i militari della Guardia di Finanza di Arquata, che hanno sequestrato oltre un milione fra assegni e contanti.

Ritornati nei guai per truffa, usurpazione di titolo e sostituzione di persona sono i componenti di una società milanese che si occupava di pubblicazioni. Di loro, Leopoldo Caselli, 56 anni, è caduto in trappola l'altro giorno, mentre era dall'ennesima vittima.

La tecnica utilizzata era sempre la stessa: attraverso la Pagina Gialla, prendevano contatti telefonici dalla sede di Milano. Gli imprenditori, liberi professionisti e commercianti novesi e tortonesi, fingendo di essere scivoli o vigili del fuoco delle locali stazioni. Dopo aver rassicurato l'interlocutore, i truffatori passavano all'azione. «Se è interessato alla rivista del Corpo, e intende dare un piccolo contributo alla nostra attività, inviamo» incaricato la referta dell'accordo - spiegavano - l'abbonamento - annuale o lei può di semplice, o membro onorario, a seconda della spesa che vuole.



La Finanza ha smascherato falsi vigili che vendevano abbonamenti a rivista

Se la telefonata fatta da sedicente vigili urbani, si prometteva in regalo un disco orario «sponsorizzato» dagli agenti, in caso di chiamata dello spompiere si «interviene» aulenze, perizie anti incendio o ai servizi allo stabilimento o al negozio dell'imprenditore.

Spesso, chi chiamava esponeva che i soldi versati per l'abbonamento potevano essere detratti dal modulo per la dichiarazione dei redditi, allegando la relativa ricevuta. Un piano ben articolato, che ha ingannato

tantissime persone in tutta Italia, decine tra Novi e Tortona. Il giro d'affari è valutato dalla Finanza in alcuni milioni al giorno. Ma l'altro giorno, le Fiamme gialle di Arquata hanno fatto scattare il blitz. Il brigadiere Enrico Macera, a capo caserma di via Serravalle, si è costituito all'artigiano contattato dai milanesi e ha fermato Caselli, incaricato il turno per la riscossione del denaro dell'abbonamento.

Massimo Dellino

Al «Sociale» di Valenza s'iniziano i lavori di ristrutturazione

Un miliardo per il Teatro

Da cinque anni il complesso è chiuso. Il primo intervento riguarda il rafforzamento della struttura portante: sarà completato entro l'aprile '96

Ovada ricorda Ubaldo Arata

OVADA. Non sono certamente molti gli ovadesi che a conoscenza di loro concittadino famoso, Ubaldo Arata (1895-1947), un operatore che ha legato la sua attività alla evoluzione del cinematografo, girando oltre 150 film. Per riabilitarlo nella città dove 100 anni fa è nato, l'Accademia Urbense, nel quadro manifestazioni per il cinquantenario della Liberazione, gli ha dedicato una serata con la proiezione di film «città aperta».

Rossellini, del quale Arata fu direttore di fotografia. Ma per una serie di circostanze, dopo questa iniziativa non sono molti di più coloro che hanno arricchito la loro conoscenza per questo personaggio. A parte la pioggia che ha limitato la affluenza al Comunale, alcune circostanze non sono state certo favorevoli all'iniziativa.

Una copia della pellicola restaurata e recentemente trasmessa in tv, che doveva giungere ad Ovada dalla cineteca nazionale di Roma, si è persa per strada. Ma c'è di più: anche il critico Lodato, che avrebbe dovuto presentare il film non si è visto, bloccato a Genova da un acquazzone.

Per la pellicola si è rimediato con una con una videocassetta mentre è toccato al neo assessore Pello Savazzano, illustrare la figura di Arata: lo ha fatto brevemente ma con bravura.

Arata ha iniziato la carriera a Torino quando Roberto Roberti Leone lo mise alle prove dietro la macchina da presa. Fu così l'inizio di una lunga avventura che lo ha poi portato ad essere protagonista alle tappe più significative del cinema nazionale, dall'epoca del muto alle rinascite sonore, fino agli esordi del neorealismo. Arata il proprio mestiere a Berlino, poi in Italia collaborò alla realizzazione del primo film sonoro e successivamente altri operatori, capolavoro del regime «Scipione l'Africano».

Malgrado le avversità, qualche anno fa in più su questo ovadese illustre qualcuno l'ha acquisita, tanto c'è chi ora parla di istituire a suo nome un premio cinematografico, o chi vorrebbe intitolargli il teatro comunale.

(r. bo.)

Tortona, melme acide

Altro sollecito per la bonifica della ex Darsa

Nuovo vertice, ieri, per affrontare il problema del risanamento dell'area ex Darsa. Vi ha partecipato anche l'assessore regionale all'Ambiente, Massimo Marino.

La bonifica - sottolinea Marino - richiederebbe uno stanziamento complessivo di 10 miliardi, che al momento non sono disponibili. Occorre agire al più presto per la messa in sicurezza dell'impianto, dove sono stoccati circa 11 milioni di litri di melme acide.

La Regione aveva già stanziato un miliardo per i primi interventi e chiesti altri 10 allo Stato. Ieri è stato esaminato un progetto Comune, che sarà modificato secondo indicazioni del Gmto civile. «Chiederò alla giunta - dice Marino - di un altro miliardo per il primo stralcio di bonifica, oltre ai che attendiamo l'urgenza del ministero».

(m. fa.)

IN BREVE

CASALE

In doppia per furto di automobili

Il casalese C.P.A., 30 anni, denunciato due volte per furto ad Asti. Bloccato 500 rubata, è stato rimesso in libertà perché affetto da Aids. Due ore dopo ha rubato. Festa con la quale si schiama contro segnale stradale Asti-Casale. (Ansa)

Bambina di 7 anni investita da una vettura

Trauma cranico per bimba novese 7 anni, investita da un'auto in via Verdi, all'altezza del civico 131. Vittima dell'incidente, avvenuto l'altra sera, V.P., Serenella. (m. d.)

Con un'accetta sfasciavano i parabrezza: arrestati

I carabinieri hanno bloccato notte gli albanesi Dani Saymir, 27 anni, e Qend Iseni, 29: un'accetta avevano spaccato il parabrezza. L'auto in sosta nel di Voghera. (d. sa.)

Donna ferita nello sulla strada per Bassignana

Scontro d'auto ieri alle 12 all'innesto tra la provinciale Valenza-Bassignana con strada Citeria. Coinvolte la R11 di Fogli, 30 anni, vicolo Bellone 3, e la Y10 di Francesca Lenti, 34, di Bassignana. Ferita la donna. (r. c.)

Due proteste «Scordati giovani e anziani»

E' polemica a Due Sture di Morani. Un gruppo di abitanti denuncia la disattenzione Comune per i problemi di giovani e anziani. Il sindaco ha promesso si farà centro di incontro. (t. f.)

NOVI

Triangolo di calcio per i bimbi di Carnobyl

«Insieme si aiuta»: slogan del triangolo di calcio, organizzato per oggi al «Girardengo» di Novi, a favore dei bimbi di Carnobyl. Alla 20,48, si affrontano Cri e Dipendenti comunali. A seguire Cri e Carabinieri; Carabinieri e Dipendenti comunali. (m. d.)

SERRAVALLE

Domani volontari in azione per ripulire lo Scivio

Domani a Serravalle celebra la «Giornata ecologica» dedicata alla pulizia delle sponde. Scrivite. Il ritrovo per i volontari è alle 9, vicino alla fonte sulfurea. (m. pu.)

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA

N. 62/95 R.E.S.
IL PRETORE DI ALESSANDRIA al pub del 18/12/1993 ha pronunciato la seguente SENTENZA

parzialmente riformata in punto dalla Corte d'Appello Torino sentenza in 1/2/1995

CONTRO nato a Certosa (FG) il 14/2/1942 a Torino

imputato - del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. e 1 Legge 386/90 perché in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, emetteva n. 7 assegni bancari per l'importo complessivo di lire 108.639.684 tratti sul c/c n. 1693251 eccetto presso la Cassa di Risparmio di Alessandria - agenzia di Alessandria, per i quali in epoca precedente era intervenuta revoca della autorizzazione ad emettere assegni.

Emissioni avvenute in Alessandria tra il 18 e il 20/7/1991; - del reato di cui agli artt. 81 cpv. C.P. - 2 e 4 Legge 386/90 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, n. 22 assegni bancari per l'importo complessivo di Lire 123.897.894 tratti sul c/c eccetto presso il Credito Italiano - di Alessandria e la di Risparmio di Alessandria - agenzia «B» di Alessandria che, presentati in tempo utile, non venivano pagati in tutto o in parte, dilato di provvista.

Emissioni avvenute in Alessandria tra il 15/8/1991 e il 20/7/1991. Recidivo ex art. 207/1991. C.P.

omissa dichiara Genovese Polito responsabile n. 11 assegni e n. 11 me tale, ritenuta la continuazione di reato, e più grave quello p. e p. dell'art. 1 Legge 386/90, lo condanna alla pena di mesi 7 di reclusione.

Condanna l'imputato a non emettere assegni bancari a posta per la durata di anni 1.

Ordina la pubblicazione della sentenza di condanna sul giornale «La Stampa» e «Il Piccolo». Si conforma all'originale. Alessandria, 5/5/1995

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA

Mal problemi di Colesterolo, ipertensione, Sovrappeso, Obesità?

Prevenire la malattia del cuore e del diabete



Immaginare non basta, bisogna agire.

CONSIGLIO DI DIETA Dr. AJOLA ROSALIA

Via Bovis, 4 - Alessandria - Tel. 0131/827387

Affermata società marchio isader preside sul mercato 45 anni con prodotti di largo consumo, operante con due linee di vendita, la prima diretta al dettaglio, la seconda al

glio organizzato, la seconda al comunità di Industria, offre zona in esclusiva e portafoglio clienti. L'acquedotto previsto è alla dipendenza con stipendio, diaria ed incofiv.

Zona lavoro: I PROVINCIA

Scrivere, specificare la linea, e Poste 174 - 21100 Varese.

LA STAMPA E PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

CITTA' DI VALENZA Assessorato al Commercio Centro Comunale di Cultura



in collaborazione con

Associazione Commercianti Associazione Libera Artigiani Associazione Nazionale Alpini (Sezione di Valenza) Associazione Orfa Valenzana - C.N.A. Unione Artigiani Comitato di Partecipazione di Fogliabellia - Confesercenti Gruppo Dettaglianti Orafi dell'Associazione Commercianti

Domenica 14 maggio 1995 ore 15 - 19

Centro storico di Valenza

Partenza da Piazza XXXI Martiri

Festa Rinascimentale La magia dell'oro



Partecipano

Arca Grup, Cassine - Rione S. Caterina, Asti

Mastro Corradin, Torino

I Cavalieri del Grifone, Acqui Terme - Arundel, Brescia



CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.P.A. CASSA RISPARMIO DI TORINO

COMUNE DI VIGNALE MONFERRATO C.A.P. 15049 PROVINCIA ALESSANDRIA

IL SINDACO In esecuzione della deliberazione Consiglio Comunale n. 10 in data 10 marzo 1995, divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge, vista la Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni.

RENOTO che con deliberazione Consiglio Comunale n. 10 in data 10 marzo 1995 è stato adottato il progetto definitivo della variante 1994 al Piano Regolatore Generale Comunale; che, al par. dell'art. 15, comma II della L.R. n. 56/77, la stessa è depositata presso la Segreteria del Comune di Vignale M.to per 30 giorni consecutivi e decorre dal 12 maggio 1995, data di pubblicazione del presente avviso, durante i quali chiunque può prendere visione nei giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 13,00 e nei giorni festivi dalle ore 10,00 alle ore 11,00. Il presente avviso viene pubblicato per notizia e non comporta l'iscrittura o presentazione osservazioni e proposte. Vignale M.to, 12 maggio 1995

IL SINDACO Rusciana reg. Paolo

PROCURA DELLA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA

ESTRATTO DI SENTENZA

Il Pretore di Alessandria alla pubblica udienza del 26/1/1994 ha pronunciato la seguente sentenza contro il Silvano Roberto nato ad Alessandria il 3/7/1945 residente a Novi Ligure imputato del reato di cui agli artt. 2 e 4 Legge 386/90 per avere emesso un assegno dell'importo di Lire 190.000 tratto su Banco di Napoli che, presentato in tempo utile, non veniva pagato in tutto o in parte per difetto di provvista.

In Alessandria in epoca successiva al 11/5/1991. omissa dichiara Band Silvano Roberto responsabile del reato ascritto e lo condanna alla pena di L. 600.000 e l'imputato a non emettere assegni bancari a posta per la durata di anni due. Ordina la pubblicazione della sentenza di condanna sui giornali «La Stampa» e «Il Piccolo». Estratto conforme all'originale Alessandria, 6/5/1995

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Giulia Anselotti

ECONOMICI

PRENOTARE per cavalli con e senza ruotelle e confortevoli in località vicino ad Arquata Scrivete. Tel. 0320 20.04.11. Dalle 20,30 in poi.

AVIS Oggi. Non domani. ALESSANDRIA - c/o Ospedale Civile Via Veneto - tel. 30.85

COMUNE DI ACQUI TERME

PROVINCIA ALESSANDRIA 10011 P.zza A. Lodi 12 - Tel. (0144) 770270 - 212188 Fax (0144) 370227

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che questo Ente esprime l'istituzione privata per l'aggiudicazione della concessione della gestione del Complesso Polisportivo Comunale Reg. Mombarone, secondo le disposizioni di cui alla Legge 30/9/1990 n. 281/1992 e al particolare procedimento all'aggiudicazione, il criterio di cui all'art. 38, lett. b) della

Il corrispettivo massimo della concessione annua a base di gara è di L. 200.000.000, oltre ad IVA. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta semplice, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 08/08/1995 con le modalità e corredate di tutta la documentazione meglio nel bando integrale di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, all'Albo Pretorio del Comune e all'Ufficio delle Pubblicazioni della Comunità Europea il 08/08/1995.

Le richieste d'invito vincolano l'Amministrazione.

IL SINDACO B. Basso

FERRARI

Abbigliamento

OGGI INAUGURAZIONE NUOVO PUNTO VENDITA IN TORTONA

VIA EMILIA 245

NUOVO REPARTO SPOSI AL 1° P.



Il provveditorato ha diffuso ieri l'elenco dei professori chiamati a giudicare gli studenti

Maturità: le commissioni d'esame

Per la prima volta quasi tutti alessandrini i docenti

ALESSANDRIA. Sono 49 le commissioni di maturità che il provveditorato ha diffuso ieri. Per la prima volta, gran parte dei duecento insegnanti nominati proviene dalla provincia: le nuove norme imposte dal ministero della Pubblica Istruzione per risparmiare sul costo degli esami. Pubblichiamo il primo elenco dei commissari.

Le commissioni linguistiche e sperimentazioni

I commissione linguistica (Globali) Al. «Sella» Acqui, «Pietrinas» Novi, 82 candidati. Presidente Anna Delessi, 50 anni, scient. «Majorana» Montcalieri; italiano Maura Poggio, 50, scient. «Galilei» Al; inglese «Gavazza» 45, itc «Vinci» Al; storia Gian Pietro Armano, 55, magist. «Saluzzo» Al; scienze naturali Eddi Volpato, 40, scientifico «Alberti» Valenza.

I commissione magistrale indirizzo pedagogico («C. Caterina» Ovada, «S. Chiara» Tortona, 64 candidati). Pres. Giuseppe Vera, 48, magistrale «Cuoco» Isernia; italiano Gianfranco Vandro, 52, scientifico «Amaldi» Novi; pedagogia Armando Sessa, 57, magistrali «Satta» Nuoro; francese Maria «Di Marco» 35, scientifico «Meda» Castibonno (Pa); matematica Giuseppe Barbera, 43, itc «Russo» Nicotera.

I commissione linguistico speriment. («Amaldi» Novi, «Alberti» Valenza, «Pietrinas» Novi, 57 candidati). Pres. Annunziata Tronco, 46, scient. «Vittorini» Lentin; italiano Franca Goretti, 52, mag. «Saluzzo» Al; francese Giuseppe Gallo, 35, classico «Secusio»

Callagironi; pedagogia Nicoletta «Berbierato» 45, magist. «Monti» Asti; matematica Marco Porta, 39, classico «Balbo» Casale. II commissione («Saluzzo» Al, 74 candidati). Pres. Gian Luigi Daglio, 55, scient. «Amaldi» Novi; italiano Sandro Buoro, 48, itc «Vinci» Al; inglese M. Teresa Capuano, 54, «Amaldi» Novi; francese M. Teresa Cabria, 45, «Amaldi» Novi; tedesco M. Cristina Guidi, 53, scient. «Peano» Tortona.

esaminatori per il liceo classico

I commissione («Plan» Al, 64 candidati). Pres. Luciano Bevilacqua, 60, «Saluzzo» Al; italiano «Marziali» 48, mag. «Saluzzo» Al; latino «Giovanna Lenti» 45, scient. «Amaldi» Novi; storia Giovanni Formica, 63, scient. «Alberti» Valenza.

II commissione («Balbo» Casale, «Peano» Tortona, 64 candidati). Pres. Anna Maria Longo, 49, classico «Al» itc; Angioletta Mondino, 40, scient. «Pall» Casale; lat. e greco Luigi Calvo, 57, scient. «Newton» Chivasso; storia «Urrit» Scagliotti, 36, scient. «Galilei» Nizza M.to; matematica Rita Topi, 56, scient. «Pall» Casale.

III commissione («Seda» «Amaldi» Novi, «Parodi» Acqui, 68 candidati). Pres. Claudio Desirello, 49, magis. «Alberti» Lanzo Torinese; italiano Rosa Galeto, 39, scient. «Galilei» Al; lat. e greco Silvana Pareto, 42, classico «Plan» Al; storia Rita Ponta, 49, classico «Casale»; matematica Giorgio Raimondi, 53, scient. «Peano» Tortona.



Verso l'esame. Le commissioni sono e vedranno impegnati circa 200 docenti

Così negli indirizzi magistrali

I commissione magistrale («Saluzzo» Al, 64 candidati). Pres. Luigi Capra, 55, scient. «Alberti» Valenza; itc, Elisabetta Giribone, 43, itc «Cellini» Valenza; matematica Gianfranco Testa, 42, clas. «Plan» Al; filosofia e pedagogia Giuseppe Borasio, 40, scient. «Galilei» Al; italiano e latino Francesca Ferraris, 51, scient. «Galilei» Al. II commissione («Saluzzo» Al, 64 candidati). Pres. Virginia Capelli, 55, clas. «Al» itc; Nadia Massolo, 48, ipsia «Fermi» Al; matematica Maura Rossi, 48, scient. «Galilei» Al; filosofia e pedagogia Roberto Ballanti Celada, 38, scient. «Tortona» itc; italiano e latino Paola Autelli, 54,

scient. «Galilei» Al.

Questi i commissari per lo scientifico

I commissione («Galilei» Al, 57 candidati). Pres. Marziano Calvi, 57, scient. «Peano» Tortona; itc, Claudia Barberis, 48, mag. «Saluzzo» Al; matematica e fisica Daniela Fezza, 45, clas. «Plan» Al; inglese Elisabetta Bancho, 44, clas. «Plan» Al; filosofia e storia Patrizia Musca, 43, scient. «Peano» Tortona. II commissione («Galilei» Al, 57 candidati). Pres. Agostino Pietrasanta, 55, preside mag. «Saluzzo» Al; itc, Fioranza Panizza, 46, clas. «Plan» Al; matematica e fisica Lilla Testa, 52, mag. «Saluzzo» Al; francese Vincenza Maria Cristiano, 40, scient. «Alberti» Valenza; fil. e storia

Fiorella Bruno, 35, scient. «Alberti» Valenza.

III commissione («Peano» Tortona). Pres. Ferruccio Poggio, 52, preside clas. «Plan» Al; itc, Laura Montagnana, 32, scient. «Pall» Casale; mat. e fisica «Cereda» 52, scient. «Galilei» Al; inglese Giuseppe Chiappetta, 41, mag. «Saluzzo» Al; filos. e storia Gian Luigi Pallavicini, 54, scient. «Amaldi» Novi. IV commissione («Pall» Casale, 97 candidati). Pres. Giovanni Abbate, 63, preside clas. «Casale» itc.

Anna Casolino, 54, clas. «Balbo» Casale; mat. e fisica Nicoletta Frigeri, 44, clas. «Balbo» Casale; Riccardo Rota, 31, clas. «Balbo» Casale; fil. «Aulio» Asiano, 46, scient. «Alberti» Valenza. V commissione («Amaldi» Novi, 64 candidati). Pres. Pier Paolo Calirelli, 53, preside scient. «Golg» Broni (Rv); itc, Giovanni Antonio Ceccia, 33, scient. Ovada; mat. e fisica Maria Gabriella Franco, 36, scient. «Peano» Tortona; inglese Roberto Artrattico, 40, scient. «Peano» Tortona. VI commissione («Pall» Casale, 97 candidati). Pres. Renzo Benazzo, 49, preside itc «Torre» Acqui; lettere Dorianna Strano, 40, itc «Cellini» Valenza; tecnica della produzione e dis. Pierluigi Penna, 36, itc «Sobrero» Casale; biologia e fisiologia umana Irene Bedi, 44, ipsia Vercelli; mat. Arianna Coviello, 36, «Sobrero» Casale.

Valenza; francese Jada Biagioni, itc «Baratta» Voghera; fil. e storia Riccardo Calvo, 36, clas. «Balbo» Casale. VII commissione («Parodi» Acqui, «Peano» Tortona, 83 candidati). Pres. Armando Maggi, 56, scient. «Galilei» Al; itc, Franca Maria Barbero, 34, scientifico Ovada; mat. e fisica Fausto Giovanni Repetto, 30, scient. «Vercelli» Asti; inglese Marie Concetta Marasà, 42, scient. Ovada; fil. e storia Flavio Ambrosetti, 44, scient. Ovada.

professionali Segretarie d'azienda

I commissione (Ipsia «Fermi» «Alessandria» Acqui, 58 candidati). Pres. Gabriella Genovese, 52, preside itc «Miglia» Al; lettere Rosaria Russo, 45, mag. «Saluzzo» Al; elettrotecnica ed elettronica Bruno Demartini, 38, itc «Sobrero» Casale; mat. Enrico Pero, 53, scient. «Galilei» Al; fisica e laboratorio Giuseppe Spinolo, 57, itc «Volta» Al. II commissione («Fermi» Al, «S. Giuseppe» Al, 61 candidati). Pres. Renzo Benazzo, 49, preside itc «Torre» Acqui; lettere Dorianna Strano, 40, itc «Cellini» Valenza; tecnica della produzione e dis. Pierluigi Penna, 36, itc «Sobrero» Casale; biologia e fisiologia umana Irene Bedi, 44, ipsia Vercelli; mat. Arianna Coviello, 36, «Sobrero» Casale.

III commissione («Carbone» Tortona, 88 candidati). Pres. Matilda Bassi, 48, itc «Marconi» Tortona; lettere Enzo Biava, 44, itc «Maragliano» Voghera; contabilità generale Daniela Lorenzetti, 41, itc «Maragliano» Voghera; psicologia Roberto Viale, 41, mag. «Saluzzo» Al; diritto e legislazione sociale Giuseppina Ragon, 37, itc «Migliara» Al. IV commissione («Boccardo» Novi, 63 candidati). Pres. Giovanna Rosa Barbero, 55, ipsia «Fermi» Al; lettere Antonina Tirandì, 34, itc «Alba» Cortemilia; analisi della contabilità Marco Oliviero, 34, itc «Carbone» Tortona; francese Margherita Forlano, 54, scientifico Ovada; diritto e legislazione sociale Vincenza Masino, 33, «Ciampini» Novi. V commissione («Migliara» Al, «Artusi» Casale, 65 candidati). Pres. Carlo Buzio, 44, itc «Novara» lettere Adriana Lammaria, 44, ipsia «Castiglione» Asti; tecnica mercantile e doganale Brunella Bianchi, 48, itc «Boccardo» Novi; francese Leopolda Piacenza, 57, itc «Vincio» Al; politica e scienza della finanza Anna Maria Forst, 56, itc «Vinci» Al. VI commissione («Torre» Acqui, 42 candidati). Pres. Stefano Gilardi, 49, ipsia «Castiglione» Asti; lettere Piera Delcore, 51, itc «Ottolenghi» Acqui; inglese Achille Vacca, 44, itc «Vinci» Al; economia politica e sc. della finanza Donatella Zeglio, 38, itc «Jaffe» Casale; elementi di scienze num. org. e lav. ufficio, Paolo Bruno, 36, itc «Lagrange» Chieri. VII commissione («Jaffe» Casale, «Luparia» Rosignano, 52 candidati). Pres. Giorgio Massola, 42, itc «Calamandrei» Crescentino; lettere Gabriele Angelini, 44, ipsia Vercelli; inglese Piera Zerbino, 57, itc «Leardi» Casale; agro. coltiv. mecc. zootecnica Francesco Canigga, 52, itc «Luparia» Rosignano; mia pol. «finanze Paola Coppola, 32, clas. «Balbo» Casale. (continua)

A cura di Antonella Mariotti



MIRABELLO MONF. (AL)

Via Talice 115
Tel. 0142 63.124 - 63.656

Euroedit

CONSULENZE SPECIALIZZATE



CESAME - IDEALSTANDARD - RUBINETTERIE STELLA

1000 m² di esposizione

CAMINETTI
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
PORTE
PAVIMENTI IN LEGNO

ARREDOBAGNO
SANITARI
RUBINETTERIE
VASCHE IDROMASSAGGIO

Box CESANA - BERLONI
Bagno Idromassaggio ALBATROS
"La personalità", l'impatto di una stanza da bagno, sono strettamente dettati dal tipo di sanitari e dall'arredamento che viene scelto.

Pavimento in legno GAZZOTTI
Porte da interno FERRERO



I monocotti TAGINA-TRUSSARDI sono diretti discendenti del celebre rinomato cotto imprunetino. L'originalità della forgiatura, l'irregolarità geometrica ne fanno autentici interpreti.



Camini PALAZZETTI EDILKAMIN
Un'alternativa al tradizionale riscaldamento creando un ambiente "Magnetico e suggestivo" nel tuo piccolo angolo di mondo.



APERTO SABATO E DOMENICA

Casale, domani esercitazione lungo l'intero tratto alessandrino del Po

Mobilitati contro la piena

L'iniziativa è promossa dall'ufficio operativo del Magispo. Sarà attivato il servizio di controllo delle arginature. Radioamatori a presidio dei ponti. Coinvolti anche gli alpini

Se continue a piovere, la simulazione di pronto intervento in caso di alluvione avrà a disposizione uno scenario perfetto. Domattina, tra le 12 e le 14, il tratto del Po compreso tra il Comune torinese di Paesana e quello alessandrino di Isola Sant'Antonio sarà tenuto sotto controllo da addetti del Magispo per il Po, volontari della sezione casalese degli alpini e dei radioamatori dell'Ari. Scatta infatti l'operazione «Emergo 1», che simula un servizio in caso di piena del fiume. In altri termini: come bisogna intervenire nel caso di ripresentarsi di evento alluvionale, quello che ha sconvolto il Piemonte.

L'iniziativa viene promossa dall'ufficio operativo del Magispo e prevede un coordinamento di forze esteso su un lungo tratto di fiume. I radioamatori, in corrispondenza dei ponti, faranno prove di collegamento, sia in ricezione che in trasmissione, con la sala radio dell'ufficio operativo di Alessandria. Sarà anche simulato un servizio di guardia per il controllo diretto delle arginature. In particolare sarà tenuta d'occhio la sponda sinistra di Morano e il punto di confluenza tra il Po e il S. a Terranova, mentre sulla sponda destra i controlli saranno concentrati a Frassineto e il ponte di Valenza.

Questo tipo di servizio, in caso di piena reale, consentirebbe di individuare e segnalare al Magispo fenomeni che, in caso di mancato intervento, potrebbero compromettere la stabilità degli argini causando allagamenti a Morano, Casale, Terranova, Frassineto, Ticineto, Valmacca, Bozzole. Eventuali fenomeni ritenuti fonte di pericolo verrebbero segnalati al personale a bordo dei pontoni, impegnato a transitare conti-

nuamente sugli argini, portando il materiale pronto intervento: sabbie, pale, teli impermeabili e così via. Eventuali richieste di rinforzi vengono comunicate ai radioamatori che provvedono a inviarle al centro operativo di Alessandria. Le principali postazioni sono collocate al bocciodromo di Morano, sulla sponda sinistra del fiume vicino al ponte Anas a Casale, a Terranova, all'inizio della sponda destra del fiume a Frassineto, a Torre d'Isoia, Valmacca, a località donniche di Bozzole e al ponte di Valenza.

Silvana Mosano



L'alluvione dello scorso novembre ha devastato un'ampia fascia di territorio che s'affaccia sulla riva del Po: domani si terrà una simulazione di pronto intervento nel caso si verifichi un'altra piena

Acqui, nuovi segnali
Guardia medica
della zona blu?

ACQUI. Isola pedonale vietata in città a guardia medica e forze dell'ordine? La risposta potrebbe arrivare a guardare i cartelli di zona a traffico limitato, all'ingresso dell'isola pedonale di corso Italia. Nel pannello si legge che il traffico è consentito ai veicoli delle persone invalide, ai veicoli merci di dimensioni orari per le operazioni di carico e scarico, polizia, alle ambulanze e ai vigili del fuoco, solo in servizio urgente e di emergenza, escludendo le altre forze dell'ordine e i veicoli utilizzati dai medici, come previsto dal nuovo Codice della strada. (g. l. f.)

I carabinieri sulle tracce del giovane che ha messo a segno il colpo

Rapinate le Poste di Gamalero

Bandito solitario si fa consegnare otto milioni

GAMALERO. Ennesima rapina, ieri mattina, all'ufficio postale di Gamalero. Il bottino è di circa 8 milioni. Verso le 10,40 un giovane di media statura, con pistola, ha fatto irruzione all'interno dell'ufficio, che si trova nei locali del palazzo comunale in piazza Aldo Moro. Al rapina erano presenti due impiegati, alle quali il rapinatore, un giovane di circa 30 anni, che indossava un paio di occhiali da sole, un giaccone scuro, un cappello, ha intimato, pistola in pugno, di mettersi a sedurre in un sacchetto di stoffa i soldi contenuti in un cassetto e quelli che erano custoditi nella cassaforte. Quindi, il gio-

vane è uscito ed è salito su una Fiat Uno color bordeaux, che è stata successivamente ritrovata abbandonata nelle vicinanze del centro abitato. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Sezzadio e quelli della Compagnia di Acqui Terme, che hanno iniziato una vera e propria caccia all'uomo. Le ricerche si sono susseguite con una serie di posti di blocco per tutta la giornata di ieri. Non si esclude, per il momento, che ad attendere il rapinatore solitario, nell'immediata periferia del paese, vi sia stato un complice, per sostituire, durante la fuga, l'automobile utilizza-

Casale, presto ci sarà l'elezione dei presidenti

Si ratificano le nomine ai Consigli di quartiere

CASALE. Quando ormai la composizione del Consiglio comunale è definitiva, si inizia a parlare dei quartieri. Ancora stanno ratificando le nomine degli eletti. L'operazione conclusa, a giorni, si inizieranno le convocazioni dei Consigli e l'elezione dei presidenti.

La lista composta da 16 consiglieri dell'assemblea di Casale è divisa in tre parti: la lista vincente (popolari e laici e pdl), Aldo Mario Emiliano, Franco Schirano, Franco Monti, Carlo Cavajano (8 presidente uscente), Giuseppe Guarino, Franco Rubinetto, Pietro Novaresse, Adriano Massa, Pisano, Giampa-

piero Biasutti. Gli altri sei posti saranno proporzionalmente tra la lista Uniti per Casale-Italia libera (primi per preferenze sono: Enrico Scoccati, Bruno Zorzan, Paolo Cinesio, Roberto Boda) e la lista votata. Patto dei democratici (tra gli eletti Gaetano Mazzarese e Giovanni Aceto).

Sedici consiglieri per la circoscrizione Valentino-S. Anna. Dieci alla lista vincente (Popolari e laici e del pdl). Dovrebbero risultare eletti: Luigi Bo, Giuseppe Cantamesse (presidente uscente), Luca Giordano, Giuseppe Marini, Giuseppe Agnelli, Amelia Pacciolo Pentasuglia, Paolo Nanno, Cristina Castelli Accattoni, Romeo Sabatino Marcon. Dovrebbe avere tre seggi Uniti per Casale-Italia libera (Gianni Avalla, Luigina Rondissone e Bruno Zorzan). Quest'ultimo però eletto anche in altri quartieri. Altri tre dovrebbero essere suddivisi tra Patto dei democratici (maggiori preferenze: Biagio Fico) e Rifondazione (la più votata Anita Gagliardini). Sedici seggi anche a Vecchia Casale-Roma. Nove seggi alla lista di Popolari e laici e del pdl. Che vedrà gli eletti: Marco Almirante, Umberto Borello, Andrea Bionda, Fabrizio Carozzo, Monica Ferrero Bonelli, Italo Formica, Carlo Martinotti, Emenziana Poletto Bacchetta, Renato Crocchio. Sette seggi saranno suddivisi tra Uniti-Italia libera e Patto dei democratici.

Tutti eletti invece i candidati di Popolari e laici e pdl di Roncaglia. Maggiori preferenze le ha ottenute Laura Ciceri. Altri quartieri, minor numero di abitanti, avranno invece un Consiglio di 12 membri.

Tino Ferrarotti

BREVI

Denunciati per ricettazione di elettrodomestici e vini

I carabinieri hanno denunciato Vincenzo Merra, 52 anni, di Pontestura e Paolo Paradiso, 20 di Cerignole, per ricettazione. Sono trovati in possesso di elettrodomestici e vini rubati a S. di Murisengo. (s. m.)

BOZZOLE

Sott'accusa per furto di preziosi e denaro

I carabinieri di Ticineto hanno denunciato nuovamente Gaetano Pisana, 31 anni, di Bozzole. E' accusato di aver rubato preziosi e denaro per tre milioni e mezzo nella casa di Pier Luigi Baldi, via della Chiesetta. Pisana era già stato segnalato per altri due furti. (s. m.)

OVADA

Fiera di Santa Croce con stand e bancarelle

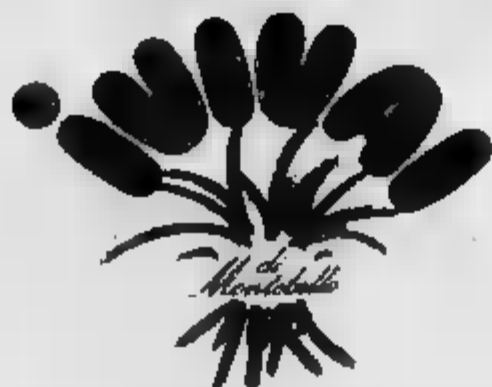
Oggi e domani ad Ovada si svolge la fiera di Santa Croce. Sono esposti macchinari e attrezzature per agricoltura e artigianato, automobili. Non mancano le bancarelle degli ambulanti e la zona adiacente a piazza Martiri della Benedetta. (r. bo.)

SAN MARINO

Traffico in difficoltà per provinciale allagata

E' di nuovo a rischio la provinciale Valenza-Solero, nel tratto per S. Salvatore, a causa di allagamenti provocati dal maltempo: la circolazione ha subito rallentamenti. (r. c.)

AL GARDEN DI MONTEBELLO



14 MAGGIO

UN FIOR DI REGALO PER TUTTE LE MAMME
CON LE NOSTRE PIANTE FIORITE.

Orchidea, Hibiscus, Rosa chinensis, St. Paulia, Kalancoe, Campanula, Azalea ecc. ecc.

Piante fiorite in vaso di ceramica a partire da L. 5.000

Composizioni piante fiorite in contenitori vimini, cotto, ceramica da L. 15.000

Minirosa Mellandina confezionata a partire da L. 7.900

Bonsai L. 22.000

Composizioni di fiori secchi a partire da L. 8.900

Pot pourri originale inglese sfuso e confezionato in 30 diverse profumazioni

Circa 200 oggetti in legno interamente intagliati e dipinti a mano da sapienti artigiani indonesiani cultori di un'antica tradizione tramandata nei secoli

NOVITÀ: Mostra mercato manifattura caraibica. Magnifici oggetti in metallo battuto a mano, sorprendentemente ricavati dal recupero dei bidoni di petrolio destinati allo smaltimento.

festa della Mamma

APERTO ANCHE LA DOMENICA

ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ 14.00 - 18.30
DA MARTEDÌ ALLA DOMENICA 9.00 - 18.30

S.S. TRA VOGHERA E CASTEGGIO ENTRATA
IPER MONTEBELLO

EDAUTO
APERTO LA DOMENICA

GOLF GTI 16V
Tetto - cerchi lega
£. 12.900.000

PEUGEOT GTI 1.9
Nero met. - pelle
£. 11.900.000

GOLF GTI 8V
Blu met. - idroguida
£. 10.950.000

DEDRA HF INTEGRALE
Rosso - climatizzatore
£. 12.900.000

LAND ROVER 109 SW
9 posti - climatizzatore
£. 11.950.000

LANCIA 465 DIESEL 2.5
Nero - 3 posti
£. 7.950.000

FIAT TEMpra 2.0 IE
Tetto - c. lega - allarme
£. 8.950.000

CROMA CHT 2.0
Clima automatico
£. 6.950.000

FIAT TEMpra 1000
Bianca - perfetta
£. 7.750.000

FIAT TEMpra 1.0
5 porte - azzurro
£. 3.650.000

FIAT TEMpra 1.6 DDT
Quarzo met. - allarme
£. 9.920.000

FIAT TEMpra 1.4 IE
Furgone - catalitico
£. 11.900.000

FIAT TEMpra 1.100
Rossa - autoradio
£. 6.850.000

FIAT PUNTO 90 ELX 3P
KILOMETRIZERO
£. 18.950.000

PORSCHE 911 CABRIO
c.c. 3200 - argento met.
£. 59.500.000

MARBELLA 2.0
Quarzo met. - allarme
£. 4.980.000

REGATA VW KINNO 1.9 D
Quarzo met. - garanzia
£. 4.950.000

ALFA ROMEO 164 2.0 16V
Argento met. - condizionato
£. 3.980.000

FIAT TEMpra 750
Bianca - bella
£. 4.750.000

RENAULT EXPRESS BZ 1.1
Trasporto cose / persone
£. 6.950.000

FIAT SUPER 5 GT TURBO
Bianca - mod. PACK
£. 7.650.000

LANCIA - AUTOBIANCHI - PIAGGIO
Nuove con garanzia

VW - AUDI - LEXUS
NUOVE CON GARANZIA

HYUNDAI - SUZUKI
NISSAN - MITSUBISHI
Nuove con garanzia SCONTI!

COMPRIAMO CONTANTI!
qualsiasi automobile anche ipotecata!
EDAUTO a Cigliano (Vc) - Tel. 0151 433923

VENDIAMO NUOVE AUTO
Auto - 4x4 - commerciali
Tel. 0151 433923

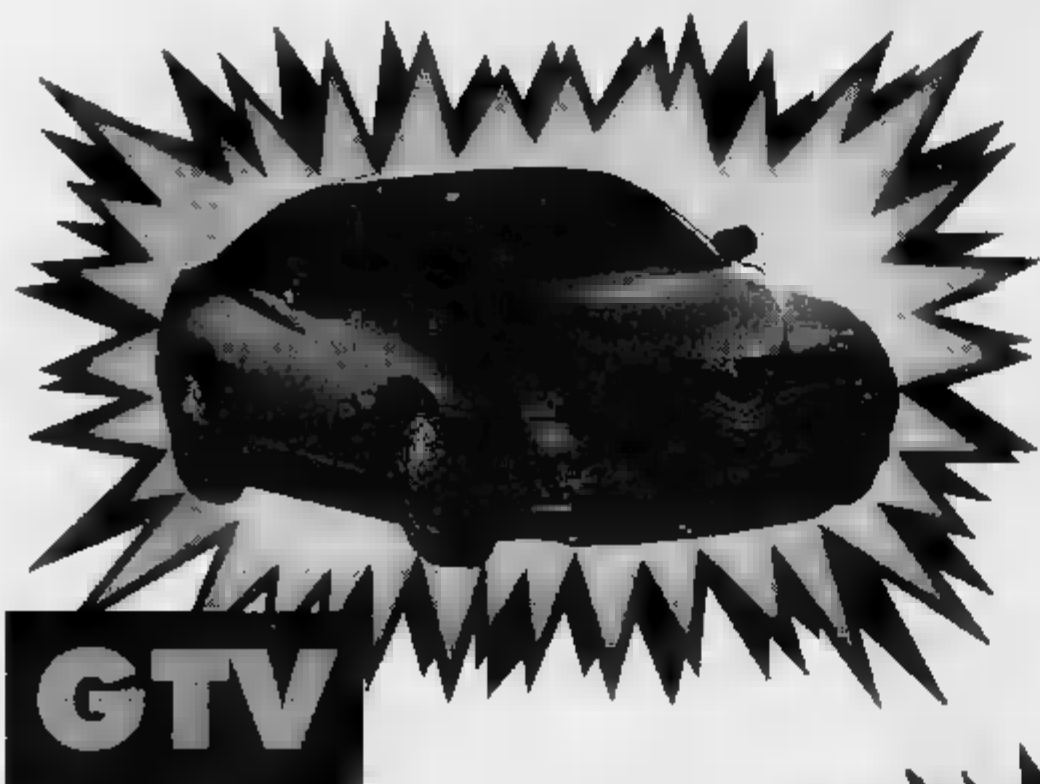
PERMUTIAMO TUTTO
dandovi anche il resto!
EDAUTO multimarche Cigliano (Vc)

EDAUTO
Sta per Livorno, 22 - CIGLIANO (Vc) - Tel. 0151 433923 - autostrada TO-MI - Cigliano



FUTURA

S.R.L.



Alfa Romeo



Alfa Romeo



Alfa Romeo



Alfa Romeo



*Per un mito che si rinnova
scegliete i professionisti di sempre*



VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI

Via dell'Artigianato 20 - Zona D/3 - Tel. 0131 240520 (2 lin. r.a.)
15100 ALESSANDRIA



SABATO E
DOMENICA
PROSSIMI:
**TEQUILA
BUM BUM PARTY**

QUESTA SERA
E DOMANI
RACCOGLI
"I MOTO-GETTONI"





Mayerling

GRANDE

Mayerling

FORZA RAGAZZI



Mayerling

**OGNI SABATO E DOMENICA
CASTELLAR GUIDOBONO - TORTONA**

N°19

Esalta la bellezza
Esaltando il fascino,
incarna una femminilità elegante
e allo stesso tempo insolita.
E un profumo, esprime un carattere,
ha il numero 19,
si chiama CHANEL...



LA GRANDE FESTA DEL VINO

Sabato 13 e Domenica 14 maggio 1995

Operazione Cantine Aperte



Itinerario enoturistico nel mondo del vino valdostano
I viticoltori apriranno le loro cantine e saranno lieti
di ricevere la Vostra visita dalle 10 alle 18

Impaginazione E. Doc

Azienda Agricola LES CRETES S.A.S.

Frazione Moulin n. 33
 11010 Aymavilles (Ao)
 Tel: 0165/902274

L'Azienda Agricola LES CRETES s.n.c., di Charrère Costantino & C., nata nel 1988 e con i suoi 10 ettari di vigneti dislocati nei Comuni di Aymavilles, Saint-Christophe e Sarre, si propone la realtà produttiva più estesa della Valle d'Aosta.

I vigneti sono moderni, razionali, collocati in forte pendenza. La cantina allestita con tecnologie all'avanguardia si trova in Aymavilles ad 1 Km. circa dal casello autostradale Aosta ovest dell'autostrada per Montebianco, dotata di adeguata area di ricettività per il pubblico di sala degustazione. Si producono vini "Valle d'Aosta DOC" da ceppi autoctoni da ceppi internazionali quali: Valle d'Aosta DOC Torrette, Pinot Noir, Fumin, Chardonnay, Petite Arvine e i vini da tavola Syrah e Le Rouge.



Cooperativa Cave des Onze Communes

Frazione Château
 11010 Aymavilles (Ao)
 Tel. e Fax 0165/902912

La cooperativa Cave des Onze Communes, è l'ultima nata tra quelle esistenti in Valle d'Aosta, vinifica le uve provenienti dalla più vasta zona di produzione della regione, comprendente i comuni di: Quart, Saint-Christophe, Aosta, Sarre, Saint-Pierre, Villeneuve, Introd, Aymavilles, Jovençon, Gressan e Charvensod; nel 1994, quarto anno di attività, ha trasformato 1850 q. di uve.



Cooperativa Vigneronne F.lli Grossi

Vis Roma n. 97
 11020 Donnas (Ao)
 Tel: 0125/807096

La cooperativa di Donnas, fondata nel 1971, la prima che si costituisce, nel settore della viticoltura valdostana, con l'obiettivo di uniformare e valorizzare, nel rispetto della tradizione, la produzione del vino di Donnas tra i viticoltori della zona, i quali già negli anni '50 organizzavano esposizioni e sagre dell'uva e del vino.

La coltura del vigneto in questa zona, la difficoltà di coltivazione derivata dalle forti pendenze, ha origini e tradizioni antichissime: su erti declivi, caratterizzati da terrazzamenti secolari nei quali le proprietà fondiarie sono frazionate e di dimensioni limitate, si produce il vino che per primo ha ottenuto la DOC in Valle d'Aosta.

La cooperativa può conservare nelle proprie cantine 1800 hl. circa di vino, inoltre, accanto alle attrezzature moderne ed alle botti di acciaio, dispone di botti tradizionali in rovere, per l'invecchiamento del vino di Donnas.

La produzione annua è di circa 70.000 bottiglie.



Cooperativa La Crotta di Vegneron

Piazza Roncas n. 2
 11023 Chambave (Ao)
 Tel. e Fax: 0166/46670

La Crotta di Vegneron nasce nel mese di agosto del 1980, segnando la sua presenza la ripresa e lo sviluppo della viticoltura locale; basti pensare che dai 25 soci di allora si è giunti, oggi, a 150 circa. Essa vinifica la produzione viticola di otto comuni limitrofi comprendenti due zone a D.O.C.: Chambave e Nus. Notevole impulso è stato dato alla tecnica di vinificazione: si è scelta la linea di termoregolazione che ha il pregio di conservare i profumi in genere, esaltando quelli più nobili e delicati. Occorre ricordare anche la distilleria, annessa alla cooperativa, dove sono prodotte, un distillatore a bagnomaria discontinuo, cinque qualità di grappe diverse.



Migros Vigneronne F.lli Grossi

Frazione Ollignan n. 1
 11020 Quart (Ao)
 Tel. 0165/765283

"Gruppo di Famiglia" è l'espressione utilizzata da una nota rivista nazionale del settore enologico per presentare questo produttore ed i suoi vini; espressione indovinata perché Delfino, il capofamiglia è fondatore dell'azienda, ha saputo coinvolgere tutta la famiglia in questa passione. Vincent enologo regionale, Piergiorgio altro tecnico regionale del settore, Fernando, Marco e infine Eraldo.

Dai quattro ettari circa di vigneti, l'Azienda Grosjean, che utilizza né pesticidi né prodotti nel corso della coltivazione, produce vini sani ed eccellenti che hanno ottenuto numerosi riconoscimenti in concorsi regionali e nazionali.



Regione Autonoma Valle d'Aosta
 Assessorato Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale

Région Autonome la Vallée d'Aoste
 l'Agriculture, Forêts et Environnement

Movimento



del Turismo

del Vino

ALBINO GALVANO

Anthologie / Antologica / Anthology

AOSTE 11 MAI 1995 - 18 JUIN 1995 - CENTRE SAINT-BENIN - 9H30-12H00 / 14H00-18H30
AOSTA 11 MAGGIO 1995 - 18 GIUGNO 1995 - CENTRO SAINT BENIN - ORE 9.30-12.00 / 14.00-18.30



Richiesta dalla quarta commissione regionale sulla gestione straordinaria

Un'altra indagine sul Casinò?

L'audizione di ieri del presidente Dino Viérin non ha convinto tutti i consiglieri. Per lo Snalc la **da gioco sta morendo, ma i dati sugli introiti forniti dal presidente sono tutti positivi**



Un momento della riunione di ieri della quarta commissione regionale

AOSTA. La quarta commissione chiede al presidente Consiglio Francesco Stevenin un'indagine conoscitiva sulla gestione straordinaria del Casinò di Saint-Vincent. Chiede alla presidenza della giunta di avere risposte sulle procedure da adottare in base alla relazione del professor Andrea Combi. Quella che consiglia un accordo tra Regione e società interessate alla gestione delle roulette per superare tutti i contenziosi.

Ma la vicenda Casinò si chiarisce, nemmeno dopo l'audizione del presidente della giunta Dino Viérin di ieri mattina. Anzi, Viérin è andato a «fornire dati certi perché non si equivoca», ma all'uscita il consigliere Enrico Tibaldi (Lega Nord) si domanda: «che è venuto a fare il presidente? A dirci quanto sapevamo?». Accanto a lui due consiglieri di maggioranza: Edmondo Bich e Benito Mostacchi non prendono le distanze da questa posizione. Bich aggiunge: «Viérin ci ha spiegato la realtà virtuale».

Ma il Casinò diventerà a gestione pubblica? - risponde il presidente della commissione Guglielmo Piccolo - perché la maggioranza ha espresso da sempre il parere che deve essere gestito da privato. «Privato, privato», dicono sia Bich, sia Tibaldi, sia Mostacchi.

E il commissario Alberto Arrigoni se ne va? «Le dimissioni rientrano nella proposta del commissario lavorare per dodici mesi», ha detto Viérin, risponde Piccolo. E Tibaldi: «Noi comprendiamo perché Arrigoni debba andar via quando al Casinò, come ci dicono, tutto va bene. Viérin ha parlato dell'incarico di Arrigoni se fosse stato ipotizzato di 12 mesi, ma chi? Poi ci ha detto che questo limite tempo rientrava negli auspici di tutti, ma chi? E ancora che lui sarebbe rimasto per il completamento dell'iter, ma quale?».

E i dati sugli introiti del Casinò? Quali? quelli reali? Per lo Snalc il Casinò morendo, per il co. Arrigoni andando bene. Il presidente Viérin dice: «I dati sono tutti positivi con la gestione straordinaria» e 16 miliardi. Lasciamo stare i trionfalismi, per carità, tuttavia i risultati positivi ci sono. La settimana prossima consegnerò alla quarta commissione il rapporto

to del commissario».

Il presidente ieri ha dato ai consiglieri-commissari un foglio che a confronto introiti regionali secondo tre diverse ipotesi, la vecchia concessione Sitav, quella che già pronta sempre con Sitav nel 1993 e la gestione straordinaria. Questa comparazione gli introiti a favore della Regione tra il 1° luglio 1994 e il 31 marzo 1995 passano dai 110 miliardi e 209 milioni della vecchia concessione Sitav a 104 miliardi e 132 milioni di quella del 1993 ai 110 miliardi e 132 milioni della gestione straordinaria. Con una differenza di 6 miliardi e 165 milioni per la vecchia

concessione, 636 milioni per quella del 1993.

I dati relativi agli introiti dei singoli giochi esaminati nel 1988 all'aprile scorso sono ancora favorevoli. Per i giochi francesi l'aprile del 1995 ha fatto segnare 12 miliardi e 768 milioni. Il Casinò incassò cento milioni in meno nell'aprile 1994. Per gli americani l'aprile del '95 incassò 12 miliardi e 772 milioni con un incremento rispetto allo scorso anno. Eppure Sindacato e quarta commissione non sono convinti. Il bilancio delle cifre continua. «Bisogna vedere», leggono, dice ancora Bich.

Ma sulla strada Casinò, introiti a parte, c'è la sentenza del Consiglio di Stato annunciata per il 12 giugno sulla legittimità della decisione di ammettere soltanto la Sitav alla gara d'appalto per la gestione.

Enrico

**VIAGGIO TRA LE LISTE ELETTORALI
IN ATTESA DEL TRIANGOLO**

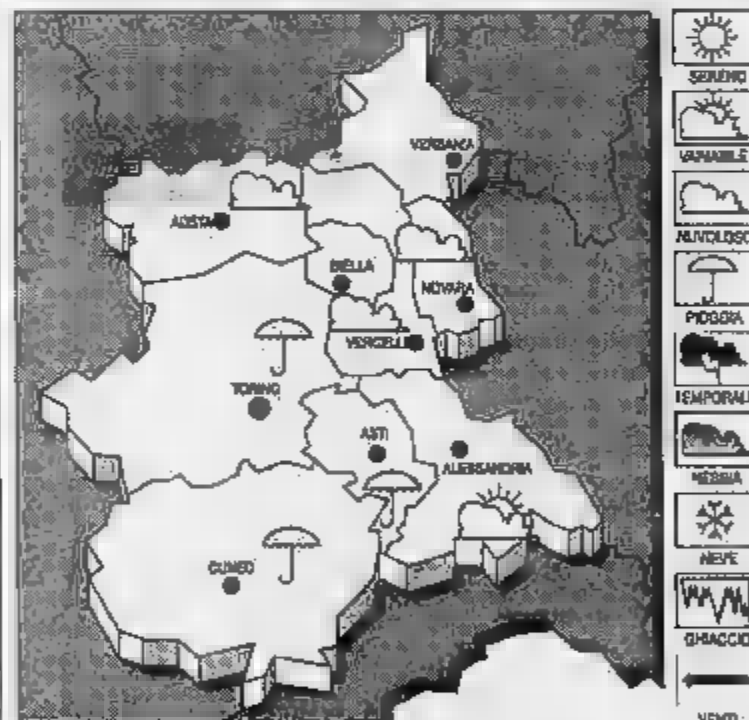
*I candidati e i programmi
di 4 Comuni della Val d'Ayas*



Puntano soprattutto al riassetto del territorio, al recupero del turismo, i programmi elettorali delle liste presentate al rinnovo Consigli comunali Verrès, Brusson, Challand-Saint-Anselme e Challand-Saint-Victor.

A PAGINA 36

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI.
Iniziali condizioni: cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Nevicate al di sopra dei 1600 metri.

TEMPERATURA.
In lieve diminuzione.
Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO.
Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE		
AOSTA		
Max: 15;	min: 10;	media: 12
AOSTA		
Max: 17;	min: 10;	media: 13
AOSTA		
Torino 13,3;	15;	Asti 14;
Cuneo 12;	Novara 17;	Vercelli 16.

Giovedì notte sulla A5 a Hône e sulla salita della Montjovetta

Statale e autostrada bloccate per due tir rimasti «in panne»

HÔNE. Autostrada e statale per Torino bloccata quasi contemporaneamente giovedì per un'ora.

Il primo allarme venti minuti prima mezzanotte sull'autostrada. In questo periodo, all'altezza della galleria di Hône, il traffico è deviato sulla carreggiata direzione di Aosta a causa di alcuni problemi di servizio.

Un tir diretto al capoluogo regionale è rimasto in panne, senza benzina e ha bloccato il traffico.

Un automobilista passeggero ha dato l'allarme con il telefono cellulare alla polizia di Pont-Saint-Martin. E' arrivata una pattuglia e il traffico, dal casello di Pont-Saint-Martin, è stato deviato sulla statale, mentre un carrozzone è stato spostato il tir verso una stazione di servizio.

Nel frattempo però un autocarro è rimasto in panne sulla statale, all'altezza della salita della Montjovetta. Un al-



Un posto di blocco della Polizia lungo una strada della Valle d'Aosta

tro tir ha cercato di superare per provare a trainarlo. Ma i due pesanti mezzi si sono incastrati e hanno bloccato il traffico.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri, il nucleo radiomobile di Saint-Vincent e della

stazione di Verrès. La statale è bloccata per oltre un'ora per permettere il soccorrista di rimuovere i due mezzi.

Soltanto all'1 il traffico è ripreso regolarmente sia sulla statale che sull'autostrada. (a. t.)

Lunedì in sciopero

Protesta i pompieri e i netturbini

AOSTA. Vigili del fuoco in sciopero per 4 ore lunedì dalle 8 alle 12 anche in Valle d'Aosta. L'agitazione, dicono le organizzazioni sindacali categoria Cgil, Cisl, Uil vuole contestare la gestione approssimativa, verticistica e clientelare del Corpo nazionale da parte dell'amministrazione dell'interno e della direzione generale della protezione civile e dei vigili del fuoco.

Il sindacato lamenta l'infideltà della controparte pubblica onorare gli impegni formalmente assunti per la risoluzione dei gravissimi problemi che attanagliano il Corpo. I vigili del fuoco garantiranno comunque di soccorrerlo in ogni caso e di servizi minimi essenziali previsti dagli accordi.

Lunedì astensione dal lavoro anche per gli operatori ecologici. Lo sciopero provocherà la sospensione della raccolta dei rifiuti solidi urbani che avverrà il giorno successivo. (a. t.)

Alla Testafocchi il giuramento degli allievi ufficiali alla presenza del Capo di Stato maggiore Bonifazio Incisa di Camerana

La Scuola militare alpina alla Brigata Taurinense?

Durante la cerimonia premi agli atleti Albarello, Vuillermin, Godioz e Favre

AOSTA. Giuramento solenne oggi nella caserma Testafocchi di Aosta, degli allievi ufficiali completamento della Scuola militare alpina di Aosta e delle reclute del 2°, 3° e 4° scaglione 1996 del Battaglione alpini Aosta. La cerimonia si inizierà alle 9,30 con il carosello della fanfara della Brigata alpina Taurinense seguito dallo schieramento di tutti i reparti della Smalp, la prestigiosa scuola militare che nell'ambito della ristrutturazione dell'Esercito, le all'adozione di un nuovo modello di difesa, potrebbe passare alla dipendenza della Brigata Taurinense.

E che il giuramento di oggi rivesta una particolare importanza per la Scuola è confermato dalla presenza ad Aosta del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale Bonifazio Incisa di Camerana.

Il programma prevede l'intervento della medaglia d'oro colonnello Edgardo Sogno; quindi il generale Luigi

Fontana, comandante della Smalp, pronuncerà la solenne formula di giuramento alla Repubblica per i futuri ufficiali alpini. Toccherà poi al Capo di Stato Maggiore consegnare la medaglia d'oro al merito dell'Esercito ai sottufficiali Marco Albarello e Mirco Vuillermin, medaglie d'oro alle Olimpiadi invernali di Lillehammer nella specialità dello sci nordico e dello short-track. Riconoscimenti saranno assegnati al sergente maggiore Gaudenzio Godioz e al sergente Patrick Favre, per i risultati conseguiti nel fondo e nel biathlon nell'ultima stagione.

Dal generale Incisa di Camerana dovrebbero arrivare conferme sul progetto di prossima apertura di un battaglione di addestramento per soldati a ferma prolungata destinati ai reparti alpini: dovrebbe essere localizzato Nord, si parla di una caserma della Liguria.

Guido Novaria



Il generale Bonifazio Incisa di Camerana Capo di Stato Maggiore dell'Esercito sarà a Aosta alla cerimonia del giuramento degli allievi ufficiali alpini

Erano su un furgone. Bloccati dai carabinieri

Gressoney, 2 denunciati avevano 20 grimaldelli

Hanno detto che erano andati a trovare degli amici, ma il furgone di carabinieri della stazione di Donnas hanno trovato venti grimaldelli, cacciavite, torce elettriche e chiavi false. Fortunato Sutto, 56 anni, e Renzo Rocchi, 44 anni, Biella sono stati denunciati a piede libero per possesso ingiustificato di arnesi per lo scasso.

E' accaduto ieri notte. Alla centrale operativa carabinieri di Saint-Vincent è arrivata una telefonata: «Suona l'allarme nell'alloggio del mio vicino di casa». Gli operatori hanno mandato una pattuglia a controllare: nell'alloggio non era entrato nessuno. Nella stanza però da tempo vengono segnalati furti. Così i carabinieri hanno organizzato posti di blocco lungo la strada che da Gressoney porta a Pont-Saint-Martin.

Alle 3 una pattuglia ha fermato un furgone Fiat Ducato. A bordo c'erano Sutto e Rocchi. Arrivavano da Gressoney, si-

mo andati a fare visite ad una famiglia di amici. I carabinieri hanno controllato: la casa di quegli «amici» era disabitata. Forse, in un giro a Gressoney, i due avevano letto quel nome su un campanello.

A questo punto i militari hanno perquisito il furgone. E hanno trovato i grimaldelli, chiavi «alterate» e le torce elettriche. Il materiale è stato sequestrato. I due sono stati denunciati: hanno numerosi precedenti per furto e ricettazione.

In questo periodo carabinieri e polizia hanno intensificato i controlli in Bassa Valle, particolare nella zona di Pont-Saint-Martin, per porre un freno all'aumento dei furti.

Nei mesi scorsi amministrazioni comunali e cittadini hanno più volte protestato per i sempre più numerosi episodi legati alla microcriminalità. A Pont-Saint-Martin è stata anche richiesta una stazione dei carabinieri. (a. t.)

AL VOTO

La Lega presenta il programma

«Città svincolata dalla Regione»

AOSTA. Luigi Lorenzin sindaco e Giuseppina Federà vice sindaco. La Lega Nord imposterà la campagna elettorale per portare al successo questi due candidati. La lista da sola. «Per evitare - come ha detto il segretario Paolo Linty - briglie vincoli che ci avrebbero condizionati, avessimo stretto alleanza con altri partiti o movimenti. Il nostro è quindi un programma tutto della Lega Nord».

E' un programma, ha detto Luigi Lorenzin «che ha alcuni punti di originalità e due elementi fondamentali che lo caratterizzano». Direttrici guida: «La riorganizzazione della macchina burocratica comunale e il progetto di sviluppo per la città». Per Lorenzin «un buon programma, credo, anche la giunta uscente, non basta non si ha buona macchina comunale». Per quanto riguarda il nuovo progetto di sviluppo della città, ha detto ancora Lorenzin «è necessario individuare alcune priorità fondamentali e abbandonare la logica spontaneista e di stretta dipendenza regionale che ha caratterizzato la gestione di questi anni».

Accanto ai grandi temi la Lega ha punti specifici di problema del traffico e la revisione di «piano regolatore, fatto, grande tecnico ma senza indicazioni politiche». L'aspirante vice sindaco Giuseppina Federà, che dovrà essere il coordinatore della parte organizzativa dell'attività amministrativa punta sulla soluzione dei problemi della sanità, della «e dell'occupazione». Per la campagna elettorale la Lega farà muovere i suoi uomini più rappresentativi. Venerdì 19 terrà comizio Marco Formentini, sindaco di Milano. Il 22 l'ex ministro Giancarlo Pajiani animerà il dibattito su «lavoro autonomo e impresa». A chiudere la campagna, forse il 26, sarà Umberto Bossi. (a. c.)



Luigi Lorenzin è sindaco della Lega



Giuseppina Federà è la candidata vice sindaco per la Lega

seppina Federà, che dovrà essere il coordinatore della parte organizzativa dell'attività amministrativa punta sulla soluzione dei problemi della sanità, della «e dell'occupazione». Per la campagna elettorale la Lega farà muovere i suoi uomini più rappresentativi. Venerdì 19 terrà comizio Marco Formentini, sindaco di Milano. Il 22 l'ex ministro Giancarlo Pajiani animerà il dibattito su «lavoro autonomo e impresa». A chiudere la campagna, forse il 26, sarà Umberto Bossi. (a. c.)

Domani davanti al municipio, Cattedrale, Saint-Etienne e Sant'Orso

Fiori in piazza per le mamme

Due le iniziative in programma. In vendita piantine da offrire alle festeggiate con le quali finanziare la ricerca contro il cancro e l'assistenza domiciliare ai malati di tumore

AOSTA. Piantine fiorite in vendita sulle piazze di Aosta per celebrare «Festa della mamma» e per rinnovare il sostegno all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro e alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. E' quanto organizzano per domani, nel capoluogo regionale, le associazioni: la prima, la piazza Chanoux e la seconda nelle piazze Cattedrale e di Saint-Etienne (dalle 13 alle 19) e Sant'Orso (dalle 15 alle 19,30).

Nella piazza centrale la sezione valdostana dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, in concomitanza con le sezioni di tutta Italia, offrirà piante di azzalee. Il ricavato della vendita andrà a finanziare l'attività dei ricercatori.

L'iniziativa della Lega italiana per la lotta contro i tumori, riguarderà, invece, la vendita di gerbere, begonie, roselline e garofani. Il denaro raccolto sarà in questo caso destinato all'attività dell'associazione nel «rinvio di assistenza domiciliare ai malati di tumore».

La «Festa della mamma» scadenza commerciale, si propone, quindi, ormai da qualche anno, come un «evento» di riflessione e un «evento» sociale, come occasione per offrire un duplice dono, quello di «fiore alle festeggiate e quello costituito da poche migliaia di lire, rappresentando, comunque, un importante sostegno all'attività di «lotta contro il cancro

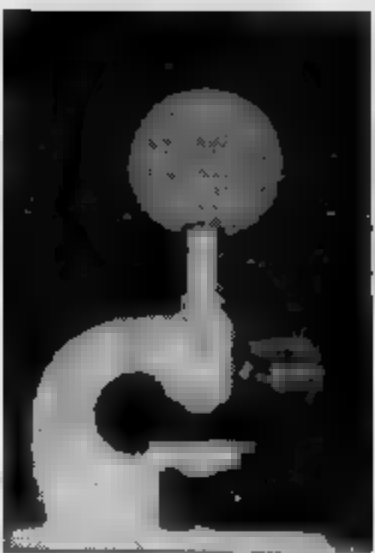


I simboli della Lega contro i tumori e dell'Associazione per la ricerca sul

a di aiuto a chi questa malattia è stato duramente colpito.

In Valle d'Aosta - dice Luciano Splendorio, oncologo e presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori - vengono diagnosticati in media 1.200 tumori l'anno. Trecento sono, invece, i casi di morte dovuti a questa malattia.

I tumori più frequenti sono quelli che colpiscono i polmoni (90 per cento), maggiore incidenza negli uomini, la mammella (17 per cento), l'utero, la prostata e la vescica. In Valle, rispetto al resto d'Italia, c'è una maggiore incidenza di tumori



alle vie aereo-digestive superiori dovuti a consumi eccessivi di alcol e sigarette. Per combattere questa tendenza da anni la Lega contro i tumori organizza corsi per smettere di fumare (il successo tra i partecipanti è attestato sul 70 per cento).

Ma la prevenzione è un aspetto basilare della lotta contro il tumore. «Questo fronte c'è novità positiva. L'assessorato regionale alla Sanità, Roberto Vicquary, ha dato un recente mandato al direttore generale dell'Usl, Alberto Morrelli, affinché provveda a redigere un programma di pre-

venzione indirizzato alle donne che preveda richiami scaglionati per pap-test e mammografia. Del programma si occuperà una commissione già costituita, che si riunirà per la prima volta lunedì 22 maggio. Il problema sarà quello di vedere che tipo di organizzazione dare al servizio e quantificarne i costi per poi trovare i finanziamenti.

«Quello a cui noi puntiamo - dice ancora Luciano Splendorio, che fa parte della commissione - è l'istituzione di un «centro di richiamo» che ricor- alle donne di sottoporsi agli esami di controllo che consentono una diagnosi precoce di eventuale tumore all'utero o alla mammella. Per far questo pensiamo sia sufficiente la presenza di due segretarie, che dovranno essere assunte, a disposizione di un computer. Bisogna però trovare i soldi».

Se il servizio punterà a fornire una maggiore assistenza sanitaria alle donne, il servizio di assistenza domiciliare ai malati di tumore riguarda entrambi i sessi. In questo campo la Lega italiana contro i tumori vede impegnato personale infermieristico e volontari. «I costi sono notevoli - conclude Luciano Splendorio - Tra i nostri obiettivi c'è anche quello di ottenere una convenzione con l'Usl che ci consenta di far fronte alle spese senza penalizzare il servizio».

DALLA CITTA'

DENUNCIA

Un marocchino segnalato per oltraggio e ubriachezza

Brabim Simov, 33 anni, marocchino, è stato denunciato dalla polizia per oltraggio e ubriachezza. L'extracomunitario voleva entrare nella parrocchia di via Laxerta, la perimetra ha chiesto aiuto ed è intervenuto un finanziere che era poco distante. Il militare cercato di allontanarlo, ma il marocchino lo insultò e spinse. E' arrivata una volante che lo ha portato in questura.

FIRME

Oggi raccolta firme per i diritti civili

Oggi dalle 17 alle 19 l'associazione «28 giugno» raccoglie in Aubert angolo via Croce di città le firme per i diritti civili e a favore delle unioni civili delle coppie fatto.

RITR

Oggi saranno senz'acqua Arpilles e Excanex

Dalle 9 alle 12 oggi verrà sospesa l'erogazione dell'acqua ad Arpilles, in località Entrébin e nel capoluogo di Arpilles. Lo stesso problema riguarderà la frazione Excanex con la sospensione temporanea dell'acqua dalle 12 alle 17.

CERIMONIA

Il «Premio fedeltà» lavoro e progresso economico

Domani alle 10,30, a palazzo regionale cerimonia di consegna dei riconoscimenti per il «Premio fedeltà al lavoro e progresso economico» per il 1994. I premiati saranno 142 suddivisi in 12 categorie di servizio.

I dati emersi dall'assemblea della Cooperativa produttori di Saint-Christophe

Per la fontina un bilancio in attivo

L'anno '94 si è chiuso con un utile di 51 milioni. Si sta risolvendo il problema della sovrapproduzione. Il pregiato formaggio in vendita in 50 autogrill. In futuro un camper per degustazioni «volanti»

SAINT-CHRISTOPHE. Ricavi per 32 miliardi e 5 milioni nel 1994 con un incremento di più di 600 milioni rispetto all'anno precedente. E' questo uno dei dati più significativi emersi dall'assemblea dei soci della Cooperativa produttori di latte «fontina» di Saint-Christophe, svoltasi nei giorni scorsi sotto la presidenza di Cesare Rosset.

Nello stesso anno è anche stato realizzato un utile di 51 milioni. Nel 1993 il bilancio era stato chiuso in pareggio. Sono cifre che confortano gli oltre 400 soci della Cooperativa, che da sola commercializza più dell'80 per cento della fontina prodotta in Valle.

Negli anni scorsi per il pregiato formaggio valdostano vi erano stati «problemi» per un'eccessiva produzione che aveva causato anche un calo nella qualità. Nei «presentati all'assemblea Rosset ha fatto rilevare che nel 1994 è stato conferito 30 mila forme in rispetto al 1993, con una netta controtendenza soprattutto rispetto agli anni dal 1990



Uno dei sette magazzini per la stagionatura e la conservazione delle fontine

al 1992, appunto quelli della sovrapproduzione.

Il 31 dicembre le giacenze sono state di 277 mila forme di cui 42 mila 275 in maturazione. Un dato considerato « fisiologico ». Le giacenze, sempre sotto il risvolto statistico, sono diminuite del 30 per cento rispetto al 1993 e del 45

per cento rispetto al 1992.

Per la fontina sono da segnalare anche alcune interessanti novità. Intanto, dall'inizio del marzo scorso, circa 10 punti di vendita degli autogrill posti sull'intera rete autostradale sono regolarmente riforniti di fontina in confezione sottovuoto da 400 e 500

grammi. Fra poche settimane, sarà, inoltre, in uso un furgone mobile, appositamente costruito e attrezzato che verrà adibito a degustazioni «volanti» non solo di fontina, ma anche di fonduta, in varie località della Valle d'Aosta. Il furgone però verrà utilizzato anche a livello nazionale e transfrontaliero.

Sotto il profilo dei prezzi l'assemblea ha deciso un ritocco, dalle prossime settimane, del 15 per cento per la fontina e del 10 per cento per le fontine. Sono quote giudicate capaci di provocare diminuzioni nelle vendite e tali da assorbire senza problema del mercato.

Sempre nel '94 sono acquistati macchinari e attrezzature per i magazzini per 700 milioni. Da segnalare che si è rivelato della massima utilità il nuovo magazzino di Valpellina, ampio e ben attrezzato, in grado di contenere 62 mila forme. Alla fine dello scorso anno la Cooperativa contava 97 dipendenti, 10 in più del 1993.

Bruno Baschierra

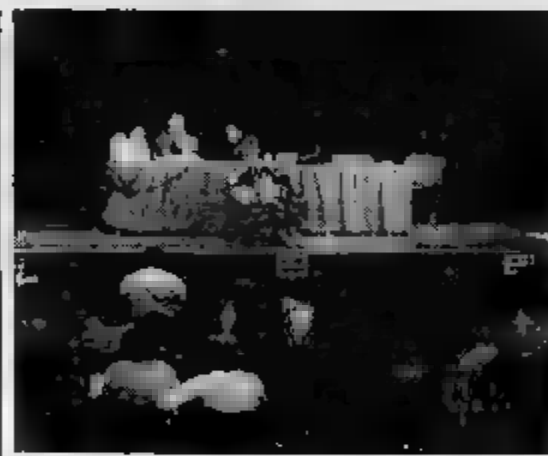
L'elezione del nuovo direttivo chiude le polemiche durate mesi

Châtillon, una commerciante neo presidente della Pro loco

CHATILLON. E' stata la parola fine alle polemiche che negli ultimi mesi hanno scosso la Pro loco. L'altra sera si è celebrato l'ultimo atto, quello che molti sperano essere definitivo, sul «cambio della guardia» direttivo. Dopo assemblea del clima surriscaldato, scambi di più o meno valate, interventi dell'amministrazione comunale e convocazioni dei soci per riportare ordine, mercoledì sera è stato costituito il nuovo stato maggiore.

Presidente è stata eletta la commerciante Maria Luisa Bergamini, che avrà al fianco la giovane albergatrice Cristina Rora. Il direttivo, eletto qualche settimana fa, ha anche scelto il tesoriere, che dovrà badare ai conti. Il punto, quest'ultimo, più volte dibattuto dai soci che chiedevano chiarimenti e spiegazioni su «iniziative. Ad esempio il controllo economico dell'associazione di volontari è stato scelto Faustino Dujany.

Il tesoriere, spiega il neopresidente Bergamini, è stato istituito proprio perché linea con il



Una delle ultime riunioni della Pro loco Châtillon. La polemica si è conclusa con l'elezione del direttivo

desiderio di trasparenza e correttezza emerso nell'assemblea generale. A segretario è addetto ai rapporti con il mondo dell'informazione, è stato nominato Dario Massimo Carmassi. L'ex presidente, Abramini, è rimasto nel direttivo.

Il nuovo vertice ha già stabilito le priorità di intervento nell'ambito delle iniziative turistiche e commerciali del centro del-

la Valle. Tra gli appuntamenti da affrontare c'è il patronato di San Pietro ma soprattutto quello che si annuncia già l'avvenimento dell'anno non solo per Châtillon ma per tutta la Valle: l'arrivo della Juventus, che svolgerà la preparazione estiva ai piedi dello Zerbion.

Il direttivo si riunirà mercoledì, per il passaggio delle consegne. (a. ser.)

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Ritiro dell'immagine

Mi riferisco all'articolo «settembre in «della pagina». Com'è noto, Telecom Italia provvede a distribuire gli elenchi di telefoni, editi dalla Seat Divisione Stet, ai suoi abbonati. La distribuzione è affidata ogni volta alla ditta privata che si aggiudica l'appalto. In quest'occasione viene controllato che le ditte concorrenti siano «regolate» con le leggi vigenti: poi viene verificata anche la qualità del lavoro svolto, di cui si terrà conto nella gara dell'anno successivo. Non rientra quindi nei compiti né di Telecom Italia né di Seat controllare che il rapporto di lavoro tra la ditta e il personale che essa utilizza per la distribuzione sia corretto; nel caso segnalato, tuttavia, le giuste proteste del personale sono giunte anche a noi e abbiamo provveduto, in più riprese, a farle presenti alla ditta, anche a tutela della nostra immagine.

Alessandro Antonelli, direttore area territoriale relazioni esterne Valle d'Aosta della Telecom Italia

Rinuncio al «telefonino»

L'8 maggio alle 11,45 circa ho richiesto al 187 di mia proprietà per la trasformazione dell'utenza in oggetto «affari» e «famiglia» in quanto dal 1° giugno cesserà la mia attività professionale attualmente la localizzata. Ricevuto risposta negativa a meno che non cessi dall'attività professionale e, alle mie rimozioni dubbie, l'operatrice «Aosta numero vattelpesca» mi ha risposto risentita che come ella stessa mette in dubbio le «diagnosi» io non debbo mettere in dubbio le «risposte». Per tutto quanto sopra con la presente intendo recedere dall'utenza suddetta.

dottor Giuseppe Sciamanna Saint-Pierre

Le lettere vanno spedite a La Stampa in via Jean de la Pierre, 3. Gli scritti devono essere lunghi e più 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibile. Le lettere destinate.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 258238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strada: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983

AUTOAMBULANZE
Aosta: Cui (0165) Centro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 81.600
Courmayeur: Volontari (0165) 848.320
Montjovet: Volontari da (0166)
Valtournanche: Volontari del (0166) 93.027
Morgex: (0165)
Bruson: (0125) 300.243

FARMACIE A TURNO
(0165) 5 oggi di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porta aperta) e dalle 22 alle 9 di domani (a porta chiusa): la farmacia Comunale 2, in via Contea Crosti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante:
Courmayeur, La (entro 15 minuti) chiamata

Distr. Villeneuve, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
Distr. Valpellina (entro minuti dalla chiamata)
Distr. Nus (entro minuti dalla chiamata)
Distr. Saint-André
Distr. Saint-Christophe
Distr. 18: Champoluc
Distr. 11-12-13: Donnas
Distr. 14: Isalle

SENZAINI DI TURNO
Domenica 14 maggio 1995
Aosta: Fina, via Cervinà; Montebell, via Parviera; Esso, corso Ima; Agip, via Chambéry; R.P. via Parigi; Fina, via St. Martin de Conté
Arnas: Fina; Châtillon: Agip; Fina: Fina (Arsene); Gressan: Fina; Hône: Terno; Pollein: Fina; Donnas: R.P.; Le Ballo: R.P.; Port-St-Martin: R.P.; Quart: Esso (S.S. 26); Sarre: Erg; St-Christophe: R.P.; St-Vincent: Montebell; Verrès: R.P.

CARABINIERI
(0165) 351221/222280
Courmayeur: (0165) 842295
Châtillon/St-Vincent: 61360/51357
Donnas: (0125)

POLIZIA
Questura: 23711
Polizia stradale:

STATO CIVILE

AOSTA
Nati: Daniel Rich; Stefano Rotundo; Doves; Tommaso D'Agostino
La giunta regionale ha impegnato 600 milioni per realizzare la ristrutturazione dell'edificio che ospita il centro per persone anziane e inferme «Casa famiglia».
Même. All'omonimo consorzio, stati concessi dalla giunta regionale 381 milioni, serviranno per la gestione dei servizi di assistenza ad anziani e disabili nel 1995.
Gressan. Sono stati concessi dalla giunta regionale 11 milioni al consorzio «De l'entree» per la gestione, nel 1995, di servizi di assistenza ad anziani e disabili.
Gaby. Con contributo di 237 milioni, la giunta regionale ha partecipato alla gestione del servizio per anziani e disabili del Comune di Gaby e Valsavarenche.
Morgex. In applicazione di leggi regionali sull'assistenza economica, la giunta ha concesso 114 milioni a un gruppo di cittadini e stato necessità.
La giunta regionale stanzerà 157 milioni a titolo di finanziamento per interessi di due prestiti contratti per la ristrutturazione in centri storici.

GLI APPUNTAMENTI

MIS
e folclore per il Festival
Oggi riprende, in località Campo sportivo, la XXIX edizione del «Festival du Vieu de Nus», organizzata dall'Associazione viticoltori e dalla Pro loco. Alle 12,30 si aprirà il ristorante alle 21,30 si ballerà con l'orchestra «Rolando folk». Domani, 14, si ridurrà al monumento del viticoltore dalle Alpi, alle 10,15 sfilata con il gruppo folcloristico «Giandoja e Giacometta» di Torino, poi messa in piazza Fillette. Alle 12 pranzo e apertura del ristorante-buvette e, dalle 14, apertura della degustazione. Ci saranno musica e folclore, con la banda «Lyrette» di Nus, con «Giandoja e Giacometta» e i «Seigneurs de Nus». Alle 17 la consegna dei riconoscimenti ai viticoltori, sorpresa finale. Alle 19 riprenderà il ristorante e, alle 21,30, ballo con l'orchestra sagittaria.

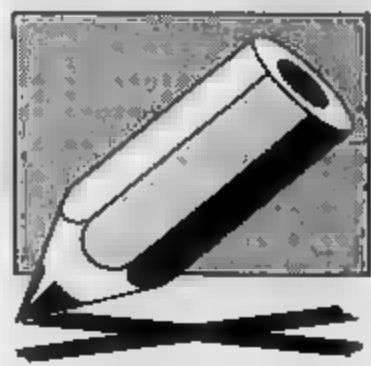
Conferenza del Bahá'
La comunità Bahá' ha una mostra in piazza Narbonne, si apre lunedì alle 18,30 alla Torre del Lebbroso un'esposizione dedicata a Jacques Brel. La mostra è in programma fino al 28 maggio.

incontro sul tema: «Vita dopo la morte: aspetti scientifici e religiosi a confronto». Relatore sarà il cardiologo Gino Leonardi.

VALLENTINE
Riunito il Credito cooperativo
E' in programma per oggi alle 14,30, nell'auditorium delle scuole medie, l'assemblea generale ordinaria e straordinaria della Banca credito cooperativo Grand Paradis.

Conferenza su «Dio e amore»
Oggi, su iniziativa della «Società Scienza Cristiana», è in programma alle 18,30 nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale conferenza di Anne Françoise Bouffé sul tema «Davvero Dio è amore».

AOSTA
Una mostra su Jacques Brel
Si apre lunedì alle 18,30 alla Torre del Lebbroso un'esposizione dedicata a Jacques Brel. La mostra è in programma fino al 28 maggio.



VIAGGIO NELLA VALLE CHE VOTA. I candidati e i programmi in quattro Comuni

Progetti per riorganizzare il territorio

Dalle ristrutturazioni alla creazione di nuove aree

A VERRES TRE LISTE ELETTORALI E TRETI PROBLEMI DA AFFRONTARE

Tre liste per dare al sostituto di Enrico Rovarey, sindaco uscente di Verrès. Nel polo industriale e scolastico della Bassa Valle c'è attesa per i risultati del maggio, con **pour Verrès**, che propone sindaco Piero Protti e vice sindaco Jolanda Casadei; «Verrès insieme», che candida a primo cittadino Dell'Uomo D'Arma e a vice sindaco Antonio Forlin; e una lista civica per Verrès, guidata da Enzo Bonin e dal vice sindaco Fabrizio Avondoglio. I programmi non differiscono molto tra loro, anche perché qualche problema di Verrès è evidente da non poter essere ignorato da **dei candidati**.

pour Verrès punta sui principi autonomisti e democratici. Punta a un rapporto tra popolazione e politici, a stimolare la cooperazione con organismi privati e pubblici. Per quel che riguarda le opere, Protti e Casadei propongono un recupero storico, con revisione del piano regolatore; interventi regionali nell'ex filatura Brambilla, Murassa e Maison La Tour; poi restauri a casa Roux-Pequign, «Palazzo», piazza René de Challant, «Maison Lanthermoz» e «Ara Rafort». Non mancano le proposte di costruzione di un nuovo svincolo Val d'Ayas, ricerche idriche alternative, interventi a Torille e Rovarey. **sociali**: l'istituzione di commissioni giovanili, un rilancio della Pro loco, creazione di aree sportive e ricreative, un sostegno alle attività di volontariato. Previsti anche interventi nei settori culturali: scolastici e turistici.

La lista «Verrès insieme» di Mauro Dell'Uomo e Antonio Forlin vorrebbe rendere operativi i regolamenti comunali previsti dalla legge 142, per evitare che i cittadini si trovino a operare senza una regolamentazione adeguata; far diventare la Comunità montana di coordinamento tra i Comuni, per la gestione dei servizi territoriali. Altre proposte: rifare il piano regolatore, per il recupero del borgo; intervento per l'ex Brambilla, dov'è un polo scolastico adeguato. Dell'Uomo e Forlin chiedono l'apertura di una sezione di scuola materna, da affiancare alla struttura privata. «Verrès insieme» chiede il recupero della **come sede** Comunità montana e della **loca**. Altre proposte: la riapertura dell'ex cinema Ideal, nuove aree verdi, riorganizzazione dei servizi sociali e delle strutture comunali, incentivare le attività produttive e **paese**.

Enzo Bonin e Fabrizio Avondoglio, della «Civica per Verrès», propongono alcuni punti fermi: lo sviluppo turistico con potenziamento dell'artigianato e del commercio, **amministrativa pro-**



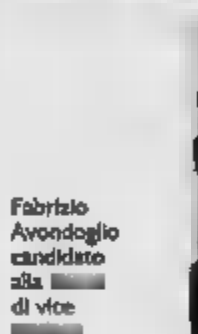
Enzo Bonin
è sindaco
della «Civica
pour Verrès»



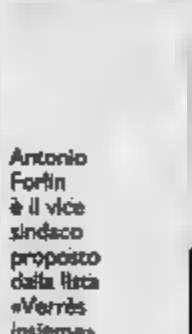
Maura Dell'Uomo
è alla poltrona
di sindaco



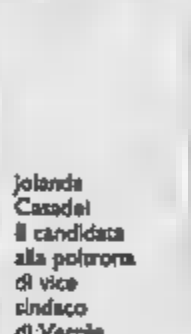
Piero Protti
primo
cittadino
proposto
dalla lista
«Nous
pour Verrès»



Fabrizio Avondoglio
candidato
alla poltrona
di vice



Antonio Forlin
è il vice
sindaco
proposto
dalla lista
«Verrès
insieme»



Jolanda Casadei
è candidata
alla poltrona
di vice
sindaco
di Verrès

trascurare i **agricolo e industriale**. Nel programma della lista, c'è la realizzazione del tronco finale dell'acquedotto collegato ai due Challant. Poi ampliare i **microcomunità**, sistemare i terreni adiacenti al campo sportivo e costruire una

centralina per fornire energia elettrica pubblica. Bonin propone il recupero **del centro storico**, rivalutato dal mercato dello scambio. E anche per la lista civica **il recupero** del riutilizzo dell'ex cinema Ideal, Brambilla, Murassa e **di**

piazza Challant. Bonin e Avondoglio vorrebbero costruire servizi igienici in piazza Eucro e nel piazzale della piscina, dove transitano 50 mila persone l'anno; potenziare i servizi sociali e sveltire la burocrazia municipale. (s. ser.)

A CHALLANT-ST-ANSELME



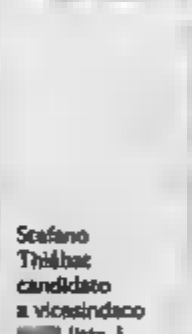
Giovanni Bonin
è candidato
a sindaco
della lista 2



Giovanni Voutte
si candida
a sindaco
nella lista 1



Orian Dufour
candidato
a vicesindaco
della lista 2



Stefano Thibaut
candidato
a vicesindaco
della lista 1

CHALLANT-ST-ANSELME.

Due liste per le prossime elezioni comunali. La numero 1 è la lista dell'edilizia, «Challant-Saint-Anselme unie», che candida a sindaco Giovanni Voutte e a vicesindaco Stefano Thibaut. Fa parte di questa formazione elettorale il sindaco uscente, Giuseppe Aymonod, capoluogo.

amministrativa pro-

positiva, aperta alle esigenze della comunità e **collegamento** l'amministrazione regionale. Non si ricandida più il sindaco uscente, Giannino. I 492 elettori sono chiamati a scegliere la **la** numero uno «Pour Challant-Saint-Victor» e la lista numero due «insieme per Challant-Saint-Victor».

La lista numero 1 è «Per Challant - Pour Challant». Candidato a sindaco Giovanni Voutte, mentre per la carica di vicesindaco è stato scelto **Ricardo Dufour**. I tredici candidati a consigliere sono tutti alla loro prima esperienza elettorale. Il programma viene definito un **elaborato** e meditato **lavori** e non **di** libro dei sogni. Il punto più importante è quello di una soluzione per **sistemazione della microcomunità**, nel municipio o con la creazione di un nuovo edificio.

La lista dichiara la volontà **acquista** il vecchio edificio **la Curia** da adibire a espositivi, sede della Pro loco e delle associazioni; poi la sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica. Tra i punti fondamentali della lista **studio** soluzioni per lo sviluppo commerciale, turistico e agricolo. Nelle intenzioni della lista 2, quella **individuare** i principali problemi delle frazioni **un piano di interventi**. (sa. b.)

SFIDA A CHALLANT-ST-VICTOR



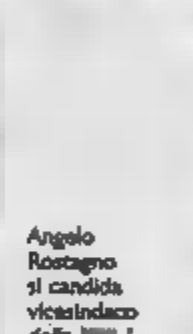
Corrado Berguet
è il candidato
a sindaco
della lista
numero 1



Pier Giorgio Bertacco
candidato
a sindaco
della lista
numero 1



Melcut
è candidato
per la lista 2
a vicesindaco



Angelo Rostagno
si candida
vicesindaco
della lista 1

CHALLANT-ST-VICTOR.

Due liste per il rinnovo del consiglio comunale. Challant-Saint-Victor. Non si ricandida più il sindaco uscente, Giannino. I 492 elettori sono chiamati a scegliere la **la** numero uno «Pour Challant-Saint-Victor» e la lista numero due «insieme per Challant-Saint-Victor».

La lista numero 1 è «Per Challant - Pour Challant». Candidato a sindaco Pier Giorgio Bertacco e a vicesindaco Angelo Rostagno. Otto i punti del programma amministrativo **presenta** la formazione guidata da Bertacco. Nelle intenzioni **candidati** di «Pour Challant Saint-Victor» garantire una **fruibilità** dei servizi pubblici essenziali; favorire l'agricoltura; considerare ad abbattere le barriere architettoniche negli edifici pubblici e scolastici; migliorare la situazione dei coltivatori diretti; favorire le strutture turistiche, sistemare e creare nuove strutture sportive, favorire le iniziative che partono dalle associazioni assistenziali. Nel programma la volontà di «migliorare sia il livello di vita del paese, sia il contesto socio-culturale dello

La lista numero 2 è invece guidata da Corrado Berguet, candidato a sindaco, e da Roberto Melcut, **si propone** come vicesindaco. E' **la** lista indipendente, che riunisce al suo interno anche esponenti di maggioranza e di minoranza del Consiglio comunale. La lista ha come punti fondamentali del **programma amministrativo** il rifacimento dell'impianto fognario **Villa**, da cui dipendono altri problemi edilizi, **la sistemazione** e **potenziamento** degli acquedotti comunali. Nell'ambito degli interventi in

campo sociale l'intenzione della lista **2 è rivolta** continuazione e a un eventuale potenziamento del servizio di **agli anziani** e la partecipazione attiva al consorzio comunale dell'Usl con il Comune di Verrès. In programma un **in** in agricoltura; sistemazione dei sentieri e potenziamento **rivi** sottoposti alle corvée comunali. (sa. b.)

Incontro a Roma
Dujany e Caveri
dal ministro
Regioni

AOSTA. Dujany e Caveri hanno incontrato il ministro delle Regioni e Punteggio pubblica, Frattini. I **due** affrontati hanno anticipato i contenuti **l'incontro**, già richiesto, tra i presidenti del Consiglio dei ministri, Dini, e della giunta regionale, Viorin. Come prima cosa **è stata sollecitata** la ripresa dei lavori della Commissione paritetica Valle d'Aosta-Stato su un pacchetto di **importanti** per l'attuazione dello Statuto speciale. I parlamentari hanno chiesto al ministro impegni per: l'approvazione del decreto sul Parco del Gran Paradiso; la tutela delle prerogative statutarie in materia idroelettrica dopo la privatizzazione dell'Enel; l'applicazione della norma sull'ordinamento universitario per l'insegnamento nelle scuole materne e elementari e per la formazione degli insegnanti; la questione del casto rurale.

BRUSSON, TRA CONTINUITA' E INNOVAZIONI

BRUSSON. «Brusson 2000» è «Autonomia comunale» **le** **la** lista per il rinnovo del Consiglio comunale di Brusson.

La lista **«Brusson 2000»**, propone alla poltrona di sindaco Mario Andolfi Ardesini, mentre come vicesindaco candida Valtier Chouquer. «Brusson 2000» è una lista civica che si pone come alternativa **quella guidata** sindaco uscente, Elso Gerandin. Nel programma di «Brusson 2000» l'intenzione di maggiore **chiarire** nei rapporti con i cittadini e di un più grande interesse per i problemi degli abitanti. La lista propone la risoluzione di alcuni problemi delle frazioni: **rete fognaria**, illuminazione, **pulizia delle strade** e **la** della segnaletica. Tra i **il** miglioramento del pagamento per la mensa scolastica, l'impiego della sala polivalente della scuola per cineforum, riunioni di quartiere e incontri-dibattiti **gli amministratori**. Nell'ambito dell'agricoltura si ipotizza la costruzione di **un** **ficio-laboratorio**, l'acquisizione **pratiche** per i mutui e per i contributi Scau. Per il turismo è proposta la rivalutazione di **cani e tradizioni locali** e una maggiore collaborazione **per la raccolta differenziata**



Elso Gerandin, Diego Vuillermin, Mario Andolfi Ardesini e Valtier Chouquer

L'Associazione albergatori **la** quella dei commercianti. Nell'edilizia vi è, invece, l'assistenza informativa su questioni inerenti l'Ici e l'Iciap.

La lista numero due, «Autonomia comunale», ripropone alla poltrona di primo cittadino Elso Gerandin, sindaco uscente. **vicesindaco** è stato designato Diego Vuillermin. La lista si propone per una continuità rispetto alla passata amministrazione e come rinnovamento, anche nelle persone dei **dati**. **programma amministrativo** c'è **completamento** di opere in fase di ultimazione, come la realizzazione di chalets per la raccolta differenziata **per la raccolta differenziata**

rifiuti solidi urbani. Ci sono poi lavori **appaltare** con progetti già approvati. Tra questi, i parcheggi lungo la regionale, a Fontaine, Vallon e Extrapièze. **proposte** quella di consorzio con i Comuni limitrofi per la gestione **alcuni servizi**. Si parla inoltre dell'informaticizzazione delle pratiche e **cartografia dell'ufficio tecnico comunale**. Nel settore agricolo c'è l'intenzione di operare con i Consorzi di miglioramento fondiario per un caseificio a Brusson. Per migliorare l'immagine turistica del paese **previste** infrastrutture e **artificiale della pista di fondo**. (sa. b.)

VALLE D'AOSTA

INCONTRO SCUOLE ELEMENTARI

Oggi alle 16 i giovani della «Tradition et renouveau» che candidano a Courmayeur e sindaco Renzo Truchet e a vicesindaco Romano Bluch, organizzano un incontro per le 18 nelle scuole elementari **tema** «Aspettative ed esigenze di chi è giovane a Courmayeur».

PER ST-
Presentazione della lista

Lunedì 15 maggio alle 21, nella sala comunale della cittadina termale la lista civica indipendente «insieme per Saint-Vincent» che propone **candidato** a sindaco Enrico Romagnoli e a vicesindaco Sergio Savallini, presenterà **programmi** alla

ROSELAND

Il programma e i candidati
Lunedì 15 maggio la lista che presenta candidato a sindaco Giovanni Morasso e a vicesindaco Patrizia Vasser, presenterà **candidati** e **programmi** alla

20,30 nella palestra comunale di Nôze.

POUR CHATILLON

Gli appuntamenti
La lista che a Chatillon propone candidato a sindaco Pier Giuseppe Paoloni e a vicesindaco Daniele Vuillermoz, terrà una serie **incontri** con gli elettori, il primo **previsto** per lunedì 15 alla 21 nelle scuole della frazione Usel.

ALTERE, PER DONNAS
Rendez-vous in via Binel

La lista che a Donnas presenta candidato a sindaco Pier Giuseppe Paoloni e a vicesindaco Daniele Vuillermoz, presenterà **programmi** e lista dei candidati lunedì 15 maggio alle **nel** **di** via Binel.

AOSTA LIBERA
Comizio biblioteca

La lista che nel capoluogo **candida** Claudio Cail a sindaco e Mauro Pilon a vicesindaco, aprirà la campagna elettorale lunedì 15 maggio alle 21 alla biblioteca di viale Europa.

claudesport
Corso Battaglione 58
Tel. 0165/235511 - AOSTA

PROPOSTE DI MAGGIO
Per ogni tipo di sport e tempo libero

SCARPE E TUTE GINNASTICA
delle migliori marche
a prezzi **CONVENIENTI**

ASICS - NIKE - SAUCONY
AUSTRALIAN - SERGIO TACCHINI
PUMA - SILVY TRICOT - TECNICA
ASOLO - DOLOMITE

CITTA' DI VALENZA
Assessorato al Commercio
Centro Comunale di Cultura

Domenica 14 maggio 1995 - ore 15 - 19
Centro storico di Valenza (AL)
Festa Rinascimentale
La magia dell'oro

Nell'occasione gioiellerie e negozi rimarranno aperti
Sono inoltre previsti punti di ristoro gastronomici

Gruppo Detaglianti Orefi e Argentieri
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.P.A.
CASSA DI AOSTA DI TORINO C.R.T.

F.LLI MOLteni s.d.f.
Tinteggiature fabbricati civili e industriali
Trattamento legno esterno di chalet e rivestimenti in genere con prodotti alla qualità AKZO NOBEL S.p.A.
Via Chanoux, 20 - St. Vincent (Ao)
Tel. 0165/511482 - r.l. 0165/511235 - 0165/236726

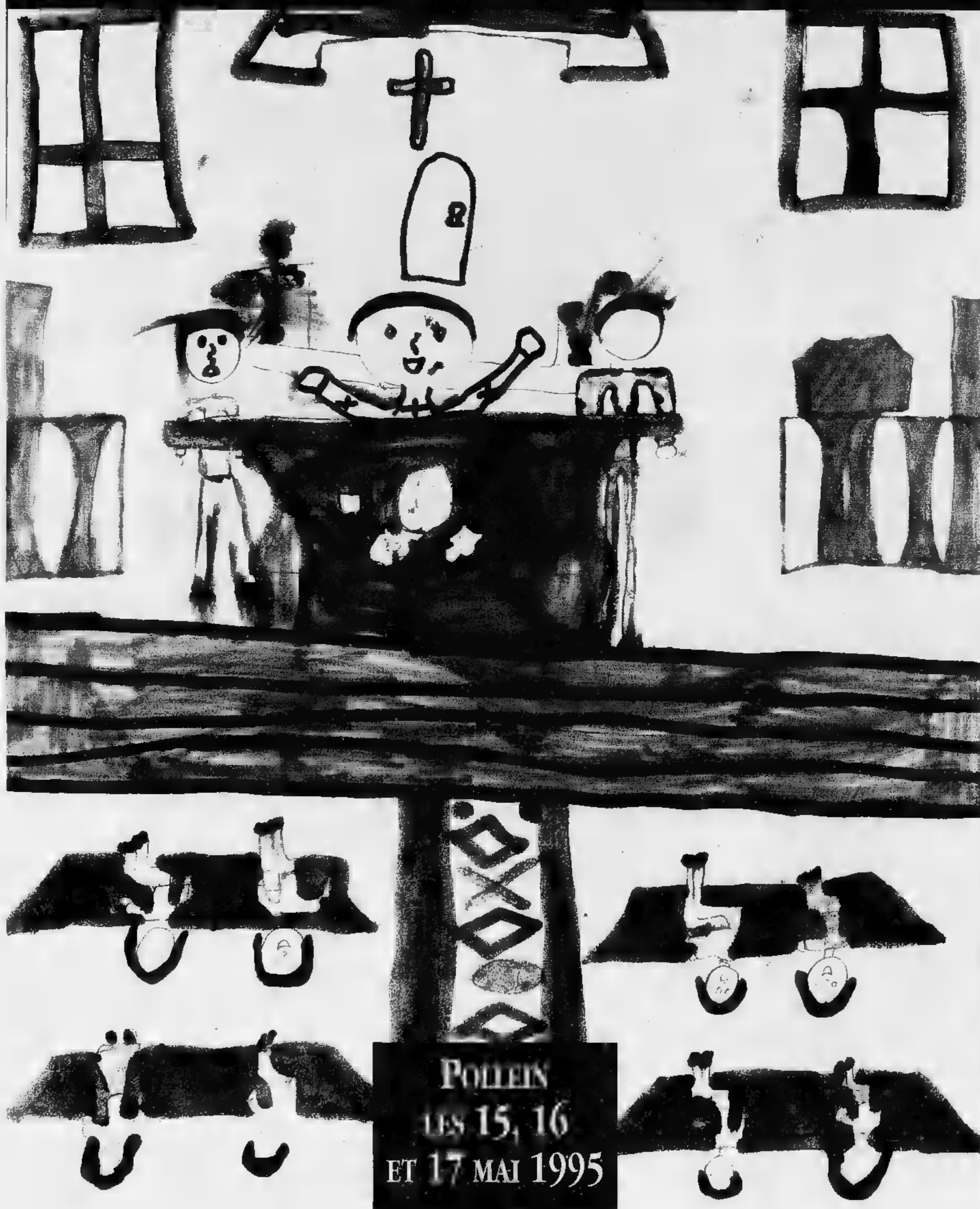
Ford DIVITAUTO (GARAGE MONT BLANC)
COMMISSIONARIO VALLE D'AOSTA
NUOVO - USATO - SPORTIVE
Via Viodice, 13 - AOSTA - Tel. (0165) 43.278

VAL INFISSI
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
CARPENTERIA IN FERRO
Reg. Autoparto, 6 - Pollein
Tel. 0165/235511 - 0336/236702

NEW OFFICE
VANDON
REGISTRATORI DI CASSA
Corso Lancieri, 13/A - Aosta
Tel./Fax 0165 35793

BIEN-ÊTRE DE LA VALLEE D'AOSTA - ANCIENNETE DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE - FUREUR REGIONALE POUR L'ETHNOLOGIE ET LA LINGUISTIQUE

33^e CONCOURS SCOLAIRE DE PATOIS «ABBÉ J.-B. CERLOGNE»





L'Assindustria del Canavese vede il futuro meno nero, ma i sindacati sono cauti

Dietro l'angolo c'è ancora crisi

Elcat: una proroga di 3 mesi al fallimento

L'ultima indagine congiunturale dell'Assindustria del Canavese delineava un futuro meno nero per l'occupazione in un'area, negli ultimi tempi, aveva dovuto fare i conti con drastici e massicci ristrutturazioni. E ancora numerosi i punti di crisi: una mappa che le organizzazioni sindacali sono costrette, quasi quotidianamente, ad aggiornare.

La vicenda più emblematica è quella che riguarda l'Elcat. L'accordo per l'acquisto della fabbrica da parte della multinazionale francese Bertrand Faure non c'è. Ma martedì mattina, la sezione fallimentare del tribunale di Torino non ha chiuso le porte ad una possibile intesa per la cessione dell'azienda specializzata nella produzione di selleria per automobili.

I giudici del tribunale hanno infatti concesso la proroga del concordato preventivo fino al 25 luglio, in modo da garantire i creditori e mantenere la massima occupazione. Secondo i sindacati ci sono gli spazi per una manovra per salvare Elcat e, di conseguenza, circa 600 posti di lavoro in tutta la provincia: 200 nel solo stabilimento di Bairo e più del doppio in aziende dell'indotto. I potenziali acquirenti - dicono i sindacati - dovranno adesso valutare il piano commerciale con la Lear Seating (la ditta che fa le sedili per la Fiat Auto per le commesse di lavoro al gruppo Elcat) e fornire al tribunale un accordo finale. Se si giungerà alla firma dell'intesa, il futuro dello stabilimento di Bairo, dovrebbe riservare poche sgradevoli sorprese.

Dario Fiorito sindacalista Fiom, per ora, però, preferisce non lanciarsi in previsioni. «Se Elcat - spiega - non chiuderà i battenti, non trarrà vantaggio tutta l'economia locale. Il periodo in cui il dramma per le aziende della zona era la mancanza di lavoro oramai è passato. Compenso, però, si è venuti a creare altri problemi».

Il primo e più importante è sicuramente di carattere finanziario. I costi del lavoro - spiega Fiorito - sono aumentati, ma i prezzi di chi ordina le produzioni sono molto bassi. Un lavoro povero, danneggiato nell'ultimo anno e



A sinistra, manifestazione di operai dell'Elcat. Sopra, il sindacalista Dario Fiorito

mezzo vertiginosi del costo delle materie prime. Qui la sospensione della produzione e la chiusura di alcune aziende. L'ultimo caso è quello che riguarda la «B. P.» di Rivara, fabbrica specializzata nella produzione di rimorchi per trattori. La proprietà ha consegnato i libri in

tribunale e una sessantina di operai - da un giorno all'altro - sono trovati senza lavoro. Qualche difficoltà di carattere economico la soffre anche la «Sigma elettronica» di Barone. La cessione dell'azienda - tempo fa - ad un multinazionale d'oltralpe non ha completamente risolto i problemi. «Le si-

tuazione - dicono le organizzazioni - è già migliorata e il futuro dei 140 dipendenti, non è incerto. Restano da migliorare, però, alcuni aspetti tutt'altro che marginali: sono mesi oramai che seguiamo la questione da vicino».

Lodovico Poletto

«Investire nei beni culturali»

L'Apt: nel turismo nuova occupazione

Non i laghi e le vallate del Parco nazionale Gran Paradiso richiamano i turisti in Canavese. Oggi, accanto alle bellezze naturali, c'è un nuovo business: la riscoperta dei beni culturali.

A dare il via è stato l'antiquario Marco Destrino, con le mostre sui tesori del Cremlino a Torre Canavese. Un vero affare: migliaia di visitatori da tutto il mondo avevano portato una ventata di benessere, nel periodo delle rassegne, a tutti gli operatori della zona. E l'appuntamento con il turismo culturale è diventato costante: ultimo esempio, il circuito di visita del castello, attualmente in corso.

«Con questa iniziativa - spiega Paola Peila, direttrice dell'Apt del Canavese - si sono evidenziati interessi e domanda crescenti di attività. E, da parte degli operatori turistici, si sta incrementando la «offerta». In sostanza, enti pubblici e imprenditori privati cominciano a di-



Paola Peila, direttrice Apt

sensibilità verso il settore culturale, finora trascurato».

In Canavese operano circa 500 fra ristoranti e pizzerie, gli alberghi - una sessantina; in totale, sono più di duemila addetti impiegati nel settore. «C'è ancora spazio - dice Paola Peila - per nuove strutture. L'unica condizione richiesta è che si continui ad alimentare il turismo culturale: dare alla gente un pretesto, ogni volta, per visitare il Canavese».

Non sarà certamente il turismo a risolvere i mali dell'economia canavese; ma sarebbe un errore escluderlo dalle strade da percorrere. «Le potenzialità di sviluppo - conclude la direttrice dell'Apt - sono notevoli. Pensiamo, per esempio, al movimento che si creerà con il parco biotecnologico. L'importante è crederci, i risultati arriveranno».

Mauro Reviglio

THE ALIEN NEL MIRINO

Fabbrica venduta

Due anni fa la prima clamorosa di Canavese. La Vickers di Valperga, multinazionale americana che aveva acquistato impianti e brevetti per la produzione di apparecchiature elettrodinamiche da un imprenditore locale, annunciò la sospensione dell'attività. In pochi mesi ottanta, tra operai e impiegati, furono trattati di vendita dell'impianto imprenditori locali. La struttura, adesso, è stata acquistata da un'industria metalmeccanica. Feleto che sposterà e incrementerà le produzioni. «Speriamo - commentano i sindacati - che vengano riassorbiti in azienda quei pochi lavoratori Vickers che ancora sono in mobilità».



FEDERAL MOGUL

Nuovo futuro

Pericolo di chiusura ormai scongiurato per la «Federal Mogul» di Cuorgnè, azienda al centro di una lunga e complessa trattativa tra lavoratori e proprietà. L'ipotesi di definitiva sospensione dell'attività è stata ormai scongiurata: l'impianto altocanavese dovrebbe diventare azienda specializzata nelle piccole produzioni e nei ricambi. E già si mormora di nuove assunzioni in arrivo. I sindacati, per il momento, preferiscono non fare proclami. «L'unica - spiega Dario Fiorito - è che le lotte dei lavoratori hanno ottenuto effetti sperati. La fabbrica è e resterà



SALP

«Nessuno decide»

Situazione ancora incerta per lo stabilimento Salp di Rivarolo, specializzato nella concia e lavorazione delle pelli. La proprietà da tempo chiede all'amministrazione comunale una variante specifica al piano regolatore comunale per trasformare l'area industriale in commerciale e residenziale. Parallelamente garantirebbe il trasferimento delle produzioni in un impianto che dovrebbe sorgere alla periferia della città. Una richiesta che ha fatto e continua a fare discutere tutta la città. La soluzione del problema Salp è, inoltre, considerata argomento di fondamentale importanza dalla giunta comunale guidata dal sindaco Edoardo Gaetano. In ballo, infatti, ci sono un centinaio di posti di lavoro.

IN TIVI

RIVAROLO

Ridotta la pena ad Adriano Cresto

Il corteo d'appello a Torino ha ridotto da 11 a 8 anni di reclusione la pena ad Adriano Cresto, 48 anni, residente a Rivarolo in via Viano, condannato per tentato omicidio nei confronti del cognato Gianfranco Miccoli. Cresto, che è difeso dall'avvocato Mario Benni, si trova ora agli arresti domiciliari nell'abitazione della sorella Maria, in corso Torino 218 a Rivarolo.

IVREA

Aveva distrutto l'auto: preso

Aveva rubato un'Alfa 164, poi distrutto altre tre auto in un rocambolesco incidente (dove era scesa in via Ivrea); è stato fermato dalla pattuglia del commissariato apodense, mentre era guidato da una Lancia Thema rubata a Vercelli, e denunciato a piede libero. Si tratta di Roberto Corti, 31 anni, di Rivoli.

MONTALTO

Fermate i nomadi mentre tentano un furto

Due sorelle nomadi monorenni, D.J. e N.J., di 15 e 8 anni, sono state fermate ieri mattina dalla polizia nell'alloggio di Graziella Chiesi Gallo, 80 anni, a Montalto in via Ivrea 4. A dare l'allarme al 113 è stato un vicino di casa.

CUORGNE

«Canavese», bimestrale tradizioni e cultura

È in distribuzione «Canavese», un bimestrale dedicato alla natura, l'arte, la storia e le tradizioni del Canavese. Il giornale, formato tabloid, è diretto da Giancarlo Sandretto.

RIVAROLO

Sciopero alla Salp per quattro

Adesione al 100 per cento alle 4 sciopero organizzati per protestare contro la riforma pensionistica. Il dato è stato reso noto dai sindacati.

CIRIROLE

Lunedì gli alpini sistemano sentieri

Inizierà lunedì prossimo il nuovo intervento degli alpini del 3° Reggimento nel Parco nazionale del Gran Paradiso. Le penne nere risistemano il sentiero che da Ceresole porta al casotto delle Cocce. In un intervento successivo, previsto per luglio, gli alpini della Taurinense interverranno sul sentiero della Losa.

Servizio raccolta per ricavare fertilizzanti



Faranno il loro comparsa lunedì sono i «compost», bidoni verdi e larghi 80, 300 litri di capacità, destinati a raccogliere rifiuti organici per diventare «compost», fertilizzante naturale

Ivrea, bidoni verdi riciclatori di rifiuti

Faranno il loro comparsa lunedì, nei giardini di circa cento volontari di Ivrea e del distretto, sono i «compost», bidoni verdi alti 98 centimetri e larghi 80, 300 litri di capacità, destinati ad eleggere rifiuti organici per farli diventare, appunto, «compost», fertilizzante naturale. L'iniziativa è della Società canavese servizi, l'ente che dal 1° aprile ha preso il posto dell'Azienda urbana d'igiene.

Per ora si tratta di una sperimentazione che, se darà risultati soddisfacenti, sarà estesa a scala più vasta. L'obiettivo - spiega Tullio Paghera, presidente dell'Audi, delegato al consiglio d'amministrazione ed occuparsi del progetto - è di inculcare, nella gente, la mentalità di riciclare i rifiuti. Per esempio: in una anno una persona produce, in media, 350 chili di rifiuti organici. Almeno 70 chili sono riutilizzabili. Le 97 famiglie che hanno otte-

Il «compost» (scelte fra 136 che avevano fatto richiesta) se lo vedranno recapitare a casa a partire da lunedì. Un tecnico della società provvederà alla installazione, obbligatoriamente in giardino o comunque in un'area verde, e successivamente seguirà con attenzione il procedere dell'esperimento.

Il compost - spiega ancora Paghera - può assimilare tutti i rifiuti organici: scarti di frutta e verdura, fiori e piante appassite, foglie, erbe e altro. Al termine del processo di decomposizione, si ottiene un ottimo concime per l'orto e il giardino. E aggiunge: «Il primo passo di un più vasto progetto sulla raccolta differenziata dei rifiuti». Il breve, infatti, sarà costruito il «impianto» a San Bernardo; intanto, «esaminando» la possibilità di applicare tariffe ridotte a chi svolgerà la raccolta differenziata».

DOVE E QUANDO

I E CORNABUSE

Appuntamento mensile per gli incontri con la musica e la danza popolare a Ivrea organizzati dall'associazione culturale Tacapui e dal gruppo Accordanza. In piazza Bergoglio, dalle 21, si esibiscono Marlino, Refold, Luna Nova, Tre Marielli e Trouver Valdote, gruppi folk piemontesi e i loro strumenti tradizionali: ghironde, pifferi e cornamuse.

MUSICA LA PACE. Piazza Ottone, Ivrea, teatro, a partire dalle 15,30, nel pomeriggio, e dalle 21,30, la sera, del «Concerto di pace» organizzato dall'associazione Senzafrontiere in collaborazione con il Comune. Si esibiscono Knock out, Radiomambo, Sketers, Cantovivo e Yoyomundi.

GARA DI CARROZZE. Durante la Fiera di Maggio, il circuito «dappoggio» di Cuceglio organizza oggi e domani a San Giorgio una gara di carrozze, inserita nel calendario del campionato italiano per attacchi singoli a pariglia. Oggi, alle 10,30 e alle 15,45, le prove di abilità che si svolgono presso la «Grazia».

Viene inaugurato alle 13,30, nel cortile della ex caserma di corso Garibaldi 31 a Ivrea, il nuovo centro di accoglienza per extracomuni. La «Grazia» (dalle 9 in sala Santa Marta) è dedicata a un convegno dal titolo «Oltre la prima accoglienza».

100 MILIONI

DI FINANZIAMENTO A 5 ANNI

SENZA INTERESSI!

Fino al 30 Giugno 1995 è possibile beneficiare di questa straordinaria facilitazione di pagamento acquistando un nuovo appartamento nel complesso LA CAVAUERA, l'Isola Residenziale di Mirafiori, in Via O. Vigliani 24 (a 100 metri da Corso U. Sovietica): 20.000 mq di tranquillità, verde attrezzato e campo da tennis.

Gli appartamenti (da 113 a 167 mq) sono dotati di ampio terrazzo, in parte verandato, con veduta sulla zona verde interna.

Visitate sul posto l'appartamento campione arredato.

Ufficio vendite
Tel. 34 35 01

INIZIO VENDITE ULTIMO LOTTO

EDILCASE

SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI

TEL 561 3535
CORSO MATTEOTTI, 47 - 10121 TORINO

Il 30 maggio 1944 fu siglato il «patto» fra partigiani italiani e francesi

A Saretto nacque la nuova Europa

Nella piccola frazione dell'Alta Valle Maira, 51 anni fa — dato il via alla solidarietà tra i due paesi nella lotta per la liberazione e l'instaurazione delle libertà democratiche

ACCEGLIO. Nel maggio del 1944, sulle montagne dell'Alta Valle Maira, partigiani italiani e «maquisards» francesi elaborarono, insieme, il primo progetto per la costituzione di un'Europa unita, solidale e democratica.

L'intesa, che passò alla storia come «i patti di Saretto», fu siglata il 30 maggio '44 a Saretto, una piccola frazione del comune di Acceglio. L'idea di una rete di collegamento tra i due movimenti di resistenza — già — più volte in considerazione — bandi G.I. operanti nel Cupeese. Il progetto di collaborazione internazionale era infatti contemplato nel programma del Partito d'Azione e non era quindi estraneo alla tradizione gellista. Senza poi dimenticare lo spirito federalista che da sempre — va distinto il pensiero di Duccio Galimberti, uno dei massimi esponenti antifascisti della «Granda».

Il piano per stringere rapporti — la Resistenza francese venne rilanciato nei primi mesi del '44 dal sottotenente Costanzo Picco. L'ufficiale, sbandato con il disgregarsi della IV Armata dislocata nel Sud della Francia, era ritornato in patria e si era messo in contatto con il gruppo di partigiani acquartierati alla Margherita di Dronero. Picco aveva parlato loro della presenza di un movimento di resistenza anche sull'altro versante delle Alpi.

Tramite alcuni contrabbandieri della Valle Maira il gruppo della «Margherita» entrò in contatto con i responsabili «maquis» della Valle dell'Ubaye. Il primo incontro ufficiale tra due delegazioni — nella notte del 12 maggio, sul colle Sautron (2.800 metri quota), — rappresentativa italiana — formata — Costanzo Picco, Benedetto Dalmaistro, Luigi Ventre, Giorgio Bocca. Per i «maquisards» parteciparono alla riunione: il comandante Maurice Letuyser (Sapin),



Partigiani della banda della brigata G.I. in Valle Maira nell'autunno 1944

Un secondo colloquio venne organizzato il 30 maggio in una villa alla periferia di Barcellonnette. La delegazione italiana era guidata da Duccio Galimberti (comandante delle formazioni G.I. piemontesi — rappresentante del Cln), Benedetto Dalmaistro e Giorgio Bocca. Il gruppo francese era presieduto dal colonnello «Sapin». L'incontro si concluse con la firma di una bozza d'accordo che prevedeva lo scambio di informazioni e materiale bellico.

Un terzo e definitivo convegno italo-francese venne fissato per il 30 maggio ad Acceglio, in alta Valle Maira. Per motivi di sicurezza, le due delegazioni si incontrarono però in frazione Saretto. Al centro delle trattative si sedettero Duccio Galimberti (comandante militare del settore), Luigi Ventre, Jean Lippmann, Juvenal e Maurice Plantier. Partigiani «maquisards» — due documenti.

Uno, di natura politica, affermava la solidarietà — i due popoli nella lotta — liberazione e l'impegno di ristabilire nei rispettivi paesi — ordine — giustizia sociale. Il secondo protocollo — invece — una valenza militare — come l'elaborazione unitaria — piani d'attacco.

L'importanza internazionale dell'intesa fu anche sancita da un proclama, diramato in quei giorni, dai microfoni di «Radio Londra» che affermava: «Fra il Comitato di Liberazione Nazionale Italiano e le FFI — sono raggiunti concreti accordi ufficiali, sulla base — riconoscimento delle identità di intenti nella lotta per la liberazione del — e per la instaurazione delle libertà democratiche».

Carlo Giordano

Oggi l'incontro dei 51 anni

Stamane, per ricordare il cinquantunesimo anniversario dei «patti di Saretto», si ritroveranno ad Acceglio delegazioni di ex partigiani, — rappresentanza degli «Anciens Combattants de la Résistance» — della — X divisione —. Alle 10,45, nel salone — c'è —, si terrà una tavola rotonda, con l'intervento di protagonisti di quell'episodio. Alle 12 le delegazioni raggiungeranno la frazione — Saretto, dove il 30 — '44 furono siglati — accordi, per la deposizione di fiori davanti alle lapide che ricorda l'incontro tra partigiani e «maquisards». —, alle 13, il pranzo dell'amicizia al rifugio «Campo Base» di Chiappera.

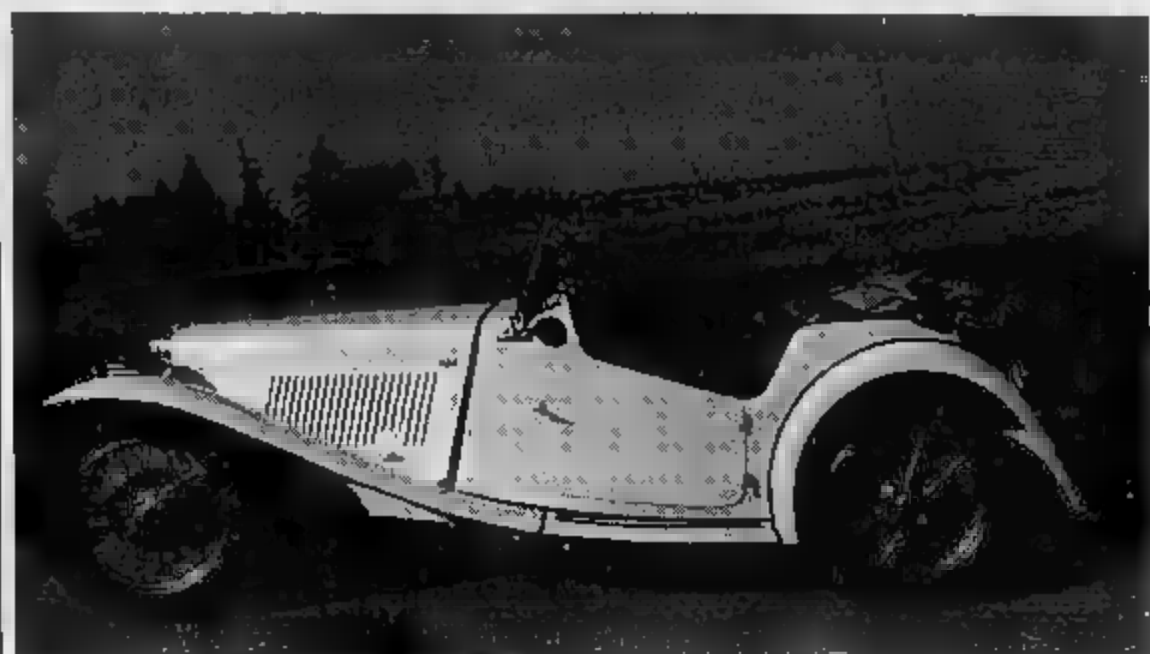
(c. g.)

liana — formata — Costanzo Picco, Benedetto Dalmaistro, Luigi Ventre, Giorgio Bocca. Per i «maquisards» parteciparono alla riunione: il comandante Maurice Letuyser (Sapin),

Emil Aubert (responsabile del distretto Ubaye-Verdon), i comandanti — Chabre, Devos, il capitano Jean Lippmann (Lorraine) e l'agente di collegamento Lezzaro Olivero.

Raduno in terra cuneese con gli storici spider inglesi

In Langa e nel Roero due giorni con le «Mg»



Uno splendido (e pochi) esemplari MG TC 1946 che appartiene alla collezione privata di Michele Mola

Quante generazioni hanno sognato vedendo sfrecciare una bianca MG? Tante, tantissime, — quando, alla fine della — seconda guerra mondiale, lo spirito della Casa automobilistica inglese venne immesso sul — internazionale delle auto e trovò un pubblico tutto suo, fatto di estimatori e di grandi collezionisti. Agli inizi degli Anni Settanta, comprare una MGA, ovviamente usata, — poco meno di — milione. Adesso possedere queste sportive significa aver rinchiuso nel portafoglio centinaia di milioni di —.

Ieri i primi arrivi, oggi e domani — lungo tour in terra — Langa e — Roero. E' — prima

volta che la provincia di Cuneo ospita — splendore di questa proporzione: solo MG, trenta, quaranta, che per due giorni si faranno ammirare nelle — di Pavese e Fenoglio. Prove di abilità, visite guidate — enoteche e agriturismi, cena — gala: ecco che — attende gli equipaggi che — coordinati dall'MG Car Club d'Italia — e da Gianluca Chiara che è — responsabile del Piemonte.

Che cosa potranno ammirare i curiosi e gli amanti — questi — unici lungo le strade di Canale e di Alba, di La — Vittoria, di Serralunga — Lavezzole? «Oltre alla serie TC, quasi introvabile e — grande valore storico ed estetico — dico Gianluca Chiara — si potranno osservare da vicino le serie degli Anni Cinquanta e Sessanta,

la TF, ultima — sua classe, nata nel dopoguerra, — classiche forme inglesi, alla MGA che andò in produzione dal '55 al '62, simbolo di un'epoca intransigente, — l'MGB che rimase in costruzione, praticamente invariata, — '63 all'81, detentrica di — record: 500 esemplari costruiti nell'arco della sua lunga vita».

Gli appassionati — questa — di gran turismo fanno capo, dal '72, all'MG Car Club d'Italia che ha la sua sede sociale a Roma. E ogni anno i proprietari — queste — macchine dalle forme aggressive s'incontrano in — regione. Per questo fine settimana è la volta del Piemonte, anzi delle colline della Langa e del Roero.

Florenzo Panero

COMUNE DI LA THUILE

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Estratto avviso di gara

(Art. 7, comma 1°, legge 17 febbraio 1967, n. 80)

Il Comune di La Thuile (AO) indice licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione del fabbricato ex Alberg Nazionale.

Importo a base — 3.250.000.000.

L'aggiudicazione avverrà — sensi dell'art. 7 D.L. 03.04.1985 n. 101.

Requisiti: iscrizione all'A.N.C. (o impresa con sede in uno Stato CEE art. 18 e 19 D.L.vo —) categoria Ia per importo minimo di L. 3.000.000.000.

Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 17 — ventesimo giorno — alla data di pubblicazione — bando integrale sulle G.U., inviato in — 85.

Lo stesso è reperibile presso l'Ufficio di Segreteria del Comune.

La Thuile, 10 maggio 1995.

IL SEGRETARIO COMUNALE P. Martini

ECONOMICI

AUTOCUOCO licenziato ottimi in Torino o fuori anche stagionale. Tel. 011 3850139

LA WURTH multinazionale tedesca — agenti monomandatari per le zone di Aosta e provincia. Si richiede: età 22/28 anni, auto propria, residenza in zona o società professionale. Si offre: fuso orario ideale, provvigione ad incasso, rimborso spese, quota mensile depennamento auto, indennità di locazione, formazione professionale, corso abilitazione per licenziare G.C.I.A.A. Per informazioni tel. 0356 260 345.

AVIS

Oggi. Non domani

AOSTA

Via Croce di Città, —

Tel. 40.232

BARBARA CHILANDI SANHIA

Affermata società marchio ier — presente sul mercato da 45 anni — prodotti — largo consumo, operante — due linee di vendita, la prima diretta al dettaglio tradizionale e dettaglio organizzato, la seconda — comunità ed industria, — esclusiva — portafoglio clienti. L'inquadramento previsto — alle dipendenze con stipendio, — Incentivi.

Zona lavoro:

— PROVINCIA

Scrivere, specificando — linea, a Casella Postale 174 - 21100 Varese.

Principale

CHATELON - Tel. 0165 61.776

Anche —

SAINT VINCENT Moron in rustico in ristrutturazione vendono biocli a partire da lit. —

MONTJOYET in nuovo complesso residenziale — costruzione — villette a schiera, alloggi vario metratura, negozi e uffici. Raccoglimento autonomo.

AOSTA in — posizione —

CENTRO VALLE cedono avviato ristorante pizzeria. Trattative —.

COOPERATIVA

Chioschi

punto telefono 0165 21.88.80

TELEFONO APERTO PER PROBLEMI DI ALCOL E DROGHE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ RISPONDE UN OPERATORE AMICO DALLE — 20

PATROCINIO PRESIDENZA CONSIGLIO REGIONALE

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

Estrazione di

APRILE

N° vincente: N 04642

Riserva: P 06600

Per conoscere le regole Tel. 0464/2244

GROS CIDAC

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

L'uomo, il sacro e il profano.



NOVITÀ

LA STAMPA

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a — del — sul volume acquistato presso il Salotto di via Roma 88 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Libreria", via Marzotto 32, — Torino

I VOLUMI DE "LA STAMPA" — DA R.S. LIBRI E GIORNALI OPERE, SUOIO ES VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Carina SW. La Station Wagon secondo Toyota.

La nuova Carina Station Wagon vi aspetta in due versioni a partire da L. 28.950.000*: la versione Si da 1600cc, 100 CV, 16 valvole, con motore a combustione magra — consumi contenuti — la versione GLI da 2000cc, 133 CV, 16 valvole, ABS e climatizzatore.

Orient

Frazione Lillaz, 8 - 11020 Quert (AO)

Tel. 0165/765991

TOYOTA

Idee guida.

Festival della satira, questa sera si conoscerà il responso della giuria

Oggi il «Premio Aristofane»

La cerimonia di consegna sarà preceduta da dibattito «pseudo-serio» su «Immagine e sondaggi» e dalla proiezione in anteprima nazionale del film «Tutti i giorni è domenica»

SAINT-VINCENT. Saranno le curve di Valeria Marini, le pungenti riflessioni di Nanni Loy, la simpatia di Angela Finocchiaro o le considerazioni amiche di David Riondino, Gianni Fantoni e Bruno Gambarotta ad attirare le attenzioni del pubblico alla cerimonia di consegna del Premio Aristofane? Il Festival della satira, organizzato dalla Promovel, con il patrocinio dell'assessorato regionale Turismo e del Casinò della Vallée, è giunta all'apice. Questa sera il responso della giuria e domani sarà il gran finale.

Ma la giornata di sabato ha in calendario altri due interessanti appuntamenti con alcuni degli esponenti più interessanti del mondo della comicità italiana. Alle 16, nella sala Monte Bianco del centro congressi riflessioni e commenti a un argomento che fino ad alcuni mesi fa non aveva nulla di comico. Anzi deteneva una pretesa esecutiva. Ora, invece, si presta ad essere oggetto di battute e risate: «Immagine e sondaggi». A discuterne saranno il giornalista de La Stampa, Curzio Staino, Nanni Loy, Diego Abatantuono, il direttore di «Cuore» Claudio Sabetti Fioretti e David Riondino. L'ingresso al dibattito è libero e gratuito.

Alle 17, nella sala Monte Bianco del centro congressi, una proiezione in anteprima nazionale: «Tutti i giorni è do-



Valeria Marini, madrina della cerimonia di consegna del «Premio Aristofane»

menica» di Jean Charles Tacchella con Nanni Loy e Thierry Lhermitte. Sarà in sala anche Maurizio Nichetti.

Alle 21 il palazzetto dello sport ospita, invece, la cerimon-

nia di consegna del Premio Aristofane. Madrina della serata sarà Valeria Marini. Ci saranno tutti i componenti la giuria: Nanni Loy (presidente), Alessandro Haber, Angela Finoc-

chiaro e Diego Abatantuono. Alla serata interverranno anche David Riondino, Bruno Gambarotta, Sergio Staino, Antonio Catania e Gianni Fantoni. I quattro previsti momenti dedicati a piccoli sketch, interviste e racconti all'insegna della comicità, L'ingresso è gratuito. Per entrare è però necessario il tagliando che si può ritirare in vari punti della Vallée (all'agenzia Nuovo mondo di Courmayeur, alla Video Music & Art di Morgex, alle record e all'Ufficio informazioni turistiche di Aosta, alla Best record di Saint-Vincent, al centro giovani Calambour di Pont-Saint-Martin e al Disco International di Ivrea).

Domani il Festival della satira da Saint-Vincent si sposterà ad Aosta. Satira sotto le stelle, tempo permettendo. In piazza Chanoux, a partire dalle 21, ci saranno i comici e i personaggi che di solito sono ospiti al «Costanzo show». Titolo della serata «Consigli per gli artisti». Saranno protagonisti i comici David Riondino, Dario Vergassola, Federico Salvatore, Diego Parassole, Mario Zucca, Marco Caruso e Riccardo Cassini. Tra gli ospiti anche la cantante Lighes, l'opinionista Benedikt Lema, l'illibista Sonia Cassiani e Carla Licetto, la quale che il palco di Costanzo sta cercando di trovare un miliardario da sposare.

Sandra Bove

CINEWEEK

Ragazze e soldati

Due soli film per questo fine settimana in Vallée d'Aosta. «Piccole donne» ha alle spalle tre film arrivati sullo schermo. Il libro è stato scritto da Louise May Alcott nel 1868 con l'intenzione di rivalutare il ruolo sociale e familiare della donna, narrando, in una rivisitazione autobiografica, la saga domestica dei March, madre e 4 figlie, in New England, nelle retrovie della Guerra Civile americana. Sono sogni, drammi e avventure vissuti negli anni incantati tra l'infanzia e il raggiungimento della maturità, coinvolgendo le «piccole donne» della signora March: la vivace e anticonformista Jo, la Meg, la fragile Beth e la romantica Amy.

Da questa storia Hollywood ha saputo trarre a più riprese dei film più famosi: quello del 1933 di George Cukor con Katherine Hepburn. La regista australiana Gillian Armstrong, nel dirigere questa pellicola, ha dovuto dunque misurarsi con svariati paradigmi. Dal confronto con la uscita con onore, facendo sorgere alcune considerazioni. Intanto per la prima volta a trasporre sullo schermo il romanzo della Alcott c'è una donna e per di più con un passato di infanzia «dalla parte delle bambine». Poi viene messo in luce l'impegno sociale della famiglia March, il loro «protofemminismo», il loro

seguire di una filosofia trascendentale cui non c'è traccia nel romanzo, ma che emerge dalla biografia scritta. Infine la capacità della regista di rimandare all'eterna nostalgia per la complicità infantile e adolescenziale, rivestendo di quel sentimento le sue magnifiche interpreti. Con «Piccole donne» la Armstrong ha realizzato un film al femminile, niente affatto «per signorine». Tutto il film di Steven De Souza, che con «Street Fighter» propone un film tratto da un video-game, con i pregi e i difetti di un'opera di estrema velocità e affetti speciali a cascata; anche un film per bambini amichevoli, incapaci di divertirsi non attraverso i meccanismi di una conflittualità costosa e ripetitiva. Il soggetto si può condensare in due righe. Lui è un colonnello di comando. L'altro un generale/dittatore. In mezzo un gruppo ostaggi da liberare e una serie di manovre tipo sono il più forte e l'attento a te. fine l'immane carneficina.

Luciano Baricco

Armstrong con Winona Ryder, Susan Sarandon
Cinema: Corso, Aosta

di Steven De Souza con Jean-Claude Darnay
Cinema: Monte Bianco, Courmayeur

STAGIONE AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 35.655
Or. 21
Rassegna Maggio teatrale.

Ginevra
Tel. (0165) 202.220
Or. 21
Spettacolo di varietà per beneficenza

S. Anna
Tel. (0125) 307.453
L. 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Or. 20/22
L. 10.000
Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Clémont, N. Portman (Fr. '94)
Un killer professionista uccide una bambina di dodici anni e vendica il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45'

Des Guides
Tel. (0165) 949.473
Or. 20/22
L. 10.000

Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.208
Or. 20/22, 20
L. 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

Beano
Tel. (0125) 647.400
Or. 20/22
L. 10.000
Don

La scuola
di L. Lucchetti, con S. Orlando, A. Galassi, F. Benvenuto (It. '94)
Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, arrabbiature, studenti somari e lottisti, insegnanti che si arringano e altri che resistono. N. V. 1h 45'

per la
pubblicità su
LA STAMPA

10126
TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

11100
AOSTA
F.I.M.U. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

13100
VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Isabella 20
Tel. 0161/250.754-62.592

13051
BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK
publikompass

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Il «Mal théâtre» oggi il Corso

Il Teatro Corso di Aosta ospita stasera il secondo spettacolo in cartellone per il «Mal théâtre». 21 è in programma «Opera omnia», portato in scena dalla «Compagnie internationale de théâtre». Interpreti: Alessandra Celentano, Paolo Valla, Alby Bruce. La regia è di Eugenio Allegri. L'ingresso è gratuito.

AOSTA
Spettacolo a beneficenza

Al Giacosa è in cartellone per stasera uno spettacolo di beneficenza organizzato dal «Rassemblement des jeunes valdôtains d'Avies». Saranno sul palco la corale Saint-Ours, diretta dal maestro Angelo Filippini, la corale Neuventre, diretta dal maestro Enrico Mosquet, la Clica de St-Martin, Corléans e il Groupe folcloristique «traditions valdôtaines», le ragazze dell'Institut, danze classiche di Mirabelle Rose e il valdostano Louis de Jaryot. L'appuntamento è per le 21. Il ricavato

della serata e le offerte sono devolute al Comitato Pro Clavesana.

Musica vivo alla Compagnia

La «Compagnie dei motori» di Aosta propone anche per questa sera musica dal vivo. Nel discobar di piazza Arco d'Augusto è in programma il concerto della «Boogie buzz banda» di Bergamo. L'appuntamento è per le 22.

GRESSAN
«Un posto a prima fila»

Prosegue oggi l'attività animazione che la società Ansed organizza alla microcomunità per anziani di Gressan. Per oggi alle 16,30 in programma un concerto del quartetto di corni «Squilli di caccia», diretto da Nicola Trani.

Liscio con Andrea Passante

Al «Joy's» questa sera ballo liscio con Andrea Passante. Nella sala numero due discoteca con Maurizio di.

OGGI FULL TIME FRATELLI

«Les ailes de l'espoir» è un programma, concepito recentemente da France 2, veicolare via etere il senso della solidarietà collettiva. La puntata di oggi, in onda alle 13,40, è dedicata alla Romania e alla distruzione di Ceausescu.

Nel pomeriggio, alle 14,40, la rete francese prosegue con un documentario della serie «Histoires» dal titolo «Badlands: le monde des chiens», «prairies». È il tratto di un mondo rimasto come all'epoca delle colonizzazioni: le Badlands nello stato americano del South-Dakota ospitano ancora bisonti, serpenti a sonagli e coyote.

Alle 17,35 anche Tar propone un documentario naturalistico, «La forêt boréale», realizzato da Joseph Vissone e Doug Steele. È filmato sulla foresta boreale che circonda con la sua corona verde l'intero emisfero occidentale.

In serata, alle 20,40, Tar presenta «Crocodyl Dundee» (Australia, 1986, 100'), un film di Peter Faiman con Paul Hogan e Linda Kozlowski. È la storia di

giornalista americana in trasferta in Australia per un reportage sui cacciatori di coccodrilli. La donna è soprattutto interessata a un certo Dundee, che ha fama di insuperabile. Ma l'uomo, selvaggio e un po' misogino, eccetta intrusioni nella sua vita privata. La giornalista si unisce a lui in un'escursione a pagamento dove parlarlo scoprirà la durezza del chiuso.

Alle 21 France 2 trasmette in diretta da Dublino il quarantesimo concorso Eurovision della canzone.

Alle 23,30 Tar manda, invece, in onda «Dude» (Usa, 1982, 85'), un film di Samuel Raimi con Bruce Campbell e Ellen Sandweiss. È un film culto degli appassionati dell'horror demenziale. Cinque giovani vanno a passare il weekend in una casa in una foresta. Qui trovano un libro dei morti, in grado di risvegliare i demoni del luogo.

Alle 0,10 Tar propone «J'ai deux amours», un documentario di Valentin Perrin su Josephine Baker nel ventennio della sua morte. (L. B.)

PRIME VISIONI TORINO

ADAM 200 c. G. Censu 87, L. 850.521. Taylora, di A. Kaurismäki. Arlecchino, 1111. Wenden. Col. N. V. Or. 15,30; 17,35; 19; 20,45; 22,30.

ADAM 400 c. G. Censu 87, L. 850.521. Vad. In. 11.

AMEROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. A. propolis di donna. Or. 15,30; 17,30; 19,10; 22,30. Sala 2. Virus totale. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14. Sala 3. Léon. Or. 15,30; 17,30; 19,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sormellier 22, L. 581.7100. Mord di salite. Or. 15,45; 16; 16,15; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24. Léon. Or. 15,45; 16; 16,15; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Creature del cielo. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/33, tel. 438.0723. Il seale. Or. 15; 15,50; 18,40; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/33, tel. 438.0723. Come due cocodril. Or. 15,15; 17,05; 19,55; 20,45; 22,30.

CRISTALLO via Gato 5, telefono 650.7102. In trappola. Or. 15; 18,10; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9. Il seale. Or. 15,15; 17,05; 19,55; 20,45; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Virus totale. V. M. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, T. 534814. Liebon story. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MONTE v. S. Teresa 5, T. 534814. Liebon story. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MONTE v. S. Teresa 5, T. 534814. Liebon story. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MONTE v. S. Teresa 5, T. 534814. Liebon story. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MONTE v. S. Teresa 5, T. 534814. Liebon story. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MONTE v. S. Teresa 5, T. 534814. Liebon story. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MONTE v. S. Teresa 5, T. 534814. Liebon story. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MONTE v. S. Teresa 5, T. 534814. Liebon story. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MONTE v. S. Teresa 5, T. 534814. Liebon story. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MONTE v. S. Teresa 5, T. 534814. Liebon story. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MONTE v. S. Teresa 5, T. 534814. Liebon story. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

RADIO E TELEVISIONI

Raiuno
7.20 La voce de la Vallée

Radio 75
12,10; 17,05 La voce de la Vallée
14,14 Benelli club a cura di Katy Paillet

Primantenna Superstar
12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

Rete 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 Informasette

Rete 11 Vincent e Stelle
12,15 Esercizio, forza armata?
13; 19; 22,30 Telegiornale
18 — Cuore in Rete, rubrica sportiva
19,30 Autostar, musicale
20,30 Benelli, campionato A2

Radio Valle d'Aosta 101
7,35 La voce delle stelle
8; 11,30; 16, 191 news
9 — Liscio in libertà
10 — 101 mattina
15; 18 Modestia della Valle d'Aosta
18 — Freemusic sound
19,30 Music forever
19,30 101 notte italiana

Radio Valle d'Aosta 101
7,35 La voce delle stelle
8; 11,30; 16, 191 news
9 — Liscio in libertà
10 — 101 mattina
15; 18 Modestia della Valle d'Aosta
18 — Freemusic sound
19,30 Music forever
19,30 101 notte italiana

Radio Valle d'Aosta 101
7,35 La voce delle stelle
8; 11,30; 16, 191 news
9 — Liscio in libertà
10 — 101 mattina
15; 18 Modestia della Valle d'Aosta
18 — Freemusic sound
19,30 Music forever
19,30 101 notte italiana

Radio Valle d'Aosta 101
7,35 La voce delle stelle
8; 11,30; 16, 191 news
9 — Liscio in libertà
10 — 101 mattina
15; 18 Modestia della Valle d'Aosta
18 — Freemusic sound
19,30 Music forever
19,30 101 notte italiana

Radio Valle d'Aosta 101
7,35 La voce delle stelle
8; 11,30; 16, 191 news
9 — Liscio in libertà
10 — 101 mattina
15; 18 Modestia della Valle d'Aosta
18 — Freemusic sound
19,30 Music forever
19,30 101 notte italiana

Radio Valle d'Aosta 101
7,35 La voce delle stelle
8; 11,30; 16, 191 news
9 — Liscio in libertà
10 — 101 mattina
15; 18 Modestia della Valle d'Aosta
18 — Freemusic sound
19,30 Music forever
19,30 101 notte italiana

Radio Valle d'Aosta 101
7,35 La voce delle stelle
8; 11,30; 16, 191 news
9 — Liscio in libertà
10 — 101 mattina
15; 18 Modestia della Valle d'Aosta
18 — Freemusic sound
19,30 Music forever
19,30 101 notte italiana

Radio Reporter
8 — Buon giorno con R. R.
9 — L'occasione, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 News and Information
16 — Musica non stop
18 — Gran serata con la

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 98 annuati di Aladin
9,10; 12,15; 16; 17 Il globo, notiziario
9,30 100% di grandi successi
14,30 Pomeriggio giovane
20 — Dedicato a...
21 — Night white

Radio Club
9 — Musica melodie
10,15 Radio club nostalgia
11,30 364510, la tua musica preferita
12 — Disco club
13 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgia
19 — La più bella musica di tutti i tempi

Suisse Romande
9,15 Smash
11,28 Madame e sa fille
11,50 Vite le cinema
12,10 Magellan
12,45 Tyndal
13 — Face à la presse
13,45 L'art de vivre
16,45 Rap danger
17,10 Mission Top secret
17,30 La forêt boréale, planète nature
18,25 Face de problème

Radio Club
9 — Musica melodie
10,15 Radio club nostalgia
11,30 364510, la tua musica preferita
12 — Disco club
13 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgia
19 — La più bella musica di tutti i tempi

Suisse Romande
9,15 Smash
11,28 Madame e sa fille
11,50 Vite le cinema
12,10 Magellan
12,45 Tyndal
13 — Face à la presse
13,45 L'art de vivre
16,45 Rap danger
17,10 Mission Top secret
17,30 La forêt boréale, planète nature
18,25 Face de problème

Radio Club
9 — Musica melodie
10,15 Radio club nostalgia
11,30 364510, la tua musica preferita
12 — Disco club
13 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgia
19 — La più bella musica di tutti i tempi

Suisse Romande
9,15 Smash
11,28 Madame e sa fille
11,50 Vite le cinema
12,10 Magellan
12,45 Tyndal
13 — Face à la presse
13,45 L'art de vivre
16,45 Rap danger
17,10 Mission Top secret
17,30 La forêt boréale, planète nature
18,25 Face de problème

Radio Club
9 — Musica melodie
10,15 Radio club nostalgia
11,30 364510, la tua musica preferita
12 — Disco club
13 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgia
19 — La più bella musica di tutti i tempi

Suisse Romande
9,15 Smash
11,28 Madame e sa fille
11,50 Vite le cinema
12,10 Magellan
12,45 Tyndal
13 — Face à la presse
13,45 L'art de vivre
16,45 Rap danger
17,10 Mission Top secret
17,30 La forêt boréale, planète nature
18,25 Face de problème

Radio Club
9 — Musica melodie
10,15 Radio club nostalgia
11,30 364510, la tua musica preferita
12 — Disco club
13 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgia
19 — La più bella musica di tutti i tempi

Radio Club
9 — Musica melodie
10,15 Radio club nostalgia
11,30 364510, la tua musica preferita
12 — Disco club
13 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgia
19 — La più bella musica di tutti i tempi

19,30 Tj-soir
20,10 La ferd de tennisme
20,40 Police Academy: nazi tranne olto
C'est très sport
Tj-nati
Evi dead, film

R. Aosta Stereo Italavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario
14; 20 Italia party
24 — Italia Doc

Top Radio Radio
9,20 Corrado Marguerita
10; 12; 17 News and
11,20 Luca Affrati
15,10 Pomeriggio Tr
18 — Marco Pradon
17,20 Mary Menotti
18,20 Music Line

St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 Saint-Vin-
7,45 Oracopo
9,20 Ray Rap compilation
10,15 Alitalia cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night rhythm

St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 Saint-Vin-
7,45 Oracopo
9,20 Ray Rap compilation
10,15 Alitalia cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night rhythm

St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 Saint-Vin-
7,45 Oracopo
9,20 Ray Rap compilation
10,15 Alitalia cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night rhythm

St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 Saint-Vin-
7,45 Oracopo
9,20 Ray Rap compilation
10,15 Alitalia cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night rhythm

St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 Saint-Vin-
7,45 Oracopo
9,20 Ray Rap compilation
10,15 Alitalia cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night rhythm

St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 Saint-Vin-
7,45 Oracopo
9,20 Ray Rap compilation
10,15 Alitalia cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night rhythm

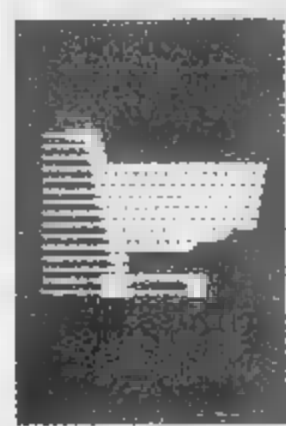
St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 Saint-Vin-
7,45 Oracopo
9,20 Ray Rap compilation
10,15 Alitalia cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night rhythm

St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 Saint-Vin-
7,45 Oracopo
9,20 Ray Rap compilation
10,15 Alitalia cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night rhythm

St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 Saint-Vin-
7,45 Oracopo
9,20 Ray Rap compilation
10,15 Alitalia cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night rhythm



CHIEDETELO LA STAMPA



GAZZETTA GROS CIDAC



ALLA SETTIMANA DELLA CONVENIENZA DUE MANICHINI SCAPPANO CON I VESTITI!

E il direttore dichiara: "Non preoccupatevi...li prenderemo!"

DALL'11 AL 17 MAGGIO

Prezzi strabilianti alla *Settimana della Convenienza GROS CIDAC*. Per il tempo libero, la casa, lo sport: qualità e risparmio li garantisce **GROS CIDAC**.

Venite ■ visitarci tra l' 11 e il 17 maggio troverete splendide t-shirts a manica corta **NIKE** e **KAPPA SPORT** e serafino **ROBE DI KAPPA** e **CHAMPION** in Jersey colorato.

Per gli amanti dello sport praticissimi shorts in felpa ■ il bellissimo completo con t-shirt e short gry **CHAMPION**.

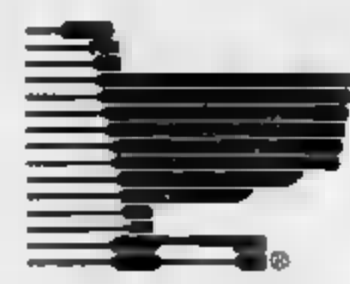
Per il tempo libero pantaloni in 100% cotone nei colori "Creta" ■ "Rodi" della **FRED & FRANKY** e, per i più sportivi, i comodi jeans della **RIFLE**.

E non è tutto: troverete scarpe **LOTTO Cup Man**, scarpe **CONVERSE ALL STAR low** ■ e splendide **NIKE Canvas**.

I prezzi? Vedere ...per credere!



GROS CIDAC



una simpatia che conviene

Aosta - Via Paravere, 11 (vicino ■ telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

Serie D, il Saint-Vincent in trasferta per la partita più difficile dell'anno



Camaione, i termali giocano per salvarsi

SAINT-VINCENT. I novanta minuti più lunghi tutto il campionato. Il Saint-Vincent-Châtillon gioca a Camaione la partita che vale l'intera stagione. Il successo ottenuto sabato sul Rapallo è stato sufficiente a biancoazzurri per la certezza matematica per salvarsi. Sarà l'esito di questa sfida a decidere le sorti della squadra del presidente Ferron.

A Santoro e compagni è sufficiente conquistare un pareggio per assicurarsi la permanenza in serie D. In caso di sconfitta, i termali dovranno attendere gli esiti degli incontri Cuneo-Pietrasanta, Moncalieri-Certaldo e Sestrese-Torrelaghetta. Già condannati il Rapallo e il Certaldo, rimangono altre due scomode piazze da assegnare per il ritorno in Eccellenza. La posizione del biancoazzurri è abbastanza favorevole: 32 punti contro i 30 del Cuneo, del Moncalieri, del Pietrasanta e della Torrelaghetta. Soltanto la malaugurata serie di circostanze negative condannerebbe il Saint-Vincent-Châtillon alla retrocessione. Stefano Ferro è quanto mai prudente.

«Non ci aspettiamo favori dal Camaione - dice l'allenatore - I lucchesi cercheranno il successo anche per favorire le altre squadre toscane, che affrontano una lunga trasferta in Valle non è certo piacevole,



Gianni Rubino oggi rientra

perché presenta maggiori costi rispetto agli impegni formati da regioni più vicine. Ci aspettano mille insidie, però vogliamo strappare il punto ci manca per festeggiare la salvezza senza dover soffrire in campo.

«Purtroppo non stiamo attraversando un periodo particolarmente brillante di forma - aggiunge Ferro - Non riusciamo a esprimere tutte le nostre potenzialità e non ne spieghiamo le ragioni. Domani (oggi ndr) contro il ... non conterò

comunque giocare bene, ma soltanto uscire con qualcosa di concreto. Abbiamo il 65 per cento di probabilità di rimanere in serie D. Sarebbe una beffa retrocedere dopo aver disputato un girone di andata esemplare».

Nel Saint-Vincent-Châtillon ci sono i rientri di D'Herin e di Gianni Rubino, assenti sabato scorso per squalifica. I biancoazzurri dovrebbero presentarsi con Brogi, D'Herin, De Tommaso, Gianni Rubino, Caponi, Pietro Rubino, Vannucci, Pissale, Santoro, Bonaldi, Sanfelici. Rimane soltanto qualche dubbio sulla presenza di Santoro. Il capitano termale è in condizioni ideali per botta subito al costato, dovrebbe essere regolarmente della partita.

«Spero che Santoro possa scendere in campo - dice Ferro - perché abbiamo estremamente bisogno dell'abilità sotto porta di Massimiliano. Sarà, in ogni caso, importante interpretare l'incontro in modo intelligente. Non faremo le barricate, perché rinunciare al gioco significherebbe soltanto favorire la pressione degli avversari, ma non ci getteremo neppure accondiscordando in avanti, lasciando preziosi spazi al contropiede del lucchese».

Sigfrido Beneyton

SPORTFLASH

INICIO

Le partite di juniores, esordienti e giovanissimi

Ultima giornata campionato juniores. Tutte e sei le partite 16.30: Olympique Châteaux-Rivara, Quart-Quincinettes, Carra-do/Gex/Arvier/Avise/Introd-Forno, Charvensod/Sant'Orso-Caluso, Aymavilles/Gressan-Sirambinese e Victor Pavria-Samone. Nel torneo esordienti si disputano gli incontri del settimo turno del ritorno. Nel girone A sono in programma Coumba Freide-Aymavilles/Gressan, Charvensod/Sant'Orso-Nitri Renault, Anpi Elter-Saint-Pierre e Sarra/Cogne-Saint-Christophe A. Nel raggruppamento B si giocano Pont Donnas-Hône/Arnad, Fenusma-Quart e Saint-Christophe B-Saint-Vincent/Châtillon. Tra gli incontri campionato giovanissimi, Alle 15 al Tesolin si gioca Anpi Elter-Aosta; alle 17, Coumba Freide-Charvensod/Sant'Orso (sempre Tesolin) e Sarra/Cogne-Aymavilles/Gressan e Sarra.

BOX

Si conclude oggi il ritiro della nazionale

Si conclude oggi il ritiro della nazionale azzurra di bob al Centro Federale Schio (Venezia). Tra i 6 piloti e 12 frenatori figurano anche i valdostani Sergio Grange, pilota, e Fabio Gerbi, frenatore di Aosta.

FIOLET

I risultati dei Giochi della Gioventù

In 61 hanno partecipato a Morgex alla 21ª edizione dei Giochi della Gioventù di fiolet. Sulle 10 battute tra gli juniores ha vinto con 22 punti Didier Bal. Charvensod davanti a Andrea Chanoine. Morgex con 21 punti. Diego Brunetti e Bosses 62. Tra gli allievi Luca Alleyson. Morgex con 55 punti ha preceduto Didier Ruffier di Etroubles con 76 e Giovanni Grobberio. Morgex con 43. Tra i ragazzi Fabrizio Alleyson di Morgex 56 punti si è imposto su Desandré e St-Oyen e Quinson di Morgex con 43.

BOCCIE

I valdostani ai campionati tiro di precisione

Si disputano oggi e domani a Chivasso i campionati italiani bocce per tiro di precisione. Nella categoria A il comitato valdostano sarà rappresentato da Marco Adorno, Flavio Ariudo e Guido Ducourt, mentre nella categoria B gareggerà Marco Cotta.

BASKET

Promozione, la ospite del Castellazzo

Partita di andata delle semifinali del campionato. Promozione di basket oggi, il Vallée d'Aoste impegnato in trasferta contro il Castellazzo. Gli alessandrini hanno eliminato l'Asti a tavolino. La partita di ritorno si giocherà alla palestra Dora il 21 maggio.

C2, l'Union Uap Assurances ospita il Fossano e il Castelletto Ticino va a Tortona

Le sfide incrociate per il primato

Alle 21 sul parquet della palestra Dora gli aostani non hanno un incontro difficile, tuttavia la loro prima posizione di classifica dipende dal Derthona. Il coach: «Ma i cuneesi da sottovalutare»

AOSTA. Le attenzioni rivolte alla interna contro il Fossano, ma la mente proiettata a Tortona. Nel secondo turno di ritorno della poule finale del campionato di C2 di pallacanestro, oggi una giornata decisiva. L'Union Uap Assurances capita i cuneesi (alle 21, palestra Dora), però è in- soprattutto all'esito dello scontro tra il Derthona (secondo) e il Castelletto Ticino. I novaresi hanno agganciato sabato scorso alla classifica gli aostani, e rischiano parecchio sul parquet degli alessandrini. L'Union Uap Assurances nel successo del Derthona per tornare in solitudine al comando (sempre se riuscirà a superare l'ostacolo odierno). La squadra del presidente Janin non dovrebbe fallire l'obiettivo del successo contro il Fossano, ma in- si guarda alla gara con circospezione.

«All'andata ci siamo imposti a Fossano soltanto nel finale, dopo parecchio per piegare la resistenza degli

avversari - dice il coach Gastano Porceddu -, pertanto non sottovalutare i cuneesi per evitare sgradite sorprese. Avremo di fronte compagini abbastanza demotivate, essendo tagliate fuori dalla lotta per il vertice della classifica, però ogni partita ha storia e sappiamo benissimo di non poterci permettere altri passi falsi per poter ancora sperare di raggiungere la finalissima».

«La squadra allenata da Arcidiacono può su alcune buone individualità - aggiunge il coach - Occorrerà fare molta attenzione soprattutto al play Aïmar e al pivot Barberis. Rispetto a sabato scorso dovremo dare maggiore incisività alle azioni d'attacco, mettendo i pivot in condizioni di andare a canestro con la dovuta continuità. L'Union Uap Assurances dovrebbe presentarsi con il quintetto iniziale formato da Paolo Sartore, Sergio Di Muzio, Gyppaz, Massimiliano Polin e Roberto Padovani. (s.b.)



Il capitano dell'Union Uap Assurances Roberto Padovani. Oggi gli aostani ospitano la palestra Dora. Il Fossano per mantenere il primo posto dovranno vincere.

Il campione valdostano ora ha ripreso gli allenamenti per il «Team Proflex Biking» di Milano

Paolo Riva: «Gli Europei, il mio obiettivo»

L'atleta ha già disputato quattro gare, ottenendo buoni risultati

AOSTA. Nel del country a livello nazionale sta emergendo anche la scuola valdostana. Dopo aver completato la attività invernale come allenatore al Centro Sportivo Arcito, Paolo Riva è tornato alla mountain bike e «emigrato» dal Sinesa Benato nel gruppo atleti a carattere internazionale del Team Proflex Biking. Sesto Giovanni (Milano). Accanto a lui ci sono atleti del calibro di Luca e Gianmario Bramati, Dario Favognano, Marco Lucchesi, Gianluca Orifici, Massimo Sargenti, Samuel Testa e Giacomo Tommasi.

Riva ha iniziato la preparazione più tardi degli altri per impegni invernali e in questi primi mesi primaverili ha partecipato a quattro gare: in occasione dell'Internazionale di Leiguglia è terminato ad ottimo settimo posto (terzo di categoria). Nel Campionato ita-

liano d'inverno si è piazzato 12° posto nella finale a Monticello Brianza ed è poi finito decimo anche in una gara nazionale a Sondrio, mentre ha rimediato in apertura di stagione 38° posto a Palazzuolo sul Senio in Emilia in una gara vinta dallo stesso Claudio Vandelli.

«Sono molto soddisfatto della nuova squadra e dell'ambiente in cui corro, la condizione verrà migliorata - sottolinea Riva - posso contare su una biammortizzata bicicletta Proflex, la stessa del campione del mondo Dj. farò tutte le gare nazionali e internazionali in calendario Italia per poi puntare sul Giro d'Italia a luglio, sugli assoluti al Nevegal il 5 e 6 agosto, sulla finale di Coppa del Mondo a Roma e, condizione è buona, proverò anche negli europei in Repubblica Ceca il 20 agosto e nei mondiali in Germania a settembre. (r.s.)

Kratter è il primo tra i valdostani nella «carrera» St-Vincent/Quart

Dopo 12 edizioni a coppia la classica gara a cronometro St-Vincent/Quart, organizzata dal Veloclub Quart, è diventata individuale. Hanno partecipato 85 concorrenti valdostani, piemontesi e liguri tra cui 4 donne. A vincere è stato il fuoriclasse piemontese Dino Andreotti della Modestina (prima società davanti a Simesa e Fenis) in 25'16" con 15". Salvatore Caruso degli Amici del Pedale. Terzo a primo dei valdostani Massimiliano Kratter del Fenis a 1'31" seguito da Marco Premoli dell'Eni Milano, Gregorio Chuc del Lucchini quinto ed ancora nei primi dieci Lalegarard di

Saint-Pierre del Simesa, lo svizzero Jerome Pesse, Stefano Zampa dell'Eni Milano, Giuliano Beduzzi del Gervasio e Roberto Menegazzi Simesa. Tra i veterani Andreotti ha preceduto Felice Perruchon del Nus Fenis e Claudio Tagliaferro della società, tra i gentili- men Clerino Palazzo della Marig e imposto su Fernando Bizio dell'Ogliaro e Giorgio Tomicelli del Nus Fenis. Tra i seniores Caruso su Chuc e Lalegarard, tra gli juniores Premoli è imposto a Pesse e Beduzzi, tra i cadetti ha Kratter. In campo femminile vinto Rosanna Matté del Nus Fenis in 32'09". (r.s.)

RISTORANTE - ULISSE
riservare per
(Comunione, Cresima)
E NE LAVORO
MENU DA L. 25.000
Tel. 0165/41180
Via Edouard Aubert, 58 - Aosta

IMMOBILIARE VALDOSTANA
di viale Mazzini, 23
23.61.32
SAINT-CHRISTOPHE - Pagine
in posizione comoda e molto soleggiata,
vicina a villa singola e villa bifamiliare con
ottimo rifinitura.

GEMMA
4 viale Mazzini - tel. 0161 282131 - centro
AOSTA
zona St. Martin vendesi alloggio 3 vani e
servizi cantina e garage L. 285.000.000

EDAUTO
APERTO LA DOMENICA

GOLF GTI 16V Tetto - cerchi lega £. 12.900.000	PEUGEOT CIT 1.9 Nero met. - pelle £. 11.900.000	GOLF GTI 8V Blu met. - idroguida £. 10.950.000
TOYOTA INTEGRA 91 Rosso - c. lega £. 17.900.000	VAUX ROVER 1200 Bianco - c. lega £. 11.950.000	UAZ 469 DIESEL 2.4 Aut. - c. lega £. 7.950.000
THEMA 2.0 IE Tetto - c. lega - allarme £. 8.950.000	FIAT CHT 2.0 Clima automatico £. 6.950.000	Y10 FIRE 1000 Bianca - perfetta £. 7.750.000
VAUX 45 FIRE 1.0 5 porte - azzurra £. 5.650.000	TIPO 1.6 DGT Clima met. - na £. 9.980.000	RENAULT EXPRESS 1.4 IE Clima met. - catalitico £. 11.900.000
SUPER 1.100 Rosso - autoradio £. 6.850.000	PUNTO 90 ELX 3P KILOMETRIZERO £. 18.950.000	FIAT 911 CABRIO c.c. 3200 - argento met. £. 59.500.000
VAUX 1.6 16V 5 porte - azzurra £. 4.980.000	REGATA WEEKEND 1.9 DS Quattro porte - garanzia £. 4.950.000	ALFA 90 2.0i 6V Argento met. - condizionato £. 3.980.000
FIAT PANDA 750 Bianca - bella £. 4.750.000	RENAULT EXPRESS 1.1 Trasporto cose / persone £. 6.950.000	R. SUPER 5 GT IUNIO Bianca - mod. PACK £. 7.650.000
FIAT - INNOCENTI LANCIA - AUTOBIANCHI - PIAGGIO Nuove con forti SCONTI!	FIAT - AUDI - CIO PEUGEOT - SEAT - FORD Nuove con forti SCONTI!	HYUNDAI - SUZUKI MITSUBISHI Nuove con forti SCONTI!
COMPRIAMO COME NUOVI qualsiasi automezzo anche ipotecato il EDAUTO e Capena (Mc) - tel. 0161 41180		
VENDIAMO MULTIMARCHE Auto - 4x4 - commerciali Tel. 0161 41180		
PERMUTIAMO TUTTO dandovi anche il resto l EDAUTO multimarche Cigliano (Vc)		

multimarche
per livorno, CIGLIANO - tel. 0161 41180 - autostrada 10 km da Aosta

N°19

Esalta la bellezza,
sorgiona il fascino,
rivela una femminilità elegante
e una classe senza pari.
E' un profumo, esprime un carattere,
ha il numero 19,
si chiama CHANEL.



**NOI SCEGLIAMO LA CONCRETEZZA:
50 ESPERTI NON SONO UNO SCHERZO.**

**PUNTO
NUOVE
IMPRESE**



Una concreta opportunità per lavorare, creandosi da soli il proprio posto di lavoro.

Punto Nuove Imprese è il nuovo servizio dell'Associazione Artigiani per coloro che desiderano lavorare in proprio, aprendo un'attività artigianale ■ per tutti coloro che desiderano avere le prime informazioni per avvicinarsi al mondo dell'artigianato.

Il pacchetto offerto prevede consulenze ed assistenze gratuite nell'istruzione delle pratiche presso gli uffici competenti, accesso al credito agevolato, un corso di formazione e di aggiornamento gratuito. Per partecipare al corso non è necessario possedere requisiti particolari.

In particolare esso è stato pensato per neoimprenditori, artigiani in attività da pochi mesi ma è aperto anche a tutti coloro che fossero interessati ad approfondire la propria preparazione, in vista di una possibile attività autonoma come imprenditori artigiani. Punto Nuove Imprese è la risposta alla domanda di imprenditorialità oggi esistente: un pacchetto di offerte realmente innovativo ■ vantaggio degli artigiani ■ degli aspiranti imprenditori.

CORSI DI FORMAZIONE

- 1 - Essere artigiano oggi**
- 2 - L'accesso al credito**
- 3 - Gli obblighi fiscali dell'impresa**
- 4 - Sicurezza e ambiente**

Le lezioni si terranno presso la sede di Asti dell'Associazione Artigiani. Le date verranno comunicate agli interessati. Per iscriversi ad uno dei corsi è sufficiente rivolgersi agli uffici dell'Associazione Artigiani oppure telefonare al numero verde: 167015914.

UFFICI ASSOCIAZIONE ARTIGIANI:

ASTI, p.za Cattedrale 2, tel. ■■■■■
 BUBBIO, ■■ Pistone, tel. 824630 (martedì pom.)
 CANELLI, via Battisti 1, tel. 824630
 CASTAGNOLE LANZE, c/o Reale Mutua, via XXIV Maggio (lunedì mat.)
 CASTELNUOVO DON BOSCO, c/o INA Assicurazioni, p.za Dante 59, tel. 011/9876621 (martedì tutto il giorno ■ giovedì pomeriggio)
 COSTIGLIOLE, p.za Umberto I 31, tel. 961507 (venerdì)
 MONCALVO, c/o Assicurazioni Generali, via XX Settembre (mercoledì pom.)
 MONTIGLIO, c/o COLDIRETTI, via Roma (lunedì pom.)
 NIZZA MONFERRATO, c/o INA Assicurazioni, via S. Giulia 1, tel. 726652 (lunedì ■ mercoledì pomeriggio, venerdì tutto il giorno)
 S. DAMIANO, p.za Rino Rossino 8, tel. 971246 (lunedì, venerdì e sabato mattina, giovedì tutto il giorno)
 VILAFRANCA, c/o INA Assicurazioni, via Roma 25, tel. 942273 (martedì mat.)
 VILLANOVA, via Dante Alighieri 4, tel. 946662 (giovedì mat.)

 *Confartigianato*



**associazione
artigiani asti**



BANCA C.R. ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

ogni giorno facciamo mattoni speciali ogni tanto facciamo anche mattoni normali



Per noi della FORNACE BALLATORE
la realtà di ogni giorno è la produzione
di mattoni sagomati fatti a mano,
circolari, cunei, voltini, convessi, stondati,
copertine, capitelli, aiuole,
elementi con rilievi, pezzi a file o tagliati,
tabelle da pavimento o da controsoffittatura...
il tutto nel caldo colore rosso piemontese
■ nel tenue chiaro monferrino.
Produciamo questi elementi per permetterVi
di realizzare, con un tocco di classe
e senza problemi, le Vs. costruzioni
... e poi produciamo anche mattoni
normali fatti a mano.



FORNACE BALLATORE GIUSEPPE & C. s.n.c.

Strada della Varletta 12 - Tel. 0141 946.267/8 - Fax 0141 946518
14019 VILLANOVA D'ASTI (AT) presso cas. autostrada Torino-Piacenza



di MARMO ARMANDO & CLAUDIO s.r.l.



- **COMMERCIO VEICOLI INDUSTRIALI**
- **OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI**

Servizio

IVECO

Reg. Dota 49A - Tel. (0141) 831613 - Fax 831598 - 14053 CANELLI (AT)
Esposizione: Fraz. Quarto Inferiore 275

CORRI VELOCE... A UN TASSO LENTO



ES.: L. 10.000.000

**L. 875.000 x 12 MESI
INTERESSI L. 500.000**

(TAN 9,50%)

SPESE PRATICHE L. 150.000

ES.: L. 10.000.000

**L. 596.000 x 18 MESI
INTERESSI L. 728.000**

(TAN 9% - TAEG 9,39%)

SPESE PRATICHE L. 150.000

E' UNA PROPOSTA:

vignamoto

C.so Alessandria 89 - 14100 ASTI - Tel. ■ Fax 0141 27.40.46

Sabato 13 Maggio 1995

E PROVINCIA

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Come si modificano le rappresentanze negli enti

La mappa del potere cambia ancora colori

**CHI C'E' SULLA
POLTRONA**



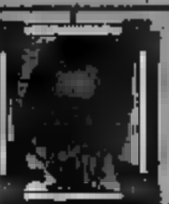
EUROPARLAMENTARE
Luigi FLORIO
(Forza Italia)



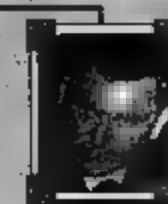
Paolo TAGINI
(Lega Nord)



Paolo FRANZINI
(Lega Nord)

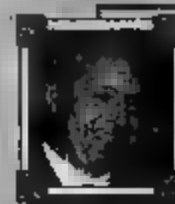


Massimo SCAGLIONE
(Lega Nord)



Sebastiano FOGLIATO
(Lega Nord)

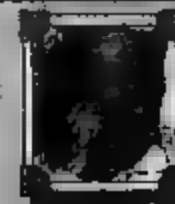
DEPUTATI



Luciano GRASSI
CONSIGLIERE
(Forza Italia)



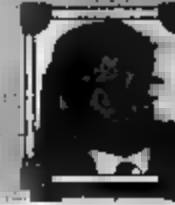
Mariangela COTTO
CONSIGLIERE
(PFI)



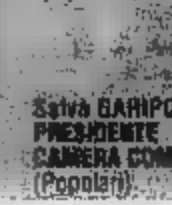
Alberto BIANCHINI
SINDACO ASTI
(Progressisti)



Giuseppe BORIA
PRESIDENTE
PROVINCIA
(Centro-Sinistra)



Gianpiero VIGNA
PRESIDENTE GRAT
(Centro-Sinistra)



Silvia GARIPOLI
PRESIDENTE
CAMERA COMM.
(Popolari)

ASTI. E' un mosaico multicolore che le ultime elezioni hanno contribuito a completare. Nuovi e sopravvissuti disegnano una mappa delle poltrone che i ripetuti ricorsi al voto e i travagli interni ai partiti costringono spesso ad aggiornare: il punto da far sembrare lontanissimi gli anni in cui le scelte dell'elettorato, uniformavano i governi locali e quelli nazionali con ripetitività quasi ossessiva.

Il piramide del potere ha conservato immutati, rispetto allo scorso anno, i suoi vertici; ma al di sotto di questi è successo un mezzo terremoto di volti e sigle, che vivrà altre di quando il caso della rinnovata amministrazione provinciale) dovrà emanare alle nomine nel sottobosco delle consulte e degli enti.

Forza Italia conserva un euro-parlamentare astigiano (Luigi Florio) e la Lega ben quattro deputati locali (Tagini, Franzini, Scaglione, Fogliato) usciti sulla ruota di Roma nei giorni trionfali, per il partito di Bossi, il 27 marzo '94.

E' a cominciare dalla Regione le cose sono cambiate: presidenza e vice Italia (Enzo Ghigo), giunta di centro destra e due consiglieri astigiani (Grassi, Cotto, PFI), invece del solo Francesco Porcellana (Codi) che è finito nel Consiglio di amministrazione della Cassa. Comune e Provincia si uniformano: amministrazione progressista in piazza San Secondo, idem in piazza Alfieri. Con un aspetto particolare: entrambe le giunte hanno una connotazione in cui il mondo

cattolico di base e il volontariato sono componenti importanti.

Profuma di centro sinistra anche la rinnovata presidenza della Cassa di Risparmio: Gianpiero Vigna, ex sindaco pds, è vicino posizioni di centro-sinistra democratico uno dei sostenitori della grande famiglia dei Popolari si estende al pds. E sembra medesima orbita (Popolari di Bianco) anche il presidente di commercio, Silvia Garipoli. L'Asp a presidenza pds (Giorgio Giordano, prima del voto del '94 era del psi) e la biblioteca Astigiana ha un presidente (Renato Bordon) non schierato, ma comunque di ispirazione progressista (aveva sostituito il socialista Cofano).

Franco Cavagnolo

E' scattata all'insegna del maltempo l'«Operazione castoro»

Piove sugli alpini del Tanaro

Le penne nere hanno lavorato lungo la sponda destra a Castagnole Lanze. Poi lo stop: «Continuare sarebbe stato rischioso». Azzano polemizza per i rifiuti

Tempi rallentati, per l'«Operazione castoro», a causa della pioggia. Ieri mattina 18 dei 21 alpini dell'Ana (settore protezione civile) di Como, alloggiati da giovedì mattina nella palestra delle Medie Jona ad Asti, hanno avviato la pulizia del Tanaro a Castagnole Lanze.

Le penne nere hanno lavorato sulla sponda destra del fiume, ai confini con la provincia di Cuneo. Un tratto di argine, coinvolto nell'«Operazione Tanaro pulito» un'attività (l'iniziativa è stata promossa da Provincia, Comuni rivieraschi e ambientalisti), è stato liberato dai numerosi tronchi trascinati a valle durante l'alluvione. Le tre squadre, dotate di proprie attrezzature, sono state affiancate dalla Forestale; il Comune ha a disposizione tre automezzi.

Il lavoro è stato, per la pioggia, per circa 12 ore interrotto per il perdurare del maltempo. L'acqua del fiume è cresciuta parecchio negli ultimi giorni: lavorare sulla sponda diventa abbastanza rischioso, hanno spiegato gli alpini, costretti a rientrare ad Asti.

Se il tempo lo permetterà, l'intervento riprenderà stamane. I lavori lungo il tratto castagnole del Tanaro dovrebbero durare tre giorni: terminate le operazioni sulla sponda destra, si trasferirà a quella sinistra. Successivamente la pulizia proseguirà nei paesi a valle di Castagnole, a partire dal centro confinante di Costigliole.

Intanto per questo fine settimana è previsto l'arrivo di altre penne nere dell'Ana di Como. Precettati la settimana dalla Protezione civile, gli alpini organizzeranno in turni settimanali di 50 uomini. Il loro intervento durerà complessivamente 4/5 settimane e porterà a eliminare anche i detriti rimasti accatastati sotto i ponti. Da qualche giorno, infine, altre squadre Ana provenienti da Lecco, Como e Trento le ospitate a Canelli, impegnate lungo il Bormida.

Intanto resta aperto il problema sullo smaltimento dei rifiuti alluvionati. Nell'Astigiana la questione è particolarmente sentita ad Azzano, dove nei pioppeti lungo il Tanaro si è formata una grande quantità di detriti (tronchi, bidoni, suppellettili, copertoni e altro) trascinati a valle dalla piena.

Il sindaco Dino Scarzella,



Alpini della Protezione civile di Como mentre allestiscono gli alloggiamenti alla palestra Jona di Asti. Ieri le penne nere hanno iniziato a lavorare lungo il Tanaro

preoccupato per la presenza di rifiuti pericolosi, ha chiesto l'intervento dell'Usi, che ha successivamente escluso tale ipotesi. «I detriti depositati sui terreni privati dovranno essere

rimossi dai proprietari, mentre non si capisce chi compie occuparsi di quelli finiti in aree demaniali», spiega Scarzella. In attesa che arrivino gli alpini dell'Ana, il sindaco ricorda che

«Azzano è uno dei pochi comuni in cui l'operazione Tanaro pulito non è mai arrivata».

Laura Nosenzo
SERVIZIO SULL'ADUNATA A PAGINA 35

Ieri la prima udienza in tribunale a Milano

Al via il processo al giudice Ferrua

ASTI. Riprenderà il 7 giugno il processo a Milano che ha preso il via ieri nei confronti del pm presso la procura di Asti Aldo Ferrua.

Il magistrato è accusato di concussione e omissione d'atti d'ufficio: a chiamarlo in causa è il concessionario d'auto Guido Torello, protagonista di un crack miliardario un paio d'anni fa. Il commerciante, nei cui confronti era aperto un procedimento alla procura astigiana per una storia di cambiali, sostiene di aver ceduto un'auto a Ferrua a prezzo.

Accuse ribadite ieri in aula Torello, sentito dai giudici milanesi alla presenza di un legale: il commerciante è infatti indagato in procedimento concussione. Durante l'udienza, che è conclusa nel tardo pomeriggio, sono stati interrogati anche alcuni in servizio alla di polizia giudiziaria della procura presso la procura di Asti.

Ferrua, difeso dagli avvocati

Lozzi e Dalmasso (non aderiscono allo sciopero indetto dai colleghi), sarà invece sentito il 7 giugno. Il magistrato, pur convalescente per i postumi di un delicato intervento chirurgico, ha voluto assistere al dibattimento.

I giudici hanno invece separato il procedimento per lo sciopero dei legali, iniziato il 7 giugno, e ruolo ieri contro un altro giudice astigiano, Renzo Massobrio: è accusato di favoreggiamento, oltre che di «attenzioni particolari» un giovane minorenne.

Il 7 giugno sarà processato anche Caputo, 37 anni, di Castell'Alfaro, direttore di una discoteca, un passato di fiancheggiatore in gruppi legati alla lotta.

E' accusato con Massobrio di concorso in abuso d'ufficio. Secondo l'accusa in causa separazione, il giudice avrebbe disposto l'affidamento di un minore un'amica di Caputo, suo conoscente.

(r. gon.)

**COMMISSIONI
DI MATURITA'**

Sotto esame
1300 studenti



Il provveditorato ha reso noto la composizione delle commissioni per la maturità. Inizio delle prove il 21 giugno.

SERVIZIO A PAGINA 35

DOPO L'EMERGENZA, LA RICOSTRUZIONE

Per le famiglie alluvionate Ebrille Casa in collaborazione con alcune tra le più prestigiose aziende d'arredo contemporaneo propone condizioni d'acquisto estremamente convenienti.

**ebrille
CASA**

arredare insieme

via asti 104, canelli (at) - tel. 0141 592.222

Sconti reali fino al **30%** sul prezzo di listino, Iva - trasporto e montaggio inclusi, condizioni valide fino al 31/5/95 riservate esclusivamente a soggetti colpiti dagli eventi alluvionali.



Tutta la città si è mobilitata per gli alpini Nizza, dopo il raduno la corsa delle botti

TUTTO ALPINI

NUMERI UTILI

Dove avere informazioni durante l'adunata nazionale

I numeri utili e gli indirizzi di disposizione durante il raduno sono i seguenti: al palazzo della Provincia ufficio stampa tel. 352.100 (in funzione da giovedì); ufficio informazioni 530.300; Centro operativo (in prefettura, da mercoledì, aperto 24 ore) 598.700; numero di pronto intervento per collegarsi con gli alpini del servizio d'ordine al collegio del Don Bosco (da martedì): 410.626. All'ufficio Api di piazza Alfieri ci saranno penne nere per fornire consulenza.

CATTEDRALE

Messa del vescovo il coro Ana della Belbo



Sabato 20 maggio il vescovo monsignor Severino Poletto (nella foto) terrà una solenne concelebrazione in Cattedrale (alle 16.30) insieme ai cappellani alpini. Presenti i gagliardetti delle varie e i vessilli dei rioni del Palio di Asti. Interverrà il coro Ana della valle Belbo. Durante la funzione verrà letta la preghiera del Corpo.

TELEVISIONE

Scaffaro in forse, i vip Corcione e Federici

Ad assistere alla sfilata domenica attesi molti personaggi illustri: tra gli altri il ministro della Difesa, Corcione, il comandante generale dell'Arma Luigi Federici (ha comandato il 4° Corpo d'armata alpino) mentre è attesa la conferma dell'arrivo del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

RADIO E TV

I servizi «Radio Asti doc» e «Tal-Telesubalpina»

Radio Asti Doc (100.3 Mhz) manderà in onda otto spazi giornalieri dedicati agli alpini e una rubrica quotidiana ventiquattro minuti dopo il notiziario delle 14.05. Sabato 20 e domenica 21 trasmissioni non stop. Giovedì 18 (dalle 21 alle 23) edizione speciale della rubrica settimanale dedicata alle «penne nere». Telesubalpina-Tai ha in programma uno speciale (diffuso a livello regionale) per raccontare il raduno martedì 23 maggio alle 22.30. Servizi quotidiani saranno inseriti nei telegiornali.

PUNTI INCONTRO

Raduni tappa da Nizza Canelli Moncalvo

I centri dell'astigiano con maggior concentrazione di penne nere Nizza, Canelli, Costigliole e Motta, Mengardino, Moncalvo, Tonco, Rocchette Tanaro e Castello d'Annunzio. A Costigliole il primo contingente proveniente dal Friuli è atteso per martedì.

CON «LA STAMPA»

martedì in distribuzione le cartoline ricordo

A partire da martedì 16 e fino a venerdì insieme a «La Stampa» edizione di Asti sarà abbinata una serie di quattro cartoline (una al giorno) liberamente ispirate all'avvenimento. Contemporaneamente compariranno fotografie dei vari gruppi arrivati in città. Alcune di queste foto evidenzieranno tre alpini al giorno che riconoscendosi potranno passare nella redazione di via De Gasperi 2 (primo piano) per ritirare una cartolina di 12 bottiglie di barbara e una monografia offerta dal Consorzio di tutela del barbero d'Asti. Sabato 20 maggio con il giornale sarà data in omaggio una spilla di metallo a ricordo del raduno e domenica 21 un inserto tabloid dedicato interamente al grande avvenimento.

LO SCOPPIO ALPINO

Si può vincere anche una «Cinquecento»

Continua la vendita dei biglietti della lotteria abbinata al raduno. Primo premio una Fiat 500, seguita da 5 ciclomotori, un televisore, una bicicletta, una lavatrice, un radioregistratore e altri premi. Togliendo (5 mila lire) nei punti di piazza Libertà e via Ospedale.

LETTERE AL GIORNALE

Se trovare l'officina è una caccia al tesoro

capita spesso per lavoro di girare nei paesi dell'astigiano e sovente riscontro un piccolo problema che tramite il vostro giornale vorrei sottoporre agli interessati. Nei dintorni dei piccoli centri (soprattutto Nizza, Canelli, Incisa, zone più industrializzate), ci sono miriadi di officine, capannoni ad uso artigianale ed industriale, difficili da trovare, perché senza adeguata segnalazione.

È vero che all'imbocco delle strade che conducono alle industrie, ci sono i cartelli segnaletici gialli e neri, ma poi avanzando si trovano file di capannoni anonimi, una scritta che rendono impossibile, uno che venga da fuori, trovare il posto giusto, dover scendere dall'auto e chiedere più volte informazioni. Un'insegna costa molto e poi mi pare che si dica da pubblicità è l'anima del commercio. Tanto più se si tratta di spazi aziendali, che vendono anche al minuto. Stesso discorso le qui il ancora più grave, vale per le aziende vitivi-

nicole che vendono anche ai privati. Solo le più grandi sono dotate di insegna, le altre cascinie, che si trovano solo se si è disposti ad ingegnarsi in una vera caccia al tesoro.

Lettera firmata, Asti

«Non siamo nemici del giudice pace»

Sulle pagine locali del «maggio della «Stampa» appariva una «lettera firmata» alla quale è doveroso dare risposta. Lo scrivente dimostra una profonda disinformazione, purtroppo diffusa, sui principali punti della riforma del codice di procedura civile e sui motivi di contrasto che vedono gli avvocati unitariamente in lotta per l'interesse primario e costituzionale di una giustizia efficiente ed il più possibile giusta. La carenza di informazione non ha consentito al lettore di sapere che il giudice di pace non è un giudice che vede gli avvocati le cause minori. Il giudice di pace infatti giudica cause fino a 5 milioni per i beni mobili e fino a 30 milioni per i

NIZZA. Arriveranno da Belluno, Udine e Vicenza: ormai confermato che almeno tre comitive alpini nel fine settimana saranno ospiti di Nizza. Il gruppo più numeroso è quello bellunese: 1.200 penne nere con un treno speciale saranno ad Asti il sabato.

Domenica 21, dopo la sfilata, Nizza, dove il loro treno è atteso per le 14.30. In tempo per assistere alla storica Corsa delle Botti degustare le specialità del Monferrato in Tavola, organizzato dalle Pro-loco del Sud Astigiano.

Altre due bande arriveranno da Udine - spiega il capogruppo degli alpini di Nizza Giovanni Scala - ed abbiamo già contatti con un altro gruppo di Vicenza. Ma non è escluso, vista la disponibilità dei nicesi ad accogliere gli alpini, che il loro numero cresca ancora.

Intanto in città entrano vivo i preparativi: lunedì gli alpini si riuniranno in municipio con gli amministratori comunali. «Cerchiamo di fare il possibile perché trovino a Nizza tutto l'occorrente per il loro soggiorno - anticipa l'assessore Gianni Cavarino - dovremo però risolvere molti problemi spiccioli, ma importanti. Ad esempio quello dell'alloggiamento dei gruppi di penne nere che arriveranno gli autobus e dell'installazione di servizi

igienici provvisori. «I vicentini - racconta Scala - saranno ospiti della distilleria Balestrino di corso Acqui ed anche i magazzini edili hanno già offerto disponibilità di capannoni. Comune inoltre pensando all'area di parcheggio dei camion in Asti ed eventualmente al grande prato del Bricco Cremosina, dove di solito si svolge la festa della donna della Neve.

Problemi organizzativi a parte, i nicesi sono ben consapevoli che domenica 21 maggio gli alpini-turisti dovranno trovare un'ottima accoglienza in modo da tornare a con un buon ricordo di Nizza. «Nei suoi prodotti enogastronomici. Le cantine sociali della zona hanno già messo a disposizione i loro vini - aggiunge Giovanni Scala - ed invitiamo anche gli altri commercianti, soprattutto di generi alimentari, a tener aperti ed ad allestire vetrine che richiamino l'attenzione sulla festa».

Per il gruppo alpini di Nizza, questa è un'occasione d'oro, anche per promuoverla: i soci sono già 120, ma l'obiettivo del sodalizio (ha sede in via Santa Giulia) è quello di contattare tutte le altre penne nere della zona, in particolare i giovani, per arrivare a raggiungere l'obiettivo di almeno 200 iscritti.

Enrica Carraro

Le Fiamme gialle astigiane hanno intensificato i controlli: il bilancio da inizio anno

Finanza, offensiva antievasori

Sono in aumento i reati tributari. Oltre 15 miliardi di Iva versata. Indagini e accertamenti nel settore dei monopoli, dogane, contributi Cee, antisofisticazione. L'operazione «Argento vivo»

ASTI. Oltre 15 miliardi di Iva non dichiarati, 13 miliardi di redditi di impresa e costi deducibili evasi, settantina di verifiche fiscali compiute su società e professionisti, circa 600 accertamenti su beni e beni viaggiatori e 1500 controlli per il rilascio e ricevute e scontrino fiscale.

Sono alcuni dei dati salienti dell'attività della Guardia di finanza astigiana, nei primi quattro mesi dell'anno.

Un'offensiva antievasione, quella delle Fiamme gialle, al comando del colonnello Claudio Peciccia, che ha spaziato anche in altri settori: monopoli, comunitarie, dogane, antisofisticazioni.

Nell'ambito di queste indagini - fa notare Peciccia - sono stati sequestrati anche i totali (cioè del tutto sconosciuti al fisco) e un paio che non aveva dichiarato almeno metà dei propri redditi.

I finanziere del comando astigiano (un'ottantina di uomini, compresi quelli delle brigate



Le Fiamme gialle astigiane hanno sferrato una nuova offensiva contro gli evasori

di Nizza e Canelli) hanno evitato anche alcune inchieste su scala: la più recente riguarda l'operazione «Argento vivo».

È stata scoperta un'organizzazione che importava argento di contrabbando, via Svizzera.

Il traffico da oltre 5 miliardi di accertati di imponente Iva evasa, con un intreccio di società fantasma e migliaia di fat-

ture per operazioni inesistenti.

L'organizzazione, che aveva ramificazioni e referenti su tutto il territorio nazionale, è stata smantellata nello marzo, con l'emissione di sei ordini di custodia cautelare.

Nuovi provvedimenti restrittivi sarebbero imminenti. Nel mirino degli inquirenti ci sarebbe anche un contrabbando-

Quattro controlli

VERIFICHE FISCALI

IVA EVASA 15 miliardi

REDDITO NON 9 miliardi

CONTROLLI VIAGGIANTI

IRREGOLARITÀ ACCERTATE

CONTROLLI

RICEVUTA FISCALE 412 violazioni

re italiano domiciliato in Svizzera.

Dall'attività investigativa - ha precisato Peciccia - che l'argento contrabbando sarebbe di almeno 232 mila chili. Una banda, con referenti astigiani e ramificazioni ad Arezzo, Venezia e Vicenza che, secondo i investigatori, avrebbe consentito trarre profitti illeciti per decine di miliardi.

(f. b.)

Altri due arresti

Scarcerato il baby spacciatore



Da sinistra, Alfonso Schillaci, 46 anni e Abderrahmane Mimouni, 28 anni

È al vaglio dei magistrati la posizione di Alfonso Schillaci, arrestato dalla polizia per spaccio di droga. Il figlio di 14 anni, arrestato con lui e portato al Ferrante Aperti di Torino, è stato rilasciato.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Luciano Tarditi, prosegue per accertare la sponibilità di Alfonso Schillaci, 46 anni, pregiudicato, via Graziani 13. Nella notte fra giovedì e venerdì, padre e figlio sono stati notati dagli agenti di volanta mentre parlavano con due tossicodipendenti. Il padre è stato visto disfarsi di un involucri di nylon. Nel sacchetto stati trovati 25 ovuli con 6 grammi di eroina. Per scagionare il padre, il ragazzo aveva detto di aver gettato via lui l'involucro, e aveva indicato un altro, contenente altri 44 grammi di eroina. La sua non ha però convinto gli investigatori, che hanno deciso di fermare entrambi.

Secondo gli investigatori, Schillaci non sarebbe nuovo a utilizzare ragazzini spacciare, contando sulla perseguitabilità dei minorenni. Per questo, oltre all'imputazione di detenzione al fine di spaccio, rischia anche quella di istigazione allo spaccio.

Alfonso Schillaci sarebbe coinvolto anche nell'aggressione, avvenuta nel dicembre scorso, al marocchino Yussef Kiram, malmenato e dato fiamme in corso Casale. Per quella vicenda era stato arrestato dalla Mobile e rilasciato.

Altri arresti per droga sono stati compiuti dai carabinieri. Le sono scattate per Enrico Serio, 45 anni, abitante in corso Alessandria, sua abilitazione sono stati trovati 3 grammi di eroina, lattosio e 120 pastiglie di Plegine, uno psicofarmaco usato dai tossicodipendenti in assenza di droga.

Altro arresto a Portacomaro. Gli uomini del reparto operativo e della stazione hanno fatto irruzione nell'abitazione, in via Dante 1, di un marocchino, Abderrahmane Mimouni, 28 anni, dove era stato notato un via vai di tossicodipendenti. Il marocchino è riuscito a disfarsi di parte della droga che teneva in un cassetto.

I carabinieri hanno trovato in bagno un involucro con 3 grammi di cocaina, uno con eroina. L'uomo inoltre gettato dalla finestra una piccola quantità di hashish, finita sotto a un carabinieri di guardia sotto l'appartamento. In un cassetto è stata trovata anche una pallottola inesplosa. Il marocchino è arrestato per detenzione di droga al fine di spaccio e di munizioni.

(u. f. c.)

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Canelli: 828.444
Canelli: 828.525
Castelluovo D.B.: 011/987.8408
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 998.789
Montemagno: 83.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arzene: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafraia: 943.844
Villanova: 948.555

ROSSA

Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annunzio: 401.388
Castelluovo D.B.: 011/987.668
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.778
Monastero Bormida: 0144/98.290
Moncalvo: 92.133
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafraia: 943.777-943.061
Villanova: 948.445, 948.555

TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 18.30 senza interruzione la farmacia Centrale, corso Alfieri 209, tel. 54.282 con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 5 a serando abbassata circa presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia San Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 57.630.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Montechiaro: Tarditi, piazza Garibaldi
Nizza: Merli, via C. Alberto 44

GLI APPUNTAMENTI

CAPA

Apicoltori a Paola

Quarto appuntamento, oggi, corso per apicoltori promosso dal Capa (una sessantina di iscritti). Per le 15 è prevista una lezione pratica all'apiario sperimentale di Villa Paolina.

AVIS

Oggi aperto il centro di Nizza

Oggi e domani resterà aperto il centro comunale Avis di Nizza. I prelievi saranno possibili dalle 8 alle 11.30. Nello stesso orario domani a Cellarengo funzionerà l'autoemoteca.

FS

Informazioni su sciopero treni

L'Ufficio accoglienza clientela della stazione ferroviaria di Asti informa che, in occasione dello sciopero indetto dai macchinisti dalle 21 di lunedì alle 17 di lunedì, è attivo un servizio telefonico informazioni sulla circolazione dei treni: 34.222. potrà telefonare nei seguenti orari: stasera 20-22; domani 8-22; lunedì 6-17.

Conferenza su civiltà islamiche

«Cultura e civiltà islamiche» è il titolo della conferenza che si terrà oggi, alle 17, a palazzo Ottagliani. Relatrice sarà la docente universitaria Anna Bono. L'iniziativa è proposta dall'Associazione per la libertà, presenterà anche il numero di maggio della rivista «Il Nuovo Caffè».

Le edicole aperte domani in città

Queste le edicole domani in città per turno: via Garibaldi 1; piazza Statuto 35; Largo Martiri Liberazione 7; corso Alfieri 150; corso Cavallotti 8; corso Torino 119; via Gioberti 28; via Conte Verde 97; via Corridoni 35; corso Alfieri 467; corso Alfieri 368; corso Matteotti 105; piazza Primo Maggio 29; via Fara 2; Savona 341; corso Alba 18; via Borrelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; Cavour 138; corso Savona 101; via delle Quaglie 7; viale Don Bianco 49; via Buozi 28; via Petrarca 69; via Salvo D'Acquisto 35; piazza Palio.



Sono state rese note dal provveditorato. La prima prova scritta (italiano) si svolgerà il 21 giugno

Le commissioni degli esami di maturità

Nell'Astigiano gli studenti interessati sono 1300

Ecco le commissioni della maturità: inizio il 21 giugno. Sui banchi 1300 studenti.

Prima commissione maturità magistrale ad indirizzo psico pedagogico «Montis» (sezioni AS, BS, AL). Presidente: Giovanni Castelli, Liceo scientifico «Alberti», Valenza; Marina Capra, Liceo scientifico «Eduardo Amaldi», Novi Ligure, italiano; Salvatore Cozzolino, Istituto magistrale, Nola, pedagogia; Raimondo, Liceo scientifico «Vercelli», Asti, tedesco; Pasquale Corbo, Istituto tecnico commerciale, Rossano, francese. Membri interni: Anna Catella Eldwell, Alessandra Visoli, Paola Gho.

Seconda commissione maturità magistrale ad indirizzo pedagogico «N.S. Delle Grazie» Nizza (sezioni A, B, C, AM, AA). Presidente: Luciano Righi, liceo scientifico «Alessandro Antonelli», Novara; Emilia Cagnotto, Liceo scientifico «Galileo Galilei», Nizza, italiano; Alberto Perassi, Istituto magistrale «De Amicis», Cuneo, pedagogia; F. Giuseppe Cefali, Istituto tecnico commerciale «Luigi Sturzo», Celsa, francese; Antonio Preste, Istituto magistrale «Ettore Falumbo», Brindisi, matematica. Membri interni: Ivana Ricci, Angela Peci, Roberto Gatti, Gabriella Migliorini.

Prima commissione maturità classica, Liceo «Vittorio Alfieri», Asti (sezioni A, B). Presidente: Emilio Leonotti, Liceo classico «D'Adda», Varallo; Maria Paola Prazzetto, Liceo scientifico «Vercelli», Asti, italiano; Alessandra Comba, Liceo classico «D'Azeglio», Torino, latino e greco; Angela Masino, Liceo scientifico «Vercelli», storia; Anna Paola Scillo, Istituto d'arte, Asti, matematica. Membri interni: Maria Vittoria Lerna, Anna Maria Migliorini.

Prima commissione maturità linguistica, Liceo «Ugo Foscolo», Asti (sezioni A, B). Presidente: Sonia Roscioli, Liceo scientifico «Galilei», Alessandria; Tullio Jona, Liceo scientifico «Vercelli», Asti, italiano; Margherita Monticucci, Istituto magistrale «Montis», Asti, francese; Giovanni Cavallero, Liceo scientifico «Vercelli», Asti, storia; Vanda Alfani, Liceo scientifico «Vercelli», Asti, scienze naturali.

turali. Membri interni: Elisabetta Rastelli, Barbara Rossi.

Prima commissione maturità magistrale, Istituto «Montis», Asti (sezioni A, B). Presidente: Antonio Radatti, Liceo scientifico «Vercelli», Asti; Maria Pia Mortara, Istituto d'arte, Asti, italiano; Lodovico Susini, Liceo scientifico «Vercelli», Asti, matematica; Claudio Cavalla, Liceo scientifico «Vercelli», Asti, filosofia e pedagogia; Franco Demarchia, Liceo scientifico «Vercelli», Asti, italiano e latino. Membri interni: Giovanna Paviglianiti, Silvana Terzuolo.

Prima commissione maturità scientifica, Liceo «Vercelli», Asti (sezioni A, B, F). Presidente: Teresa Polidoro, Liceo classico «Cavour», Torino; Maria Paola Villani, Istituto magistrale «Montis», Asti, italiano; Laura Simonazzi, Istituto magistrale «Montis», Asti, matematica e fisica; Oriella Bolla, Istituto tecnico «Gioberti», inglese; Paola Lombardi, Istituto magistrale «Montis», Asti, filosofia e storia. Membri interni: Sergio Forno, Teresa Mozzoni, Laura Ruto, Oriana Banchini.

Seconda commissione maturità scientifica, Liceo «Vercelli», Asti (sezioni B, C, G). Presidente: Sefarino Ferraris, Liceo classico «Alfieri», Asti; Fedra Maria Besso, Liceo classico «Alfieri», Asti, italiano; Giovanni Bosco, Istituto magistrale «Montis», Asti, matematica e fisica; Tania Mula, Istituto magistrale «Montis», Asti, inglese; Carla Musso, Istituto magistrale «Montis», Asti, filosofia e storia. Membri interni: Giovanni Pio, Eugenio Sieno, Paola Gioia, Maria De Stefano Aliberti.

Seconda commissione maturità scientifica, Liceo «Galilei», Asti (sezioni A, B, C). Presidente: Carla Ghilarducci, Liceo scientifico «Parodi», Acqui Terme; Gabriella Cacciabue, Liceo scientifico «Vercelli», Asti, italiano; Silvana Vaccina, Liceo scientifico «Vercelli», Asti, matematica e fisica; Ada Carla Ratti, Istituto tecnico «Pellati», Nizza, inglese; Pier Luigi Pertusati, Liceo Classico «Alfieri», Asti, filosofia e storia. Membri interni: Gian Luigi Rappetti, Mariarosa Manera, Rossana Minoletti.

Prima commissione matu-



rità professionale ad indirizzo tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche, Istituto «Castigliano», Asti (sezioni E, F, G, C, M). Presidente: Alfio Felleggrini, Istituto professionale «Sella», Asti; Marina Picco, Istituto professionale «Sella», Asti, lingua e lettere italiane; Giuseppe Castagnaro, Istituto tecnico «Artoma», Asti, elettrotecnica ed elettronica; Pietro Ramondino, Istituto tecnico «Artoma», Asti, tecnica della produzione e disegno; Delfino Perosino, matematica. Membri interni: Luisa Fignari, Daria Azzena, Ennio Nebilo, Francesco Contalbi, Pier Carlo Stella.

Seconda commissione di maturità professionale ad indirizzo tecnico delle industrie meccaniche, Istituto professionale «Castelnovo Don Bosco», Castelnovo Don Bosco (sezioni AM, CB). Presidente: S. Franco, Istituto commerciale «Gioberti», San Damiano; Giovanni Casalegno, Istituto professionale per l'agricoltura «Ubertini», Caluso, lingua e lettere italiane; Cesare Oraglia, Istituto professionale «Castigliano», Asti, tecnica della produzione e disegno; Roberto

Venturini, Istituto professionale «Castigliano», Asti, elettrotecnica ed elettronica; Domenico Bruzzone, Istituto professionale «Gaslini», Savona, biologia e fisiologia umana. Membri interni: Mario Magnone, Angela Bonavita, Antonietta Cellini, Deborah Genzano, Fiorenzo Gatti.

Terza commissione di maturità professionale ad indirizzo segretariato amministrativo, Istituto professionale «Sella», Asti (sezioni A, C, D, SA). Presidente: Gaetano Albanese, Istituto professionale per l'agricoltura «Ubertini», Caluso; Claudio Müller, Istituto professionale «Castigliano», Asti, lingua e lettere italiane; Pietro Martini, Istituto tecnico «Gioberti», Asti, francese; Giovanni Barberis, Istituto tecnico «Artoma», Asti, analisi della contabilità generale; Piergiorgio Tuzza, Istituto tecnico «Gioberti», Asti, economia politica, scienza delle finanze e statistica. Membri interni: Fiorenzo Panzini, Pier Cassoli, Tiziana Vegli, Roberto Gatti.

Prima commissione di maturità d'arte applicata, Istituto d'arte, Asti (sezioni A, B, C). Presidente: Maria Laura Balbo, Istituto tecnico «Gioberti», Asti, tecnica della produzione e disegno; Roberto

tere italiano; Annunziata Acquasanta, Istituto d'arte «Jona Ottolenghi», Acqui Terme, disegno architettura arredamento; Ester Mignone, Istituto d'arte «Jona Ottolenghi», Acqui Terme, teoria e applicata desc. (dis. geom. archit.); Badoglio, Liceo «Alfieri», Asti, fisica. Membri interni: Roberto Carpani, Piergiorgio Bricchi, Giovanni Moiso.

Prima commissione di maturità tecnica commerciale ad indirizzo amministrativo, Istituto tecnico «Gioberti», Asti (sezioni AC, CC). Presidente: Giuseppe de Paolini, Istituto tecnico «Pellati», Nizza; Mauro Priarone, Istituto professionale «Castigliano», Asti; Piero Rinaldi, Istituto professionale «Sella», Asti, ragioneria; Gloria Gaudin, Istituto commerciale «Gioberti», Asti, matematica; Laura Prossino, Istituto tecnico «Sella», Torino, diritto. Membri interni: Rosangela Perniola, Roberto Valleri, Graziano Piana, Roberto Borgnino.

Seconda commissione di maturità tecnica commerciale ad indirizzo amministrativo, Istituto tecnico «Gioberti», Asti (sezioni BC, A, AM). Presidente: Elvio Costantino, Istituto agrario «Dalmassio», Pianezza; Luciana Conti,

Prima commissione di maturità tecnica commerciale ad indirizzo mercantile, Istituto tecnico «Pellati», Nizza (sezioni A, B). Presidente: Diego Linarès, Istituto tecnico industriale, Ovada; Marinella Paro, Istituto tecnico «Artoma», Canelli, italiano; Paola Massari, Istituto tecnico «Pellati», Canelli, ragioneria; Daniela Franceschi, Istituto tecnico «Gioberti», Asti, tedesco; Silvio Lavagnino, Istituto tecnico «Pellati», Canelli, merceologia. Membri interni: Lorenzo Agoglio, Claudio Gianotti.

Quarta commissione di maturità tecnica commerciale ad indirizzo mercantile, Istituto tecnico «Pellati», Nizza (sezioni A, B). Presidente: Diego Linarès, Istituto tecnico industriale, Ovada; Marinella Paro, Istituto tecnico «Artoma», Canelli, italiano; Paola Massari, Istituto tecnico «Pellati», Canelli, ragioneria; Daniela Franceschi, Istituto tecnico «Gioberti», Asti, tedesco; Silvio Lavagnino, Istituto tecnico «Pellati», Canelli, merceologia. Membri interni: Lorenzo Agoglio, Claudio Gianotti.

Quinta commissione di maturità tecnica commerciale ad indirizzo mercantile, Istituto tecnico «Pellati», Nizza (sezioni C, D). Presidente: Maria Teresa Sommovigo, Istituto «Gioberti», Asti; Maria Grazia Bologna, Istituto d'arte, Asti, italiano; Francesco Scaltuto, Istituto tecnico «Gioberti», Asti, ragioneria; Margherita Magliana, Istituto tecnico «Artoma», Canelli, inglese; Marco Violaro, Istituto professionale «Jervis», Ivrea, diritto. Membri interni: Maria Fassio, Luigi Giorno, Maria Vittoria Ferrando, Bruna Prato.

Prima commissione di maturità tecnica e industriale ad indirizzo elettrotecnico (progetto «Ambra»), Istituto tecnico «Artoma», Asti (sezioni AE, BE, CE, DE, F). Presidente: Roberto Tonani, Istituto tecnico «Cavour», Vercelli; Angelo Penna, Istituto tecnico «Gioberti», Asti, italiano; Giuseppe Falco, Istituto tecnico «Avogadro», Torino, elettrotecnica; Angelo Apolloni, Istituto tecnico «Avogadro», Torino, sistemi automatici; Domenico Machera, Istituto «Castigliano», Asti, impianti elettrici. Membri interni: Andreina Iodice, Rosangela Garrone, Gianfranco Galletto, Aldo Moraglio.

Seconda commissione di maturità tecnica e industriale ad indirizzo elettrotecnico (progetto «Ambra»), Istituto tecnico «Artoma», Asti (sezioni AM, BM). Canelli (sezioni DM, FI). Presidente: Maria Pia Oreglia, Istituto tecnico «Gioberti», Asti, matematica; Luigi Monti, Istituto magistrale «Montis», Asti, diritto. Membri interni: Vittorio Miele, Giulio Russo, Angelo Barruscotto.

Prima commissione di maturità tecnica e industriale ad indirizzo elettrotecnico (progetto «Ambra»), Istituto tecnico «Artoma», Asti (sezioni AE, BE, CE, DE, F). Presidente: Roberto Tonani, Istituto tecnico «Cavour», Vercelli; Angelo Penna, Istituto tecnico «Gioberti», Asti, italiano; Giuseppe Falco, Istituto tecnico «Avogadro», Torino, elettrotecnica; Angelo Apolloni, Istituto tecnico «Avogadro», Torino, sistemi automatici; Domenico Machera, Istituto «Castigliano», Asti, impianti elettrici. Membri interni: Andreina Iodice, Rosangela Garrone, Gianfranco Galletto, Aldo Moraglio.

Seconda commissione di maturità tecnica e industriale ad indirizzo elettrotecnico (progetto «Ambra»), Istituto tecnico «Artoma», Asti (sezioni AM, BM). Canelli (sezioni DM, FI). Presidente: Maria Pia Oreglia, Istituto tecnico «Gioberti», Asti, matematica; Luigi Monti, Istituto magistrale «Montis», Asti, diritto. Membri interni: Vittorio Miele, Giulio Russo, Angelo Barruscotto.

Prima commissione di maturità tecnica per geometri, Istituto tecnico «Gioberti», Asti (sezioni B, C). Presidente: Gian Carlo Lillo, Istituto tecnico «Artoma», Asti; Maria Rosa Rosso, Istituto «Artoma», Asti, italiano; Piero Bongiovanni, Istituto tecnico «Alvar Aalto», Torino, tecnologia delle costruzioni; Luigi Daniele, topografia; Alessandro Ferraris, Istituto professionale per l'Agricoltura, Asti, esimo. Membri interni: Anna Maria Cotto, Stefano Guazzotti.

Seconda commissione di maturità tecnica per geometri, Istituto tecnico «Gioberti», Asti (sezioni A, AG, BG). Presidente: Aldo Gamba, Istituto tecnico «Artoma», Asti; Maria Grazia Vaccaro, Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici «Alba», Alba, italiano; Giovanni Vallarino, Istituto geometri «San Biagio Alberti», Leano, tecnologia delle costruzioni; Adriano Scarsella, Istituto tecnico per geometri, Cuneo, topografia; Maurizio Mazzocco, Istituto professionale per l'Agricoltura, Asti, esimo. Membri interni: Cesare Berruti, Guido Ferracino, Guido Maggiora.

Prima commissione di maturità tecnica e industriale ad indirizzo elettrotecnico (progetto «Ambra»), Istituto tecnico «Artoma», Asti (sezioni AE, BE, CE, DE, F). Presidente: Roberto Tonani, Istituto tecnico «Cavour», Vercelli; Angelo Penna, Istituto tecnico «Gioberti», Asti, italiano; Giuseppe Falco, Istituto tecnico «Avogadro», Torino, elettrotecnica; Angelo Apolloni, Istituto tecnico «Avogadro», Torino, sistemi automatici; Domenico Machera, Istituto «Castigliano», Asti, impianti elettrici. Membri interni: Andreina Iodice, Rosangela Garrone, Gianfranco Galletto, Aldo Moraglio.

Il giorno prima di morire sotto un treno, lo studente aveva suonato nella chiesa di San Pietro

Quell'ultimo concerto di Massimo

Oggi sarà fissata la data dei funerali a Castell'Alfero

CASTELL'ALFERO. Sarà fissata la data dei funerali di Massimo Sappa, lo studente di 17 anni rimasto ucciso giovedì mattina alla stazione di Asti, tre volte da un treno merci. Per la cerimonia funebre è stato necessario attendere la perizia del medico legale. Il rito sarà comunque officiato nella parrocchia di Castell'Alfero, dove il giovane viveva in regione Valle 31, con i genitori Angelo e Maria Teresa e il fratello Eugenio.

La notizia della morte ha destato grande emozione in paese, dove è conosciuto da tutti per la serietà e l'impegno nella vita parrocchiale, e all'Istituto d'arte, dove Massimo Sappa frequentava la 4ª C.

«Abbiamo faticato a riprenderci - dicono gli studenti all'Istituto d'arte - è stata una settimana di silenzio. Gli amici nella scuola e al silenzio. Ci sono 17 classi, c'è sempre rumore - ricorda Adriana Bosio, insegnante di religione - Massimo è sempre sembrava che tutto fosse fermo. I compagni hanno pianto. Non abbiamo avuto il tempo di fare lezioni normali - abbiamo meditato, qualcuno ha pregato.

«Massimo era molto disponibile - aggiunge la professoressa - aiutava i compagni di discrezione, senza voler apparire il primo della classe. Se aveva la media dell'otto. Aveva un gran senso dell'umorismo, scherzava, faceva caricature e scriveva poesie per le compagne».



Massimo Sappa, morto a 17 anni

«C'è rimpianto anche nello sguardo dell'altro zio di Massimo, Don Beppe Steffenino, parroco di San Pietro ad Asti. «Da qualche tempo studiava musica - racconta - gli piaceva tanto. Mercoledì pomeriggio era venuto a suonare sull'organo della chiesa. Quelle note lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio».

[c. f. c.]

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Pia Cappelletti capo di gabinetto di Bianchino
Maria Pia Cappelletti è il nuovo capo di gabinetto del sindaco Al. Bianchino. Sostituisce Gianluigi Porro al quale è conferito l'incarico di direzione e coordinamento dell'area Servizi generali del Comune di Asti.

ASTI

Operai in sciopero l'accordo pensioni
Contro l'accordo sulle pensioni ieri si è scioperato, per alcune ore, in aziende dell'Astigiano. Alla Way-Assauto e Cerello l'agitazione, secondo i dati del sindacato, ha raccolto un'altissima adesione. Alle 10, nel capoluogo, si è formato un corteo con centinaia di addetti Sisa, Avir, Cerello, Schlumberger, Ceset e Waya che ha fatto sosta nella sede di Cgil-Cisl-Uil per consegnare un documento contro l'intesa da inoltrare al sindacato nazionale. Lo sciopero si è esteso anche all'area villanovese (Diarte, Rft, Profilnastro e altre). Oggi, intanto, oltre i lavoratori parteciperanno alla manifestazione di protesta a Milano. [l. n.]

ASTI

Autotreno carico di laterizi si
Le strade per San Damiano è rimasta bloccata per oltre due ore, ieri mattina, ai confini di Celle: per cause in corso di accertamento un autotreno carico di laterizi e condotto da Emilio Tedeschi, di Reggio Emilia, ha sbalzato in curva, ribaltandosi sulla carreggiata. Illeso l'autista. Sono intervenuti i vigili del fuoco. [r. gon.]

CASTELL'ALFERO

Oggi il Lions consegna due scuolabus al Comune
Oggi alle 11 nel cortile del palazzo municipale si svolgerà la cerimonia di consegna di due scuolabus donati al Comune dal «Multi-district Lions 108 Italy» su interessamento della sezione Lions di Nizza e Canelli. La cerimonia interverranno due classi delle scuole medie ed elementari. Gli automezzi (costo complessivo di 130 milioni), possono trasportare 35 e 24 studenti e rimpiazzeranno gli scuolabus andati persi nell'alluvione. [f. l.]

Mombercelli

I 40 anni della cantina sociale

Quarant'anni, per la Cantina sociale, costituiscono un bel traguardo: li compirà domani la cooperativa mombercellese che vanta 280 soci e vinifica ogni anno più di 100 mila quintali di uve. Dalle capienti vasche, Barbera e Grignolino d'Asti, Cortese dell'Alto Monferrato, Sotichetto Piemontese, e i due ultimi nati, il «Rue» ed il «Cirivè» brut.

Per festeggiare la Cantina, quest'anno assumerà un significato particolare la «Festa» vino «primavera», alla terza edizione. Molti, gli appuntamenti della giornata: alle 8 i più sportivi disputeranno la gara podistica «strada» (prova valida per il campionato provinciale), che partirà alle 9 da piazza Marconi. In palio, il terzo Trofeo della Cantina, premi in oro, coppe e centi di prodotti locali. Alle 10, sul piazzale della cooperativa si raduneranno gli appassionati «motto d'epoca» e scooter e alle 10,30 partiranno per una escursione. Alle 11, Messa ed aperitivo in piazza, con la Banda di Mombercelli. Seguirà il pranzo, con quaranta bottiglie, con un ricco menù cucinato in cuochi Pro-Loce. Si potranno gustare salumi, carne cruda, porcini, asparagi, con fondute, agnelli al ragù e sotto al cortese. Si concluderà con brisotto, coniglio alla boscaiola, t. d'Alba e dessert. Per informazioni, telefonare al 959.155, o al 955.121. Nel pomeriggio suoneranno al Cantinino. [s. ce.]

Symbol

QUESTA SERA

DANIELE COMDA

DOZZANI RITA

G. PAOLO DORIA

S.S. ASTI MARE

VIGLIANO D'ASTI

TEL. 0141/952.132

Alternativa società marchio leader presente sul mercato da 45 anni con prodotti di largo consumo, operante in due settori: vendita, la prima diretta al dettaglio tradizionale e gli organizzati, e seconda al settore comunità ed industria, offre in esclusiva i «rifil» fogli clienti. L'invio del preventivo è alle dipendenze con stipendio, diaria e incentivi.

Zona lavoro:
VIA S. PIETRO 17A - 14100 ASTI

Scrivere, specificando la linea, a Cassa Postale 174 - 21100

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass

Reg. Pubbl. 261/94 Ag. Pubb. Comp. spa

Via Arca 26/3 - 14100 Asti

Tel. (0141) 592.222

CITTA' DI VALENZA
Assessorato al Commercio
Centro Comunale di Cultura

Domenica 14 maggio 1995 - ore 15 - 19

Centro storico di Valenza (AL)

Festa Rinascimentale

La magia dell'oro

Nell'occasione le gioiellerie e i negozi

rimarranno aperti

Sono inoltre previsti punti ristoro gastronomici

Gruppo Dettaglianti Orefi e Argentieri

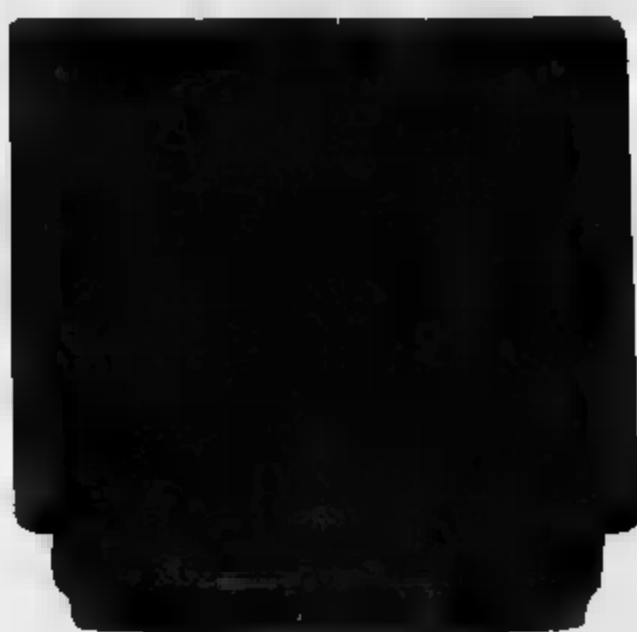
CASSA RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.P.A.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO C.R.T.

MAGAZZINI ELETTRICI **ALCIATI**

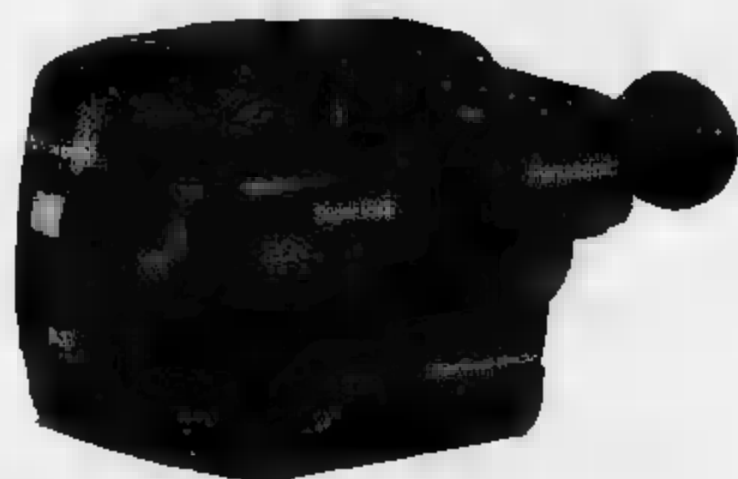
Reg. Dota, 54 - CANELLI (AT)
Tel. 0141/823615 - Fax 0141/823257

mo
NUMERO VERDE
1678 / 05045



GRATIS

La carta di credito **ALCIATI**



Con la carta **ALCIATI** compri subito e paghi a rate

***Prezzi stracciati
ai Magazzini **ALCIATI*****

A Costigliole la nuova giunta comunale ha ereditato un problema scottante

Dubbi sul «parco culturale»

Dovrebbe occupare in via esclusiva parte del castello e, parzialmente, alcuni altri spazi
L'Amministrazione vuole chiarire il contratto di comodato da firmare col «Premio Grinzane»



L'assessore
Dante
Grinzane

COSTIGLIOLE. Sul Parco culturale del premio Grinzane Cavour, al castello di Costigliole, dell'entusiasmo della vecchia Amministrazione si è passati alle perplessità della nuova.

La giunta Boeri non è convinta sul contratto di comodato che il Comune dovrebbe firmare con l'Associazione premio Grinzane. «Stiamo mettendo in discussione l'iniziativa del parco culturale», precisa Dante Chiola, assessore alla Cultura, «ma pare che la convenzione tuteli sufficientemente gli interessi del Comune. Il documento va approfondito: lunedì la giunta delibererà di affidare l'incarico a un professionista (notaio o altro) per fare chiarezza sulle molte d'ombra».

Il progetto prevede che il Parco culturale (ideato per creare un rapporto più stretto tra cultura e territorio, rivalutando i luoghi letterari e storici) occupi in via esclusiva una parte del castello e, in parte, con l'Amministrazione, altri spazi (come cortile interno e giardino).

La trattativa per l'istituzione del Parco culturale è durata quasi un anno. Alla nuova Amministrazione il compito di siglare la convenzione è stato riservato. «Le riserve sono numerose», indica Chiola, «la vecchia giunta aveva ritenuto che non ci sarebbero

state spese a carico del Comune. Invece, stando al contratto di comodato, dovremmo tra l'altro accollarci l'onere per l'allestimento di un ascensore e la ristrutturazione del parco. Altre perplessità riguardano la durata e la cessione dei locali: ci sembrano francamente troppi».

«Inoltre», dice ancora sul punto numero 19 della convenzione: «Il Comune», recita, «si impegna a consultare preventivamente l'Associazione premio Grinzane per l'uso dei locali del castello non menzionati nel presente contratto, dichiarando già fin d'ora che essi non verranno destinati ad attività incompatibili con le finalità del Parco culturale». «Le iniziative possono essere concordate», via di qua.

«La formula del dover preventivamente chiedere non piace», sottolinea Chiola.

Intanto il presidente dell'Associazione premio Grinzane, il costigliolese Giuliano Soria, ha invitato il Comune a decidere in fretta per evitare di perdere il finanziamento (2 miliardi) assicurato dalla Regione per i locali (l'intera operazione, a carico dell'associazione, ammonta a 10 miliardi). Chiola ribatte: «Ci prenderemo il tempo di discutere la questione anche con la popolazione».

(L. n.)

DAI MUNICIPI

CALOSSO

Vicesindaco un ginecologo, assessore farmacista

Due donne guideranno il paese per i prossimi quattro anni: il Consiglio comunale presieduto dal sindaco Franca Serra (28 anni, insegnante), ha eletto come vicesindaco la farmacista Francesca Dal Cielo. L'altro è invece andato il ginecologo Maggiorino Barbero.

Il Consiglio comunale convocato per domani

Domani mattina, 12, si riunirà il Consiglio comunale. Sotto la presidenza del sindaco neoeletto, Celeste Malerba l'assemblea nominerà vicesindaco e assessore.

RUBBIO

Il vice del primo cittadino è pittore

Nel Consiglio comunale di giovedì sono stati ufficializzati gli incarichi: giunta presieduta dal sindaco Pier Angelo Balbo. Si tratta di due riconferme: vicesindaco è stata nominata Orietta Gallo, insegnante di educazione artistica delle scuole medie; pittrice che già nella amministrazione (sempre sindaco Balbo) ricopriva l'incarico di ai Lavori pubblici. Assessore sarà Giovanni Mescarelli, 43 anni, agricoltore; anche lui già assessore nella passata amministrazione.

CORTIGLIONE

Il sindaco Drago ha nominato gli assessori

Il Consiglio comunale ha eletto i due assessori che lavoreranno con il primo cittadino Andrea Drago (riconfermato alla carica di sindaco e neoeletto nel Consiglio provinciale). Sono Luigi di 41 anni, vigile del fuoco (vicesindaco) e Umberto Repetti di 53 anni, agricoltore.

Sono i sindaci hanno già prestato giuramento

trentadue i nuovi sindaci dell'Astigiano che hanno già giurato fedeltà alla Costituzione dinanzi al prefetto Federico Quinto. L'elenco aggiornato a ieri è il seguente: Agliano, Antignano, Azzano, Baldichieri, Belvedere, Bruno, Calliano, Calosso, Casorzo, Cassinasso, Castagnole Monferrato, Castelletto, Castelnuovo, Don Bosco, Cisterna, Cocconato, Colcavaglio, Cortandone, Ferrare, Grazzano Badoglio, Marengo, Mombaldone, Monale, Montebello, Montechiaro, Olmo Gentile, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Palafea, Seroles, Sessame, Tigliole, Tonco, Vinchio.

(L. n.)

VIAGGIO NEI MUNICIPI

Da Ferrere parte un appello
«Donne sindaco uniamoci»

FERRERE. In equilibrio tra le pratiche di ordinaria amministrazione (comprese alcune tutele in municipio che non funzionano a dovere) e quel bello che l'ha accompagnata tutta la vita e che vorrebbe trasmettere a Ferrere.

Così Milvia Carra, editrice, d'origine, ma ferrerese d'adozione da oltre trent'anni grazie al marito Piero Bonello, due figli Dea e Giuseppe e nipotino Luca, prende dimissioni dal nuovo incarico di sindaco.

Nell'unica lista proposta per succedere a Giovanni Benotto, combattivo primo cittadino uscente, alla signora Carra è stata richiesta la presenza per meglio le energie.

Dal canto suo, lei ha condotto una campagna elettorale spunti originali, senza dimissioni la sua professione di giornalista (nel '63 è la prima in Italia a fondare un periodico, «Nostrum Club»); «Sono andata casa per casa a intervistare gli anziani. Ci sono state le richieste più varie e anche di questo terreno».

Se pensa al suo ruolo, sintetizza in poche parole il futuro: «Nel segno della continuità, facendo le debite verifiche». Il lavoro è già cominciato: «E' necessario - spiega - incentivare lo sviluppo produttivo, commerciale e artigianale e per questo servono gli strumenti di un buon piano regolatore».

Un pensiero particolare Milvia Carra lo rivolge all'antico Castelvecchio, «centenario, parte del quale è utilizzato per ospitare gli alunni delle elementari mentre la

Milvia Carra è il neo sindaco di Ferrere. Giornalista, torinese di nascita, è ferrerese d'adozione da oltre trent'anni.



IL PAESE

Sognando la biblioteca

Vivono a Ferrere circa 1300 abitanti. Tra i servizi offerti alla popolazione: il palo di macellerie, commestibile, panetteria, la filiale di banca, l'ufficio postale, bar. Funziona anche Casa di riposo, il Castelrosso. Numerosa la presenza in aziende agricole e artigianali. Tra gli insediamenti industriali spicca l'Ocava, azienda meccanica (fonderie ghisa). Il Consiglio comunale è composto da Silvano Molino, Luciano Delsant, Silvia Quadro Carlevero, Carlo Sansavadoro, Luigina Molino Toso, Claudio Barberis, Giovanni Molino, Lucia Sabatino Barbieri, Roberto Casetta, Marco Vigna. Vicesindaco è stato nominato Filippo Ballo, assessore Luciano Accossato. Il favore dell'istituzione di una biblioteca, il neo-sindaco ha donato agli amministratori nel corso del primo Consiglio un prezioso volume. Tra le manifestazioni estive il palio dei 7 e di bocce che vede la partecipazione di oltre duecento coppie. (m. t.)

porzione adiacente a non ristrutturata cade pericolosamente in rovina. In passato sono stati numerosi gli interventi di genitori e insegnanti preoccupati per quelle rovine incombenti tanto vicine ai bambini.

L'ex-sindaco Benotto ha sempre spiegato che mettere mano alla ristrutturazione avrebbe portato via centinaia di milioni. La neo-eletta pensa seriamente al recupero e all'accorpamento di materna, media ed elementare. «E' difficile, ma impossibile».

Prima comunque viene il disbrigo delle faccende pratiche e immediate. Quando l'impostazione del Comune sarà più avanzata, dice il sindaco, resterà il tempo per rendere Ferrere un centro turistico e culturale. Magari trasformando la piazza del Municipio in un sa-

lotta per incontri, rappresentazioni, spettacoli sul modello delle cittadine umbre.

«Tra le altre cose», aggiunge Carra, «bisognerà occuparsi dell'impatto visivo delle fabbriche subito all'entrata del paese. Quanti sono i possibili acquirenti di un posto tranquillo nel verde? Vedremo se sarà possibile avviare contatti con le aziende».

Per i suoi concittadini, il sindaco vuole istituire un'informazione capillare ogni tre le attività del Comune, mentre un'attenzione particolare vorrebbe riservarla alle colleghe di tutta Italia.

«Perché non fondare un'associazione nazionale donne sindaco per scambiarsi esperienze?» è la proposta.

Manuela Taffano

La mente umana, tra filosofia e computer.



NOVITÀ

Dalla collana «Argomenti di scienze», ecco il nuovo volume *La fabbrica del pensiero*. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale di Piero Scaruffi. Dalla filosofia alla psicologia alla scienza dei computer, un viaggio appassionante nella mente umana alla scoperta dei delicati meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

Piero Scaruffi, *La fabbrica del pensiero*, pp. XVI - 188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

I volumi de «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono venduti nelle migliori librerie.

EDAUTO APERTO LA DOMENICA		
GOLF GTI 16V Tetto - cerchi lega £. 12.900.000	FERRARI GTI 1.9 Nero met. - pelle £. 11.900.000	GOLF GTI IV Blu met. - idroguida £. 10.950.000
DEBRA HF IN Rosso - climatizzatore £. 17.500.000	LAND ROVER 109 SW 4 posti - p. riscuo £. 11.950.000	UAZ 469 DIESEL 2.5 4 porte - 3 posti £. 7.950.000
THEMA 2.0 IE Tetto - c. lega - allarme £. 8.950.000	CROMA CHT 2.0 Clima automatico £. 6.950.000	Y10 FIRE 1000 Bianca - perfetta £. 7.750.000
UNO 1.6 FIRE 1.0 £. 5.650.000	TIPO 1.6 DGT Clima met. - ollimo £. 9.980.000	RENAULT EXPRESS 1.7 Catalitico £. 11.600.000
R SUPER 1.100 Rossa - autoradio £. 6.850.000	PUNTO 90 ELX 3P KILOMETRIZERO £. 18.950.000	PONCHI 911 CABRIO c.c. 3200 - argento met. £. 59.500.000
MARUBIA GL 900 5 marce - bianca £. 4.980.000	FIAT PANDA 750 Bianca - bella £. 4.750.000	ALFA 90 S 2.0i CV Argento met. - optional £. 5.950.000
FIAT PANDA 750 Bianca - bella £. 4.750.000	RENAULT EXPRESS III 1.7 Trasporto cose / persone £. 6.950.000	R. SUPER II GT TURBO Bianca - mod. PACK £. 7.650.000
AUX - FIAT - INNOVATI LANCIA - AUTOBIANCHI - PIAGGIO Nuove con forti SCONTI!	VW - AUDI - OPEL PIUGOT - SEAT - FORD Nuove con forti SCONTI!	HYUNDAI - SUZUKI NISSAN - MITSUBISHI Nuove con forti SCONTI!
COMPRIAMO COMPLETI qualsiasi automezzo anche ipotecato! EDAUTO e Cigiano (Va) - Tel. 0161 433923	VENDIAMO MULTIMARCHE Auto - 4x4 - commerciali Tel. 0161 433923	PERMUTIAMO TUTTO dandovi anche il resto! EDAUTO multimarche Cigiano (Va)

Il 30 maggio 1944 fu siglato il «patto» fra partigiani italiani e francesi

A Saretto nacque la nuova Europa

Nella piccola frazione dell'Alta Valle Maira, 51 anni fa — dato il via alla solidarietà tra i due paesi nella lotta per la liberazione e l'instaurazione delle libertà democratiche

Nel maggio del 1944, sulle montagne dell'Alta Valle Maira, partigiani italiani e «maquisards» francesi elaborarono, — il primo progetto per la costituzione di un'Europa unita, solidale e democratica.

L'intesa, che passò alla storia come il patto di Saretto, venne siglata il 30 maggio '44 a Saretto, una piccola frazione del comune di Acceglio. L'idea di creare una rete di collegamento tra i due movimenti di resistenza era già stata più volte presa in considerazione dalle bande operanti nel Cuneese. Il progetto di collaborazione internazionale era infatti contemplato nel programma del Partito d'Azione e — era quindi estraneo alla tradizione grollista. Senza poi dimenticare lo spirito federalista che da sempre aveva distinto il pensiero di Duccio Galimberti, uno — massimi esponenti antifascisti della «Granda».

Il piano per stringere rapporti con la Resistenza francese venne rilanciato nei primi mesi del '44 dal sottosegretario Costanzo Picco. L'ufficiale, — con il disgregarsi della IV Armata dislocata nel Sud della Francia, era ritornato in patria e si era messo in contatto con il gruppo di partigiani acquartierati alla Margherita di Dronero. Picco aveva parlato loro della presenza di — movimento di resistenza anche sull'altro versante delle Alpi.

Tramite alcuni contrabbandieri della Valle Maira il gruppo della «Margherita» entrò in contatto con i responsabili «maquis» della Valle dell'Ubaye. Il primo incontro ufficiale tra due delegazioni avvenne nella notte del 12 maggio, sul colle Sautron (2.800 metri — quota). La rappresentativa ita-



Partigiani della II banda della brigata Valle Maira nell'autunno 1944

ACCEGLIO

Oggi l'incontro dei 51 anni

Stamane, per ricordare il cinquantunesimo anniversario dei «patti di Saretto», si ritroveranno ad Acceglio delegazioni di ex partigiani, in rappresentanza degli «Anciens Combattants de la Résistance» e delle II e X divisioni GI. Alle 10,45, nel salone municipale, si terrà una tavola rotonda, con l'intervento di protagonisti di quell'episodio. Alle 12 le delegazioni raggiungeranno la frazione di Saretto, dove il 30 maggio '44 furono siglati gli accordi, per la deposizione di fiori davanti alla lapide che ricorda l'incontro tra partigiani e «maquisards». Seguirà, alle 13, il «pranzo dell'amicizia» al rifugio «Campo Base» di Chiappera.

Ilana — formata da Costanzo Picco, Benedetto Dalmaistro, Luigi Ventre, Giorgio Bocca. Per i «maquisards» parteciperanno alla riunione: il comandante Maurice Lecuyer (Sapin),

Emil Aubert (responsabile del distretto Ubaye-Verdon), i mandanti René Chabre, Devos, il capitano Jean Lippman (Lorraine) e l'agente di collegamento Lazzaro Olivero.

Un secondo colloquio venne organizzato il 22 maggio, in una villa alla periferia di Barcollonette. La delegazione italiana era guidata da Duccio Galimberti (comandante delle formazioni GI piemontesi) — rappresentante del Cln), Benedetto Dalmaistro e Giorgio — gruppo francese era presieduto dal colonnello «Sapin». L'incontro si concluse con la firma — una bozza d'accordo che prevedeva lo scambio — informazioni e materiale bellico.

Un terzo — definitivo — convegno italo-francese venne fissato per il 30 maggio ad Acceglio, in alta Valle Maira. Per motivi — sicurezza, le due delegazioni — incontrarono però in frazione Saretto. Al tavolo delle trattative si sedettero Dante Livio Bianco (commissario politico del II settore), Ezio Aceto (co-

militare del settore), Luigi Ventre, Jean Lippman, — Juvenal — Maurice Plantier. Partigiani e «maquisards» sottoscrissero due documenti.

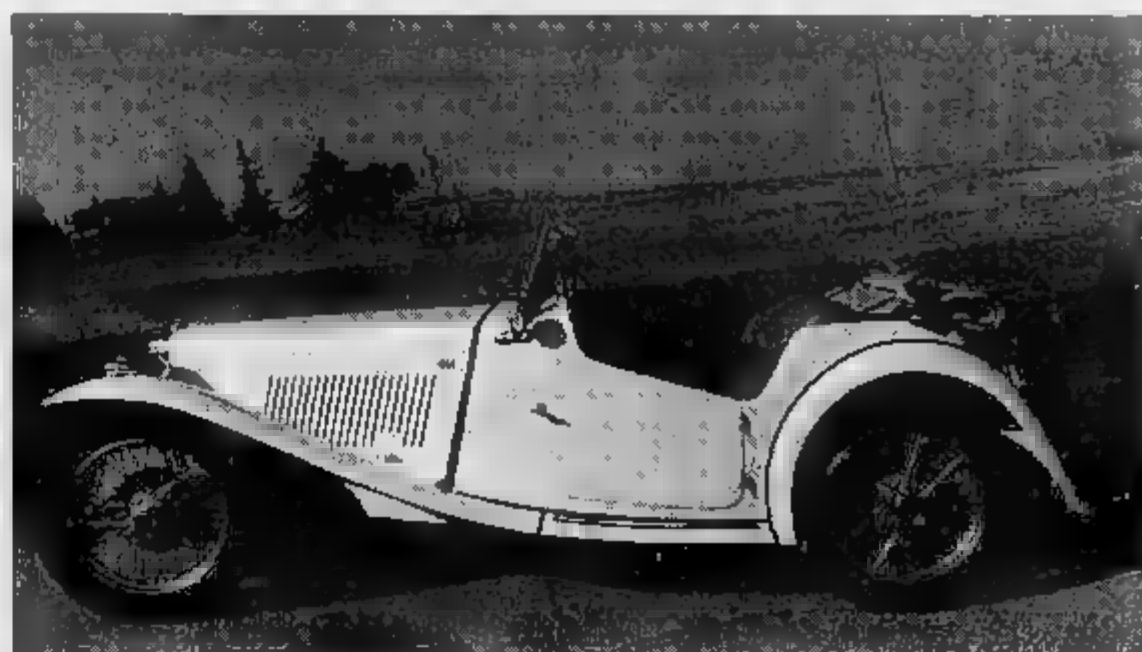
Uno, di carattere politico, affermava la solidarietà tra i due popoli nella lotta di liberazione e l'impegno di ristabilire nei rispettivi paesi un ordine di giustizia sociale. Il secondo protocollo ebbe — una valenza militare come l'elaborazione unitaria di piani d'attacco.

L'importanza internazionale dell'intesa fu anche sancita da — proclama, difamato in quei giorni, dai microfoni di «Radio Londra» che affermava: «Era il Comitato di Liberazione Nazionale italiano e le FFI si — raggiunti concreti accordi ufficiali, sulla base del riconoscimento delle identità di intenti nella lotta per la liberazione dai tedeschi e per la instaurazione delle libertà democratiche».

Carlo Giordano

Raduno in terra cuneese con gli storici spider inglesi

In Langa e nel Roero due giorni con le «Mg»



Uno splendido (e fra i pochi) esemplare di MG TC 1946 che appartiene alla collezione privata di Michele Micia

DAL NOSTRO INVIATO

Quante generazioni hanno sognato vedendo sfrecciare una bianca MG? Tanta, tantissime, da quando, alla fine — seconda guerra mondiale, lo spider della Casa automobilistica inglese — immessa sul mercato internazionale delle auto e trovò — pubblico tutto — fatto di estimatori e di gran — collezionisti. Agli — degli Anni Settanta, comprate una MGA, ovviamente usata, — aveva poco meno di un milione. Adesso possedere questa sportiva significa aver rinchiuso nel portafoglio centinaia di milioni di lire.

Ieri i primi arrivi, oggi e domani il lungo tour in terra di Langa e — Roero. E' — prima

volta che la provincia di Cuneo ospita — splendore di questa proporzione: solo MG, trenta; quaranta, che per due giorni — faranno ammirare nelle terre — Pavese e Fenoglio. Prove di abilità, visite guidate a anoteche e agriturismi, cena — gala: — attende gli equipaggi che — coordinati dall'«MG Car Club d'Italia» — Gianluca Chiara che è il responsabile del Piemonte.

Che cosa potranno ammirare i curiosi — gli amanti di questi «pezzi» unici lungo le strade di Canale e — Alba, di La Morra — Santa Vittoria, di Serralunga — Lavezzole? Oltre alla — TC, quasi introvabile e di grande valore storico — estetico — dice Gianluca Chiara — si potranno osservare — le serie degli Anni Cinquanta e Sessanta,

la TF, ultima della — classe, nata nel dopoguerra, dalle classiche forme inglesi, alla MGA che andò in produzione dal '55 al '62, simbolo di un'epoca intransigente, e l'MGB che rimase in costruzione, praticamente invariata, dal '63 all'81, detentrica — un record: 500 esemplari costruiti nell'arco della sua lunga vita.

— appassionati di queste vetture di gran turismo fanno capo, dal '72, all'MG Car Club d'Italia che ha la — sede sociale a Roma. E ogni anno i proprietari di queste «nonnine» dalle forme aggressive s'incontrano in una regione. Per quasi — fine settimana è — volta del Piemonte, anzi delle colline — Langa e del Roero.

Florenzo Panero



“Che cosa costa meno di 1000 lire al giorno?”

- ☐ un caffè al bar.
- ☐ un'ora di parcheggio in centro.
- ☒ La Stampa a casa vostra.

- Risposta esatta. Abbonandovi subito avrete il vantaggio del prezzo bloccato per un anno intero: 935 lire a copia, anziché 1500 lire.
- Con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa 6 giorni la settimana vi costerà 288.000 lire (oppure 336.000 lire per riceverla 7 giorni su 7).
- Potete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino. Oppure tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a Editrice La Stampa Ufficio Abbonamenti, via Marengo 32, Torino; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, sede di piazza San Carlo; telefonando allo 011/65.68.334/335 e indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA o TARGA.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Caldieri e Pontacolone
Consulenti e Assicuratori in Asti



Calcio Eccellenza, cresce l'attesa per la sfida casalinga di domani con l'Oleggio

L'Asti ora spera nel «ribaltone»

I galletti, secondi a punto dalla capolista Derthona, sono «costretti» a vincere
Commenti e ricordi del tecnico Boichicchio. Ma c'è un astigiano che tifa per i «leoncelli»

ASTI. Ultimo allenamento stamattina per l'Asti allo stadio Comunale, in vista della difficile sfida interna di domani con l'Iris Oleggio.

La partita è decisiva nella lotta per salire in Interregionale: a 18 giornate dal termine i galletti sono secondi, a un punto dalla capolista Derthona e con due lunghezze di vantaggio sull'Iris Oleggio.

Il tecnico Gerardo Boichicchio non fa trasparire emozioni particolari, ma la tensione all'interno della società biancorossa è comunque elevata.

Il mister astigiano ha già conquistato una promozione alla guida del Moncalieri.

La squadra torinese però non aveva dovuto affrontare la finale allo sprint: «Vissi invece un'esperienza analoga a questa da giocatore - ricorda -. Giocavo nella Saviglianese, in Promozione, a metà degli anni '80. Eravamo secondi e mancavano due incontri alla conclusione. Dovevamo giocare con il Mondovì, che ci precedeva di un punto e vinchemmo. Così quella stagione salimmo in Interregionale».

Boichicchio comunque è soddisfatto per come sono andate le cose fino a questo punto: «Abbiamo condotto un buon campionato, andando forse oltre le aspettative. Dunque la seduta di giovedì ho fatto i complimenti ai miei ragazzi. Brano anni che Asti non si trova-



Marco Farelli in azione. Sullo sfondo Alessandro Boichicchio jr. Accanto Antonio Pisciocchio, secondo allenatore del Derthona

va in queste posizioni di classifica e per noi è un grosso merito».

Il calendario ha previsto che Asti e Derthona si dividano gli avversari: «In caso di vittoria, dobbiamo ancora attendere il risultato di Oleggio-Derthona. Speriamo che i novaresi impegnino comunque vadano le cose».

Dei torinesi, dice: «Il Derthona ha un organico di primordine. A livello di esperienza è superiore a noi. Forse, l'unico punto de-

bole per loro siamo proprio noi, perché abbiamo preso tre punti su quattro. Il mio Asti ha qualcosa in più sul piano del carattere e dell'entusiasmo».

Qui Derthona. Sulla sponda torinese si vive troppa apprensione la fase finale. I bianconeri di Dalladonna si sentono con un piede in Interregionale e non si preoccupano più di tanto dell'Asti.

Ma la rivalità con i torinesi è più accesa perché allo di-



amico, chiedendomi di dargli il mio. Ho accettato volentieri».

Quando Pisciocchio è arrivato, la squadra era penultima: «Della donna ha dato una sterzata all'ambiente. Il segreto del Derthona è proprio lui, che secondo me è uno dei migliori allenatori in circolazione. Non lascia mai nulla al caso e cura ogni particolare».

A Tortona si aspettavano un Asti così in alto: «Nessuno di noi si attendeva che i galletti sarebbero stati i nostri rivali principali. Noi pensavamo che il nostro vero avversario sarebbe stato il Verbania».

Pisciocchio segue in particolare la preparazione di Quaglia: il numero del Derthona ha giocato un ruolo anche nell'Asti: sta dando molte soddisfazioni. Sono contento che da quando ci sono io Quaglia abbia subito solo nove gol, di cui sette su calci di rigore».

Alla domanda «facciamo tifo anche un po' per l'Asti», Pisciocchio risponde: «Ormai sono un leoncello vero. Tutti i lunedì vedo il vicepresidente dell'Asti Remo Turello e ci prendiamo in giro. Alla fine, se la domenica abbiamo vinto, mi fa sempre i complimenti. Del resto, il prossimo anno fare il dodicesimo del Derthona, in Interregionale».

Enzo

SPORTFLASH

BOCCIE ALPINE

Mil Torretta oggi a domani il 4° Campionato nazionale

Si disputa oggi a domani il 4° campionato nazionale degli alpini, ideato e organizzato dalla Torretta Tubosider, squadra che disputa il campionato di serie A di bocce. Le gare si iniziano oggi alle 14,30 e si giocherà fino a sera. Domani, alle 8,30, seconda giornata di gare. La finale è in programma domani pomeriggio alle 17. Si giocherà su tutti i campi alpini, dal Nosenzo, al Cdc, dai Sempre all'Assalto, al Bochetto e al Dif. Intanto, oggi a domani a La Tola di Chivasso la Tubosider (Vottero, Macario, Pasculli, Losano, Avetta, Andreoli e Pastre) e due giocatori dell'Enerpetrol Dif (Gianotto e Dall'olio) parteciperanno al campionato italiano di tiro tecnico.

(d. col.)

Don Bosco-Villafranca, oggi la finalissima

Oggi, alle 11 al campo via Fregoli (anziché a Montecitorio) si disputerà la sfida decisiva del torneo riservato agli juniores: Don Bosco-Villafranca si contenderanno il titolo in palio. I salesiani precedono di un punto, ad un turno dal termine della stagione, il Villafranca.

(e. a.)

MOTO

Raduno a solidarietà a Rocchetta Tanaro

Si svolge oggi e domani a Rocchetta Tanaro un moto-raduno organizzato da comune Beura (provincia Verbania) ed intitolato «Metti in moto la solidarietà». Il ricavato andrà infatti in beneficenza pro-alluvionati. Il ritrovo è per domani alle 12 alla «Fattoria», vicino a piazza Italia.

(e. a.)

KARTING

Campioni in pista alla Winner di Nizza

Si svolgono oggi e domani alla pista «Winner» di Nizza Monferrato l'ultima prova della classe 100 di karting. Tra oggi e domani si assegnano i titoli nelle categorie junior, nazionale ed internazionale.

Regionali assoluti, oggi a domani, campo scuola

Sono in programma oggi e domani pomeriggio (dalle 15), al campo scuola di via Gerbi, i campionati regionali Assoluti di prove multiple (decathlon ed eptathlon).

(e. a.)

BASKET VERBA

Alla Cierre il torneo internazionale di Venezia

La squadra giovanile della Cierre, allenata da Massimo Pettenuzzo, ha vinto il torneo internazionale Venezia sconfiggendo in finale l'Etrusca, toscana, per 89-83.

(e. a.)

Volley B2, oggi penultima giornata di campionato

Il Giovi saluta i tifosi e punta al terzo posto

ASTI. Il Giovi Grande Volley si congeda dai tifosi, oggi pomeriggio alle 18 al palazzetto dello sport di via Gerbi, affrontando il Chiavari nella penultima giornata del campionato di B2.

Il torneo è al termine, ma astigiani e liguri giocano ancora per i due punti, seppur con motivazioni diverse. Il Giovi cerca di sganciare il terzo posto, sperando in un allargamento della B1 e in un ripescaggio che significherebbe la quarta promozione consecutiva. Chiavari, invece, terz'ultimo in classifica, lotta per la salvezza.

I liguri si rafforzano con l'innesto dell'ex palleggiatore dello Spezia di B1 e di schiacciatore. All'andata, gli astigiani si imposero al break, dopo aver rimontato due di svantaggio. La vittoria segnò l'inizio della riscossa e di girone di ritorno caratterizzato finora da dieci vittorie e da due sole sconfitte.

Indipendentemente da come finisca l'avventura in B2 il gruppo del Giovi marita, comunque, stasera, l'applauso di congedo

degli appassionati astigiani di pallavolo. La matricola del primo Gigi Uberti ha infatti saputo contrastare il dominio della lombarda, lottando ad armi pari e figurando alla fine al primo posto in graduatoria le squadre piemontesi. Per l'incontro di oggi, il tecnico Antonio Giangrande dovrebbe confermare il sestetto vittorioso sabato contro il Caronno: Maurizio Camellone in regia, Rolando Opposto, Nardolani e Cavallo schiacciatori, D'Arà e Marco Cassione centrali. In panchina: Bonola, Raggio, Cerri, Margaria e Grisoglio.

partite: Novara-Caronno; Biella-Alba; Genova-Asti e Mastieri; Giovi Grande Volley-Chiavari; Frig-Milanesi-Casalasca; Merate-Segrate; Concorezzo-Bergamo.

Classifica: Segrate 42; Caronno 36; Frig-Milanesi 34; Grande Volley Giovi 34; Bergamo 32; Concorezzo 30; Novara 26; Biella 22; Merate 22; Asti 8; Mastieri e Casalasca 18; Chiavari 16; Genova 15; Alba 0.

Carlo Lisa

Basket serie D

La Cassa ospita il Venaria

ASTI. Terz'ultimo turno di ritorno del campionato di serie D di basket.

La Cassa di Risparmio questa volta affronta il Venaria, ore 21,15 al palazzetto dello sport di via Gerbi.

I bancari, terzi in classifica, sono ormai esclusi dalla lotta per la promozione. I torinesi sono sesti, a un punto dalla compagine di Ivo Ciavarella.

Il Leon d'Oro è invece impegnato in trasferta alle 18 contro il Susa: Frediani e compagni hanno sabato scorso la matematica certezza della permanenza nella categoria, battendo il Leumann Torino. Il Susa è una squadra che fra le mura antiche potrebbe creare qualche problema al quintetto guidato da Ugo Tartarone.

Classifica: Agnelli Torino 50 punti; Giannetta 44; Cierre, Dogliani 36; Micheli 34; Venaria 30; Pina, Susa 28; Pianezza 26; Avigliana 24; Alba, Kolbe, Leon d'Oro 20; Cava 11; Leumann 10; Beinaschese 8.

(e. a.)

Tornei di tamburello

Il gioco a serie C la supersfida Settime-Villadeati

SETTIME. Sono poche, le gare di tamburello che, in questo fine settimana, si giocano in anticipo.

serie C, oggi, per l'ultima giornata del girone di andata, il programma prevede lo scontro al vertice tra la capolista Settime e la «damigella d'onore» Villadeati, e la gara tra Madonna dell'Olmotto e Revigliasco. Le partite inizieranno alle 15,30.

Serie D. Due, gli anticipi del girone I giunti all'ultimo turno dell'andata: Alfano Natta-Gallareto, Viarigi-Castell'Alfero. Inizio alle 15,30.

Torneo a muro. Oggi, per il 1° turno e programma un recupero importante: i fini della classifica, quello di Grazzano e Montemagno. Per i montemagnesi, è importante segnare una vittoria: così, Natta e compagni potranno rimanere aggranciati alla capolista Vignale, inizio alle 16. (bru. m.)

Sollevamento pesi, tre squadre in gara con i detenuti

Oggi trofeo Triathlon al carcere Quarto

ASTI. Si svolge stamattina alle 9, alla casa circondariale di Quarto d'Asti, la 2ª edizione del Trofeo Triathlon di sollevamento pesi.

Quattro le formazioni che daranno vita alla gara: la palestra del New Athletic di Asti, i Warriors Gym Villanova, la Body Center Canelli e la polisportiva del penitenziario di Quarto. Saranno presenti alla manifestazione numerose autorità cittadine.

«È un'iniziativa che abbiamo promosso - afferma Francesco Cavalli, 26 anni, insegnante di educazione fisica, coordinatore dell'attività sportiva della casa circondariale - per far conoscere la realtà del carcere all'esterno e dare un'apertura all'istituto. Vogliamo dimostrare che qui c'è solo tristezza».

Alla competizione prendono parte circa una ventina di atleti che si cimenteranno in tre specialità del sollevamento pesi:

distensione massimale su panca, tensione alla sbarra e distensione dietro alla nuca.

«Stileremo poi una classifica a squadre individuale - dice Cavalli -. Ma il nostro scopo è quello di trovare un per-mano: questa, vuole essere giornata all'insegna dello sport».

Numerose, le attività promosse all'interno del penitenziario diretto da Pietro Buffa: dall'attività di palestra, al calcio, al ping pong. Tra i reclusi, vi sono anche quattro pugili professionisti.

molte le rassegne culturali come lo spettacolo teatrale tratto da «La patente» di Pirandello rappresentato il 6 maggio, che verrà replicato il 16. In occasione dell'alluvione, un gruppo di detenuti aveva partecipato alla pulizia della piscina comunale di Asti, invadendo dalle acque del Borbone.

(e. a.)

68° RADUNO NAZIONALE DEGLI ALPINI
ASTI - 20/21 MAGGIO 1995

Adunata DOC

LA STAMPA

saluta gli Alpini!

Per festeggiare Adunata DOC, 68° Raduno Nazionale degli Alpini, una simpatica iniziativa riservata alla nostra provincia!

**DAL 16 AL 20 MAGGIO
IN REGALO CON «LA STAMPA»
4 ORIGINALI CARTOLINE
E UNA SPILLA ESCLUSIVA!**

Adunata DOC



N°19



È tutta la bellezza,
è tutta la donna il fascino
che dà una femminilità elegante
e un classe tempo risolta.
E il profumo esprime un carattere,
la raffinatezza 19.
SIOU CHANEL

PROTAGONISTA IL DIVANO



Un protagonista autentico si inserisce armoniosamente in ogni ambiente, classico ■ moderno. Protagonista è il divano in alcantara, dalle linee morbide e geometriche: il suo fascino crea un'atmosfera adatta ad ogni stile. Calosso produce e sceglie per voi i protagonisti del vostro arredamento.

CALOSSO
SALUZZO
Mobili senza tempo

Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio - Regione Paschero
Chiuso la domenica

**ABBIGLIAMENTO
UOMO-DONNA-BAMBINO**

Supet Altex[®]
CONFEZIONI

**PER LE VOSTRE
CERIMONIE
LE PIU' PRESTIGIOSE
MARCHES E FIRME
A
PREZZI IMBATTIBILI!!**

NELLE DUE SEDI:

**GUARENE D'ALBA
FRAZ. RACCA
S.S. Alba-Torino
(a 2 km da Alba)**

**Aperto anche la domenica
Chiuso il lunedì**

**CARMAGNOLA
(TORINO)**

VIA CHIERI, 33

Grande Centro Sposi

VERZUOLO - Via Provinciale Cuneo, 4 - Tel 0175/87895

Con

Cherie Sposa

Abiti sposa della collezione 95 Pronto moda e su misura (a partire da L. 600.000)

Cherie Lui

Abiti sposo e Accompagnamento con tutti gli accessori delle ultimissime collezioni a partire da L. 490.000

Cherie BonBon

BOMBONIERE FIORI-CONFETTI
Con sempre interessanti offerte a prezzi speciali

Atelier foto

Un'equipe di fotografi professionisti per creare immagini che colpiscano e soddisfino le vostre aspettative



MOBILIFICIO DI VERZUOLO

VERZUOLO - Via Provinciale Cuneo, 4 - Tel 0175/87633

Nuovo centro cucine
Un'occasione da non perdere



VETRINA IMMOBILIARE



ATTUALITÀ IMMOBILIARI

Bra - Pianta appartamento in villa, giardino e cortile priv. 3 o 4 locali e servizi, termoautonomi con possibilità box doppio ottimo capitolato.
 Da Lit. 170.000.000
Bra - Appartamento in pieno centro storico, appartamento interno, 1° piano, da ristrutturare, 120 mq, box, indip. term. autonomo.
 Lit. 145.000.000
Bra - Via B. Valtre alloggio ristrutturato, di ingresso in salotto, cucina, due ampie camere, doppi servizi, box-auto e terrazzo, termoautonomo. OTTIMO.
Bra - Zona Via Risorgimento - ottimo appartamento di ingr. in soggiorno con caminetto, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina e box-auto. Termoautonomo.
 Lit. 215.000.000
Bra - Via B. Valtre alloggio ristrutturato di ingresso,

salotto, angolo cottura, ampia camera, bagno e ripostiglio. Termoautonomo.
 Lit. 135.000.000
Bra - Via Mercantini alloggio in costruz. di varie metrature composti di ingresso in soggiorno, cucina, 2 o 3 camere, 2 bagni, box e cantina, cons.
 Da Lit. 290.000.000
Bra - Via Plumati piccolo appartamento di recente massima ristrutturazione di soggiorno, cucinino, camera, bagno, box e cantina. Termoautonomo.
 Lit. 130.000.000
Bra - Via Plumati alloggio ristrutturato di ingr. in salotto, cucinotto, ampio bagno, lavandiera, box auto e cantina. Termoautonomo.
 Lit. 245.000.000
Bra - Via S. Paolo alloggio occupato composto di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e box; in condizioni, reddito interessante.
 Lit. 125.000.000
Bra - Via Plumati in palazzina trilocale, apparte-

mento di nuova costruz., di sala, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina e 2 box-auto; cons. 03/98, prezzi da
 Lit. 210.000.000
Cherasco - Città Villa indipendente con 3.400 mq ca. di terreno in ottimo stato, di 8 ampi vani, 2 bagni, lavandiera, box, cantina, tavern., terrazzo panor.
 Lit. 400.000.000
Monforte - Perno - fraz. Gallier, rustico indipendente su 3 ettari composto di 5 ampi locali, portico, e giardino adiacente da rifare.
 Lit. 60.000.000
Moreto - fraz. Veglia letto di 4.000 mq ca. di terreno edificabile, in centro paese. Possibilità di vendita frazionata da definirsi in base alle esigenze.
 Lit. 50/70.000 mq
Vie. Podcapaglia in fraz. Valle Rossi - rustico indipendente composto di 7 vani, box-doppio, mansarda e 700 mq terreno edil. in buone condizioni.
 Lit. 180.000.000

STUDIO PRINCIPI S.A.S.

Via Principi di Piemonte n. 27 - Bra

Tel. 0172/41.14.14

gabetti
ORIMO



TECNOCASA
LA SOLUZIONE PIU' SCELTA

ALBA - Via Paruzza 2
Tel. 0173 35.441

ALBA - Strada Florine alloggio di ingr. tinello + cucinino, camera, bagno, box auto.
ALBA - Casa indip. in zona tranquilla per compl. 3 locali da ristrutturare.
 Lit. 135.000.000
ALBA - Bgt. Moretta app. di ingresso nel soggiorno, cucinino, camera, 2 bagni e box P. ALTO.
DIANO D'ALBA - Villa indip. su 4 lati comp. al P.T.: doppio box auto, tavernetta, cella frigo, servizi. 1° P.: ingr. cucina, salone, 3 camere, servizi + giardino di 2.000 mq. vantaggiosamente piantumato.
 Lit. 650.000.000
ALBA - ingr. nel salone, cucina, studio, bagno, rip. doppio box al P.T., 3 ca-

mere, bagno ampio al 1° P. + mansarda. OTTIMA.
 Lit. 580.000.000
DIANO D'ALBA - Rustico indip. con cortile privato per compl. 4 locali + finche ter-
 RISTRUTTURARE. Lit. 75.000.000
ALBA - Affittasi alloggio di ingr. nel tinello + cucinino, 3 camere, bagno + box auto.
 Lit. 100.000
CRAVANZANA - Rustico indip. su 11 in parte ABITABILE per compl. 8 locali più garage + ampia cantina. Cortile privato + di oltre 10.000 mq. Lit. 160.000.000
DIANO - Cedesi avviata attività artigianale, regalo, lampadari, liste nozze, materiale elettrico. Possibilità ottimi incrementi. AFFARE.
 Lit. 110.000.000

OGNI AGENZIA HA UN ED E' AUTONOMA

COMPLESSO RESIDENZIALE "BEL SITO"

Frazione Mussoffo - Corso Canale



VENDE

Appartamenti 2-3-4-5 camere

Autorimesse

Multimediali - Agevolazioni

Per gli sposi e per chi vuole investire, c'è la possibilità di un ottimo affare

UFFICIO VENDITA:

COMEV S.r.l. - MARENGO VARALDO - C.so Europa 100 - ALBA - Tel. 0173 28.37.31-34.195

Come ripartire le spese condominiali

Scale
 * Il m. appartamento è piano e per il tringgiatura delle scale si sono state addebitate al 10 volte superiori a quelle del condominio del primo piano. E' giusto? Il meccanismo di calcolo indicato nell'art. 1124 del c.c. è quello più corretto seguito (anche se derogabile da regolamento condominiale contrattuale, cass. n. del 16 luglio 1981). In pratica si tratta di addebitare metà della spesa secondo i millesimi, e l'altra metà dividendola in misura proporzionale all'altezza di ciascun piano del suolo. Secondo il Tribunale di Monza (12 novembre 1983) chi ha l'alloggio al pianterreno deve pagare la sua quota millesimale relativa alla prima metà.

Riscaldamento
 * Un Condomino si trasferisce in un altro appartamento lasciando l'appartamento nel quale abitava. Ora si rifiuta di pagare la quota di gasolio per il riscaldamento che usa il servizio. E' legittimo pretesa? La pretesa di quel Condomino è infondata, se l'assemblea non ha autorizzato il distacco. Per quelle di gestione deve pagare la sua quota almeno fino a quando non realizza, dopo esserne stato autorizzato, il distacco dall'impianto centralizzato. Per ottenere il distacco e conseguentemente la riduzione delle spese per il riscaldamento dovrà, a mezzo consulenza tecnica, dimostrare che: - il condominio beneficaria ora diminuzione della spesa complessiva, - l'impianto centrale continuerà a fornire calore a le al-

tre unità immobiliari, senza gravi di spesa o vantaggi. In tale prova, il Condomino dovrà richiedere l'autorizzazione al distacco agli altri Condomini. La delibera assembleare che autorizza il distacco dall'impianto centralizzato votata con una maggioranza inferiore a quella prevista per le innovazioni è annullabile. Se il Condomino riesce, però, a dimostrare che il distacco del impianto e quello centrale determina un risparmio nella spesa per l'acquisto combustibile, egli ha diritto ad una corrispondente riduzione della quota a suo carico. Il Condomino sarà comunque sempre tenuto, nella misura ordinaria, a contribuire alle spese per manutenzioni e riparazioni, in considerazione del fatto che la rinuncia al servizio non fa venir meno la situazione di comproprietà dell'impianto (all'art. 1118 c.c. - 2° comma: «Il Condomino non può rinunciare al diritto sulle cose comuni, sottrarsi al contributo nelle spese per la loro conservazione»).

Quale norma consente la trasformazione dell'impianto di riscaldamento in impianti a gas unitari? Qual è la maggioranza richiesta?
 La norma è l'articolo 26 - 2° comma - legge 10/91 che richiama gli interventi descritti dall'art. 8 tra cui, alla lettera g, è indicata anche la trasformazione. E' però nulla, secondo il Tribunale di Roma, Sez. III, sentenza n. 3390 del 3 marzo 1993, la deliberazione condominiale di trasformazione dell'impianto centralizzato di riscaldamento adottata a maggioranza dei millesimi (come consente l'art. 10/91) qualora non sia accompagnata dall'approvazione di un progetto e relativa relazione tecnica di conformità. Ciò consente ai condomini dissenzienti di verificare che il sacrificio loro diritto al mantenimento del servizio risponde alla finalità ed alle prescrizioni dell'art. 10/91.

Volendo trasformare il nostro impianto di riscaldamento da gasolio a metano quale maggioranza è richiesta?
 Si deve fare riferimento al quanto dettato dal 6° comma dell'art. 1136 c.c. «Le deliberazioni che hanno per oggetto le innovazioni previste dal primo comma dell'art. 1120 c.c. (innovazioni) devono essere approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio e i 2/3 del valore dell'edificio».

L'approvazione può essere data da una maggioranza delle quote?
 Sì, se, con relazione tecnica redatta da un professionista abilitato, si riesce a dimostrare che l'impianto consentirà il contenimento dei consumi energetici (articolo 26 - secondo comma della legge 10/91).

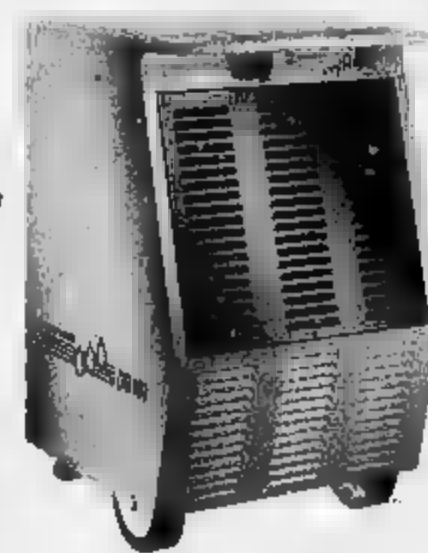
Abito in un palazzo con l'impianto di riscaldamento centralizzato e fuori. Qual è la maggioranza richiesta per passare a un riscaldamento autonomo a gas?
 La Corte di Cassazione ha chiarito che, se, con relazione tecnica redatta da un professionista abilitato, si riesce a dimostrare che l'impianto consentirà il contenimento dei consumi energetici (articolo 26 - secondo comma della legge 10/91).

Abito in un palazzo con l'impianto di riscaldamento centralizzato e fuori. Qual è la maggioranza richiesta per passare a un riscaldamento autonomo a gas?
 La Corte di Cassazione ha chiarito che, se, con relazione tecnica redatta da un professionista abilitato, si riesce a dimostrare che l'impianto consentirà il contenimento dei consumi energetici (articolo 26 - secondo comma della legge 10/91).

DEUMIDIFICATORI BM2: L'UMIDITÀ HA LE GOCCE CONTATE.

Umidità e condensa si arrondono fino all'ultima goccia quando i Deumidificatori BM2 entrano in azione. Basta attaccare la spina e, in breve tempo, l'acqua si raccoglie nel comodo serbatoio. Voi decidete il livello di umidità ottimale, loro lo ottengono e lo mantengono. Alla fine del conto, i Deumidificatori BM2 vincono anche in convenienza: niente più ruggine, muffe, macchie o ambienti poco salubri; migliori tempi di produzione, stagionatura, asciugatura ed essiccazione; minori costi di riscaldamento e stoccaggio; lavori più rapidi in edilizia e ripristino veloce di locali danneggiati dall'acqua. Prodotti dalla Biemmedue SpA, Azienda leader in Europa per tecnologia progettuale e costruttiva, i Deumidificatori sono certificati CE e rispondono ai più rigorosi standard internazionali di qualità e sicurezza. Deumidificatori BM2: un no all'umidità.

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
1678 - 13006



BM2 BIEMMEDUE SpA - Via Mazzini 12 - 12092 CHERASCO (CN) - Tel. (0172) 439.681 - 489.050 - Fax (0172) 439.270

Intere borgate devastate dall'alluvione dovranno essere ricostruite lontano dal corso d'acqua

Paesi «a rischio» strattati dal Tanaro

L'inchiesta condotta dalla Regione ■ dal Magistrato del Po è tenuta segreta
Nell'elenco delle località «proibite» ci sarebbero comuni di Langa e del Cebano

FARIGLIANO. Cresce la tensione nelle alluvionate. I soldi arrivano con il contagocce e intanto vengono annunciati provvedimenti clamorosi che biteranno volta a molti paesi. Intere borgate dovranno essere spostate e le distrette non potranno essere ricostruite nello stesso punto. E' quello che emerge dall'indagine sul territorio promossa dalla Regione in collaborazione con il magistrato del Po. I nomi delle località sono ancora «top-secret», ma è certo che diversi edifici in Alta Langa e nel Cebano rischiano l'irrimediabilità: gli abitanti dovranno essere trasferiti.

Una situazione difficile affrontare per chi ha dovuto subire l'alluvione e non ha forza economica per risollevarsi così i soggetti più colpiti dalla depressione arrivano a gesti estremi, come quello di Ezio Racca, l'agricoltore di 55 anni che si è impiccato a Farigliano, vecchia casa danneggiata dall'alluvione il 5 novembre. Il caso è un precedente suicidio è avvenuto ad Alessandria, dove un ambulante si è tolto la vita perché non arrivavano i contributi dallo Stato.

L'indagine della Regione, che potrebbe costringere decine di famiglie a lasciare la propria casa o a non ristrutturarla, fa paura. L'abitazione di Angelo e Oreste Diotto, meccanico e carrozziere di località Cantonata a Farigliano, a poche centinaia di metri dalla casa dove si è impiccato Racca, è stata declassata: quella zona non è più residenziale, ma «a rischio». E il valore degli immobili scende vertiginosamente, «ma noi - dicono i due fratelli - gli oneri li abbiamo pagati per intero e oggi nessuno ci restituisce i soldi. Abbiamo costruito queste case per lasciare ai nostri figli; dopo l'alluvione questa beffa non ci voleva proprio». I due hanno danni gravissimi nell'azienda, hanno fatto lavori per quasi quattrocento milioni, ma nessun finanziamento dallo Stato. «Per fortuna ci sono stati i volontari - dicono i due fratelli - altrimenti non riuscivamo a farcela». E per festeggiare chi ha lavorato al soccorso, domani a Bastia è in programma il giorno del ringraziamento; in paese tornerà chi si è impegnato per togliere il fango. E oggi a Mondovì arrivano i sindaci della Valle di Piemonte, che hanno inviato aiuti nella zona.



Disperazione

«Così non si può andare avanti»

La vicenda dell'agricoltore di Farigliano e dell'ambulante di Alessandria che si sono tolti la vita per sconforto, a seguito all'alluvione, ha sollevato molte reazioni (e polemiche) anche nell'Albese. Il direttore del commercio, Giancarlo Drocco, commenta: «E' solo la punta dell'iceberg di una situazione diventata insostenibile. Ci auguriamo che fatti così non debbano più accadere, ma non possiamo ignorare che la disperazione cresce tra i titolari di piccole e medie aziende. Molti hanno contratto dei debiti che non riescono a pagare. Dallo Stato non hanno ricevuto i contributi a fondo perduto, né finanziamenti. Gli unici aiuti sono quelli evitati dai privati».

Sdegnati anche i commercianti del settore degli artigiani, Mario Barberis: «Siamo sfiduciati. E' ingiusto pretendere che le aziende danneggiate si riprendano da sole. Molte non la fanno». L'Associazione com-



Immagini del dopo alluvione a Farigliano: i resti del campo sportivo (in alto a sin.) e rottami di auto trascinate dalla piena a Cantonata. Qui si è ucciso Ezio Racca

mercianti ha organizzato per martedì un incontro nella sua sede di piazza Paolo (ore 17,30) con il superprefetto Galitto, a cui sono stati invitati il prefetto di Cuneo, Sciabò, Camera di commercio, rappresentanti delle banche, titolari delle aziende danneggiate. Anche l'on. Raffaele Costa ha

preparato un dossier sulle insidie delle banche e i confronti degli alluvionati, inviato al Governatore della Banca d'Italia e al ministro del Tesoro. Oggi, alla sala Fenoglio (ore 15), convegno sui problemi post-alluvione con intervento di un gruppo di lavoro Politecnico di Torino e di esperti. [g. f.]



Stop all'Operazione castoro

Pioggia blocca la pulizia dei fiumi
■ Cortemilia, Alba e nel Cebano

CORTEMILIA. Si è iniziata sotto la pioggia l'Operazione Castoro per la pulizia dei fiumi alluvionati, ancora intasati tronchi e rami vaganti. I circa duecento uomini fra alpini, guardia forestale, vigili del fuoco, volontari della Croce Rossa, personale della Regione e Provincia hanno raggiunto i punti-campo base di Cortemilia, Alba e Ceva.

Le difficoltà legate al maltempo: la pioggia impedisce l'utilizzo delle motoseghe per il taglio dei rami e dei tronchi. «E' stata fatta la ricognizione a piedi lungo gli alvei spiega il colonnello Franco Cravarezza, comandante del Battaglione alpini Saluzzo, stanza alla caserma «Mario Fiore» di Borgo, i cui militari sono impegnati in prima linea nell'operazione Castoro. Poi abbiamo deciso di interrompere il lavoro per evitare rischi di incidenti. Oggi, se le condizioni del tempo lo permetteranno, le squadre saranno a Cortemilia, Alba e Ceva per le 8: il lavoro proseguirà tutto il giorno. Dopo la pausa di domani, l'operazione proseguirà lunedì. I cantieri di rimozione dei tronchi dovranno chiudere entro un mese».

«Abbiamo preso contatti con i sindaci - spiega Franco D'An-

gelo, funzionario della prefettura - per organizzare lo stoccaggio del legname. Le singole amministrazioni potranno poi distribuirlo alla popolazione».

La prima fase delle operazioni prevede per la zona di Alba la pulizia della foce del Tanaro (dalla foce a tre chilometri e mezzo di Alba) del Tanaro (fino all'abitato di Sinio). A Cortemilia si lavorerà nel tratto Campeggio-San Benedetto Belbo e Boscio e nel Bormida (località Monforte e Pianca a Monesiglio), mentre a Ceva saranno tagliati i tronchi nell'alveo dei torrenti Bovina e Cavetta.

Intanto oggi, alle 9,30, nel salone consiliare di Ormea, è in programma un incontro sull'organizzazione dei servizi di protezione civile Partecipazioni amministratori, dirigenti e responsabili di organizzazioni di volontariato del settore delle province di Modena, Forlì, Cuneo e dell'area di Rimini. Da due settimane, infatti, queste province romagnole hanno allestito nell'area vicino alle strutture sportive di Ormea un campo base autosufficiente, che ospita gruppi di volontari per la pulizia delle sponde e dei fiumi da detriti, piante e arbusti. [g. p. m.]

A Racconigi

Un macello clandestino musulmano

RACCONIGI. Un macello clandestino ■ ovini, destinati probabilmente alla comunità musulmana, è stato scoperto dalla Guardia di Finanza in frazione Tagliata: è stato denunciato l'organizzatore del laboratorio e identificati ■ extracomunitari, per lo più marocchini, dei quali ■ permesso di soggiorno.

A carico di Bartolomeo Cortassa, 65 anni, di Racconigi, si ipotizza per ora la violazione dell'art. 20 del decreto del '94 che, a seguito di due direttive Cee, stabilisce regole severe per il funzionamento dei macelli. Le analisi della sequenza di carne di ovino può ritenuta responsabile anche ■ più gravi, come l'aver messo in circolazione - sia pure ■ volutamente - alimenti pericolosi per la salute pubblica.

Sembra esclusa invece la violazione delle norme sul lavoro: si pensa che gli immigrati sorpresi nel locale macellassero pecore e agnelli ■ cambio di un salario «in nero», ma per provvedere al fabbisogno di carne loro e di altri musulmani ortodossi. La religione islamica, non diversamente dall'ebraica, prescrive infatti modalità particolari per l'uccisione degli animali, difficilmente praticabili in un mattatoio in regola con le norme europee.

Il macello clandestino ■ stato scoperto per caso, da una pattuglia di Finanza della brigata di Fossano (dipendente dalla compagnia di Bra) in servizio di controllo sui cheni viaggiatori. Il gran via vai di marocchini intorno a un capannone apparentemente abbandonato ha attirato l'attenzione dei militari, che hanno deciso di andare a dare un'occhiata. All'interno hanno trovato, con gli arnesi della macellazione rituale, carcasse di capi ovini ancora ■ scuoiare ■ già pronte, appese alle pareti; sul pavimento, ■ lago ■ sangue. Un «quadro» corrispondente ai precetti musulmani (che impongono lo sgozzamento degli animali di cui è consentito cibarsi), non alle ferree regole igienico-sanitarie che hanno comportato, anche in provincia, la chiusura o il costoso adeguamento alle direttive Cee di numerosi macelli pubblici e privati. Gli ■ unitari sprovvisori ■ permesso di soggiorno, e anche di documento di identità, sono stati accompagnati all'Ufficio stranieri della Questura, per l'adozione dei provvedimenti ■ competenza. [g. n.]

BAR CHE VAI, CAFFE' CHE TROVI



Se vuoi un ottimo caffè, con il giusto aroma, gusto e corpo, potrai gustare nel Bar che servono una miscela Ghigo come l'Arabica Selection.



■ è naturale che la professionalità ■ un buon barista ■ l'esperienza ■ Ghigo non possano offrire niente di meno che ■ ottimo caffè.



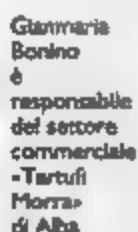
Il tunnel chiuso per tre giorni



Cuneo ricorda il beato Carletti

Nel santuario della Madonna degli Angeli è custodita la salma ■ ■ ■ Carlo

Si degustano salse e paté al tartufo



Campia è eletto socio onorario Cai



allo 0171/734021. **[g. p. m.]**

Puerpera e neonata sono ora ricoverate in ospedale

Dopo il parto a Savigliano lascia la bimba sul balcone

SAVIGLIANO. Una bimba appena nata è stata salvata, ma la mamma, che l'aveva data alla luce sola, in una casa del centro della città, in piazza del Popolo. La neonata, avvolta in una coperta e lasciata sul balcone primo piano, era ancora sporca di sangue con il cordone ombelicale tranciato; la mamma era in stato confusionale. Così le hanno trovate i soccorritori, chiamati da una vicina di casa allarmata dai vagiti della piccola.

La vicenda, risale a una settimana fa: ma la coincidenza che il parto sia avvenuto nella primissima mattinata ha fatto che sia sfuggita alla curiosità della gente che normalmente anima la piazza centrale della città. La giovane donna avrebbe dato alla luce la bambina senza alcun aiuto: gravidanza probabilmente desiderata, una maternità che va ad aggiungersi ad altri due bambini in famiglia. La donna è separata dal marito, il padre degli altri due figli, avrebbe una relazione con un ragazzo più giovane di lei.

La donna era riuscita a nascondere lo stato di gravidanza fino al parto: poi le doglie, forse l'impossibilità di chiamare aiuto e il bambino lasciato sul balcone di casa. Una vicenda che si poteva trasformare in dramma se non ci fosse l'intervento propizio di chi ha fatto scattare i soccorsi. La giovane

Lite tra vicini: un ferito

Giovanni Bozzolo, 57 anni, ed Erminio Bracco, 84 anni, agricoltori, abitanti a Viola Castello, vicini di casa, l'altro giorno sono venuti alle mani: Bozzolo è ricorso addirittura all'ascia con la quale stava sfondando un albero, colpendo Bracco a una mano. Sembra che i due contadini fossero in lite da tempo, sempre per futuri motivi. La causa che l'altro giorno ha scatenato il litigio, pare sia un pollaio che uno dei due contadini aveva costruito vicino all'abitazione dell'altro, imbiancata da pochi giorni. Della parola i due agricoltori sono passati ai fatti: mentre discutevano animatamente, Bozzolo ha impugnato la scure. Per difendersi, Erminio Bracco si è fatto scudo con un braccio, rimanendo ferito al gomito e al pollice sinistro a ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Pronto dell'ospedale ceano, i carabinieri di Ceva, che sono subito intervenuti, hanno trasmesso gli atti relativi alla vicenda alla procura di Repubblica: Giovanni Bozzolo rischia l'imputazione.

[p. 3]

ha partorito, in casa, in una situazione igienica precaria: ha avvolto la creatura in una coperta e l'ha posta sul balcone di casa, al primo piano. Con quale intenzione? Forse neanche lui sapeva, forse non rendeva conto di quello che stava facendo, era in stato confusionale, sfinita dalla fatica e dai dolori del parto.

Una vicina si è accorta dalla drammatica situazione, ha sentito la piccola piangere e ha chiamato i soccorsi: sono arrivati anche i carabinieri.

Prima dell'elezione del sindaco e della beatificazione di Madre Bonino, Savigliano non ha saputo della vicenda fino a

qualche giorno più tardi, quando hanno cominciato a circolare le prime, contraddittorie voci: chi parlava dell'abbandono della piccola, chi delle gravi condizioni in cui si sarebbe trovata la

La vicenda è ora circondata dall'assoluto riserbo: parte dei carabinieri, i servizi sociali e dell'ospedale. Si sa solo che la donna e la piccola sono state ricoverate e ora stanno bene. «Ora hanno bisogno di tranquillità, riservatezza per tornare a una vita normale», spiegano alcuni amici della donna che l'hanno incontrata. L'imputazione che tutto sia finito bene.

[p. 3]

Ieri in tribunale processo al marocchino per il delitto di Villa Aliberti

Saluzzo, 16 anni all'omicida

Nel giugno '94 pensionato di 74 anni venne ucciso a colpi di mannaia nella stanza occupata abusivamente dall'extracomunitario ventunenne. Il giovane si è sempre protestato innocente

SALUZZO. Moustafa Raoui, ventunenne marocchino, già indiziato per l'omicidio di villa Aliberti, è stato giudicato, ieri mattina davanti al gip. L'extracomunitario è stato riconosciuto penalmente responsabile del delitto, compiuto nel giugno dello scorso anno. La vittima, pensionato ligure, Arturo Ferrante, 74 anni, è stato ucciso a colpi di mannaia. Ieri mattina, si è svolta l'udienza preliminare davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale di Saluzzo, dottor Fabrizio Pesi. Pubblico ministero, il procuratore Repubblica, dottore Stella Caminiti.

La difesa Raoui (che si è sempre protestato innocente) ha chiesto il rito abbreviato, che è stato concesso. Il gip ha accolto le tesi dell'accusa, riconoscendo colpevole il giovane.

Al Raoui, già indiziato del reato di omicidio volontario, sono stati inflitti sedici anni di reclusione. La pena è stata abbreviata a nove anni e sei mesi.

Un altro extracomunitario, Ahmed Badoui, 46 anni, finora, è stato invece, nella stessa udienza, rinviato a giudizio, davanti al tribunale, per falsa dichiarazione al pm. Il Badoui è stato invece assolto dal reato contestatogli di favoreggiamento. Il Raoui, ufficialmente



Villa Aliberti dove avvenne il delitto e a lato (nell'ordine) Arturo Ferrante e Moustafa Raoui

residente a Piasco, da tempo occupava abusivamente la camera in cui il 17 giugno dello scorso anno venne trovato il corpo del Ferrante. L'extracomunitario era stato, infatti, trovato in possesso delle chiavi della camera fatiscente in cui si era commesso il delitto.

Le indagini si sono rivelate parecchio laboriose. La scientifica ha svolto numerosi esami di laboratorio: le analisi di sangue trovate nel luogo del de-



lito. Era stata anche chiesta una perizia medica sul Raoui, perché si ipotizzava che l'uomo, talvolta sofferente di epilessia, potesse aver agito in condizioni legate a questa pato-

logia, e perciò innanzitutto incapace d'intendere e volere. L'esito della perizia aveva stabilito, al contrario, che il marocchino era perfettamente capace.

Il delitto è fatto molto parlare, in città, essendo la villa Aliberti, in parte di proprietà degli eredi Aliberti ed in parte dell'Istituto pubblico di beneficenza «San Francesco», già stata più volte al centro di numerose attività illecite. In seguito all'omicidio, il Consiglio aveva dibattuto la situazione dell'ordine pubblico a Saluzzo, sulla quale era presentata un'interpellanza.

[p. 3]

Giovane di Barge da martedì era ricoverato al Cto di Torino in seguito a uno scontro

Muore tre giorni dopo l'incidente

Il ventenne alla guida di una «Punto» si era incastrato sotto un furgone «Daily». Lunedì pomeriggio i funerali nella chiesa di San Giovanni Battista. Resta in prognosi riservata la casalinga di Saluzzo

BARGE. E' morto al Cto di Torino dove era ricoverato il due giorni in seguito a un incidente stradale accaduto martedì alla porta di Bagnolo. La vittima è Nevio Magnano, 20 anni, di Barge, via Giolitti 41. I funerali si svolgeranno lunedì, alle 15.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. La salma sarà tumulata nel cimitero del paese.

I fatti. Il giovane martedì, verso le 20, alla guida di una «Punto» si era incastrato sotto un furgone «Daily». L'urto è stato violentissimo. Per liberare il ventenne è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Barge. Le condizioni del Magnano sono apparse subito gravi ai volontari della «Croce Verde» di Bagnolo: il giovane infatti aveva numerose ferite alle gambe. Per perdere tempo il Magnano, che era terminato da poco tempo il servizio militare, è stato sistemato in elicottero e trasferito al Cto di Torino dove è deceduto ieri mattina. Le indagini sull'incidente sono tuttora in



Magnano è una scena dell'incidente alla porta di Bagnolo (foto Tevere)

da parte dei carabinieri della stazione di Bagnolo. Resta, invece, in prognosi riservata all'ospedale di Cuneo Grazia Beltrando, la casalinga, 41 anni, di Saluzzo, via Riforma 4, coinvolta nell'incidente accaduto giovedì mattina a San Martino di Barge. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, la

Beltrando, alla guida di una «Opel Kadett», stava viaggiando in direzione Revello-Barge. Nell'affrontare una curva, forse a causa della velocità e delle pessime condizioni del fondo stradale, reso viscido dalla pioggia, l'auto ha sbandato. L'«Opel» ha investito la «Punto» dove stava arrivando

automobile «Iveco», condotta da Giovanni Frasca, 46 anni, abitante a Barge, via Bagnolo Belvedere 8. L'auto della Beltrando è finita schiacciata sotto l'automobile. La donna è molto commossa a Saluzzo, dove si è recata a Saluzzo, dove si è svolta anche l'incendio di segreteria di d'arte «Amleto Bertoni».

[p. ne]

CONSORZIO PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE

Area intervento «Cuneo»

Sede legale: c/o Municipio di Cuneo - Via Roma n. 28

Al sensi dell'art. 6 della Legge 25.02.1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1995

a) conto consuntivo 1994 (1):

1) La nota relativa alle entrate ed alle spese sono le seguenti:

ENTRATE			SPESSE		
DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1995	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1995	DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1995	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1995
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato L. 1.783) (di cui dalle Regioni L. 1.783)	1.783	1.324	- Contributi	2.211	2.088
- Altre entrate correnti	825	809	- Rimborso quote capitale per mutui in ammortamento	19	11
- Totale entrate di parte corrente	2.608	2.133	- Totale spese di parte corrente	2.230	2.099
- Allocations di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato L. 41) (di cui dalle Regioni L. 500) (di cui dalle Regioni L. 500)	541	5.512	- Spese di capitale	707	7.470
- Altre entrate correnti	0,00	-	- Totale spese in conto capitale	707	7.470
- Totale entrate conto capitale	541	5.512	- Rimborso prestiti diversi da quote capitale per mutui	231	110
- Partite di giro	231	121	- Partite di giro	-	-
- Disavanzo	-	-	- Avanzo	-	188
TOTALE GENERALE	3.181	8.665	TOTALE GENERALE	3.161	9.668

2) La classificazione delle principali spese correnti ed in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente: (a L. 1.000.000)

- Personale	L. 304
- Acquisto di servizi	L. 17
- Interventi passivi	L. 17
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L. 17
- Investimenti	L. 817

3) La risultanza finale e tutto il 31-12-1994 risultano le seguenti:

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1994	L. 188
- Residui passivi pregressi esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1994	L. 11
- Avanzo di amministrazione al 31-12-1994	L. 178
- Ammortamento dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla alienazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1994	L. -

4) Le principali entrate e spese per abitanti sono le seguenti: (dati di competenza a consuntivo rispetto al totale degli abitanti 1994 - equivalenti al totale degli abitanti al 31.12.1994 n. 93.100)

Entrate correnti	L. 22.178	Spese correnti	L. 20.541
di cui:		di cui:	
- contributi e trasferimenti	L. 21.857	- personale	L. 3.271
- altre entrate correnti	L. 319	- acquisto beni e servizi	L. 15.840
		- altre spese correnti	L. 1.310

(1) dati di riferimento bilancio consuntivo approvato.

R. PRESIDENTE geom. Antonio...

INIZIATIVA DEL SINDACO

Il paese diventa soggetto per foto poesie e racconti

CEVA. Oggi vertice con Costa per il casello di Montezemolo. Oggi, alle 16, nella Comunità montana il deputato dell'Udc Costa ha indetto un incontro per il casello di Montezemolo dell'autostrada To-Sv. Il paese difende l'uscita e il sindaco Secondo minaccia di bloccare l'autostrada in vista dell'apertura del tratto raddoppiato. [L. f.]

SALUZZO

Sbanda con la moto Grave un giovane

Il controllo della «Kawasaki 800» imboccando una curva, in via Circonvallata. Clemente Paolo Gramaglia, 26 anni, di Chieri, via Fiume, ora è in ospedale in prognosi riservata. [p. 3]

MONDOVI'

Liceale ha vinto le Olimpiadi di Fisica

Medaglia d'argento a Mario Viola, studente dello Scientifico, vincitore delle Olimpiadi regionali di Piasco. [p. 3]

MONTMALE

Iniziativa del sindaco

Il paese diventa soggetto per foto poesie e racconti

Appena rieletto sindaco Giorgio Cerutti, 40 anni, impiegato, ha nominato i collaboratori (Giuseppe Carletti, pensionato, vice sindaco; Marcello Ellena, artigiano, assessore) e ha lanciato un'iniziativa promozionale: «Una giornata a Montemale».

Spiega il sindaco: «L'idea di fondo è "fotografare" con immagini e scritti gli abitanti del paese, collocati fra le Valli Granate e Meira. Ed ecco quindi due concorsi: il primo per fotografi dilettanti e professionisti; il secondo per chi vuole raccontare in prosa o in poesia la storia di uno o più abitanti del paese».

Fotografie e scritti saranno inseriti in una mostra (prevista per agosto) e pubblicati in un volume che uscirà nel '96. Collaborano all'iniziativa il Centro Primale, Regione, Provincia, Comuni, commercio, Comunità Montane, Associazioni Paesi del Viso. [p. 3]

MONTA'

Presentata l'altra sera

C'è la «squadra» degli assessori di Almondo

Domenico Almondo l'altra sera ha convocato il primo Consiglio comunale

Si è svolto l'altra prima Consiglio comunale dopo le elezioni. Il nuovo sindaco Domenico Almondo, agronomo, ha presentato la squadra degli assessori. Sono: Silvano Valgania, insegnante, che è anche nominato vice sindaco; Ornella Canto, psicologa, per la prima volta in Comune, nonché la prima donna che assume l'incarico di assessore in paese; Domenico Morone, ingegnere, assessore esterno. [p. 3]

Dal primo cittadino

Delega specifica a 6 consiglieri del Comune

CHERASCO. Dopo aver scelto i quattro assessori, il sindaco Gianni Avagnina ha assegnato deleghe specifiche a sei consiglieri.

Arturo Costamagna si occuperà di Artigianato, gestione delle strutture e dei servizi comunali, problemi degli anziani, manifestazioni. Andrea Costa, della frazione Bricco, dei problemi socio-sanitari del territorio e dei trasporti. Pietro Barale dei consorzi irrigui, agricoli, stradali e delle fiere agricole. Domenico Dogliani dei problemi edilizi e delle frazioni che si trovano alla destra di Stura. Sergio Barbero dei giovani, del campo culturale e delle frazioni della Valle.

Infine Ernesto Ferrandi (che in Consiglio comunale aveva polemizzato per la mancata riconferma ad assessore) si occuperà di Pubblica Istruzione e dei problemi riguardanti la frazione Roretto. [p. 3]

CITTA' DI VALENZA
Assessorato al Commercio
Centro Comunale Cultura

Domenica 14 maggio 1995 - 15 - 19

Centro storico di Valenza (AL)

Festa Minascimentale
La magia dell'oro

Chiusura delle gioiellerie e i negozi rimarranno aperti
Sono inoltre previsti punti ristoro gastronomici

Gruppo Detaglianti Orefici e Argentieri
CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO C.R.T.

Symbol

QUESTA SERA

DANIELE COMBA**DOMANI SERA****G. PAOLO DORIA**

S.S. ASTI MARE

VIGLIANO D'ASTI

TEL. 0141/952.132

La maggioranza dei trecentoventi insegnanti designati dal Ministero abita e lavora nel Cuneese

Decise tutte le commissioni di Maturità

Sono state comunicate ieri mattina al Provveditorato

Il Provveditorato di Cuneo, ieri mattina, sono arrivati i tabulati elaborati dal Ministero della Pubblica Istruzione con le Commissioni che saranno impegnate negli esami di Maturità. Sono trecentoventi i docenti designati, in maggioranza cuneesi, che lavorano negli istituti superiori della «Granda».

Maturità linguistica
1ª commissione. Alba, Istituto Magistrale (84 candidati). Presidente: Augusto De Ferrari (Istituto Magistrale Regina Margherita, Torino); italiano: Lucia Rava (Liceo Scientifico Leonardo Cocito, Alba); francese: Lidia Vottero (Istituto Magistrale Giacomo Soleri, Saluzzo); inglese: Piermarco Mignone (Liceo Scientifico Leonardo Cocito, Alba); tedesco: Adriana Ariando (Liceo Scientifico G.B. Vasco Mondovì).

2ª commissione. Fossano, Liceo Scientifico G. Ancia (59 candidati). Presidente: Ermano Gajdou (Istituto Magistrale Regina Margherita, Torino); italiano: Piergiorgio (Istituto Tecnico Industriale Fossano); inglese: Patricia Bertolino (Ses. Coord. Mondovì Istituto Alberghiero, sez. Dronero); francese: Franco Guidetti (Liceo Classico S. Felice, Cuneo); tedesco: Tiziana Laini (Istituto agrario Paolo Barbero Cuneo).

Maturità magistrale
2ª commissione. Alba, Istituto Magistrale (74 candidati). Presidente: Annamaria Magno (Istituto Magistrale Regina Margherita, Torino); italiano: Gabriella Codoloni (Liceo Scientifico Ancia Fossano); filosofia e pedagogia: Ezio Zubbini (Liceo Classico Bovone, Alba); pedagogia: Giovanni Raderi (Istituto Magistrale De Cenzi, Caccamo); francese: Angela Crispo (Liceo Scientifico Ancia Fossano).

Maturità tecnica e agraria
1ª commissione. Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici, Savigliano (40). Presidente: Bruno (Istituto d'Arte Bertone, Saluzzo); lingua e lettere italiane: Gianfranco Capello (Istituto Tecnico Industriale Racconigi); analisi contabile generale e speciale: Carla Crosetto (Istituto Professionale Doria Cirié); diritto e legislazione sociale: Fulvia Lazzeri (Istituto Grandis Cuneo); inglese: Silvana Garrelli (Istituto Alberghiero Mondovì).

Maturità tecnica e agraria
1ª commissione. Istituto professionale per l'agricoltura, Istituto professionale per l'agricoltura (Istituto professionale per l'agricoltura Asti); lingua e lettere italiane: Umberto Novani (Istituto d'Arte Bertone, Saluzzo); agronomia, coltivazione e macchine agrarie: Vittorio Monzani (Istituto tecnico agrario Tressin, Longirolo); tecnica della produzione animale: Giuseppe Peano (Istituto tecnico agrario Bocchialini di Parma); chimica ed industrie agrarie: Silvana Corrado (Istituto professionale commerciale Bra).

2ª commissione. Istituto professionale per l'agricoltura, Paolo Barbero Cuneo (77). Presidente: Rosa Bonfiglio (Istituto tecnico commerciale A. Moro, Torino); italiano e: Luigi Bernardi (Istituto Magistrale De Amicis Cuneo); francese: Umberto Polizzi (Istituto tecnico commerciale Baruzzi, Mondovì); tecnica aziendale: Elena Bottara (docente a riposo); geografia economica: Fulvia Giannone (Istituto tecnico commerciale Bonelli Cuneo).

Maturità tecnica e industriale
1ª commissione. Istituto tecnico industriale Fossano (73). Presidente: Aurelio Grella (Istituto Tecnico Guala, Bra); italiano: Tiziana Sola (Istituto tecnico per geometri, Cuneo); matematica generale applicata: Rossana Giorgi (Istituto commerciale Mondovì, Ceva); informatica generale: Claudia Brusasco (Istituto Commerciale, Cortemilia); elettronica e telecomunicazioni: Paolo Vinda (Istituto Tecnico Industriale Mondovì).

Maturità classica
1ª commissione. Liceo Classico Goveone Alba (66). Presidente: Bonifanti (Liceo Scientifico Leonardo, Vinci, Torino); italiano: Oriana Ferro (Liceo Scientifico Galileo Galilei, Nirza Monferrato); latino e greco: Maria Giovanna Alasia (Liceo Silvio Pellico Cuneo); storia: Valerio Elampio (Istituto magistrale

Alba); matematica: Maria Luisa Laveder (Liceo Scientifico Cocito, Alba).
2ª commissione. Liceo Classico S. Felice Cuneo (48). Presidente: Guglielma Fulcheri (Liceo Classico Botta, Ivrea); italiano: Maria Lucia Villani (Liceo Scientifico Peano, Cuneo); latino e greco: Maitale Monasterolo (Liceo Classico Beccaria, Mondovì); storia: Michele Girardo (Liceo Scientifico Peano, Cuneo); matematica: Meisneri (Istituto Magistrale De Amicis, Cuneo).

3ª commissione. Liceo Classico S. Felice Cuneo (54). Presidente: Fulvio Romano (Liceo Classico Gandino, Bra); italiano: Lazzaro Scaraffa (Liceo Scientifico Peano, Cuneo); latino e greco: Nella Libiana Chiavolini (Liceo Classico Bovone, Alba); storia: Paola Perona (Istituto Magistrale De Amicis Cuneo); matematica: Gianni Longhi (Liceo Scientifico Peano Cuneo).

4ª commissione. Liceo Classico Beccaria, Mondovì (78). Presidente: Piercarlo Rovera (Liceo Scientifico Cocito Alba); italiano: Elia Delagrande (Liceo Scientifico Vasco Mondovì); latino e greco: Erminia Gallesio (Liceo Classico Pellico, Cuneo); storia: Clara Manca (Istituto Tecnico Baruffi Mondovì); matematica: Maria Pico (Liceo Scientifico Vasco, Mondovì).

Maturità linguistica
1ª commissione. Liceo Linguistico Cuneo (71). Presidente: Francesca Capetta (Liceo Scientifico Convitto Nazionale), italiano: Liliana Gulino (Istituto Magistrale De Amicis Cuneo); inglese: Anna Lombardo (Liceo Scientifico Peano, Cuneo); storia: Alberto Bosi (Liceo Classico S. Felice Cuneo); scienze: Giulio Giuseppe Amati (Istituto Magistrale De Amicis Cuneo).

Maturità magistrale
1ª commissione. Istituto Magistrale De Amicis Cuneo (47). Presidente: Roberto Peano (Istituto Magistrale Soleri, Saluzzo); italiano: Antonietta Carloti (Istituto Professionale Industria e Artigianato Cuneo); matematica: Giuliana Molinengo (Liceo Classico Pellico, Cuneo); filosofia e pedagogia: Ignazio Fino (Istituto d'Arte Bertone, Saluzzo); italiano e latino: Ida Sorzana (Liceo Scientifico Peano, Cuneo).

2ª commissione. Istituto Magistrale Soleri, Saluzzo (55). Presidente: Giovanni Chigo (Istituto Magistrale De Amicis, Cuneo); italiano: Bruno (Istituto Tecnico Denina, Saluzzo); matematica: Augusto Garrelli (Istituto d'Arte Bertone, Saluzzo); filosofia e pedagogia: Luisa Culasso (Liceo Classico Bodoni, Saluzzo); italiano e latino: Raffaella Romano (Liceo Classico Bodoni, Saluzzo).

3ª commissione. Istituto Magistrale Goveone Mondovì (43). Presidente: Anna Maria Alessandria (Liceo Classico Goveone, Alba); italiano: Caterina Sciolle (Istituto Tecnico Baruffi, Mondovì); matematica: Angela De Giorgis (Liceo Scientifico Vasco, Mondovì); pedagogia e filosofia: Ada Scotti (Liceo Scientifico Vasco, Mondovì); italiano e latino: Flavia Clari (Liceo Scientifico Vasco, Mondovì).

Maturità scientifica
1ª commissione. Liceo Scientifico Cocito, Alba (77). Presidente: Eliana Pinotello (Liceo Scientifico Curia, Grugliasco); italiano: Claudia Cornacchia (Liceo Classico Goveone, Alba); matematica e fisica: Doriana Borelli (Istituto Magistrale Alba); inglese: Marinella Castagnoli (Istituto Servizi Commerciali, Alba); filosofia e storia: Gabriella Giamello (Liceo Scientifico Giolitti, Bra).

2ª commissione. Liceo Scientifico Giolitti, Bra (59). Presidente: Cecilia Saccione (Liceo Classico S. Felice, Cuneo); italiano: Maria Grazia Sangallo (Liceo Classico Gandino, Bra); matematica e fisica: Germana Penna (Liceo Scientifico Peano, Cuneo); inglese: Maria Albina Cane (Istituto Magistrale, Alba); filosofia e storia: Riccardo Ferrero (Liceo Classico Gandino, Bra).

3ª commissione. Liceo Classico Arimondi, Savigliano (39). Presidente: Annamaria Rivero (Liceo Classico Alfieri, Torino); italiano: Gabriella Hellmann (Liceo Scientifico Peano Cuneo); matematica e fisica: Donato Baruducchi (Liceo Scientifico Ferraris, Torino); inglese: Carla Marcono (Istituto professionale Marconi, Savigliano); filosofia e

storia: Emanuele Fornizzetti (Liceo Scientifico Giolitti, Bra).
4ª commissione. Liceo Scientifico Peano, Cuneo (65). Presidente: Annamaria Branda (Liceo Scientifico Volta, Torino); italiano: Cristina Terzi (Istituto Magistrale De Amicis, Cuneo); matematica e fisica: Silvia Rivo (Liceo Classico S. Felice, Cuneo); inglese: Angela Cavallo (Istituto Magistrale De Amicis, Cuneo); filosofia e storia: Maria Montervino (Istituto Magistrale Soleri, Saluzzo).

5ª commissione. Liceo Scientifico Peano, Cuneo (66). Presidente: Giorgio (Liceo Scientifico Curia, Pinerolo); italiano: Francesco Bualdo (Liceo Scientifico Ancia, Fossano); matematica e fisica: Silvana Musso (Liceo Classico S. Felice, Cuneo); inglese: Giovanna Bertoldi (Liceo Classico S. Felice, Cuneo); filosofia e: Giuseppe Corina (Liceo Scientifico Cocito, Alba).

6ª commissione. Liceo Classico Bodoni, Saluzzo (72). Presidente: Roberto Garino (Liceo Classico Arimondi, Savigliano); italiano: Pina Combe (Istituto Magistrale Soleri, Saluzzo); matematica e fisica: Paolo (Liceo Scientifico Ancia, Fossano); inglese: Costanza Ortolano (Istituto Magistrale Soleri, Saluzzo); filosofia e storia: Vincenzo Viglietti (Istituto magistrale

Soleri, Saluzzo).
7ª commissione. Liceo Scientifico Vasco, Mondovì (89). Presidente: Pietro Ferraris (Liceo Scientifico, Ovada); italiano: Gabriella Mongardi (Liceo Classico Beccaria, Mondovì); matematica e fisica: Giovanni Pasquale (Liceo Scientifico Ancia, Fossano); inglese: Maria Luisa Settimo (Istituto Professionale Alberghiero Mondovì); filosofia e storia: Lorenzo Vacchetta (Liceo Classico Beccaria Mondovì).

8ª commissione. Liceo Scientifico Ancia, Fossano (48). Presidente: Domenico Tealdi (Liceo Classico Beccaria, Mondovì); italiano: (Liceo Classico Arimondi, Savigliano); matematica e fisica: Rosella Spinardi (Liceo Scientifico Peano, Cuneo); inglese: Lorenzo Delmazzo (Liceo Classico Bodoni, Saluzzo); filosofia e storia: Maria Pia Nicola (Liceo Classico Arimondi Savigliano).

Maturità professionale industriale
1ª commissione. Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, Cuneo (46). Presidente: Franco Romussi (Istituto Professionale Jaffè, Casale M.T.); lingua e lettere italiane: Silvia Cippellini (Istituto Professionale Grandis, Cuneo); elettronica ed elettrotecnica: Antonino Leonardi (Istituto Tecnico Delpezzo, Cuneo); matematica: Massimo Traverso (Istituto Professionale Grandis, Cuneo); fisica e laboratorio: Ludovico Spessotto (Istituto Tecnico Baruffi, Mondovì).

2ª commissione. Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, Cuneo (46). Presidente: Franco Romussi (Istituto Professionale Jaffè, Casale M.T.); lingua e lettere italiane: Silvia Cippellini (Istituto Professionale Grandis, Cuneo); elettronica ed elettrotecnica: Antonino Leonardi (Istituto Tecnico Delpezzo, Cuneo); matematica: Massimo Traverso (Istituto Professionale Grandis, Cuneo); fisica e laboratorio: Ludovico Spessotto (Istituto Tecnico Baruffi, Mondovì).

3ª commissione. Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, Cuneo (46). Presidente: Franco Romussi (Istituto Professionale Jaffè, Casale M.T.); lingua e lettere italiane: Silvia Cippellini (Istituto Professionale Grandis, Cuneo); elettronica ed elettrotecnica: Antonino Leonardi (Istituto Tecnico Delpezzo, Cuneo); matematica: Massimo Traverso (Istituto Professionale Grandis, Cuneo); fisica e laboratorio: Ludovico Spessotto (Istituto Tecnico Baruffi, Mondovì).

4ª commissione. Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, Cuneo (46). Presidente: Franco Romussi (Istituto Professionale Jaffè, Casale M.T.); lingua e lettere italiane: Silvia Cippellini (Istituto Professionale Grandis, Cuneo); elettronica ed elettrotecnica: Antonino Leonardi (Istituto Tecnico Delpezzo, Cuneo); matematica: Massimo Traverso (Istituto Professionale Grandis, Cuneo); fisica e laboratorio: Ludovico Spessotto (Istituto Tecnico Baruffi, Mondovì).

5ª commissione. Istituto alberghiero Mondovì (51). Presidente: Vittoria Grassi (Istituto Professionale Montana Roma); lingua e lettere italiane: Elisabetta Bertolo (Istituto Magistrale

Baruffi, Mondovì); inglese: Piera Caramello (Liceo Scientifico Vesco, Mondovì); diritto legislativo: Santina Mee (Istituto professionale Alba); francese: Briella Martinelli (Istituto professionale Barbero, Mondovì).
11ª commissione. Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici Alba (82). Presidente: Vilma Zuccati (Istituto professionale per i servizi commerciali, Torino).
Silvio Viberi (Istituto tecnico Umberto I, Alba); economia e tecnica dell'azienda turistica: Caterina Mondo (Istituto professionale per i servizi commerciali, Savigliano); agronomia, coltivazione agraria, zootecnica: Piero Trucchi (Istituto Tecnico Baruffi, Ceva); elementi di diritto e legislazione sociale e agraria: Alida Manfredi (Istituto Commerciale Silvio Pellico, Fossano); scienze naturali e fitopatologia chimica e industriale: Carla Marino (Istituto professionale Gobetti, Cuneo).

12ª commissione. Istituto professionale Servizi commerciali Mondovì (68). Presidente: Ferruccio Orusa (Istituto Professionale Commerciale, Savigliano); lingua e lettere italiane: Corrado Viara (Istituto Alberghiero Mondovì); analisi della contabilità: (Istituto Tecnico Baruffi, Mondovì); francese: Vanda Romi

13ª commissione. Liceo Artistico Bianchi Cuneo (59). Presidente: Roberto Lupo (Istituto d'Arte, Torino); italiano: Rosanna Madalotti (Istituto Professionale Grandis, Cuneo); disegno geometrico: Marianna Drago (Istituto d'Arte Bertone, Saluzzo); storia dell'arte: Maria Merino (Liceo Classico S. Felice, Cuneo); anatomia artistica: Virginio Tadda (Istituto professionale Gassini, Savona).

14ª commissione. Liceo Artistico Bianchi, Cuneo (51). Presidente: Domenico Genaro (Liceo Scientifico Majorana, Moncalvo); italiano: Esterina Caccamo (Istituto Magistrale, Alba); disegno geometrico: Armando Cantamessa (Istituto d'Arte Asti); storia dell'arte: Marcella Brizio (Liceo Classico Goveone, Alba); matematica: Clara Mina (Liceo Scientifico Cocito, Alba).

Maturità tecnica agraria
1ª commissione. Istituto tecnico Umberto I Alba (52). Presidente: Giovanni Valle (Istituto Tecnico Motta Monso); italiano: (Istituto Tecnico Einaudi Alba); legislazione e commercializzazione: Claudio Scotti (Istituto Einaudi Alba); viticoltura: Paolo Plesore (Istituto Einaudi Alba); scienze naturali: Francesco Vezza (Istituto professionale Alba).

Maturità tecnica commerciale
1ª commissione. Istituto Tecnico Bonelli, Cuneo (70). Presidente: Anna Bagnis (Istituto Tecnico Einaudi Torino); italiano: Giovanni Garrelli (Istituto Delpezzo, Cuneo); ragioneria: Domenico Papalia (Istituto Professionale Grandis, Cuneo); matematica: Roberto Mariotti (Istituto tecnico Denina Saluzzo); diritto: Francesco Picotto (Istituto Fossano).

2ª commissione. Istituto Tecnico Bonelli, Cuneo (74). Presidente: Bartolomeo Masucco (Istituto Delpezzo Cuneo); italiano: Giovanni Mandrile (Istituto Delpezzo Cuneo); ragioneria: Guido (Istituto Professionale Grandis, Cuneo); matematica: Gassero (Istituto Tecnico Baruffi, Mondovì); diritto: Maria Zarella (Istituto Magistrale De Amicis, Cuneo).

3ª commissione. Istituto Commerciale Tesoro Fossano (67). Presidente: Valeria Castagnino (Istituto Guala Bra); italiano: Maria Bertaglia (Istituto Fossano); ragioneria: Giovanni Vasso (Istituto Bonelli, Cuneo); matematica: Michele Fruttero (Istituto Fossano); diritto: Guido Santini (Istituto Guala, Bra).

4ª commissione. Istituto Tecnico Commerciale Baruffi, Mondovì (65). Presidente: Liliana Le Vecchia (Liceo Scientifico Cernusco, Torino); italiano: Giancarlo Conino (Istituto Professionale Garrelli, Mondovì); ragioneria: Doriani Ficare (Istituto Professionale Mondovì); matematica: (Istituto Durando (Istituto Einaudi, Alba); diritto: Lo-

15ª commissione. Istituto Commerciale Baruffi, Mondovì (35). Presidente: Giovanni Bocchmann (Istituto per geometri, Cuneo); italiano: Maria Bonioli (Istituto per l'agricoltura, Ormea); ragioneria: Ida Costa (Istituto professionale Mondovì); matematica:

16ª commissione. Istituto Commerciale Baruffi, Mondovì (35). Presidente: Giovanni Bocchmann (Istituto per geometri, Cuneo); italiano: Maria Bonioli (Istituto per l'agricoltura, Ormea); ragioneria: Ida Costa (Istituto professionale Mondovì); matematica:

17ª commissione. Istituto Commerciale Baruffi, Mondovì (35). Presidente: Giovanni Bocchmann (Istituto per geometri, Cuneo); italiano: Maria Bonioli (Istituto per l'agricoltura, Ormea); ragioneria: Ida Costa (Istituto professionale Mondovì); matematica:

Cinaia Bagliatti (Istituto Conelli, Cuneo); diritto, Massimo Macciò (Istituto per l'agricoltura, Ormea).

18ª commissione. Istituto Tecnico Denina, Saluzzo (53). Presidente: Paolo Duchesino (Istituto Tecnico, Torino); italiano: Marco Tassi (Liceo Scientifico Vasco, Mondovì); ragioneria: Gian Pietro Zambelli (Istituto Tesoro Fossano); inglese: Gabriella Cagnassi (Istituto Professionale S. Felice, Saluzzo); merceologia: Marco Latini (Istituto d'Arte Bertone, Saluzzo).

19ª commissione. Istituto Tecnico Guala, Bra (52). Presidente: Giovanni Rabbia (Istituto Denina Saluzzo); italiano: Tommaso Bonamico (Istituto Einaudi, Alba); ragioneria: Eugenia Barbero (Istituto Professionale, Bra); inglese: Francesca Fino (Istituto Vittorini, Cuneo); merceologia: Olga Barra (Istituto Denina, Saluzzo).

20ª commissione. Istituto Tecnico Rinaudi, Alba (42). Presidente: Rita Accatino (Istituto Guala, Bra); italiano: Giorgio Maragnoli (Istituto Agrario Umberto I, Alba); economia aziendale: Franco Cherubini (Istituto professionale servizi commerciali, Alba); diritto: Luigi Costa (Istituto Professionale servizi commerciali Alba); matematica applicata: Sandro Castagnino (Istituto Baruffi, Ceva).

21ª commissione. Istituto Tecnico Tesoro Fossano (72). Presidente: Pierpaolo Squarotti (Istituto Bonelli, Cuneo); italiano: Miral Vattasso (Fossano); economia aziendale: Carmela Colletti (Istituto Tecnico Silvio Pellico, Fossano); diritto: Angelo Sordi (Istituto tecnico Silvio Pellico, Fossano); matematica applicata: Maria Grazia Dogliani (Istituto Guala, Bra).

22ª commissione. Istituto Tecnico Commerciale Bonelli, Cuneo (66). Presidente: Luisa Cattaneo (Istituto Borromeo, Arona); italiano: Elio Mondini (Istituto Delpezzo, Cuneo); matematica: Concetta Mazzeo (Istituto Tesoro Fossano); informatica: (Istituto Magistrale, Saluzzo); ragioneria: Giovanni Cerutti (Istituto Professionale Grandis, Cuneo).

23ª commissione. Istituto Tecnico Guala, Bra (43). Presidente: Giuseppe Tarico (Liceo Scientifico Cocito, Alba); italiano: Margherita Corrado (Istituto professionale Bra); matematica: Giovanni Giaccone (Istituto Bonelli, Cuneo); informatica: Maurizio Rosso (Istituto Bonelli, Cuneo); ragioneria: Giovanni Larosa (Istituto Einaudi, Alba).

24ª commissione. Istituto Tecnico Einaudi Alba (53). Presidente: Neri (Istituto Guala, Bra); italiano: Assunta Cocuzzo (Istituto Agrario Umberto I, Alba); ragioneria: Maria Ruggero (Istituto Fellati, Cuneo); geografia: Rosa De Nicola (Liceo Classico Goveone, Alba); diritto: Romanelli (Istituto Professionale Commerciale Alba).

25ª commissione. Istituto Tecnico Denina, Saluzzo (59). Presidente: Mario Rossetti (Istituto Guala, Bra); italiano: Laura Costa (Istituto Magistrale Soleri, Saluzzo); ragioneria: Piergiuseppe De Marchi (Istituto Professionale Silvio Pellico, Saluzzo); matematica: Sandra Cera (Istituto Professionale Silvio Pellico, Saluzzo); merceologia: Marinella Mescone (Istituto Delpezzo, Verzuolo).

Maturità tecnica industriale
1ª commissione. Istituto Industriale Delpezzo, Cuneo (48). Presidente: Rosa Gallo (Istituto Vinci, Alessandria); italiano: Edvige Abello (Istituto Tecnico per geometri, Cuneo); impianti chimici: Antonio Monzani (Istituto Galles, Albenga); chimica industriale: Silvio Maffi (Istituto Casale, Torino); analisi chimica: Giorgio Cugnod (Istituto professionale Garrelli, Mondovì).

2ª commissione. Istituto Tecnico Mario Delpezzo, Cuneo (47). Presidente: Luciana Ciampichella (Istituto tecnico per geometri Cuneo); italiano: Fabrizio Gardinali (Istituto Bonelli, Cuneo); impianti chimici: Antonio Fedele (Istituto Casale, Torino); chimica industriale: Rosaria Amato (Istituto Galles Imperia); analisi chimica: Mario Bourcier (Istituto Professionale Garrelli, Mondovì).

3ª commissione. Istituto Tecnico Industriale Mondovì (72). Presidente: Carla Capusano (Istituto Vittorini, Grugliasco); italiano: Vittorina Bagnasco (Istituto Baruffi, Mondovì); elettronica: Giuseppe Borghese (Istituto Professionale Garrelli, Mondovì); matematica:

4ª commissione. Istituto Industriale Delpezzo, Cuneo (65). Presidente: Adriano (Istituto Bonelli, Cuneo); italiano: Giovanni Viglione (Istituto Cuneo); elettrotecnica: Edoardo Rivetti (Istituto Bra); sistemi automatici: Dario Senzo (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, Cuneo); impianti elettrici: Elio (Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, Cuneo).

5ª commissione. Istituto Tecnico Industriale, Cuneo (82). Presidente: Maria Mana (Istituto Tecnico Eula, Savigliano); italiano: Laura Burdese (Istituto Fossano); elettrotecnica: Silvio Baracco (Istituto Mondovì); sistemi automatici: Fernando Giacchello (Istituto Delpezzo Cuneo); impianti elettrici: Mauro Costa (Ipsa Castelnuovo don Bosco).

6ª commissione. Istituto Industriale Delpezzo, Cuneo (78). Presidente: Ezio Marini (Istituto tecnico per geometri, Cuneo); italiano: Piercarlo Rosso (Istituto tecnico per geometri, Cuneo); meccanica: (Istituto Anconelli (Istituto Mondovì); tecnologia meccanica: Giorgio Carniselli (Istituto professionale per l'Industria, Cuneo); automazione: Giovanni Chiaro (Istituto professionale per l'Industria, Cuneo).

7ª commissione. Istituto Tecnico Industriale, Fossano (68). Presidente: Sergio Anelli (Istituto Denina, Saluzzo); italiano: Livio Compars (Istituto Tesoro, Fossano); meccanica: Gianluigi Rinaudo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia meccanica: Bruno Bernardi (Istituto Delpezzo, Cuneo); automazione: Guido Rosso (Istituto Delpezzo, Cuneo).

8ª commissione. Istituto Tecnico Industriale, Fossano (73). Presidente: Giorgio Pozzi (Istituto Majorana, Grugliasco); italiano: Antonio Bartolo (Istituto Tesoro Fossano); informatica: Sergio Sperotto (Istituto Delpezzo, Cuneo); elettronica: Edoardo Basco (Istituto Mondovì); elettronica: Carlo Garavagno (Istituto professionale Marconi, Savigliano).

Maturità tecnica geometri
1ª commissione. Istituto Tecnico Commerciale Einaudi, Alba (73). Presidente: Enrico Zibelli (Istituto Gioberti, Asti); italiano: Giuliano Alessandria (Istituto Agrario Umberto I, Alba); tecnologia delle costruzioni: Giancarlo Torrisi (Istituto Tecnico Eula, Savigliano); topografia: Pasquale Talamara (Istituto Agrario Umberto I, Alba); estimo: Davide Nasia (Istituto Agrario Umberto I, Alba).

2ª commissione. Istituto Tecnico Baruffi Mondovì (59). Presidente: Laura (Istituto Tecnico per Geometri, Nivella); italiano: Margherita Genesio (Istituto Mondovì); tecnologia: Adriano Dutto (Istituto Tecnico per geometri, Cuneo); topografia: Sergio Viglietti (Istituto Tecnico Eula, Savigliano); estimo: Massimo Pagetti (Istituto Agrario Umberto I, Mondovì).

3ª commissione. Istituto Tecnico Eula, Savigliano (79). Presidente: Annamaria Aimoni (Istituto Denina, Cuneo); italiano: Roberto Bigonelli (Istituto Racconigi); tecnologia delle costruzioni: Marcella Coccia (Istituto Tecnico per geometri, Cuneo); topografia: Carlo Barberis (Istituto Agrario Umberto I, Alba); estimo: Mario Villone (Istituto Professionale per l'agricoltura, Fossano).

4ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (84). Presidente: Erierto Costamagna (Istituto Delpezzo Cuneo); italiano: Carlo Sammartino (Istituto Delpezzo Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Carlo maseo (Istituto tecnico per geometri Einaudi, Alba); topografia: Leonardo Olivero (Istituto Tecnico Eula, Savigliano); estimo: Ornella Pozza (Istituto Professionale per l'agricoltura, Fossano).

5ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

6ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

7ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

8ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

9ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

10ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

11ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

12ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

13ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

14ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

15ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

16ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

17ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

18ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

19ª commissione. Istituto Tecnico per Geometri, Cuneo (69). Presidente: Giovanni Fresia (Istituto Fossano); italiano: Nicola Piccolo (Istituto Delpezzo, Cuneo); tecnologia delle costruzioni: Valerio Milano (Istituto Tecnico Einaudi, Alba); topografia: Edoardo (Istituto Baruffi, Ceva); estimo: Alberto Imberti (Istituto Umberto I, Cuneo).

Ad Alba hanno preso il via due opere attese da tempo in piazza Mons. Grassi e via Mameli

Rotonda e parcheggio da 300 posti

Lo spartitraffico sarà realizzato ■ uno dei punti più caotici e pericolosi nella zona Est della città vicino al Vescovado
I posti-auto sorgeranno lungo la strada che collegherà via Ognissanti al cavalcavia ferroviario di borgo Piave

ALBA. Si ■ iniziati i lavori di opere pubbliche attese da tempo: la «rotonda» per lo svincolo del traffico all'incrocio ■ piazza Monsignor Grassi e il parcheggio da trecento posti in via Mameli, ■ nuovo collegamento stradale (area delle ■ dietro alla stazione ferroviaria).

Con la «rotonda» si spera di risolvere ■ problema dello smi- del traffico in uno dei nodi più caotici e pericolosi della viabilità cittadina in corrispondenza all'incrocio tra piazza Monsignor Grassi (o del Vescovado), i corsi Michele Coppino, Nino Bixio sulla circonvallazione e viale Cherasca, nella zona ■ della città. Si tratta dello svincolo che regola il traffico ■ direttrici di ingresso ■ uscita dal centro storico verso le colline di Langa e la ■ dei vini barbaresco, moscato (Barbaresco, Treiso, Neive, Mango).

La «rotonda» avrà ■ diametro interno di diciotto metri e sarà accostata il più possibile al viale Cherasca in modo da non portar via troppo spazio a piazza ■ Monsignor Grassi, che si vuole sistemare e abbellire. ■ «rotonda» sarà dotata ■ verde nello spazio centrale, ■ passaggi pedonali ■ di ■ spartitraffico (spesa 124 milioni).

Ma oltre all'opera per lo smi- del traffico, gli amministratori hanno in programma di sistemare tutta la ■ su ■ affaccia ■ prestigioso pa-



Il ■ in piazza Mons. Grassi dove sarà ■ la «rotonda» per lo svincolo del traffico (foto Bruno Muraldi)

lazzo del Vescovado ■ che con- ■ al centro, visibili, resti della ■ muraria della romana ■ Pompeiana.

Anche Italia Nostra ha chiesto che siano salvaguardati i valori storico-architettonici della piazza dominata dal palazzo vescovile costruito verso la fine del Seicento, ampliato e abbellito ■ secolo successivo. Divenuto uno dei palazzi più belli ■ città, ospita numerose personalità di passaggio, co-

me Napoleone Bonaparte.

Anche i resti dell'antica cinta muraria che attualmente si confondono in ■ ai parcheggio, potrebbero essere maggiormente protetti e messi in risalto. Mentre ■ ancora in fase di studio ■ progetto di interventi ■ piazza, per la «rotonda» è stato possibile avviare i lavori (sospesi ieri per la pioggia, seppur con ■ chi mesi di ritardo che ■ stati necessari per ottenere tutte le

approvazioni, trattandosi di un'area di interesse storico. La «rotonda» era anche stato con- ■ ■ parte dell'opposizione nella precedente amministrazione, che avrebbe preferito un semaforo.

L'altro intervento riguarda il primo lotto ■ lavori (800 milioni) per la realizzazione del parcheggio lungo la progettata nuova strada che collegherà via Ognissanti ■ prossimità dell'istituto per ragionieri) con il ca-

valcavia ferroviario di borgo Piave, all'inizio ■ corsi Europa, scorrendo a fianco della ferrovia. Si tratta di una strada alternativa all'attuale collegamento tra la zona di Porta Ta- ■ ■ borgo Piave, che potrà ridurre il traffico lungo corso fratelli Bandiera ■ un lato ■ a via Ferrero dall'altro. ■ ■ parcheggio sorgerà a ridosso del centro storico e nell'intendimento degli amministratori dovrebbe migliorare la possibilità di sosta ■ città. Il progetto prevede anche la realizzazione, ■ un momento successivo, di una passerella per il collegamento ■ pedonale tra il parking ■ i giardini della ■ ferroviaria per favorire l'accesso a piedi ■ il centro cittadino.

Altre opere dovrebbero essere ■ dirittura d'arrivo. Sono stati appaltati i lavori di sistemazione ■ ■ parte ■ piazza Medford, davanti all'autostazione degli autobus (sono stati affidati all'impresa Verna per 900 milioni). Si ■ di un'area molto frequentata, sterrata e polverosa; ■ riempie di pozze d'acqua ogni volta che piove ed è già stata più volte al centro delle proteste di es ■ a cittadini. Altri appalti riguardano il completamento del marciapiedi al Musso; la sistemazione ■ prima parte di via Vivaro (alluvionata), mentre si ■ in attesa ■ completamento ■ via Willermoin.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

Dopo il furto fuggono su moto ■ targa falsa: arrestati

Giravano su ■ moto con targa falsa applicata su quella originale; avevano appena commesso un furto in un'abitazione a Cervere e stavano preparando un altro «colpo» ■ Roreto. Dopo ■ segnalazione ■ di una ■ sono stati intercettati dagli agenti della Pubblica ■ giudiziaria ■ Cuneo ■ della Strada di Cherasca ■ Saluzzo, che li hanno arrestati con l'accusa di furto plurigravato. Giovanni Fortunato Lagaren, 27 anni, ■ Angelo Riviera (23) - domiciliati al campo nomadi di Villafalletto - sono rinchiusi ad Alba. (r. a.)

SOMMARIVA PERNO

Guidava l'auto, ■ la patente era scaduta

I carabinieri hanno denunciato alla magistratura Luigi Bartolini, 55 anni, di Baldissero d'Alba, sorpreso ■ volante ■ la sua auto ■ la patente scaduta. Per lo stesso reato, riferito a un'abitazione alla guida ottenuta all'estero, è stato denunciato un albanese residente in Italia, Ilir Abedini, 27 anni. (g. n.)

CHERASCO

Tutti i segreti di «Internet»

«Lezioni ■ Internet stasera, alle 21.30, nella sede del circolo «Eredi Brancusi», in regione Oltretanaro, cascina Corso, il braidese Loris Crudeli, esperto in informatica, illustrerà il funzionamento della rete ■ computer che consente la rapida comunicazione tra milioni di ■ in tutto il mondo. Ingresso libero. (g. n.)

MANGO

Incendio in un container vicino a San Donato

I vigili del fuoco di Alba sono intervenuti per spegnere un incendio divampato in un container in uso ai cantonieri lungo la strada per San Donato. Sono andati distrutti tutti gli attrezzi. (g. f.)

ALBA

Si parla ■ malattie ■ tiroide

Il Movimento anziani organizza per oggi, nella sede ■ Vida (ore 16.45) un incontro sul tema: «Malattie della tiroide». Interverrà la dottoressa Annalisa Rossetto, dell'ospedale «San Lazzaro». (g. f.)

ALBA

Quadrangolare ■ calcio per l'Admo

«Una partita per un sorriso»: è il titolo del primo quadrangolare ■ calcio che ■ svolgerà domani al campo sportivo comunale (ora 9). Parteciperanno le squadre: ■ ferrovie ■ Stato, Arma dei carabinieri. Comune, Usl Alba-Bra. E' organizzata in favore della sezione albese dell'Admo. (g. f.)

Domani la tradizionale manifestazione di Primavera: attesi migliaia di partecipanti

Alba, marcia di solidarietà con l'Avis

Gli organizzatori vogliono richiamare l'attenzione sulle donazioni di sangue, un atto di sensibilità ■ chi soffre. Bra invita alla pedalata cicloturistica e progetta la pulizia delle sponde dei corsi d'acqua

ALBA. L'associazione donatori di sangue dell'Avis organizza per domani la tradizionale marcia ■ primavera, che richiama ogni anno migliaia ■ partecipanti. E' la ventiduesima edizione della «Dolce» con ■ d'Avis che prevede due settori: una gara provinciale ■ pettiti per atleti e amatori Fidal di oltre tredici chilometri e una non competitiva, libera a tutti.

Il percorso è unico: si parte da piazza San Paolo e si prosegue per ■ Michele Coppino, Madonna di Como, San Rocco ■ d'Elvio, bivio Pertinace, Altavilla ■ ritorno in città.

Il ritrovo è fissato per le ■ in piazza San Paolo. La partenza scaturirà alle 9.30 per la gara agonistica ■ pochi minuti dopo per la marcia non competitiva. Le iscrizioni si ricevono ■ sede dell'Avis, in via Pierino Belli ■ quelle individuali fino alle 9 di domani: le adesioni dei gruppi devono ■ presentate entro le 19 ■ oggi.

La quota di partecipazione è di ottomila lire: i partecipanti, oltre ■ ■ gratuite ai punti ristoro, riceveranno una borsa sportiva a ricordo della manifestazione.

Alla fase ■ possono partecipare gli atleti ■ amatori in regola con il tesseramento, suddivisi nelle varie categorie: sono in palio numerosi pre-

«Con ■ iniziative - dice il presidente dell'Avis Renzo Meinardi - oltre ■ riproporre una gara sportiva e ■ ricreativa per tutti, intendiamo richiamare l'attenzione ■ sensibilizzare l'opinione pubblica sul dono del sangue come atto ■ solidarietà verso persone in difficoltà, bisognose di aiuto».

L'Avis albese ■ una delle più attive a livello regionale: ha la sede ad Alba e altri 18 gruppi nei paesi ■ 4000 donatori, di cui 2500 attivi: ■ scorso sono stati raccolti 1600 litri di ■ gue.

Da Alba a Bra, dove ■ in programma ■ manifestazione promossa dalla Croce Rossa. Per partecipare basta una due ruote «da città»: chiunque abbia in casa una sia pur modesta bicicletta, ■ possa ■ prestare una, ■ invitato ■ partecipare alla pedalata non competitiva, che ■ terrà domattina.

L'appuntamento è per ■ 8.30 in piazza XX Settembre, dove anche chi non ha prenotato la con la ■ «Pedalata

insieme '95» potrà ritirarla pagando una modesta quota di iscrizione (5000 lire).

Si partirà alle 9, per il più classico dei percorsi cicloturistici cittadini: Niva, Boscchetto, Falchetto, Ca' del Bosco, Madonna dei Fiori.

Venti chilometri tutti pianeggianti, senza passaggi faticosi, quindi adatti anche a bambini, anziani e adulti non particolarmente allenati alla pratica sportiva.

Sempre che non diluvi, la strada sarà agevolmente percorribile, nonostante le piogge dei giorni ■ perché per gran parte asfaltata e solidamente sterrata.

Una sosta con ristoro ■ prevista in frazione Falchetto. Giun- ■ all'altezza del santuario della Madonna dei Fiori, ■ gruppo farà ritorno in piazza XX Settembre, dove ci sarà l'arrivo dei ■ prossimo anno. I partecipanti potranno tenersi ■ ■ ricordo della manifestazione. Una scadenza particolarmente impegnativa è costituita dall'organizzazione di gruppi per la pulizia delle sponde dei corsi d'acqua, dei campi e dei boschi invasi dai detriti dell'alluvione ■ novembre. ■ quote della passeggiata in bicicletta di domani contribuiranno a realizzare questo progetto, che si collega al grande lavoro svolto dalla Croce ■ ■ favore degli alluvionati. (g. f.)

Scuola a lezione dal sindaco

Consiglio comunale dei bambini oggi (ore 9) a Grinzane Cavour

GRINZANE CAVOUR. Gli alunni ■ scuole elementari ■ Grinzane oggi saranno protagonisti di un singolare «Consiglio comunale dei bambini», che si aprirà ■ 9. Accompagnati ■ loro insegnanti, saranno tutti presenti nell'aula del municipio per fare domande agli amministratori ■ presentare le loro richieste.

L'iniziativa è partita dal primo cittadino Franco Sampò, 40 anni, che è ■ insignito lo scorso anno dall'Unicef del riconoscimento di «sindaco difensore ideale dei bambini», insieme ■ altri colleghi.

«Al momento del conferimento della qualifica - ricorda Sampò - ci siamo impegnati a ■ almeno una volta all'anno ■ Consiglio comunale dedicato ■ bambini. Avevamo già in programma di convocarlo in autunno, ma abbiamo rimandato ■ causa dell'alluvione».

All'assemblea di oggi sarà anche presente il presidente provinciale Unicef, architetto



Il sindaco di Grinzane Cavour Franco Sampò. L'Unicef l'ha promosso «Difensore ideale dei bambini»

Corrado Dogliani.

■ sapere quali sono i problemi più sentiti, le domande più urgenti che i ragazzi - un centinaio, della prima alla quinta elementare - porgeranno agli amministratori.

Nell'Albese ■ ■ prima volta ■ tiene un Consiglio comunale dei bambini. Franco Sampò aggiunge che tutti i sindaci premiati dall'Unicef si ■ impegnati ad avere un'attenzione particolare per i problemi dell'infanzia. (g. f.)

Centro elettrodomestici per cucine di tutte le marche

Provincia di Cuneo ■ di Commercio di Cuneo ■ C.E.G.A.T. di ■

Vendiamo e sostituiamo

ORGANIZZAZIONE GIULIANO & BENNO Centro elettrodomestici da incasso

Via Piemonte 2/B Borgo di Roccapietra (Alba) Tel. 0173/442195

CASTELLI INSOLITI

DOMENICA 14 MAGGIO 1995 DALLE 10 ALLE ■ E DALLE 14,30 ALLE 17

MANGO

Castello dei Marchesi di Busca e Enoteca Regionale

APERTO AL PUBBLICO CON VISITA GUIDATA GRATUITA

LE AUTOMOBILI DI GINO

L'8 maggio

le auto d'occasione

danno spettacolo.

Si replica fino al 13 maggio.

Occasioni Fidate Mercedes-Benz.

Da Gino S.p.A. tutti i giorni, dalle ■ alle 19 potrete

partecipare allo spettacolo offerto dalle migliori

vetture d'occasione Mercedes ■ ■ altre marche.

Sabato ■ interessante fuori programma.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.

Cuneo - Tel.: 0171/411777

Alba - Tel.: 0173/442225

Asi - Tel.: 0141/274912

LA CARICA GIUSTA

QUESTA SERA

L'ISTITUTO

MAGISTRALE

DI CUNEO

«E. DE AMICIS»

PRESENTA

LOVELY

STUPENDA ONE NIGHT

I DJ'S

GARANTISCONO

LA CARICA GIUSTA

Il 30 maggio 1944 fu siglato il «patto» fra partigiani italiani e francesi

A Saretto nacque la nuova Europa

Nella piccola frazione dell'Alta Valle Maira, 51 anni fa venne dato il via alla solidarietà tra i due paesi nella lotta per la liberazione e l'instaurazione delle libertà democratiche

ACCEGLIO. Nel 1944, sulle montagne dell'Alta Valle Maira, partigiani italiani e «maquisards» francesi elaborarono, insieme, il primo progetto per la costituzione di un'Europa unita, solidale e democratica.

L'intesa, che passò alla storia come «patto di Saretto», venne siglata il 30 maggio '44 a Saretto, una piccola frazione comune di Acceglio. L'idea di una rete di collegamento tra i due movimenti di resistenza già state più volte prese in considerazione dalle bande operanti nel Cuneese. Il progetto di collaborazione internazionale infelicitò il programma del Partito d'Azione e non era quindi estraneo alla tradizione gellista. Senza poi dimenticare lo spirito federalista che da sempre aveva distinto il pensiero di Duccio Galimberti, uno dei massimi esponenti antifascisti della «Granda».

Il piano per stringere rapporti con la Resistenza francese venne rilanciato nei primi mesi del '44 dal sottotenente Costanzo Picco. L'ufficiale, sbandato con il disgregarsi della IV Armata dislocata nel Sud Francia, era ritornato in patria e si era messo in contatto con il gruppo di partigiani acquartierati a Margherita di Dronero. Picco aveva parlato loro della presenza di un movimento di resistenza anche sull'altro versante delle Alpi.

Tramite alcuni contrabbandieri della Valle Maira il gruppo della «Margherita» entrò in contatto con i responsabili «maquis» della Valle dell'Ubaye. Il primo incontro ufficiale tra due delegazioni avvenne nella notte del 12 maggio, sul colle Sautron (2.800 metri di quota). La rappresentativa ita-



Partigiani della II banda della brigata Gi in Valle Maira nell'autunno 1944

ACCEGLIO

Oggi l'incontro dei 51 anni

Stamane, per ricordare il cinquantunesimo anniversario dei patto del Saretto, si ritroveranno ad Acceglio delegazioni di ex partigiani, in rappresentanza degli «Anciens Combattants de la Résistance» della II e X divisione GI. Alle 10,45, nel salone municipale, si terrà una tavola rotonda, con l'intervento di protagonisti di quell'episodio. Alle 12 la delegazione raggiungeranno la frazione Saretto, dove il 30 maggio '44 furono siglati gli accordi, per la deposizione di fiori davanti alla lapide che ricorda l'incontro tra partigiani e «maquisards». Seguirà, alle 13, l'apertiva dell'amministrazione al rifugio «Campo Base» di Chiappera. (c.g.)

liana era formata da Costanzo Picco, Benedetto Dalmaistro, Luigi Ventre, Giorgio Bocca. Per i «maquisards» parteciparono alla riunione: il capitano René Chahre, Devos, l'agente di collegamento Maurice Lecuyer (Sapin).

Emil Aubert (responsabile del distretto Ubaye-Verdon), i mandanti René Chahre, Devos, il capitano Jean Lippmann (Lorrain) e l'agente di collegamento Lazzaro Olivero.

Un secondo colloquio organizzato il 30 maggio, in villa alla periferia di Barcellona. La delegazione italiana era guidata da Duccio Galimberti (comandante delle formazioni piemontesi e rappresentante del Cln), Benedetto Dalmaistro e Giorgio Bocca. Il gruppo era presieduto dal colonnello «Sapin». L'incontro si concluse con la firma di una bozza d'accordo che prevedeva lo scambio di informazioni e materiale bellico.

Un terzo e definitivo colloquio italo-francese fissato per il 30 maggio ad Acceglio, in alta Valle Maira. Per motivi di sicurezza, le due delegazioni si incontrarono però in frazione Saretto. Al tavolo delle trattative sedettero Dante Livio Bianco (commissario politico del II settore), Ezio Aceto (comandante militare II settore), Luigi Ventre, Jean Lippmann, Max Juvenal e Maurice Plantier. Partigiani e «maquisards» sottoscrissero due documenti.

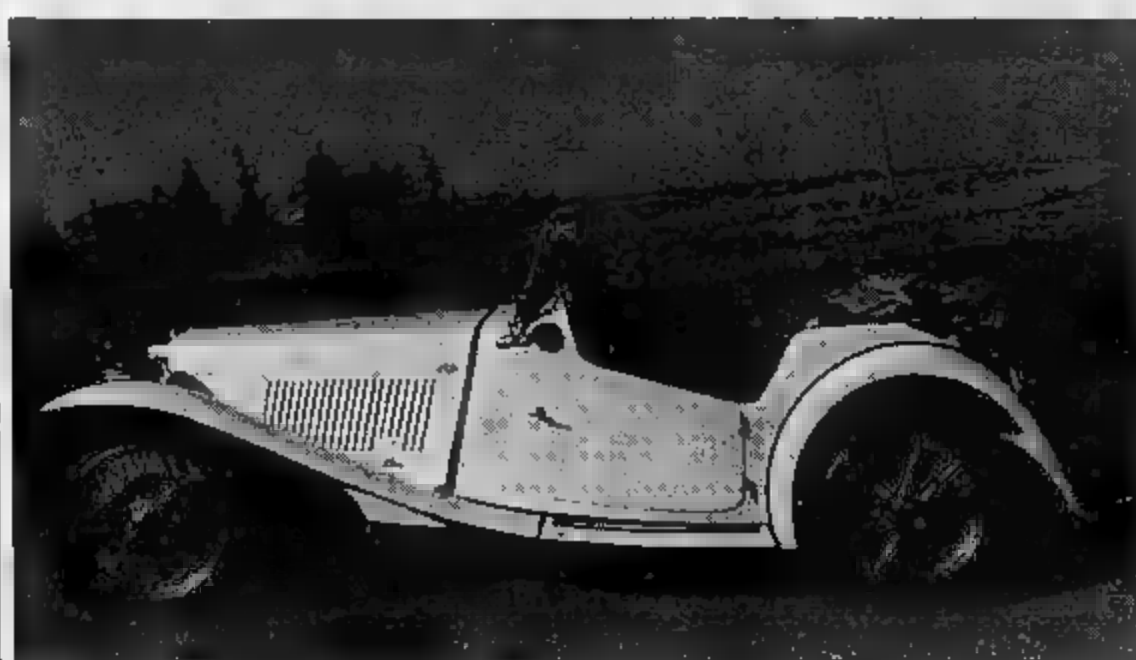
Uno, di carattere politico, affermava la solidarietà tra i due popoli nella lotta di liberazione e l'impegno di ristabilire nei rispettivi paesi un ordine di giustizia sociale. Il secondo protocollo ebbe invece valenza militare e l'elaborazione unitaria di piani d'attacco.

L'importanza internazionale dell'intesa fu anche sancita da un proclama, dramato in quel giorno, dai microfoni di «Radio Londra» che affermava: «Fra il Comitato di Liberazione Nazionale Italiano e l'FFI si sono raggiunti concreti accordi ufficiali, sulla base del riconoscimento delle identità di intenti nella lotta per la liberazione dei tedeschi e per la instaurazione delle libertà democratiche».

Carlo Giordano

Raduno in terra cuneese con gli storici spider inglesi

In Langa e nel Roero due giorni con le «Mg»



Uno splendido (e pochi) esemplare di MG TC 1946 che appartiene alla collezione privata di Michele Miola

DAL NOSTRO

Quante generazioni hanno guardato vedendo sfrecciare bianca MG? Tante, tantissime, da quando, della seconda guerra mondiale, lo spionaggio casa automobilistica inglese venne immessa sul mercato internazionale delle auto e trovò pubblico suo, fatto estimatori e grandi collezionisti. Agli inizi degli Anni Settanta, comprare MGA, ovviamente usata, costava poco meno di un milione. Adesso possedere queste sportive significa aver rinchiuso nel portafoglio centinaia di milioni di lire.

Fieri i primi arrivi, oggi è domani il lungo Roero. E' prima

volta che la provincia di Cuneo ospita uno splendido queste proporzioni: solo MG, trenta, quaranta, che per due giorni si fermano ammirare nelle terre di Pavese e Fenoglio. Prove di abilità, guidate «notte e giorno» in aggriti, cans di gala: ecco che attende gli equipaggi che sono coordinati dall'MG Car Club d'Italia e da Gianluca Chiara, è responsabile del Piemonte.

Che cosa potranno ammirare i curiosi e gli amanti di questi pezzi unici lungo le strade di Canale e di Alba, di La Morra e Santa Vittoria, di Serralunga e Lavezzole? «Oltre alla serie TC, quasi introvabile e di grande valore storico ed estetico - dice Gianluca Chiara - si potranno osservare da vicino le serie degli Anni Cinquanta e Sessanta,

la TF, ultima della sua classe, nata nel dopoguerra, dalla classica forme inglesi, alla MGA andò in produzione dal '62, simbolo di un'epoca intransigente, e l'MGB che rimase in costruzione, praticamente invariata, dal '63 all'81, detentrica di un record: 500 esemplari costruiti nell'arco della sua lunga vita».

Passionati di queste vetture di gran turismo fanno dal '72, all'MG Car Club d'Italia che ha la sua sede sociale a Roma. E ogni anno i proprietari di queste «macchine» dalle forme aggressive s'incontrano in regione. Per questo fine settimana è la volta del Piemonte, anzi delle colline della Langa e del Roero.

Florenzo Panero

Ti piacerebbe cambiare auto quando gli altri cambiano le gomme?

Da noi è possibile con

IdeaFord

Fiesta Cayman Blue con doppio Airbag



Per guidare un'auto nuova ogni due anni pagando solo la metà del prezzo.

Ford ha pensato per te IdeaFord, un concetto rivoluzionario che ti consente di avere un'auto pagando solo la metà del prezzo di listino, con un minimo di anticipo.

Vediamo come.

Fiesta Cayman Blue SRS 3 porte • motori benzina 1.1 e 1.3 • Airbag lato guida e passeggero • cinture a bloccaggio istantaneo • sistema FIS antincendio • barre d'acciaio laterali • piantone • collababile • Prezzo bloccato chiavi in mano 15.570.000 (L. 294.800 al mese per 24 mesi, anticipo 3.892.500, MVFG

9.163.800). Nessun costo imprevisto: IdeaFord include l'estensione della garanzia per tre anni, grazie al SuperPacchetto Assistenza. Nessun problema di rivendita dell'usato: già al momento dell'acquisto viene stabilito il «minimo valore futuro garantito» della vostra Ford dopo i due anni. Ampia possibilità di scelta alla scadenza dei 24 mesi: 1) avvalersi di IdeaFord, cambiando l'automobile con una nuova Ford. 2) tenere l'automobile pagando il valore residuo. 3) restituire l'auto a NovaFord. IdeaFord è un servizio esclusivo Ford.

solo L. 294.800
per 24 mesi

Offerta valida fino al 31 Maggio '95

UNICAR

ALBA - C.so Asti, 1 Guarene - Tel. 0173/44.21.44

BRA - Via Cuneo 192/A - Tel. 0172/43.11.73



QUALITÀ IN AZIONE

dolorosi headache. N. Y. 1735

14 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA

Un mondo d'Amore

FOTO DAVIDE DUTTO



Via Del Lucchetto, 47 - Fossano (CN) - Tel. 0172/691594

UNICA SEDE

VENDITA DIRETTA - INGROSSO E DETTAGLIO

Oggi (ore 16) al Paschiero si chiude il Campionato nazionale dilettanti Cuneo, partita senza appello

**I biancorossi affrontano il Pietrasanta ■ devono vincere per sperare ancora nella salvezza
Il successo potrebbe non bastare. La rabbia dell'allenatore: «Non è più tempo di chiacchiere»**



Le speranze di salvezza del Cuneo sono legate alla prova di Vincenzo Iaquinto

CUNEO. L'ora della verità: Cuneo e Pietrasanta si affrontano oggi al Paschiero (ore 16) in una sfida che, se vinta, recupererà la gioia della salvezza ed eviterà lo spareggio.

Quattro squadre appaite a retrocedere (a meno di una scivolone dello Chablun, punti, con coinvolgimento dei valligiani nella chiacchiere) sono state più forti dell'ultima di campionato. Piatto ancor più piccante dalla malignità del calendario che pone di fronte appunto due delle quattro pericolanti, Cuneo e Pietrasanta.

I biancorossi stanno pagando il disastroso girone di andata, 12 punti in 17 partite, contro i 18 in 16 gare già conquistati nel ritorno. «È un calcolo matematico che la dice lunga - ammette Bruno Cavallo - perché con lo stesso rendimento tra andata e ritorno, avremmo chiuso la stagione a 35-40 punti, cioè intorno alla terza-quarta posizione, ma non è più tempo di chiacchiere».

Contro il Pietrasanta, ancor più disperato del Cuneo per via di una classifica avulsa negativa, Galparoli e compagni perfettamente di giocare tutto. «Non è il caso di premere oltre sul piano psicologico - ammonisce il tecnico monregalese -

Derby Fossano-Saluzzo

A 180' dalla fine il campionato Eccellenza c'è ancora grande attesa per molti verdetti sia in testa, sia in coda. La gara più importante della giornata andrà in scena domani al Comunale di Fossano dove gli uomini di Cuneo affronteranno la nuova capolista Saluzzo. I biancorossi hanno occupato il vertice della classifica fino all'ultima giornata, poi, sconfitti a Savigliano, precipitati al terzo posto. Domani animati da una grande voglia di riscatto, i nuovi primi classe con il preciso obiettivo di riprendersi il vertice e di tornare in prima per la promozione nel Campionato nazionale dilettanti. La Fossanese non potrà probabilmente disporre del leader Testa, mentre Sandro Damilano non potrà disporre di squalificato Salvi. Bra, secondo in classifica, gioca invece a Giaveno e rinuncia al bravo Tavella. Due gravi la Cheraschese che sta lottando per non retrocedere. Duilio Rappini deve rinunciare a Prate e Fissore, fermati dal giudice sportivo. (L. F.)

perché sarebbe controproducente eccedere nel nervosismo».

Cavallo si aspetta una squadra toscana per nulla rinunciarista. «Devono rischiare, perché hanno perso 1-0 nell'andata e dunque a loro il pari non basta. Tatticamente questo non mi dispiace, perché ci consente di manovrare con qualche spazio in più a disposizione. Ma sono discorsi del "prima" che poco. Carattere, lucidità, condizione atletica e l'apporto dei tifosi, oltre al solito briciolo di buona sorte, danno gli elementi decisivi».

Il presidente Mucicelli è molto sull'attento del pubblico:

«Ho invitato anche il neo sindaco Elio Rostagno che mi ha assicurato la sua presenza al Paschiero» perché, mi ha detto, bene alla città che il calcio cuneese riprenda ai vertici dilettantistici nazionali. Per garantirsi una buona cornice, i sostenitori, la società ha deciso il biglietto unico a diecimila lire, con ingresso gratuito per i ragazzi under 16 e le donne. La formazione: Pano (Rondani), Duto, Quaranta, Galparoli, Caraglio, Barone, Capra, Minetto, Labruzzo, Pesce, Bono.

Qualifero Franco

GRANDI EVENTI

Nella palestra di Ceva c'è il trofeo «Reimondi»

Domani la Budokai Karate Ceva organizza la palestra delle scuole medie il trofeo «Reimondi» di impianto, gara categoria Kata e Kumite a squadre. Alle 16 l'inizio delle eliminatorie. Alle 19 le finali. Il cabano Dario Fenoglio, intanto, ha vinto, nella classe cintura verdi e blu di Kumite, la quarta Coppa «Città di Vercelli». (r. s.)

INIZIATIVE

Lunedì allo sferisterio i ragazzi della Grana

Lunedì (14.30) sferisterio ospita la chiusura di «Sportin scuola», iniziativa per i ragazzi di elementari e medie della Valle Grana e si organizzano della Comunità montana. (r. s.)

VITA

In pullman al «Delle Alpi» per applaudire il Toro

Il Granata Club «Claudio Sala» di Cuneo per l'incontro Torino-Cremonese di domenica organizza un pullman partenza alle 14 dal caffè Commercio (vicolo Cattedrale 4, telefono 0171-681.913). In precedenza a Boves (ore 13.30): «La Taverna» e Borgo (ore 13.45): «Market Franco». (r. s.)

PALLONE ELASTICO

Dotta non è al massimo e può cedere all'assalto di Sciorella

Tonello ancora a zero punti domani rischia con Dogliotti

O. Per la quinta di andata dalla serie A di pallone elastico è in programma oggi, altro anticipo, 20.30, a Spigno Monferrato, e Belmonte ricevono le visite di Sciorella e Lanza (Conad Imperia) in un confronto molto delicato, soprattutto per i padroni di casa. Dotta non ha avuto un avvio stagionale strepitoso ed ha già subito due sconfitte in quattro incontri: troppe per un campione del suo calibro. Nell'ultimo turno è stato battuto piuttosto eccitamento dal gemello Molinari e medita riscatto anche se Sciorella non è certo un avversario da sottovalutare. Il figure ha 3 punti in classifica ed una migliore condizione di forma. L'incontro dovrebbe risultare appassionante.

Altre due sono in programma domani alle 15: a San Rocco Bernese, Tonello e Ghibaudu ospitano Dogliotti e Bellanti II (Hotel Royal Magliana Alferi) ed a Taggia Fierro ed Aicardi ricevono Arrigo e «Dodo» Rosso (Banca di Credito Cooperativo di Caraglio). Nel



primo incontro sembra decisa a favore di Dogliotti che sta navigando con il vento in poppa e dopo la sconfitta della giornata d'esordio con Bellanti a Cuneo conquistato tre successi consecutivi. Tonello, l'unico giocatore della serie A an-

Flavio Dotta il in un momento difficile. Primo quarto gara dell'andata. Ha subito due inattese sconfitte troppo per un candidato al titolo

cora a 0 punti, sembra avere molte possibilità di successo. Squadra di casa favorita invece a Taggia dove Fierro appare in ripresa. Domenica a Cuneo ha superato Bellanti, pur essendo privo della spalla titolare Aicardi rimasto a panchina per infortunio. Quell'occasione ha giocato un grande incontro, dimostrando di non voler cedere il titolo italiano tanto facilmente.

L'ultima partita della quinta giornata si giocherà lunedì alle 21 ad Alba: Papano e Balocco (Bogliano Albese) opposti a Monferrato degli ex Molinari e Rigo. Riccardo Molinari, proprio «Marmata» conquistò i suoi due titoli italiani, ha iniziato bene la stagione e vuole ben figurare di fronte ai suoi tifosi langaroli.

Aide Scavio

Nella «Tre giorni»

Fuga solitaria dalla prima maglia fucsia

VIGNOLO. Agostino Spanu, tagliando il solo il traguardo della prima tappa (il cronoprologo è stato rinviato per il maltempo) «Tre giorni ciclistica piemontese» si è aggiudicato la maglia fucsia e la indosserà oggi nell'impegnativa seconda frazione Vignolo al Santuario di Castelmagno.

Ieri corsa, 200 atleti di quaranta società, ha affrontato la Vignolo-Vignolo, 101 chilometri alto contenuto spettacolare. Nelle fasi iniziali il protagonista è stato Nicola Gavazzi, figlio del grande Pierino. Poi quattro atleti e sulle rampe finali Agostino Spanu ha fatto il vuoto, tagliando il traguardo con 1 minuto e 58 secondi di vantaggio su Valentino China e il gruppo dei migliori. Spanu è atleta molto valido che ha già conquistato la maglia azzurra, dovrà dimostrare tutte le sue qualità nella frazione verso Castelmagno: chilometri terribili gli ultimi semilmi in grado di fare selezione con penalità anche del 12 per cento. (L. F.)

ALLIEVI PROVINCIALI



Il Ceva Alpitel batte in volata Peveragno

Gli Allievi del Ceva Alpitel hanno vinto il girone A del campionato provinciale. Una vittoria sul filo lana con un punto di vantaggio sui pari età del Peveragno. I cebani allenati da Claudio Sciolle hanno giocato stagione vertice, immagine del loro livello raggiunto dalla società. Con la maglia sodalizio presidente Paolo Pera giocano oltre 160 ragazzi.

BASKET

Gare decisive per promozioni e retrocessioni

Il Brix Novara va sul campo del rassegnato Savigliano

SALUZZO. Si gioca oggi la seconda di ritorno play off del campionato di serie C2 basket. Le formazioni cuneesi, più possibilità, accedere alla finale per la promozione, puntano a chiudere dignitosamente la stagione. Entrate nell'élite del basket regionale. Stasera, alle 21, la Cover Saluzzo riceve il Verbania che precede di due punti in classifica. Buone possibilità dunque per il quintetto di Beppe Zitarosa di ottenere il quarto successo a poule.

Nel girone 2 invece sia l'Icep Cuneo che la Fibrac Fossano giocheranno in trasferta: i cuneesi di Diego Aresse impegnati ad Oleggio, i fossanesi scenderanno in campo a Aosta contro il Rouge et Noir. Il confronto più equilibrato è quello di Oleggio fra due squadre che occupano l'ultimo posto della classifica: un solo successo



all'attivo. Pronostico sfavorevole per la Fibrac Fossano che dovrà vedersela con la prima della classifica.

I più out la Cr Savigliano gioca in casa alle 21.15 con il Novara che ha appena due punti in classifica. I ragazzi coach Enrico Testa però non hanno mai vinto nella poule salvezza: psicologicamente scarichi e già rassegnati al ritorno in serie D. (L. F.)

QUESTA SERA
ANIMA DEL LOCALE E' L'ORMAI FAMOSA COPPIA
CHE TUTTI I SABATI FA LETTERALMENTE IMPAZZIRE IL PUBBLICO... UN SACCO DI NOVITA' COMPAGNANO IL SABATO
MELODIE SUL PALCO DEL USCIO

European Zone Entertainment
today
open dal: 11 PM
Resident d.j.'s:
PEPPO MAGILLA
(EZE Group)
Guest d.j.:
Mr. MARVIN
(ITALIA NETWORK)
A.D. MG. ROFF
Thanks: M. King - René
EZE-LINE
0172/689986 - 0175.42190
EZE SS. 20 GENOLA

CHRIST LISCIO
MONDOVI Tel. 43.557
QUESTA SERA
LISCIO
ORCHESTRA
SPETTACOLO
I CAPRICE

CINECITTÀ
13/05/95
in discoteca
ORE 22.00 D.J. **DAMIANI R.T.L. 102,5**
Animazione
TRENDY COMPANY
Ore 21.00 orchestra
CASTELLINA PASTI
«Salone delle Feste e aperto: Venerdì e Sabato sera, Domenica sera»
«MAGLIANO ALPI CUNEO TEL. 0174 66111»

LE CUPOLE
Cavallotti
5-5 25 - Tel. 0175 181 200
QUESTASERA
IN PEDANA
TONY D'ALOIA
DOMANISERA
LA TROUPE

ECONOMICI
PERITO Elettronico esperienza pluridecennale
elettronica, tecnica, informatica, elettronica
manutenzione, nuove proposte di lavoro. Tel.
0172 431956
TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani
CUNEO
Via Schiaparelli, 1
Tel. 66.288

CINEMA ITALIA SALUZZO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
«IL GIUSTIZIAIO» SALVATORE PANICOLA
IN UN FILM DI ALESSANDRO CAPPELLETTI
VIVA SAN ISIDRO
LUMI
LEONARDI CAVAZZONI CONTI
DIEGO ABATANTUONO

TRIBUNALE DI ALBA
ESECUC. IMM. n. 74/90 promossa dall'ist. Bancario S. Paolo di Torino nel confronti di Soc. G.C. IMMOBILIARE soc. semplice in persona di MANFREDI Andrea.
Avviso di vendita immobiliare con incanto
Si avvisa che il giorno 13.6.1995 ore 11.45 avanti al G.E., si procederà alla vendita di:
In Comune di Alba, terreno di mq 1040 distretto a C.T.F. 50 n. 553 e 560 con annesso stabile - Cassino censito a NCEU part. 5142 F. 50 n. 553 con accesso da strada Veduggia 64.
Prezzo base L. 540.000.000. Aumenti minimi L. 10.000.000.
Comando di partecipazione in bollo da L. 15.000, unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base meritando distinti segni circolari emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati a Cassino Provinciale del P.P.T.T. di Cuneo col concorso del controllatore, entro in ore 13.30 del 12.6.95.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione entro gg. 30 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale. Alba il 2.5.95
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vanda Galotti

TRIBUNALE DI ALBA
ESECUC. IMM. n. 72/81, 18/91 e 44/92
Il G.R.O.P.P.O. Antonia e Domenico, residenti in Montau Roero, regione San Giallo n. 78.
Avviso di vendita immobiliare con incanto
Si avvisa che il giorno 13.6.1995 ore 11.30 avanti al G.E., si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni:
In Comune di Montau Roero, parte 8010:
F. 11 n. 61 seminativo; F. 18 n. 115 seminativo; 411 bosco; 422 bosco; 423 fabbricato rurale; 453 F. 18 n. 8 prato; n. 7 vigna.
In Comune di Montau Roero, parte 8010:
F. 14 n. 31 seminativo; 80 pascolo; 148 seminativo; 154 bosco; 162 seminativo; 165 seminativo; 169 seminativo; 169 seminativo; 177 seminativo; 235 bosco.
Quota di 1/2 di Gruppo Antonio:
In Montau Roero, parte 4075 - F. 14 n. 73 seminativo e 74 seminativo.
In Comune di Montau Roero, parte 8010:
F. 11 n. 342 bosco; F. 14 n. 28 bosco; 78 seminativo; 73 bosco; F. 17 n. 118 seminativo; 29 prato; 29 bosco; 102 F. 107 seminativo; 117 fabbricato; 118 seminativo; 120 vigna; 121 bosco; 180 seminativo; 181 vigna; 18 n. 25 vigna.
Di proprietà di Roverino per la quota di 1/2:
In Comune di Montau Roero, parte 8060 F. 15 n. 160 vigna; 181 vigna; 177 prato; 248 vigna.
Prezzo base L. 105.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.
Domanda di partecipazione in bollo da L. 15.000, unitamente ad un deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base meritando distinti segni circolari emessi nella Provincia di Cuneo ed intestati a Cassino Provinciale del P.P.T.T. di Cuneo col concorso del controllatore, entro in ore 13.30 del 12.6.1995.
Versamento del prezzo, dedotta la cauzione entro gg. 30 dall'aggiudicazione.
Atti consultabili presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale. Alba, il 2.5.95.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vanda Galotti

COPPIA PENZIONATI CERCASI URGENTEMENTE
Per custodia e piccoli affari commerciali Cuneo. Offerta alloggio e pensione con pensione impegnativa.
Scrivere referenzando a: Pubblicità 621 - 10190 Torino

N°19

...la la bellezza,
...il donna il fee,
...una femminilità elegante
...lo stesso tempo insolo
...il profumo, esprime la natura
...il numero 19,
...CHANEL



*“Che cosa costa meno
di 1000 lire al giorno?”*



- ☐ un caffè al bar.
- ☐ un'ora di parcheggio in centro.
- ☒ **La Stampa a casa vostra.**

- Risposta esatta. Abbonandovi subito avrete il vantaggio del prezzo bloccato per un anno intero: 935 lire a copia, anziché 1.500 lire.
- Con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa 6 giorni la settimana vi costerà 288.000 lire (oppure 336.000 lire per riceverla 7 giorni su 7).
- Potete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 ■ Torino. Oppure tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato ■ Editrice La Stampa Ufficio Abbonamenti, via Marengo 32, Torino; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, sede di piazza San Carlo; telefonando allo 011/65.68.334/335 e indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA o TARGA.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.
LA STAMPA

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNO NOTTURNO

Europa: corso Europa 676

Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini

Pesceiro: via Balbi 186

COGOLETO Conti: via

Sori: 18, 700.932

RECCO Felqui: via Roma 8, telefono

74.155

CAMOGLI Maschi: via della Repubblica

4, telefono 771081

S. MARGHERITA Pannico: via Pe-

scino 2, telefono 287.077

RAPALLO Moderna: via Marzale 4,

telefono 50600

ZOGGI Valera: piazza XXVI Dicem-

bre 9, telefono 252.041

CHIAVARI e LAVAGNA S. Giovanni:

via S. Giovanni 15, tel. 509929

SESTI LEVANTE Comunale:

Roma 74, telefono 41.775

MONTEGLIA Marcone: via Lenighi 85,

telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

695.951; Camogli: tel.

770.205; Riva: tel. 771.119; Recco:

tel. 74.234; Santa Margherita Lige-

ria: tel. 287.010; Rapallo: tel. 50.433,

50.700; Chiavari: tel. 322.422,

309.555; Cogorite: 384.620; Lavag-

na: 309.947; Sestri Levante: 41.020,

480.750; Riva Trigoso: 41.784,

Monégli: 49.241; Cogole-

to: 918.366; Sori: 700.917

OPPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; Galliera: tel.

56.321; Sanpiero: tel. 41.021;

Riviera: tel. 448.941; Sestri Pon-

ente: tel. 600.841; Gessi (peda-

trico): tel. 56.361; Borgo Fornari: tel.

Recco: tel. 74.102; Santa

Margherita: 283.611; Rapallo:

tel. 50.231; Lavagna: 32.91; Co-

goletto: 111

GUARDIA MEDICA

Nessuna prefettura a festività

Genova, Bogliaco, Pieve Ligure,

Arenzano, Cogoleto: tel. 384.022.

Pedagogia: pagamento: tel.

542.778

Recco, Rapallo, Camogli:

ghetta: telefono 60.333.

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:

telefono 303.410-32.91.

Sestri Levante: telefono 340.239.

Santo Stefano d'Avalle: tel. 98.129.

Cignone: telefono 82.147.

Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

ANT Genova: telefono 59.972.114.

Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851.

Sestri Levante: telefono 41.384 -

480.655 - 47.751.

Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 -

54.509.

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel.

771.137; Recco: tel. 76.134; Santa

Margherita: tel. 286.630; Rapallo:

tel. 50.347; Zoagli: tel. 256.558;

Chiavari: tel. 300.000, 309.587,

392.151; Sestri Levante: tel. 41.620,

41.050, Riva Trigoso: tel. 42.386;

Cogoleto: tel. 918.1765; Monégli:

tel. 49.705.

MERCATI

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro,

piazza Tre Ponti, Molassana, Boz-

zeto. Fregate, Porto, Riva Trigoso.

Martedì, P.zza Paronzo, p.zza Giu-

li, Oregina, Nervi, via Anzani, Com-

igliano, Voltri. Mercoledì, P.zza Ter-

za, via del Campo, via Tortosa, Sestri

Ponente, P.zza Certosa, p.zza Di Vin-

ci. Giovedì, P.zza Palermo, piazza Di Ne-

gro, P.zza Anzani, P.zza Certosa, P.zza

Vinci. Venerdì, P.zza Tre Ponti, p.zza

Tortosa, P.zza Certosa, P.zza Di Vin-

ci. Sabato, P.zza Tre Ponti, p.zza Ter-

za, via del Campo, via Tortosa, Sestri

Ponente, P.zza Certosa, p.zza Di Vin-

ci. Domenica, P.zza Tre Ponti, p.zza

Tortosa, P.zza Certosa, P.zza Di Vin-

ci.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2698; Recco:

74032; Camogli: 771143; Portofe-

no: 269285; S. Margherita: 269508-

287908; Rapallo: 55958, 54474,

50048, 55988, 55989, 50017, 50647;

Zoagli: 259385; Chiavari: 308254,

305522; Lavagna: 392059, 393182;

Sestri Levante: 41277, 41279; Sestri

700396.

CAPITANIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.

Santa Margherita: telefono 28.70.28.

CORPO FORESTALE

Genova: 598331-590429-596553.

Cassina Ligure: 487.141.

Borzonasca: 340.016.

Cignone: 92.035.

Recco: 77.043.

S. Stefano d'Avalle: 98.072.

ITALIA AL CINEMA

GENOVA

TEATRO Carlo

OGGI RIPOSO

Tel. 589.329 - 581.887

Ore 21

T. della Corte

OGGI RIPOSO

Tel. 570.2472

Ore 21

L. 40.000/26.000

Teatro Duse

Tango barbaro

di Copi Lapin. Regie di Ferdinando Bruni e Emil De Capitani.

Teatro di Genova con Mariangela Melato e Toni Servillo.

L. 40.000/26.000

Pol. Genovese

Il Gruppo goliardico genovese presenta La vedova allegra.

Ore 21

L. 50/35.000

T. della Tosse

OGGI RIPOSO

SALA ALDO TRIONFO

OGGI RIPOSO

Tel. 247.0783

Ore 21

L. 28.000

T. della Tosse

OGGI RIPOSO

SALA ABBORA

OGGI RIPOSO

Tel. 247.0783

Ore 21

L. 15/15.000

Piccolo Teatro

OGGI RIPOSO

Campopiano

OGGI RIPOSO

Tel. 282.453

Teatro Garage

Compagnia della Prisa Voci. La rivolta dei girasoli.

di Pino Raimondi, Mario Raimondi e Marina Fogliazza. Regia di

Miro Geronzi.

SALA DUNA

OGGI RIPOSO

Tel. 510.731

Ore 21

L. 15/14.000

Virus letale

di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (USA

93) - Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: ser-

ve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una

mortalità epidemica. N. V. 2h 10'

Drammatico

Il soldato molto semplice Ivan ...

di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (USA

93) - Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: ser-

ve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una

mortalità epidemica. N. V. 2h 10'

Drammatico

Augustus

OGGI RIPOSO

Tel. 565.810

Ore 15/18, 19/20, 20/23

L. 10.000

sub-dom. 12.000; mer. 7000

Corallo 1

A proposito di donne

di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (USA

94) - Tre donne affrontano insieme un viaggio per confiden-

si i propri problemi sentimentali, la solitudine, l'omosessualità.

Il dramma dell'Aida N. V. 2h

Drammatico

Corallo 2

Peggio di così al cuore

di M. Cesena, con C. Signorini, M. Crozza, R. De Palma

(USA 95) - Una coppia trova una valigia piena di soldi, li in-

veste in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkovic al

loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35'

Tragicomico

Grattacielo

Agenzia salvagente

di N. Ephron, con S. Martin, M. Khan, J. Lewis (USA 94) - In-

cidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di

un Telefono Amico durante le feste di un normale Natale

californiano. N. V. 1h 35'

Commedia

Lux

D'amore e ombra

di B. Kaplan, con J. Connolly, A. Bandiera, S. Sandrelli (Arg-

Spa 94) - Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore

del regime e una reporter si scontra con le atrocità della di-

tatura. Dal Boro della Alameda. N. V. 1h 45'

Dramma

Odeon

La carica dei 101

di W. Reithman, H. Lush e C. Geronzi (USA 91) - Rie-

dizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle av-

venture di una cucciola di dalmata rapita dalla perniciosa

Cruella. N. V. 1h 25'

Cartoni animati

Olimpia

La scuola

di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galena, F. Benvenuto (Ita-

95) - Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, eme-

razze, studenti somari e topisti, insegnanti che si arrandono

a chi che resiste. N. V. 1h 45'

Tragicomico

Orfeo

Morti di salute

di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Mathew (USA 95) -

Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intel-

lettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si

chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35'

Commedia

Palazzo

Sostiene Pereira

di R. Faenza, con M. Mastroianni, S. D'Onofrio, N. Braschi

(Ita 95) - Un vecchio e stanco giornalista incontra due an-

ticizzati e scopre il dovere di combattere la dittatura di Sal-

azar. Dal romanzo di T. Bucochi. N. V. 1h 50'

Dramma

Universale

Don Juan de

di F. Faenza, con M. Mastroianni, S. D'Onofrio, N. Braschi

(Ita 95) - Un vecchio e stanco giornalista incontra due an-

ticizzati e scopre il dovere di combattere la dittatura di Sal-

azar. Dal romanzo di T. Bucochi. N. V. 1h 50'

Dramma

Universale

Il sosia

di F. Faenza, con M. Mastroianni, S. D'Onofrio, N. Braschi

(Ita 95) - Un vecchio e stanco giornalista incontra due an-

ticizzati e scopre il dovere di combattere la dittatura di Sal-

azar. Dal romanzo di T. Bucochi. N. V. 1h 50'

Dramma

Palazzo dello Spettacolo

Sala 2. Tel. 582.461

Ore 18/18, 19/20, 20/22, 30

L. 10.000/12.000; mer. 7000

Palazzo dello Spettacolo

Sala 3. Tel. 582.461

Ore 18/18, 19/20, 20/22, 30

L. 10.000/12.000; mer. 7000

Verdi

Il seme della follia

di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (USA 94)

- Uno scrittore horror scompare con l'ultimo delirio: un

investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa

di strano. Da King. V. M. 14, 1h 35'

Horror

LUCI ROSS

Abc 111, 412.838; Alcone tel. 614.965; Centrale 5 e 8 tel.

580.980; Chiavari tel. 281.568; Cristallo tel. 208.887;

Disco tel. 566.516; Eldorado tel. 645.7943; Smeraldo

tel. 201.819.

DINOLORE

Amici del cinema

Prati-porter, ore 20.30. Il corvo, ore 22.30. Horror cast

di mezzanotte, ore 24.

Carignano d'essai

OGGI RIPOSO

Tel. 570.2348

Ore 21.15

L. 8000

Fino a

Pallone su Broadway

di W. Allen, con J. Casaca, C. Palmieri, J. Tilly (USA 94) -

Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma questa

felicità mette d'accordo gangster e ubriache, guardie del

corpo e grandi divi... N. V. 1h 35'

Ieri il sindaco Vittorio Agostino ha parlato di programmi e di consuntivi

Chiavari presenta tutti i conti

Il taglio subito dallo Stato è ridotto a 473 milioni. Il bilancio dello scorso anno si è chiuso con un attivo di 4 miliardi e 600 milioni. Le opere realizzate. Il progetto per il Lido

CHIAVARI. Il taglio sui finanziamenti ai Comuni, deciso dal governo per risanare il bilancio dello Stato, penalizzerà meno gli enti locali che hanno applicato l'ICI al 100 per cento, consentito, il quattro per mille.

Chiavari è di questi Comuni e quindi le casse comunali saranno penalizzate solo di 473 milioni. Lo ha detto ieri il sindaco Vittorio Agostino in una conferenza stampa, convocata per illustrare il consuntivo del 1994 e alcune opere in fase di studio.

Il bilancio dello scorso anno si è chiuso con un attivo di 4 miliardi e 600 milioni, sebbene l'impegno dell'amministrazione al 100 per cento in diverse opere pubbliche per una spesa di 12 miliardi e mezzo. Tra queste l'ampliamento del viale Pio X, la strada che porta al costruendo Centro Benedetto Acquarone, don Nando Negri, interventi alle scuole.

Ri Basso, alle Mazzini, all'Istituto d'Arte, alla media della Torre, all'edificio della Crocetta in piazzetta San Francesco. Sono stati spesi un miliardo e 127 milioni per la sistemazione di strade, sistemati i giardini davanti alla stazione ferroviaria, potenziati acquedotti e fognature nelle frazioni ed in periferia.

E l'amministrazione chiavarese guarda ancora avanti: gli assessori Bruno Oneto e Marina Tiscornia, che hanno partecipato alla conferenza con il sin-



Il sindaco Vittorio Agostino

daco, hanno innanzitutto tranquillizzato per quanto riguarda i tagli imposti. Roma che non dovrebbero intaccare né le opere in programma né le tasche dei contribuenti. Poi è stato illustrato il progetto di massima per la riqualificazione del Lido municipale. L'immobile, costruito nel 1938 e quindi classificato esempio di architettura razionalista, sarà riportato all'aspetto originale per quanto riguarda l'esterno. All'interno, dopo una disdetta, bar, bowling, pizzeria, squash, cucina: il tutto, più vetrine, daranno la pos-

RAPALLO

Mustorgi sacrificato

Sorpresa a Rapallo ieri mattina quando è stata resa nota la lista degli assessori nominati dal neo sindaco Roberto Bagnasco: contrariamente a quanto era stato indicato nei giorni precedenti le elezioni, non compare il nome di Fabio Mustorgi che avrebbe dovuto occuparsi del problema ospedaliero. Al suo posto entra in giunta Luigi Peccerillo, pensionato, eletto nella lista dei Popolari. La precedente scelta di Mustorgi aveva incontrato tanti favori in città dato che è presidente del Comitato pro ospedale e della Croce Bianca. Mustorgi avrebbe speso ogni energia per la cura del nosocomio, la politica ha le sue esigenze. Il sacrificio di Mustorgi serve alla riappacificazione tra il sindaco e i Popolari che avevano preso una posizione critica nei confronti di Bagnasco e la lista, pur mantenendo l'appoggio, aveva preso le distanze dalla scelta indicata per gli assessori. La giunta risulta così composta: sindaco Roberto Bagnasco, che ha tenuto le deleghe al Turismo e rapporti con l'Apt, Igiene, Sanità, Coordinamento, Affari generali; suo vice Gianni Macchiavella; assessori Arduino Maini, Roberto Di Antonio, Roberto Tosi, Alberto Pucci e Luigi Peccerillo.

(r. s.)

sibilità di vedere la piscina e gli ampi giardini che comunque sposterà.

Mentre la copertura della piscina, essendo un impianto a carattere prettamente sociale, sarà realizzata dall'amministrazione comunale, il rifacimento interno del Lido verrà assegnato a privati. Tra tante belle cose, che preoccupano non pochi operatori chiavevaresi: l'amministrazione ha deciso di stanare gli eventuali evasori delle tasse di sua competenza. «Vogliamo vederli chiari - ha detto il sindaco - perché noi abbiamo mantenuto

l'ICI e le altre tasse al minimo, ma tutti dobbiamo impegnarci a pagare per non penalizzare chi invece è ligio ai suoi doveri. Per la caccia all'evasore sarà incaricata una ditta specializzata che procederà ai rilievi di negozi e tutte le superfici soggette, per esempio, ad imposte sulla nettezza urbana. Lunedì il Consiglio comunale approverà il capitolato necessario per bandire la gara d'appalto. «Per l'ICI - ha detto il sindaco - facendo controlli diretti - ha detto l'assessore Oneto - ma per l'ICI o acquedotti dobbiamo affidarci a ditte esterne».

(r. s.)

Domani saranno fritti 20 quintali di pesce azzurro

Grande festa a Camogli per la sagra del pesce

CAMOGGI. L'enorme catasta di legno, alta una decina di metri e simile a una scultura giapponese, già stata allestita per il falò di San Fortunato che in questo fine settimana arderà sulla spiaggia antistante la basilica dell'Assunta a Camogli.

Nel borgo marinaro tutto è pronto per la sagra del pesce 1995 che prenderà il via domani. La Pro loco e il Comune hanno organizzato diverse manifestazioni collaterali all'evento che vedrà la frittura di oltre venti quintali di pesce azzurro, in mille litri d'olio, nella maxi padella, quattro metri di diametro, poggiata su tralicci tra piazza Colombo e il porticciolo turistico.

Ma a lavorare per la buona riuscita della manifestazione, nei giorni scorsi, sono stati anche i vigili urbani. Il comando della polizia municipale ha deciso di assumere alcuni provvedimenti per il traffico che preannuncia caotico, con l'arrivo di migliaia di turisti, tra sabato e domenica.

Dalle 20 di oggi alle 19 di domenica è stata introdotta la circolazione a senso unico, ponente a levante, in corso Mazzini da largo Casabona all'incrocio con via Bettolo, per consentire la sosta delle auto sui due lati.

Il unico sarà poi anche per tutta via Figari nelle 24 di domenica. In pratica chi vorrà accedere al borgo camogliese dovrà per forza passa-



Un'immagine della scorsa edizione della sagra: domani il rito si ripete

re da Recco, perché l'accesso da Ruta sarà bloccato. La norma varrà, in via eccezionale, anche per i bus della Tigullio trasporti e quelli privati che trasportano i turisti in Riviera. Il senso unico da ponente a levante è istituito anche nel primo tratto di via Bettolo per ricavare soste sul lato destro.

I provvedimenti tuttavia ieri non hanno fatto cessare l'allarme-traffic nel borgo marinaro. La notizia del rischio di sciopero del personale ferroviario e la conseguente cancellazione dei treni straordinari che ogni giorno vengono allestiti per la

manifestazione camogliese hanno preoccupato gli organizzatori della pro loco. Si prevede che il centro cittadino sarà bloccato da migliaia di vetture e si consiglia quindi di lasciare, se possibile, l'auto parcheggiata a Recco o a Ruta di Camogli. Un assaggio della sagra sono i fuochi pirotecnici sulla passeggiata dove è stata organizzata una festa animata dal gruppo «Blue Band». I musicisti suoneranno una delle terrazze del lungomare mentre si esibirà con danze folkloristiche il gruppo sardo di Tonara Barbagia.

(f. gr.)

Oggi la cerimonia Premio Rapallo la vincitrice all'Augustus

RAPALLO. Cristine Comencini con il romanzo «Passione di famiglia», Sandra Verda con «Il male addosso» Mimì Zorzi «Olimpo Lombardo» sono le finaliste dell'11a edizione del premio «Rapallo-carige» riservato alle autrici di opere di narrativa. Oggi alle 17, nella sala del cinema teatro Augustus, la giuria sceglierà la vincitrice dell'importante rassegna culturale. Si conoscono già, i nomi delle vincitrici del premio speciale della giuria, assegnato, quest'anno, a Paola Capriolo, presente alla manifestazione il libro «La spettatrice». All'autrice sarà consegnato una targa d'argento e un assegno di cinque milioni di lire, oltre ad un'acquedotto, simbolo del Premio Rapallo-Carige, dell'artista Mariabianca Barberis. Gli esperti hanno anche deciso di premiare Silvana Quadri con il riconoscimento «Opera prima» per il suo romanzo «La torta» e candelieri che riceverà una targa d'argento e un assegno di tre milioni. Presenta Mariolina Cannuli.

(f. gr.)

L'altra sera primo atto della legislatura con la riunione dei Consigli quasi tre settimane dalle elezioni

A Recco e Lavagna le giunte sono già al lavoro

Mariolina Diena e Gabriella Mondello presentano gli assessori

RECCO. I due Consigli comunali guidati dai sindaci del centro e eletti nel Levante, hanno confermato le squadre degli assessori senza colpi di scena, come è avvenuto, invece, a Rapallo. L'altra sera, alle 21, sono stati convocati da Gabriella Mondello per Lavagna e da Mariolina Diena, per Recco, le rispettive assemblee con, all'ordine del giorno, la presentazione della giunta.

E' filato tutto liscio. Recco è stato confermato il vicesindaco già nominato in campagna elettorale dalla candidatura del polo progressista. E' Roberto «Rubia» Bonfiglioli, 58 anni, recchellino adoc che curerà anche i rapporti esterni con gli enti pubblici. Al suo fianco lavoreranno nella giunta Diena anche l'esterno Edoardo Baraldi, 35 anni, nominato assessore all'Urbanistica, un «verde» fino al midollo che ha già promesso uno stop a cementificazione della cittadina di Golfo Paradiso dopo le polemiche sulla costruzione di dodici villette a Megli. Assessore allo Sport,



I nuovi assessori di Recco. Da sinistra: Roberto Bonfiglioli; Bruno Tacchi; Mario Servetto; Edoardo Baraldi; Giancarlo Schenone; Salvatore Sorci

Scuola e Cultura, è stato nominato Giancarlo Schenone, 52 anni, all'Edilizia pubblica e privata, l'esterno Mario Servetto, 50 anni, Commercio, Turismo, Attività produttive, il capogruppo di Rifondazione comunista Bruno Tacchi, 51 anni, alla Pubblica Istruzione. Salvatore Sorci, 41 anni.

A Lavagna l'assemblea dell'altra sera ha confermato i nomi che, fino alla vigilia della convocazione a Palazzo Fran-

co, erano rimasti stop secret. Vicesindaco è Piergiorgio Bottini, 40 anni, funzionario banca Carige, che ha assunto anche le deleghe alla Cultura, Politiche giovanili, Finanze. In giunta anche il «semprevverde» assessore uscente Andrea Chiappe, 66 anni, pensionato, pescato all'esterno per la giunta al Bilancio, Programmazione, Personale, Polizia municipale. Quindi Fulvio Figne, 35 anni, ingegnere all'Ansaldo, che

si occuperà di Ambiente, Rifiuti solidi urbani, Agricoltura e Pesca; Luisito Monteverde, 55 anni, titolare di una pasticceria, Lavori pubblici, Patrimonio, Protezione civile; Paolo Nassano, 39 anni, geometra, Sport, Turismo, Formazione professionale, Demanio; Claudio Sivori, 40 anni, ingegnere, Commercio; Suello pubblico, Pubblica sicurezza, Piccola e media industria, Attività portuali. La macchina amministrativa si è già ri-

messa in moto, per continuare il programma iniziato dopo la legislatura fa da Gabriella Mondello, ma con una polemica. Quella del consigliere di opposizione Mario Gaggero: il neosindaco ha fatto il contrario di quanto promesso in campagna elettorale. Prima del voto si era capito che la sua libertà d'azione era limitata da Andrea Chiappe, ma poi, volta eletta, lo ha nominato «super» assessore.

(f. gr.)

Oggi a Camogli Croce Rossa si festeggiano i 25 anni

CAMOGGI. I cinquanta volontari della Croce Rossa di Camogli riuniranno stamane, insieme ai donatori di sangue, per festeggiare il 25° compleanno della fondazione del sottocomitato del Levante. L'appuntamento per la cerimonia è alle 10,30 nella sala del convitto Marconi di via Casagnoto. Il sindaco Giuseppe Passalacqua, del Comune, sarà presente alla manifestazione che prevede anche la presentazione al pubblico dei servizi sociali realizzati nel borgo. La Croce Rossa si è prodigata negli anni scorsi soprattutto nel campo sociale, offrendo aiuti agli anziani del Golfo Paradiso, senza trascurare l'opera di solidarietà nei confronti di chi è colpito dalle calamità a livello nazionale e internazionale. Recentemente alcune delegazioni della Cri hanno raccolto viveri e portato il loro contributo a favore degli alluvionati del Piemonte e dei più deboli colpiti dagli orrori della guerra nella ex Jugoslavia.

(f. gr.)



Il picchetto d'onore delle forze armate rende omaggio al raduno nazionale dei carabinieri: oggi e domani il duca della manifestazione

Domani si conclude l'ottavo raduno nazionale: si attendono almeno 50 mila persone, traffico vietato

I carabinieri danno spettacolo a Genova

All'Expo dimostrazione dei reparti speciali, poi il carosello equestre

GENOVA. Ed è arrivata finalmente la giornata che prelude al clou del festeggiamento per l'ottavo raduno nazionale della Benemerita. L'associazione nazionale carabinieri «Anc» è riuscita a mettere insieme un programma d'eccezione in vista dell'appuntamento e dell'arrivo di migliaia di persone.

Una giornata densa di eventi che coinvolgeranno il cuore della città, dalle aree del porto antico al quartiere fieristico. E che faranno anche la gioia dei più piccoli, i bambini che sinora si sono sentiti «pu' trascurati».

Alle 9 avrà inizio la cerimonia ufficiale inaugurazione della caserma «Porte di San Giuliano», sede comando provinciale dei carabinieri. Le autorità avranno modo di visitare i grandi spazi del forte che oggi ospita mezzi sofisticati e per disinnescare gli ordigni

esplosivi ed il palmino che serve per comandare a distanza; i locali riservati ai nuclei sommozzatori; la sala radio e il centralino per il pronto intervento al 112, a cui sono stati assegnati militari che parlano correntemente due o tre lingue; l'ampio cortile dove sono allineate pattuglie, pronto dal cancello che si apre su corso Italia.

Al termine della visita, autorità ed invitati si sposteranno all'auditorium di Sant'Agostino dove avverrà la cerimonia di consegna alla città della statua di Davide e la lapide presso il monumento a cura dell'associazione nazionale carabinieri «Anc».

Alle 12,30 è in programma la visita guidata all'acquario riservata al consiglio nazionale dell'Anc. Dalle 16 alle 16,30 nell'area dell'Expo si svolgerà la manifestazione dei reparti speciali carabinieri (subac-

quei, elicotteristi, natanti, ciive per comandare a distanza; i locali riservati ai nuclei sommozzatori; la sala radio e il centralino per il pronto intervento al 112, a cui sono stati assegnati militari che parlano correntemente due o tre lingue; l'ampio cortile dove sono allineate pattuglie, pronto dal cancello che si apre su corso Italia.

Dalle 15,15 seguiranno la premiazione dei vincitori dei concorsi, l'incontro con gli organi dell'opera nazionale orfani Arma carabinieri «Onomace». Dalle 17 alle 18 sarà celebrata in piazza delle Feste la Santa Messa prefestiva. Alle 18 in piazza «Ferrari suonerà la banda dell'Arma. E per il gran finale della giornata, dalle 20,30 alle 21,45, al Palazzetto dello Sport 100 cavalieri della Benemerita formeranno una dimostrazione del carosello equestre.

Per il raduno di domani sono già state previste le chiusure del traffico di numerose strade e le variazioni del percorso dei mezzi dell'Amt. L'arrivo e lo schieramento dei radunisti comincerà alle 8. Secondo le previsioni, saranno oltre 50 mila carabinieri, tra i quali anche le

rappresentanze all'estero: dal Canada, Stati Uniti, Australia. La concentrazione avverrà in piazza della Vittoria, dove sarà deposta la corona al Monumento dei Caduti, onorato già nel corso della giornata. Giovedì dell'arrivo del tedoforo.

Dalle 10 in poi avverrà la sfilata dei reparti in armi e dei radunisti, uno spettacolo di sicuro effetto scenografico. Il pubblico potrà assistere sulle tribune sistemate in viale Cadorna oppure negli spazi oltre le transenne. Per motivi di ordine pubblico infatti, considerando la folla che si radunerà, la zona sarà off-limits al traffico ma anche al passaggio. L'unica incognita è rappresentata da queste che precedono il raduno dal fattore meteorologico. Si spera nel ritorno del bel tempo e di una radiosa giornata di sole per salutare degnamente il raduno.

Paoletta Cavallero

IL VOTO: ora si affrontano i nodi di disoccupazione, viabilità, mancanza di alloggi

«Signor sindaco, c'è un problema...»

Berio al lavoro, è subissato di richieste e proposte

IMPERIA. Decolla la nuova legislatura e subito il sindaco è pressato di richieste e di proposte. Dalle piccole cose quotidiane ai programmi di più ampio respiro. Ognuno pensa, evidentemente, che il proprio problema sia più grave e urgente di quelli degli altri e preme perché abbia la precedenza. Comunque c'è grande attesa e molte speranze nel cuore degli imperiesi. I più credono che con il sindaco le situazioni più pesanti possano migliorare. Iniziando dalla disoccupazione agli interventi per gli anziani, dal problema della viabilità alla sanità. Davide Berio, insomma, parte per la vittoria amministrativa, con il favore della gente. Anche di chi non lo ha votato.

Secondo i sindacati dei lavoratori e dei datori di lavoro, l'urgenza sbloccare subito gli strumenti urbanistici che di fatto sarebbero il freno dell'economia.

Esordisce Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil di nuovo sindaco a perfezione. Il problema prioritario è quello del lavoro. I disoccupati sono sempre più numerosi. In particolare cresce il numero di chi è in cerca di prima occupazione ed è quindi oltremodo urgente muoversi per chiudere questi buchi neri. Come? In primo luogo, sbloccando le opere infrastrutturali. Vale a dire, rendendo efficiente e valido il nuovo piano regolatore generale. Poi bisogna che il sindaco Berio riprenda il discorso del recupero dei centri storici e quello delle zone da destinare alle attività produttive.

Prosegue ancora Torelli: «Altrettanto urgente è il problema dello stato sociale, quindi l'aiuto alle categorie più bisognose. Gli anziani, per esempio, devono riscoprire la nostra città più vivibile e devono avere un ritorno a mensa».

D'accordo su questi punti anche Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl che spera di trattare a tavolino proprio con il sindaco e i suoi più diretti collaboratori una piattaforma di obiettivi: «Chiediamo un incontro urgente con Davide Berio già nei prossimi giorni, più precisamente ad inizio settimana. Dalla nuova amministrazione, come sindacati dei lavoratori, ci attendiamo che sia in grado di dare un forte impulso all'economia per fare uscire Imperia dall'isolamento. Concordo con Torelli per i problemi dei lavoratori e per lo stato sociale».

Altri suggerimenti provengono dai sindacati dei datori di lavoro. In particolare dai commercianti che temono la liberalizzazione delle licenze e degli orari di apertura.

Conferma Giuliano Terragno della Confindustria: «Davide Berio, il nuovo sindaco, deve giocare per Imperia la carta del turismo. Deve farlo una volta per tutte. Quindi deve continuare con l'abbellimento della città e con tutti gli interventi necessari per migliorare l'immagine. E' necessario, però, che ci sia particolare impegno e attenzione per i nuovi insediamenti commerciali che provocando disagi sul fronte della viabilità. Non basta prevedere i parcheggi, ma a seconda di dove sorgono queste strutture, sorgono inesorabilmente problemi di traffico. E poi attenzione al discorso degli orari selvaggi e alla liberalizzazione delle licenze. Ma forse prima che il problema venga affrontato dal nuovo sindaco bisognerà attendere il responso del referendum».

Adorno Nervini, presidente dell'associazione Help che si interessa dei problemi dei portatori di handicap ricorda: «Spero che il sindaco Berio prosegua nel programma di abbattimento delle barriere architettoniche e che faccia rispettare le previsioni che gli scivoli abbiamo un dislivello superiore al 7 per cento. Poi chiediamo che vada in porto il progetto del trasporto dei disabili. Il problema è già acquistato a la stazione l'arredatura».

Anche alla Marina di Porto c'è attesa di particolari interessanti del sindaco. Afferma Tonino Fiorillo, titolare del ristorante Le Lanterna Blu: «Non ho visto Berio, lo ammetto. Ma ho fiducia in lui. Spero che abbia un occhio riguardo per Borgo Marina perché è la zona più turistica della città e quindi rischia di risolvere le questioni che in un'area tra operatori e la società Imperia Mare».

Conclude Yann Christophe Lettara, rappresentante degli studenti universitari di Imperia: «Dal sindaco Davide Berio ci attendiamo tutto l'appoggio possibile perché il Polo impe-



A palazzo comunale si è decollata la nuova amministrazione

abbia i dovuti spazi, le strutture necessarie e la considerazione anche del mondo politico. In particolare il sindaco che si pensi in modo serio ai parcheggi per tutti quei giovani che provengono dai comuni della Riviera e dell'entroterra e che oggi sono costretti a ricorrere a soste abusive».

Angelo Basso

Si decide sul presidente

Minoranza a capo del Consiglio?

Si parla di Muratorio e Temesio

Uno dei primi nodi del neosindaco di Imperia, Davide Berio, dovrà sciogliere in questo avvio di legislatura, sarà la nomina del presidente del Consiglio comunale. Alla carica dell'assemblea potrebbe essere chiamato anche un esponente della minoranza. Non è certo, ma, quanto si dice, qualcuno della maggioranza lo avrebbe ventilato. Potrebbe trattarsi dell'architetto Paolo Muratorio, oppure di Maurizio Temesio. Si esclude che la carica venga offerta a Claudio Scapola, potrebbe anche essere nominato un qualsiasi altro consigliere.

Ieri la decisione non era stata ancora presa, o, comunque, è stata ufficializzata. Tanto il vero che neppure la dottoressa Ileana Baldanzi, vicesindaco, città, sul fatto ha voluto fare dichiarazioni.

«Non so nulla. E' una nomina che compete al sindaco e solo lui può dire qualcosa in merito», ha affermato.

Mentre Berio è alle prese con i primi problemi, anche formali, e i primi adempimenti burocratici, in Provincia il neoeletto presidente, Gabriele Bosetto, ha nodi ancora più difficili da sciogliere.

L'esponente di Forza Italia dovrà infatti minare ancora tre rappresentanti della giunta. Il quarto assessore è già noto. Il notaio Franco Amadeo, che all'interno dell'esecutivo avrà delega per vicepresidente e che forse si occuperà anche di turismo.

In questi giorni di febbrili consultazioni tra le forze del Polo della Libertà per risolvere il dilemma, evitando il provocare rotture nella coalizione, si fanno le prime indiscrezioni.

Si dà per certo che tra i tre assessori provinciali da scegliere ci saranno due cronisti alle recenti elezioni del 23 aprile.

Sarebbero: Claudio Cavallo, uno degli uomini punta di Berlusconi in Liguria, attuale sindaco di Stellanello, che non è



Il neosindaco di Imperia Davide Berio

riuscito ad essere eletto nel collegio di Diana Marina e che, secondo i bene informati, dovrebbe occuparsi di lavori pubblici; Vittorio Adolfo, esponente del Centro cristiano democratico, che è riuscito ad entrare in Consiglio regionale, cui in giunta dovrà dare l'incarico per l'urbanistica. Infine, il Polo accademico e le attività culturali dovrebbero essere affidate a Massimiliano Jacobucci, eletto in Consiglio provinciale nel collegio di Bordighera. Se il giovane esponente di Alleanza nazionale dovesse effettivamente entrare in giunta, si aprirebbe una nuova possibilità per il primo dei non eletti del suo partito perché dovrebbe essere chiamato a ricoprire il posto lasciato, appunto, da Jacobucci. (a. b.)

Bordighera, erano banconote da 5 mila

Una coppia di torinesi spacciava soldi falsi

BORDIGHERA. Marito e moglie, da Torino in Riviera per piazzare banconote false. Ieri pomeriggio carabinieri e Reparto operativo di Imperia hanno arrestato Giorgio Belgeri, 29 anni, e Caterina Bosio, di 27, entrambi residenti nel capoluogo piemontese, in largo Brescia 44. Le manette sono scattate in seguito ad un'ordinanza custodiale cautelare del gip Eduardo Bracco, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilio. Le accuse nei loro confronti sono di spaccio di banconote false in concerto con gli autori della falsificazione. Alla coppia sono stati concessi gli arresti domiciliari. Nel corso delle perquisizioni i militari avrebbero recuperato un centinaio di banconote false. Un terzo ordine di custodia cautelare ha interessato invece un complice milanese, coppia, ma il suo nominativo è ancora coperto dal segreto istruttorio. Le indagini sugli sposini torinesi sono iniziate nel marzo, quando Cristina Bosio

era stata trovata in possesso di due banconote false. Sottoposta al fermo di polizia giudiziaria, la giovane era stata in seguito rilasciata, ma i carabinieri avevano continuato a tenerla sotto controllo. E' così che, partendo dall'alloggio di Bordighera che i due frequentavano assiduamente, gli investigatori risaliti al domicilio piemontese di Giorgio Belgeri e Cristina Bosio. Sarebbe una serie di pedinamenti, soprattutto durante lo shopping, a confermare che la coppia continuava a piazzare ai commercianti le banconote fasulle.

Ieri sera, il pubblico ministero Basilico ha interrogato Belgeri, difeso dall'avvocato Antonio Bissolotti. L'obiettivo delle indagini è quello di riuscire a risalire alla centrale di smistamento dei soldi falsi. Biglietti da 5 mila lire abilmente contraffatti, una banconota da piccolo taglio che doveva passare inosservata. Ma anche la filiale Imperia della d'Italia era riuscita a scoprire il traffico. (g. ga.)

Ventimiglia, in aumento i casi di passeggeri narcotizzati con potenti anestetici

Drogati col succo di frutta e rapinati

L'ultimo trucco sono le bibite e i cioccolatini al liquore con Roipnol. Nell'ultimo fermati alcuni extracomunitari autori dei colpi. Derubato anche giovane handicappato. Più controlli

VENTIMIGLIA. Li trovano addormentati in treno alla stazione ferroviaria di Ventimiglia. Il mese è capitato a ci-nese. Sembrava morto e l'hanno portato all'ospedale. Si è risvegliato dopo diverse ore, facendo così un sospiro di sollievo a medici e infermieri. In secondo tempo si è scoperto perché avesse il sonno più pesante: un narcotico. Sarebbe narcotizzato dai ladri che di notte imperverano sui convogli da e per il confine. «Utilizzano anestetici potenti», spiegano alla Polizia di Genova. Lo spray riempito di gas soporifero? Sembra passato di moda. I malviventi vogliono andare sul sicuro e avere la certezza che la vittima non si svegli subito. E vanno giù pesanti: abbondano nei quantitativi di sonniferi per prolungarne gli effetti.

L'ultima mossa? I succhi di frutta ai tranquillanti. Basta un leggero colpo per far saltare il tappo senza danneggiare il pignone. Poi il stop di accompagnamento c'infila il paio di pantigie di Roipnol.



In attesa aumentano i furti in treno

«A volte anche tre», spiegano gli agenti anticipo che fanno servizio in borghese sulle car-ze. Richiude il tappo, sceglie il passeggero con più bagagli, ci fa amicizia e gli offre la bevanda come segno di cortesia. Le conseguenze im-

mediate. L'interlocutore cade in «letargo» e il ladro ha la possibilità di agire indisturbato.

Ecco perché molti passeggeri saltano la loro fermata e si rifugiano al capolinea di Ventimiglia, svegliandosi di soprassalto dopo stati scossi e forza controllata. Scoprono la sorpresa di essere stati allegeriti della valigia e di tutto quanto nelle tasche della giacca. Il personale ferroviario ormai sa che quelli che hanno il capo reclinato sul sedile e gli occhi chiusi, non sono particolarmente stanchi ma sono rimasti vittime dei narcotici. Che non si limitano ai succhi di frutta «dopati». C'è preferisce i cioccolatini al liquore. Vi iniettano liquide soporifere molto potenti, informano gli agenti Polfer.

Con l'avvicinarsi dell'estate e l'aumento del numero di turisti e di passeggeri, si offrono nuove occasioni ai pendolari furto. Solo nell'ultimo mese, a Imperia, ne sono stati fermati una decina: tutti extracomunitari. L'ultimo episodio è stato

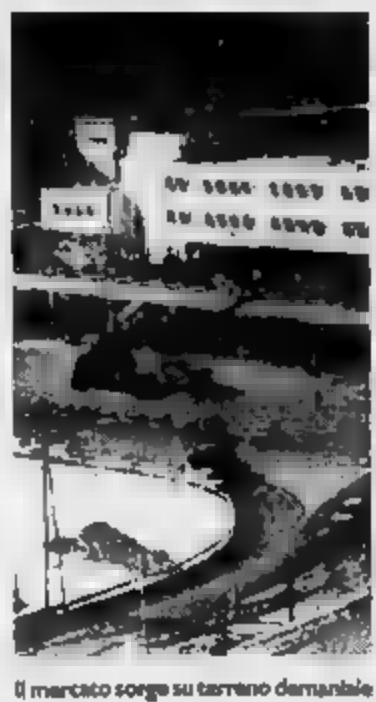
particolarmente deplorabile. A derubato è infatti un portatore di handicap a cui quattro nordafricani hanno zaino e macchina fotografica. Per fortuna, la mamma se n'è accorta in tempo e ha dato l'allarme. Due stranieri sono stati bloccati dal personale, che li ha consegnati alla polizia, mentre altri due sono riusciti a fuggire salendo un treno.

Di fronte a questa ondata di furti, la polizia ha preso adeguate contromisure. Sono stati intensificati i servizi di convogli. L'unica possibilità per estirpare il problema alla radice. Giovani in abiti civili, con capelli lunghi e orecchini, ma col distintivo nei portafogli, giurano per i rozzie vigilando sui viaggiatori. I risultati ci sono, pur con la carenza di organico che non risparmia il settore della polizia ferroviaria. Adesso i passeggeri si sentono presi di mira e agiscono con cautela. Il treno però rimane sempre un posto appetibile per mettere a segno colpi facili con i occhi al doping. (a. v.)

A Imperia si è parlato anche del sottopasso della via Aurelia dei lavori di via Franto Canai bloccati dalla magistratura

Mercato dei fiori abusivo: ora si cerca un compromesso

Dopo anni di incertezza, vertice tra commissario prefettizio e intendente di Finanza



Il mercato sorge su terreno demaniale

SANREMO. Il mercato dei fiori di Valle Armea è abusivo. Una parte dell'imponente struttura realizzata con i miliardi del ministero dell'Agricoltura e della Cee è stata costruita sul lotto del torrente Armea e, cioè, terreno demaniale. Teoricamente, mancando qualsiasi autorizzazione dell'Intendenza di finanza, dovrebbe venire demolito. In pratica, tenta di il cavillo giuridico e amministrativo che risolve il problema senza un improbabile intervento della ruota.

Del resto, la presenza del mercato sul terreno del demanio non è una novità. Anzi, ogni volta che il problema viene affrontato, la discussione si conclude con l'accantonamento. Sia pure in via del tutto provvisoria.

Una parte c'è l'intendenza di finanza che chiede spiegazioni, dall'altra gli amministratori di Sanremo che glianno a rin-

ogni chiarimento. Ieri, finalmente, dopo anni di incertezza, il commissario prefettizio del Comune, Antonio Gioffrè, si è incontrato a Imperia con l'intendente di finanza per tentare di risolvere il problema. Il contenzioso esiste: l'intendenza di finanza ha tutte le ragioni di chiedere conto al Comune che, in tutti questi anni, non ha mai saputo trovare la soluzione giusta per definire il caso.

Nel corso del vertice Imperia Gioffrè e l'intendente di finanza si sono posti il problema: la soluzione del caso compete all'autorità imperiese o va al di là della competenza locale e dovrà essere affidata al ministero? Il quesito è stato spedito a Roma. Nei prossimi giorni si conoscerà la sorte del nuovo mercato dei fiori.

Poche ore prima della trasferta imperiese il commissario Gioffrè ha Palazzo

Bellevus i vertici dell'Uc.Flor, le cooperative incaricate della gestione del mercato. Erano presenti il presidente Cassini e i membri del consiglio di amministrazione Andracco, Garibaldi e Maggio. La delegazione ha esposto al commissario i pro-nunciati più urgenti per il funzionamento del mercato dei fiori. In primo luogo i responsabili dell'Uc.Flor hanno chiesto l'affidamento dell'intera gestione del mercato alla cooperativa. Ed hanno indicato come data d'inizio la gestione totale il primo luglio prossimo, in piena bassa stagione.

Le richieste dell'Uc.Flor si possono sintetizzare in altri due punti, non importanti del primo: la definizione del rapporto Comune-Ministero-Uc.Flor e la soluzione definitiva dei rapporti con le banche e con l'impresa costruttrice Maltauro. Per chiudere quel capitolo dovrà intervenire una deci-

sione il Comune assumendosi responsabilità precise e definitive.

Nel corso del summit è stato anche affrontato il delicato problema della grande viabilità al sottopasso della via Aurelia e l'ampollamento di via Franto Canai. Due opere bloccate dalla magistratura dopo l'apertura di un'inchiesta che ha coinvolto professionisti, ex amministratori pubblici e la stessa impresa appaltatrice dei lavori. I lavori sono fermi ormai un paio d'anni e si riprenderanno fino a quando la procura della Repubblica non toglierà i sigilli al cantiere. Intanto tutto ristagna e il mercato stenta ad assumere quell'immagine di struttura d'avanguardia che era stata fissata nei programmi una decina di anni fa quando venne dato il primo colpo di piccone.

Gian Piero Moretti

Taggia, chiesto l'allontanamento di una consigliera

Ma snobbato il candidato del senatur, ne vada

TAGGIA. Si moltiplicano dissensi e spaccature nelle sezioni della Lega Nord della Riviera. Prima le dimissioni dei consiglieri comunali di Sanremo, che hanno fatto crollare la giunta del sindaco Oddo, poi la sconfitta elettorale alle provinciali e adesso un provvedimento contro un consigliere di Taggia, «colpevole» di non aver sorretto il candidato del presidente della Provincia. E' stato proprio il segretario provinciale della Lega, Roberto Guasco, candidato presidente sconfitto e ora consigliere regionale, a chiedere l'altro giorno a Piersi Lupi di lasciare il gruppo consiliare della Lega Nord. Per il momento, comunque, non è stata avanzata alcuna richiesta di dimissioni dal Consiglio. Il provvedimento parte da una semplice considerazione: «La Lupi non è più rappresentativa per il

movimento, secondo la sezione di Arma di Taggia ha avuto atteggiamenti contraddittori e ambigui».

Piersi Lupi non si scompone. Taggia ha fatto sapere di non aver alcuna intenzione di lasciare la Lega, di non essere disposto all'allontanamento per ragioni politiche. Un comitato in proposito, arriva da un altro neoconsigliere provinciale, Giacomo Novella, che negli anni seggi della Lega a Taggia: «Si tratta di scroci nati per motivi politici, sono certo che non c'è nulla di personale. Ammetto, comunque, che Piersi Lupi si è dimostrata in Consiglio molto attiva, disponibile ai problemi dei cittadini e del Comune, buona conoscitrice della cosa pubblica». La Lega, se la Lupi dovesse uscire dal gruppo consiliare di Taggia, si troverebbe ad essere rappresentata soltanto da Novella e da Pietro Olivieri. (g. ga.)

La Collezione è partita. Buon viaggio nel tempo.



ITALIA COLLEZIONE MILLE MIGLIA



**UN FANTASTICO VIAGGIO
NELLA STORIA DELL'AUTO ITALIANA
CHE CONTINUERÀ OGNI GIORNO CON
UN FASCICOLO E SEI NUOVE FIGURINE,
IN OMAGGIO CON "LA STAMPA".**

**IL RACCOLTIBILE DEI PASSEGGI
IN EDICOLA A LIRE 6000.**

Signore e signori,
si parte! È il momento
di collezionare cento
anni di scoperte, successi, personaggi e modelli auto-
mobilitici che hanno accompagnato la nostra storia.
Dalla macchina a vapore alla motorizzazione di massa,
dai grandi trionfi della Mille Miglia ai più recenti
successi di Formula Uno: tutto in un'opera eccezio-
nale, in trenta fascicoli.

Completare la collezione è facile come legge-
re "La Stampa". Ogni giorno infatti, dal lunedì al sa-

bato, in omaggio con "La Stampa", troverete in edi-
cola un nuovo, avvincente fascicolo con sei figurine
all'interno, sempre diverse, per completare l'album
con la storia delle più grandi case automobilistiche
italiane. Al traguardo avrete un volume assolutamen-
te originale, ricco di notizie, con un'ampia documen-
tazione storica e tecnica, che potrete rilegare con la
copertina che già da oggi trovate in edicola.

Collezione Italia: storia e grandi emozioni,
ogni giorno in omaggio con "La Stampa".

GLI ALBUMI DI QUESTA COLLEZIONE SONO A CARICA DELL'UTENTE. IL FASCICOLO IN OMAGGIO CON LA STAMPA È A CARICA DELL'UTENTE.

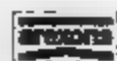


INNOCENTI



LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON



Presentato ieri a Genova il programma della 29ª edizione del Festival

La Moriconi e Placido a Verezzi

I due attori tra i protagonisti della stagione teatrale. Cinque gli spettacoli in piazzetta Sant'Agostino dal 14 luglio al 10 agosto. Sulla scena testi di Marivaux, Shakespeare, Arthur Miller. Il Premio Veretium

GENOVA

DAL INVIATO

Toma Valeria Moriconi, a questo borgo saraceno, dove ha ricevuto il Premio Veretium, affezionato dai tempi del film «La spiaggia». E si rivedono pure Michele Placido, in «Uno sguardo dal ponte», e Francesca Benedetti, «Tutto per amore» di John Dryden, risposta contemporanea e provocatoria ad «Antonio e Cleopatra», che proprio lei, nel lontano 1972, aveva interpretato quasi, in piazza Sant'Agostino. Ci sono volti noti, e autori collaudati (Shakespeare, Marivaux, Miller), nel Festival Teatrale di Borgo Verezzi '95. Com'è suadente, la 29ª edizione è stata presentata a Genova, all'Ordine dei Giornalisti. «Tema di quest'anno: «Il teatro che gira con se stesso», annuncia il sindaco Enrico Rembado, che ricorre anche altre iniziative collaterali. 25° Premio Veretium (per l'occasione, sarà edito un libro che ripercorre le motivazioni e i ricordi degli attori premiati): quarta rassegna cinematografica, varata per il contenimento del cinema, con un omaggio ad Alida Valli: «È una delle attrici italiane più conosciute all'estero. Un mito, nell'immaginario collettivo degli anni Quaranta, osserva il critico Mauro Mancinelli. Potete Shakespeare nel programma di Verezzi? Certo che no, ed ecco il nuovo allesti-



Valeria Moriconi torna a Verezzi

mento del «Romeo e Giulietta», reinventato nelle forme del teatro musicale, «che tuttavia - assicura Rembado - non cancella la densità e la poetica dell'originale». Basterà una compagnia di giovani, imperniata su Micol Pambieri (figlia di Beppe e di Lia Tanzi), per favorire «l'avvicinamento del pubblico? C'è, poi, debutto importante ma rischioso, davanti a una platea coltivata a teatro classico: ed è quello di Yves Lebreton, lo straordinario mimo che si definisce un interprete del «corpo».

Sottolinea Giovanni Bono, il presidente del Comitato organizzatore: «Abbiamo due prime nazionali assolute, «La mare confidente» di Marivaux e «Tutto per amore» di Dryden, prima nazionale, Romeo e Giulietta, due grandi attori, come Lebreton e Placido. Resta un rimpianto, appena accennato: aver perso l'opportunità di far debuttare al Festival Side Story, il nuovo, atteso spettacolo della Compagnia della Rancia, specialista nel portare in film musicali (A Chorus Line, Cabaret, Il viziato). Una rinuncia dovuta, pare, a una rivolta dei distributori liguri invernali.

Questa la locandina. Dal 14 al 18 luglio, «mare confidente» di Marivaux, regia di Franco Però, con la Moriconi, la figlia del Miti, Toni Bertorelli e Nino Bignamini. 22-24 luglio: «Tutto per amore» di John Dryden, la Benedetti, Massimo Foschi, Roberto Bisacco, Gianni Gerko, Cosimo Ciniere (regia di Riccardo Reim, progetto speciale Ministero). 28 e 30 luglio: «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, con Pambieri e Valerio Mastandrea (regia di Maurizio Pambieri). 3-4 agosto, «È...» di e con Yves Lebreton, il cantautore Federico Sirianni, protagonista recital d'aspetti, scritto con Luca Bizzarri e Giovanni Giacomini. Sirianni si esibirà accompagnato al pianoforte Marco Spic-

Stefano Delfino

I Diaframma all'Albatros

Chicco Sirianni canta al «Verdi» A Rapallo è la serata dei «Bag One»

GENOVA. Rock d'autore, questa sera, alle 21.30, al teatro Albatros di Rapallo, con la band dei «Diaframma». Il gruppo fiorentino guidato da Federico Piumani, cantante, chitarrista, autore, a poeta, presenterà il nuovo disco «Non è tardi».

Altrettanto di spicco la band ospite, i genovesi «Lavori in corso», guidati dal cantante e chitarrista Luigi Bruzzone.

L'ingresso alla serata, promossa come di consueto dallo Psycò, costa 20 mila lire e 15 mila lire per i soci. Prevendite aperte presso Ricordi Box Office e Teatro Albatros. La canzone d'autore è di scena, sempre in Valpolvere, alle 21.30, all'ex teatro Verdi di Bolzaneto, da qualche settimana intitolato a Gilberto e Rina Gori. Sul palco è atteso il cantautore Federico Sirianni, protagonista recital d'aspetti, scritto con Luca Bizzarri e Giovanni Giacomini. Sirianni si esibirà accompagnato al pianoforte Marco Spic-

cio e Paolo Vannini sax, all'oboe e al clarino.

La «Govi» si concluderà con «sorta di piccola festa» di canzoncini d'autore. Sono infatti attesi Max Manfredi, Fabrizio Casolino e Andrea Liberovici. L'ingresso costa 15 mila lire.

Musica dal vivo anche in Riviera. Al pub genovese Bagoon di Sestri Levante, locale rinventato Maurizio Cassinelli, batterista dei «Reunions», serata blues, soul e r&b con gli «Smarro», un gruppo che accompagna Paolo Bonfanti, formato da Berri, Nicola Martinelli, Germano Jori, Ermanno Petroncini e Angelo Minoli. Al Capolinea di Rapallo sono attesi i Bag One con il loro repertorio Revival, il Covino ritorno Stefania Cuneo pianoforte. Da levante a ponente: al Rapà Nui di Arenzano (Marina Piccolini sabato sera con il dj Smirnoff, il vocalista The Prince e l'animazione de Bad Boys & Girl). (m.b.)

GENOVA NOTTE

GENOVA

Blues band al Mascherona

Concerto dei «Cross Fire», questa sera, alle 23, al Mascherona Club. La band blues formata da Gianni Sainato, Gianni Branca, Toni Colucci e Flavia Farretti. Ingresso 15 mila.

(m.b.)

GENOVA

Serata caraibica

Musica sudamericana e caraibica, questa sera, alle 22.30, al Nessundorma Café, in via Porta d'Archi. Seguirà discoteca. Ingresso 15 mila.

(m.b.)

Ritorna il Coccodrillo

Riapre i battenti alle 22.30, il «Coccodrillo» di Sampierdarena, in via Garzino 13 rosso. Sul palco «Johnny Bourp & the Boogam» e «l'aghi scucchi», repertorio hard-rock e punk. Ingresso lire 8 mila.

(m.b.)

BUSTALLA

Rock duro al bar Biella

Concerto del gruppo rock «Skexxo totale», questa sera, alle 22, al bar Stella, in via Vittorio Veneto, a Bustalla. La band è formata da Walter Giaccheri,

Ignazio «Jimmy» Serventi e Renzo Corsaro. In programma brani dei Led Zeppelin e altri. Ingresso libero.

(m.b.)

VENETO

Orrore tratto Lovecraft

In scena 21.15, al Teatro della Corte dei Miracoli, in salita San Rocco, lo spettacolo di Roberto Bobbio «Orrore e bellezza dell'ignoto», tratto da Lovecraft. Ingresso 10 mila.

(m.b.)

Sexy show con tre starlet

S sexy show dal vivo, alle 18, al cinema-teatro Alcione, in via Canavari, la partecipazione di tre starlet, tratta di Terry, Althea ed Eveline. Se film, Ingresso lire 30 mila.

(m.b.)

GENOVA

Si recita «Garage»

In scena questa sera, alle 21, al Teatro Garage (sala Diana) lo spettacolo «La rivolta dei Girasoli», Pino Flamigni, Marina Pogliazza e Mario Flamigni, tratto dalla vita di Costante Lloyd, mogli di Oscar Wilde, sepolte al cimitero di Staglieno. Ingresso lire 18 mila.

(m.b.)

Oggi il regista ed Edoardo Angelino al Libraccio di piazza Rossetti

I «Nemici d'infanzia» di Magni giallo nel dramma della guerra

Il pieno svolgimento della manifestazione «Libri in festa», promossa anche a Genova dall'Associazione Librai Italiani e dagli editori, a favore della Caritas e dell'infanzia nel mondo, grazie allo sconto 10 per cento sull'acquisto dei libri che si può devolvere all'associazione umanitaria.

E nell'ambito di questa rassegna, oggi alle 17.30, al Libraccio, in piazza Rossetti, arriveranno il regista Edoardo Angelino e il suo libro «Nemici d'infanzia», edito da Frassinelli, del quale ha tratto il suo ultimo film e lo scrittore Edoardo Angelino, del volume «L'inverno dei mongoli», edito da Einaudi. Anche questo libro, come quello di Luigi Magni, è un giallo ambientato durante l'ultima guerra. Alla presentazione, intervengono, fra gli altri, Lucia Mirisola, scenografa e costumista del film «Nemici d'infanzia», il giornalista e critico cinematografico Natalino Bruzzone, il cantautore genovese Max Manfredi, vincitore



Il regista e scrittore Luigi Magni

della «Targa Tenco 1990», Andrea Nicolini, attore e compositore di musiche di.

Nel pomeriggio al Libraccio, Max Manfredi e Andrea Nicolini eseguiranno canzoni dell'epoca fra i due guerrieri. E sempre in tema di libri e cinema, ieri pomeriggio, al teatro Duse, è presentato il

catalogo dell'archivio fotografico del Museo Biblioteca dell'Attore, da Donatello Mezzani e Gian Domenico Riccardone, pubblicato dall'editore Bulzoni e stampato e contribuito dalla Regione.

Il volume contiene i volti più noti dei divi del cinema, dal dopoguerra agli anni Settanta immortalati dall'obiettivo di Ga-

questi Magnani, Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica, Ingrid Bergman, Roberto Rossellini e molti altri. La presentazione del volume del Museo Biblioteca dell'Attore è stata curata dal professor Eugenio Buonaccorsi dell'Università di Genova (Storia del Teatro) e da Teresa Viziolo. Dopo si è svolta una tavola rotonda sul tema «Venticinque anni di vita dello spettacolo in Italia (1946-1971)». L'iniziativa, conferma la vitalità del Museo Biblioteca dell'Attore che sta giustamente riconquistando lo spazio culturale che merita, dopo un periodo di crisi in fase di superamento. (m.b.)

PIATTAFORME ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10 - Telenord
10.45 Documentario
12.10 Time out
14.30 Telenord
17 - Cartoni animati
18.30 Orchestra Sinfonica
19.45 Telenord
20 - Telenord
22 - Telenord
22.30 Motor shop
0.30 Documentario

Tv Arcobaleno

13.35 Match music, rubrica
14.15 Tgs, notiziario
14.30 Junior Tv, per ragazzi
19.20 Lo sport, rubrica
19.30 Tgs, notiziario
19.55 L'opinione, rubrica
20 - Match music, rubrica
20.30 Film
22.25 L'opinione, rubrica
22.40 Tgs, notiziario
23 - Incontro, attualità

Telegrano

7.30 Buongiorno con Cinquantesimo
9.30 Tgs flash mattina
10 - Le offerte migliori
11 - Mediaset, rubrica
11.15 Motori non stop, rubrica
11.45 Il giovane Dr. Biddar, sceneggiato

12.15 Esercizio forza anata, attualità
12.45 Telegiornale flash
13 - Auto in tv, rubrica
14 - Due ore di relax
18.30 Simbad contro i sette saraceni, film
18.30 Cuore in rete, rubrica
19 - Anticipazioni cinematografiche
19.30 Telegiornale
20 - Au zenele, notizia commentata in genovese
20.30 Basket, serie A2
22 - Basket, serie A2
22.30 Motori non stop, rubrica
23 - Due ore di relax
1 - Telegiornale non stop

Euro Mixer Tv

13 - Collegamento via satellite, con Miv Europe
19 - Liguria news, telegiornale
20.10 Telenews, informazione
20.30 Telesport verde, rubrica
21.15 Telesport rosso, rubrica
22 - Strike Force, telefilm
22.45 Telenews, informazione
23 - Liguria news, telegiornale
23.30 Crazy dance, musicale
24 - Programmi non stop

Canale 7

10.15 La ribelle, telenovela
11 - Telenord
12 - Time out, telefilm
13 - Chopper Squad, telefilm

14 - Appuntamento con i giganti
16.30 La ribelle, telenovela
17.30 Cartoni animati
18 - Il calabrone verde, telefilm
18.30 Documentario
19 - Tg Liguria, notiziario
19.30 Telenews, informazione
19.45 Tg Liguria, telegiornale
20.20 Cartoni animati
20.30 Battuta di caccia, film
22.10 Il bunker del terrore, film
22.30 Telesport verde, rubrica sportiva
0.30 Vizi privati, sexy varietà
1.30 Notturno

A

19.30 News, quotidiano
20.30 TgA speciale, a dei servizi giornalistici di Rete A
21.30 TgA News, quotidiano d'informazione, il seguito club, proposte commerciali

A

7 - Junior Tv, per ragazzi
11 - Video top, del panorama musicale internazionale
12 - Cartoni animati
12.30 First and ten, telefilm
13 - Notiziario

13.15
14 - Ariea, rubrica
15 - MobMart
17.30 Market, commerciale
18 - Ariea, rubrica
19.45 Primogiornale
20 - Principessa delle stelle, rubrica
20.30 Knight and warriors, competizione
21.30 Bimini beach party
22.30 Primogiornale
23 - Controspazio, rotocalco
1 - Primogiornale

Telecupole

14 - Tg 4 - telegiornale
14.30 Pomeriggio italiano
16 - Autorever, rubrica
18.30 Simbad contro i sette saraceni, film
19 - Cuore in rete, rubrica
19.25 Tg 4 - informazione
20.30 Basket, serie A2
22 - Basket, serie A2, rubrica
22.30 Motori non stop
23 - Tg 4 - informazione
23.30 Speciale con noi
2 - Programmi non stop

Telestar

14 - Diamante, telefilm
15 - California, serial tv
16 - Amichevolente con noi
18.10 Cosby, telefilm

19.30 China beach, film
19.30 Innona, telefilm
20 - Tg 6, telegiornale
20.30 Le signore di Hollywood, film
22.25 Tg 6, telegiornale
0.15 Programmi non stop

Teleregione

14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16 - Move it up
18.30 Simbad contro i sette saraceni, film
19 - Cuore in rete, rubrica
19.30 Telegiornale
20.30 Basket, serie A2
22 - Basket, serie A2, rubrica
22.30 Motori non stop
23 - Programmazione notturna

9 - Piacere di conoscermi
14.30 Tv donna, rotocalco
16.15 Andiamo al cinema
20.15 Primo piano, notiziario
20.30 Oggi golf, settimanale sportivo
22 - Primo piano, notiziario
2 - Notturno per l'Italia

errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123 MILANO
Via Corducci 29
Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

12051 ALBA
PUBBLIBA Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442.130

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 AOSTA
F.L.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

28024 GOZZANO
PUBBLITIME srl Agente Publikompass spa
Via Cervino 13

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

13051 BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5
Tel. 015/84.91.212 r.a.

12042 BRA
PUBBLIBA Agente Publikompass spa
Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

12100 CUNEO
sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100 NOVARA
PUBBLITIME srl Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 GENOVA
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. 0183/273.373

18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

17100 SAVONA
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK
publikompass

pubblico ■ vedere in azione
l'alletta dai dribbling più veloci,
i marcatori più abili, i lanciat-
ori più dotati. Una squadra com-
pieta in ogni reparto, al limite
della perfezione assoluta, ■
■ **guadagnarsi il titolo di sin-**
taccabile. Uno spettacolo che
riserva virtuosismi ■ volte in-
credibili, a volte divertenti, di
giocatori che con ■ palla ■ an-
che senza, regalano prodezze.
Inamancabili f ■ programma
e interruzioni improvvise, che
strepzano risate ed applausi. Il
canestro, i punti, sono sempre
importanti, ■ lo sono anche i
passaggi e le evoluzioni. Il ri-
sultato è ■ sempre un ■
so, in appuntamenti che esaltano
il basket-esibizione. I ■
protagonisti, senza mai offendere
l'immagine della grande
pallacanestro, ■ la m

VIA VERDI 16 - TELEFONO 0182 644.616

N°19



DUE GIORNI DI FESTA A DIANO CASTELLO!!!

13 e 14 MAGGIO

FIERA DI SAN NICOLÒ

(PROTETTORE DEI CASTELLOTTI)

ARTIGIANATO - MERCATINO DELLE NOVITA' - MAGGIO IN FIORE
(bancarelle - arte varia - animazioni in strada - vini - olio- gastronomia)

CERIMONIE RELIGIOSE

- ore 09,30 Santa Messa nella Chiesa di Varcavello
ore 11,00 Santa Messa solenne nella Chiesa Parrocchiale celebrata da Monsignor Damonte Domenico - Vicario Generale della Diocesi
Prima Comunione fanciulli
Canto liturgico: sarà effettuato dalla prima cantoria Parrocchiale diretta da Signor Emilio Bottino
ore 16,30 Canto del Vespri in gregoriano e in musica
ore 17,00 Santa Messa solenne celebrata dal Sac. Serrato Giampiero - Parroco di Pontedassio
Canto liturgico: Seconda cantoria Parrocchiale
Messa del Mattioli ■ due voci brani del Perosi, Ferro, Zaninetti, Bonfitto.
ore 17,45 Solenne Processione e Benedizione Eucaristica - Concerto Banda Musicale ■ Diano Marina

L'essersi proposti, per una scelta di particolari attività, negli spazi angusti del centro storico di Diano Castello, ha convalidato l'inserimento nel contesto antico del paese, quasi a volere fare rivivere tutte le condizioni delle fiere d'antica tradizione, quando ognuno esibiva i prodotti della terra ■ i primi rudimentali attrezzi per lavoraria.

Mercatini limitati ad un ristretto territorio, ■ necessari, per scambiarsi merci ■ notizie varie.

Nelle fiere d'un tempo c'era di tutto, animali da cortile, gabbie di uccelli, prodotti locali, venditori di pesci seccati ■ conservati, dolciumi, tessuti, cappelli e tanti altri prodotti.

Non mancavano saltimbanchi, cantastorie ■ anche venditori di «alchimie miracolose».

Insomma veri momenti di aggregazione e di curiosità, un modo di sentirsi vivi dopo mesi invernali.

San Nicolò ■ Bari è il patrono di Diano Castello festeggiato due volte l'anno: a maggio ■ dicembre, altrimenti detto dei ricchi (a maggio) e dei

poveri (a dicembre). I poveri lo festeggiavano ■ dicembre perché in quel periodo c'era la raccolta delle olive, così potevano ■ qualche soldo.

Il giorno della festa al mattino si celebra la ■ cantata ■ pomeriggio ha luogo la processione con la statua del santo.

Dopo la processione c'è il lancio del pallone aerostatico e il concerto della banda.

La fiera ha tradizioni molto antiche ed ■ un avvenimento aspettato con gioia dalla popolazione.

U pulastro de legnu

Anticamente a San Nicolò i benestanti di Castello, ■ pranzo, gustavano il pollo arrosto inaffiato di vermentino.

Le famiglie ■ abbienti, in quell'occasione, portavano sulla ■ un «pollo ■ legno» e lasciavano le finestre della cucina aperte.

E passanti curiosi guardavano e... veniva loro l'acquolina in bocca; per tale motivo è rimasto il detto «A San Nicolò i castellotti i mangià ■ pulastro de legnu».

C.O.N.I.

F.I.P.E.

DOMENICA 14 MAGGIO

PALLONE ELASTICO

SFERISTERIO "G. QUAGLIA"

CAMPIONATO ITALIANO

ore 16.00

AMICI DEL CASTELLO

OLIVIERI DEVIA

TARANASCO ■ ARDISSONE ■ DANONTE

CONTRO

S.P. PIEVE DI TEO

NOVARO ■ MASSONE

PREMIO VERMENTINO 1995

17/18 GIUGNO 1995 - TEATRO CONCORDIA

Finalmente al via gli attesi piani per le frazioni e la periferia di Imperia

Una bretella per Castelvechio

Collegherà via Spontone con l'Argine Sinistro e ridurrà i tempi di percorrenza e i problemi di traffico. A Molledo approvato il progetto per un nuovo parcheggio: ospiterà una decina di autovetture. I costi

IMPERIA. Vicini alla soluzione i problemi di traffico a Castelvechio e nella frazione di Molledo: due piani proposti da tempo alla periferia di Imperia stanno per essere realizzati. Un'immobiliare ha appena con-

l'acquisto dell'area di 1100 metri quadrati tra via Spontone e l'Argine Sinistro, per realizzare una bretella di collegamento tra le due strade che ridurrà i tempi di percorrenza e diminuirà i problemi di traffico. E' inoltre stato approvato il progetto per la creazione di un parcheggio nell'abitato di Molledo, dove soprattutto d'estate i residenti si lamentano per la mancanza di spazi.



Una nuova strada collegherà via Spontone con l'Argine Sinistro a Castelvechio

perdendo molto tempo.

Ora l'immobiliare Liguria, proprietaria dello spiazzo, ha dato in concessione l'utilizzo del terreno in un provvisorio. Il progetto è stato approvato dal Comune di Imperia. L'opera è stata approvata dalla quarta circoscrizione, infatti sollecitato l'utilizzo della zona tra il mercato ortofruttilo all'ingrosso e il nuovo deposito postale, dove si trova una strada non asfaltata, chiusa ai lati orientale e occidentale. Muraglione dell'ex Italcementi. Dice il presidente del Circolo, Pino Camiolo: «Con pochi lavori diventerebbe agevole e ovvierebbe ai problemi di chi, per andare dall'Argine al centro di Castelvechio, è costretto a raggiungere la bretella della Statale 28 o via Nobel,

che perché l'apertura del nuovo ufficio postale, all'inizio del mese, il flusso di veicoli è aumentato ancora.

Molledo. Via libera anche per il piano che prevede la nascita di nuovi posti macchina, che rispondono in parte alla «sfame» di parcheggi nella zona. Il documento è stato preparato dall'architetto Nadia Pazzini Paglieri e l'intervento verrà a costare 170 milioni. Spiega Pazzini: «Davanti all'oratorio

Una fiera a Pontedassio

Tempo di fiere nell'entroterra imperiese. Domani, in piazza Vittorio Emanuele, sarà proposta una nuova edizione di «Tutti in piazza», iniziativa organizzata dal paese che dalle 9 fino alle 20 raccoglierà bancarelle di artigiani, aziende vinicole e anche panetterie, che proporranno degustazioni. Inoltre assicurata l'animazione, con il gruppo imperiese Sotinusuno che dalle 15.30 proporrà pazzi dei Beatles. «Tutti in piazza», approdato al secondo anno, si aggiunge così all'elenco dei mercati che caratterizzano il fine settimana, una tradizione che si va diffondendo nella vallata. A Diano Castello, si apre intanto la fiera di San Nicolò, che oggi porterà nel centro storico maghi, salimbanchi e mangiafuoco. Fino a domani saranno esposti oggetti di artigianato e specialità locali. Domani, alle 11, è anche in programma una solenne messa nella chiesa parrocchiale, celebrata dal vicario generale della diocesi di Imperia e Albenga, Domenico Damonte. Alle 14.30, nell'aula consiliare del Comune di Diano Castello verranno consegnate le borse di studio «Castrum Dianis», dedicate agli studenti che hanno svolto ricerche sulle origini del borgo. Il premio andrà a Mara Mele, per le superiori, e allo studente universitario Luca Bernardoni.

(m. v.)

piantando anche gli alberi di olivo più a valle».

Era stata l'associazione Amici di Molledo, che si occupa del recupero del paese, ad evidenziare la necessità di un posteggio. Tra i punti sottolineati dal sodalizio, che conta oltre 150 iscritti, anche il dissesto della strada che conduce al paese e la pericolosità di una curva, che andrebbe ridisegnata.

(m. v.)

Sciopero fino alle 21. A Imperia niente prelievi in laboratorio

IMPERIA. Disagi in vista per chi deve sottoporsi ad esami o prelievi, per lo sciopero indetto dal Sindacato autonomo tecnici operatori servizi sanitari, che oggi rischia di bloccare il laboratorio di analisi a Imperia.

La situazione dovrebbe essere invece normale per i sanitari di Bordighera, visto che in questa struttura non ci sono iscritti allo Snaos. Dice la dottoressa Liana Lanteri, direttrice sanitaria della Usl: «L'agitazione, che prosegue fino alle 21 di stasera, riguarda i tecnici di laboratorio e anche i terapisti e riabilitazione. Sarà comunque attivata l'autoregolamentazione e gli inconvenienti per i pazienti dovrebbero essere ridotti».

Questo sciopero è stato indetto a livello nazionale. Nei giorni scorsi è stata invece scongiurata uno stop locale. Mercoledì, alle 22, nella sede di Bussana, è previsto un incontro tra sindacati e amministrazione per discutere le disposizioni sugli straordinari. Poi si discuteranno anche gli orari. (m. f.)

Furto «con bacio» Donna deruba un anziano di un milione

PONTEDASSIO. Ennesimo colpo messo a segno dalla misteriosa borseggiatrice che abbarbaccia i pensionati, il bacio è stato il pretesto per il furto. L'ultima a farne le spese, come ha raccontato poi lui stesso ai carabinieri di Borgomaro, è stata Armando Moienno, 61 anni, abitante a Chiusavecchia, al quale è stato rubato un milione.

Il fatto è avvenuto a Sarnia, frazione di Pontedassio, nel primo pomeriggio di ieri, dopo che Moienno è uscito dall'auto. Si è avvicinata una macchina, forse una Panda targata Savona, ne è scesa una bella signora che ha baciato Moienno. «Mi ha abbracciato chiedendomi notizie della famiglia. Non ho chiesto chi fosse perché avevo paura di fare brutta figura». La donna poi lo ha baciato e si è salita di nuovo in macchina, allontanandosi e imboccando la Statale 28. Vane le ricerche dei carabinieri. Con questo trucco ha già colpito altre quattro volte a distanza di breve tempo ai Piani, a Diano Marina e a Porto Maurizio. (f. v.)

Aveva 49 anni, affetto da un male incurabile. Morto Bruno Cerutti cuoco dei Cacciatori

IMPERIA. Lutto nel mondo della cucina pontentina per la scomparsa di Bruno Cerutti, 49 anni, notissimo chef del ristorante «Cacciatori» di Imperia, gestito da Franco Pardini. Originario piemontese, dopo avere condotto un ristorante a Garlenda e la «Sghitta Pousa» del Prino, Cerutti era passato da molti anni al «Cacciatori». Appassionato del mestiere, uomo di grande personalità e di buon carattere, Bruno aveva saputo raccogliere l'eredità gastronomica di Agostino Salvo, continuando così la tradizione culinaria imperiese che tanti riconoscimenti aveva ottenuto, anche in campo internazionale.

Molto apprezzati i suoi piatti ispirati ai principi della cucina mediterranea, a base d'olio di oliva, pesci e pasta. Colpito dal male, Cerutti aveva continuato a lavorare fino all'ultimo, conservando la serenità. Ancora a Nasqua aveva voluto collaborare alla preparazione della pranza tradizionale, la commistione e l'affetto dei suoi collaboratori. I funerali



Bruno Cerutti aveva 49 anni

di Cerutti, che lascia la moglie e un figlio, si svolgono questa mattina ore 9, nella Basilica. Maurizio, fra le sue ultime disposizioni, quella di non inviare fiori ma di devolvere ogni offerta alla Fondazione per la lotta contro il cancro. (b. v.)

Paradosso giudiziario per pensionato residente ad Alassio

Un reato, due verdetti

Il caso di un anziano che ha venduto un alloggio nell'entroterra: per la procura d'Imperia potrebbe essere stato raggirato. Ma i giudici savonesi gli hanno dato torto

Vittima per il Tribunale d'Imperia non per quello di Savona. Evaristo Barbieri, 73 anni, di Alassio, ha perso gli immobili che possedeva nell'entroterra d'Imperia perché non aveva chiesto tempo - secondo quanto hanno stabilito i giudici savonesi - l'annullamento del contratto di vendita. E, per assurdo, il primo giugno, ricomincerà il processo, ma questo a Imperia, contro la persona che lo avrebbe raggirato e che sono accusati di circospezione d'incapace: l'agente immobiliare Giuseppe Bagnasco, 77 anni, di Diano, la moglie Maria Luisa Monticone, di 64, il geometra Giovanni Isardi, 44 anni, di Alassio; il professionista Cesare Scala, di 35, Diano San Pietro; Carlo Guglielmi, 41 anni, di Diano, e quello che viene considerato l'ispiratore della truffa, Vincenzo Cutullà, 48 anni, di Sanremo.

Barbieri era titolare di un negozio di ottica ad Alassio e di un appartamento nell'Imperia. In breve, dopo aver conosciuto

Cutullà, difeso dall'avvocato Franco Moreno, aveva perso tutto, vendendo i beni a prezzi che, secondo la Procura, capoluogo, erano sottovalutati. Un esempio: l'alloggio, nell'88, era stato venduto a 160 milioni invece che a 300, come aveva richiesto il proprietario. Cutullà e gli altri imputati erano stati accusati in seguito dalla figlia di Barbieri di aver approfittato del papà, il quale soffriva gravi problemi di salute. Successive perizie ordinate dai magistrati avevano accertato che il pensionato era incapace di intendere e di volere.

L'inchiesta ha portato al rinvio a giudizio i presunti approfittatori. Ma nello stesso tempo ha creato una situazione paradossale: il Tribunale civile di Savona, infatti, a cui s'è rivolta la figlia di Barbieri, Stefania, medico chirurgo, ha preso una decisione controversa, dando ragione agli attuali proprietari dei beni di Barbieri. Il quale, nonostante la magistratura imperiese lo ritenga truffato, ha dovuto rinunciare a tutto. Secondo la Giustizia civile di Savona non era sufficiente chiedere l'annullamento dei contratti. Ci voleva una «rescindere per lesione», che prescinde dalle condizioni psichiche del chi firma l'atto.

E' proprio un processo legato per la parte offesa. Il dibattimento a Imperia ha subito una dozzina di rinvii, l'ultimo lunedì scorso, e dello sciopero degli avvocati. Ma c'è un'altra grossa difficoltà da superare: il vice pretore onorario Mario Tropini, per il quale erano scaduti i termini, non è stato ancora reinsediato nonostante la richiesta di prurgenza chiesta dal Tribunale. Il Csm non ha fornito una risposta. Il dottor Tropini era decaduto dall'incarico. Non si poteva sostituirlo con un altro giudice? Era una possibilità che però avrebbe comportato l'azzeramento del processo. Sarebbe dovuto ripartire con un nuovo collegio giudicante. E si sarebbe accumulato un grave ritardo, col rischio che il reato cadesse in prescrizione. (m. v.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL NIPPALE

Imperia, all'ospedale pericolo per i bimbi

Mi è capitato di far ricoverare mio figlio, in questi giorni, all'ospedale di Imperia, a causa di una brutta influenza. Purtroppo ho notato alcune lacune: la mancanza di adeguate protezioni ai bordi dei lettini. Sono troppo bassi e quando mio figlio, che ha un anno, rimane seduto, ho sempre paura che si sporga troppo e cada. So di un bimbo vicino al mio che è finito sul pavimento. Questo può essere molto pericoloso e c'è nessuno a fianco del malato. Mi hanno detto che i lettini sono quelli, prendere o lasciare. Mi chiedo: non si possa fare niente. Possibile che nessuno ci abbia pensato? Ho trascorso delle notti insonni accanto al mio piccolo, nel timore che si potesse far male e ferire. Basterebbe per risolvere il problema: alzare un po' di più le protezioni ai fianchi dei lettini. Lettera firmata, Imperia

Troppe prostitute strategia

Abito a Sanremo in corso Cavallotti e ho notato, come del

resto tutti i miei concittadini, nelle ultime settimane sia aumentato in modo incredibile il numero delle prostitute. Ho letto su La Stampa che si tratta di giovani di origine slava e che le forze dell'ordine stanno facendo il possibile per allontanarle, e che si è arrivati al punto di denunciare i clienti.

La strategia adottata mi sembra promettente, ma evidentemente è votata all'insuccesso visto che le lucciole continuano a rimanere al loro posto, anche nelle giornate di pioggia. E' mai possibile che una delle strade più belle di Sanremo, la via del municipio, di Villa Nobel, dei giardini pubblici debba convivere con lo squallore dell'amore a pagamento?

Sono convinto che, mai come in questo momento, si debba dare una prova di serietà anche perché siamo ormai alle soglie della stagione estiva.

Lettera firmata, Sanremo
Scrivere alle redazioni di Imperia, Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: L. (0183) 290.777; Bordighera: L. 252.525 - 205.455; Camposcuro: L. 28.191; Cervo-San Bartolomeo: L. 405.353; Diano Marina: L. 484.112; Dolosacqua: L. 205.678; Ospedaletti: L. 505.050; Pieve di Teco: L. 36.377; Pontedassio: L. 279.700; Pormaschio: L. 325.132; Riva Ligure: L. 485.754; S. Stefano al Mare: L. 488.000; Sanremo: L. 505.050; Arma di Taggia: L. 41.444; Ventimiglia: L. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: L. (0183) 290.450.

DE OL

Farmacia che è reperibile 24 ore al giorno in provincia.

Imperia: Habigiani, Garibaldi 2, 61.882.

Bordighera-Villanova: Internazionale, via Vittorio Emanuele 107, tel. 205.678.

Camposcuro: Manassero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo-San: Sani, via Aurelia, tel. 400.045.

Bordighera: Guglielmi, via Roma, tel. 205.678.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: L. 7941; Sanremo: L. 205.678; Bordighera: L. 205.678; Camposcuro: L. 205.678.

GUARDA MEDICA
Imperia: L. 7941; Sanremo: L. 205.678; Bordighera: L. 205.678; Camposcuro: L. 205.678.

VIGILI DEL FUOCO
Imperia: L. 7941; Sanremo: L. 205.678; Bordighera: L. 205.678; Camposcuro: L. 205.678.

Imperia: L. 7941; Sanremo: L. 205.678; Bordighera: L. 205.678; Camposcuro: L. 205.678.

Imperia: L. 7941; Sanremo: L. 205.678; Bordighera: L. 205.678; Camposcuro: L. 205.678.

Imperia: L. 7941; Sanremo: L. 205.678; Bordighera: L. 205.678; Camposcuro: L. 205.678.

Imperia: L. 7941; Sanremo: L. 205.678; Bordighera: L. 205.678; Camposcuro: L. 205.678.

Imperia: L. 7941; Sanremo: L. 205.678; Bordighera: L. 205.678; Camposcuro: L. 205.678.

Imperia: L. 7941; Sanremo: L. 205.678; Bordighera: L. 205.678; Camposcuro: L. 205.678.

Imperia: L. 7941; Sanremo: L. 205.678; Bordighera: L. 205.678; Camposcuro: L. 205.678.

Imperia: L. 7941; Sanremo: L. 205.678; Bordighera: L. 205.678; Camposcuro: L. 205.678.

STATO CIVILE

12
NATI. A Imperia: Calogero Argiro, MORTI. A Imperia: Elena Cappellini (79 anni); Caterina Langusco (81).

La Camera di commercio Imperiese comunica i bollettini relativi al pagamento del diritto annuale saranno emessi il 20 giugno, con scadenza il 20 luglio. La sede imperiese dell'Inps rende noto che l'ufficio «prestazioni non pensionistiche», legato agli adempimenti di materia di disoccupazione, assenti familiari, cure termali, indennità di mobilità, integrazione straordinaria, è stato trasferito dal locale di piazza Roma in via Matteotti 11. L'amministrazione comunale di Diano Marina ha stabilito la sospensione facoltativa della chiusura infrasettimanale e festiva dei negozi il 24 giugno. Per i pubblici esercizi, la possibilità sarà concessa dal 1° giugno al 30 settembre e dal 30 dicembre al 7 gennaio '96. Per le discoteche, l'apertura pomeridiana va dalle 15 alle 20, quella serale dalle 21 alle 4. Per gli artigiani (gesta fresca e gastronomia) l'orario va dalle 7 alle 22 nel periodo fino al 24 settembre e dal 30 ottobre al 5 novembre. Le paninoteche e le gelaterie aprono alle 8 e chiudono alle 0,30 fino al 24 settembre e dal 1° dicembre al 7 gennaio.

DELI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA
A lezione di merengue

Ogni venerdì al Palazzo del Parco di viale Mattantini, a Diano Marina, sono in programma lezioni di merengue e salsa. I corsi individuali e collettivi sono tenuti da Tony Arceri. Per informazioni, chiamare il 0338-801.268. (s. f.)

Imperia
Un per commercianti

Sono aperte le iscrizioni al 4° abilitante per l'iscrizione alla Camera di commercio, a cura della Cescot nella provinciale della Confesercenti, in via Bonfante. Si parte il 29, alle 18. E' possibile rivolgersi al 299.255. (s. f.)

Convegni all'Università

Oggi, al palazzo della Provincia, a spiegarci il prof. Antonio Baldassarre, presidente della Corte Costituzionale, che parteciperà alla sessione finale del convegno diritto. La conferenza, organizzata polo umbro, sarà presieduta dal professor Baldassarre. (g. ga.)

ranno delle 9,15 alle 13. Sempre oggi, all'ateneo imperiese, incontro su «Il gruppo di imprese, che avrà inizio alle 9. (s. f.)

ROCCETTA VERGINE
vita contadina

E' in programma alla 9 l'inaugurazione della mostra «Vecchi attrezzi contadini» allestita nei locali del Comune, 15 tavole rotonde su «Turismo a piedi» Riviera e Costa Azzurra. (g. ga.)

TRONCA
Lanci ponte di Loreto

E' ripresa l'attività «Bungee Centra della Valle Argentina. Ogni fine settimana è possibile lanciarsi dal ponte di Loreto (106 metri d'altezza) attaccati ad un elastico. (g. ga.)

SANREMO
Convegno: lavoro e scuola

Seconda giornata per il convegno sull'orientamento scolastico e il lavoro per i portatori di handicap. L'appuntamento con i relatori e le tavole rotonde dalle 9 in poi nella Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue. (g. ga.)

DOPO IL VOTO: ora si affrontano i nodi di disoccupazione, viabilità, mancanza di alloggi

«Signor sindaco, c'è un problema...»

Berio al lavoro, è subissato di richieste e proposte

IMPERIA. Decolla la nuova legislatura e subito il sindaco è pressato di richieste e proposte. Dalle piccole quotidianità ai programmi di più ampio respiro. Ognuno pensa, evidentemente, che il proprio problema sia più grave e urgente di quelli degli altri e preme perché abbia la precedenza. Comunque c'è grande attesa e molta speranza nel cuore degli imperiesi. Il più creduto che il nuovo sindaco le situazioni più pesanti possano migliorare. Iniziando dalla disoccupazione agli interventi per anziani, dal problema della casa alla viabilità. Davide Berio, insomma, parte per la nuova

amministrativa, con il favore della gente. Anche di chi non lo ha votato.

Secondo i sindacati dei lavoratori i datori di lavoro, è urgente sbloccare subito gli urbanistici di disattivi sarebbero il freno dell'economia.

Esercizio Enrico Torelli, segretario provinciale della Cgil: il nuovo sindaco sa perfettamente che il problema prioritario della città è quello del lavoro. I disoccupati sono sempre più numerosi. In particolare cresce il numero di chi è in cerca di prima occupazione ed è quindi oltremodo urgente intervenire per chiudere questi buchi neri. Come? In primo luogo, sbloccando le opere infrastrutturali. Vale a dire, rendendo efficiente e valido il piano regolatore generale. Poi bisogna che il sindaco Berio riprenda il discorso del recupero dei centri storici e quello delle zone da destinare ad attività produttive.

Prosegue ancora Torelli: «Al- l'urgenza il problema dello stato sociale, quindi l'aiuto alle categorie più bisognose. Gli anziani, per esempio, devono riscoprire la nostra città più vivibile e devono avere centri di ritrovo e

E' d'accordo su questi punti anche Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl che spera di avere a tavolino proprio con il sindaco e i suoi più diretti collaboratori una piattaforma di obiettivi: «Chiediamo un incontro urgente con Davide Berio già nei prossimi giorni, più precisamente ad inizio settimana. Dalla amministrazione, sindacati dei lavoratori, ci attendiamo che sia in grado di dare un forte impulso all'economia per fare di Imperia dell'isolamento. Concordo con Torelli per i problemi dei lavoratori e per lo stato sociale».

Altri suggerimenti provengono dai sindacati dei datori di lavoro. In particolare i commercianti che temono la liberalizzazione delle licenze e degli orari di apertura.

Conferma Giuliano Terragno della Confindustria: «Davide Berio, il nostro nuovo sindaco, deve giocare per Imperia la carta del turismo. E' una volta per tutte. Quindi deve continuare l'abbellimen-

to della città e con tutti gli interventi necessari per migliorare l'immagine. E' vero, però, che ci sia particolare impegno e attenzione per i vi insediamenti commerciali che stanno provocando disagi sul fronte della viabilità. Non basta prevedere i parcheggi, ma a seconda di dove sorgono queste strutture, inesorabilmente problemi di traffico. E poi attenzione al discorso degli orari selvaggi e alla liberalizzazione delle licenze. Ma forse prima che il problema venga affrontato il sindaco bisognerà attendere il responso del referendum».

Adorno Nervi, presidente dell'associazione Help che si interessa dei problemi dei portatori di handicap ricorda: «Spero che il sindaco Berio prosegua nel programma di abbattimento delle barriere architettoniche e che faccia rispettare le norme che prevedono che gli scivoli abbiamo un dislivello non superiore al 7 per cento. Poi chiediamo che vada in porto il progetto del trasporto dei disabili. Il pulmino è già stato acquistato e la nostra associazione lo arrederà».

Anche alla Marina di Porto c'è attesa di particolari interessanti. Il sindaco. Afferma Tonino Fiorillo, titolare del ristorante La Lanterna Blu: «Non ho votato Berio, lo ammetto. Ma ho fiducia in lui. Spero che



Il palazzo comunale è già decollata la nuova amministrazione

abbia un occhio di riguardo per Borgo Marina perché è la zona più turistica della città e quindi rischia di risolvere le questioni che in corso tra operatori e società Imperia Mare».

Conclude Yann Christophe Lettieri, rappresentante degli studenti universitari di Imperia: «Dal sindaco Davide Berio ci attendiamo tutto l'appoggio possibile perché il Polo impe-

abbia i dovuti spazi, le strutture necessarie e la considerazione anche del mondo politico. In particolare è necessario che si pensi in modo serio ai parcheggi per tutti quei giovani che provengono dal comune di Riviera e dell'entroterra e che oggi sono costretti a ricorrere a mezzi abusivi».

Angelo Basso

Si decide sul presidente

Minoranza a capo del Consiglio? Si parla di Muratorio e Temesto

IMPERIA. Uno dei primi nodi che il neosindaco di Imperia, Davide Berio, dovrà sciogliere in questo avvio di legislatura, sarà la nomina del presidente del Consiglio comunale. Alla masima dell'assemblea potrebbe essere chiamato anche un esponente della minoranza. Non è certo, ma, a quanto si dice, qualcuno della maggioranza lo avrebbe ventilato. Potrebbe trattarsi dell'architetto Paolo Muratorio, oppure di Maurizio Temesto. Si esclude che la carica venga offerta a Claudio Scapola. Ma potrebbe anche essere nominato un qualsiasi altro consigliere.

Ieri la decisione non era stata ancora presa, o, comunque, non è stata ancora ufficializzata. Tanto il vero che neppure il dottore della Ileana Baldanzi, vicesindaco della città, sul fatto ha voluto fare dichiarazioni.

«Non so nulla. E' una cosa che compete al sindaco e solo lui può dire qualcosa in merito», ha affermato.

Mentre Berio alle prese con i primi problemi, anche formali, e i primi adempimenti burocratici, il neoletto presidente, Gabriele Boschetto, ha nodi più difficili da sciogliere.

L'esponente Forza Italia dovrà infatti nominare ancora tre rappresentanti della giunta. Il quarto assessore è già noto. Si tratta del notaio Franco Amadeo, che all'interno dell'esecutivo avrà la delega per vicepresidente e che forse si occuperà anche di turismo.

In questi giorni di febbrili consultazioni tra le forze del Polo della Libertà per risolvere il dilemma, evitando di provocare rotture nella coalizione, fanno le prime indiscrezioni.

Si dà per certo che tra i tre assessori provinciali da scegliere ci sono due «trabucchi» alle recenti elezioni del 23 aprile. Sarebbero: Claudio Cavallo, uno degli uomini di punta di Berlusconi a Liguria, attuale sindaco di Stellanello, che non è



Il neosindaco di Imperia: Davide Berio

riuscito a essere eletto nel collegio di Diano Marina e che, sempre secondo i bene informati, dovrebbe occuparsi di lavori pubblici; Vittorio Adolfo, esponente del Centro cristiano democratico, che non è riuscito a entrare in Consiglio regionale, e a cui in giunta dovrà essere dato l'incarico per l'urbanistica. Infine, il Polo accademico e le attività culturali dovrebbero essere affidate a Massimiliano Jacobucci, eletto in Consiglio provinciale nel collegio di Bordighera, il giovane esponente di Alleanza nazionale dove è effettivamente entrato in giunta, si aprirebbe una possibilità per il primo dei non eletti del suo partito perché dovrebbe essere chiamato a ricoprire il posto lasciato, appunto, da Jacobucci. [a. b.]

Bordighera, erano banconote da 5 mila

Una coppia di torinesi spacciava soldi falsi

BORDIGHERA. Marito e moglie, da Torino in Riviera per piazzare banconote false. Ieri pomeriggio i carabinieri del Reparto operativo di Imperia hanno arrestato Giorgio Belgeri, 29 anni, e Caterina Bosio, 27, entrambi residenti nel capoluogo piemontese, in largo Brescia 44. Le due sono scattate in seguito ad un'ordinanza di custodia cautelare dal gip Eduardo Bracco, su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilio. Le due sono state arrestate in un appartamento di viale della falsificazione. Alla loro casa sono stati sequestrati gli arresti domiciliari. Nel corso dell'operazione i militari avrebbero recuperato un centinaio di banconote false. Un terzo ordine di custodia cautelare ha interessato invece il complice milanese della coppia, ma il suo nominativo è ancora coperto dal segreto istruttorio.

Le indagini sugli spessini torinesi erano iniziate nel mese di aprile quando Cristina Bosio

era stata trovata in possesso di due banconote false. Sottoposta ad un fermo di polizia giudiziaria, la giovane era stata in seguito rilasciata, ma i carabinieri avevano continuato a tenerla sotto controllo. E' così che, parlando dall'alloggio di Bordighera che i due frequentavano assiduamente, gli investigatori sono riusciti al domicilio piemontese di Giorgio Belgeri e Cristina Bosio. Le due sono state una serie di pedinamenti, soprattutto durante lo shopping, a confermare che la coppia commerciava in banconote fasulle.

Ieri sera, il pubblico ministero Basilico ha interrogato Belgeri, difeso dall'avvocato Antonio Bissolati. L'obiettivo delle indagini è quello di riuscire a risalire alla centrale di emissione dei soldi falsi. Biglietti da 5 mila lire abilmente contraffatti, banconote da piccolo taglio che dovevano passare inosservate. Ma anche i filiali dell'Uc.Flor hanno chiesto l'arresto di Imperia della Banca d'Italia era riuscita a scoprire il traffico. [g. ga.]

Ventimiglia, in aumento i casi di passeggeri narcotizzati con potenti anestetici

Drogati col succo di frutta e rapinati

L'ultimo trucco sono le bibite e i cioccolatini al liquore con Roipnoi. Nell'ultimo mese fermati alcuni extracomunitari autori dei colpi. Derubato anche un giovane bandicappato. Più controlli

VENTIMIGLIA. Li trovano addormentati in treno alla stazione ferroviaria di Ventimiglia. Il mese scorso il capistato a un cinese. Sembrava morto e l'hanno portato all'ospedale. Si è risvegliato dopo diverse ore, facendo così tirare un sospiro di sollievo a medici e infermieri. In un secondo tempo si è però scoperto che il sonno più pesante di un malinconico è stato narcotizzato dai ladri che di notte imperverano sui convogli da e per il confine. «Utilizzano anestetici potenti», spiegano alla Polizia di Genova. Lo spray riempito con gas soporiferi? Sembra passato di moda. I malviventi vogliono andare sul sicuro e avere la «vittima» non si sveglia subito. E vanno così pesanti: abbandonano nei quantitativi di sonnifero per prolungarne gli effetti.

L'ultima trovata sono i succhi di frutta ai tranquillanti. Basta un leggero colpo per far saltare il tappo senza danneggiare o piegare. Poi il colpo di scomparentimento c'infila un paio di pastiglie di Roipnoi.



In estate aumentano i furti in treno

«A volte anche tre», spiegano gli agenti anticipando che fanno servizio in borghese sulle cariche. Richiude cura il tappo, sceglie il passeggero con più bagagli, ci fa amicizia e gli offre la bevanda come segno di cortesia. Le conseguenze im-

mediate. L'interlocutore cade in «letargo» e il ladro ha la possibilità di agire indisturbato.

Ecco perché molti passeggeri saltano la loro fermata e si ritrovano a capolinea di Ventimiglia, svegliandosi e sorpresamente dopo essere stati accolti con forza e controllo. Scoprono la sorpresa di essere stati alleggeriti delle valigie e di tutto quanto tenevano nelle tasche della giacca, il personale ferroviario che quelli hanno il capo reclinato sul sedile e gli occhi chiusi, non sono particolarmente stanchi ma vittime dei narcotici. Che non si limitano ai succhi di frutta e ai cioccolatini. Vi iniettano liquidi soporiferi molto potenti, informano gli agenti Polfer.

Con l'avvicinarsi dell'estate e l'aumento del numero di turisti e passeggeri, si offrono nuove occasioni ai pendolari del furto. Solo nell'ultimo mese, a Imperia, ne sono stati fermati una decina: tutti extracomunitari. L'ultimo episodio è

particolarmente dispiacevole. A derubato è stato infatti un portatore di handicap a cui quattro nordafricani hanno sottratto zaino e macchina fotografica. Per fortuna, la mamma non è accorta in tempo e ha dato l'allarme. Due stranieri sono bloccati dal personale, che ha consegnato alla polizia, mentre altri due sono riusciti a fuggire salendo su un treno.

Di fronte a questa ondata di furti, la polizia ha preso adeguate contromisure. Sono stati intensificati i servizi nei convogli. L'unica possibilità per estirpare il problema alla radice. Giovani in abiti civili, con capelli lunghi e orecchini, ma col distintivo nel portafoglio, girano per le carrozze vigilando sui viaggiatori. I risultati ci sono, pur con la carenza di organico che non risparmia il settore della polizia ferroviaria. Adesso i borseggiatori si sentono presi di mira e agiscono con cautela. Il treno però rimane sempre un posto appetibile per mettere a segno colpi facili con i succhi al doping. [m. v.]

A Imperia si è parlato anche del sottopasso della via Aurelia e dei lavori di via Frantoi Canai bloccati dalla magistratura

Mercato dei fiori abusivo: ora si cerca un compromesso

Dopo anni di incertezza, vertice tra commissario prefettizio e intendente di Finanza



Il mercato porge su terreno demaniale

SANREMO. Il mercato dei fiori di Valle Armea è abusivo. Una parte dell'imponente struttura realizzata con i miliardi del ministero dell'Agricoltura e della Cee è stata costruita sul letto di Valle Armea e, cioè, su terreno demaniale. Teoricamente, mancando di qualsiasi autorizzazione dell'intendenza di finanza, dovrebbe venire demolito. In pratica si cerca di trovare il cavillo giuridico amministrativo che risolva il problema senza un improbabile intervento delle ruspe.

Il rosto, la presenza del mercato sul terreno demaniale è una novità. Da anni, ogni volta che il problema viene affrontato, la discussione si conclude con l'accantonamento. Sia pure in via del provvisorio.

Da una parte c'è l'intendenza di finanza che chiede spiegazioni, dall'altra gli amministratori di Sanremo che giurano e rin-

viano ogni chiarimento. Ieri, finalmente, dopo anni di incertezza, il commissario prefettizio del Comune, Antonio Gioffrè, è incontrato a Imperia con l'intendente di finanza per tentare di trovare una soluzione al problema. Il contenzioso esiste: l'intendenza di finanza ha tutte le ragioni di chiedere conto al Comune che, in tutti questi anni, non ha mai saputo la soluzione giusta per definire il caso.

Nel vertice ad Imperia Gioffrè e l'intendente di finanza si sono posti un problema: la soluzione del caso compete all'autorità imperiese o va al di là della competenza locale e dovrà essere affidata al ministero? Il quesito è stato spedito a Roma. Nei prossimi giorni si conoscerà la soluzione definitiva del mercato dei fiori.

Poche ore prima della trasferta imperiese il commissario Gioffrè ha ricevuto a Palazzo

Belvedere i vertici dell'Uc.Flor, la cooperativa del mercato. Erano presenti il presidente Cassini e i membri del consiglio di amministrazione Andracco, Garibaldi e Maggio. La delegazione ha esposto al commissario i problemi più urgenti per il funzionamento del mercato dei fiori. In primo luogo i responsabili dell'Uc.Flor hanno chiesto l'affidamento dell'intera gestione del mercato alla cooperativa.

hanno indicato la data d'inizio della gestione totale il primo luglio prossimo, in piena bassa stagione.

Le richieste dell'Uc.Flor possono sintetizzarsi in altri due punti, non meno importanti del primo: la definizione del rapporto Comune-Ministero-Uc.Flor e la soluzione definitiva dei rapporti con le banche e con l'impresa costruttrice Maltau. Per chiudere quei capitoli dovrà essere con deci-

sione il Comune assumendosi responsabilità precise e definitive.

Nel corso del summit è stato anche affrontato il delicato problema della grande viabilità connessa al mercato: il sottopasso della via Aurelia e l'ampliamento di via Frantoi Canai. Due opere bloccate dalla magistratura dopo l'apertura di un'inchiesta che ha coinvolto professionisti, ex amministratori pubblici e la stessa impresa appaltatrice i lavori. I lavori sono fermi ormai da un paio d'anni e non riprenderanno fino a quando la procura della Repubblica non toglierà i sigilli al cantiere. Intanto tutto ristagna e il mercato stenta.

Il mercato stenta e si teme quell'immagine di struttura d'avanguardia che era stata fissata nei programmi una decina di anni fa quando venne dato il primo colpo di piccone.

Gian Piero Moretti

Taggia, chiesto l'allontanamento di una consigliera

«Ha snobbato il candidato del senatur, se n'vada»

TAGGIA. Si moltiplicano dissensi e spaccature nelle sezioni della Lega Nord della Riviera. Prima le dimissioni dei consiglieri comunali di Sanremo, che hanno fatto crollare la giunta del sindaco Oddo, poi la sconfitta elettorale alle provinciali e adesso un provvedimento contro un consigliere di Taggia, colpevole di non aver sorretto il candidato del senatur per la poltrona di presidente della Provincia. E' stato proprio il segretario provinciale della Lega, Roberto Guasco, candidato presidente sconfitto e ora consigliere regionale, a chiedere l'altro giorno a Piero Lupi di lasciare il gruppo consiliare della Lega Nord. Per il momento, comunque, non è stata alcuna richiesta di dimissioni dal Consiglio. E il provvedimento da una semplice considerazione: «La Lupi non è più rappresentativa per

movimento, secondo la sezione di Arma di Taggia ha avuto atteggiamenti contraddittori e ambigui».

Piero Lupi non si è scomposto. Da Taggia ha fatto sapere che non aveva alcuna intenzione di lasciare la Lega, non è disposto all'allontanamento per ragioni politiche. Un commento, in proposito, arriva da un altro neoconsigliere provinciale, Giacomo Novella, che negli anni s'è diviso dalla Lega e Taggia: «Tratta di cretini nati per motivi politici, sono certo che c'è nulla di personale. Ammetto, comunque, che Piero Lupi si è dimostrato in Consiglio molto attiva, disponibile ai problemi cittadini e Comune, buona conoscitrice della cosa pubblica». La Lega, a Lupi dovesse uscire dal gruppo consiliare Taggia, si troverebbe a essere rappresentata soltanto da Novella e da Pietro Olivieri. [g. ga.]

IL TRAFFICO PENALIZZA LO SHOPPING

Fa discutere il decreto ministeriale che ha aperto corso Matteotti agli scooter Via libera ai motorini in centro

Pareri discordanti di commercianti e residenti sulla presenza dei ciclomotori nel «salotto» cittadino
Il permesso avrebbe però le ore contate: l'Ufficio viabilità del Comune starebbe preparando nuovi divieti

Il via libera ai motorini in via Matteotti, decretato dalla circolare ministeriale che ha stabilito che la segnaletica attuale vieta il transito ai due ruote 50 cc di cilindrata, ha visto una serie di reazioni dai diretti interessati: commercianti e residenti della via centrale di Sanremo da una parte e conducenti di dall'altra. La disputa non dovrebbe comunque durare a lungo perché l'Ufficio Viabilità del Comune si è già attivato per trovare un cartello stradale che blocchi le strade ai ciclomotori. Gli effetti immediati della notizia sono stati un'invasione di motorini, nessuna contravvenzione, parte della polizia municipale a qualche problema in più di traffico causato da un fattore negativo, la sosta selvaggia dei ciclomotori.

Ecco cosa pensa la gente che vive, lavora e frequenta il «salotto buono» della città. I fiori. Pareri sinceri e, manco a dirlo, discordanti. «I motorini non sono un problema», spiega Michela Lanteri, di «Rossana» intimo. «I pensieri piuttosto alla presenza di camion e motocarri. I ciclomotori sono ormai mezzi molto diffusi, permettono di trovare facilmente parcheggio anche in centro e gente che passa in via Matteotti si può fermare un istante per fare una commissione senza intralciare il traffico». Michela,

tira in ballo anche l'annosa questione che in pedonalizzazione di «salotto buono» di Sanremo: «Sono contraria, gli esperimenti fatti fino ad oggi hanno dimostrato che il giro d'affari, invece di aumentare, diminuisce». Di parere contrario è invece Sara Rossi, negozio di antiquariato «Il Pozzo», in via Escoffier, traversa di via Matteotti trasformata in parcheggio per i motorini nonostante esista un progetto di ristrutturazione e trasformazione dell'area in un'isola pedonale dotata di chioschi e aiuole verdi: «I motorini? Parliamo nemmeno, sono rumorosi, inquinano l'aria - spiega - credo inoltre che le aree di sosta non dovrebbero trovarsi vicino agli esercizi commerciali ma in zone aperte, senza fastidi o danni per nessuno».

Ma ieri mattina, a commentare il «divieto irregolare» di transito ai ciclomotori, c'erano anche alcuni scooteristi: «Per chi è diretto verso piazza Eroi, ad esempio, è molto comodo passare per via Matteotti piuttosto che scendere per via Aquasanti e percorrere via Roma e poi corso Mombello», dice Fabio Scarinzi - a mio parere, quella, la velocità deve essere ridotta per evitare di investire i pedoni. La soluzione proposta, quindi, di quella di non sistemare il divieto di consentire, aumentando i controlli della



Vigili urbani durante un controllo notturno di scooter in centro (foto Gatti)

polizia municipale, l'attraversamento anche ai motorini. Ovviamente i possessori dei ciclomotori sono quelli che hanno appreso con entusiasmo la notizia che il divieto di transito non è mai esistito: «I miei devonno passare per il centro - ribatte Michele Picin, gioiastro - paghiamo il bollo e l'assicura-

zione non vada il motivo di sistemare tanti divieti. Sono comunque soddisfatto che si sia fatta chiarezza: fino a qualche giorno fa un vigile ti multava e un altro no. Era un'ingiustizia. Per dire ad imboccare via Matteotti si giocava d'azzardo. Le discussioni innescate dal divieto fantasma non manca-

no nemmeno di suggerimenti per il futuro: «Sono dell'opinione che i ciclomotori possano transitare in via Matteotti - spiega Ferruccio Canella, edicolante - ma è importante che siano invece vietate alle due ruote le strade laterali dove il rischio di incidenti è sicuramente maggiore».

Chiedere il ripristino in tempi brevi del divieto sono invece i bar e i negozi che spesso si vedono «assediati» dagli scooter parcheggiati. I temi toccati dai sostenitori della zona «off limits» sono diversi: si parte dal rischio di incidenti per arrivare alle marmite rumorose, dal gas di scarico alla sosta selvaggia. Intanto, in attesa che il Comune riesca a trovare una soluzione al problema di segnaletica stradale che non è stata prevista dal nuovo codice della strada, c'è anche chi sostiene che si potrebbe andare ad indire un referendum per far decidere i cittadini.

Ancora una volta, comunque, in via Matteotti si torna a discutere di isole pedonali, di miglioramento dell'immagine turistica e della qualità della vita. Ma chi è in sella ad uno scooter, almeno per il momento, sembra passare volentieri tra le vetrine e le stupefazioni delle vetrine più lussuose ed eleganti della Liguria.

Gilberto Gavino



Qui sopra, dall'alto verso il basso, Fabio Scarinzi e Michele Picin. Accanto al titolo, Michela Lanteri, (sotto) Ferruccio Canella e Sara Rossi

Al bar «Sud Est»

Tentato furto arrestato profugo

SANREMO. Un profugo slavo è stato arrestato dall'altra dai carabinieri dell'Alicorta radio-mobili di Sanremo intervenuti sulla passeggiata a mare per la segnalazione di movimenti sospetti nei pressi del bar «Sud Est», uno dei più noti frequentati dal litorale. I militari hanno fatto le manette ai polsi di Ivan Codic, 35 anni, fissa dimora. L'accusa nei suoi confronti è di tentativo di furto con scasso. Le indagini, comunque, continuano perché non si esclude che Codic abbia agito insieme ad un complice. La direttissima in preda è fissata per questa mattina.

Quello dell'altra notte è il decimo arresto effettuato dai carabinieri di Sanremo negli ultimi tre mesi nell'ambito dei controlli di prevenzione delle microcriminalità. Un dato particolare riguarda anche la provenienza dei fermati che sono in larga maggioranza cittadini extracomunitari provenienti dai Paesi dell'ex Jugoslavia e quelli nordafricani.

NELLA CITTA'

Il 16 maggio si discute il contratto nazionale dei croupiers

Sono previsti a partire dal 16 maggio gli incontri relativi alla definizione del contratto nazionale per i dipendenti dei casinò. La piattaforma, che interessa circa 2500 lavoratori, vede la partecipazione anche dei delegati della Cgil, Cisl e Uil di Sanremo. Prevista anche una riunione al Viminale per affrontare il problema della regolamentazione legislativa del gioco d'azzardo.

COMMERCIO

Aposte le iscrizioni ai corsi serali per il Rec

Si possono presentare presso gli uffici della Confesercenti la domanda di iscrizione al 4° corso abilitante all'iscrizione alla Camera di Commercio della provincia di Imperia (Rec). Le lezioni, in vista dell'estate, ritornano in orario serale, dalle 18 alle 22, con sostituzione del full-time.

Concorso a Riva Ligure: il Comune un geometra

Scade il 27 maggio il termine per la presentazione delle domande per il concorso per un posto a tempo determinato di geometra alle dipendenze degli uffici del Comune di Riva Ligure. In un anno dalla pubblicazione del bando Gazzetta Ufficiale - spiega il sindaco Francesco Montesano - non è arrivata la partecipazione.

APPALTI

Trecento milioni per l'arredamento di Villa Boselli

A otto anni dall'inizio degli interventi di ristrutturazione di Villa Boselli il Comune di Taggia ha acquistato i mobili per l'arredo interno. La fornitura, per un totale di 297 milioni, sarà assicurata dalla «Mariotti Arredamenti» di Genova e prevede la sistemazione di tavoli, sedie, poltrone e pannelli polifunzionali. L'amministrazione ha deciso inoltre di inserire i giardini della villa nel circuito degli appuntamenti legati alle manifestazioni estive.

Prosciolto il direttore dell'azienda Nicola Cavaliere dall'accusa di abuso d'ufficio

Caso Aamaie, inchiesta archiviata

L'indagine della magistratura risale al '93 e si riferiva ad un concorso per l'assunzione di un dirigente tecnico. Secondo l'accusa, il candidato sarebbe stato sponsorizzato. Una telefonata al centro della delicata vicenda

SANREMO. E' stata archiviata

l'inchiesta della magistratura che vedeva il direttore dell'Aamaie Nicola Cavaliere, 59 anni, imputato di abuso d'ufficio in merito ad un concorso per l'assunzione all'azienda municipale di un dirigente tecnico. Il giorno per le indagini preliminari Eduardo Bracco ha infatti accolto la richiesta di archiviazione nei confronti di Cavaliere e del primo interrogato, il quale, nelle scorse settimane del pubblico ministero.

L'indagine, che risale al '93, aveva preso le mosse da un esposto presentato alla procura da degli aspiranti che si erano presentati al concorso, l'ingegnere Salvatore Re. L'interessamento della magistratura al caso aveva portato ad ascoltare alcuni testimoni e in particolare la dottoressa Letizia Soldano, della «Pubblica» spa, l'azienda incaricata di effettuare il concorso per l'ente pubblico. E proprio l'analisi dei testimoni aveva permesso di individuare l'interessamento di Cavaliere all'assunzione di un

PROVA

Convalidati gli arresti

Convalida dell'arresto, ieri mattina davanti al gip Bracco, per la coppia di giovani fermati giovedì dai carabinieri perché trovati in possesso di 15 grammi di cocaina del tipo «brown» che erano stati nascosti in un peluche. L'accusa nei confronti di Ciro Ferrigno, 28 anni e Fatima Zribout, 32, domiciliati in via Privata Scoglio a Sanremo, è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I due, nel primo interrogatorio con il magistrato, avrebbero riferito particolari interessanti sulla loro attività che per il momento rimangono coperti dal segreto istruttorio. E' stato inoltre accertato che era la donna, di origine marocchina, a gestire i contatti con gli spacciatori. Ferrigno e la Zribout erano «pusher pendolari», che si recavano due o tre volte alla settimana in treno a Genova, nei vicoli della città vecchia, dove evidentemente avevano le conoscenze giuste per rifornirsi di droga.

non meglio precisato «ingegner Boas». Era «incriminata» in modo particolare la frase di colloquio telefonico intercettato tra la Soldano e il direttore dell'Aamaie che aveva affermato: «Se non intendo farlo mi costringe a mandare tutto a monte».

Ma a determinare l'archivia-

PROVA

Convalidati gli arresti

zione, al di là delle indagini giudiziarie, è anche un altro fattore: l'allora commissario prefettizio di Palazzo Bellevue, Elio Priore (insediato dopo lo scioglimento della giunta del sindaco Raffaele Canessa), aveva infatti deciso di bloccare il concorso sul quale aveva avanzato serie perplessità. Il

resto di abuso d'ufficio per il quale era stato indagato Nicola Cavaliere, non si è quindi concretizzato e si è stato accettato e provato il suo interessamento a pilotare il concorso. A questo proposito, infatti, la richiesta del direttore dell'Aamaie si sarebbe riferita soltanto all'insediamento di Boas tra i candidati e carica il dirigente tecnico.

Il gip, dopo aver analizzato la richiesta del pubblico ministero, ha accordato l'archiviazione del caso sottolineando che egli indicava a carico di Cavaliere di una certa consistenza. All'Aamaie, quindi, nel '93 non si sono verificate infrazioni o in merito alle assunzioni.

Intanto, lo sciopero degli avvocati ha bloccato le udienze di un altro procedimento a carico di Cavaliere che, come direttore, è accusato di omicidio colposo in merito ad un incidente sul lavoro nel corso del quale un giovane operaio era morto folgorato da una scarica elettrica.

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 12-5-'95)

FIORIE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELI) MIN	MAX
Rosa	Anna	extra	20.000	1.200	900
Rosa	Anna	prima	20.000	600	700
Rosa	Omega	extra	10.000	700	600
Rosa	Omega	prima	10.000	500	500
Rosa	Ottavia	extra	30.000	2.400	1.500
Rosa	Ottavia	prima	30.000	800	600
Rosa	Koba	extra	20.000	1.300	1.000
Rosa	Koba	prima	20.000	800	700
Rosa	Vivadi	extra	20.000	900	700
Rosa	Vivadi	prima	20.000	600	500
Rosa	Texas	extra	8.000	1.500	1.500
Rosa	Texas	prima	5.000	1.000	800
Rosa	Diverse	extra	40.000	2.500	2.500
Rosa	Diverse	prima	50.000	1.500	1.200
Calla	—	extra	5.000	900	700
Calla	—	prima	15.000	800	400
Becca di leone	—	extra	—	800	400
Fresia	—	extra	—	—	—
Fresia	—	prima	—	—	—
Sporonella	—	prima	—	1.500	1.300
Lilium	Pregati	extra	6.000	5.000	—
Lilium	—	prima	15.000	1.800	1.200
Calladula	—	prima	45.000	150	100
Violaceo	—	extra	5.000	600	600
Violaceo	—	prima	—	500	300
Manicure	—	extra	5.000	350	300
Stranillo	—	extra	4.000	1.800	1.400
Garofani	Mediterranei	prima	80.000	250	—
Garofani	Mediterranei	pregetta	135.000	350	250
Garofani	Seconda	seconda	60.000	200	150
Escallonia	Suadonia	prima	kg	3.000	4.500 (al kg.)
Escallonia	Suadonia	prima	kg	5.000	5.000 (al kg.)
Escallonia	Dalme	prima	kg	14.000	13.000 (al kg.)

Numero verde contrattuali 1.560
Valore stimato contrattuali L. 837.550.000
Commenti: ● Media affluenza di ● Prezzi in lire rialzi ● Qualità dimanzata.

A Sanremo l'affiatato gruppo genovese ha presentato «Peggio di così si muore», la prima fatica cinematografica

Broncoviz, tutta la comicità nelle 21 lettere dell'alfabeto

Una serata di aneddoti, battute e risate con Ugo Dighero e Mauro Pirovano

SANREMO. Il quintetto si è diviso: Marcello Cesena, Maurizio Crozza e Carla Signoris erano a Palermo, per un'analoga cerimonia, e allora a Sanremo, alla presentazione di «Peggio di così si muore», il film d'esordio, in programmazione al Centrale, dei Broncoviz sono venuti solo Ugo Dighero e Mauro Pirovano. Alla «prima», hanno scherzato con il folto pubblico. L'anfitrione Walter Vacchino li ha elogiati: «Sono rimasto entusiasta di molto divertito». Ecco le radio-grafie «alfabetiche» del film e dei progetti dell'affiatato gruppo.

Almama. E' la località, nel sud della Spagna, dove oltre a tanti spaghetti-western, sono state girate le scene del deserto. Broncoviz. Oppure Broncoviz, o Broncoviz. «La ho contata. Esistono 25 «B» di diverse», assicura Pirovano. «Coccina». L'accento genovese? «Lo abbiamo lasciato apposta. Se accorgono sol-



Carla Signoris e Mauro Pirovano

del '77, dal quale è stato tratto il nome Broncoviz, fittizia pubblicità di un medicinale. Maffia ligure. Così, a Cinecittà, veniva chiamato il gruppo. Nove settimane a

Tanto è durata la lavorazione del film, prevista per dodici. Oscar. E' il premio che i Broncoviz assegneranno alla costumista Valeria Campo, al musicista Paolo Silvestri, a tutta la «équipe» dell'Archivolta che ha collaborato con loro. Pirovano. Sua madre è contagiata dall'entusiasmo, tanto che, quando lui la ha detta, «Se sarebbe andato a presenziare a Sanremo, d'intero dominio era persuaso che io avrei preso il posto di Pippo Baudo al prossimo Festival». Quarta. E' Gianni, lo scenografo che ha vinto l'Oscar «Camera» vista: «Una potenza. Bravissimo, perfetto». Ribrezzo. Lo hanno provato i colleghi sul set, quando, nelle pause per il pranzo, isolavano il povero Pirovano, costretto per tre giorni, mattino alla sera, a tenersi la maschera e minestrone spacciato sul volto. Soldi. «Peggio di così si muo-

re» è costato 4 miliardi. Teatro. Dopo il successo ottenuto da «Il bar sotto il mare», Stefano Benni scrivendo un nuovo testo per i Broncoviz. Andrà in scena la prossima stagione, per l'Archivolta. Umanità. L'ha dimostrata Rossy Palma, l'attrice Almodovar, dalla quale tutti sono rimasti conquistati. Rivela Dighero: «La ossevo, non capivo. Qualcosa non mi convinceva. Poi mi sono accorto che ha un occhio marrone e uno blu». Vasca. E' quella in cui folgorato Pirovano. Ma non si fidava e, prima di immergersi, ha voluto eseguire molte prove, scatti, tanto per. Zapping. Lo fanno i Broncoviz, che possono con disinvoltura un mezzo espressivo all'altro (prima teatro, poi tivù e adesso cinema). Nel futuro, c'è anche un'idea televisiva.

Stefano Delfino

Polemiche per la nomina della commissione che gestirà la biblioteca

Bordighera, Consiglio diviso

La minoranza ha lasciato l'aula in segno di protesta: «Alle opposizioni non viene garantita la giusta autonomia». Acceso dibattito per le modifiche al piano regolatore. I punti contestati

BORDIGHERA. Tornano le contestazioni in Consiglio comunale: l'altra sera i consiglieri dei gruppi «Per il progresso di Bordighera» e «insieme per Bordighera» hanno lasciato l'aula perché l'amministrazione non avrebbe garantito l'autonomia della minoranza.

Il caso. La «magagna» è scoppiata per una pratica minima: all'ordine del giorno c'era infatti la nomina dei rappresentanti del Consiglio comunale nella commissione per la gestione della biblioteca civica internazionale.

In totale si dovevano eleggere, a scrutinio segreto, 7 persone: 5 per la maggioranza e 2 per l'opposizione. Per l'ultimo caso i candidati erano però tre: due per i gruppi di Giancarlo Lora e Franco Biamonti (l'avvocato Luigi Betocchi e Angela Rossi), uno per quello della Olivo (la signora Schival).

La maggioranza anziché rispettare la minoranza e lasciare decidere a noi, ha retto. I voti si sono divisi 5 contro 2. I consiglieri di Lora e Biamonti, che hanno votato la candidatura della Olivo, che è passata al posto di Betocchi il quale, senza l'intervento della maggioranza, avrebbe preso più voti, dice Lora, che aggiunge: «Si è poi saputo che la maggioranza avrebbe contattato Betocchi, ma senza inserirlo nei loro 5 nomi, dicendogli di candidare da altri gruppi. E poi votando in modo che non sarebbe passato».



Polemiche in Consiglio per la nomina della commissione per la biblioteca

E così i consiglieri di minoranza (Lora, Lanza, Acchiardi, Biamonti e Ganduglia), tranne la Olivo, hanno lasciato l'aula. «Probabilmente, se avessero avuto il dialogo tra di loro, potevano scegliere prima i due che rappresentassero tutti», commenta il sindaco Alvaro Vignoli.

La seduta di Consiglio è continuata, approvando tutte le

pratiche tranne la convenzione con l'Italgas. «L'ho rinviata perché ho piacere che partecipino tutti i consiglieri», ha detto il sindaco.

Il regolamento. Il Consiglio comunale ha anche approvato l'affidamento dell'incarico all'architetto Sergio Maiga per le modifiche al Piano regolatore.

Anche in questo caso, l'opposizione ha contrastato l'am-

ministrazione. L'assessore all'Urbanistica Walter Torassa ha infatti portato in Consiglio un elenco di dieci punti, rispetto ai sedici che aveva elencato in commissione.

In questa lista compresi la riduzione delle volumetrie nella fascia costiera, l'eliminazione della destinazione promiscua delle strutture ricettive per disincentivarne l'uso illecito (leggi seconde case), il potenziamento del porto, l'eliminazione della previsione di spostamento degli stabilimenti balneari a monte della passeggiata, il potenziamento dell'area per campeggi e attrezzature per camper, la diffusione dell'edilizia convenzionata, l'adeguamento all'Aurelia bis, lo spostamento della ferrovia a monte e la realizzazione dello svincolo autostradale da via Coggiola.

«Pensavamo un impegno più incisivo: in questi 10 punti è soltanto sfiorato il discorso di revisione di fondo del Piano», ha detto Lora, ricordando che non c'è nessun riferimento alla Rotonda di S. Ampelio. L'assessore ha replicato che si tratta volutamente di indirizzi estremamente generici che saranno approfonditi dopo l'incarico a Maiga.

«Ritornò la commissione per verificare le proposte con Maiga e per integrarle», ha detto Torassa.

Daniela Borghi

Ventimiglia: domani una grande festa in via Tenda

Parte l'Agosto medievale In piazza i balestrieri

VENTIMIGLIA

I premi dello Zonta

Una borsa di studio da un milione sarà consegnata oggi, alle 18, nella sala consiliare del Comune, alla studentessa che ha scritto il miglior tema sulla condizione femminile. E' il premio offerto dallo Zonta Club di Ventimiglia, Vallacrosia e Bordighera. Il tema vincitore è stato già scelto da una commissione composta da alcuni professori, uno psicologo, un sacerdote, una suora insegnante di lettere e due soci dello Zonta insegnanti di professione. Tre i titoli a scelta per i ventitré studentesse delle scuole superiori della zona che lo scorso mese hanno partecipato all'iniziativa: «Mamma ad ogni costo», «Riflessioni» e «cinquant'anni dal diritto di voto anche per le donne» e «Una persona che ha influito sulle formazioni di donna». La giuria ha scelto un tema che affronta la conquista del diritto di voto: «Non sappiamo, però, chi è la vincitrice» - dice il presidente Ada Cassini Bistolfi. I temi, infatti, sono stati consegnati anonimi, con una busta allegata all'interno della quale è stato scritto il nome dell'autrice. Sospense, quindi, fino a quando non sarà aperta la busta e si conoscerà il nome della studentessa. «Abbiamo invitato anche tutte le famiglie delle giovani partecipanti, per creare un clima di amicizia e confronto», continuano dallo Zonta Club. L'invito per partecipare al concorso era stato fatto a tutte le scuole superiori della zona, e hanno partecipato allieve di geometri, ragionieri, Liceo scientifico classico, del Montale e del Maria Ausiliatrice. (d. bo.)

ne commercianti di Ventimi-

glia. Spiega Bruno Strangio, speaker ufficiale del «Cientà Mazu»: «Si tratta della prima manifestazione legata all'Agosto medievale. A turno, ogni sestiere, organizza lo spettacolo. «Mazu» in dialetto vuol dire albero, «Cientà Mazu» significa «piantare il maggio», il pianto del maggio. Si terrà una

tra i balestrieri con le ancelle le damigelle, si sarà classica e quella abbinata al vincitore nominata damigella di maggio: la «maggio» per tutto l'Agosto medievale. Alla fine della manifestazione i balestrieri portano un albero, che viene piantato in una zona del sestiere, quest'anno davanti alla Chiesa di Sant'Antonio. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

Per lo sciopero treni attivato numero verde

Sciopero dei treni dalle 21 di oggi alle 17 di lunedì. Molti convogli in partenza e arrivo a Ventimiglia sono stati soppressi. Per informazioni, rivolgersi al numero verde 1670-55044, dalle 7 alle 22 oggi e domani e dalle 7 alle 19 lunedì.

VENTIMIGLIA

Un campo solare estivo per ragazzi sino a 14 anni

Comune, la scuola media Cavour, il Comitato di quartiere della Città alta, il sestiere Ciasa, le suore dell'Orto, gli scout, l'Azione cattolica e l'associazione culturale intemelia Abau organizzano un «Campo solare estivo» per ragazzi, ai 14. Per 10 settimane, dal 26 giugno al 1° settembre, l'iniziativa proporrà corsi di lingue, dell'ambiente, giochi didattici.

Inaugurazione rifugio can tavolo rotondo

Oggi, in occasione della manifestazione «Rifugio Patù, crocevia fra sentieri Balcone Alta via dei Monti Liguri», a Rocchetta Nervina, dalle 10 alle 12, si effettuerà una visita della Val Barbaire. Seguirà, alle 15, al ristorante Barbaire, la tavola rotonda: «Turismo a piedi fra Riviera dei Fiori e Costa Azzurra: per una collaborazione enti, associazioni, operatori».

VENTIMIGLIA

La gastronomia italiana al Métropole Palace

Serata gastronomica italiana questa sera ristorante «Métropole Palace» di Montecarlo. Nel quadro delle serate gastronomiche, alle 20.30 si terrà una «elaborata da Gualtiero Marchesi della guida Michelin e da Alain Bleton, chef delle cucine del «Métropole Palace». La serata sarà animata dall'orchestra italiana «Corrado». Prezzo: franchi, bevande comprese.

VENTIMIGLIA

Si gettono del treno soccorsi albanesi

La Croce Verde di Ventimiglia è intervenuta l'altra sera, alle 21.30, per soccorrere due albanesi che si erano buttati dal treno per cercare di entrare in Italia clandestinamente. Il gruppo di abusivi, provenienti dalla Francia, si è lanciato dal treno all'altezza di via Peglia, po' l'ultima galleria prima della dogana.

Dopo tre mesi continua il mistero della dodicenne uscita di e mai tornata

«Evelyne è viva ed è a Ventimiglia»

La mamma della bambina scomparsa insiste sulla tesi che la piccola sia stata rapita e si trovi nella città di confine. «Forse è stata presa da un passeur». La polizia: «Stiamo tentando di fare anche l'impossibile»

VENTIMIGLIA. A tre mesi dalla scomparsa di Evelyn Basingha, la bambina di dodici anni che abitava con i genitori e la sorellina Jessica in via Vittorio Veneto 23, il mistero è ancora avvolto. Neppure una traccia per la polizia, che sta seguendo il «passeur» spiegando di forze fuori della norma.

I genitori insistono: secondo loro, la bambina si potrebbe trovare ancora nella città di confine. La madre, Martha, insegnante, aggiunge che sua figlia potrebbe essere stata rapita da un passeur: un tipo biondo che avrebbe visto Evelyn la sera del 23, cui era scomparsa. La rivelazione, che scaturisce da ricerche fatte dalla famiglia Basingha insieme con amici, è però smentita dalla polizia. Anche l'ipotesi che la giovane sia seguita in qualche appartamento di Ventimiglia, cui ritengono i suoi genitori, è messa in serio dubbio dagli inquirenti.

Dal commissariato di piazza Libertà, il vicequestore di dirigente Pietro Martullo dice:



La piccola Evelyn Basingha

«La questione del passeur e noi non è nota: madre Evelyn non ha mai rivelato niente di particolare. Tempo fa è stata sentita anche dai magistrati: in quella sede poteva dire tutto

quello che voleva». Questo potrebbe significare scarsa collaborazione tra la famiglia e gli investigatori, almeno in questa fase delle ricerche. Continua Martullo: «Le nostre indagini proseguono a 360 gradi. Non abbiamo un minimo di indizi». Se la madre di Evelyn ritiene che le tracce della bambina finiscono alla stazione di Ventimiglia, e che quindi potrebbe trovarsi in città, la polizia è un'altra idea. «Noi consideriamo valido l'avvistamento di Sanremo: la della scomparsa, coppie di studenti ha detto di aver visto la bambina, intorno alle 21.30, vicino alla fontana dello Zampillo, sul marciapiede ancora il giornale «Nice Matin» che Evelyn aveva comprato prima per la madre. E' quindi possibile che la ragazzina abbia preso il treno e sia arrivata a Sanremo».

Per quanto riguarda l'eventuale sequestro da parte di mafiosi sessuali, dalla polizia affermano che, nella storia di Ventimiglia, non sono esempi

di questo tipo delinquenza. Il passeur non abbiamo fatto particolari controlli, ma abbiamo sentito tutte le persone che hanno avuto precedenti reati tipo sessuali, continuano i poliziotti.

Gli agenti sono anche riusciti ad identificare la persona anziana che, per strada, aveva avvicinato Evelyn e la sorellina di 4 anni qualche giorno prima della scomparsa. Jessica l'avrebbe riconosciuto. «Abbiamo fatto una serie di accertamenti: fosse stata data altrettanta attenzione altri scomparsi come è successo per Evelyn, e l'altro sarebbero stati trovati», aggiunge Martullo. Questa è scomparsa anomala, come abbiamo sempre detto dal primo momento. Ci sono dei misteri che devono ancora svelarsi. I genitori di Evelyn insistono: «Qualcuno qualcosa, forse la bambina è stata vista con qualcuno di importante e non hanno in coraggio di parlare. Lo facciamo, anche con una lettera anonima». (d. bo.)

Domani il tradizionale mercato delle antichità

«U Cantun de l'antigu» ritorna a Vallecrosia

VALLECROSA. Domani, storico, appuntamento con «U Cantun de l'antigu», giunto alle quattordicesima edizione.

Il mercato dell'antiquariato, dell'artigianato e dell'hobbyistica ha soddisfatto pienamente l'amministrazione comunale, che afferma: «La manifestazione è ormai riconosciuta a livello interregionale, ed è riportata nelle pubblicazioni e riviste nazionali del settore».

Gli organizzatori assicurano grande affluenza e partecipanti anche per questa edizione: hobbisti che trattano i più svariati oggetti (monete antiche, francobolli, libri, modellismo), artigiani che daranno dimostrazione lavorazione del legno, del vetro, della ceramica, del ferro e di altri materiali, e numerosi appassionati che espongono tra i più originali.

Aggiungono dal Comune: «Abbiamo superato da due il primo anno, il bilancio da record: i risultati hanno superato ogni più rosea aspettativa, il numero delle richieste di partecipazione aumenta di edizione in edizione, i visitatori, i quali diversi appassionati e collezionisti, invadono il centro storico alla ricerca di rarità e oggetti da collezione».

La nuova amministrazione ha obiettivo di continuare a sostenere questa iniziativa. L'assessore Emidio Paolino, infatti, è stato riconfermato.

Il storico Vallecrosia sta conoscendo il suo rilancio: oltre al mercato, tra poco dovrebbe decollare il piano di recupero messo a punto dall'amministrazione, con l'obiettivo di ristrutturare vecchie strutture creando nuove abitazioni. (d. bo.)

Nuovi appuntamenti con balli e gastronomia

Bordighera festeggia il patrono Sant'Ampelio

BORDIGHERA. La cittadina è in festa: fino a domani il protagonista è Bordighera il suo santo patrono, Ampelio, e i festeggiamenti culmineranno con i tradizionali fuochi d'artificio.

Grazie ad un «2-1» per i dipendenti comunali, vinto ai rigori dopo il gol dell'assessore al Turismo, Sergio Trucchi, impiegati e operai del Comune si sono portati a casa il primo trofeo di calcio «Sant'Ampelio». La partita si è svolta l'altro pomeriggio al campo sportivo dell'Arziglia, e ha registrato una scarsa partecipazione degli amministratori (soltanto tre: oltre a Trucchi, gli assessori Giovanni Allavena e Giovanni Bosio).

A causa dell'acquazzone di ieri, fino al tardo pomeriggio è rimasto in dubbio lo svolgimento della prima «sagra gastronomica» musica da ballo. Tutti gli organizzatori hanno incrociato le dita, e sperano che anche oggi e domani il

tempo consenta lo svolgimento del programma. Le «sagre» di liscio, twist abbinato a pastasciutte e specialità liguri sono previste anche «e» e «d», sempre in piazza De Amicis (sotto il Comune).

Oggi, alle 16.30, al Palazzo del parco è scena l'orchestra sinfonica di Sanremo, alle 11, funzioni alla parrocchia di S. Maria Maddalena, nella città alta e, alle 16, processione del concerto conclusivo in piazza. Popolo della banda di Borghetto San Nicolò. I fuochi d'artificio esploderanno alle 21.45, dal Capo Sant'Ampelio.

La Compagnia stabile Città di Bordighera sabato 20 e 27 maggio, alle 21.15 e domenica 21 e 28, alle 15.30, presenta la sua nuova commedia «In corpo ancoi, in corpo duman, fino a candu...». Domenica 21, alle 9, la Marcia delle palme chiude i festeggiamenti patronali. (d. bo.)

COPPE EUROPEE DI CALCIO '95

Al cinema RIZ Sanremo

in diretta colori su grande schermo cinematografico metri 6 x 5

MERCOLEDÌ 17 MAGGIO '95 ore 20.30

JUVENTUS - PARMA incontro valevole per la finale della Coppa Uefa

MERCOLEDÌ 24 MAGGIO '95 ore 20.30

AJAX - MILAN incontro valevole per la finale di Coppa dei Campioni

PREZZI D'INGRESSO

INTERI L. 10.000 RIDOTTI L. 5.000 (ragazzi sino a 14 anni) PREVEDITA TEL. 506.060

TEATRO ARISTON SANREMO

LE FOLLIE MUSICALI DI TONY E I VOLUMI NUOVO CONCERTO!

NUOVO TEATRO D'EDIZIONE

PREZZI D'INGRESSO: poltronissima L. 35.000; poltrona L. 19 mila galleria L. 25.000; galleria L. 15.000. Prenotazioni Tel. 50.60.60.

“Argomenti di scienze”. La formula giusta per capire.

NOVITA' Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge. La ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione ai molteplici aspetti della vita umana: dalla questione ambientale all'economia alla politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un ingegnere fisico e attivo europarlamentare.

Tullio Regge. Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro, pp. N. 158, L. 90.000

LA STAMPA

Torrette da avvistamento sulle spiagge della Riviera

Nuove misure di sicurezza i bagnini come negli Usa

ALASSIO. Il bagnino ti vede. Questo sarà lo slogan che caratterizzerà l'estate 1995 sulle spiagge del Ponente savonese. Dall'alto di un seggiolone, quello dei giudici di tennis e pallavolo, i sorveglianti sull'incolumità dei bagnanti scrutano il mare. I controllori avranno tutto il tempo per i propri compiti di controllo.

La novità, che riguarda la nuova struttura che caratterizzerà l'estate 1995 sulle spiagge del Ponente savonese, sarà ufficializzata nei giorni della ordinanza annuale con la quale l'Ufficio Circondariale marittimo di Alassio regolerà l'attività dei bagnini e norme di sicurezza per le spiagge.

Il comandante di vascello Pompilio Utile firmerà infatti l'ordinanza prima della fine di questo mese.

La «torretta di avvistamento» (così è ribattezzata la nuova struttura che caratterizzerà l'estate 1995 sulle spiagge del Ponente savonese) dovrà essere a chi vi farà i turni di permanenza, la migliore visuale nel raggio di circa 500 metri e dovrà avere almeno una altezza di due metri e mezzo. I bagnini dovranno anche disporre di un binocolo a portata di mano un salvagente per gli interventi immediati, per evitare che banali malori. Fra le novità c'è anche «sunto dei bagnanti» dei diritti che competono ai bagnanti. L'elenco sarà pubblicato, ben visibile, all'ordinanza della Capi-



Sicurezza in spiaggia, nuove misure

tania che deve essere esposta al pubblico.

Entrerà anche in funzione una radio, sempre in funzione della sicurezza dei bagnanti (la cui antenna è posizionata accanto alla Cappelletta) per fornire tutte le informazioni meteorologiche e della navigazione, sempre al fine di rendere più sicura la permanenza dei turisti in mare, specie quelli che, a bordo, di imbarcazioni o windsurf si avventurano fra le onde senza altre precauzioni.

Romano Strizoli

Ad Alassio

Oggi s'inaugura la nuova piscina

ALBENGA. Giornata di inaugurazioni. Oggi allo Studio del nuoto di via Amalfi il taglio del nastro per la terza vasca della piscina comunale. La Polisportiva Ingaunia Nuoto, l'ente finanziario Comune ha realizzato la struttura all'aperto che servirà per gli allenamenti della squadra agonistica. Saranno presenti il sindaco Angelo Viveri e l'assessore allo Sport Pasquale Manduca. Al 102 viale dei Mille apre oggi il 17 la corniciera artigiana «U gallu de papà» della famiglia Furlani, per i suoi fotografi. Nel laboratorio la scelta sarà molto ampia: 220 tipi di cornici, specchiere e complementi d'arredo, nonché la possibilità di servizi quali affrescature, restauri, decorazioni, mosaici, sculture. Apre oggi alle 15,30 anche la prima azienda agricola della Albengnese. Si chiama «Il colletto» e si trova in via Cavour 34 a Campochiesa. L'azienda, gestita dalla famiglia Parodi, offre un soggiorno naturale e alternativo nel verde. (r. sr.)

Ancora raid sul lungomare, il sindaco presenta un esposto ■ carabinieri

Teppisti, ora Pietra ha paura

Panchine divelte, fioriere e cassonetti rovesciati: ogni giovedì notte i vandali si scatenano Daniele Negro: «La colpa è dei locali». Replica dei gestori: «I nostri clienti non c'entrano»

PIETRA. L. Panchine divelte, fioriere e cassonetti rovesciati. L'ennesimo raid vandalico, la scorsa notte, in centro a Pietra. Settimane, soprattutto il giovedì, c'è chi si diverte a fare danni a sfogare la propria rabbia contro auto in sosta, bidoni dell'immondizia e le fioriere. Da giovedì prossimo ci saranno due vigilantes, pagati da privati, in servizio a dare manforte alle forze dell'ordine. I carabinieri da tempo hanno intensificato i controlli. L'altra notte sarebbero stati individuati due giovani, uno di loro, residente a Pietra, è identificato.

Per il momento non ci sono denunce a suo carico ma solo dei sospetti. L'ennesimo raid ha provocato protesta a non finire fra i commercianti e gli abitanti del quartiere Aietta. Su tutte le furie anche il sindaco, Daniele Negro, che più volte ha minacciato azioni drastiche anche nei confronti dei locali notturni che sarebbero in causa indiretta di questi episodi. Interventi tempestivi sono stati chiesti anche al consigliere Alberto Artom.

Pietra non è nuova a questi fenomeni. Più volte negli ultimi anni si sono verificati episodi di puro vandalismo. C'è persino chi si è divertito a tagliare alcuni pannelli stesi in via Parmaro. L'altra notte il raid è avvenuto fra le 3 e le 4. Alcune cabine sono state rotte, uno stabilimento di corso Italia.



Il sindaco Daniele Negro

Rovesciate i campani di plastica, per la raccolta del vetro, sul ponte del Maremo. Numerose panchine in pietra state divelte sul lungomare Bado. Danneggiati anche alcuni vasi di fiori in. Qualcuno ha notato due giovani, con fare sospetto, sul lungomare. Per uno di loro, in particolare, ci sarebbero i sospetti. Ieri il sindaco Negro ha presentato denuncia ignota ai carabinieri. Due settimane fa la forza dell'ordine avevano denunciato i giovani per atti vandalici. Stessi oscuri in luogo pubblico. Decine di multe erano state fat-

Violentatori marocchini

Dei cinque nordafricani che giovedì notte hanno violentato a Peagna una donna di Albenga, A.C., 38 anni, si sono perse le tracce. Le indagini della Polizia stradale di Imperia, che alle 6,30 del mattino ha raccolto il racconto della stuprata, non hanno ancora portato a risultato anche perché la vittima violenza non è stata in grado di descrivere i suoi violentatori né il modello auto che avevano. La tensione razziale ad Albenga, nel frattempo, sta salendo. Mario Saccone, presidente dell'Ascom, commenta così l'attentato al dormitorio abusivo di vico Stancher: «Non è con folli intimidatorie che si risolve il problema. Ci vogliono interventi coordinati che favoriscano l'inserimento degli extracomunitari in cerca di lavoro e l'espulsione di quelli che minacciano la convivenza civile», spiega. Una posizione che cerca di stemperare le polemiche delle scorse settimane con il vescovo Mario Oliveri. I commercianti del centro storico, infatti, avevano scritto una durissima lettera alle autorità e il vescovo li aveva accusati di razzismo. Lo stesso presidente della Fipe Pasquale Balzola si era dissociato dalla posizione assunta dai colleghi. (a. p.)

te alle auto in sosta selvaggia, anche sulle autostrade. giovedì sera è aperta la discoteca Rajah a piazza Castello. Questo il parere del gestore Cerbas: «Siamo responsabili di quanto avviene all'interno del locale dove, per altro, non ci sono mai state né risse né danni. Dalla prossima settimana, in collaborazione con altri locali, avremo due guardie giurate per il servizio di vigilanza notturna. Penso che tutta la pubblicità data a questi episodi ha fatto venire a qualcuno la voglia di fare i danni. Chi esce dalla discoteca alle 3 non

voglia di compiere certi atti. Piuttosto può essere chi è stato respinto all'ingresso, perché si è presentato ubriaco o in modo poco decante, che ha voglia di sfogarsi». I clienti della nostra discoteca. Il primo cittadino di Pietra nei giorni scorsi detto: «Non ho nulla contro le discoteche ma visto che questi fatti avvengono solo in certi notti perché non proviamo a chiudere tutti i locali per mese?». Altre decisioni, forse drastiche, saranno prese a giorni. «Aspettiamo l'esito della indagine», ha concluso Negro. (a. r.)

Ieri «Striscia la notizia» su Canale 5 il servizio registrato nei capannoni di Sestri

Piaggio, ora ci «pensa» il Gabibbo

Il sindacato: «Se avremo la conferma dell'incontro Roma non escludiamo azioni clamorose». La Finprogetti conferma la volontà di recuperare l'azienda smembrarla. Il del turboelica

NOTIZIE FLASH

BORGHETTO

Si inaugura «Alla marina» ristorante sul lungomare

Si inaugura questo pomeriggio alle 17,30, sul lungomare Matteotti a Borghetto Santo Spirito, il ristorante «Alla marina», locale, che avrà come madrina Adriana Russo, propone specialità a base di pesce e piatti tedeschi. (a. r.)

FINALE L.

Dentista nel mirino Nas

Si dichiara vittima di un paradosso burocratico la dentista finita l'altro giorno nei Nas. Si tratta di una professionista di Finale che si è vista sequestrare lo studio per aver conseguito in Brasile la laurea che non è riconosciuta in Italia. L'odontoiatra avrebbe nel '66 una borsa di studio del Ministero degli Esteri italiano, specializzandosi in Italia tra il '68 e il '70. La sua richiesta di un attestato non avrebbe però avuto risposta dall'Università genovese. (m. p.)

ALASSIO

Vende alloggio e negozio è vittima una truffa

Per il tribunale di Savona la vendita degli immobili è risultata regolare. Per quello di Imperia invece no. Evaristo Barbieri, 73 anni, di Alassio, sarebbe vittima di una truffa. Il primo giugno compariranno davanti ai giudici, accusati di circonvenzione d'incapace, sei persone, quasi tutte di Diana Marina, che avrebbero acquistato un alloggio e un negozio da Barbieri, pagandoli a un prezzo gran lunga inferiore al loro valore reale. (m. v.)

LOANO

Cane imprigionato in auto «Non poteva» in casa

«Ho tenuto il cane in macchina perché non mi era permesso tenerlo in casa. Ogni 3-4 portavo l'acqua all'animale» è stato affetto maltrattato e abbandonato. In questo modo si difende Salvatore S., turista torinese, denunciato nei giorni scorsi dall'Enpa per un episodio avvenuto nel fine settimana a Loano. (a. r.)

SANTA CORONA

Scontro sui nuovi orari

Si è arenata la trattativa, sui nuovi orari di lavoro, fra la direzione del Santa Corona di Pietra e i rappresentanti sindacali degli amministrativi della discoteca. I rientri settimanali previsti dal direttore Ubaldo Fracassi. Spiega il manager: «I rientri sono in Regione ne sono previsti 4. Credo che su questo punto non si possa più discutere». La prossima ci sarà un altro vertice. Inizierà a titolo sperimentale in due reparti (isolamento e chirurgia protesica) del S. Corona il nuovo orario di lavoro per turni (ore 6, 14 e 22). Spiega Silvio Valdassera del sindacato: «Molte cose vanno definite. Abbiamo proposto di allargare ad altri reparti, per il periodo estivo, altre forme di sperimentazione degli orari. I turni di ore sono un'evoluzione per il personale infermieristico. Ieri infine primari hanno partecipato ad un corso d'aggiornamento per medici-manager. (a. r.)

velivoli cui necessitano le forze dell'ordine italiane potrebbero essere acquistati all'estero. Il piano industriale approvato di inoltre non concede molte prospettive settore dei velivoli della fabbrica di Finale a Sestri.

L'azienda ha tecnologie esperienze che sono tutti ri-

conosciute. Che senso avrebbe liquidarla a smembrarla?», si chiedono al sindacato. Fra i problemi le mancate risposte agli interrogativi, legittimi, dei lavoratori. Anche Finprogetti, interessata a prendere in affitto la Piaggio, senza bravarla, attende una risposta ufficiale. (a. r.)

Al «Diana» di Alassio

Italia Marcheschi convegni nei giardini

ALASSIO. Si parlerà di fiori, di giardini, delle passeggiate in mare, del clima del Ponente convegni «Italia Nostra» organizzato appunto sul tema «Giardini» Liguria, ieri, oggi e domani. All'incontro, che si svolgerà all'Hotel Diana, dalle 9,30 al tardo pomeriggio, prenderanno parte noti specialisti di botanica e scrittori-giardinieri italiani che stranieri. Fra gli altri Nico Orango, responsabile «Tutto Libri» La Stampa, Desideria Pesolini Dall'Onda, vicepresidente nazionale di Italia Nostra, Ippolito Pizzetti, Libero Guglielmi, il giardiniero Calvino, Paola Profumo, direttore dei Giardini Hanbury. L'incontro intende far conoscere la cultura dei giardini e favorire la diffusione dell'arte giardino. Il presidente di Italia Nostra di Alassio, Carla Fazio, ha sospeso che il convegno diventi un appuntamento annuale. (r. sr.)

Nominati Enrico Vigliola Gianni Battista Rovere

Bergeggi, ora la squadra del sindaco Riccardo Borgo

BERGEGGI. Il sindaco di Bergeggi, Riccardo Borgo, ha assegnato deleghe ad assessori e consiglieri. I due assessori sono Enrico Vigliola e Gianni Battista Rovere. Il primo si occuperà di lavori pubblici, il secondo del ramo contabile e del bilancio. Entrambi, poche ore dopo l'elezione, erano dimessi per far posto ad altri consiglieri di maggioranza. Sono stati nominati in qualità di assessori esterni. Questi invece i consiglieri delegati: Armando Anacletto (servizi sociali e rapporti con il Consorzio trasporti Savonese), Giovanni Battista Cocito (agricoltura, boschi e prevenzione incendi), Arturo Marcheschi (viabilità e polizia municipale), Marina Boetti (pubblica istruzione e cultura), Luca Gianfranceschi (turismo e sport), Donato Ivaldi (ambienti e rapporti con il Consorzio depurazione delle acque). In merito alla sua collocazione politica



Riccardo Borgo riconfermato sindaco di Bergeggi ha nominato gli assessori Enrico Vigliola e G. B. Rovere

Riccardo Borgo precisa: «Sono stato iscritto al Psi sino al '83. Non rinnego il mio passato politico. Se sono sindaco da 21 anni è perché la gente ritiene che Riccardo Borgo è all'altezza del compito. Non ho mai fatto il primo cittadino per parte politica». La lista di Borgo «Uniti per Bergeggi» ha ottenuto quasi il 75 per cento dei voti. In minoranza i consiglieri. «Progresso per Bergeggi». (a. r.)

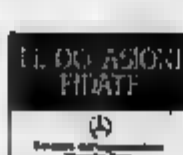
LE AUTOMOBILI DI AUTONOVANTA

Dall'8 al 14 Maggio sentirete il vostro Concessionario Mercedes-Benz parlare bene anche di altre marche. Non perdetevi l'occasione

Occasioni Fidate Mercedes-Benz

Si, proprio un'occasione da non perdere: per una settimana da Autonovanta potrete vedere le migliori vetture d'occasione Mercedes e di altre marche. Le occasioni Fidate sono auto garantite e ricondizionate dai Concessionari Mercedes-Benz.

Organizzazione Mercedes-Benz



Autonovanta S.p.A

ALBENGA - Via Piemonte - Tel. 0182/21.100
SAVONA - Via Nizza 59/r - Tel. 019/86.22.20



CITTA' DI VALENZA
Assessorato al Commercio
Centro Comunale di Cultura



Domenica 14 maggio 1995 - ore 15 - 19

Centro storico di Valenza (AL)

Festa Rinascimentale

La magia dell'oro

gioiellerie e negozi rimarranno aperti
Inoltre previsti punti di ristoro gastronomici



Gruppo Dettaglianti Orafi e Argentieri

CASSA DI RISPARMIO ALESSANDRIA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO C.R.T.

ECONOMICI

DISCOTECA FINE LIGURE concorsi di musica su lungomare cedoli per regalarsi libri d'arte. Telefonare 011/534.084. PASTICCERIE tortine, aperitivi, caffè per stagione. 7 settembre ore serali.

Nella ricerca la speranza!

Alutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla muscolare!



U.I.L.D.M.
Canova
10128 TORINO
Tel. 011 635.457/673.057

Oggi l'anticipo che potrebbe decidere il destino di entrambe

Salvezza contro scudetto un Genoa-Juve d'altri tempi

GENOVA. Claudio Maselli il cielo, grigio e compatto. Pioggia a catinelle, su Pegli. I rossoblu si impegnano duramente sotto l'acqua e preparano la sfida con la Juventus di Vialli, che quando torna a Genova trova sempre stimoli particolari. Baggio e Ravanelli. Se continui così, il di Marassi rischia di diventare una palude. «Una battaglia nel fango. Bello, bello...».

Un sorriso accompagna le parole del tecnico rossoblu. La squadra, terminata la rifinitura, si è subito trasferita in un albergo del centro di Genova, in piazza Corvetto, lo stesso che così bene aveva portato prima dell'ultimo derby. Romeo Anconetani, maestro di non si è ancora visto al campo, ma c'è chi dice che sia già lì a lavoro, per preparare tutti i suoi riti portafortuna, messi pomeridiani compresi.

Nel frattempo il presidente Spinelli si è già muovendo per il futuro. Perotti si è accordato con il Verona. Trapettoni con il Cagliari, e il presidente rossoblu ripensa a Vujadin Boskov, che da parte sua sarebbe ben felice di ritornare, ma pure sotto un'altra bandiera, all'ombra della Lanterna.

La formazione che oggi tenterà di fermare i bianconeri è già fatta. Micillo porta, Caricola libero (Signorini è squalificato), Torrente su Baggio (è lui il giocatore più pericoloso - dice Maselli - quello che può risolvere la partita in ogni momento), Galante e Ravanelli e Del- li Carri su Vialli. A centrocampo giocherà la linea Rotaolo-Bortolazzi-Marcolin-Onorati, con Van't Schip e il rientrato Tomas Skuhravy in attacco.

«Rispetto a domenica scorsa ritorneranno Galante e Skuhravy», spiega Maselli. «Fabbio è importante per il nostro assetto difensivo, ma soprattutto il piacere avere a disposizione questo Skuhravy. Tomas sta attraversando uno splendido periodo, è in gran forma. Diventa difficile per tutti controllarlo quando è in queste condizioni, e



Galante, «chiocchierato» stopper del Genoa: a fine anno andrà proprio alla Juve?

poi si sta assumendo tutte le responsabilità di un autentico leader. Non per il fatto di chiamarsi Skuhravy: sono le cifre a parlare chiaro, a indicare che ha segnato gol importanti.

La Juventus è forte, la paura, il mezzo passo falso casalingo di domenica scorsa con Lazio non ha ingannato nessuno. «Perché loro hanno dominato la partita, pur perdendola», questo il calcio. «Continua l'allenatore genovano - Cosa mi aspetto? Tutte e due abbiamo bisogno di punti, ma il Genoa un po' di più. Ho letto che loro vorrebbero partire all'attacco. Anche io potrei dire la stessa cosa, ma chissà a cosa servirebbe. Sicuramente sarà una partita dall'incredibile spessore emotivo. I bianconeri hanno decisamente qualcosa di più di

noi, e quindi per tentare i blocchi dovremo ripetere prestazioni offerte contro Sampdoria e Parma».

La classifica è ancora precaria, il Grifone può permettersi battute d'arresto. «Purtroppo ci troviamo in una posizione difficile», continua Maselli - «cioè quella di dover per forza ottenere sempre punti per dare un seguito ai risultati positivi conseguiti nelle ultime domeniche. Perdendo la Juventus, infatti, diventerebbe poi assolutamente necessario vincere in tutte e tre le giornate che ancora ci restano alla fine del campionato. Ed è preferibile non trovarsi in quella condizione. D'altra parte, però, tutto è possibile: basta andare a rileggere tutte le tabellone che sono state fatte solo due settimane

fa, per rendersi conto di come abbia indovinato. Noi, ad esempio, dovevamo fare punti a Cagliari e magari perdere a Parma o con la Samp. Invece...».

Invece i colpi sono stati all'ordine il giorno. Anche se da Padova qualcuno ha avanzato qualche sospetto: «Dicono che il vuoi salire a Genova - prosegue il tecnico - ma io non sono Palazzo. Dico solo che di recente qualche squadra ha vinto anche fuori casa (allusione al Padova e Torino) la Juve, n.d.r. ma nessuno mi ha permesso di commentare, di dire niente, se non fare i complimenti per un risultato positivo ottenuto sul campo. Il nostro pareggio a Parma ha fatto scalpore? In realtà hanno però pensato che il Parma, pochi giorni prima, aveva rifiutato tre gol all'Inter, e che allora forse così demotivato non era».

Maselli è fiducioso: «Anche se tutto quello che abbiamo fatto fino ad adesso, partita di Cremona esclusa, non è servito a tirarci fuori dai guai. Dobbiamo aver la convinzione di poterla giocare sino alla fine, dobbiamo trovare le motivazioni, perché nella nostra situazione vivere le motivazioni. E anche perdersi con la Juve non mi ammazzerà, perché stiamo facendo tutto il possibile per fare le cose per bene, anche questo vuol dire alla fine riusciremo a raggiungere l'obiettivo. Comunque andrà a finire, però, potremo dire di averlo in coscienza e posto».

Sampdoria. Dubbio Gullit per i blucerchiati. L'olandese è alle prese con un mal di schiena che gli ha impedito di allenarsi. Eriksson conta comunque di recuperarlo per Cagliari. Gli altri indisponibili sono Maresca, Salsano e Mihajlovic. Rispetto all'undici che domenica ha battuto il Brescia, dovrebbe rientrare dall'inizio Ferri al posto di Sacchetti.

Daniello



Vialli, ex uomo-simbolo della Samp, torna una volta di più da avversario a Marassi: vuole i punti per

Magie cestistiche domani alla sala Omnisport del «Louis II»

Monaco, basket-spettacolo con gli Harlem Globetrotters

MONACO. Atteso ritorno nel Principato degli Harlem Globetrotters, la celebre squadra basket che, attraverso i campioni, promuove questo sport in tutto il mondo con partite spettacolari, gags ed umorismo; uno show garantito, destinato agli appassionati ma anche a chi vuole divertirsi vedendo in azione questi atleti d'eccezione.

L'appuntamento è domani allo stadio «Louis II» alle 18. Il match-esibizione si svolgerà nella sala Omnisport. I biglietti costano 100, 130 e 170 franchi, da 33 a 56 mila lire circa, e sono in vendita al botteghino dello stadio. Per informazioni si può telefonare al 92054000 (prefisso 0033). Garantita comunque la disponibilità il giorno stesso della partita. Gli Harlem sono

attualmente impegnati in una tournée in Francia che durerà sino a fine mese. In avversario è stata scelta la squadra degli Universitari Boston. Partite ripetute in ogni città con copione collaudata e di sicuro effetto, a tutto vantaggio dello spettacolo.

Una festa sportiva targata Usa cominciata nel lontano '27, quando Harlem intraprese con impegno l'avventura del basket-spettacolo con l'intento di far conoscere e promuovere questo sport in tutto il mondo. Oltre 110 i Paesi che hanno ospitato il leggendario: ogni stagione prevede almeno 400 incontri. Cento milioni gli spettatori che hanno assistito alle loro partite. Grandi cifre, per un grande spettacolo.

L'emozione e il piacere per il

pubblico di vedere in azione l'atleta dal dribbling più veloce, i marcatori più abili, i lanciatori più dotati. Una squadra completa in ogni reparto, al limite della perfezione assoluta, tanto da guadagnarsi il titolo di «intoccabili». Uno spettacolo che riserva virtuosismi a volte incredibili, a volte divertenti, di giocatori con la palla e anche regalano prodezze. Immacabili il programma e le interruzioni improvvise, che strappano risate ed applausi. Il canestro, i punti, sono sempre importanti, ma non sono mai i passaggi e le evoluzioni. Il risultato è da sempre un successo, in appuntamenti esaltanti il basket-esibizione e i suoi protagonisti, senza mai offendere l'immagine della grande pallacanestro. (a. m.)

MAXI DISCOTECA



LATIN D.J. - PERCUSSIONI
VOCALIST - MAESTRI DI BALLO

ALASSIO
DUE SALE
DOPPIO
DIVERTIMENTO



Devil & Shark

ANIMAZIONE

aperto il giovedì ed il sabato
dalle ore 23⁰⁰ alle ore 04⁰⁰

INGRESSO LIBERO

VIA VERDI 16 - TELEFONO 0182 644.616



Non solo corsa-Promozione: Poggese, Pietrabruna, S. Stefano e Arma per la salvezza

Prima categoria, la domenica-chiave

Arriva una serie di scontri decisivi in vetta e in coda

La penultima giornata preannuncia in vetta e in coda. La lotta a distanza tra Ospedaletti e Ciano è trattata a parte, ma meritano particolare interesse la scalata del Vallecrosia al terzo posto finale, e l'intensa battaglia per la permanenza in Prima categoria, che coinvolge le altre formazioni del ponente ligure. I vallecrosini hanno ritrovato domenica scorsa la terza piazza, pur fatiscente sul pareggio casalingo della Finalborghe, e ora affrontano in trasferta il Bragno, in una sorta di spareggio per un piazzamento d'onore alle spalle delle due formazioni di testa.

Le altre compagini ponentine non hanno appuntamenti facili. Il S. Ampelio, in ripresa dopo una lunga crisi, tenterà di battersi all'Arziglia contro il Boggio. Il successo ottenuto domenica scorsa sul campo di Pietrabruna, per concludere con un po' di ossigeno una stagione non certo entusiasmante.

Nella zona retrocessione ardono gli ultimi fuochi, con Poggese e Ceriana a Pietrabruna impegnate in un derby caratterizzato dalla necessità di almeno un punto-salvezza per tutte e due le squadre. I gialloneri di Enrico Vella non potranno schierare Di Federico infortunato, e Pastorelli squalificato per due turni, ma tenteranno di

LA LOTTA AL VERTICE

Ospedaletti, domani la grande festa?

Obiettivo vittoria per l'Ospedaletti, opposto domani sul proprio campo alla Zinola. Alla squadra di Enzo Di Antonio, punti per tenere a debita distanza il Ciano, attualmente staccato di due lunghezze, e puntare a un pareggio con la Zinola prossima sul terreno dell'Altarese, è il turno della stagione. A meno che gli ingegni non cadano: in quel caso, per gli arancioni sarebbe subito festa grande. La partita, i savonesi, che navigano in acque tranquille, è stata preparata in settimana dal tecnico e dalle squadre senza lasciare nulla al caso. Di Antonio non potrà contare su D'Amico, squalificato, ma tornerà ad essere disponibile Soscara e

Bordera, e proprio al piede di quest'ultimo si affidano le speranze degli arancioni sui calci piazzati. L'allenatore è cautamente ottimista: «La gara con la Zinola è determinante, ma la mia squadra offre notevoli garanzie di impegno. E' stata una stagione entusiasmante, ma molto faticosa, soprattutto perché il Ciano è riuscito a tallonarci e ci ha costretto a mantenere concentrati fino alla fine. Sarebbe un peccato dilapidare adesso un vantaggio frutto di sacrifici e di una serie di ottimi risultati per tutto il campionato». Il Ciano sarà a Finale, contro una Finalborghe che all'andata è al tappeto la squadra di Rolando, bastandola per 2-0. (L. A.)



Ozanda, presidente dell'Ospedaletti

fare bottino pieno: «Una vittoria ci consentirebbe raggiungere il traguardo della permanenza. Prima categoria, e quindi cercheremo di conquistare i due punti, anche se ci troveremo di fronte un Pietrabruna che a sua volta non può permettersi passi falsi. Gli azulgrana allenati da Michele Di Ritrovano il centrocampista Alberti, che garantisce un notevole filtro nella zona nevralgica del campo.

Appuntamento decisivo anche per il S. Stefano che si gioca la salvezza sul proprio terreno, dopo il buon pareggio ottenuto con il Legno. La compagine allenata da Modesti affronta l'Al-

taresse, ormai lontana da sogni di gloria e da rischi di ogni sorta. I dirigenti della squadra non la carica: «Dobbiamo sfruttare questa occasione e puntare a un pareggio, anche perché per l'ultimo stagionale il calendario ci ha riservato un impegno preoccupante sul campo del Ciano, match ancor più difficile se il Ciano sarà ancora in corsa per il primato.

L'Arma Taggia confermerà in trasferta. Gli uomini di Enrico Pionetti, che seguirà l'incontro di Quiliano oltre il recinto in quanto squalificato, sono reduci da una vittoria ai danni del Bragno, firmata dal ritrovato bomber

Massimiliano Nepita, sul quale gli arancioni contano per tentare la disperata impresa di raggiungere la salvezza nei prossimi 180 minuti. Infortunio alla spalla ha intanto costretto l'attaccante Aschero a dare forfait, e Pionetti dovrà fare una volta anche del difensore Montanari, mentre il Quiliano non potrà contare sull'apporto di Tino e Vittori.

Ultima, fatica casalinga per il Bordighera. I biancazzurri, ormai retrocessi, ospiteranno il pericolante Leguno. Il tecnico bordighese Adriano Garino, appiedato dal Giudice sportivo, tenterà di salvare almeno l'immagine della sua

squadra, inaspettatamente affondata sull'ultimo gradino della classifica dopo un avvio di stagione positivo. Il Bordighera è crollato soprattutto per l'aspetto psicologico in un torneo impegnativo. La Prima categoria, ogni minima distrazione è costata cara. I biancazzurri devono ora pensare al futuro, con una squadra da ricostruire e da motivare per affrontare dignitosamente la Seconda categoria. Il Bordighera può infatti contare su un patrimonio di giovani che sarebbe grave dilapidare, sui quali fondare la rinascita nel prossimo torneo.

Luca Amorotti

Calabria: Sanremese

Improvviso annuncio di società e attaccante: andrà all'Imperia?

Giancarlo Calabria e la Sanremese: il divorzio. Una decisione clamorosa. Dopo sei stagioni le strade del club biancazzurro e del suo più prolifico bomber degli ultimi anni Calabria si dividono. Una separazione toni apparentemente soft: «Calabria ha preferito scegliere altre strade», dice Luigi Cichero, l'allenatore che lo volle in biancazzurro quando la squadra era in Seconda categoria.

«Dopo tante stagioni con la Sanremese non avevo più gli stimoli giusti. Avevo voglia di cambiare», rivela l'attaccante. Ma sotto la cenere, forse il più polemico. Sembra una separazione traumatica a tutti gli effetti visto che già domenica, sul campo della Loanesi, Calabria ci sarà. Ha preferito considerare chiusa l'avventura con la partita di domenica contro il Vado, nella quale ha anche la sua firma: uno dei gol del successo matu-

risimo (3-1), rinunciando agli ultimi novanta minuti stagionali. La Sanremese perde un bomber a razza, se non sempre facile da gestire. Probabilmente, nell'improvviso divorzio, c'entra soprattutto il cambio della guardia avvenuta nella società di corso Mezzini. Il disimpegno di Borra, grande estimatore, probabilmente convinto Calabria a cercare soluzioni diverse. Dopo un colloquio Cichero ha preso la decisione. Dove andrà adesso? Le voci di mercato lo danno quasi sicuramente all'Imperia, che da un po' segue per Calabria, a 29 anni, sarebbe una nuova con la maglia dei più eccitanti rivali della Sanremese. Anche se c'è chi non esclude che possa accasarsi in serie superiore, un'antica ambizione. Qualche problema anche per Stephan Lerici. La società è intenzionata a confermarlo, ma le distanze tra le richieste del giocatore e le offerte dei club sarebbero ancora notevoli. (L. A.)

Basket: ultimo atto per la C2 maschile

Imperia nel match che vale il 4° posto

Cala il sipario sulla C2 pallacanestro. Il torneo più seguito degli appassionati. Il campionato è stato da tempo vinto dall'Autorighi Chiavari, che però ha alcuna certezza di approdare alla categoria superiore. La formula (poco sportiva, per la verità) recita infatti che le vincenti dei vari gironi dovranno poi confrontarsi in una serie di spareggi per poter arrivare al salto di categoria.

Discorsi (come quello di una possibile retrocessione dell'Alassio Vogue Spesa che non avrebbe osservato i regolamenti sull'iscrizione ai campionati giovanili) che interessano relativamente Imperia ed Ospedaletti, autrici di un torneo più che sufficiente. La compagine di Berselli conclude la sua fatica ospitando oggi il Sarzana (palestra Maggi, ore 21).

Una partita che potrebbe essere una «classica» di fine stagione, e che tuttavia ha una sua importanza come sottolinea il presidente Mario Berselli: «Ricordate cosa dicevamo ad inizio campionato? Che l'obiettivo finale è il quarto posto. Ebbene, vogliamo centrarlo. Per questo stasera siamo costretti a superare i levantini, che guardano caso dividono noi tale posizione». Squadra completa, alla ricerca del ventesimo successo stagionale: «Già questo numero - continua Berselli - indica che tutto è andato per il meglio. Abbiamo giocato un ottimo torneo, spesso superando avversarie più quotate. Il nostro prossimo compito di fare il meglio».

Anche l'Ospedaletti conclude la sua fatica. Domani (ore 17.30) arriva il Riviera Savona per una gara che non presenta alcuna difficoltà per i biancazzurri. L'Ospedaletti, a seconda del giudizio di alcuni addetti ai lavori, meritava qualcosa di più. Pagani è stato il rullo compressore di quella squadra che ha messo in difficoltà anche molte avversarie blasonate.

Bilancio soddisfacente per il club, che forse si attendeva qualcosa di più dalle ragazze impegnate in C, e che hanno saputo tenere il ritmo dei Landini Lerici, vincitore del campionato. La volta dell'ultima giornata: Albenga-Alcione Rapallo; Lerici-Athletica Genova; Tigullio-Cifa Cogoleto; Albione-Uisp Rivarolo; Crad Ispazio-Sestri Levante; Maremonte-Allassio. (L. A.)



Davico, punto di forza dell'Imperia

La pallavolo imperiese prepara l'abbraccio finale alle sue beniamine, in C1 Sanremo-Sanmartinese

Maurina, ultima trasferta prima del trionfo

Le ragazze di Di Mieri giocano a Racconigi al gran completo

IMPERIA. Mentre i tifosi preparano le variazioni coreografiche per la grande festa di domenica prossima, la Maurina compie oggi il penultimo sforzo stagionale a Racconigi, in una partita importante per le biancazzurre. Le quali, la matematica promozione sancita fin dalla quarta giornata, vogliono (e rispettano) il torneo fino all'ultimo set.

E perché anche stasera Sergio Di Mieri mancherà sul parquet piemontese la squadra titolare, senza affatto snobbare l'impegno. Poi, esaurito il compito, l'attenzione si sposterà a sabato prossimo, sulla partita con il Cologno che sarà occasione per gli appassionati di dire grazie a tutto lo staff. Afferma il dirigente Aldo De Martin: «Che i nostri sostenitori facciano le loro grandi. Questa testimonianza d'amore sempre che c'è tra la squadra e la città.

Chissà quante volte (e ragione) sentiremo, nella lunga pausa estiva, questi concetti. Re-

L'Arma verso un'«impossibile» C2

Anche i campionati minori volgono al termine. Archiviata la maschile (con il Primavera Imperia al terzo posto con qualche recriminazione) i riflettori sono puntati soprattutto sulla serie maschile. A due giornate dalla conclusione (qui deve ancora essere recuperata la «domenica dell'allenatore») l'Arma sogna una promozione che alcune settimane fa sembrava impossibile.

Invece adesso i ragazzi di Sandro De Kunovich sono ad un passo dal traguardo, e ancora una volta a raggiungerlo. Ad aprire le speranze è stata la vittoria, sabato, sulla capolista Albisola, maturata anche per il rientro di Ferraro, da tempo assente. Stasera la compagine im-

periese deve vincere il confronto con il Ceparano nel big-match della serata. Le altre gare sono Cifa Cogoleto-San Siro Genova; Albisola-Villaggio Sport; Spezia-Rapallo e Chiavari-Igo.

Tra l'ultima giornata della serie D femminile, con il Ventimiglia ospite dei genovesi del Villaggio Sport. Partita che si annuncia assai difficile per le imperie. L'Arma invece (ore 18) riceve il Lorenzini Viaggi Spezia. La giornata completa le partite Albisola-Quinto; Ameglia-Catrine; Italbrokers Genova-Quiliano; Le Oasi Melese-Ushi Genova; Tre Stelle Moneglia-Carcare. In C2 femminile, infine, la Tomahawks attende Chiavari. (L. A.)

senziali, del resto, per capire quali margini di possibilità ci siano per essere ericivuti nel mondo del grande volley. Un traguardo comunque i dirigenti l'hanno chiaro in testa: centrare con calma gli obiettivi, senza fare mai il passo più lungo della gamba. Un errore che può essere fatale, come l'allora Salvo

Savona dimostrò, precipitando con una caduta verticale dalla B1 alla C2. Ancora De Martin: «Nel volley che conta, sono sicuro, ci arriveremo. Dopo sacrifici sarebbe assurdo non questi obiettivi. Quanto impegno non è possibile saperlo ma, ripeto, l'ennesima

volta, un grosso aiuto, a noi e a tutte le società, potrà arrivare dalla suddivisione dell'A2 in due gironi. Se questa formula, nella riunione di giugno, verrà approvata, è chiaro che i costi diminuiranno. Intanto pensiamo alla B1, che possiamo affrontare tranquillamente questo organico». Intanto

SPORTFLASH

Il Matuzia passa alle finali regionali

SANREMO. Il Matuzia ha conquistato il diritto a prendere parte, il 27 e il 28 maggio, alla fase finale regionale Under 14 femminile. Le ragazze sanremesi, allenate da Franca Mazzucchelli, nel concentramento interprovinciale svoltesi a Imperia, ha superato il Carcare per 16-14 e il Cuneo per 18-9. (L. A.)

PODIUM

Domani si corre il Trofeo Baragallo

SANREMO. Si svolge domani il Trofeo Baragallo, corsa campestre su strada per tutte le categorie, dai Pulcini agli amatori, maschi e femmine. La gara, organizzata dal Centro Sportivo Baragallo, è valida anche per il 12° Trofeo Dottor Giuseppe Trasimiro. Ritrova alle 8 al campo Durbiano di via Margotti. (L. A.)

PALLAVOLO

«quadrangolare» a scopo benefico

TAGGIA. Si svolge domani, nella palestra comunale (ore 14.30), il 1° Trofeo della Solidarietà, con al via le squadre: Taggia, Sanremo, Imperia e Commercianti Taggia-Arma. L'incasso andrà alla Comunità recupero tossicodipendenti «Eligia» di Baiardo. (L. A.)

ITALIA

I bordighotti sfidano gli assi

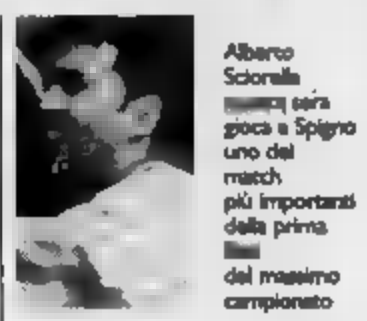
La squadra agonistica del Cn Bordighera, allenata da Paolo Ghione e formata da Stefano Ferri e Guido Zaghi, prende parte oggi e domani a Mondello, presso Palermo, alla regata individuale inserita nella Merit Cup Windsurf Festival. In alcuni campionissimi come Bruce Kendall, David, Bar Kendall ed Alessandra Sensi. (L. A.)

Balon: questa sera un grande match a Spigno

Le ambizioni di Sciorella all'esame di Flavio Dotto

Sotto il maltempo potrebbe rovinare la festa di sport e spettacolo prevista per oggi (ore 20.30) a Spigno Monferrato. La A vanno in campo la quadretta della Pro Spigno di Flavio Dotto, l'imperiese di Alberto Sciorella. Due tra i giovani capitani più dotati sul piano agonistico e tecnico, nel novero dei migliori. Dotto e Sciorella danno vita sempre a scontri interessanti e incerti, e stasera è in palio pure il punto «pesante».

Dotto è in fase di crescita, e a Spigno è imbattuto. Sciorella in trasferta ha dovuto cedere solo allo strapotere di Dogliotti lanciatissimo, mostrando comunque di reggere bene anche al gioco potente e profondo, che somiglia in parte a quello di Dotto. In caso di vittoria Sciorella riuscirebbe a crearsi una posizione di classifica davvero favorevole. Da parte sua, Dotto non può con i passi falsi. Dice: «Sto bene, sono for-



ma, ma il pallone non va via con la potenza e precisione abituali. Probabilmente ho dei problemi di concentrazione». Sciorella, uno dei giocatori più in forma ed aiutato da ottimi compagni, sarà costretto a giocare al ritmo. In altre parole, deve vincere. Domani a Taggia, Pirero affronta i brillanti cugini Rosso, mentre a S. Roccone ospita Dogliotti. Infine lunedì alle 21 Albisola, Papone ospita Molinari. (L. A.)

Pallanuoto serie B: oggi lo scontro al vertice

La Rari Imperia chiede al Lerici i punti-primato

IMPERIA. Partita-verità stasera per la Rari Nantes Ianardi, che torna in campo dopo la sconfitta di misura subita a Sori, costata il primato agli uomini di Enrico Gerbò. Il calendario della seconda di ritorno riserva al «sette» biancazzurro un avversario tremendo: il capolista Lerici, che costituisce un durissimo banco. Il prova per la capacità di reazione della Rari.

Il tecnico imperiese avrà a disposizione l'intera rosa, e in casa biancazzurra nessuno mette in dubbio la difficoltà e l'importanza dell'incontro: «Sabato scorso, pareggiando con la Mameli, il Lerici ha approfittato del nostro scivolone e si è portato in vetta. Ora abbiamo la possibilità di riprendere il discorso interrotto a Sori per una serie di situazioni contingenti, tra le quali un arbitraggio discutibile. Non sarà facile vincere il Lerici, ma a questo punto della stagione non possiamo permetterci passi falsi, con-

siderando che i massimi traguardi restano a portata di mano».

Partita con l'obiettivo salvezza, la Rari si è subito imposta tra le migliori formazioni del torneo, grazie alla compattezza di un organico che soltanto nella gara a Sori ha dato qualche cenno di rilassamento, che peraltro non preoccupa Gerbò: «Penso che questa squadra possa rendere costantemente al massimo il puro utopia. Nel match di sabato qualche giocatore non era al top della condizione, ma si tratta di momenti del tutto normali nel corso di una stagione impegnativa come questa di noi». B. Una vittoria a Lerici permetterebbe al biancazzurro del presidente Silvio Todiere di riprendere la marcia in vetta alla graduatoria e di fare un pensierino alla A2, anche se in questo quest'anno si presenta ancora lungo e irto di insidie. (L. A.)

N°19



Esalta la bellezza,
cattura il fascino,
rivela una femminilità elegante
e allo stesso tempo insolita.
In un profumo, esprime un carattere
che il numero 19,
si chiama CHANEL.



CITTÀ DI ALBENGA

ASSESSORATO AL TURISMO - ASSESSORATO AL COMMERCIO

COMITATO ESERCENTI VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ - ALBENGA

organizza

DOMENICA 14 MAGGIO 1995

Expo Auto&Moto '95

HANNO CONTRIBUITO ALLA MANIFESTAZIONE I COMMERCianti DI VIALE MARTIRI:

RISTORANTE GIARDINO · CASA DEL GELATO · PROFUMERIA IPEA · AVENUE · POLLERIA MIGLIUCCIA E FRANCO · PELLETTERIE ALLARIA E NEGRO · DAL FORNAIO CREMA · CARTOLERIA C'ART · BOUTIQUE SANDRA · TABACCHERIA ANSALDI · MACELLERIA ANTONIO · PROFUMERIA FRANCA · BOUTIQUE 37 · CALZATURE GUIDOTTI · BOUTIQUE PA-PI · PROFUMERIA MADY · BENETTON · MINA · ORIGINAL MARINES · BALOCCO GIOIELLI · BIANCO SPORT · CARTOLIBRERIA ATENA · GIOCATTOLI ATENA · CAFFÈ ROMA · SANITARI IGEA · ROBERTO CALZATURE · CONFEZIONI BUZZONI · RISTORANTE ITALIA.

TORNAMENTI E INSTALLATORI DI HI-FI · TELEFONIA · ACCESSORI AUTO

Car Stereo Center
EXHIBITIVE · ANTIFURTO
SOUND SYSTEM
Reg. Pantelungo · ALBENGA

Sergio Varetto
ANTIFURTO · ALBENGA
CONCESSIONARIA
AUTODORIA
Regione Miranda, 54 · ALBENGA

Automare
CONCESSIONARIA
Via Dalmazia, 288 · ALBENGA


AUTONOVANTA
CONCESSIONARIA
Via Piemonte · LECA D'ALBENGA
AutoSette
Via Dalmazia, 180 · ALBENGA
Idea RENAULT
Via Patrioti, 97 · ALBENGA

PIRO SEBASTIANO
Reg. S. Giorgio, 10 · ALBENGA
Rivieraauto
CONCESSIONARIA
ALBENGA · ALASSIO · FINALE LIGURE

AutoAlbenga
Reg. Carrà · Tel. 50.250 · ALBENGA
vela
CONCESSIONARIA
V.le dell'Agricoltura, 11 · ALBENGA
ROSSI
Reg. Carrà, 17 · Tel. 21767 · ALBENGA
ZOLEZZI AUTO
CONCESSIONARIA
Regione Poca, 18 · ALBENGA

VEGA
CONCESSIONARIA
Via Aurelia, 15 · Tel. 556116 · ALBENGA

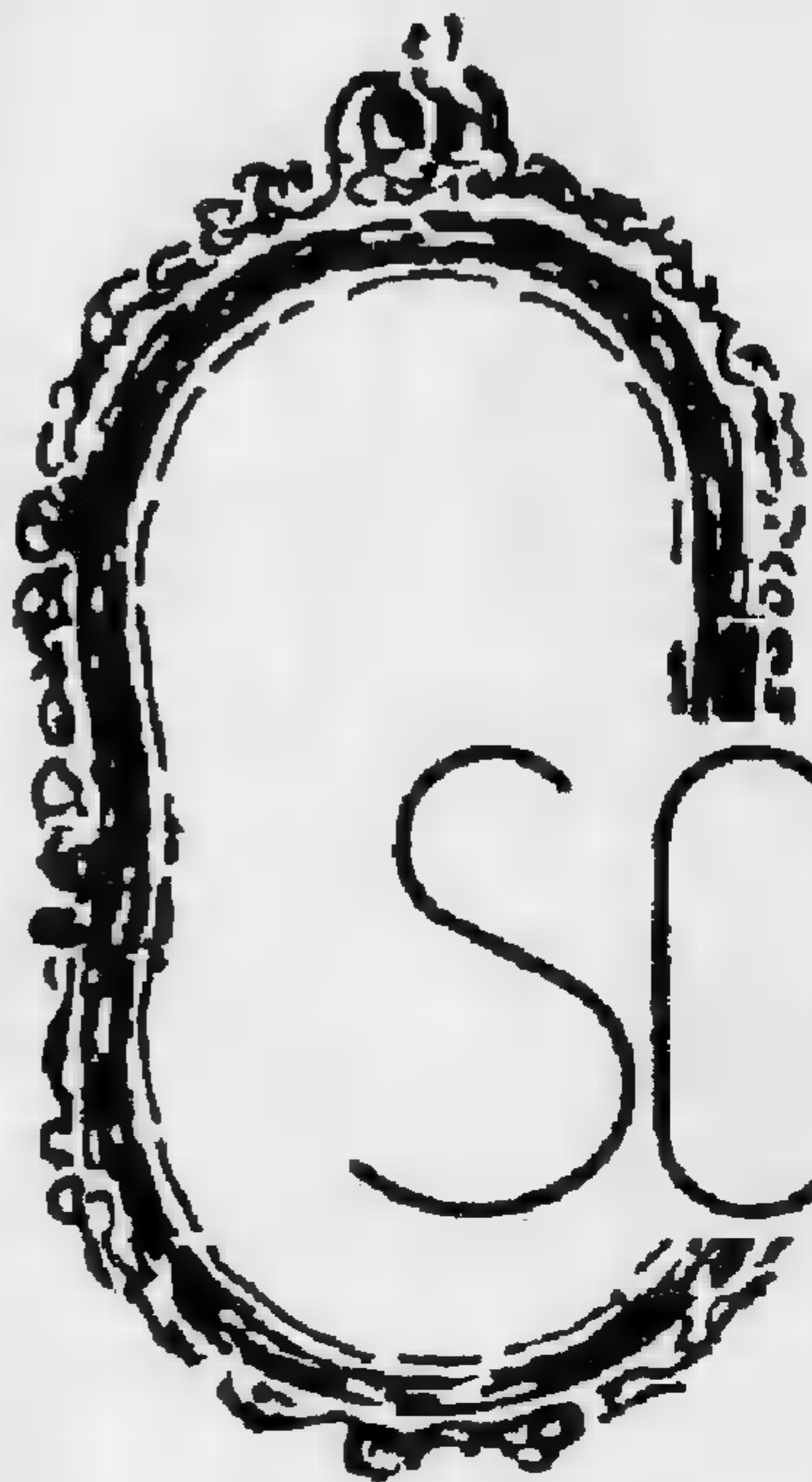
CONCESSIONARIE MOTO:

CAGNA MOTO
VIA PIEMONTE, 17 · LECA · TEL. 0182/20763

ICARDI
ALASSIO · ALBENGA

MOTORAMA
ALBENGA, 4 · ALBENGA
TEL. 10 · FAX 11

MOTORBIKE
VIA ZARA, 20 · ALBENGA · TEL. 0182/541.820
TECNOMOTO
ALBENGA 540.807
PEUGEOT

SCRUPOLI

ABBIGLIAMENTO
DONNA

PIAZZA DEL POPOLO 12-14 r - SAVONA

ULTIMI GIORNI
DI
LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CHIUSURA PUNTO VENDITA DONNA

ULTERIORI RIBASSI
FINO AD ESAURIMENTO MERCE

626*

**non sempre
le leggi sono dure**

GIORDANO

le rende comode



Sedus®

■ Dal primo marzo sono scattati i nuovi obblighi di legge.
Il decreto 626/94 introduce infatti profonde novità circa gli
obblighi legati alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro.
In particolare, le sedie dovranno rispondere
a caratteristiche ■ requisiti ben precisi.



GIORDANO

arredamenti per ufficio ■ accessori
scaffalature
pareti divisorie attrezzate

C.SO TARDY & BENECH 35 R. - SAVONA - TEL. 019/80.25.60

COMUNE DI ALBENGA · Assessorato al Turismo ■ Commercio

LES AROMES srl
PRODUZIONE COSMETICI NATURALIVia Massabovi, 11 · IMPERIA
Tel. 0183/652586 · Fax 0183/298213UNIONE
ESERCENTI
"I MILLE"

attari mille

Radio
Onda
ligure

L'UNIONE ESERCENTI "I MILLE" · ALBENGA

vi invita

nella zona commerciale di viale dei Mille, vie laterali e

vi propone

2 domeniche di strepitose occasioni d'acquisto

domenica 14 e domenica 21 Maggio presso i seguenti negozi

LES AROMES PRODOTTI ERBORISTICI e FITOCOSMETICI ANCHE PERSONALIZZATI Viale Mille, 49 · Tel. 554903	Erboristeria EIKON PRODOTTI ERBORISTICI e FITOCOSMETICI ANCHE PERSONALIZZATI Viale Mille, 49 · Tel. 554903	CERVETTO ATTREZZ. PER L'AGRICOLTURA APICOLTURA, ENOLOGIA, GIARDINAGGIO Esp.: Viale Mille, 108 · Albenga Sede: Via Plamboschi 4 · Caisano Tel. e Fax 0182 · 595451	Cucina e... Viale Mille, 108 Tel. 0182/554917	NIVA SPORT CENTRO SPECIALIZZATO: CALCIO, TENNIS ATTI RIPARAZIONE SCI Viale Mille, 97	DYNINI VI PROPONE UNA PIOGGIA DI PREZZI IMBATTIBILI!! Viale Mille, 105	Antichità Regali d'arte di Fiorinda Anzato Viale del Mille, 131 · Tel. 559017	PENELOPE del Mille, 11
MELA VERDE ABBIGLIAMENTO BAMBINI DA 0 A 14 Viale Mille, 21	FONDO CASA IMMOBILIARE SAVONA · FINALE L. · PIETRA L. ALBENGA · MILANO	PAPI e GLORIA BOUTIQUE ABBIGLIAMENTO CON: LES COPAINS, GIORGIO GRATI, KAMILLA MINSKY, KOKAI Via V. Veneto, 1	LA VINTICERENIA ERBORISTERIA, FIORI SECCHI, OGGETTISTICA, PROPOSTE NATALIZIE Via V. Veneto, 17	Cartoleria ARTICOLI CARTOTECNICI, REGALI Viale del Mille, 161	ALL'ELEGANZA EPOCA SPECIALIZZATO Viale del Mille, 107 · Tel./Fax 558045	AMBIENTE EPISCAN DEFINITIVA Viale del Mille, 31 · Tel. 540508	Primizie per Mamma e bambino ABBIGLIAMENTO GESTANTE, BAMBINO Via C. Battisti, 15 · Tel. 540527
CEA FOTOCOPIATRICI e TELEFAX, COMPUTER STAMPANTI, ATTREZZAMENTO UFFICIO MACCHINE e FORNITURE UFFICIO Viale del Mille, 35	FOTO FLAVIO FOTOGRAFIA, CORNICERIA, ARTICOLI Viale Mille, 8	DA FRANCO RISTORANTE - PIZZERIA Via Mille Ignota, 22 · Tel. 559017	ZAFFERANO NIENT'ALTRO CHE Via Mille Ignota, 1 Tel. 559017	F.lli GEDDO TESSUTI, TENERIE, Viale del Mille, 1	ITTIMAR PESCHERIA H/TAL. CON FLUPPO Mille Ignota, 11	SOTTO TETTO INTIMO DONNA Viale del Mille, 11 · Tel. 559017	PROGETTO RATTAN ARREDAMENTI ESCLUSIVI IN RATTAN, GIUNCO, MIDOLLINO, TESSUTI D'ARREDAMENTO E TAPPETI SARDI Viale del Mille, 103 · Tel/Fax 555111
JOCKS TENNIS D.J. CENTER COMPACT DISC, VIDEOCASSETTE, MUSICASSETTE, Viale del Mille, 58 · Albenga Via Pia, 82-84 R · Savona Porta Soprana, 47	VIGNETO VINI - LIQUORI Viale del Mille, 22	IRENE FRUTTA E VERDURA Viale del Mille, 15 · Tel. 53219	CASE di LIGURIA IMMOBILIARE Viale del Mille, 8 · Tel. 559017	ERE Porto srl "L'UNICA VITRINA IL LEGNO" Viale del Mille, 181	SCOLA ROSTICCERIA Viale del Mille, 11	I.CO.MAR IMMOBILIARE Viale del Mille, 11 · Tel. 559017	ANGOLO D'ORO GIOIELLERIA, ARGENTERIA Viale del Mille, 11
DEFILÉ MERCERIA, ABBIGLIAMENTO ARTIGIANALE DONNA e BAMBINO Viale Mille, 43-45	SARTORIA MICHELE Viale del Mille, 115 Tel. 52253	MARIA ELETTRODOMESTICI IMPIANTI ELETTRICI - RIPARAZIONI Via C. Battisti, 11 · Tel. 559017	Centro Ottico ALBENGA MONTATURE, LENTI MATERIALE FOTOGRAFICO QUALITÀ, PREZZO, CORTESIA Viale Mille, 120	CENTROSTILE d'ARREDAMENTO D'INTERNO ARREDAMENTO D'INTERNO RIPRODUZIONI MOBILI D'EPOCA Viale del Mille, 74 · Tel. 559017	LEVI'S RIVENDITORE AUTORIZZATO Viale del Mille, 11	Pasticceria BERTOLA ASSORTIMENTO CONFEZIONI REGALO E NATALIZIE Viale del Mille, 130	LA BOMBONIERA di VERDIHO LAURA ARTICOLI REGALO, Viale del Mille, 61 · Tel. 559017
FURLANI CORNICERIA ARTIGIANA · RESTAURO LACCATURA e DORATURA FOGLIA D'ORO IN COMPLEMENTI D'ARREDO - AFFRESCATURE QUADRI e INTARS - MOSAICO - REALIZZAZIONE BLASONI e STEMMI ARALDICI Viale Mille, 11	MAIOTTE DARIO OLI - VINI LIGURI SPECIALITÀ RIVIERA DEI FIORI Viale del Mille, 36 · Tel. 559017	CAPITANO ALIMENTARI Viale del Mille, 11 · Tel. 559017	TECNITENDA di PIRRI L. & C. s.r.l. TENDE DA SOLE, TESSUTI DA Viale del Mille, 11	VINILONE di OMENTO SILVESTRO DIFFUSIONE PRONTO MODA UOMO-DONNA-BAMBINO PELLI e Viale del Mille, 11	MAIOTTE PROFUMERIA V. Veneto, 2 · Tel. 559017	LA GEMOTTA TORREFAZIONE CAFFÈ REGALO, NATALIZIE SPECIALITÀ Viale V. Veneto, 11	IL GOLOSO SPECIALITÀ DOLCIARIE Viale Mille, 7

DOMENICA 14 e 21 MAGGIO 1995 dalle ore 10 · isola pedonale dalle ore 15,30 - 20,00

Decollano i lavori per Vispa di Carcare e la strada del Giovo

Aurelia bis, si può fare

L'Anas s'impegna a finanziare l'opera tra Savona e Albissola. Ma gli enti locali devono sbrigarsi a varare il progetto esecutivo. I fondi disponibili

SAVONA. L'Anas ha indugiato per l'Aurelia bis tra Savona e Albissola e per i progetti relativi alla variante del Vispa, a Carcare, e dei lavori di ammodernamento lungo la strada per Giovo Ligure. Ma in cambio, specie per l'Aurelia bis, chiede che gli enti savonesi si attivino con altrettanta energia, pena la perdita del finanziamento. Il messaggio, insomma, è esplicito: non piove più manna dal cielo, occorre guardarsi.

Queste notizie, piuttosto confortanti, sono state stimolate e raccolte dai parlamentari savonesi Rino Canavese (federati) e Maura Camoirano (psd) nel corso di un'audizione del ministro Paolo Di Lorenzo e dell'amministratore straordinario dell'Anas, Giuseppe D'Angiolino, corso una seduta della Commissione ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera.

Canavese e Camoirano hanno ottenuto dall'Anas tre impegni significativi: 1) verrà subito avviata la gara d'appalto per i lavori del passante del Vispa lungo la statale 28; 2) avviamento dei lavori dell'Aurelia bis tra Savona e Albissola non appena gli enti locali avranno realizzato il progetto esecutivo; 3) conferma, a tempi brevissimi, appalti per gli interventi sulla strada 334 del Giovo, lungo la Albisola-Sessel- lo-Acqui.

Spiegano i due parlamentari savonesi: «Dall'incontro si è evidenziato un elemento essenziale: la necessità che, mediamente, i Comuni di Savona e delle due Albisole, oltre all'Amministrazione provinciale, stipulino con l'Anas procedure alla realizzazione del progetto esecutivo dell'Aurelia bis».

Gli enti locali, a questo punto, non possono più tergiversare.



Aurelia bis: la strada tra Savona e Albissola

re, più che l'Anas, impegnata anche a finanziare le spese per la realizzazione del progetto esecutivo. Solo attraverso questa procedura si potrà arrivare alla realizzazione di

un'opera non più rinviabile. Il piano triennale dell'Anas sono già iscritti a bilancio 112 miliardi, che rischiano di andare in fumo se non sarà varato il progetto esecutivo.

I Comuni interessati e la Provincia a questo punto hanno più alibi, sarebbe colpevole ogni minimo ritardo capace di far tramontare la realizzazione dell'Aurelia bis, il solo intervento capace di dare respiro ai collegamenti viari di Savonese.

Al riguardo Canavese e Camoirano chiedono un incontro urgente con le amministrazioni locali, sperando di far loro comprendere quanto è importante indugiare oltre, tenuto conto che, pur nella generale situazione di notevole carenza di risorse finanziarie, si sono ottenuti chiarimenti per il comprensorio savonese.

Ivo Pastorino

Nel centenario della nascita del grande pittore

Oggi Savona ricorda l'artista Eso Peluzzi

SAVONA. Cent'anni fa nasceva Eso Peluzzi. L'anniversario, che coincide con il primo decennale della sua morte, sarà celebrato oggi, alla 17, nel salone consiliare di Palazzo Comunale. La manifestazione è stata organizzata dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Società savonese storica patria.

Peluzzi è stato un artista intimamente legato a Savona e, in particolare, al Santuario di N.S. della Misericordia dove ha lavorato lungo la sua vita. Si è ispirato molto delle sue opere più significative, specie quelle legate al mondo, rimando a suggestioni e malinconie, degli ospiti del ricovero.

Nel 1971 il Comune aveva conferito al pittore la cittadinanza onoraria con questa motivazione: «Eso Peluzzi interpreta genuino dell'arte, la terra e le genti savonesi».

La cerimonia odierna non a



Il pittore Eso Peluzzi

esso si svolge nel salone consiliare del Comune. In molte, infatti, sono stupendamente affrescate proprio dall'artista scomparso.

personale ricordo di Pe-

luzzi sarà offerto dallo stesso critico d'arte Mario de Michelis, che ha seguito da vicino il percorso artistico del pittore e ne ha studiato lo sviluppo nell'ambito dei suoi saggi dedicati all'Ottocento e al Novecento. Dga canto suo lo storico dell'arte Maurizio Fagiolo Dell'Arco, autore di numerosi libri sul Rinascimento, il Barocco e l'arte del nostro secolo, presenterà il volume monografico su lui curato. L'ultimo, rilevante e aggiornato studio compiuto da Peluzzi, ricco di documentazione relativamente alle opere del periodo savonese, edito da Allemandi di Torino.

Alla manifestazione odierna parteciperà anche Daniela Pizzani, docente di storia dell'arte al liceo classico «Chiabrera» di Savona, che si occupa della pittura murale di Eso Peluzzi e parlerà del ciclo affrescato eseguito dal pittore proprio nel Palazzo comunale. (A. P.)

IL TEMPO IN LIGURIA



no tempo instabile, con possibili precipitazioni con attenuazione dell'intensità dalla serata, vento moderato-forte, mare molto mosso, temp. massima in serata e minima in diminuzione. Tendenza per domani prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temp. stagionale.

RICERCA DI MARE. Temp. del mare 18°C, ond. vento Est-Sud Est 20-25 km/h, mare coperto, pres. 1013 mb (in dim.).

GENOVA max 18 min 15
SAVONA max 18 min 15
IMPERIA max 18 min 15

AVVISI PER OGGI. Al mattino tempo instabile, con possibili precipitazioni con attenuazione dell'intensità dalla serata, vento moderato-forte, mare molto mosso, temp. massima in serata e minima in diminuzione. Tendenza per domani prevalenza di cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temp. stagionale.

RICERCA DI MARE. Temp. del mare 18°C, ond. vento Est-Sud Est 20-25 km/h, mare coperto, pres. 1013 mb (in dim.).

Dopo i malumori dei giorni scorsi, la maggioranza si ricompatta

Comune, crisi più lontana

Intanto Quercia si divide sulla rinuncia di Giacobbe alla segreteria e blocca la giunta provinciale; Biondi e Nan riportano la pace in Forza Italia

La crisi in Comune si allontana. Ieri sera, il sindaco ha incontrato i consiglieri di maggioranza ottenendo la fiducia per portare a termine i programmi sottoscritti anno fa. Intanto il pds non accetta l'addio di Giacobbe alla segreteria provinciale.

Dunque, una boccata di ossigeno per la giunta-Gervasio. Dopo la crisi dei giorni scorsi, il sindaco è riuscito a ricompattare la maggioranza con l'impegno di portare a termine in breve tempo alcuni dei punti fondamentali del programma.

I consiglieri di maggioranza, riuniti a Palazzo Sisto nella tarda serata di ieri, hanno rinnovato la fiducia alla giunta in carica. Il gruppo di Forza Italia, i popolari e la Lf hanno chiesto tuttavia al sindaco una verifica continua sull'andamento dell'attività amministrativa.

L'addio di Carlo Giacobbe al pds, invece, è rinviato a lunedì quando si riunirà il comitato federale. La direzione del

VECCHIO S. PAOLO

Spunta un'immobiliare

Una società immobiliare interessata all'acquisto del vecchio San Paolo. Il sindaco ha ricevuto alcune richieste per il grande ospedale abbandonato di Italia. Si tratta di immobiliari del Nord d'Italia che vorrebbero utilizzare il San Paolo per realizzare gallerie di negozi e uffici. Il Comune ha ricevuto offerte anche dalla Camera di commercio e dall'Istituto autonomo popolare. Il sindaco Gervasio, tuttavia, preferisce un utilizzo produttivo per il San Paolo: «Non pretendo che il San Paolo diventi una macchina da soldi ma sarebbe importante non provocare altre dismissioni in città. Abbiamo già altre gestioni immobiliari a rischio come il Priamar. Ieri mattina, intanto, il vicesindaco ha ricevuto i rappresentanti della società Vecchia darsena, che ha presentato il progetto per lo sviluppo del porto turistico di Savona».

partito si è infatti diviso quando Giacobbe ha annunciato l'intenzione di lasciare la segreteria provinciale.

Le discussioni a casa pds comportano il congelamento anche della giunta provinciale. Garassini, di cui Giacobbe

dovrebbe far parte. Intanto Forza Italia cerca di ricompattarsi. I parlamentari Biondi e Nan hanno chiuso la fase di polemiche che era seguita alla sconfitta elettorale, confermando fiducia ai dirigenti savonesi. (A. P.)

I carabinieri, per limitare il fenomeno

A Varazze multano vu cumprà e clienti

Per scoraggiare la presenza degli ambulanti che in sempre crescente «invasione» Varazze con le loro mercanzie, i carabinieri hanno multato tanto i venditori quanto gli acquirenti.

L'originale decisione, che non mancherà di far discutere, è stata presa per colpire, sia pure in forma indiretta, quegli extracomunitari, in particolare pendolari nord e centro africani che vivono a Genova e si trasferiscono in Varazze.

Inoltre, pare che nelle ultime settimane molti ambulanti di colore abitualmente frequentavano Albenga, spostati a Varazze per una maggiore repressione nei loro confronti nell'area ingauna. A dimostrazione dell'incremento di presenza in paese, il fatto che nella sola giornata di giovedì sono stati contravvenuti 70 extracomunitari perché privi di licenza, mentre per altri 20 è scattato il decreto di espulsione.

La statale sequestrata è stata sequestrata per milioni. (A. P.)

la, i militari hanno iniziato a una fitta rete di controlli che potrebbero portare a multare gli acquirenti dei prodotti venduti da extracomunitari fino a 200 mila lire.

Da anni le associazioni categoria chiedono maggiori sanzioni per limitare il fenomeno dei pendolari, che in molti casi si rivela concorrenziale. Ma sembra che i soli controlli non siano stati sufficienti, per ora, a limitare il fenomeno.

Inoltre, pare che nelle ultime settimane molti ambulanti di colore abitualmente frequentavano Albenga, spostati a Varazze per una maggiore repressione nei loro confronti nell'area ingauna. A dimostrazione dell'incremento di presenza in paese, il fatto che nella sola giornata di giovedì sono stati contravvenuti 70 extracomunitari perché privi di licenza, mentre per altri 20 è scattato il decreto di espulsione.

RICALDONE

DOMENICA 14 MAGGIO

24ª Sagra del VINO BUONO

ore 8,00
Apertura MOSTRA DI CORNARA
MOSTRA DI PITTURA di LINO ATTANASIO
ore 8,15
CONCORSO DI PITTURA A TECNICA LIBERA
Imbustazione tele ore 8,15 alle ore 10:
Consegna entro ore 14,30;
PREMI:
1° classificato premio acquisto L. 700.000
2° classificato premio acquisto L. 500.000
3° classificato premio acquisto L. 350.000
4° classificato premio acquisto L. 250.000
5° classificato premio acquisto L. 150.000
dal 6° classificato al 10° classificato Coppa di vino
ore 8,30
Apertura stand. Degustazione vini prodotti della cantina sociale di Ricaldone
Iniziativa MARCIA TRA I VIGNETI organizzata U.S. Ricaldone, ritrovo presso campo sportivo.
ore 9,00
Partenza CICLOTURISTICA non competitiva
ore 10,00
INAUGURAZIONE DEL VERDE PERMANENTE. Nell'occasione il percorso sarà guidato e funzionerà punto di ristoro (ritrovo Vecchia Pesa)
ore 11,30
Apertivo Cantina Ricaldone

MARCIA TRA I VIGNETI
ore 12,15
ARRIVO CICLOTURISTICA DEL VINO
ore 12,30
PRANZO CAMPAGNOLA
ore 14,30
Pomeriggio in musica di FRANCO RAGUTTI
ore 15,30
Visita guidata agli impianti Cantina Sociale (ritrovo ingresso Cantina)
ore 16,00
Premiazione del Concorso e Pittura presso le Riunioni del Comune
ore 17,15
MERENDA ALLA CAMPAGNOLA
ore 17,15
CHIUSURA DELLA 24ª SAGRA VINO presenterà manifestazione PIERO BARDI
ore 18,00
CORSO DELL'INTERA MANIFESTAZIONE GRATUITA A VOLONTÀ PER TUTTI
DEGUSTAZIONE DEI CELEBRI VINI D.O.C. DELLA CANTINA SOCIALE DI RICARDONE
La Cantina Sociale di Ricaldone comunica che sarà possibile ritirare i prodotti confezionati (frottiglia e bag in box) nei punti di distribuzione all'entrata del paese acquistando il buono di consegna presso le casse della Cantina.
REALIZZAZIONE A CURA DELLA SOCIETÀ DI RICARDONE

VIENI A RICALDONE "IL PAESE DEL VINO BUONO"

CANTINA SOCIALE DI RICARDONE
Da anni garanzia serietà e genuinità
Via Ricaldone, 2 - Tel. (0144) 11111
VENDITA AL MINUTO:
«Del produttore consumatore»
VINI D.O.C. E DA TAVOLA
sfusi e imbottigliati:
MOSCATO, BARBERA, BRACHETTO,
DOLCETTO, CORTESE DEL MONFERRATO,
FREISA, CHARDONNAY
DI RICARDONE.
Giori: 8-12-14-18
festivi: 9-12

RICALDONE
Vini
di produzione
Distanza in km (circa) da Ricaldone:
Savona km 60 - Genova km 90

L'Usl in ferie come le aziende

I problemi posti dai commercianti ed esercenti ■ via BRN Minzoni per quanto riguarda viabilità e arredi urbani.

Cairo, la Provincia ha bloccato il piano di un cantiere sull'area dei veleni «Alt» alla strada sulla Mazzucca

Venti telegrammi inviati a grandi imprese di mezza Italia per sospendere la gara d'appalto
Il progetto prevedeva anche la realizzazione di uno svincolo sulla discarica dei rifiuti tossici

M. La gara d'appalto era già avviata, per ricoprire con una colata di asfalto una parte dell'area della Mazzucca. Ci sono voluti venti telegrammi della Provincia, l'altro giorno, indirizzati a altrettante imprese di mezza Italia, per bloccare il progetto di costruzione di una strada provinciale - con tanto di ponte e svincolo - che avrebbe sepolto il scimitero dei veleni.

corsa ai ripari. I scattati appena in tempo. Tecnici e rappresentanti di ditte di costruzioni avevano già raggiunto nei giorni scorsi la Val Bormida da Bolzano, La Spezia e Bologna, per realizzare i primi sopralluoghi e partecipare ai ribassi d'asta. Secondo il progetto di un primo lotto di lavori, si sarebbe dovuto costruire una via alternativa per dirottare il traffico dal ponte pericolante di Bragno a porte fine. L'unico alternato e al transito rallentato con distanza obbligatoria di metri tra gli autocarri. Un piano che, stranamente, non teneva conto dell'allarme ambientale nell'area della Mazzucca.

Eppure l'emergenza non era un mistero. Per anni, le aziende che lavoravano nella zona industriale di Bragno hanno usato i terreni della ex Pirelli per scaricare sostanze di produzione. Tonnellate di terra e anni di silenzio hanno coperto le scorie tossiche, finché non è entrata in scena l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Piero Castagnato. La giunta, in cambio di 600 milioni offerti dal Cav (il Consorzio auto-transportatori Val Bormida), aveva proposto di cedere al consorzio l'area della Mazzucca dove era prevista la costruzione di un parcheggio. Polemica. Segue l'intervento del procuratore della Repubblica, che decide il sequestro del terreno. Più tardi, la Provincia ottiene un parziale dissequestro per realizzare una strada. Intanto si avviano analisi sui veleni. L'allarme è grave. L'ordine scatta l'altro giorno: indietro tutta. (m. p.)



Il ponte pericolante di Bragno, al centro di un piano di collegamento alternativo

Colpo da 15 milioni

Si mira il basista della rapina
Piana Crixia

PIANA C. Un'aggressione studiata ai minimi particolari da persone che conoscevano le abitudini di Ada Facello e la mania di portare sempre in borsa gioielli, oggetti preziosi e contanti. E' la pista seguita dai carabinieri di Cairo e Dego per cercare di individuare i colpevoli dell'aggressione alla pensionata di Piana, che ha fruttato circa 15 milioni al bandito mascherato e al suo complice. Le indagini sono estese anche ai paesi del Basso Piemonte e dell'Alessandrino. Ma sembra difficile ipotizzare che i due malviventi non abbiano avuto almeno un informatore residente nella di Piana Crixia. (e. m.)

Progetto per la Bosnia

Muriello, ponte con la città di Buna

MURIELLO. Un progetto per ricostruire ciò che la guerra ha distrutto continua tuttora a distruggere. Un ponte di solidarietà tra la Val Bormida e Buna, cittadina a pochi chilometri da Mostar, nell'ex Jugoslavia. L'idea, che verrà illustrata il giorno 25, alle 21, nel salone della Carisa di Cairo, se si riuscirà a realizzare, non sarà altro che la prosecuzione di un'operazione iniziata nei mesi scorsi e che ha visto impegnati la parrocchia di Muriello e gruppi di volontariato. Operazione che finora ha permesso di portare generi alimentari e medicinali agli abitanti di Buna e di raggiungere una quota di quasi 100 famiglie adottate a distanza. (l. b.)

STRADA BLOCCATA

Autodenuncia per protesta

Ci autodenunceremo ai carabinieri di Saliceto perché più volte alla settimana transitiamo su una strada statale sulla quale esiste un divieto d'accesso assurdo dal 6 novembre dello scorso anno. L'esasperazione di molti automobilisti di Cengio e degli altri paesi della Val Bormida ligure piemontese sta per sfociare in un gesto clamoroso. Dopo le interruzioni causate dall'alluvione, sulla Statale 339 al confine tra i comuni di Cengio e Saliceto sono stati posizionati cartelli che impongono il divieto d'accesso e transito. Il condizionale è d'obbligo, quanto sulla Statale 339 si transita regolarmente, malgrado le indicazioni di divieto d'accesso e di interruzione. Assurdo il primo, falso il secondo. La strada è aperta e non più alcuna interruzione fino a Cortemilia se non una deviazione prima di Gorzegno conseguente al crollo di un ponte. Pare che i cartelli siano stati mantenuti al loro posto perché in un incidente provocato dalle cattive condizioni del fondo, gli automobilisti non possano rivalersi sull'Anas. E' tale constatazione che ha esasperato quanti ora hanno deciso di autodenunciarsi per violazione del codice della strada. (e. m.)

Bartibecchi tra il sindaco Sergio Gallo e il suo predecessore Viano

Dego, rovente consiglio comunale
Si è sfiorata la rissa sulla vicenda della bidella

DEGO. Secondo Consiglio comunale ed è polemica, l'altra sera, a Dego, i consiglieri, guidati dal ne sindaco, Sergio Gallo, erano chiamati a decidere su alcune delibere di giunta, approvate dalla precedente amministrazione presieduta dall'allora sindaco, Ilario Viano. Ed è sulla ratifica di una di queste, quella inerente uno stralcio di circa 70 milioni dell'avanzo di bilancio, per pagare i debiti contratti dalle precedenti amministrazioni nei confronti di Olga Facello (la bidella che a lungo lavorò senza stipendio e contributi che è esplosa la polemica. A sollevarla è stato Viano, ora consigliere di minoranza. (l. b.)

COLPA DELLA TOSAP

Balon, sospeso il torneo

Giocare a pallone elastico incomincia a costare. Ne sanno qualcosa a Dego, dove la Polisportiva, insieme all'amministrazione comunale, in attesa di risolvere l'inghippo di carattere economico, ha rinviato il torneo di balon riservato ai ragazzi in programma oggi e domani sulla piazza del Comune. E si, perché in base alla Tosap, la tassa sull'occupazione del suolo pubblico, gli organizzatori per poter utilizzare la piazza devono versare addirittura un milione e 300 mila lire. «Un problema», dice il presidente della Polisportiva, Giovanni Ghidetti - che stiamo tentando di risolvere in accordo con il Comune. Speriamo di poter organizzare il torneo almeno per il prossimo fine settimana. Un tempo si giocava a pallone elastico lungo le vie centrali dei paesi o sulle piazze delle chiese parrocchiali. Oggi è arrivata la Tosap e la burocrazia sembra più forte del buon senso. (l. b.)

Studenti di Fossano nella fabbrica

Cengio, all'Acna «porte aperte»

«La ringraziamo per la disponibilità e gentilezza mostrate nel corso della visita alla fabbrica. Le spiegazioni che ci sono state offerte hanno soddisfatto le nostre curiosità e sciolto molti dei dubbi che avevamo in merito all'Acna. I contenuti dell'incontro ci sono molto utili anche in futuro».

Le considerazioni contenute in una lettera inviata a Giambattista Leonardi, capo del personale dell'Acna di Cengio, dagli studenti dell'Istituto tecnico industriale di Fossano, dopo una visita alla fabbrica.

Il dirigente Acna non nasconde la soddisfazione: «Abbiamo avuto un confronto aperto e sincero. Sono contento di aver fatto comprendere ai ragazzi che l'Acna non è una fabbrica della morte, un'industria che si impegna al massimo per essere compatibile con l'ambiente».

NOTIZIE FLASH

Trattative ancora difficili all'Italcoc

Si è svolto ieri l'incontro tra i dirigenti dell'Italcoc di Bragno e Vado Ligure, i Consigli di fabbrica e la Fulc. Problemi degli esuberanti di personale (47 secondo l'azienda, meno per i sindacati). Una trattativa ancora difficile, dopo uno sciopero all'inizio della settimana. (e. m.)

CARCERE

Finanziata l'aula magna per il polo scolastico

Nuova serie di interventi pubblici a Carcare dopo che l'amministrazione comunale ha ottenuto i relativi finanziamenti. Tra le opere in programma, la realizzazione dell'aula magna all'interno del nuovo polo scolastico di località Coraareto. Lavori di ristrutturazione, invece, a Villa Barilli. (l. b.)

MILLESIMO

Gara di pesca benefica a favore della Croce Rossa

Gara di pesca a scopo benefico, domani a partire dalle 13, a Millesimo. Il ricavato verrà devoluto alla locale sezione della Crl. L'iniziativa quest'anno è alla terza edizione. Al termine del raduno verranno distribuiti gratuitamente panini e palloncini per i più piccoli. (l. b.)

S. GIUSEPPE

Allagamenti sotto il ponte della forte pioggia

Gli unici soddisfatti per la pioggia battente in Val Bormida sono gli agricoltori, da tempo in difficoltà per il persistere di tempo freddo e secco. Molti problemi, invece, per la viabilità. A San Giuseppe, nel tratto della Statale 29 sotto il ponte, si è formato un lago. (e. m.)

AVVISO AGLI UTENTI DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO A GAS

La società Gasenergia di Torino, consociata Italgas, attraverso una consistente équipe di telefoniste, contatta gli utenti di impianti di riscaldamento a gas di Savona e provincia per invitarli a compiere gli adempimenti previsti dalla normativa in vigore. (Regolamento della L. 9 gennaio 91 n. 10).

Le sottoscritte ditte specializzate rammentano agli utenti di impianti di riscaldamento che dal 1994 sono in vigore i seguenti obblighi:

- rispetto del limite massimo di temperatura ambiente;
- rispetto dell'orario giornaliero;
- rispetto del periodo entro il quale si può utilizzare l'impianto;
- obbligo della manutenzione preventiva annuale della caldaia.

Esse informano che la data entro cui dovranno essere compiuti gli adempimenti previsti dalla normativa (compilazione del libretto di impianto, verifica del rendimento di combustione, dichiarazione di autocertificazione, etc.), sarà stabilita con delibera dei Comuni a popolazione superiore ai 40.000 abitanti, ovvero dalla provincia negli altri casi.

Le ditte artigiane del settore sottoindicate, accreditate dalle aziende costruttrici di generatori di calore a fornire assistenza e parti di ricambio originali, abilitate a compiere le formalità previste dalla normativa, rilevano che non c'è alcun obbligo da parte degli utenti di avvalersi dei servizi forniti da Gasenergia (che non esegue in proprio alcuna operazione tecnica, affidandone invece l'esecuzione a ditte private), vi informano che le imprese aderenti alle Associazioni Artigiane C.N.A. e Confartigianato.

AGENZIA VALBORMIDA via E. del Carretto, 59 - MILLESIMO - Tel. 564592 - bruciatori e caldaie FERROLI, JOANES, VAILLANT

ARTIGAS via Trincee, 8r - SAVONA - Tel. 814865 - caldaie FER

BACINO RENZO via Martiri della Libertà, 82 - CAIRO M. - Tel. 502407 - bruciatori e caldaie RIELLO

LUIGI via Caviglia, 74 - FINALE L. - Tel. 691339 - caldaie ARISTON, MTS, RHEEN, SIMAT, SITAM, TESOLIN, BERETTA, RIELLO/ISOTHERMO

CENTROSERVIZI piazza S. Bartolomeo, 19 - VARAZZE - Tel. 933251 - bruciatori e caldaie SANT'ANDREA

CRAVERO CLAUDIO via Buonarroti, 9r - SAVONA LEGINO - Tel. 862016 - caldaie e scaldabagni VAILLANT

DABOVE ROBERTO piazza Martiri della Libertà, 35r - SAVONA - Tel. 802800 - bruciatori e caldaie RIELLO

GUIDO BRUCIATORI via Dello Sperone, 4r - SAVONA - Tel. 8335737 - bruciatori e caldaie LAMBORGHINI

MURIALDO STELVIO via Piemonte, 37 - SAVONA - Tel. 875026/7 - caldaie e scaldabagni JUNKERS, BERETTA, OCEAN, FER, SAVIO, SAN GIORGIO

O.C. CLIM via Valletta S. Cristoforo, 17/A - SAVONA LEGINO - Tel. 862998 - bruciatori e caldaie BALTUR

ODDONE ANTONIO via Oxilia, 1/2 - Savona - Tel. 824451 - caldaie e scaldabagni CHAFFOTEAUX ET MAURY

PERI GIORGIO via Rosselli, 3r - SAVONA - Tel. 811055 - caldaie FERROLI, IMMERGAS, HERMAN SILE

S.A.R.E. via Mignone, 1r - SAVONA - Tel. 827681 - caldaie e scaldabagni VAILLANT

SAT IDROTERM piazza Assereto, 20 - LOANO - Tel. 677180 - caldaie THERMOWUR, FER

TERMOSAVONA via Piave, 33 - VADO L. - Tel. 883297 - bruciatori e caldaie SANT'ANDREA

Dormire bene per vivere meglio!



Operazione Giusto Sonno

Un terzo della nostra vita lo passiamo a letto. La prima cosa da fare, quindi, è scegliere UN OTTIMO MATERASSO ED UN COMODO GUANCIALE!

MATERASSO CLIMATIZZATO ORTOPEDICO

Molleghiato indeformabile di puro acciaio fosfatizzato - Ricoperto con quattro feltri agugliati da entrambe le parti - Imbottitura bianca
Tessuto esterno damascato doppio ritorto colore celeste
Lato estivo: falda colonata cucita su tessuto damascato doppio ritorto - Lato invernale: falda di lana cucita su tessuto doppio ritorto

Misura cm 80x190 £.199.000

Misura cm 85x190 £.210.000

MATERASSO MOLLEGGIATO

Molleghiato indeformabile ricoperto con quattro feltri agugliati da entrambe le parti - Imbottitura bianca
Due lastre di gomma resinata da entrambe le parti - Tessuto esterno damascato colore celeste
Lato estivo: falda di fibra cucita su tessuto no-woven doppio - Lato invernale: falda in fibra cucita su tessuto

Misura cm 80x190 £.98.000

Misura cm 85x190 £.105.000

Misura cm 160x190 £.185.000

Misura cm 170x190 £.195.000

£.59.500

ZANZARIERA A BALDACCHINO in tulle bianco leggerissimo, per letti singoli e matrimoniali. Preventivi gratuiti per forniture alberghiere.



GUANCIALI LETTO

Imbottitura fibra poliestere 100%, supporto elastico, fodera 100% cotone
tipo medio/morbido, misura cm 45x75
Imbottitura fibra poliestere 100%, 30 molle + isolante, fodera 100% cotone
tipo medio/morbido, misura cm 48x78

In pura lana vergine, fodera 100% cotone damascato, misura cm 50x80

Fresco cotone, imbottitura esterna 100% cotone di prima qualità,
doppio supporto elastico, fodera 100% cotone, tipo medio/ecostenuto, misura cm 48x78

In piuma anitra/oca gr.1000, rifinito con bordino, fodera 100% cotone, misura cm 50x80
Sanitario ortopedico, imbottitura in poliestere 100%, speciale supporto poliuretano sagomato a doppio sostegno,
coadiuvante nella terapia per l'artrosi cervicale, misura cm 48x78

£. 8.900

£. 13.500

£. 22.000

£. 22.500

£. 22.500

£. 22.900



BIANCHERIA PER LA CASA
Via IV Novembre - 019/88.52.65
VADO LIGURE

**COMPRI ADESSO...
PAGHI APPRESSO!**

Finconsumo

SINPIOLO

Il Triunvirato Salute è composto da:

- alimentazione corretta;
- esercizio fisico regolare;
- sonno adeguato.

Il rapporto fa già molto alimentare in modo razionale mantenersi in buona forma fisica, spesso ancora oggi si trascura la qualità del sonno.

Il rapporto la qualità del sonno e l'ambiente in cui si dorme è stabilito con assoluta certezza.

Un buon sonno permette meglio fatica fisica e psicologica, impedisce di accumulare stanchezza e inalterata la personalità ed il buon umore.

Inoltre evita il rischio di lavorare e guidare in condizioni di ridotta attenzione con conseguenti tipiche perdite di controllo, aumenta la sensazione di benessere fisico ed le attività creative.

altre parole un buon sonno...
MIGLIORA LA QUALITÀ DELLA VITA!

DURANTE IL SONNO

Il corpo umano produce 80 watt/ora di energia;

la respirazione riesce a dissipare solo il 10% dell'energia prodotta;

In condizioni ambientali una persona perde, sudore apparente, circa 100 grammi di acqua ogni ora;

l'umidità prodotta dal corpo umano non può essere dispersa con la stessa rapidità con la quale è prodotta;

quando l'energia e l'umidità prodotte non vengono dissipate in fretta, la temperatura corporea, con la conseguenza di frequenti risvegli, non consente, che neutralizzano gli benefici del sonno.

L'IMPORTANZA DELLO STUDIO ERGONOMICO DEL LETTO È AMPIAMENTE RICONOSCIUTA.

È PERÒ ALTRETTANTO IMPORTANTE L'ASPETTO FISIOLOGICO DEL LETTO, IN PARTICOLARE, DEL GUANCIALE, DOVE POGGIA UN'AMPIA SUPERFICIE CUTANEA E CENTRI NERVOSI E CENTRI

PUBBLICITÀ - Sonno

*Liste
Nozze
Corredi Sposi*

Presentato ieri a Genova il programma della 29ª edizione del Festival

La Moriconi e Placido a Verezzi

I due attori tra i protagonisti della stagione teatrale. Cinque gli spettacoli in piazzetta Sant'Agostino dal 14 luglio al 10 agosto. Sulla scena testi di Marivaux, Shakespeare e Arthur Miller. Il Premio Veretium

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Torna Valeria Moriconi, che a questo borgo savonese, dove ha ricevuto il Premio Veretium, è affezionata dal tempo che ha trascorso in «La spianata». E rivivono pure Michele Placido, in «Uno sguardo dal ponte», e Francesca Benedetti, con «Tutto per amore» di John Dryden, risposta contemporanea e provocatoria ad «Antonio e Cleopatra», che proprio lei, nel lontano 1972, aveva interpretato quasi, in piazza Sant'Agostino. Ci sono volti noti, e autori collaudati (Shakespeare, Marivaux, Miller), nel Festival Teatrale di Valeria Moriconi e Placido a Verezzi.

Com'è consuetudine, la 29ª edizione del Festival è presentata a Genova, all'Ordine dei Giornalisti. L'idea di quest'anno sarà «il teatro che gioca con se stesso», annuncia il sindaco Enrico Rembado, che ricorda anche altre iniziative collaterali, dal 25° Premio Veretium (per l'occasione, sarà edito un libro che ripercorre le motivazioni e i ricordi degli attori premiati) alla quarta rassegna cinematografica, varata per il centenario del cinema, un omaggio ad Aldo Valli: «E' una delle attrici italiane più conosciute all'estero. Un mito, nell'immaginario collettivo degli anni Quaranta», osserva il critico Mauro Mancinelli.

Poteva «Shakespeare nel programma» Verezzi? Certo



Valeria Moriconi torna a Verezzi

che no, ed ecco il nuovo allestimento del «Romeo e Giulietta», reinventato nelle forme del teatro musicale, «che tuttavia - assicura Rembado - non cancella la densità e la poetica dell'originale». Ma ha sterato una compagnia di giovani, imperniata su Micol Pambieri (figlia di Beppe e di Lia Tanzi), per favorire lo «sviluppo» del pubblico? C'è, poi, un debutto importante ma rischioso, davanti a una platea coltissima a teatro classico: ed è quello di Yves Lebreton, lo straordinario mimo che si definisce «inter-

prete del teatro europeo».

Sottolinea Giovanni Bono, il presidente del Comitato organizzativo: «Abbiamo due prime nazionali assolute, «La mèrè confidente» di Marivaux e «Tutto per amore» di John Dryden, e una prima nazionale, «Romeo e Giulietta». E due grandi attori, Lebreton e Placido. Un rimpianto, accennato: «penso l'opportunità di far debuttare al Festival «West Side Story», il nuovo, atteso spettacolo della Compagnia della «Cia», specialista nel portare in scena film musicali («A Chorus Line, Cabaret, il viziato»). Una rinuncia dovuta, pare, a una rivolta dei distributori liguri invernali.

Questa la locandina. Dal 14 al 14 luglio, «La mèrè confidente» di Marivaux, regia di Franco Perù, con la Moriconi, la figlia del maestro Muti, Toni Bertorelli e Nino Bignamini. 22-24 luglio: «Tutto per amore» di John Dryden, con la Benedetti, Foschi, Roberto Biscione, Gianni Garico, Cosimo Ciniere (regia di Riccardo Reim, progetto speciale del Mini-sterio). E 30 luglio: «Romeo e Giulietta» di Shakespeare, con Micol Pambieri e Valeria Mastandrea (regia di Maurizio Panfili). 3-4 agosto, «Tutto per amore» di John Dryden, con Yves Lebreton. E 10 agosto, «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, con Michele Placido e regia di Rino Cassano.

Stefano Dellino

«Pop jazz quartet» a Cerialle

Loano, rock band alla ribalta feste live al Giuditta e al Covo

Jazz a Cerialle, rock italiano e hard core a Loano, revival anni 60 a Spertorno. Alcuni dei generi musicali proposti, questa sera, nei locali notturni del Savonese.

Il «Pop jazz quartet» si esibisce al Monk Pub in via del Pontetto a Cerialle. Fanno parte della band Lorenzo Monnanni (sax e flauto), Aurelio Poggi (piano), Luciano Puppo (contrabbasso), Gino Bocchino (batteria). Numerosi gli appuntamenti di serata con la musica dal vivo o la dance ballare a Loano. Appuntamento alla discoteca Elvis sul lungomare, al Tapatop di piazza Cadorna, al club Movida in via al Giardino. La rassegna «Taka Banda», al Kursaal, sempre a Loano, ospita oggi i gruppi «Nuovo blues» e «Kalamazoo». In repertorio: hard core, rock italiano, crossover e grunge. Sabato interamente dedicato alla discoteca-classic, con i dj Leda e Valdo, al Rajah di piazza Castello a Pietra. Spazio live, con canco-

ni italiani, anche al Gulliver Voce-Noli con Luca Milano a Monica, alla consolle di dj Antonio e Max. Sempre a Noli serata golden-classic, con il dj flauto, alla Biffa in via Monastero. Ancora musica dal vivo, in discoteca, al Giuditta Borgo con i «Mundo Libre» e al Covo di capo Donato a Finale con i «Fat Cats». Nel finale musica giovane infine all'«Hacienda de Sonido di Tovo, allo Scotch e al Mirò di Finalpia» e al Domina di Toirano. Musica dal vivo al bar «Bikini» sul lungomare di Finalmarina. Sabato sera «giovane» in discoteca, live e non, anche nell'estremo Ponente al Meta di notte di Andora, al Devil e Shark e all'«U' Breche di Alessio. Genere Anni 60 Gigi Savoini, in arte Beethoven, al campeggio «Lea» di Spertorno. Fra gli altri appuntamenti in discoteca da segnalare il sabato sera del Gilda di Vazzera e del Symbol di Cairo con dance commerciale e revival.

GIORNO E NOTTE

BORMIDA

Canta la corale valdornese. Alle 21 questa sera, con ingresso libero, concerto nella chiesa di San Giorgio a Bormida. Si esibirà la corale bormidese diretta da Mario Malacrida. Al pianoforte Marcella Pirato, mentre alla tromba suonerà Andrea Piccardi e ai tromboni Roberto Pragliasso e Mauro Sangalli. (s.m.)

CAIRO IL

Teatro di Ayckbourn. Al teatro della Rosa a Cairo questa sera alle 21 e domani sera alle 20, replica della commedia «Camera da letto» di Alan Ayckbourn. La sera in scena a cura della compagnia «Uno sguardo dal ponte» di Cairo, che nell'occasione festeggia i 15 anni di attività. Altre due rappresentazioni fissate per sabato 20 e domenica 21 maggio. (s.m.)

ALBERGA

Incontro Piero Ottone. Oggi alle ore 18 nella sala consiliare del Comune di Albenga lo scrittore Piero Ottone presenterà la sua ultima fatica libraria intitolata «L'Italia è un paese civile». All'incontro-dibattito, che prevede la lettura di

brani del libro, intervengono il giornalista Silvio Torre e il professor Ferdinando Volpato, ex compagno di scuola di Piero Ottone. (r.s.)

SAGRA DELLE FAVE E DEL SALAME

Tradizionale sagra delle fave e del salame, oggi e domani, a Gora, frazione nell'entroterra di Finale. Negli stands varie specialità gastronomiche. (s.r.)

ORCO FEGALINO

«Al e Gil» al Cucciollo. Musica dal vivo alla taverna del Cucciollo di Orco Fegolino. Spazio live anche alla Dolce Vita in via Aurelia a Finalpia. Come di «Al e Gil» la colonna della serata è garantita dai due formati «Al e Gil». (s.r.)

ALBERGA

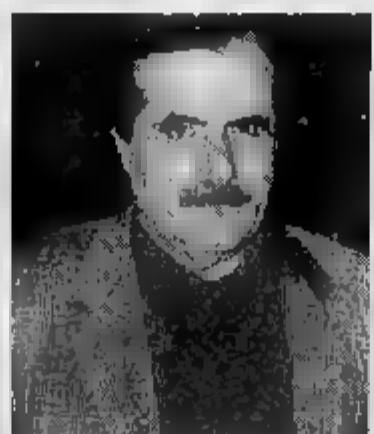
Ars Antiqua in cattedrale. A cura degli Amici Musica, esibizione stasera alle 21, presso la cattedrale, del gruppo vocale «Ars Antiqua» di Genova. Eseguita musica liturgica della Messa di Pasqua. Una anticipazione del concerto oggi alle 18 con la messa eseguita in canto gregoriano. (r.s.)

Aldo Carlo Giuffrè presentano «La fortuna con la F maiuscola»

Il Chiabrera chiude la stagione con una commedia di Eduardo

SAVONA. Con i fratelli Giuffrè cala il sipario sulla stagione teatrale del Chiabrera. Questa sera alle 20,45 al teatro comunale in scena «La fortuna con la F maiuscola», commedia in tre atti di Eduardo de Filippo e Armando Curcio che la compagnia Diana Orsi sta portando in tournée. Successo dallo spettacolo, l'appuntamento era inserito nel cartellone del Chiabrera lo scorso marzo ma una temporanea indisposizione dei fratelli Giuffrè ha reso indispensabile un rinvio.

Lo spettacolo, ambientato a Napoli, è un periodo pre-bellico, aveva suscitato forti preoccupazioni nella censura fascista. Dalla commedia di Eduardo trapelava infatti una critica alla dilagante corruzione e all'inefficienza degli uffici pubblici. Il testo della pièce teatrale venne persino inviato a Benito Mussolini che dopo aver letto con divertimento la commedia, sentenziò: «Il Filippo non si tocca». Sono monumetosi nazionali. Una presa di



Aldo Carlo Giuffrè a Savona

posizione che consentì i geniali teatranti napoletani di continuare a portare in scena lo spettacolo fra il divertimento generale del pubblico. Oggi il repertorio teatrale dei fratelli Giuffrè che detengono una sorta di esclusiva sulle opere dei grandi autori napole-

tani. Al Chiabrera della vicenda, l'iniziativa di un avvocaticchio scrupoli che propone a un padre di famiglia il ricambio la paternità di un orfano pieno di pretese. Il riconoscimento di paternità è infatti indispensabile per consentire al rampante figlio di ignoti di sposare una blasonata quanto orribile ereditiera. La commedia si sviluppa secondo i sottili e tortuosi sentieri degli affetti scatenando situazioni «amare comicità». Oltre ai fratelli Giuffrè, salirà sul palcoscenico anche Nuccia Fumo. Lo spettacolo andrà in scena sino al 16 maggio. I biglietti costano 10 mila lire per platea, palco e balconi e 5 mila per la galleria. La settimana successiva, il Chiabrera ospiterà il «Mystery tour», lo show allestito da medici e infermieri del S. Paolo che quest'anno si annunciano particolarmente brillanti. Il conduttore sarà quello di una rivincita sui libri di storia. Lo spettacolo andrà in scena dal 19 al 22 maggio. Biglietti a 35 e 20 mila lire. (s.b.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telenord

10 - Telenord
10,45 Documentario
12,10 Time out
14,30 Telenord
17 - Cartoni animati
18,30 Orchestra sinfonica
19,45 Telenord
20 - Telenord
22 - Telenord
22,30 Motor shop
0,30 Documentario

Tv Arcobaleno

13,35 Match music, rubrica
14,15 Tg, notiziario
14,30 Junior Tv, per ragazzi
19,20 Lo sport, rubrica
19,30 Tg, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 - Match music, rubrica
20,30 Pdm
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 Tg, notiziario
23 - Incontro, attualità

Telegenova

7,30 Buongiorno con Cinquante
9,20 Tg flash mattina
10 - Le offerte migliori
11 - Match music, rubrica
11,15 Motori non stop, rubrica
11,45 Il giovane Dr. Kildare, sceneggiato

12,15

12,15 Esercizio: forza smorta, attualità
12,45 Esercizio: forza smorta, attualità
13 - Auto in tv, rubrica
14 - Due ore di relax
15 - Simbad contro i sette
16,30 Cuore in rete, rubrica
19,45 Anticipazioni cinematografiche
19,50 Telenord
20 - Au zennese, notizie commentate in gonnova
20,30 Basket, serie A2
22 - Basket, serie A2
22,30 Motori non stop, rubrica
23 - Due ore di relax
1 - Telenord non stop

Il Mix Tv

13 - Collegamento via satellite, con My Europe
19 - Liguria news, telegiornale
20,30 Telenord, informazione
20,30 Telenord, informazione
21,15 Telenord, informazione
22 - Strika Force, telegiornale
22,30 Telenord, informazione
23 - Liguria news, telegiornale
24 - Crazy dance, musicale
24 - Programmi non stop

Canale 7

10,15 La ribelle, telenovela
11 - Telenord
12 - Time out, telegiornale
13 - Chapter Squad, telegiornale

14 - Appuntamento con i gigli

14,30 La ribelle, telenovela
17,30 Telenord
18 - Il calabrone verde, telegiornale
18,30 Documentario
19 - Tg Liguria, notiziario
19,50 Telenord, informazione
19,50 Tg Liguria, telegiornale
20,30 Cartoni animati
20,30 Battuta di caccia, film
22,10 Il bunker del terrore, film
22,30 Telenord, informazione
23 - Vizi privati, sexy varietà
1,30 Notturno

Rete A

19,30 TgA News, quotidiano d'informazione. A seguire Shopping club, proposte commerciali
20,30 TgA speciale, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. A seguire Shopping club, proposte commerciali
21,30 TgA News, quotidiano d'informazione. A seguire Shopping club, proposte commerciali
22,30 TgA News, quotidiano d'informazione. A seguire Shopping club, proposte commerciali
23,30 TgA News, quotidiano d'informazione. A seguire Shopping club, proposte commerciali
24 - Programmi non stop

Primocanale

7 - Circuito Junior Tv, per ragazzi
11 - Video top, settimanale del panorama musicale internazionale
12 - Cartoni animati
12,30 First and ten, telegiornale
13 - Notturno

13,15

13,15 Telenord
14 - Market, commerciale
16 - Arus, rubrica
17 - Mobitv
17,30 Market, commerciale
18 - Arus, rubrica
19,45 Primocanale
20 - Principessa delle stelle, rubrica
20,30 Knight and warriors, competizione
21,30 Bikini beach party
22,30 Primocanale
23 - Controspazio, rotocalco
1 - Primocanale

Telecupola

14 - Tg 4 - Settegiorni
14,30 Pomeriggio insieme
16 - Autoreverce, rubrica
16,30 Simbad contro i sette saraceni, film
18 - Cuore in rete, rubrica
18,25 Tg 4 - Informazione
20,30 Basket, serie A2
22 - Basket, serie A2, rubrica
22,30 Motori non stop
23 - Tg 4 - Informazione
23,30 Speciale con noi
2 - Programmi non stop

Telesat

14 - Diamante, telegiornale
15 - California, serial tv
16 - Antichità e misteri, con poi
16,10 Bill Cosby show, telegiornale

18,35

18,35 China beach, telegiornale
19,30 Ivanhoe, telegiornale
20 - Tg 8, telegiornale
20,30 Le alghere di Hollywood, film
22,25 Tg 8, telegiornale
22,55 Diamante, telegiornale
0,15 Programmi non stop

Teleregione

14 - Telegiornale
15 - Telegiornale
16 - Move it up
16,30 Simbad contro i sette saraceni, film
18,30 Cuore in rete, rubrica
19 - Telegiornale
19,30 Telegiornale
20,30 Basket, serie A2
22 - Basket, serie A2, rubrica
22,30 Motori non stop
23 - Programmi non stop

Retemia

9 - Piacere di conoscerti
14,30 Tv donna, rotocalco
18,15 Anelmo al cinema
20,16 Primo piano, notiziario
20,30 Oggi golf, settimanale sportivo
22 - Primo piano, notiziario
2 - Notturno per Telesat

STASERA AL CINEMA

La fortuna con la F maiuscola
Teatro Chiabrera. Spettacolo teatrale con i fratelli Giuffrè
Tel. 820.409
Ore 20,45
Lire 39.000/20.000

Astor
Tel. 854.827
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
L. 10.000/7000

Dimmi 1
Tel. 825.714. Ore: 15,30
17,15/19,20,40/22,30
L. 10.000/7000

Diana 2
Tel. 825.714
Ore: 15,30/17,15/19,20,40
22,30. L. 10.000/7000

Diana 3
Tel. 825.714
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
L. 10.000/7000

Eldorado
Tel. 820.583
Ore: 15,45/18,20,19,22,30
L. 10.000/7000

Filmstudio
Tel. 838.632
Ore: 20,30/22,30
Lire 5000

Salesiani
Tel. 850.542
Ore 18
Lire 10.000

Jolly
Tel. 850.570
Ore: 18,17,30/20,30/22,30
L. 9000/8000/5000

Colombo
Tel. 540.263. Ore: 20,30
22,30; fest. 18,30/19,30
L. 9000/8000/4000

Ritz
Tel. 840.427. Ore: 20,30/22,30
fest./pref. 18,30/19,30/20,30

Ambra
Tel. 51.419. Ore: 20,30/22,30
fest./pref. dalle 18 alle 22,30
L. 8000/9000

Astor
Tel. 50.987. Ore: 20,30/22,30
fest./pref. 18,30/19,30/20,30
22,30. L. 8000/5000

Teatro Leone
Ore 21
Lire 15.000

Abba
Tel. 504.234. Ore: 20,22
spett. festivi dalle 18
Lire

Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fr. '94)
Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandola anche a uccidere. N. V. 1h 45'

Il seme della follia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94)
Un scrittore horror scomparsa con l'ultimo disquisito: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. De King. V. M. 1h 35'

Il seme della follia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carman, J. Prochnow (Usa '94)
Un scrittore horror scomparsa con l'ultimo disquisito: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. De King. V. M. 1h 35'

Giardino Principe
Ore:
Lire

Perla
Tel. 675.791
Ore: 20,20/22,30
fest./pref. 18,30/19,30/20,30
22,30. Lire 8000/5000

Lux
Tel. 564.505. Ore 21
fest./pref. 18,30/19,30/20,30
L. 7000/5000

Verdi 1
Tel. 97.249. Ore: 15,30
17,40/20,30/22,35
L. 10.000/7000

Verdi 2
Tel. 97.249. Ore: 15,30
17,10/18,30/20,40/22,35
Lire 10.000/7000

CHIEDETELO A LA STAMPA

CORA IN CINQUE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione. TELEFONATE AL 144 88 8818 (ore 9-22 su numero a tariffa)

GENOVA

TEATRI
Tango Barbaro di Copi, con M. Melato e T. Servillo, ore 20,30. Lire 40.000/28.000
Politeama Genovese: Il Gruppo genovese «La vedova allegra», ore 21. Lire 70/50/35.000
Teatro della Tosse: Sals Alo Trionfo Oggi riposo. Sala Dina Campana. Volle labiche, ore 21. Lire 25.000/18.000. Sala Agorà. Oggi riposo

Teatro Garage: Sala Diana Compagnia della Posta vecchia «La rivolta dei girasoli», ore 21. Lire 18.000/14.000

CINEMA
Ariston 1: Virus letale
Ariston 2: Il soldato molto semplice
Chonkin
Augustus Léon
Corallo 1: A proposito di donne
Corallo 2: Peggio di così di muore
Grattacielo: Agenzia salvagente
Lux: D'amore e ombra
Odeon: La carica 101
Olimpia: La scuola

Orfeo: Morti in salute
Sostiene Pereira
Universale 1: Don Juan de Marco
Universale 2: Il sosia
Universale 3: Genio per amore
Verdi: Il seme della follia
Luci rosse: Abc, Adone, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

Centrale: A proposito di donne
Il sosia
Ritz: L'amore molato
Kuski Roof Sala 1: Cronaca di amore violato
Ariston Roof Sala 2: oggi riposo
Ariston Roof Sala 3: oggi riposo
Sannarossa: Richie Rich
Centrale: Peggio di così si muore
Orfeo: Cronaca di un amore violato
Tebaria: Léon

pubblico di vedere in azione l'atleta dal dribbling più veloce, i marcatori più abili, i lanciatori più dotati. Una squadra completa in ogni reparto, al limite della perfezione assoluta, tanto ■ guadagnarci ■ titolo ■ intoccabili. Uno spettacolo che riserva virtuosismi ■ volte incredibili, a volte divertenti, ai giocatori che con ■ palla e anche senza, regalano prodezze. Immancabili fuori ■ e interruzioni improvvise, che strappano risate ed applausi. Il canestro, i punti, sono sempre importanti; ma lo sono anche i passaggi e le evoluzioni. Il risultato è da sempre un successo, in appuntamenti che esaltano ■ basket esibizione e i suoi protagonisti, senza mai offendere ■ l'immagine della gran pallanastro. (a. m.)

VIA VERDI 16 - TELEFONO 0182 644.616

Pallanuoto A1: per l'Athens comodo impegno interno in attesa del big match in Abruzzo

Assalto al Brescia, aspettando Pescara

La Cava: «Attenzione a non sottovalutare i lombardi»

SAVONA. Dopo una pausa di un paio di settimane, si riprendono con il massimo campionato: ancora quattro giornate dividono le prime otto formazioni dai play-off e anche l'Athens Savona, nonostante sia già qualificata matematicamente per la fase finale del campionato, non sa ancora in quale posizione partirà. In ballo il terzo (attualmente occupato dai biscegnesi) e il quarto posto.

La giornata di sabato per la compagine di Mistrangelo è abbastanza interlocutoria, decisa sarà invece lo scontro di sabato prossimo nella vasca del Pescara: è l'ennesimo spareggio della stagione, sperando che questa volta per i savonesi possa andare meglio.

Intanto oggi pomeriggio arriva il Brescia, dove milita l'ex Carlo Santamaría. I lombardi hanno disputato un campionato piuttosto anonimo, certamente inferiore alle aspettative, e solo nelle ultime settimane sono riusciti a tirarsi fuori dalla zona retrocessione, anche se la salvezza è per loro ancora tutta da conquistare. Nell'ultimo turno hanno battuto una Fiorentina in forte calo, ma pur sempre quinta forza del torneo. Possono diventare pericolosi, insomma, se i savonesi entrassero in vasca già pensando al Pescara.

Questo però non dovrebbe accadere, almeno ascoltando quanto dice capitano Luca Cava: «Sappiamo benissimo



Il centroboia della Rai, Viktor Jelicic, sarà tra i protagonisti del match odierno

che quella contro il Pescara è la partita che deciderà il futuro, ma bisogna per prima cosa affrontare oggi. Sarebbe un grave sottovalutare i nostri avversari. Certo non hanno brillato in questo torneo, ma nelle ultime giornate hanno dimostrato di avere certe qualità, e di credere nella salvezza. Non sarà certo facile far nostra la partita, ma per giocare le carte col Pescara dobbiamo prima battere i lombardi. Il capitano lancia quindi il

suo messaggio alla squadra, sperando che non si ripeta l'incredibile situazione di La Cava: «A Roma siamo giunti carichi, convinti, poter fare bene. Non dico di vincere, ma di poter giocare al meglio e portare a casa un risultato positivo. Invece qualche leggero infortunio nei primi minuti ha permesso a Perrotti e compagni di mettersi tra loro e noi un divario di gol che si è poi rivelato incolmabile. Quella di Roma però non è la vera Rai, noi siamo un'altra e lo vogliamo

IL PROGRAMMA

La Rai diserta Savona

Serie A1 (17.30). Athens-Brescia: S. arbitri Capodicasa e Leone. Volturno-Recco: Caserta, Clara e Tenenti. Roma-Ortigli: Agliarolo e Coppola. Fiorentina-Modena: Auriemma e Gomez. Como-Paguros: Dani e Grosso. Canottieri-Pescara: Pinato e Savarosa. Catania-Fosillipo: Picchetto e Zerbin. Roma p. 37. Posill. 36; Savona 36; Pescara 34; Flor. 28; Paguros 24; Recco e Como 21; Modena 17; Ortigli e Catania 16; Brescia 11; Canott. 10; Volt. 4. Tv e radio. Volturno-Recco in sintesi tv su Rai Due in Rete Sport. Al Campionato di pallanuoto su Radio Uno dalle 18.30 si collega solo con Roma. La partita di Savona sarà trasmessa nel Savonese da Radio Onda Liguria (breve flash con aggiornamenti).

Bologna-Lavagnina: 17.30; Alfieri e Rotunno. Chiavari-Camogli: Maggiori e Wirz. Sturla-Bergamo: Racco 17.15; Cocuzza e Paoletti. Bogliasco-Nervi: 18.30; Marchisello e Sammarco. Torino-Cagliari: 17.45; Salmo e Tedeschi.

B. Lerici-Imperia: 18.30; Collantonio e Tsormina. Arenzano-Mameli: Voltri 18. Costa e Brasiliano. Quinto-Cas Firenze: Nervi 18.15; Galani e Maletti. Cremona-Sori: 18; Tonioni e Figuso.

C. Rapallo-Endras: 19. Andrea Doria-Sori 90: Nervi 18. Con Torino-Vallescrivia: 15.45. Ponente-Aragno: Albenga 19.

Biancoblu in «Quarta Serie» '96?

Savona a Biella la testa al futuro

SAVONA. Chiudere in bellezza. E' l'obiettivo che si pone il Savona nell'ultima gara di campionato, oggi alle 16 sul campo della Biellese. Si sfida a cui Flavio Ferraro tiene molto. Primo, per dimenticare la sconfitta interna contro il Cuneo. Secondo, per rimanere le primissime del girone.

Il perché di quest'ultimo obiettivo è chiaro. In Federazione c'è aria di rinnovamento, nell'ultima riunione a Roma, il presidente della Lega nazionale dilettanti, Elio Giulivi, ha proposto che le prime cinque classificate nei vari gironi Nazionali dilettanti, disputino il prossimo anno la Coppa Italia contro la squadra di serie C. Un palcoscenico importante.

Ma c'è di più. Nel rinnovamento, dovrebbe scomparire la C2. Nel '96-'97 i gironi di C1 scenderanno a due e torneranno la «Quarta Serie», un campionato di semiprofessionisti. Il Savona, per meriti sportivi, dovrebbe essere inserito in questo torneo, anche se resterà in C1, forse il Varese. Tutti a casa, in attesa del calciomercato. E si sa, che coi risparmiatori i giocatori biancoblu possono passare tra i professionisti senza che il club possa intervenire. Tra i sicuri partenti Filieddu e Di Capita, ed anche Sbravati è richiesto. Ma la società vorrebbe tenerlo: sarebbe l'uomo d'esperienza su cui ricostruire una squadra di valore.



Sicuri partenti Filieddu e Di Capita, il nuovo Savona dovrebbe costruirsi attorno a Sbravati, nella foto

sposizione, ad eccezione di Panucci, squalificato. Il tecnico: «Voglio chiudere nel migliore dei modi questa stagione. Credo di aver lavorato bene, in sintesi coi programmi della società, ieri pomeriggio, sotto la pioggia, al «Bacigalupo» la rifinitura. Ferraro non ha ancora deciso quale formazione schierare: non è escluso che il tecnico non lanci qualche Junior.

Dopo Biella, il Savona prima di rompere le righe giocherà in amichevole mercoledì al Bacigalupo contro una squadra C1, forse il Varese. Tutti a casa, in attesa del calciomercato. E si sa, che coi risparmiatori i giocatori biancoblu possono passare tra i professionisti senza che il club possa intervenire. Tra i sicuri partenti Filieddu e Di Capita, ed anche Sbravati è richiesto. Ma la società vorrebbe tenerlo: sarebbe l'uomo d'esperienza su cui ricostruire una squadra di valore.

SPORTFLASH

BASKET

Ultima di C2 con Maremola-Alasio

Cala il sipario sulla C2 maschile. Gli ultimi 40', ormai ininfluente, proporzionano tra l'altro il derby (domani 17.30) Maremola-Petra-Voghe Spesso Alasio, ed Albenga-Rapallo. Il Riviera Savona è invece ospite dell'Ospedaletti. Nella poule retrocessione della B femminile la Ostia riceve (venerdì 18.30) il Canegrate, in una partita abbordabile per le savonesi. Le ragazze del Loano impegnate stasera contro il Trescore. In D maschile il Loano (domani 17.30) ospita la Pontremolese. (g. o.)

PALLAVOLO

Carcare-Colombo C1

Penultima giornata dei campionati nazionali. C1 maschile il Carcare riceve (ore 20.30) il Colombo Genova in un derby che annuncia combattuto. Il S. Pio X Loano è invece ospite di un'altra squadra genovese, l'Igo, mentre il Savona attende il Pino Torinese. Nella C1 femminile il Vbc Savona riceve il Magenta, mentre il Latte Frascheri Varazze è ospite del Novi Ligure. (g. o.)

HOCKEY PRATO

Il Liguria cerca punti a Bre

Trasferta pericolosa per il Liguria in A2. La compagine di Carlo Colle affronterà domani il Bre sul campo piemontese: il Liguria, reduce da una pesante sconfitta (5-3 a Villar Perosa) è costretto a cercare il riscatto. Domani va in campo anche il per il campionato B: i bianconeri di Luciano Pina sono di Villar Perosa. Il campionato Allievi, oggi alle 16.15 a Zinola è invece in programma Liguria-Rail Genova. (r. p.)

PALLONE ELASTICO

Stasera l'attesa sfida

Grande attesa nel mondo del pallone elastico per la in programma stasera, maltempo permettendo, 20.30 a Spigno. La quadretta di casa, capitanata da cairese Flavio Dotta, attende l'imperiale di Sciorrella per un confronto sulla carta estremamente squilibrato. La partita verrà diretta da Leandro Carcare, coadiuvato dal secondo arbitro Domani e Taglia (inizio alle 15) Pirero. Invece i cugini della Caragliette. Arbitri, Capra e Martini. (r. p.)

BASIBALL

La Cairese chiede strada al Mondovì

Domani turno casalingo per le savonesi che parteciperanno alla serie C1. Sul «diamante» della Val Bormida la Cairese Multidea, reduce dalla vittoria sui Dolphins Chiavari, se la vedrà contro il Mondovì, mentre i Cubs Albisola ricevono a Luceto gli stessi Dolphins Chiavari. Chiude la quarta giornata del girone A Settimo Torinese-Genova. Tutti gli incontri inizieranno alle 15.30. (r. p.)

PODISMO

Domani la Marciala sui Sentieri

Proseguono gli appuntamenti organizzati dalla Podistica Savonese. Domani è in programma la quarta Marciala sui Sentieri Savonesi, sulla distanza di chilometri, in gran parte sul suggestivo percorso dell'entroterra. Il ritrovo (ore 8) è fissato al S. Isidoro di via Chiesa. La partenza alle 9.30. (g. o.)

CALCIO NILI

Lo C chiude Barzana-V

Ultima giornata del campionato femminile di serie l'Albenga, che osserva il turno di riposo, già in vacanza. I riflettori incontrati sul Varazze, in C, ospite Sarzana. La squadra di Mauro Garbarino ha la possibilità di chiudere al meglio il campionato. Il invece è ospite dell'Igo Maneseno, in partita tutta in salita per le valbormidee. (g. o.)

BOCCI

E' momento dei campionati di serie C e D

Raffica di gare nel fine settimana. Per la C, oggi finali e Savona della coppia e la Familiare, e domani qualificazioni del campionato provinciale a coppia a Plodio. Per la D, oggi e domani il campionato provinciale a turno: sedi la «Rebagliati» a Savona e la Cairese in Val Bormida. Infine, selezioni degli italiani per le donne ad Ortonovo (La Spezia), e per gli Allievi e Serra Riccio. (r. p.)

In Prima categoria, i verdeblù costretti a sbancare Bordighera per non retrocedere con 90' di anticipo

Cisano e Legino, le due facce della speranza

Se gli ingauni non vincono a Finale, via libera all'Ospedaletti

Due lunghezze da recuperare il Cisano, a 180 minuti dalla conclusione, spera ancora in un miracolo. Vuol vedere, ragazzino, Rolando & C., che il finto sul collo dell'inseguitrice, porterà l'Ospedaletti a compiere qualche errore proprio sulla retta d'arrivo? Se così non fosse invece c'è il rischio che, almeno per la vetta, i giochi si chiudano con una giornata d'anticipo. Chi invece non sembra credere più neppure nei miracoli è il Legino, costretto ormai a sperare, per mantenere la categoria, in troppe combinazioni favorevoli. Ma ecco partita per partita il quadro del penultimo turno.

Finalborghe (27)-Cisano (42). D. punti sono l'unica soluzione possibile per i ragazzi di Viviano Rolando, nell'occasione alla ricerca del sesto successo consecutivo. Parola proprio al trainer, «figli, vinciamo, a spesso con largo margine, dall'inizio aprile. Ma questo non ha mutato molto il volto della classifica, visto che l'Ospedaletti, vincendo a sua volta, ha mantenuto sempre le di-

stanze. Aver rovinato un punto ha riaperto le speranze ma qui, sia chiaro, nessuno si fa illusioni. E comunque finisce il campionato, sono soddisfatto delle prove dei miei ragazzi. La Finalborghe cercherà bloccare il passo, magari centrando il vo. Per la salvezza matematica resto ancora un punto, e all'andata i finali seppure addirittura sbancare il campo del Cisano.

Ospedaletti (44)-Zinola (27). S. carta non ci dovrebbe problemi per la compagine capolista che, domenica, ha perso a punto dopo sette vittorie consecutive. Ma pochi sembrano credere che gli imperiali mollino proprio in vista del traguardo. Spersa accanito il contrario lo Zinola, le cui esoni sono in deciso recupero dopo la vittoria ottenuta ad Altare.

(24)-Altarese (28). Partita che interessa il Legino. Il passo falso potrebbe riaprire caccia alle compagini imperiese, adesso quart'ulti-



Piero Carala, presidente del Legino

ms. E l'Altarese, che ha il dente avvelenato dopo la sconfitta di sette giorni fa, non ha alcuna intenzione di concedergli strada, nonostante l'assenza di numerosi titolari.

S. Ampelio (27)-Borgio Verezzi (28). I padroni di casa sono in serie positiva da due giornate e i savonesi hanno nume-

rosi giocatori squalificati: rinal-

inevitabile? **Bragno (30)-Vallecrosia (30).** E' la partita che deciderà chi salirà sul gradino più basso del podio. L'augurio è che le due squadre dimostrino meritevole posizione con lo spettacolo. **Poggesi Ceriana (25)-Fietrabruna (25).** Partita da seguire con la massima attenzione, soprattutto per le inseguatrici che potrebbero agganciare l'eventuale sconfitta.

Ortonovo (28)-Arma Taggia (23). Ultime speranze anche per gli imperiali, terz'ultimi. I vionesi però, autori di un'ottima seconda parte di torneo, vogliono chiudere in bellezza.

Bordighera (18)-Legino (22). Gli imperiali sono già retrocessi, ma il Legino dovrà comunque sudare per una vittoria che mantenga viva la speranza. Il dirigente Carella: «Abbiamo il dovere di crederci fino in fondo. Finché matematica non ci condanna, lotteremo il limite delle nostre possibilità».

Giuseppe Olivero

Il Calizzano

«Terza» pronta ad incoronarlo

Mancano 180 minuti alla fine del campionato, e al Calizzano per avere la certezza matematica della promozione basta un punto, quello che dovrebbe già arrivare domani nell'incontro casalingo col Valleggia, squadra che ha alcuna ambizione di classifica e che salirà in alta Val Bormida soprattutto per evitare brutte figure.

I padroni di casa hanno così la possibilità di festeggiare con i propri tifosi la promozione che arriva dopo stagione stabilmente partita l'intenzione di disputare un torneo tranquillo, è trovata ben presto a lottare per il vertice con la Carcarese, considerata da molti l'ammazzacampionato, ma giunta dopo giornata ha messo tra i rivali un divario netto e più possibile colmarlo da parte degli avversari.

Afferma il dirigente Bovero: «Alla fine è stata una stagione esaltante. Il nostro obiettivo non era questo, ma una volta testa abbiamo di prendere il treno al volo. Questa è una di quelle stagioni che devi sfruttare al massimo, perché difficilmente si ripetono. Nel complesso questo primo posto l'abbiamo meritato, mettendo in mostra del buon calcio».

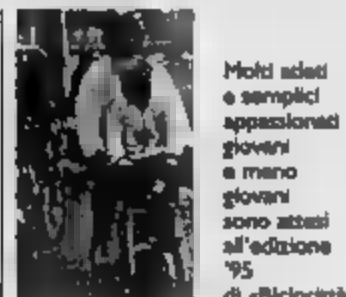
Alle spalle del Calizzano si fa sempre più la lotta per il secondo posto, che dovrebbe comunque il passaggio in Seconda. Decisivo lo scontro tra la Rocchetta e il Pallare. Gli ospiti hanno un punto in più in classifica ma la Rocchetta è ben decisa a vendicare la pelle, come sottolinea il dirigente Arnello: «Siamo arrivati fino a questo punto e possiamo gettare tutto al vento. Abbiamo diritto in casa, vincerlo vorrebbe dire ipotizzare il secondo posto. Ci proveremo. Sperano invece in un pari nello diretto altre due formazioni: la Priamara che affronta al Cal la tranquilla Aurora, e la Carcarese che va a sparare le sue ultime cartucce nella trasferta di Piana Crixia. (m. no.)

Domani a Savona, ciclismo a scopo benefico

«Bicincittà '95» pronta un'edizione da primato

SAVONA. «Bicincittà», anno quarto. «manifestazione organizzata dall'Uisp in programma domattina con ritrovo alle 11 in piazzale Rocco dei Due Mondì, da dove alle 11 verrà data la partenza. La gara, che l'anno scorso vide al via quasi 1500 appassionati, ha scopo benefico: il ricavato dell'iscrizione (settemila lire più le donazioni spontanee) sarà devoluto alla ricerca scientifica e in particolare all'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla).

Il percorso prevede l'attraversamento delle vie principali della città, con conclusione nuovamente al Prolungamento. Molte le aziende che hanno accompagnato un'iniziativa che, giova ricordarlo, si svolge temporaneamente nelle principali città italiane: queste l'Associazione Panificatori e la Centrale Latte, che offriranno il ristoro ai partecipanti. I baby e a 5 anni saranno in-



Molti atleti e semplici appassionati giovani e meno giovani sono attesi all'edizione '95 di «Bicincittà»

vece impegnati in «gimkana» ciclistica che si snoderà sul piazzale Prolungamento. Numerosi i premi in palio, le 1500 magliette messe a disposizione sezione provinciale dell'Aism, che donate a tutti i partecipanti. Gli organizzatori, confidando nel ritorno del sole, sperano in un numero record di partecipanti. Stando alle iscrizioni giunte finora, ci sono ottime possibilità di farcela. (g. o.)

Accordo Coni-Comune: la scherma a Savona

Monturbano, la palestra riapre per i «regionali»

SAVONA. Anche sulla scia dei brillanti risultati ottenuti da Stefano Carozzo, la scherma savonese ospita, oggi a domani, i Campionati regionali Giovanili. Una manifestazione assai importante, anche per i si disputerà nella palestra di via Monturbano, per la quale alcuna settimana è finalmente stipulata una convenzione tra il Coni e il Comune.

Numerosi gli atleti al via, con occhio di riguardo per gli schermatori del Circolo Leon Pancaldo. I baby savonesi, inizierà da Noemi Piccinino, da tutti i tecnici ritenuta una sicura prova: possono collezionare diversi piazzamenti di prestigio. Sempre dal savonese vanno ricordati Simone Silombria, Francesco De Ferrari, Giordania Vanara e Tiziana Brunetto, capaci bene.

Particolarmente folta sarà la presenza di schermidori genovesi, destinati a recitare la

parte del leone. Meno temibile invece la pattuglia di Imperia, dove questo sport naviga tra molte difficoltà. Afferma Sergio Nasoni, maestro di scherma (allena anche Stefano Carozzo) del Circolo Pancaldo: «Sarà un'importante manifestazione, soprattutto per i tecnici. Questi ultimi anni stanno affiorando diversi talenti che, se sicuri, faranno parlare di sé nei prossimi anni».

Le gare inizieranno nel pomeriggio con le eliminatorie. Domani mattina i campionati entreranno nel vivo, per concludersi nel tardo pomeriggio con le premiazioni. La settimana prossima sarà invece la volta delle finali nazionali del «Trofeo Tropicale», in programma a Spotorno. Alla finale assoluta del classico appuntamento giovanile parteciperanno duecento ragazzi, tra i 6 e gli 11 anni, usciti dalle selezioni disputate in tutta Italia. (g. o.)

N°19



Esalta la bellezza,
sintetizza il fascino,
incarna una femminilità elegante
e allo stesso tempo insolita.
È un profumo, esprime un carattere,
ha il numero 19,
si chiama CHANEL.

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

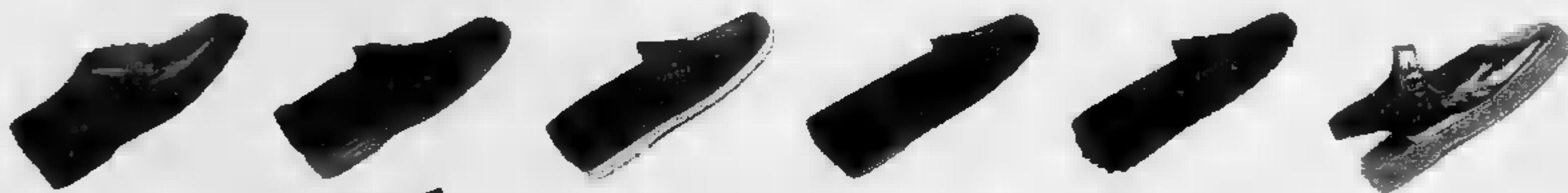
VALIGERIE

RONDÒ

TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

Nuovi Arrivi



**CALZATURE
PELLETTERIE
VALIGIE**



Scopri le nostre offerte promozionali



**ABBIGLIAMENTO
PER LO SPORT
E PER
IL TUO
TEMPO
LIBERO!**



APERTI ANCHE DOMENICA 14 ORE 15,30 - 19,30

Nuovo Sprinter.

Si sceglie col cuore, con la testa e con le tasche.



Vieni a provarlo.

Organizzazione Mercedes-Benz

BORGOMANERO

Via F.lli Maloni, 60
Tel.: 0322/844448
Fax: 0322/846511

CASTELLETTO TICINO

Via Sempione, 136
Tel.: 0331/924107
Fax: 0331/913414

Autolaghi

s.r.l.

CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI

Autotoce

s.r.l.

OFFICINA AUTORIZZATA
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI-UNIMOG

BAVENO fraz. FERILO

Via Nazionale, 11
Tel. 0323/28281
Fax 0323/28476



La Collezione è partita. Buon viaggio nel tempo.



ITALIA COLLEZIONE MILLE MIGLIA



**UN FANTASTICO VIAGGIO
NELLA STORIA DELL'AUTO ITALIANA
CHE CONTINUERÀ OGNI GIORNO CON
UN FASCICOLO E SEI NUOVE FIGURINE,
IN OMAGGIO CON "LA STAMPA".**

**IL RACCOLTIVO DEL FASCICOLO
IN EDICOLA A LIRE 600.**

Signore e signori, si parte! È il momento di collezionare cento anni di scoperte, successi, personaggi e modelli automobilistici che hanno accompagnato la nostra storia. Dalla macchina a vapore alla motorizzazione di massa, dai grandi trionfi della Mille Miglia ai più recenti successi di Formula Uno: tutto in un'opera eccezionale, in trenta fascicoli.

Completare la collezione è facile come leggere "La Stampa". Ogni giorno infatti, dal lunedì al sa-

bato, in omaggio con "La Stampa", troverete in edicola un nuovo, avvincente fascicolo con sei figurine all'interno, sempre diverse, per completare l'album con la storia delle più grandi case automobilistiche italiane. Al traguardo avrete un volume assolutamente originale, ricco di notizie, con un'ampia documentazione storica e tecnica, che potrete rilegare con la copertina che già da oggi trovate in edicola.

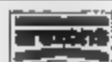
Collezione Italia: storia e grandi emozioni, ogni giorno in omaggio con "La Stampa".

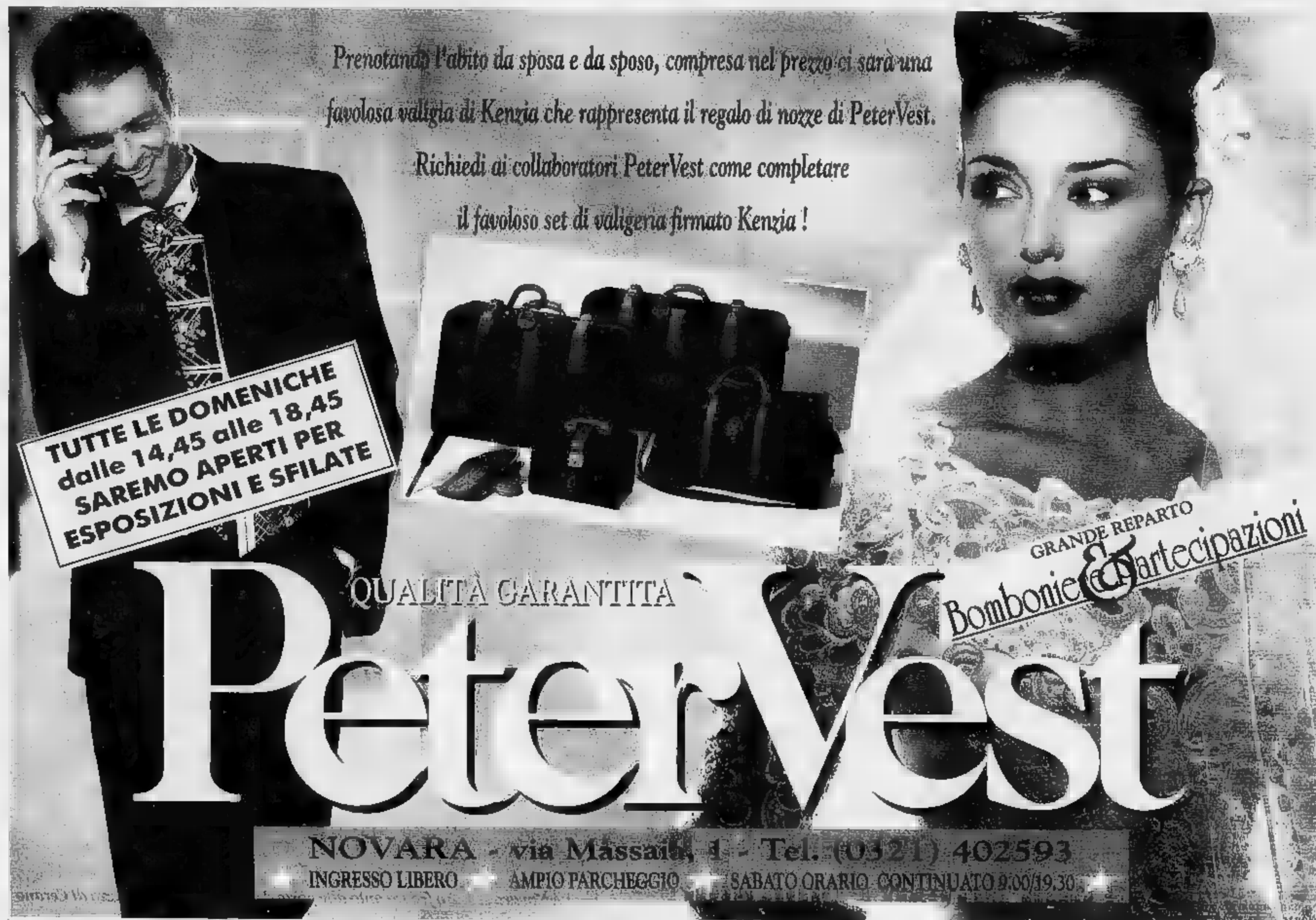
GLI EDICOLI SONO DISPONIBILI IN TUTTE LE EDICOLE E PRESSO LE RIVENDITRICI AUTOMOBILISTICHE.



LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON





Prenotando l'abito da sposa e da sposo, compresa nel prezzo ci sarà una favolosa valigia di Kenzia che rappresenta il regalo di nozze di Peter Vest.

Richiedi ai collaboratori Peter Vest come completare il favoloso set di valigeria firmato Kenzia!

TUTTE LE DOMENICHE dalle 14,45 alle 18,45 SAREMO APERTI PER ESPOSIZIONI E SFILATE

QUALITÀ GARANTITA

Peter Vest

GRANDE REPARTO
Bomboniere e Partecipazioni

NOVARA - via Massala, 1 - Tel. (0321) 402593
INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO - SABATO ORARIO CONTINUATO 9.00/19.30



“Che cosa costa meno di 1000 lire al giorno?”

- ☐ un caffè al bar.
- ☐ un'ora di parcheggio in centro.
- ☒ La Stampa a casa vostra.

- Risposta esatta. Abbonandovi subito avrete il vantaggio del prezzo bloccato per un anno intero: 935 lire ■ copia, anziché 1.500 lire.
- Con l'abbonamento postale, ricevere La Stampa 6 giorni la settimana vi costerà 288.000 lire (oppure 336.000 lire per riceverla 7 giorni su 7).
- Potete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 ■ Torino. Oppure tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato ■ Editrice La Stampa Ufficio Abbonamenti, via Marengo 32, Torino; tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Torino, sede di piazza San Carlo; telefonando allo 011/65.68.334/335 e indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA o TARGA.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

GRECO Coiffeur lei-lui
PRIVILEGE - DONNA
 PREZZI CHIARI TUTTO COMPRESO DI
 Shampoo - Balsamo - Schiuma
 PEGIA 20.000 - TAGLIO 20.000
 COLORE 35.000 - PERMANENTE 35.000
 RIFLESSI 35.000 - COLPI DI SOLE 45.000
 MECHES CON STAGNOLA 70.000
UOMO
 TAGLIO 20.000 - PEGIA + SHAMPOO 15.000
 NOVARA - C.so Garibaldi 3
 Tel. 0321/625746

LA STAMPA NOVARA

Nuove
Proposte
Primavera
Estate

Sabato 13 Maggio 1995 n. 33

VERBANO CUSIO OSSOLA

Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il presidente della Provincia di Novara: «Mix di rinnovamento e esperienze» Ecco gli assessori di Cattaneo

Tre esponenti sono della Quercia, uno ciascuno a Popolari, Verdi e al Patto dei democratici
Anna Cardano e Damiano Mones, i volti nuovi della giunta: «Non diventeremo le solite facce»

NOVARA. Cattaneo ha scelto. Reggerà la Provincia di Novara aiutato da sei assessori: Sergio Vedovato, Paolo Bassetti, Ugo Boggero, Anna Cardano, Franca Guglianetti, Damiano Mones.

Tre, dunque, i volti che facevano parte dell'Amministrazione uscente: oltre al neopresidente, sotto il guida di Du Silvestri occupò l'assessorato all'ambiente con delega all'Università, tornano a Palazzo Natta l'assessore al Bilancio Paolo Bassetti (lari pdl, oggi Patto dei democratici) e il consigliere Sergio Vedovato (pds).

Tre è anche il numero della Quercia che vede la formazione completata da Boggero e Cardano. I popolari sono rappresentati da Guglianetti, Allegra, i verdi da Mones.

Come si è arrivati alla scelta degli assessori? Abbiamo chiesto a Cattaneo un giudizio su donne e uomini che ha individuato. «Intanto», premette, «la scelta è stata globale, singola. Il presidente ha una sua autonomia ma anche sostenuto da forze che oggi compongono la maggioranza. Non credo al "tutto nuovo" o "tutto vecchio". Per questo ho voluto rinnovare ma al tempo valorizzare certe esperienze. Il risultato è questo».

Partiamo con ritratti e giudizi. Sergio Vedovato, 48 anni, comandante dei vigili urbani di Novara, è stato consigliere d'opposizione in Provincia quando Cattaneo era sindaco. Oggi si è parte della barricata: «Certo», dice il presidente, «ma anche posizioni contrapposte non è mai la reciprocità. L'ho voluto perché è una persona preparata ad amministrare».

Paolo Bassetti, 44 anni, di lavoro, funzionario alla Carito di Borgomanero, verrà ricordato come l'assessore che ha diviso il bilancio di Novara da quello del Vco, «lavoro enorme. In questo turno elettorale si è candidato in Regione ottenendo valanga di voti. Bisogna tenere conto del giudizio degli elettori, anche la scelta di un assessore non può avvenire solo per questo. Bassetti ha ottenuto di più anche dall'opposizione».

Ugo Boggero, 44 anni, segretario generale Fief, già consigliere comunale a Trecate e Novara, fa parte dell'ala sinistra del pd. Secondo alcuni addirittura troppo a sinistra per

coalizione come quella che ha vinto. «L'equilibrio politico c'è», ammorza Cattaneo, «perché Boggero fa parte della sinistra democratica. E poi mi auguro che la squadra funzioni al di là della etichetta».

Anna Maria Cardano, 41 anni, si è trasferita a Galliate a Novara, dove insegna lettere al Fauser. A Galliate era in consiglio come indipendente del gruppo pdt-lista aperta. «È un volto nuovo, è sempre occupata cultura. Dimostrerà quello che vale».

Franca Guglianetti Allegra, 57 anni, insegnante, è la Presidente della Commissione provinciale Pari Opportunità. In passato era all'Istruzione al Comune di Novara. «Rappresenta egregiamente la società civile», dice il presidente, «e permetterà di continuare a porre la giusta attenzione sul ruolo della donna».

Damiano Mones è il più gio-



Il neopresidente Paolo Cattaneo

vane: 33 anni, di Ghommes (membro del gruppo anti-discriminazione), medico specialista in igiene e sanità pubblica all'Usl

di Cattaneo. «E' una persona molto brava. Un tecnico che conosce benissimo le problematiche ambientali».

Cattaneo non ha ancora affidato deleghe. In ogni caso la vicepresidenza dovrebbe andare a Vedovato, l'assessore all'Istruzione alla Guglianetti, l'Ambiente a Mones, il Bilancio a Bassetti, l'Assessorato al Personale e il Lavoro a Cardano.

Visto poi che quattro membri chiamati a far parte della giunta sono stati eletti in Consiglio, aprono le porte ad altrettanti ripescaggi: Marzio Frone e Maria Teresa Annovazzi per il pdl, Alida Colombano per i Popolari, Carlo per il Patto dei democratici. Al «Patto», nella persona di Piercarlo Fornara ex sindaco socialista di Borgomanero, potrebbe toccare anche la presidenza del Consiglio.

«Come affronteranno l'incarico i due giovani assessori?

«Con spirito ottimistico», Damiano Mones, «con tanta voglia di lavorare. Mi considero tecnico e farò di tutto per non fare il politico di professione. Il nostro territorio deve affrontare molti problemi importanti: ad iniziare da quello rifiuti e delle falde. La situazione non è drammatica, potrebbe diventare presto».

Anna Maria Cardano, 41 anni, ricorda con piacere le esperienze dell'oratorio, fondamentali per l'aggregazione, lo scambio, idee, «Credo» saper dialogare, mondi diversi. Non mi piacciono le identità rigide. Oggi occorrono orizzonti aperti e assunzioni di responsabilità. Per questo dopo aver fatto qualche difficoltà ho accettato l'invito di Cattaneo. Spero comunque di non diventare una «solita faccia». Mi piacciono anche altre cose nella vita».

Carlo Bologna

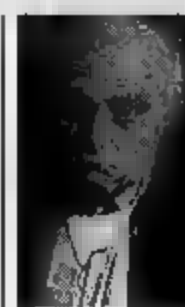


In alto: sinistra Sergio Vedovato, Paolo Bassetti e Ugo Boggero. I primi due, nella precedente amministrazione, sono consigliere d'opposizione e assessore al Bilancio. Sotto Franca Guglianetti, Anna Cardano e Damiano Mones. Gli ultimi due «volti nuovi»

Ivo Barboni intermediario per due mazzette pagate alla Finanza?

Ufficio Iva, ex vice direttore è agli arresti domiciliari

È salito a tredici il numero degli arresti nell'inchiesta per le mazzette pagate alla Guardia di finanza per evasione o ammorbidire verifiche fiscali. Nella settimana scorsa è finito agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Veneto 13 a Varallo Pombia, dove si trova tutt'ora, Ivo Barboni, 59 anni, già vice direttore dell'ufficio Iva di Novara, in pensione dal febbraio scorso. L'ordine di arresto, per concussione, è stato firmato dal gip Piero Bossi. I magistrati della Procura avevano chiesto custodia cautelare in carcere, il gip, così il tribunale della libertà, sono stati di diverso avviso. I difensori di Barboni, gli avvocati Giulio Cesare Allegra e Gianni Correnti hanno fatto ricorso in Cassazione per ottenere l'annullamento del provvedimento. Il nome di Barboni era già emerso nell'autunno scorso. Allora aveva ricevuto un'informazione di garanzia per corruzione. Si riferiva ad un episodio



Il procuratore Alberto Ogge sta concludendo l'inchiesta per le mazzette pagate alla Finanza

del maggio '91 legato a Giampiero Forti, l'ex presidente della Sirtis. In buona sostanza avrebbe fatto l'intermediario fra lo stesso Forti (suo collega, e all'ufficio Iva) e il maresciallo Bruno Lazzareschi (ancora per poco agli arresti domiciliari per «sistemare» la verifica. Il episodio, venuto alla luce solo un paio di mesi fa, e che ha portato all'arresto dell'ex funzionario, si riferisce sempre al '91. «Una volta sarebbero state le rubetterie Cristina di Gozzano a

zazzareschi in occasione di una verifica. Anche in questo caso, con l'accusa, con la mediazione di Barboni, quale ha sempre negato aver incassato i soldi».

Barboni è personaggio conosciuto a Novara dove all'ufficio Iva si occupava anche delle verifiche presso le aziende. E' stato impegnato politicamente come consigliere del pdl al Varallo Pombia e vicino all'ex sindaco socialista Trecate Giuseppe Borando in occasione della sua candidatura per le Regionali del '90.

Il procuratore capo Alberto Ogge ha ormai ultimato la laboriosa istruttoria e si appresta a stendere le conclusioni. «Ho bisogno di riordinare la numerazione del processo che è stato completamente informatizzato. Penso di avvalermi di questi supporti anche per la fase dibattimentale. Entro questo mese dovremmo completare il lavoro».

Borgomanero, agganciata da Tir e trascinata per 300 metri

Muore travolta da un camion

Vittima un'invalida di 55 anni, che stava percorrendo a piedi via Marconi
A Novara scontro fra sei auto alle porte della città, grave ragazzo di Cerano

Una fine orribile: agganciata e trascinata per quasi trecento metri da pesante autocarro sul Lungogogna. Il tragico incidente è accaduto ieri alla 8 in viale Vittorio Veneto all'altezza del ponte sull'Agogna.

Maria Carmela Creola, 55 anni, abitante in via Cureggio 10, percorrendo a piedi il lato destro della strada, una delle più trafficate della città. La donna, invalida, ad un punto è stata agganciata dalla motrice di un autocarro diretto a Ossola, che trasportava tronchi d'albero.

Il conducente del veicolo, Raphael Marie Maxime Vauthey, 30 anni, abitante in Francia a Lons le Saunier, non si è accorto dell'incidente ed ha trascinato il corpo della poveretta sino all'altro ponte sul fiume, all'incrocio di via delle Scuole.

Quando il Vauthey si è fermato, per la Creola non c'era più nulla da fare. La salma è stata composta all'obitorio del-



Maria Carmela Creola, la donna morta

L'ospedale, sono iniziate le indagini da parte della polizia stradale di Borgomanero.

Da una prima ricostruzione dei fatti la disgrazia è accaduta a causa della ristrettezza della sede stradale: il Lungogogna funge da «onda verde» e per

moltissime ore del giorno è permesso il flusso continuo dei veicoli. A lato c'è marciapiede, la mancanza di spazio sufficiente tra il pedone e l'autocarro ha causato la tragedia.

Ieri la strada fra i due ponti è chiusa al traffico (già molto intenso per il mercato) alle 11,30.

Nel pomeriggio a Novara un altro incidente molto grave. Lungo la statale 11, all'altezza del ponte del Tardoppio alle porte della città, c'è stato un violento scontro fra sei auto. La complessa dinamica è al vaglio dei carabinieri. I vigili del fuoco hanno estratto dai rottami diversi feriti. Il più grave è Pacifico Stagnoli, 23 anni, residente a Cerano in via 25 aprile al numero 17. Era a bordo di una Fiat Uno.

Il ragazzo è stato portato in ospedale dove è sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. I medici si sono pronunciati sulla prognosi.

RIVENDITORE AUTORIZZATO
FerreroLegnoPorte



testori
PORTE D'ARREDAMENTO

Non solo bella, ma forte, inaccessibile.
TESTORI presenta la linea porte e blindate rivestite in legno.
Le ultime soluzioni dell'architettura abitativa
il "salvaspazio" WINNER, struttura per porte scorrevoli scomparsa.
Veniteci a trovare.

RIVENDITORE AUTORIZZATO



NADAMAS pubblicità (Torino)

Risultati sorprendenti in un questionario proposto da Aics e Triventenni

Anziani scontenti della loro città

La vita nel capoluogo non soddisfa le aspettative dei «nonni», almeno per quanto riguarda i servizi comunali. Don Aldo Mercoli e Sandrino Berutti eletti come i personaggi più popolari

NOVARA. Una città da bocciare. Il giudizio espresso dagli anziani sulla vita nel capoluogo non raggiunge la sufficienza. È il risultato di un questionario proposto da due associazioni, Aics e Triventenni, che si occupano della terza età. La vita nel capoluogo non soddisfa le aspettative dei nonni, almeno per quanto riguarda i servizi comunali. Ma gli intervistati lodano le attività dei comitati di quartiere, le trasmissioni di Sandro Berutti, speaker di Radio Azzurra, confidente via etere di tanti novaresi dai capelli bianchi. Tante domande, che spaziano da tempo libero a servizi municipali, aree verdi, salute, vita associativa.

La città passa sotto la lente d'ingrandimento e nell'assetto tracciato dei diagrammi, che comunque mostrano uno spaccato della realtà. Parziale, dato che riguarda poco più di mille persone, tanti sono gli intervistati. Di questi, il 78 per cento è costituito da donne. Ma sempre impetuosi per valutare la vivibilità della città: le richieste - dice il presidente dell'Aics, Cataldo Tota - che potremo presentare all'amministrazione comunale sulla base delle risposte.

Hanno risposto per la maggior parte nonni tra i 60 e i 70 anni di età.

Ma cosa ne pensano gli anziani dei servizi cittadini? Il



La città non soddisfa gli anziani, almeno per quel che concerne i servizi. È l'esito di un questionario proposto da Aics e Triventenni. Sopra, Sandrino Berutti, speaker di Radio Azzurra.

51 per cento degli intervistati alla domanda «E' soddisfatto dell'attività svolta dal Comune?» ha risposto negativamente. Il 40 per cento ha dato parere affermativo. Solo il 17 per cento ha risposto. Il 40 per cento ha usufruito dei servizi sociali, ma solo il 10 per cento è soddisfatto e esprime il giudizio «buono». Se-

condo il 23 per cento è scarso, il 29 per cento lo giudica insufficiente.

Parzialmente negativo il giudizio sulle aree verdi urbane: ritenute in linea di sufficienza come dislocazione, sono considerate poco curate. Gli intervistati chiedono più controlli sull'ingresso degli ani-

mali nei parchi. Mezzi pubblici: utilizzati dal 57 per cento degli intervistati, si vedono assegnare un giudizio di sufficienza per il 46 per cento, «buono» solo per il 22 per cento. I minibus: gli anziani di quasi tutti i quartieri non desiderano la linea di minibus in centro, ad eccezione dei residenti del Sacro Cuore.

Promosso il decentramento. I quartieri, ad eccezione del Centro e dell'Ovest-San Paolo, superano brillantemente il giudizio degli intervistati. In particolare gli anziani premiano i consigli circoscrizionali di Santa Rita, Nord, Sant'Agabio, Pernate e Lumellogno.

Una sorpresa è arrivata dalla domanda sul «Cittadino più», il sovrano che più si impegna a favore «triventenni». Non sono gli amministratori pubblici a ricevere consensi, ma persone che operano nell'ambito locale. La maggior parte delle preferenze è andata a don Aldo Mercoli, direttore della Casa di Giorno. Eppoi alla voce «disponibilità di Sandro Berutti, speaker tanti anni di Radio Azzurra, presentatore di manifestazioni come la «Festa di primavera». La trasmissione di Berutti è un punto fermo per gli anziani: geometria, appassionato di musica jazz, dal microfono dell'emittente novarese è l'amico di tutti, pronto a intervenire in un parco, per un gesto di solidarietà. Al terzo posto Claudio Licari, presidente del quartiere Nord. Tempo libero. Molti anziani frequentano i centri d'incontro. La maggior parte ascolta la radio, segue telefilm e le telenovelas.

Cristina Monighini

Nei parchi cittadini

Abbattuti 24 alberi malati o morti

NOVARA. Lavori in corso per il verde cittadino. Sono state abbattute oltre venti piante malate e morte mentre è partita l'operazione di taglio dell'erba dei giardini e dei cortili di scuole e asili. Ora le opere sono sospese per le piogge e si attende il bel tempo per ricominciare.

Ventiquattro pioppi, acari, platani e faggi: gli alberi eliminati nei giorni scorsi. Le opere di abbattimento sono state compiute in alcuni giardini (stazione, Altea, via Gatti e Bergamelli, Valentino, colonia dell'Agogna e Parco delle Betulle), sui filari dei viali Kennedy, Buonarroti e Curtatone e delle vie XX Settembre e Generali e all'interno del cimitero.

«Si trattava - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli - di piante attaccate da malattie o addirittura morte. La loro conservazione poteva diffondere il contagio e, soprattutto, risultare pericolosa per l'incolumità pubblica. Alcuni alberi sono stati abbattuti in apparenza mentre in realtà possono crollare all'improvviso».

(b. c.)

Oleggio, lunedì

La biblioteca di Sarajevo in un video

OLEGGIO. Che cosa è rimasto della biblioteca di Sarajevo, una delle più ricche e preziose d'Europa: è questo il tema al centro della serata di lunedì, durante la quale, dalle 21 all'auditorium della Casa della Gioventù, verrà proiettato un video dedicato alla storia della biblioteca distrutta. Parleranno Giovanni Piazza, direttore della biblioteca Trivulziana di Milano, e Aldo Radeelli, giornalista e scrittore. Seguirà l'inaugurazione, a Palazzo Ballini, della mostra delle fotografie realizzate dal reporter novarese Mario Boccia.

«Oleggio per Sarajevo cuore d'Europa» è promossa dall'assessorato comunale alla Cultura. Arcinova Spazio Vivo, la Biblioteca Civica, Oleggio Aiuto, l'Associazione per la Pace di Novara. Un'analoga iniziativa dedicata alla biblioteca di Sarajevo è appena conclusa nel capoluogo, hanno aderito numerose personalità della cultura, dello spettacolo e della scuola, associazioni e librerie.

(m. p. e.)

A giugno il via dei lavori per risolvere un problema della scuola «Rigutini»

Palestra e refettorio dopo 10 anni

La realizzazione, dice l'assessore Paolo Rastelli, fa parte di un pacchetto di opere definite prioritarie. L'attrezzatura sportiva avrà una tribuna con 250 posti. Spesa prevista: due miliardi e mezzo milioni

NOVARA. Non dovranno più mangiare sul banco e fare ginnastica nel seminterrato i bambini degli elementari «Rigutini». A giugno, finalmente, partiranno i lavori di costruzione della palestra e del refettorio. Ci sono voluti dieci anni di liti, petizioni, promesse e rinvi. E l'anno scorso anche la chiusura della scuola per l'invasione dei topi. Il nuovo edificio sorgerà nel cortile dell'istituto di via Della Rotta. Nel piano interrato sarà realizzata la palestra: un campo omologato dal Coni e utilizzabile anche dalle società sportive della città. Avrà una tribuna di persone e due ingressi su via De Amicis, distinti per pubblico e atleti e autonomi rispetto al corpo centrale della scuola. Servirà pure da aula magna.

Al piano superiore troverà posto il refettorio per gli scolari. I posti verranno portati con i montacarichi sul retro e saranno distribuiti in carrelli riscaldati. C'è anche la possibilità di ricavare un piccolo servizio per i più grandicelli e due

ALLA «POPOLARE»

Convegno su alimentazione

Dalla battaglia contro i topi alla campagna per l'alimentazione, correte: così alla scuola Rigutini si attende l'inizio dei lavori di ristrutturazione. Un salto di qualità che avrà una presentazione ufficiale martedì 16, all'auditorium della Banca Popolare di Novara, nell'ambito del convegno «Aspetti fondamentali» una corretta alimentazione del bambino. Dopo la relazione di esperti come Cecilia Aquil, Gianni Bona e Emilio Iodice, la conclusione del convegno tocca ai piccoli scuola novarese. Il volumetto, pubblicato a cura dell'assessorato all'Istruzione, dal titolo «La salute vien mangiando», sarà illustrato alle 17,30 dalla direttrice didattica Luigia Chionchio. Nell'opuscolo (in tutto 56 pagine) che sarà distribuito ai presenti, sono contenuti disegni, pensieri, annotazioni, raccolti dai ragazzi durante l'ora di educazione alimentare e indirizzati ai loro coetanei, anche ai genitori.

(c. m.)

sala polifunzionali. I posti sono circa 150, amplabili a 200 con l'utilizzo a mensa dei due locali.

Il progetto prevede che l'edificio abbia una struttura metallica prefabbricata collegata con la scuola da un «serpente» di vetro a due piani. Non avrà barriere architettoniche. I lavori

partono a giugno e si concluderanno in un anno. Costano 2 miliardi e 800 milioni. La costruzione della palestra e del refettorio - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli - è parte di un «pacchetto» di opere definite prioritarie da questa amministrazione.

I lavori sono attesi e sospirati

da più di dieci anni dai bambini e dalle maestre delle 18 classi della «Rigutini». Una scuola che negli ultimi tempi ha dovuto sopportare situazioni difficili soprattutto dal punto di vista igienico: prima l'allagamento del seminterrato per la fuoriuscita della fogna e poi l'arrivo dei topi.

Ora le scuole degli scolari tirano un cauto sospiro di sollievo: «Speriamo di arrivare, finalmente, alla soluzione di questo problema annoso - dice Giulia Lisotti, madre di un bambino di quinta elementare - Adesso i nostri figli sono costretti a fare scuole e mangiare sullo stesso banco. Una situazione assurda e inaccettabile».

La direttrice Luigia Chionchio aggiunge: «Mi auguro che il progetto venga realizzato in fretta e sia funzionale. Purtroppo, però, la difficoltà della scuola non è tutta superata: siamo allo stretto e non abbiamo classi per le attività di laboratorio e di sostegno».

Barbara Cottarelli

Prima dell'estate

Altre novità per il traffico in città

NOVARA. Prima di andare in vacanza i novaresi sperimentano le ultime modifiche alla viabilità. Si stanno svolgendo i lavori di costruzione della nuova strada davanti al liceo classico «Carlo Alberto»: collegherà il baluardo Lamarmora al viale Ferrucci e consentirà variazioni al traffico della zona. Cambiamenti in vista anche per i pullman.

Le novità riguarderanno la porzione di città compresa tra i viali Ferrucci e Manzoni e le strade circostanti. A giorni ci sarà un incontro tra l'assessore alla Viabilità Luciano Bistaffa, il comandante dei Vigili Urbani Sergio Vedovato e il progettista della società Centro Studi Traffico di Milano, Pietro Gelmini, che presenterà lo studio conclusivo del piano del traffico.

Sono previste innovazioni anche per i bus: «Abbiamo in progetto di attuare la bidirezionalità modificando alcuni percorsi - dice Bistaffa - Anche questi interventi dovrebbero entrare in vigore prima dell'estate».

(b. c.)

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALISTA

sera, proibita a gozzanesi

Non avere mezzi propri o dover usare i servizi pubblici, da Gozzano, è la stessa cosa. Andare al Teatro Coccia, a Novara, per vedere il sogno di un uomo ridicolo, ad esempio, è un desiderio impossibile. Bisogna prendere un treno alle 18,44, andare allo spettacolo e poi, se hai fortuna in autostop o in taxi da Novara è praticamente assurdo pensare d'averne, okay. Altrimenti devi cercarti un posto dove passare la notte o dormire in stazione fino alle 5,27 del mattino. Le sere in cui c'era lo spettacolo di Lavia le ho dovute passare a letto. Domenica 7 maggio, parto da Gozzano alle 13,08, sono a Milano alle 15,40. Alle 16 inizio manifestazione in cui sono premiato e la mia presenza è indispensabile. Arrivo sul luogo alle 16,30 e già hanno distribuito i premi. Alle 18,10 la manifestazione è ancora a metà: esco per prendere il metropolitano. Parto da Milano alle 19,20 per prendere l'ultimo treno della Novara-Domodossola, che è sostituito da un pullman. Arrivo alle 19,59 a Novara e scopro che di

domenica non c'è nessun pullman. Che fare? Dormire in stazione? Tentare l'autostop? Dormire in pensione?

Telefono ad un amico, a Omegna. Mi suggerisce di tornare a Milano, prendere un treno per Arona e fermarmi a Verbania. Ho pagato, da Milano a Gozzano, il prezzo di lire 7200 e arrivato soltanto a Novara: dovrei spendere altre 5 mila per tornare a Milano e poi spendere ancora altrettanto. Sul cartellone delle partenze trovo un treno per Arona. E' alle 21,15. Vado in mensa, a mangiare: lire 10 mila. Faccio il biglietto per Verbania: lire 5700. Alle 22,25 sono a Verbania. Cinque minuti dopo arriva l'amico che, dovendo andare a Pognan, mi porta a Gozzano. Ma l'amico non fosse stato in casa? Abitare a Gozzano è come essere all'altro mondo. Figurarsi se è possibile pensare di vedermi un film o un lavoro teatrale a Milano. Pochi mesi fa, ho fatto prima ad andare a Milano a vedere un film e a tornare a Gozzano, che non andare a vedere lo stesso film, che c'era solo di sera, a Novara.

Teresio Zaninetti, Gozzano

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; Arona: 0322 / 51.81; Borgomanero: 0322 / 84.803; Domodossola: 0324 / 46.030; Gallarate: 0332 / 924.222; 93.500; Omegna: 0322 / 61.900/63.689; Intra: 0322 / 33.360; Trivulziana: 0322 / 33.360; Trivulziana: 777.900.

Verbania: 0323 / 405.000-556.000/55.61.61; Baveno: 0323 / 924.222; Mergozzo: 0323 / 80.795; Orta: 0322/911.900; Ornavasso: 0324 / 0163/41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: 0322/98.74.56; Intra: 0322/76.697; 0324/83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.80.00; Arona: 0322 / 51.81; Borgomanero: 0322 / 81.500; Domodossola: 0324 / 49.134; Oleggio: 0322 / 91.157; Omegna: 0323 / 86.81.11; S. Maurizio d'Oleggio: 0322 / 91.844; Verbania (Pallanza): 0323 / 541.318.

NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: G. Biscaglia, 2 tel. 0324/88.200 con orario continuato dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto di ricovero di L. 3.000).

STATO CIVILE

NOVARA. Palmira Giovanna Meret (1912); Giuseppe Andorno (1913); Giuseppina Manfredi (1900); Guido Carabelli (1907); Antonio Rizzo Nervo (1952); Enrico Cravini (1914); Pierina Vallogini (1921); Zeffirino Ferro (1928); Giuseppe Battaglia (1904); Giovanna (1906); Adriano Grossi (1945); Giovanna Cantola (1902); Carmela Maria Luisa Bellancini (1906); Elvira Tognan (1910); Angela Tironi (1933); Umberto Uberti (1910); Simona Crepaldi (1933); Marino Bergamini (1950); Gaetano Croce (1905); Luigina Barbano (1922); Adriana Dellavecchia (1921); Mario Ruffini (1924); Carolina Ballard (1914); Rita (1900); Cleofe Rossi (1912); Rosanna Auzano (1924); Gerardo Barbiero (1930); Romano David (1950); Alberto Corona (1933); Giuseppina Gambarini (1922); Carmela Mucciacchio (1915); Ernesto Ranzini (1906); Carolina Stangalino (1920); Leticia Barilo (1918); Piero Pasco (1926); Maria Rosa Dondi (1928); Giuseppe Ughini (1904); Vincenzo Foschini (1910); Pasquale Montirali (1923); Primo Battioni (1902); Camillo Catini (1928); Enrico (1905); Aldo Galini (1933); Rita Lombardi (1948); Luigi Reddi (1917).

ELI APPUNTAMENTI

NOVARA. Palmira Giovanna Meret (1912); Giuseppe Andorno (1913); Giuseppina Manfredi (1900); Guido Carabelli (1907); Antonio Rizzo Nervo (1952); Enrico Cravini (1914); Pierina Vallogini (1921); Zeffirino Ferro (1928); Giuseppe Battaglia (1904); Giovanna (1906); Adriano Grossi (1945); Giovanna Cantola (1902); Carmela Maria Luisa Bellancini (1906); Elvira Tognan (1910); Angela Tironi (1933); Umberto Uberti (1910); Simona Crepaldi (1933); Marino Bergamini (1950); Gaetano Croce (1905); Luigina Barbano (1922); Adriana Dellavecchia (1921); Mario Ruffini (1924); Carolina Ballard (1914); Rita (1900); Cleofe Rossi (1912); Rosanna Auzano (1924); Gerardo Barbiero (1930); Romano David (1950); Alberto Corona (1933); Giuseppina Gambarini (1922); Carmela Mucciacchio (1915); Ernesto Ranzini (1906); Carolina Stangalino (1920); Leticia Barilo (1918); Piero Pasco (1926); Maria Rosa Dondi (1928); Giuseppe Ughini (1904); Vincenzo Foschini (1910); Pasquale Montirali (1923); Primo Battioni (1902); Camillo Catini (1928); Enrico (1905); Aldo Galini (1933); Rita Lombardi (1948); Luigi Reddi (1917).

FIATILIA

Mostra storica al salone Kursaal

Oggi e domani il salone del Kursaal di Pallanza ospita la «19ª Mostra filatelica e numismatica» organizzata dal locale gruppo Ina-Assitalia. La «Storia» è il tema della rassegna, che presenta 17 collezioni di francobolli, mentre la parte numismatica è a tema libero. Alle manifestazioni, ad ingresso gratuito, si accompagna un convegno commerciale.

(s. r.)

Il rock dei Golpe a Fara

Si presentano una locandina sulla quale campeggia la pillola ingrandita.

gerato psicotropico. L'idea

provocatoria è del «Golpe»: Umberto Ruggerone (voce), Alessandro Nicodano (batteria), Aldo Geddo (basso), Massimo Armato (batteria), Severio Nuzzi (percussioni), Dennis Gonnelli (percussioni). Il loro «rock patchanka show» si svilupperà oggi al bar L'Esaurito di Fara Novaresa a partire dalle 22.

(r. l.)

Caniti di risale a Casalbelframe

Caniti delle mondine e di ostia sulla piazza di Casalbelframe: «proponi, dalle 21, è il gruppo varcelllese «Cier de la Valera». La serata è ricca nelle manifestazioni per il premio «La rana d'oro».

(c. m.)

Cameri, ballo ilacio e giochi

E' forte a Cameri: in piazza Santa Maria oggi dalle 14,30 giochi e banco di beneficenza. Dalle 21 ballo ilacio con l'orchestra di Roby Valente.

(c. m.)

Dalla Rockwell la prima risposta negativa all'accordo Governo-sindacati

Pensioni, c'è già uno sciopero

Anche nel Novarese i lavoratori esprimono parecchie perplessità sulla preannunciata riforma
Una delegazione della provincia partecipa oggi alla manifestazione di piazza Loreto a Milano

NOVARA. Sono scesi in sciopero i lavoratori della Rockwell, mentre in tutte le aziende si svolgerà il referendum sul voto dal 30 maggio al primo giugno per il parere mondo produttivo sull'accordo-pensioni.

Si preannuncia molto vivace il dibattito che si terrà nelle fabbriche sulla riforma pensionistica, e le prime avvisaglie si sono avute con due episodi che spiega Franco Milanese, della Cgil.

«Quando è stato preannunciato l'accordo i lavoratori della Rockwell sono scesi in sciopero. Nelle settimane precedenti si è svolta la consultazione sulla piattaforma presentata dal sindacato, e la risposta negativa aveva toccato in media l'80-90%. L'accordo ha peggiorato la piattaforma, quindi il dibattito non sarà facile».

I metalmeccanici hanno accolto con molte perplessità il progetto, proprio ieri trasformato in decreto legge, le reazioni sono state più positive nel pubblico impiego, dove la proposta è stata sostanzialmente approvata.

Alberto Imazio, dalla segreteria Cisl, avverte che in queste settimane occorrerà fare un'azione capillare di informazione sui contenuti della riforma. E' migliorabile, e di importanza fondamentale perché per la prima volta in Italia si pongono



regole certe sul tema e tutti i lavoratori vengono messi nelle stesse condizioni.

Che cosa ne pensano gli imprenditori? «Per ora è difficile esprimere un giudizio perché si ha modo di conoscere le proiezioni di calcolo», risponde il direttore dell'Associazione Industriali, Enrico Timoncin. «Con questo accordo ci sono i presupposti per una modifica sostanziale del sistema; per me è positivo il fatto

che il contributo degli imprenditori subisca un aumento».

I problemi sollevati dalle pensioni coinvolgono anche l'opinione pubblica: «E' che sguagliamo il trattamento pensionistico a quello di altri stati», dice Giancarlo Schettini, pensionato - lo dice chi ha lavorato per due anni e mezzo ed è cominciato a tredici anni in stabilimento».

«L'importante è che tutti ri-

cevano eguale trattamento», sottolinea Luciano Pradella, rappresentante - visto che tutti dovremmo essere uguali davanti al fisco».

Per le chiese lementale arrivano dai commercianti: «La nostra categoria è la più penalizzata», dicono Sergio Ferrari e Alessandra Gozzi, fruttivandoli - «riusciamo a capire come nel nostro, dopo avere pagato per 28 anni i contributi ci tocchino 751 mila lire al mese».

A sinistra: Giancarlo Schettini, a Luciano Pradella, sopra: Sergio Ferrari e Alessandra Gozzi

«La pensione? Noi pensiamo proprio che non si arriveremo più: questo almeno è quello che abbiamo capito in questi giorni, e siamo davvero preoccupati. Abbiamo cominciato a lavorare giovanissime - dicono - comessse di boutique del centro - ed andare in pensione è dura. Che ci resterà dopo?».

La protesta per le pensioni si concretizzerà oggi con la manifestazione in programma a Milano in piazzale Loreto alle 14.30.

All'iniziativa, organizzata dal coordinamento delle Rappresentanze sindacali unitarie, prenderanno parte anche i lavoratori novaresi, partendo da Largo De Pagave alle 13. Organizza il Comitato 35X2% per tutti».

Marcello Giordani

Trecate mobilitata per due bimbi

Sottoscrizione del Comune

TREKATE. Un nome difficile, «retinoblastoma bilaterale familiare», che Michael, 4 anni, e la sorella Giada, 4 mesi, non hanno, purtroppo, sperimentato gli effetti devastanti. Michael è stato sottoposto a biopsia. Giada ha perso un occhio e affronta la chemioterapia. Per la loro triste storia si sono mobilitati: l'amministrazione comunale, attraverso i servizi sociali, e la popolazione trekatese. Figli di un operaio «Columbian» e di una casalinga, Michael e Giada sono da metà aprile in cura in istituti oftalmici e cliniche specializzate a Losanna. La diagnosi è terribile: sono colpiti da un tipo di tumore che si sviluppa nell'apparato visivo, di tipo ereditario. Michael per primo si è sottoposto a biopsia. Giada, tramite la biopsia i medici hanno accertato la presenza di questa malattia: gli occhi del bambino sono diversi focolai di tumore. Secondo i medici però non erano «attivi», e non dovrebbero estendersi. A questo punto gli specialisti hanno sollecitato i genitori a controllare le condizioni della bambina. Secondo verdetto terribile: la situazione di Giada è molto più grave di quella del fratellino. I medici hanno dovuto amputare l'occhio sinistro, ormai invaso da formazione maligna.

Anche l'occhio destro di Giada si presenta già minato dal male. Così Giada ha iniziato il ciclo di chemioterapia.

«La famiglia, conosciuta in paese, ha sempre provveduto autonomamente alle sue necessità», dice l'assistente sociale Antonella Baccalario che segue il caso - non si era mai rivolta ai servizi sociali. Hanno contattato solo da qualche tempo. I genitori non hanno chiesto nulla per sé, solo un contributo per aiutare i figli».

Dal mese scorso infatti lo stipendio del padre è una goccia nel mare di spese che bisogna affrontare. In attesa che possano ottenere la disponibilità dell'Inps a concorrere alle spese per le cure, le chemioterapie e la degenza di Giada costano oltre due milioni al giorno. La madre ha dovuto affittare un piccolo appartamento a Losanna, per poter essere vicino alla bambina. Tra le spese con cui la famiglia ha dovuto fare i conti, anche i viaggi e i controlli periodici a cui si sottopone Michael. «Noi daremo tutto il nostro appoggio», dice il vicesindaco Augusto Galli - perché i fratelli possano ricevere un aiuto». E' stato aperto un conto corrente, intestato alla Croce Rossa - sottocomitato Trecate, all'agenzia trekatese della Banca Popolare. I numeri di identificazione: Abi 5555 Cab 45710, il numero di conto è 1780. «Provvederemo a Giada e Michael», osserva Galli - i soldi eccedenti servirebbero per bambini trekatesi in condizioni disagiate».

[c.m.]

Situazione difficile per gli uffici dei giudici di pace nelle due province

Ci sono sedie e arredi non il personale

La paralisi è completa a Borgomanero e Omegna mentre è migliorata la situazione nelle altre città
A Verbania ci sono problemi per l'accessibilità alla sede. Arrivati i mobili per la cancelleria di Novara

NOVARA. Ci sono sedi e arredi, ma è carente il personale. Migliore non si sblocca del tutto la situazione dei giudici di pace nelle due province. A Verbania, è addirittura completa a Borgomanero. Stallo pure a Omegna mentre sono pronti gli uffici di Novara, Domodossola, Verbania e Arona, in attesa che si concluda lo sciopero degli avvocati.

A Borgomanero ieri era ancora impossibile depositare gli atti. Non c'era il cancelliere. I prossimi giorni funzionerà. Pretura dovrebbe trasferirsi per un'ora al giorno negli uffici dei due giudici di Pace e Tacchini Metaloni. Al problema, comunque, non si risolveranno - commenta l'avvocato Barattini, rappresentante dell'Ordine forense. Formalmente gli atti saranno ricevuti ma in non verranno smaltiti.

Nulla di fatto, per esempio ad Omegna. E' stata assegnata la sede, peraltro provvisoria, nelle vicinanze della Pretura, in via Fratelli di Dio. Qui lavoreranno i giudici Giuseppe Razzini e Benito Segona.

Hanno già iniziato ad operare, invece, gli uffici di Novara. Sono stati depositati numerosi decreti ingiuntivi ed è stata fissata l'udienza prima. L'arredo della sede è via Monte San Gabriele il completo mentre manca ancora del personale ausiliario: in servizio in sette sui tredici assegnati. «L'ufficio funziona», dice il responsabile Nicola Tomaso. Sollecitiamo, però, l'installazione di un antifurto e la pulizia del cortile della sede. Ottimisti i giudici: «Ci consideriamo un'isola felice», dicono Maurizio Rigotti e Carmelo Alessio. Il nostro organico è completo e quello della cancelleria è per ora sufficiente.

Sono pronti a partire i cinque giudici di pace a Verbania insediati al terzo piano dello stabile dove aveva sede l'Istituto «Franzoni» a Pallanza. Sono stanziati enormi a cui si accede dopo tre rampe di scale, sistemazione non certo idonea per i cittadini portatori di handicap. «In attesa dell'ubicazione dei nostri uffici», commenta il coordinatore dottor Giacinto Belli - siamo in trattativa con il Comune. Abbiamo anche fatto presente che la vicinanza con alcuni locali adibiti alle attività della scuola «Cadorna» potrebbe provocare alcuni problemi di carattere pratico nello svolgi-



Gli uffici della cancelleria all'ex Istituto Dominiotti con il responsabile Nicola Tomaso

mento delle nostre funzioni». E aggiunge: «Vorrei chiarire che non ci siamo mai allontanati dagli uffici e neppure ci siamo astenuti dal lavoro in protesta per la nostra sistemazione, così è stato riportato nei giorni scorsi dalla stampa. Avevamo invece signficato al presidente del Tribunale, dottor Mazzotti, le perplessità sulla della

struttura in cui avremmo dovuto operare. In questi giorni c'è una stasi dell'attività soprattutto in conseguenza dello sciopero degli avvocati ma gli uffici cittadini si sono presentati per avere informazioni e chiarimenti. Lunedì c'è stato anche un sereno incontro con gli avvocati».

Si prospetta dunque un futuro di intenso lavoro per il giudice Belli ed i suoi colleghi Angela Rossi, Franco Somai, Salvatore Mammano e Michelina Fontana, che però ora sono caduti soltanto da due dei sette collaboratori previsti.

Funzionano gli uffici di Arona e Domodossola. Sul Lago la situazione è molto migliorata rispetto a qualche giorno fa: la sede di via Settembre è sistemata, manca soltanto il telefono. L'organico della cancelleria non è completo ma l'ufficio è in grado comunque di operare. Analoga situazione anche a Domodossola dove i giudici Giancarlo e Gigliola Guerrieri hanno già iscritto otto cause.

[r.a.]

Protesta delle insegnanti
«Pagare la mensa è previsto nel contratto»

Il sindacato non accetta che le insegnanti della scuola materna debbano pagare la mensa ed ha chiesto un incontro urgente con il sindaco e con l'assessore all'istruzione Maria Visca Papini, in un incontro che si svolgerà stamattina alle 9 in Municipio. L'assessore aveva precisato l'altra settimana una conferenza stampa che il Comune aveva deciso di applicare una precisa normativa secondo cui anche le insegnanti sono a mensa, ma la decisione non è stata accolta positivamente dalle insegnanti né dal sindacato. «Nell'accordo siglato il Comune non è stato assolutamente previsto il pagamento della mensa per gli insegnanti», dicono Nicola Fonzo e Mario Novazio, del sindacato scuola - per questo è una violazione dell'accordo che accettiamo».

Operazione controllo
Un ricorso a palloncini contro l'inquinamento

Palloni cattura-inquinamento per rilevare le emissioni dell'Unibios. L'ultimo allarme sulle emissioni dell'inceneritore è scattato lunedì quando alcuni trekatesi, insospettiti per il forte odore che proveniva dal camino, hanno avvertito l'Usl 52. I tecnici dell'Usl di Galliate hanno immediatamente effettuato controlli. Questa volta però attivando un nuovo sistema di rilevazione. Con alcuni palloncini hanno catturato l'aria nella zona sopra l'inceneritore. «Si sentiva l'odore», dicono all'Usl 52 - di acetone e di un'altra sostanza, il «diphil». Si tratta di capire se queste tracce sono nell'aria prelevata nella zona. In laboratorio l'aria è stata aspirata con siringhe e analizzata per rilevare la presenza di sostanze. I dati delle analisi si potranno confrontare con la prossima settimana.

Dagnente dimenticata
Dirigenti «Felice Cavallotti» sospende l'attività

ARONA. Lavorare stanca. Ne sanno qualcosa i componenti del direttivo della associazione «Felice Cavallotti», che opera alla frazione Dagnente da una quindicina d'anni. Al momento di rinnovare le cariche, si è registrato un quasi totale «fallimento» di adesioni, che ha costretto l'associazione a sospendere, al sparo solo temporaneamente, ogni attività. La «Felice Cavallotti» era sorta come «trait d'union» tra la popolazione di Dagnente e la capoluogo Arona. Il disinteresse quasi completo di Arona nei confronti della frazione più bella aveva spinto un gruppo di appassionati a prendersi a cuore la sorte del piccolo centro. Ora anche il paese che fu di Felice Cavallotti rischia di finire nell'abbandono, trascurato da tutti. Qualcuno riprende in considerazione il vecchio progetto di unire Dagnente al più vicino comune di Meina.

BAUME & MERCIER
GENEVE

Acciaio, movimento a quarzo, vetro zaffiro, impermeabile fino a 30 metri. Fibbia pieghevole. Anche in con bracciale acciaio.



HAMPTON

gioielleria **borra** novara

VIA PRINA, 25 - 0321 629196

Azienda bancaria locale
cerca
ADDETTO AL SERVIZIO FIDI SVILUPPO
per zona Cusio
Telefonare ore ufficio allo 0171/319.246 - 319.247

Alternativa società marchio leader presente sul mercato da 45 anni con prodotti di largo consumo, operante in due filiali di vendita, la prima diretta al dettaglio tradizionale e l'altra organizzata, la seconda, offre zone in esclusiva e portafoglio clienti. L'investimento previsto è di 100 milioni, con stipendio, ferie e incentivi.

IMMORGHETTI IMMOBILIARE
proponiamo a Verbania INVESTIMENTO IMMOBILIARE: vendita locali uso BAR RISTORANTE CON LICENZA COMMERCIALE REDDITIVITA' ANNUA da locazione (10-11%)

PRIMARIO
RISTORANTE ALBERGO LAGO D'ORTA
CERCA
CUOCO CAPO PARTITA
COMMISSO DI SALA E DI CUCINA
SOLO QUALIFICATI
TEL. 0334/688485 ORARI UFFICIO.

Privato direttamente vende
NOVARA VEVERI
Villetta a schiera, recente costruzione p.l. Ampio soggiorno, cucina abitabile, 1° piano 3 camere letto + doppi servizi. Terrazza, veranda, garage, giardino curato. 100 mq. posteggiare
Tel. 0321 - 478038 ore

VENDESI
avviata attività di
vicinanze NOVARA
Tel. pastori
0321/84890

Manca il 50 per cento del personale e l'ufficio potrebbe andare in «tilt»

Domodossola, Pretura a rischio

Un cartello fatto affiggere dal pretore Rugiu limita i servizi al pubblico in pochi giorni alla settimana. Il problema esiste da tempo ■ ultimamente si è fatto davvero insostenibile

DOMODOSSOLA. L'organico è di 11 persone ma, attualmente, il lavoro ce ne sono solo tre. Il cinquantesimo anniversario della Resistenza «Città di Omegna», l'edizione straordinaria della manifestazione in occasione del Cinquantenario anniversario della Liberazione ha visto assegnare il riconoscimento al libro di Beppo Fenoglio «Appunti partigiani 1944-1945» un'opera curata dal giornalista e scrittore Lorenzo Mondo che questa sera sarà ad Omegna insieme a Fenoglio, sorella dello scrittore.

La situazione dell'organico alla Pretura di Domodossola, che è sezione staccata di quella circondariale di Verbania, si sta facendo problematica. Un ritardo, quello del personale, che si protende da tempo e che è ancor più aggravata dal fatto che a turno, i dipendenti degli uffici domesi vengono chiamati a lavorare alla Pretura-capo di Verbania, dove pure mancano dipendenti.

Basterebbe un'influenza per mandare in tilt questa pretura che, essendo in zona di confine, è stracarica di lavoro. Non a caso spesso è lo stesso pretore che vede costretto a battere il pugno, il computer, le sentenze appena emesse.

Attualmente, alla Pretura di Domodossola (che copre un mandamento di 32 comuni) la-

vorano un commissario, un operatore amministrativo e una collaboratrice. In sostanza mancano il cancelliere (trasferitosi da oltre un anno e mezzo), un operatore ed un collaboratore (che da mesi distaccato a Verbania).

Come detto, la situazione è grave perché gli uffici hanno un notevole carico di lavoro: alla cancelleria penale vengono iscritte media di 70 al mese mentre nei primi quattro mesi dell'anno sono già state ammesse 160-170 sentenze. Una situazione in più rispetto allo stesso periodo '94. Da quest'anno poi l'introduzione delle udienze a smistamento (quattro in tutto) il carico di lavoro per i dipendenti è ulteriormente salito.

Ma anche alla cancelleria civile la situazione non è migliore: lo scorso anno, in tutto, sono state emesse 210 sentenze su un totale di circa 450 iscritte. Tra i dipendenti, in questa situazione, c'è chi deve fare ferie dell'anno scorso e chi è costretto a scaglionare usufruendo il sabato. Se non c'è stata paralisi lo si



La Pretura di Domodossola è in grave carenza di personale. La situazione si protrarrà da tempo ed è aggravata dal fatto che a turno, i dipendenti domesi vengono chiamati a lavorare alla Pretura di Verbania

deve certamente alla buona organizzazione di lavoro sin qui messa in piedi dai dipendenti dallo stesso pretore, la dottoressa Roberta Santoni Rugiu, che da due anni è a capo della pretura domesa.

Carenze si registrano anche

nelle apparecchiature in dotazione agli uffici di via Romita. Da due anni c'è in sala udienze un impianto di registrazione (valore 25 milioni) mai utilizzato proprio perché manca il personale che «traduca» i registrati in udienza. Mentre il

solo computer installato serve esclusivamente per la videoscrittura perché non è mai stato collegato alla rete informatica del Ministero della Giustizia.

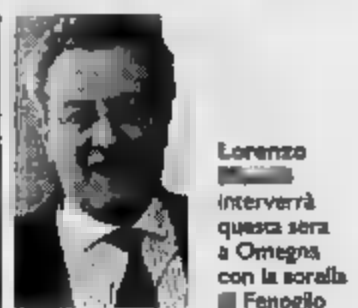
Renato Bazzani

«Appunti partigiani» curati da Mondo

Omegna premia libro di Fenoglio

OMEGNA. ■ svolgerà questa sera alle 21 nel salone Santa Marta la cerimonia di consegna del Premio Letterario della Resistenza «Città di Omegna». L'edizione straordinaria della manifestazione in occasione del Cinquantenario anniversario della Liberazione ha visto assegnare il riconoscimento al libro di Beppo Fenoglio «Appunti partigiani 1944-1945» un'opera curata dal giornalista e scrittore Lorenzo Mondo che questa sera sarà ad Omegna insieme a Fenoglio, sorella dello scrittore.

Il premio letterario «Città di Omegna» è tornato dopo ventuno anni: nella sua ultima edizione, nel 1974, venne assegnato allo scrittore greco Alexandros Panagoulis due anni prima della tragica scomparsa. Precedenza il prestigioso premio letterario, destinato a far conoscere opere ed autori legati alla Resistenza, era andata a scrittori come Henri Halleg, Jean Paul Sartre, George Jackson, Roberto Battaglia, Pietro Secchia, Camilla Cederna, diventando così per quindici anni un punto di riferimento della cultura italiana. Adesso, su iniziativa del



Lorenzo Mondo intervisterà questa sera a Omegna con la sorella Fenoglio

muna di Omegna, la riedizione straordinaria per premiare un'opera tra le più belle e significative di Fenoglio riscoperta da Lorenzo Mondo. «Gli appunti partigiani» che Fenoglio scrisse utilizzando quattro quadernetti del padre macellaio, raccontano quegli avvenimenti e guerre partigiane che interessarono Alba nel periodo tra il 2 Novembre ed il 23 Dicembre del 1944.

Lorenzo Mondo ha avuto il grande merito di riscoprire, restituendogli la freschezza originale, un'opera che ancora oggi è in grado di trasmettere quei valori e quegli ideali quali Fenoglio fu interprete. [v. a.]

IN BREVE

DOMODOSSOLA

su volontariato e assistenza ai malati ■ Aids
Il professor Lorenzo Minoli, direttore delle cliniche Malattie Infettive dell'Università di Pavia, questa sera alle 21 terrà un dibattito alla scuola infermieri dell'Ospedale sul tema «Volontariato e servizio pubblico. Ruoli diversi e necessaria integrazione per un'assistenza completa ai malati di Aids». [re. ba.]

INTELLIGENZA

Si spostano per mesi le Poste di Pregio

L'ufficio postale di via Sempione necessita interventi che hanno indotto l'amministrazione delle Poste a trasferire, per 6 mesi, gli uffici in via Garibaldi 8. [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Comune ■ all'asta colonne in ghisa del «Galletti»
Vanno all'asta le colonne di ghisa recuperate dai lavori di ristrutturazione del teatro Galletti. Le dieci colonne (che pesano 138 chilogrammi ciascuna) saranno vendute ad un prezzo base di un milione di lire. [re. ba.]

BAVINO

■ Cai avvia la festa del 50° con i documentari

Il Cai di Baveno festeggia il 50° di fondazione e stasera, alle 21, all'Hotel Dino si aprono le manifestazioni celebrative. Vengono proiettati i documentari «Anime in quota - Tibet 92» e «Ritorno al futuro sugli sci». [s. r.]

DOMODOSSOLA

Da giugno si apre l'ufficio di medicina legale

Aprirà un giorno al mese l'ufficio di medicina legale di Domo. Su richiesta dei frontalieri e sollecitazione del Sulp, il direttore sanitario ha deciso di adottare il provvedimento. [re. ba.]

In 800 domani a Naters, nel Vallese, con un treno speciale

E Ornavasso valica le Alpi sulle orme dei padri walser

ORNAVASSO. Dall'Ossola al Vallese, percorrendo a ritroso l'antico sentiero Walser per rendere omaggio ai progenitori che fondarono il paese. Questa mattina un gruppo di alpinisti di Ornavasso, guidato da Paolo Crosa Lenz, tornerà a camminare sullo storico Sockalperweg, la strada medievale attraverso il valico del Sempione: partiranno da Sionplon Dorf, saliranno sul passo ancora innevato e in serata raggiungeranno Briga.

Il prologo dell'incontro amichevole che domani ricongiungerà Ornavasso a Naters, la pittoresca cittadina elvetica sulle sponde del Rodano. Un gemellaggio fra le due comunità alpine legate dalla leggenda che affonda le radici nel '900. E che quest'anno sarà sottolineato da un evento davvero straordinario. A muoversi, non sarà soltanto una semplice delegazione, ma si sposterà un intero paese. Sono infatti 800 Ornavassesi che domani parti-

ranno dall'Ossola per il Vallese: su un treno speciale che per l'occasione collegherà in un unico viaggio la ferrovia Novara-Domodossola alla linea internazionale del Sempione. Sarà un giorno di grande festa, che si rinnova, alternativamente, ogni cinque anni al ritmo di bande musicali, con le associazioni del paese e i gruppi di tradizione con i più esotici costumi folcloristici.

Il programma di domani scatterà di primo mattino alla stazione di Ornavasso Ornavassesi il treno speciale arriverà a Briga alle 9, poi trasferimento in corteo fino a Naters, che trova proprio di fronte alla cittadina vallesana d'Oltresempione. Riuniti si «cugini» svizzeri, i cittadini di Ornavasso assisteranno alle santa messa e dopo i discorsi ufficiali dei due sindaci, scatterà la festa: prima con il pranzo collettivo, poi con le esibizioni dei gruppi folk. Per l'occasione Ornavasso presenterà i suoi walsers maschili

che affiancherà l'ormai celebre abito rosso delle donne.

Il legame e gli incontri tra Ornavasso e Naters rappresentano un caso pressoché unico per il carattere di massa e non ufficializzato a livello istituzionale, ma - come tengono a sottolineare i promotori - profondamente radicato nell'anima delle due popolazioni.

La leggenda medievale sull'origine di Ornavasso vuole che il centro della Ossola sia stato fondato da un gruppo di coloni walsers che erano fuggiti da Naters per sottrarsi all'angheria di un crudele feudatario. Radici che aprono un'originale pagina nella storia delle colonizzazioni walsers: dall'insediamento di Ornavasso rimaste memorie nel dialetto, nella toponomastica e nelle tradizioni alpine.

A riallacciare i rapporti furono un gruppo di Ornavassesi che si recano in visita a Naters negli Anni Trenta. Ripresi nel



Donne e ragazze del gruppo walsers di Ornavasso ■ costume tradizionale

dopo guerra, dagli anni '50 i contatti sono diventati regolari. L'ultimo incontro è avvenuto a Ornavasso nel '90.

Altrettanto ricca di significato è la «staffetta» alpina che si tiene oggi. «Andare a Naters camminando sul sentiero dei

padri», lo storico Sockalperweg - dice Paolo Crosa Lenz - vuol essere un simbolico ritorno alle origini, sulle orme dei coloni walsers che nel XIII secolo fondarono il nostro paese». [v. a.]

Pietro Bonacchio

Walter Berardi punta alla vetta (8125 m) senza respiratori ad ossigeno

Sfida alla «Montagna assassina»

Macugnaghesi nella spedizione Nanga Parbat

MACUGNAGA. Un gigante di ghiaccio; 8125 metri da conquistare. Chiedo dopo chiedo. Con le unghie e il cuore. Il Nanga Parbat, dei 14 ottomila della Terra, sta per essere sfidato da tre macugnaghesi e un ossolano: Angelo Giovanetti, Francesco Mich, Oscar Piazza e Walter Berardi. Partiranno il 17 prossimo. Berardi è di Macugnaga. Tecnico del Soccorso Alpino è alpinista completo di stampo classico con predilezione per roccia, ghiaccio e misto. E' il protagonista di tante imprese sul Rosa: prima invernale solitaria alla Dufour (4634 metri), alla Nordend lungo le Restelli, Signal e Liskamm affrontati insieme nell'arco di 12 ore salendo e scendendo dai due quattromila come un gatto.

Berardi è noto anche per le discese con gli sci. Jazzi, dalla Grober, dallo spettacolare canalone Castelfranco. In più nel suo curriculum ci sono salite anche su montagne lontane da casa: in Kazakistan, in Alaska, tentativo sul Himalaya tibetano.

La spedizione questa volta punta sul Pakistan. Li attende l'unico ottomila del Kashmir, come «re dei monti» ma anche «montagna assassina» perché trentuno alpinisti



Walter Berardi ■ tecnico del Soccorso Alpino ■ Macugnaga ■ la spedizione è finanziata anche grazie ad alcuni sponsor locali come Cover di Verbania, Locatelli di Premosello e Hobby Foto di Piedimulera

hanno perso la vita sulle pareti prima della conquista, in solitaria, il tedesco Hermann Buhl, nel 1883. Ma le sfide, le emozioni, non possono fermarsi. Anzi, saranno arricchite dalla salita «no-stop»: un'arrampicata senza tregue. Giorno e notte i magnifici quattro continueranno a scalare la parete prescelta, la Kinshofer sul versante Diamir. Il tutto in stile alpino, senza sherpa e senza respiratori ■ ossigeno. Per questo

campo base (quota 4100) gli alpinisti sosterranno alcuni giorni per acclimatarsi nel migliore dei modi.

Notevole la difficoltà della parte bassa per la presenza di un canale di ghiaccio ■ pendenza intorno al 55°. Una volta superato questo ostacolo c'è una fascia con passaggi di quinto grado. Poi ancora ghiaccio da brivido fino alla conca Bazzin e l'ultimo canale prima di toccare il cielo. [v. ba.]

CITTA' DI VALENZA
Assessorato ■ Commercio
Centro Comunale di Cultura

Domenica 14 maggio 1995 - 15 -

Centro storico di Valenza (AL)

Festa Rinascimentale
La magia dell'oro

Nell'occasione le gioiellerie e i negozi rimarranno aperti

Sono inoltre previsti punti ristoro gastronomici

Gruppo Dettaglianti Orefi ■ Argentieri

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.P.A.
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO C.R.T.

COMUNE DI DRUGNO
C.A. ■ SINDACO

Avviso
IL SINDACO

La esecuzione delle deliberazioni di Consiglio Comunale n. 14 del 14 aprile 1995: «Esame contestuale alla osservazioni alla variante al Piano Regolatore Generale - Integrando l'art. 12 del D.L. n. 42 del 12/1/1994 - e n. 3 del 14 aprile 1995: «Esame sul progetto definitivo di variante al P.R.G.C.»

Vista la legge regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni

RENDI NOTO CHE

Il progetto definitivo della variante al piano regolatore generale è pubblicato per estratto all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi, compresa la festa, dal 12 maggio al 11 giugno 1995, e durante lo stesso periodo sono pubblicate le deliberazioni di consiglio n. 2 del 14/4/1995 di contestazioni alle osservazioni e proposte alla variante al piano regolatore generale e la delibera di consiglio comunale n. 3 del 14/4/1995 di approvazione del progetto definitivo della variante al piano regolatore generale.

Presso la segreteria comunale sono depositati gli elaborati tecnici adottati, affinché chiunque possa visionarli e farne copia.

Il termine per la presentazione delle osservazioni è fissato al 11 giugno 1995 (compreso) i giorni festivi. Nel seguente orario:

dal 12 alle ore 12,00

di pubblica utilità che non comporta la facoltà di presentare osservazioni a preposta.

Drugno, 11/05/1995

IL SINDACO

CINEMA VITTORIA - NOVARA

ULTRADIVERTENTE!

Meg Ryan Tim Robbins



Walter Berardi
UN FRED SCHEPISI

GENIO PER AMORE

1995

Il 30 maggio 1944 fu siglato il «patto» fra partigiani italiani e francesi

A Saretto nacque la nuova Europa

Nella piccola frazione dell'Alta Valle Maira, 51 anni fa venne dato il via alla solidarietà tra i due paesi nella lotta per la liberazione ■ l'instaurazione delle libertà democratiche

ACCEGLIO. Nel maggio del 1944, sulle montagne dell'Alta Valle Maira, partigiani italiani e «maquisards» francesi elaborarono, insieme, il primo progetto per la costituzione di un'Europa unita, solida e democratica.

L'intesa, che passò alla storia con il nome di «patto di Saretto», venne siglata il 30 maggio '44 a Saretto, una piccola frazione del comune di Acceglio. L'idea di creare una rete di collegamento tra i due movimenti di resistenza ■ già stati più volte presi in considerazione dalle bande G operanti nel Cuneese, il progetto di collaborazione internazionale era infatti contemplato nel programma ■ Partito d'Azione e ■ era quindi estraneo alla tradizione giolittiana. Senza poi dimenticare lo spirito federalista che da sempre aveva distinto il pensiero di Duccio Galimberti, uno dei massimi esponenti antifascisti della «Granda».

Il piano per stringere rapporti ■ la Resistenza francese ■ venne rilanciato nei primi mesi del '44 dal sottotenente Costanzo Picco. L'ufficiale, abbandonato con il disgregarsi della IV Armata dislocata nel Sud della Francia, ■ ritornato in patria e si era messo in contatto ■ il gruppo ■ partigiani acquartierati alla Margherita ■ Dronero. Picco ■ parlò loro della presenza ■ movimento di resistenza anche sull'altro versante delle Alpi.

Tramite alcuni contrabbandieri della Valle Maira il gruppo della «Margherita» entrò in contatto ■ con i responsabili ■ maquis ■ della Valle dell'Ubaye. Il primo incontro ufficiale tra due delegazioni avvenne nella notte del 12 maggio, sul colle Sautron (2.800 metri di quota). La rappresentativa italiana era formata da Costanzo Picco, Benedetto Dalmaistro, Luigi Ventra, Giorgio Bocca. Per i «maquisards» parteciparono alla riunione: il comandante Maurice Lecuyer (Sapin),



Partigiani della II banda della brigata GI in Valle Maira nell'autunno 1944

ACCEGLIO

Oggi l'incontro dei 51 anni

Stamane, per ricordare il cinquantunesimo anniversario del «patto di Saretto», si ritroveranno ■ Acceglio delegazioni di ex partigiani, in rappresentanza degli «Anciens Combattants de la Résistance» e della II e X divisione GI. Alle 10.45, nel salone del municipio, si terrà una tavola rotonda, con l'intervento di protagonisti di quell'episodio. Alle 12 le delegazioni raggiungeranno la frazione ■ Saretto, dove il 30 maggio '44 furono siglati gli accordi, per la deposizione ■ fiori davanti alla lapide che ricorda l'incontro tra partigiani e «maquisards». Seguirà, alle 13, il pranzo dell'amicizia ■ al rifugio «Campo Base» di Chiappera. [c. g.]

Emil Aubert (responsabile del distretto Ubaye-Verdon), i mandanti René Chabre, Devos, il capitano Jean Lippman (Lorraine) e l'agente di collegamento Lazzaro Olivero.

Un secondo colloquio venne organizzato il 22 maggio, in una villa alla periferia di Barcellonnette. La delegazione italiana era guidata da Duccio Galimberti (comandante delle formazioni GI piemontesi ■ rappresentante del Cln), Benedetto Dalmaistro ■ Giorgio Bocca. Il gruppo francese ■ presieduto dal colonnello «Sapin». L'incontro ■ concluse ■ la firma di una bozza d'accordo che prevedeva lo scambio di informazioni e materiale bellico.

Il terzo e definitivo convegno italo-francese venne fissato per il 30 maggio ad Acceglio, in alta Valle Maira. Per motivi di sicurezza, le due delegazioni si incontrarono però in frazione Saretto. Al tavolo delle trattative si sedettero Dante Livio Bianco (commissario politico del II settore), Ezio Acato (comandante militare del settore), Luigi Ventra, Jean Lippman, Max Juvenal e Maurice Plantier. Partigiani ■ «maquisards» sottoscrissero due documenti.

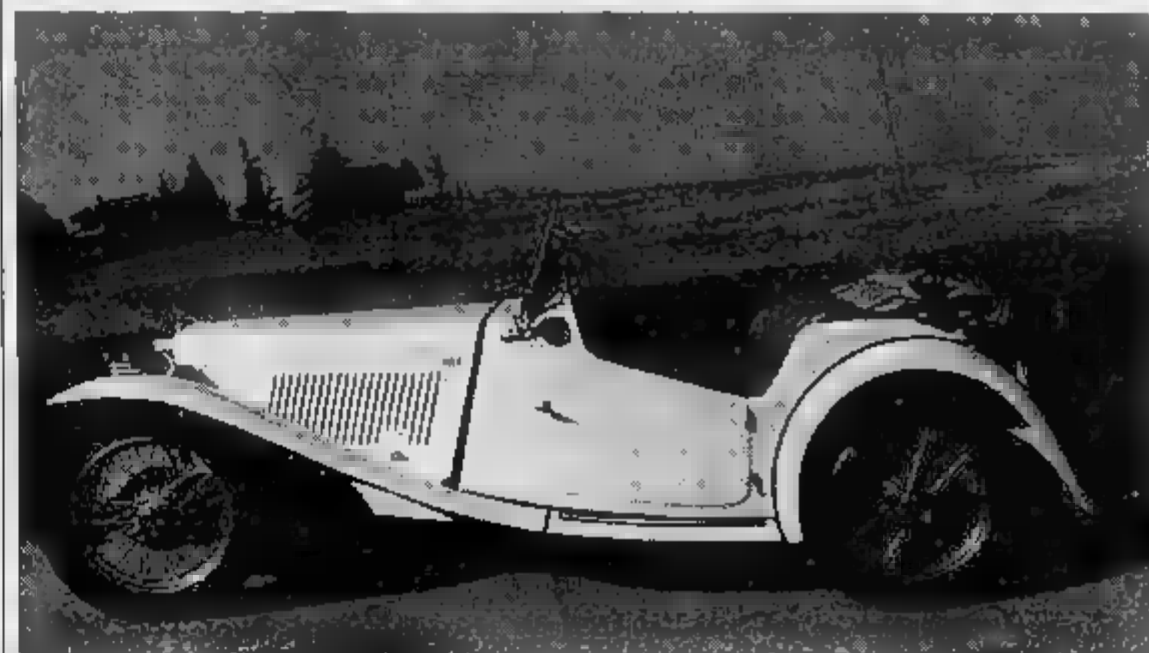
Uno, di carattere politico, affermava la solidarietà tra i due popoli nella lotta di liberazione e l'impegno di ristabilire nei rispettivi paesi un ordine di giustizia sociale. Il secondo protocollo ebbe invece una valenza militare ■ l'elaborazione unitaria di piani d'attacco.

L'importanza internazionale dell'incontro fu anche sancita da ■ proclama, diramato in quei giorni, dai microfoni di «Radio Londra» ■ affermava: «Fra il Comitato di Liberazione Nazionale Italiano ■ le FFI si ■ raggiunti concreti accordi ufficiali, sulla base del riconoscimento delle identità di lotte nella lotta per la liberazione dei tedeschi e per la instaurazione delle libertà democratiche».

Carlo Giordano

Raduno in terra cuneese con gli storici spider inglesi

In Langa e nel Roero due giorni con le «Mg»



Uno splendido (e fra i pochi) esemplari ■ MG TC del 1946 che appartiene alla collezione privata di Michele Miola

CANALE DAL NOSTRO INVITO

Quante generazioni hanno sognato vedendo sfrecciare una bianca MG? Tante, tantissime, da quando, alla fine della seconda guerra mondiale, lo spider della Casa automobilistica inglese ■ immessa sul mercato internazionale delle ■ e trovò ■ pubblico tutto suo, fatto di estimatori e di grandi collezionisti. Agli inizi degli Anni Settanta, comprare una MGA, ovviamente usata, costava poco meno di un milione. Adesso possedere questa sportiva significa aver rinchiuso nel portafoglio centinaia di milioni di lire.

Ieri i primi arrivi, oggi e domani il lungo tour in terra di Langa e di Roero. E' la prima

volta che la provincia di Cuneo ospita ■ splendore ■ queste proporzioni: solo MG, trenta, quaranta, che per due giorni si faranno ammirare nelle terre di Pavese e Fenoglio. Prova di abilità, visite guidate a enoteche e agriturismi, ■ gala: ecco ■ cosa attende gli equipaggi che sono coordinati dall'«MG Car Club d'Italia» e da Gianluca Chiara che ■ il responsabile del Piemonte.

Che cosa potranno ammirare i curiosi ■ gli amanti di questi «pezzi unici lungo le strade di Canale ■ Alba, di La Morra e Santa Vittoria, di Serralunga e Lavezzolo? «Oltre alla serie TC, quasi introvabile e di grande valore storico ed estetico ■ dice Gianluca Chiara ■ potranno ■ da vicino le serie degli Anni Cinquanta e Sessanta,

la TF, ultima della ■ classe, nata nel dopoguerra, dalle classiche forme inglesi, alla MGA che andò in produzione dal '55 al '62, simbolo ■ un'epoca intransigente, ■ l'MGB che rimase in costruzione, praticamente invariata, dal '63 all'81, detentrica di un record: 500 esemplari costruiti nell'arco della ■ lunga vita».

Gli appassionati ■ queste vetture di gran turismo fanno capo, dal '72, all'MG Car Club d'Italia che ha la sua sede sociale a Roma. E ogni anno i proprietari ■ queste ■ dalle forme aggressive ■ incontrano in una regione. Per questo fine settimana è la volta del Piemonte, anzi delle colline della Langa e del Roero.

Florenzo Panero

HI FI DISCOUNT

HI FI - VIDEO - CAR STEREO

propone
dall'11 maggio
una

**VENDITA
PROMOZIONALE**

per rinnovo locali.

E' un'occasione unica. Vi aspettiamo!

BORGOMANERO

Corso Garibaldi 11 - Tel. 0322/844827

AVVISO

Edilizia convenzionata
con mutuo agevolato regionale
di L. 60.000.000 per alloggio
a partire dal tasso ■ 3,6%

COMUNE DI PELLA

Si informa che l'impresa Boggio Gelasio e Figli S.p.A. di Torino ha iniziato la costruzione di n° 8 appartamenti nella Residenza «La Perla del Lago»

Dilazioni di pagamento fino alla fine del 1996.

Per informazioni:

direttamente in cantiere domenica 14 maggio
dalle ore 10,30 alle 12,30

oppure telefonando ■ 0322/841.236
od allo 011/56.82.922

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBBLICOMASS S.p.A. - NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/D, tel. 33.341 - ARONA, Viale Benvenuto 40A, tel. 0322-241.700. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) la riga è composta di 38 lettere, interstizi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 10% globale. La tariffa è di L. 4.000 la riga. Domande lavoro: impiego L. 1150. Avvisi urgenti data linea o n° neri: doppio. N° neri urgenti, data linea o n° neri: doppio. N° neri urgenti, data linea o n° neri: doppio.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alle lettere di richiamo in carattere minuscolo (oltre quella iniziale) e poi ognuna di esse sarà contrassegnata da un numero di L. 800. Coloro che desiderano ricevere gli avvisi possono utilizzare il servizio cedendo all'editore il testo dell'avviso in forma ■ Scrivere: PUBBLICOMASS S.p.A. 10100 Torino; importo del rito cassata è di L. 500 per doppia, oltre un rimborso di L. 5000 per le spese di raccolta corrispondente. La PUBBLICOMASS S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle.

3 Lavoro - offerte

GRUPPO Industriale spa nel settore dei beni durevoli con sede in Borgomanero seleziona 2 collaboratori per Novara e provincia con disponibilità immediata. Offerta provvisoria, età max 36 anni. Si offre minimo settimanale L. 500.000 incommensurabili fino a 50 milioni annui e più con possibilità di carriera. Telefonare solo per un colloquio di selezione al numero 0322-835119.

5 Immobiliare - vendita

LAGO Maggiore Solcio, vista panoramica, tre piani, venduto, eccezionale occasione, appartamento bilocale con cucina, ripostiglio, bagno, riscaldamento autonomo, piccolo giardino inglese, posto macchina coperto. Colocato in zona verde. Per notizie telefonare 0322-74.57.

CASALE Corteo Corro, privato vende in vendita tre appartamenti di 90 mq, box, terrazzo per 400 mq. Telefonare 010/470746 tra posti

AD OMEGNA

Mille e una Notte

**TAPPETI
PERSIANI
ED ORIENTALI
IMPORTAZIONE DIRETTA**

INAUGURAZIONE

TUTTA LA SPETTABILE CLIENTELA E' INVITATA

SABATO 13 MAGGIO ORE 17

AL RINFRESCO CHE SI TERRA' NEI NUOVI E PIU' AMPI LOCALI DEL

NUOVO PUNTO VENDITA

IN VIA DE AMICIS, 23

**Vendita all'ingrosso e al dettaglio
Per informazioni Tel. 0323/643567**

FILIALI: TEHERAN (IRAN) T. 0098/21/6420207
NISHABOR (IRAN) T. 0098/551/28159
ZURIGO (CH) T. 0041/1/4932676

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO

UOMO
DONNA
BAMBINO

NOVARA

STRADA STATALE NOVARA-VERCELLI

**IL CENTRO PIU' QUALIFICATO
PER LA MODA UOMO-DONNA-BAMBINO**

*MODA * Giovane * Classica * Cerimonia * Casual*

Modiva
Young Club
Delia Ferrari
Corneliani
Sanremo

Fabio Inghirami
Donna Enrica
Radiosa

... sono solo alcune delle oltre 300 Aziende
che espongono nei nostri Centri



REPARTO AFFARI

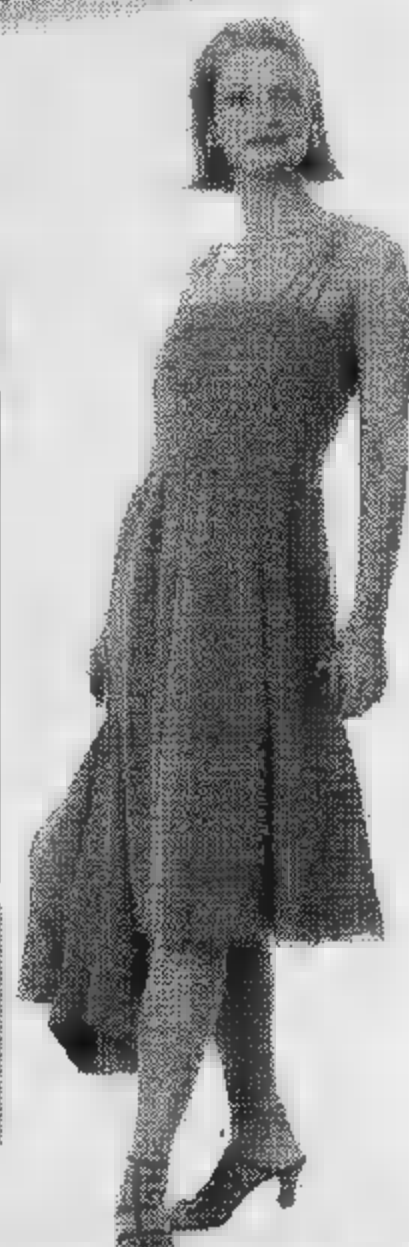
Giacche uomo	da L. 50.000
Giacconi uomo	L. 35.000
Barbour	L. 50.000
Tailleur	L. 100.000
Giacche donna	L. 50.000
Soprabiti donna	L. 50.000
Abiti uomo	da L. 125.000

... e migliaia di altri articoli a prezzi di realizzo

REPARTO ARREDO-CASA

trapunte estive, tappeti,
lenzuola, piad ecc.

TUTTO A PREZZI DI REALIZZO



Offriamo prezzi e qualità impareggiabili

VISITATECI: VE NE CONVINCERETE !

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

PER IMMEDIATO REALIZZO

VENDE

120 TAPPETI PERSIANI PREGIATI DI GRANDE MISURA

CON SCONTI REALI DEL 70%

ESEMPIO:

KASHAN mis. 390x290
Listino L. 2.400.000
Sconto 70% L. 720.000

TABRIZ mis. 300x200
Listino L. 1.600.000
Sconto 70% L. 480.000

MASHAD mis. 350x250
Listino L. 1.800.000
Sconto 70% L. 540.000

... e centinaia di altri di tutte le misure

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

FERIOLO DI BAVENO - Via Nazionale, 46 Tel. 0323/28383-4

APERTO ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

Orari: 9,30 - 12,30 / 15,00 - 19,00

Hockey, gli azzurri che stasera ricevono Sandrigo guardano già avanti

Novara-Vercelli, sfida infinita

Le strade dei due team potrebbero incrociarsi almeno cinque volte in 15 giorni non solo nella semifinale scudetto ma anche nel calcio, con i playoff per la promozione in C1

NOVARA. Proprio come Juventus-Farma il calcio, il diretto confronto ancora quattro volte in mese tra coppa Uefa, coppa Italia e campionato, anche Novara e Vercelli rischiano di incrociarsi le loro strade almeno in cinque occasioni, forse anche sei o sette. Tra fine maggio e i primi di giugno, infatti, azzurri e gialloverdi potrebbero scontrarsi sia nelle semifinali dei playoff di C1, che in una di hockey pista, per cercare l'accesso alla finalissima scudetto.

Il primo di questi appuntamenti è fissato per sabato 27 maggio, in campo hockeyistico. Per i due club si dovrà attendere stasera, terzo atto dei quarti di finale: la Rubinetteria Quaranta è ormai in una botte di ferro, e può chiudere i conti con il Sandrigo, già superato due volte, l'Amatori Vercelli potrebbe incontrare qualche difficoltà in più. E' vero che anche i gialloverdi partono con un vantaggio di 1-0, ma il Profighess Lodi, sia all'andata che al ritorno, si è rivelato un ben duro da rodere. Un quarto di finale tutto giocare, insomma. Ma, se tutto andrà come pronostico, allora prepariamoci al primo atto di questa sfida infinita sull'asse Novara-Vercelli.

Restiamo a stasera, però, dando un'occhiata al programma. In pista dalle 21 per la terza partita dei quarti di finale. Detto del Novara, che si trova sul 2-0 con Sandrigo e che il palasport proprio non dovrebbe problemi a chiudere il conto, resta il bilico della qualificazione. Berloni Lodi, presunta terza forza del torneo e che invece rischia di essere spazzato via dal tabellone dei playoff. Dopo un risentitissimo successo per 1-0 una settimana fa sul Salerno, martedì i giallorossi sono ingloriosamente capitolati sulla pista campo (5-0) e si trovano costretti a vincere per non passare addirittura in svantaggio. Una situazione francamente poco invidiabile.

Tutto sul velluto, invece, per i Roller Monza che conducono per 2-0 sul Prato e già vedono la semifinale. Resta Vercelli-Profighess Lodi, un confronto molto più aperto di quanto invece il bilancio vercellese (2-0) possa indicare.

Marco Piatelli



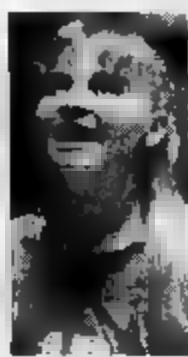
Il «derby delle risate» di hockey Novara-Vercelli potrebbe avere una coda calcistica

Ultime giornate per tutti i campionati

Novara all'esame Caronno l'Omegna «rosa» segna in

NOVARA. Volley, meno tre giornate dalla fine del campionato, definita la situazione per buona parte delle squadre locali, mentre nel Cusio si attende la partita di stasera con il fiesco. Nella Viganò e compagne dell'Omegna si trovano ora al secondo posto della classifica C1. Neopromosse, sono ad un soffio un nuovo salto di categoria. Le ragazze hanno dimostrato grinta eccezionale, infliggendo una vittoria dopo l'altra nel girone di ritorno, e portandosi in seconda posizione, a soli due punti dalla prima pari merito Genova e Pinerolo. Oggi la trasferta a Piossasco, contro una formazione di classifica medio-bassa che però ha avuto il privilegio di sconfiggere le cusiane.

Ecco le altre partite in programma. Il Pool Pavic è in trasferta contro l'altro fanalino di



Annalisa Liciberto un'alternativa per l'allenatore della Pallavolo Omegna Paolo Cerutti

coda B1 maschile, il Mandovi. In B1 femminile, l'Agli in Trecate il forte Cecina.

Difficile impegno casalingo anche per l'Aulotrasporti Filippino Novara, B2 maschile, che alla palestra Fornara ospita il Caronno. La Sanmartinese si trasferisce a Sanremo. (c. m.)

SPORT FLASH

INIZIATIVE

Da Cannobio a Marassi striscione per Fortunato

Nell'incontro Genova-Juventus che si disputa domani a Marassi avrà un pannello d'onore lo striscione dello Juventus Club Cannobio dedicato alla memoria di Andrea Fortunato. Il club cannobiese intende promuovere altre iniziative per il ricordo. (s. r.)

QUOTIDIANI

Si corre a Domodossola Biciclette Uisp e Aism

Promossa Uisp e Aism, è in programma domani a Domodossola «Biciclette», pedalata a favore dell'Associazione italiana per la sclerosi multipla. Partenza alle 10 da piazza del Mercato. Giochi e premiazioni nel pomeriggio. (c. m.)

GIOCHI

Gioco squalificato Carpiniano, 2-0 a tavolino

Il Carpiniano è perso a tavolino 2-0 la partita col Gattico (seconda categoria, girone) per aver impiegato nella stessa, in data 1 aprile, il giocatore Giuseppe Schettin, squalificato per un turno. (s. r.)

CORSA IN MONTAGNA

Con il Giro del Monterosso campionato provinciale

Si domani la nona edizione del «Giro del Monterosso». La manifestazione comprende una gara di corsa in montagna, valida quale prima prova del calendario provinciale '95 e per l'assegnazione del Trofeo Giorgio Longo, e una non competitiva sulla distanza di 12 km aperta a tutti. Si parte alle 9 dallo stadio di Intra. (s. r.)

CICLOTURISMO

In sella domani a Novara per la Lega i tumori

Prende il via domani alle 9 sul piazzale Novacoop in corso della Vittoria a Novara la cicloturistica non competitiva di 22,300 km; premi e omaggi ai concorrenti, biglietto 3 mila lire. Il ricavato è devoluto alla Lega lotta ai tumori. (c. m.)

Serie D, i novaresi chiudono sul campo della cenerentola

La Sparta all'ultimo atto a Crema goleada d'obbligo

NOVARA. Si chiude oggi sul campo del fanalino Crema il quinto campionato consecutivo di serie D per la Sparta. Come sempre, per i bilanci e le tradizionali promozioni a bocciatura, si aspetta l'ultima partita, quindi di avere un quadro definitivo della situazione, anche se, a grandi linee, questa stagione «spartana» si può già valutare a non certo mandare in archivio con soddisfazione.

Il quartier generale dei bianchi è grande per il prossimo campionato sono già in corso. La famiglia Tarantola ancora non si sbottona, ma è chiaro che qualcosa sarà rivisto. Possibile che la società segua la politica di un ridimensionamento delle spese, anche perché questa stagione che volge al termine ha dimostrato ancora una volta che, spesso, non bastano i grandi campionati. Esempi? Dall'Orso, Schillaci, Palsin, Renda, Spelta e Turrini. Gente di categoria, e anzi, recenti trascorsi di serie C. Eppure, i risultati non sono stati pari alle attese. Il secondo miglior piazzamento di sempre (vincendo oggi a Crema si è a quota 35 punti) può certo gratificare l'enorme dispendio di energie e capitali della società guidata da Francesco Tarantola. Molto meglio puntare sui giovani, promettenti. Capparella, Saviozzi, Cardinali, che tornano su elementi d'indubbia esperienza magari appagati e forse anche un poco logori.

Intanto, la Sparta sta ancora sfogliando la margherita al toto-alienatore. Tutto dipenderà dalle garanzie che offrirà Luciano Masuero, bandiera della Sparta potrebbe accettare di assumere il pesante incarico di allenatore-giocatore anche nella stagione. Viceversa, si sosterà il mercato alla ricerca di un giovane preparato e motivato. In epole posizioni c'è quel Massimo Venturini, Vigevano, e nelle ultime tre stagioni alla Pro Patria, che però è già al centro di una corte spietata della Biellese. Vedrà. Prima c'è da portare a termine questa stagione.

Per il congedo, dunque, appuntamento a Crema, dalle 16. All'andata, in una gelida giornata di vigilia natalizia, la Sparta travolse i cremaschi, squadra amateggiata del torneo, realizzando sei gol. Probabilmente un bis. (m. p.)



Marco Saviozzi (a fianco) da semplice promessa a indiscutibile cursore di centrocampo per la Sparta edizione '94-'95. Qui sopra Massimo Venturini candidato alla panchina spartana nella prossima stagione

SQUASH

Oggi e domani a Novara Regionali a squadre «Quisquash Club» sfida le torinesi

NOVARA. S'iniziano questa mattina alle 9,30, sui campi di via Tommaso, i campionati Regionali a squadre riservati alla categoria assoluta «nc», organizzati dal «Quisquash Fitness Club». Il «Quisquash» cercherà di strappare il titolo ai campioni in carica del «Body Blues» Torino, ma dovrà guardarsi anche da altre due squadre torinesi, il «Major Squash» e il «City Squash». La squadra cittadina è composta da Bailotti, Vendola, Ardizio, Mittino (nella doppia veste di allenatore-giocatore) e la «stellina» Roberto Cherchi, reduce dal diciannovesimo posto al «German Junior Open». Occhi puntati anche sulla squadra «Nc» (Fassetta, Locatelli e Di Costanzo) che gareggia contro altre dodici compagini provenienti da tutto il Piemonte. I Regionali proseguiranno nella giornata di domani. (m. p.)

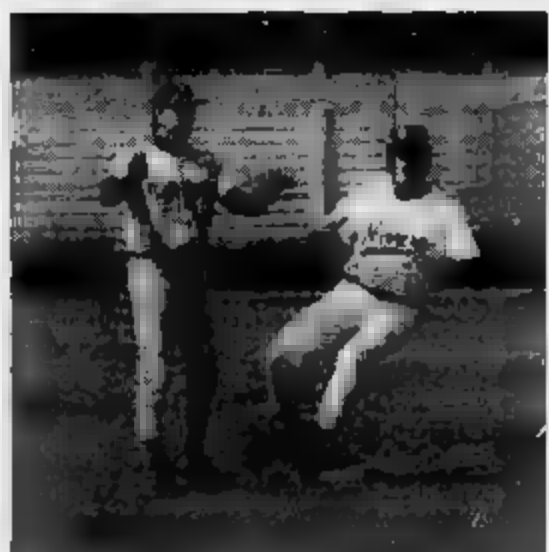
Brillano le studentesse L'istituto Bellini domina le finali dei «Piemontesi»

NOVARA. Campionesse regionali. La squadra dell'istituto magistrale «Bellini» di Novara ha dominato le finali piemontesi dei Campionati studenteschi di atletica. Un altro ha conquistato il titolo nel paese. Ora li attende la fase nazionale a Formia a metà giugno. Le ragazze vittoriose l'altro giorno a Torino: Samantha Galli, Federica Frattini, Elisabetta Astori, Daphne Metelli e Giada Lombardi. Le allene l'insegnante Maddalena Brusati. Andrà con loro alla fase nazionale Stefano Balasso, del «Omara», primo classificato nel getto (peso 13 metri e 9 centimetri). Altri bei risultati arrivano dal «Mossotti» di Novara: i due terzi posti di Stefano Soldà nel lungo (metri 89 centimetri) e Gian Luca Varini nei 100 piani (11 secondi e 7 centesimi). (h. c.)

BASIBALL

Per gli azzurri si chiude oggi la trasferta campana

Novara punta sul 100 monte per passare anche a Caserta



Mario Mascitelli è la punta dell'attacco del Baseball Novara che oggi pomeriggio si scontra con l'assalto del Caserta nella quinta giornata del massimo campionato

NOVARA. Giornata riservata ai lanciatori italiani quella odierna nel massimo campionato di baseball. Due le partite in programma: alle 15,30 e alle 21. Il Baseball Novara, impegnato sul diamante di Caserta in una trasferta delicatissima in chiave salvezza, fa quadrato attorno al monte di lancio, quinto assoluto della A1.

Nel pomeriggio tocca al duello tra i «sunder 23»: il Novara schiera Elio Bartolucci, partito in campo e rilievo di Ivan Pianezze, ma che ben presto è stato preferito al compagno torinese, a suon di buone prestazioni. Il giovane marchigiano (mpg) 6,75, 29 bv, 17 k) è certamente uno dei prospetti più interessanti del massimo torneo. Nelle riserve agli «sunder», Caserta vince

Farma (8-7) e San Marino (11-10) e perso con Nettuno (24-16) e Grosseto (8-4). Non ha un par ma si affida all'«staffetta»: da Gibati a Calabretto, da Cassari a Olla, da Corbo a Fontana. Nonostante questo handicap, riesce sempre a restare in partita grazie alla distruttiva potenza del suo attacco.

In serata tocca agli italiani: nel recupero di mercoledì i campani hanno preservato il braccio di Cossutta, lasciando in pratica via libera al San Marino. Gli azzurri si affidano alla staffetta Taschini-Portigliotti che ha già consentito di vincere due partite. Importante anche il rendimento nel box di battuta: le principali responsabilità sulle spalle di Mascitelli, Liverziani, Hunter, Gradali e Vada. (m. p.)

NUOVA BMW SERIE 5. AUMENTO DI CAPITALE, PREZZO PRIVILEGIATO.

■ Serie 5 ■ sempre offrire al pubblico qualcosa di più, e di nuovo. A maggior ragione oggi: rinnovata

nell'estetica e arricchita nelle dotazioni di bordo, la Serie 5 si ripropone con un sostanzioso

aumento di capitale. E' ancora più bella, grazie all'armonioso design del frontale e del

cofano. Gli interni sono ancora più curati: finiture in

radica di noce, braccioli anteriori, appoggiatesta

posteriori, airbag anche per il passeggero. I cerchi

in lega leggera per la berlina e il doppio tetto apribile

per la touring danno un tocco di esclusività in più. Nella

nuova BMW Serie 5 tutto è di serie. E a un prezzo privilegiato.

Concessionaria BMW

Camauto


Viale Volta, 98/a - Tel. 0321 620.217 - NOVARA

Filiale di Borgomanero

Via Novara 131 - Tel. 0322 845512



N°19



Esalta la bellezza,
amplifica il fascino,
incarna una femminilità elegante
e non stesso tempo insolita.
Il profumo, esprime un carattere,
quello di N°19.
Soleligno CHANEL.

14 MAGGIO È QUI LA FESTA DELLA MAMMA ?

**IL 14 MAGGIO REGALATE I SOLITI FIORI ALLA
MAMMA, MA ALMENO REGALATELI SWATCH !**

*SIETE ANDATI A LETTO
TARDI ?*

*DOVETE RIMEDIARE IN DUE
MATERIE PRIMA DI GIUGNO ?*

*AVETE PRESO LA CASA
COME UN ALBERGO ?*

*MANGIATE A QUALSIASI ORA
DEL GIORNO E DELLA NOTTE,
EVITANDO ACCURATAMENTE I
PRANZI CON LA FAMIGLIA ?*

**È IL MOMENTO DI DARE UNA SVOLTA,
E PER DIMOSTRARE TUTTE LE PIÙ BUONE
INTENZIONI SWATCH HA REALIZZATO LA**

*Confessione speciale per
la Festa della Mamma*

**SABATO 13 MAGGIO ORE 15
PRESSO IL
CORNER
swatch+**

ARNALDI
Via Italia, 12 - Biella

swatch[®]+

MAGGIO

UN MESE TUTTO DEDICATO ALLA FAMIGLIA

Confezioni BIELLESI
ABBIGLIAMENTO

TAILLEUR LINO	BLUE JEANS LEVIS
L.299.000	L.79.000
ABITO LINO 100% L.199.000	

GRUPPO electronic market
LISTE NOZZE • ILLUMINAZIONE • MULTIMEDIA

LAVATRICE OCEAN 5 Kg	CONGELATORE REX A POZZO
DA L.379.000	DA L.399.000

TINA
ELETTRONICA • BIGLIOTTERIA

SCONTO 20%
SU TUTTI I PRODOTTI
SOLARI - SNELLENTI RASSODANTI CORPO

ORO DI VALENZA
ORFICERIA

15% DI SCONTO SU TUTTI GLI OROLOGI PRYNTERS	15% DI SCONTO SU TUTTI GLI ORECCINI IN ORO
--	--

La Focaccia
PASTICCERIA • PIZZERIA

CAMICIA PELLE SCAMOSCIATA SFODERATA	GILETTO PELLE SCAMOSCIATA
L.180.000	L.50.000

O.T.C.
TAPPETI CHINESE

KILIM TURCHI
180 x 120
L.140.000

il giocattolo
GIOCATTOLI • CARTOLERIA

CASSETTE GIOCHI NINTENDO, SUPER NINTENDO, GAME BOY	RIVIERA L.9.900 BARBIE CRISTAL L.29.900 BARBIE ANNIVERSARIO L.46.500
SCONTO 10%	

POLE POSITION
SPORT E TEMPO LIBERO

ADIDAS
TUTA ADIDAS **L.95.000**

Corredi di Firenze
LINGERIE • BIANCHERIA CASA

LINGERIE DONNA
SCONTO 25%
MALIZIA
JOELLE
ARGENTO VIVO
FRANCINE

HARD DISCOUNT
ABBIGLIAMENTO

GIUBBOTTI 100% SETA	PANTALONI UOMO PURO COTONE
L.49.000	L.49.000

mamanbobo
PASTICCERIA • BOUTIQUE

PASSEGGINO CHICCO SWEET CLICK-CLICK 5 POSIZIONI, SFODERABILE	COORDINATO LETTINO 4 PEZZI: PIU' COME, PARACOSTA, FEDERA, CORNETTO
L.129.000	L.69.000

CALZATURE S. GIACOMO
PASTICCERIA • BOUTIQUE

TIMBERLAND	da L. 139.000
KICKERS	da L. 62.000
SUPERGA cotone	da L. 59.000

dico
DISCOUNT ALIMENTARE

PARMIGIANO REGGIANO	L.22.900
ACQUA MINERALE NATURALE O FRIZZANTE	L.380
PASTA ■ SEMOLA Kg 1	L.990

IDEA UOMO-DONNA
ACCONCIATURE
UNISEX

ORARIO CONTINUATO TUTTI I GIORNI 9 - 19
TEL. 015/99383

SHAMPOO + TAGLIO UOMO	L.18.000
PIEGA + TAGLIO + STYLING	L.55.000

STUDIO PARLIAMONE INSIEME
PROGETTAZIONE CONSULENZA
E VENDITA ARREDI

S. GIACOMO DI MASSERANO
TEL. 015/99388 - 99389

parliamone insieme

VENDITA MOBILI DI QUALITA'

**SCONTO
PRIMAVERA
10%**

RIVENDITORI QUALIFICATI:
- AXIL
- CONSONNI
- OMA DESALTO
- I TRE lampade Murano
- GIORGETTI
- ZERO DISEGNO

VIAGGI SOSPIRI
TEL. 015/472117

SPECIALE HURGADA L.999.000	SPECIALE MALTA L.759.000
---	---

centro acquisti masserano (BI)

**APERTI ANCHE LE DOMENICHE
FINO AL 4 GIUGNO**
ORARIO: 15 - 19



2000 POSTI AUTO

BAR
TAVOLA CALDASPORTELLI
BANCOMATAREA ATTREZZATA
GIOCHI BAMBÌ

ARISTIDE SETTI: CLASSE UNICA.

CONTINUA

**LA VENDITA PROMOZIONALE
A PREZZI
IMPOSSIBILI E IRRIPETIBILI
MOBILI • ARREDAMENTI • TAPPETI**

Ogni "pezzo" di Aristide Setti, esprime una classe, un modo di essere unico.

La vera signorilità, la vera eleganza di un'abitazione nascono
accostando i "pezzi giusti" nel modo più appropriato
per ottenere un ambiente in armonia con la Vostra personalità.

Da oggi a prezzi impossibili e irripetibili potete scegliere il Vostro "pezzo"
per scoprire come vivere la Vostra casa con classe.

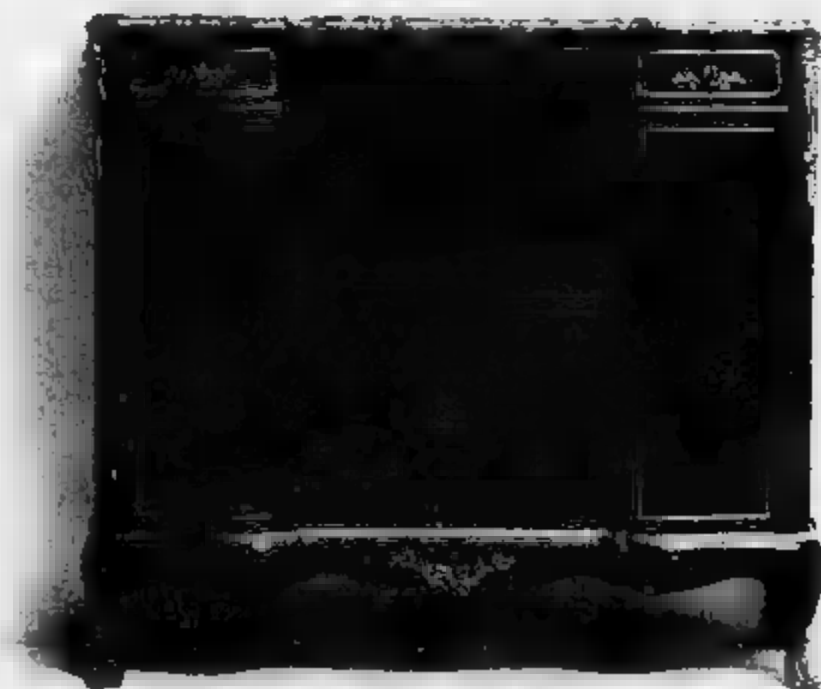
Ma attenzione: pezzi unici ad esaurimento.

Comunicazione effettuata.

LA BLOT di Aristide Setti
Corso Gastaldi, 53 - Tel. (0161) 250649
Vercelli



SCONTI REALI



LA CASA DI UN UOMO È IL SUO CASTELLO

È APERTO in VIA IVREA, 63 a BIELLA

BIELLASTOCK ABBIGLIAMENTO

*Grandi firme
ma... per tutti*

VENDITA DIRETTA DA ASTE, STOCK, FALLIMENTI

FORST IN VIVA PELLE

OMBRELLI

£. 59.000
da £. 9.900

GILET PELLE

£. 64.900

GIUBBOTTI RENNA

£. 99.000

GIUBBOTTI PELLE

da £. 139.000

JEANS "CACHAREL"

£. 29.000

JEANS "FERRÈ"

£. 69.000

JEANS "VALENTINO"

£. 69.000

FELPA "DIAMANDO VENTURI"

£. 24.900

IMPERMEABILI

£. 59.000

PANTALONI DONNA

£. 11.900

GIACCHE

£. 15.900

GIACCHE IN PELLE

£. 29.900

CAMICE "ANNI '70"

£. 9.900

CAMICE IN PIZZO

£. 14.900

GONNELLONI FANTASIA

£. 14.900

CAPPELLI PAGLIA

da £. 3.900

PANTALONI MILITARI

£. 13.900

CAMICE MILITARI

£. 12.900

GIACCHE MILITARI

£. 20.000

VESTITI INDIANI

£. 24.900

PANTALONI PELLE PER MOTOCICLISTI

£. 39.000

AL PIANO SUPERIORE ABBIGLIAMENTO:

Americano • Indiano • Tirolese • Norvegese • Militare

USATO E STERILIZZATO A NORMA DI LEGGE

— ■ ricorda che in Viale Macallè, 15 a Biella "BIELLA STOCK" vi offre migliaia di articoli di ferramenta, elettricità, tutto per l'igiene casa e persona, giocattoli, elettrodomestici, segreterie telefoniche, ecc ... a prezzi di realizzo !!!

ARRIVI QUOTIDIANI

PREZZI IMBATTIBILI

**OGNI GIORNO
UN AFFARE**

COMPRI TUTTO A MENO DELLA METÀ

Sabato 13 Maggio 1995 - 33

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Biella, la squadra di Susta per il Comune scivola su una regola dello Statuto Niente donne, giunta da rifare

Erano tutti uomini gli assessori indicati dal sindaco ma una norma prevede che anche l'altro sesso sia rappresentato. Per la nuova Provincia oggi la Marsoni dovrebbe sciogliere le riserve

BIELLA. Le donne affondano la giunta Susta: a poche ore dalla ufficializzazione della squadra del sindaco, qualcuno si è accorto che lo Statuto di Biella vieta l'egemonia di un solo sesso. Recita infatti l'articolo 3: «ai paragrafi 3: «preside il vice sindaco, nessuno dei due sessi, di norma, può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi».



Il sindaco Susta è nel guaio, la sua giunta non comprendeva donne assessori

Il vice aveva inserito in squadra 6 uomini, che presto sarebbero diventati 11: una nuova modifica dello Statuto, tenere dei delicati equilibri interni della coalizione di centrosinistra. I nomi erano questi: Susta sindaco, Zavattaro vice sindaco (cattolico indipendente e capogruppo), sinistra democratica, Barazzotto, Canuto, Bomo, Ramella Gal, Press, Salvotti, e Raissa. Va detto per la precisione che Zavattaro, presidente del liceo Classico non aveva

accettato l'incarico che il sindaco intendeva affidargli. Stava valutando se il nuovo ruolo sarebbe compatibile con gli impegni di lavoro, quando è scoppiata la rivolta delle donne. Anche la vicenda può far sorridere, Susta ieri pomeriggio appariva abbastanza sconcertato: aveva dovuto passare cinque notti in bianco per riuscire a trovare la formula che rispecchiava gli equilibri interni e le

alleanze politiche a ora doveva ricominciare a capo a costruire la squadra. Secondo lo Statuto infatti 6 assessori gli uomini, ma anche le donne, non possono più di 4. Sembrerebbe invece risolto il problema politico: presidente del Consiglio, Data la collocazione neutrale rispetto alla maggioranza dichiarata da Le Nord, l'incarico potrebbe essere assegnato ad un esponente del Carroccio non solo a Biella ma anche in Provincia. A proposito del nuovo ente, la presidente Marsoni dovrebbe annunciare oggi la sua squadra. «Ci saranno molte ha detto ieri telegraficamente ai cronisti. Tra i sei assessori (che potrebbero diventare 11) gli unici nomi sicuri ieri sera l'imprenditore Angelo Pavia e il verde Mezzalama. In posizione veniva dato anche Nicola del

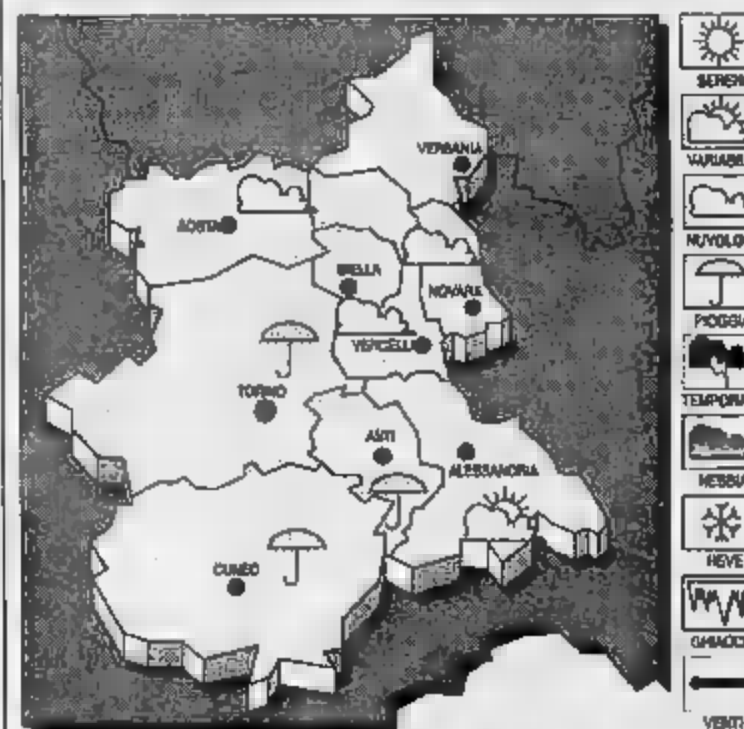
In 4 accusano il notaio

Si è chiusa l'indagine sulla raccolta di firme a sostegno della lista del Polo Cossato, che vede indagato il notaio Massimo Cagnacci. La polizia in questi giorni ha sentito tutti i testimoni (più di cento), quattro dei quali avrebbero accusato che al momento della loro firma il notaio non era presente. A questo punto è scontata da parte della Chionna la richiesta di rinvio a giudizio per falsa. L'indagine era scattata dopo un esposto, in cui il professionista era stato accusato di aver presentato raccolta di firme a sostegno del candidato del gruppo politico di centro-destra alla poltrona di sindaco di Biella. La raccolta di firme è stata sequestrata nell'ufficio elettorale, a Cossato e a Biella) parte della documentazione. Poi, su richiesta dello stesso pm, il gip Paolo Bernardini aveva firmato un provvedimento con cui sospendeva l'attività del notaio Cagnacci per due mesi. Massimo Cagnacci ha sempre respinto ogni accusa, mentre i responsabili del Polo hanno sempre sostenuto che il notaio era stato espressamente accompagnato a Cossato per le operazioni di autenticazione della firma. Il professionista era già finito nei guai una volta per un caso analogo: indagando sulla compravendita di alcune auto, la magistratura lo aveva accusato di aver autenticato la firma su un documento senza essere presente. Massimo Cagnacci era stato condannato in primo grado e poi assolto in appello. (d. p.)

Compie gli anni Buonanno brindisi in Consiglio

SERRAVALLE. Consiglio comunale con rinfresco. L'appuntamento è legato al compleanno del sindaco Gianluca Buonanno che proprio lunedì compirà 40 anni. E così, a conclusione dell'assemblea dell'amministrazione civica (che tratterà la variazione al bilancio di previsione e l'assunzione di un mutuo per la realizzazione di un tratto della fognatura) il primo cittadino offrirà a consiglieri e esponenti una piccola festa nella quale mancherà una torta con le candeline. «E' un modo - spiega Buonanno - per ribadire il rapporto diretto che deve esistere fra maggioranza e opposizione, sia fra l'amministrazione e la gente. Nello stesso tempo è occasione per ringraziare gli elettori che hanno creduto in me, dando loro voto per entrare anche a far parte del consiglio provinciale di Vercelli. Dove, in questo caso, siederà sui banchi dell'opposizione. (p. q.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI.
condizioni di cielo molto nuvoloso con precipitazioni
al di sopra dei metri.
(in lieve diminuzione.
VENTI.
settentrionali.
TEMPERATURA DEL TEMPO.
Poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI
Max: 18; min: 9; media: 11
Max: 20; min: 10; media: 15

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 13,3; Aosta 15; Novara 15; Asti 14; Cuneo 12; Novara 17.

Il vademecum della Camera di Commercio punta l'attenzione su fidi bancari, finanziarie e privati

I 16 consigli contro la trappola dell'usura

Chiedere sempre la consulenza dell'Associazione di categoria

VERCELLI. Usura: come prevenirla e, se del caso, contrastarla. Sono i consigli contenuti in un vademecum tascabile che la Camera di commercio di Vercelli ha stampato in 2 mila esemplari destinati a commercianti, artigiani e piccoli e medi imprenditori vercellesi e valsesiani. Il prezioso opuscolo è presentato l'altro giorno prefetto Vercelli Francesco Marino che, denominato «si era occupato sin dallo settembre nella qualità di presidente del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. A quell'epoca la Confesercenti vercellese aveva anche attivato un numero telefonico riservato segnalazioni di fenomeni usurari: ora il «vademecum» fornisce una serie di norme comportamentali da seguire quando ci si trovi nella trappola dell'usura. L'opuscolo esordisce ricordando che il codice penale punisce con la reclusione da due anni e la multa da 200 mila lire a 4 milioni chiunque, approfittando dello stato di bisogno di una persona, si faccia da questa dare o promettere sotto qualsiasi forma, per sé o per altri, in corrispettivo di prestazione danaro o di altra se mobile, interessi od altri vantaggi usurari. Poi, nel vivo raggruppando i 16 consigli in tre capitoli: uno riguarda i fidi bancari, secondo i prestiti contratti con società finanziaria e l'ultimo quelli con privati.



Nella foto di Renato Greppi un momento della presentazione del vademecum edito dalla Camera di Commercio di Vercelli e raccolto i consigli della forza dell'ordine per combattere il fenomeno dell'usura

La società regolarmente abilitata dal ministero; poi chiedere sempre il rapporto diretto che deve esistere fra maggioranza e opposizione, sia fra l'amministrazione e la gente. Nello stesso tempo è occasione per ringraziare gli elettori che hanno creduto in me, dando loro voto per entrare anche a far parte del consiglio provinciale di Vercelli. Dove, in questo caso, siederà sui banchi dell'opposizione. (p. q.)

Secca smentita del direttore generale dell'Usl all'ipotesi di chiusura «L'ospedale di Santhià è salvo» Ma ci sarà miglior distribuzione dei servizi



SANTHIA'. Smentita dal direttore generale dell'azienda Usl 11, Luigi Cavagliani, a ogni ipotesi di chiusura dell'ospedale di Santhià a di qualsiasi altro presidio ospedaliero della zona come dichiara lo stesso direttore in un comunicato diramato nel tardo pomeriggio. Ieri, qualsiasi notizia di questo tipo è priva di ogni fondamento. Il testo prosegue precisando: «E' vero che in fase di ipotesi progettuali alcune misure tendenti a razionalizzare i servizi attualmente erogati dai presidi dell'Usl, con l'intento di offrire ai cittadini un'assistenza sanitaria migliore. Per la zona Nord, che comprende gli ospedali di Gattinara, Borgosesia e Varallo, il periodo di studio è già ultimato e ormai nella fase operativa, mentre per quelli di Vercelli e Santhià si è ancora allo stadio di progetto. Terminata tale fase tecnico-progettuale - prosegue il testo - sarà cura della direzione generale presentarne i risultati agli amministratori, organizzazioni sindacali di categoria, agli ordini professionali e alle associazioni di tutelare dei cittadini anche per util suggerimento. Le polemiche sono state in alcune dichiarazioni del direttore sanitario Artemio che, pur fare riferimenti specifici, aveva definito alcuni ospedali «più che strutture tali da mettere a repentaglio la stessa vita dei pazienti. In assenza di notizie ufficiali, queste frasi avevano provocato un'aspra risposta della segreteria provinciale del sindacato «Esse» messo in allarme il sindaco di Santhià Piero Giuseppe Barbonaglia. Ora Cavagliani spiega che si riteneva più costruttivo intervenire sul medio e lungo periodo di confronto prima della fase realizzativa, nel rispetto delle giuste esigenze del diritto dei cittadini conoscere i traguardi che l'Usl si è posta. (w. ca.)

INFORMATI E FORTUNATI!

IL CHECK-UP CHE PUÒ FARVI VINCERE FINO A 100 MILIONI!
CON LA LOTTERIA NAZIONALE "GRATTA E VINCI" Fino al 30 giugno

CHECK-UP PENSIONE TORO
CONSULENZA PREVIDENZIALE GRATUITA

Tutti coloro, presentandosi nelle Agenzie Toro Biella Giardini e Vercelli, riceveranno ai nostri esperti il Check-Up Pensione Toro, riceveranno in omaggio un biglietto della Lotteria Nazionale "Gratta e Vinci".

Il Check-Up Toro è gratuito e prospetta le giuste soluzioni per la pensione integrativa misura alle vostre esigenze e fino al 30 giugno anche la può darvi per vivere i problemi.

BIELLA
Via Oberdan, 3 - Tel. 2522007 - 2522027
Uffici in: CAVAGLIA - MASSAZZA - VALLEMOSSO

VERCELLI
Via D. Jolanda, 19 - Tel. 254262 - 250365
Uffici in: LOMELLINA - TRINO VERCELLESE

Il neo sindaco lascia l'Usl: la prossima settimana anche i nomi della giunta Bagnasco da martedì al lavoro

Lunedì dovrebbe essere decisa la data di convocazione del primo Consiglio comunale. Ieri il passaggio di consegne con Priore. E' ancora rebus sui numeri della «squadra» di Valeri

VERCELLI. Il neo sindaco Gabriele Bagnasco si insedierà martedì nel suo ufficio a Palazzo di città e quel giorno, ottenuta l'aspettativa dell'Ufficio di igiene dell'Usl, lavorerà a tempo pieno in Comune. Forse già da lunedì, però, si potranno conoscere le date del primo Consiglio comunale (c'è tempo sino al 20 maggio per convocare la seduta) e l'insediamento, che deve essere tenuto entro il 30 e il 31 dell'ufficializzazione della giunta.

Sui nomi degli assessori che lo affiancheranno, Bagnasco conferma e non sbilanciarsi, anzi prende tempo rispetto alle scadenze annunciate la settimana scorsa, anche se pare di capire che ormai la squadra sia quasi al completo. Il neo sindaco, che ha già iniziato a incontrare i funzionari di Palazzo di città e soprattutto il commissario straordinario, Elio Priore, cui ha avuto un lungo colloquio ieri pomeriggio: una sorta di passaggio delle consegne, con l'esame delle priorità che la nuova amministrazione dovrà affrontare.

Proprio ieri Priore ha anche deciso di lasciare l'ufficio del sindaco in cui ha lavorato alacremente (silenziosamente) per cinque mesi, per trasferirsi pochi metri oltre, nel locale occupato dal commissario, l'architetto torinese Anna Maria Bagnasco, qui sino al completo insediamento dei nuovi amministratori.



Gabriele Bagnasco incontra i funzionari in Comune la notte della vittoria.

Sul fronte della giunta, nulla di nuovo anche in Provincia. Il presidente riconfermato Gilberto Valeri non ha infatti ancora sciolto la riserva sul numero degli assessori del «pool». Valeri ha girato il quesito all'Unione delle Province italiane perché si pronunci in maniera ufficiale sul numero degli assessori (quattro o cinque) ipotizzati per cui propenderebbe il presidente vercellese che deve

formare la giunta della Provincia «diminuita». Tra i più credibili «squadra», mai confermati, quello di Norberto Julini, varesiano, voce dei Popolari di Gerardo Bianco e possibile vice presidente dell'esecutivo di Sale delle Tasse di ufficiale, anche a Palazzo di Monteferrat, sulla data di convocazione del primo Consiglio provinciale. (r.m.)

«Giallo» ad Alice Castello Dopo la nomina ad assessore per «protesta» si dimette

ALICE CASTELLO. Giallo in consiglio comunale. Giovedì sera in programma la prima riunione dei nuovi eletti e l'ordine del giorno prevedeva argomenti particolari se non la nomina degli assessori. In sostituzione degli stessi in consiglio (questa surrogata non è comunque obbligatoria nei comuni con più di 15 mila abitanti). L'imprevisto è nato proprio da qui: il neo assessore

Cronologicamente, tutto Giuseppe Bergesio e Franco Salussolia hanno rassegnato le dimissioni, poi dopo la sostituzione il sindaco Angelo Bressiani li ha nominati assessori. A Giuseppe Bergesio è affidata la delega ai lavori pubblici oltre la carica di vice sindaco mentre a Franco Salussolia sono andati cultura e ambiente. A questo punto però, Salussolia avrebbe chiesto la parola per leggere un breve comunicato con il quale «nuovamente le dimissioni (questa volta da assessore),

uscendo quindi definitivamente dalla vita pubblica del paese. La motivazione è gestita in aula faceva riferimento a presunte scorrettezze da parte del sindaco (probabilmente nell'assegnazione delle cariche) rispetto agli impegni presi durante la campagna elettorale. Per chiarire il giallo sarebbero bastate, probabilmente, due parole dei diretti interessati: sia il sindaco, sia il dimissionario Franco Salussolia ieri erano irripetibili per motivi di lavoro mentre il sindaco Giuseppe Bergesio, contattato telefonicamente, ha rifiutato di rilasciare qualunque tipo di dichiarazione (ad un certo punto, in un disperato tentativo di sottrarsi alle domande, ha anche asserito di essere lui il vice sindaco ma il fratello). Segno evidente che qualche incomprensione in seno al gruppo esiste. Il nuovo assessore, comunque, dovrebbe essere eletto durante il prossimo consiglio. Dimissioni permettendo. (l.m.)

NOTIZIE FLATTE

VERCELLI

Ieri a Carisio i funerali di Pasqualina Ferraro. Sono stati celebrati ieri pomeriggio a Carisio i funerali di Pasqualina Ferraro, vedova Ferraro, nonna del giornalista de «La Stampa» Piermarco Ferraro. La donna, che aveva 88 anni, era molto conosciuta a Carisio per aver prestato assistenza agli ammalati e ai più bisognosi. A Piermarco e alla famiglia Ferraro vanno le più sentite condoglianze dei colleghi e amici delle redazioni di Vercelli e di Biella. (m.m.)

VERCELLI

Assistenza domiciliare, conferenza del Soroptimist

Tavola rotonda del Soroptimist club Vercelli venerdì prossimo. Argomento della conferenza, che si terrà nell'aula del seminario, è l'assistenza domiciliare ai pazienti terminali. Interverranno al dibattito numerosi esperti: la dottoressa Maria Roccelle Conti, l'arcivescovo monsignor Tarcisio Bertone, l'avvocato Giorgio Covi, il professore Vittorio Ventafredda e i dottori Flavio Cruciani e Mauro Nicotri. L'inizio del convegno è fissato a partire dalle 15.30. (g.bar.)

VERCELLI

Mostra dedicata all'infanzia alla Pro Loco

Proseguono le iniziative alla Pro loco di Borgosesia: sino a domani è previsto l'appuntamento con la mostra dedicata all'infanzia, con l'esposizione di disegni e manufatti realizzati dagli alunni delle scuole di Valsesia e Valsessera. Domani ci sarà spazio per il terzo incontro della serata di dispositive «Viaggiare ad immagini», dedicato al fiume Orso, in Etiopia. (p.q.)

BORGSESA

Iniziativa benefica per i malati di lebbra

L'associazione «Amici di Raoul Follereau» promuove per domenica una iniziativa benefica a favore dei malati di lebbra. Si tratta di una mostra di manufatti e successi artistici a cui ricaverà un contributo all'assistenza ai lebbrosi. L'iniziativa si tiene nei locali della Pro loco di Borgosesia. (p.q.)

VERCELLI

Oggi e domani gara di tiro sagoma di cinghiale

Appuntamento per i cacciatori, oggi e domani, a Quarona. La locale sezione della Federazione italiana caccia ha organizzato una gara di tiro alla sagoma di cinghiale. La prova avrà luogo in località Leghetto, oggi a partire dalle 14 sino alle 19 e domani dalle 18 alle 21. La gara prevede per ogni concorrente una serie di cinque colpi: appoggio con sagoma a distanza; quota d'iscrizione è di ventimila lire, mentre i premi spaziano fra trofei, medaglie, fucili e capi d'abbigliamento. (p.q.)

Amnesty e Ponte Diritti umani un incontro Magistrale

VERCELLI. Nasce una collaborazione tra l'associazione «Il Ponte» Italia 93, il vercellese Amnesty International, e la serata lunedì all'Istituto magistrale Rosa Stampa per presentare il volume «Combattere la fame, difendere la libertà».

La due associazioni invitano i vercellesi nell'aula magna, dalle 21, per discutere e approfondire - anche - l'intervento dell'autore del libro, Daniele Scaglione. «Diritti umani e diritti sviluppati. Scaglione si occupa da tempo di educazione ai diritti umani e il volume inaugura una nuova iniziativa editoriale che unisce Amnesty alle Edizioni cultura della pace di Firenze».

Il secondo ospite dell'incontro, Roberto Guaglianone, allievo della Scuola di specializzazione in comunicazioni sociali dell'Università Cattolica di Milano e redattore del mensile «Guerra e pace», invece il compito di condurre il dibattito. La serata è ad ingresso libero. (r.m.)

Inizio alle 10,30 Domani raduno degli ex allievi del Liceo

VERCELLI. Raduno degli ex allievi del Liceo classico domani al Lagrangia di Duomo. La riunione ha uno scopo ben preciso: ricostituire l'Associazione studenti della scuola vercellese per garantire una continuità ideale e vecchie e nuove generazioni di allievi che hanno frequentato il liceo.

Altro obiettivo dell'Associazione promuovere tempo una serie di attività culturali e sociali.

Il Comitato promotore, costituito dalla preside Lagrangia Graziella Canna Gallo, dal presidente del consiglio d'istituto ingegner Giuseppe Bottero, dagli esponenti del Comitato del Liceo e dal consiglio direttivo della precedente Associazione. Il gruppo degli ex allievi, venne, infatti, istituito la prima volta nel 1959, in occasione del primo centenario della fondazione del Liceo, e si sciolse negli Anni 70.

La riunione di domani mattina avrà inizio a partire dalle 10,30 nell'aula magna della scuola. (p.m.f.)

Domani la visita Ambasciatori all'Enoteca di Roppolo

Riso vercellese, vitigni del Piemonte Nord occidentale e gorgonzola novarese: questi ingredienti che domani insaporiranno la giornata dei giornalisti e dei visitatori agricoli e venti ambasciatori di tutto il mondo che da ieri frequentano un seminario itinerante alla scoperta del patrimonio agricolo e alimentare del vecchio Piemonte.

Lungo d'incontro sarà il castello medievale di Roppolo, sede dell'Enoteca regionale della Serra. Prima di raggiungere i rilievi moravici, i partecipanti all'iniziativa visiteranno un'azienda agricola prestigiosa, la tenuta «Veneria» di Lignana e a Castello d'Agogna, nel Novarese. Il Contro ricorre dell'Ente nazionale risi. A Roppolo, dove la delegazione è ricevuta dal presidente dell'Enoteca Sergio Saresio, saranno protagonisti i vini a denominazione di origine controllata del Piemonte e della Valle d'Aosta che saranno abbinati a formaggi gorgonzola prodotti nel Novarese. (w.ca.)

Operazioni ed apparecchi sofisticati nella divisione dell'ospedale Sant'Andrea Chirurgia, tutte le novità in reparto

Si eseguono interventi per rimuovere gli aneurismi all'aorta e applicare i by-pass. In funzione molti strumenti che consentono ai medici una diagnosi rapida ed efficace. Gli altri settori potenziati



Il dottor Giuseppe Nanni

«Spesso i pazienti rivolgono i centri specializzati di tutt'Italia, con liste d'attesa molto lunghe senza sapere che gli stessi interventi vengono fatti anche a Vercelli».

A parlare è il dottor Giacinto Nanni, primario di chirurgia al Sant'Andrea di Vercelli. «Il reparto è lui diretto da tempo si eseguono interventi di chirurgia vascolare, un'attività in cui la medicina negli anni ha fatto passi da gigante».

Oltre alle operazioni di routine i pazienti vengono sottoposti ad operazioni per rimuovere gli aneurismi all'aorta, si applicano by-pass arteriosi e per chi ha subito un ictus, incoraggiando i risultati sono stati ottenuti con la chirurgia della carotide (a meno che il paziente giunga in ospedale in condizioni molto gravi, a cui è compromessa buona parte delle funzioni vitali).

Il reparto, nell'ultimo anno, è attrezzato di nuovi strumenti, utili per un diagnosi rapida ed efficace. L'aneurisma all'aorta, tipico

dei pazienti anziani, si scopre attraverso l'ecografia. Il ricovero viene sempre sottoposto ad una serie di esami, necessari per individuare la patologia di cui soffre.

«Ci sono ammalati che rischiano di morire per attese troppo lunghe», spiega il primario vercellese, «questo avviene perché spesso non si ha un'informazione adeguata sul funzionamento della struttura che si ha sotto».

Delicati interventi di chirurgia vascolare, ma l'équipe di Nanni è esperta anche in altri interventi. Da qualche tempo si eseguono operazioni di chirurgia per eliminare l'obesità patologica: sino a oggi ne sono state fatte 41.

«I risultati sono buoni», spiega il dottor Giacinto Nanni, «anche se dobbiamo dimenticare che il paziente deve essere seguito negli anni, vera e propria cura. Per i giovani, con analoghi problemi è, invece, consigliato il bendaggio gastrico che aiuta a diminuire l'appetito».

Si è rafforzata la divisione di chirurgia e negli ultimi tempi non da meno altri reparti, che non hanno nulla da invidiare ai più conosciuti centri specializzati.

Lo scorso anno arrivarono nuove e sofisticate apparecchiature anche alla divisione di oculistica, diretta dal professor Sandro Croce. Il tutto per abbreviare di molto i tempi di ricovero.

Funzionano, così, a tempo apparecchi per diagnosticare le malattie della retina e fornire, con esattezza, indicazioni per la terapia laser da seguire. I sanitari dell'ospedale utilizzano questo strumento per prevenire e curare le degenerazioni che possono colpire l'occhio inferno. Sino a qualche tempo fa l'angiografia retinica era la prima mossa a disposizione in tutto il Piemonte: un aiuto in questo senso è arrivato dall'amministrazione e direzione sanitaria che ha permesso il potenziamento del reparto.

Giancarlo Morosio

IL TACCUINO

LETTERE AL REDATTORE

I semafori nel centro di Biella

In molti incroci di Biella, come ad esempio quello di via La Marmora, è molto difficile vedere i nuovi semafori.

Chi ferma sulla corsia centrale, alle vetture che proseguono diritto, si rende conto del «verde» solo perché gli automobilisti alle sue spalle il clacson.

Quella posizione, infatti, la visuale del semaforo è quasi nascosta: si potrebbe fare qualcosa per rimediare a questo inconveniente? da poco?

Lettera firmata, Biella

Verelli puliti o inquinati?

Da molti anni la pessima situazione chimica e biologica dei corsi d'acqua rappresenta uno dei problemi ambientali più gravi del Bielese.

Il convegno «I servizi ambientali: esperienze e prospettive», organizzato dal Comune di Biella e tenuto a Città Studi, aveva l'illusione di essere finalmente sulla strada giusta: infatti la dottoressa

Maria Pia Anselmetti, del Laboratorio di Sanità pubblica di Vercelli, nella relazione aveva evidenziato un notevole miglioramento dello stato di salute dei corpi idrici superficiali biellesi (con particolare riferimento ai torrenti Cervo, Elvo e Strona), a causa delle migliori condizioni di depurazione e anche per la chiusura di molte fabbriche e tintorie.

Dopo soli tre mesi, però, gli organi di informazione locali hanno dato risalto alle allarmanti considerazioni del dottor Roberto Mezzalama, responsabile dell'ufficio Ambiente di Cossato, relative alla drammatica situazione del Cervo, che morendo che risulterebbe, dal punto di vista biologico, peggiore del «migrato» Bormida.

Pur distinguendo la situazione chimica, cui si riferiva la Anselmetti, da quella biologica, è evidente la forte contraddizione tra le due analisi: e allora, alla luce delle indubbie doti di competenza e serietà di Anselmetti e Mezzalama, a chi dobbiamo credere? L'ambiente, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: telefono (0161) 213.000 (base)
Pavia: telefono (0161) 44.800
Gallarate: telefono (0163) 632.600
Sesto: telefono (0161) 92.911
Trino: telefono (0161) 921.455
Biella: telefono (015) 20.100 - 80.101
Borgosesia: telefono (0163) 25.333
Caviglioglio: telefono (0163) 995.095
Cossato: telefono (015) 922.129
Varese: telefono (0163) 54.454
Verona: telefono (0161) 941.122
Vercelli Soccorso Grigioso: telefono (0163) 418.617

SOCORSO

S. Andrea: telefono (0161) 693.333
ambul.: telefono (0161) 217.000
Gallarate: telefono (0163) 622.245
Biella: telefono (015) 929.211
Biella: telefono (015) 350.32.12

Verelli: telefono (0161) 255.050, Arboreschi: telefono (0161) 86.384
Biella: telefono (015) 20.848/9
Borgosesia: telefono (0163) 25.513
Caviglioglio: telefono (0163) 995.470
Cossato: telefono (015) 922.129
Gallarate: telefono (0163) 632.600
Trino: telefono (0161) 929.200
Trino: telefono (0161) 929.200

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti) 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Centrale, via Fribaldi Lavini 5, tel. 257.725.

Biella: turno principale: Dr. F. Belfiori, via Pietro Micca 5, tel. (015) 25.22.071; turno sussidiario: Farmacia Gamberova, via Italia 61, tel. (015) 25.22.071.
Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12.30 e 15-19.30 compresi i giorni festivi. Nelle ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia svolge servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Verelli: Dr. Dottor Pio Passarini, corso 217, telefono (0163) 459.701.

Crevesciana: Dr. Carlo Gazzaniga, via Mazzini 9, tel. (015) 788.229.

Varese: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Segliano: Dr. Farmacia Valleggia, via Capolavoro 39, tel. (015) 472.460.

Montegrando: Dr. Federico Barigaglia, via Roma 14, tel. (015) 686.250.

Verelli: Dr. Antonio Piantola, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.20.00.

Soprate: Farmacia Gualtiero, frazione Battigall 30, tel. (015) 748.98.28.

Verelli: Dr. Fribaldi, via Garibaldi 30, tel. (0163) 418.617.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI: Laura Mazzetto, Alice Laura, Andrea Cole, Alice Berio, Irene Trento.

MORTE: Nati Barbero, 83 anni, pensionato; Franco Franceschi, 65 anni, pensionato; Pierina Manzini, 78 anni, pensionata.

MORTE: Vincenzo Zaccaria, 27 anni, artigiano con Maria Marino, 27 anni, commessa; Vincenzo Duble, 30 anni, commerciante con Cristina Giani, 31 anni, cantante.

MORTE: Firenze, di ventisei anni, esercente, con Flora Buonocore, trent'anni, diplomata e giornalista.

MORTE: Sergio Bustagliano, 67 anni, pensionato.

MORTE: Pierfranco Bruno Ventre, 61 anni, medico veterinario, con Monica Ghirlanda, 25 anni, impiegata.

MORTE: Pierfranco Bruno Ventre, 61 anni, medico veterinario, con Monica Ghirlanda, 25 anni, impiegata.

MORTE: Pierfranco Bruno Ventre, 61 anni, medico veterinario, con Monica Ghirlanda, 25 anni, impiegata.

MORTE: Pierfranco Bruno Ventre, 61 anni, medico veterinario, con Monica Ghirlanda, 25 anni, impiegata.

MORTE: Pierfranco Bruno Ventre, 61 anni, medico veterinario, con Monica Ghirlanda, 25 anni, impiegata.

APPUNTAMENTI

NOTTE

I documenti guerra

Al Salone Dugentesco di Vercelli continua la mostra sul cinquantesimo anniversario della Resistenza, organizzata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dal Comune di Vercelli.

Il titolo è «Con le armi, senza le armi», ampie documentazioni fotografiche. Apertura fino a domani in ore serali 17 alle 19.30.

La XVI edizione del premio «La rana d'oro» di Casalbeltrame presenterà fino a giovedì la mostra alla Sala Albertina.

Novara la «filatelica» «Rana d'oro... rane d'arte», con lavori in mail art di quarantacinque artisti contemporanei. Orari di apertura 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. E questa a Casalbeltrame (a Vicolungo sabato 20 maggio).

In piazza, i componenti del Ciar di Valera di Trino. In programma i tradizionali canti «risa e di storia».

La XVI edizione del premio «La rana d'oro» di Casalbeltrame presenterà fino a giovedì la mostra alla Sala Albertina.

Novara la «filatelica» «Rana d'oro... rane d'arte», con lavori in mail art di quarantacinque artisti contemporanei. Orari di apertura 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. E questa a Casalbeltrame (a Vicolungo sabato 20 maggio).

In piazza, i componenti del Ciar di Valera di Trino. In programma i tradizionali canti «risa e di storia».

La XVI edizione del premio «La rana d'oro» di Casalbeltrame presenterà fino a giovedì la mostra alla Sala Albertina.

Novara la «filatelica» «Rana d'oro... rane d'arte», con lavori in mail art di quarantacinque artisti contemporanei. Orari di apertura 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. E questa a Casalbeltrame (a Vicolungo sabato 20 maggio).

In piazza, i componenti del Ciar di Valera di Trino. In programma i tradizionali canti «risa e di storia».

La XVI edizione del premio «La rana d'oro» di Casalbeltrame presenterà fino a giovedì la mostra alla Sala Albertina.

Novara la «filatelica» «Rana d'oro... rane d'arte», con lavori in mail art di quarantacinque artisti contemporanei. Orari di apertura 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. E questa a Casalbeltrame (a Vicolungo sabato 20 maggio).

In piazza, i componenti del Ciar di Valera di Trino. In programma i tradizionali canti «risa e di storia».

GIÀ

A Modena «l'Ac

L'Automobile club Vercelli ha organizzato per domenica 21 maggio una gita a Modena visita a San Cesario e Vigola.

La partenza Vercelli è prevista alle 7, in pullman in piazza Cavour. Arrivo a Modena alle 11. In programma visita al centro storico (Piazza Grande e Duomo). Nel pomeriggio a Casarò verranno visitati il centro storico e la parrocchia romanica e a Vignola la Rocca e la Pieve romanica. Per informazioni ci si può rivolgere all'ufficio del soci dell'Automobile club in Fiume (telefono 0161.25.51.53).

PREVENZIONI
A cura della Lega tumori

A Crescentino la sezione locale della Lega per la lotta contro i tumori ha organizzato per giovedì prossimo (a lunedì) una visita di colposcopia e senologia, a partire dalle 15.30 alle 18.30, in via Colombo 11. Per le prenotazioni si può telefonare al 0161.843.100.

Domani il paese scioglie, per il 559° anno, il voto fatto a San Vittore

Asigliano, torna la corsa dei buoi

Quattro le coppie in gara sul caratteristico percorso di duecento metri. Il sindaco Ferraro rassicura gli animalisti: «Nessuno userà i pungoli». Attesi migliaia di spettatori dalla Bassa

Maggio è il mese delle corse dei buoi, ad Asigliano e Caresana, che sciogliono un antichissimo voto ai Santi Vittore e Giorgio.

Inizia, domani, Asigliano, che ricorda l'anno 1436 quando il paese fu colpito dalla peste e soltanto la preghiera al protettore riuscì a fermare il contagio. La tradizione vuole che si presentino al via quattro coppie di buoi, che sono stati allevati in paese, curati ed allenati esclusivamente per il proprio sul percorso della «taglia» maggio. Il tragitto è di circa duecento metri: per felice, in testa, vuol avere già mezza gara in tasca.

Da tempo ormai Asigliano - quest'anno la lezione l'hanno imparata anche a Caresana - ha capito che gli animali in gara devono preparati in paese.

Ancora una volta gli ambientalisti e gli animalisti - che passate edizioni - sono con la loro protesta i giorni precedenti la gara - si fatti vivi, in Comune e in Prefettura a Vercelli. Chiedono che gli animali vengano più maltrattati e che soprattutto non vengano più incitati con i pungoli. Il feriscono e li fanno sanguinare.

«Da tempo - spiega il sindaco Eusebio Ferraro - questa pratica non avviene più. Ci siamo adeguati - richieste degli ambientalisti. Non inten-



Domani ad Asigliano torna l'antica corsa dei buoi. Le quattro coppie di animali impegnate nella gara sono state curate e allevate in paese.

diamo, oltretutto, rovinare il patrimonio, rappresentato dagli animali, che oggi vale milioni e che è facile ricompor-

I buoi che correranno domani, per la 559ª edizione della festa, sono stati dichiarati idonei dal veterinario responsabile della gara. «Avuto questo consenso - continua il sindaco - siamo perfettamente in linea con la legge, che sicuramente non verrà violata dagli auriga. Sono

ben coscienti di quanto potrebbe succedere».

Si attendono, come sempre, migliaia di spettatori dall'intera Vercellese, perché la corsa dei buoi è una manifestazione davvero affascinante ed unica nel suo genere: il pubblico vedrà scatenati, trascinando pesanti carichi, quegli animali che il Carducci, ignorando Asigliano e Caresana, aveva definito, in una celebre poesia, «più e fenti».

Francesco...

Beneficenza

Una giostra pro-Ruanda

ASIGLIANO. Le manifestazioni per la corsa dei buoi avranno un'appendice benefica, dedicata ai bambini ruandesi della comunità di padre Minghetti. L'idea è del torinese Ugo Gualeni, che martedì pomeriggio farà girare la sua giostra «Effe», sistemata nella piazza del paese, per raccogliere fondi a favore dei piccoli africani.

Gualeni ripeterà l'esperienza dello scorso anno, quando partecipò alla gara di solidarietà aperta dall'arrivo di profughi alla Bertagnetta: anzi fu il primo a offrire loro una «vacanza» luna park, la giostra, il collega Devinci Caroselli (che per una lunga serie di iniziative benefiche si è conquistato il «Premio della bontà»), fu un attivo sostenitore di padre Minghetti. Oggi Gualeni, tornato nel Vercellese, è pronto ad azionare la sua giostra in ogni paese per richiamare l'attenzione della gente sulle necessità dei piccoli profughi. (g. bar.)

Aperto conto corrente

Tutto esaurito al concerto benefico

GATTINARA. Tutto esaurito, per il 10° organizzato dal Soroptimist Club Valsesia, nel salotto ristorante di Vigneto. Quasi 300 persone, giovedì sera, hanno assistito all'esibizione del pianista Giacomo Platini e della cantante Stefania Aggio alla chitarra da Riccardo Rovattino.

La serata musicale è stata delle iniziative benefiche che il Soroptimist Valsesia ha progettato per reperire fondi e far costruire una percorso per gli handicappati che agevolano l'accesso alla chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo. E' stato aperto anche un conto, per il completamento dell'opera, alla filiale dell'Istituto Paolo. c/c è 10.6752. (g. bar.)

CRESCENTINO

15 i primi aderenti

Costituito un Comitato per Prodi

Si è costituito in paese il «Comitato per l'Italia che vogliamo», che ha il progetto di costruzione del centro-sinistra a cui lavora Romano Prodi. Il nucleo di base è composto da quindici persone: dirigenti, liberi professionisti, operai, pensionati, insegnanti e studenti - ma il Comitato è pronto ad accogliere nuovi sostenitori.

Il documento che ne annuncia la nascita spiega che il Comitato è registrato, nizzato e autofinanziato, collabora con gli altri comitati già esistenti in Italia e con il Centro di Bologna e che considera interlocutori tutti i partiti del centro-sinistra. (f. fo.)

E' per lungo tempo primo cittadino. Aveva 70 anni

Lignana, morto Mario Garda ex sindaco e direttore Inail



L'ex sindaco Mario Garda

LIGNANA. Oggi alle 15,30 si svolgeranno i funerali di Mario Garda, ex sindaco di Lignana, morto all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli all'età di 70 anni. Garda ha raccolto nella sua vita pubblica simpatia ed ammirazione: ogni parte, anche se era un uomo di partito: era stato iscritto prima al Pci, poi al Psi.

Era stato per 15 anni sindaco di Lignana, succedendo a Gerardo Giubiana che aveva per la stessa carica per ben 33 anni.

Direttore dell'Inail di Vercelli, Mario Garda fu presidente della Casa di Riposo dall'84 all'89: un periodo positivo, in cui la Casa di Riposo si ampliò e fu posta in condizione di rice-

vere un numero maggiore di pensionati.

Sempre per quanto riguarda gli anziani, a Lignana, diede un impulso notevole al «Soggiornos», dove è presente quotidianamente.

Come sindaco promosse una lunga serie di iniziative. Lignana è proprio grazie ad una certa politica, che sta attualmente ampliando dal punto di vista edilizio, con molte costruzioni da parte di vercellesi che hanno trovato notevole agevolazioni nell'acquisto delle case.

E' uno dei fondatori del Gruppo Sportivo Lignanese, che ogni anno organizza un importante circuito ciclistico nel paese. (f. l.)

BORGOSIESA

Ieri pomeriggio

I funerali

dell'esursionista

Una folla numerosa ieri pomeriggio ha dato l'addio a Fabio Ferro, il diciottenne morto martedì notte in un incidente stradale. L'esequie si sono svolte all'abitazione in via Fornace 7 a Borgosesia, dove il giovane artigiano viveva con i genitori, Franco e Iolanda, e il fratello maggiore Flavio; la sorella è ufficiale nella parrocchia. Fabio Ferro ha perso la vita a causa del trauma cranico riportato dopo essersi schiantato fuori dall'abitacolo della Volvo 740. L'auto era finita contro un palo in cemento della linea elettrica in località Villa San Giovanni alla periferia nord di Borgosesia. Con il diciottenne si trovavano tre ragazzi di Borgosesia: uno di loro, Cristiano Tiri Caruso, ha avuto una frattura al bacino, mentre il cugino Luca e Simone Buratti se la sono cavata con ferite leggere.

Sempre ieri pomeriggio sono stati celebrati a Borgosesia i funerali di Ugo De Poloni, l'ottantenne stroncato da infarto durante l'escursione in Val Sesia. De Poloni, che abitava in via Mameli, è colpito dal male fatale mercoledì a mezzogiorno, dopo un gruppo di amici aveva raggiunto l'Alpe Luivetto sopra Boccioleto. (p. q.)

CINEMA PRINCIPE VERCELLI

DA UN GRANDE ROMANZO UN FILM STRAORDINARIO

MARCELLO MASTROIANI STEFANO D'AMICO GIOVANNA MARCONI DANIELI, MURIEL, JOAQUIN DE ALMEIDA

Sostiene Pereira che mentre si allontana dalla vita, aveva la sensazione che la sua vita non finisse mai. E allora si è dato alla macchia. E allora ha dato gli anni migliori della sua vita. E per questo, tutto ciò che ha fatto di fare un'opera. Un sogno bollito dall'anonimo romanzo di Antonio Tabucchi (Pereira) sono ad occhi aperti. Ma di questo sogno non vuole parlare Pereira.

CINEMA SOCIALE - BIELLA

ULTRADIVERTENTE!

Meg Ryan

Tim Allen



Walter Matthau

UN FILM DI PIERO SCHENFELI

GENIO PER AMORE

Spark boutique

0111/241111



Vendita Promozionale

con sconti fino al 50% su tutti gli articoli maschili

dal 27 maggio '95

Kiton - Antonio Fusco - Romeo - Blake - Cristiano Fissore - Gentry

Le cravatte di:



Parlano gli organizzatori della manifestazione di Candelo, che si è inaugurata ieri

Le mille mostre del Ricetto fiorito

Dalla pittura alla fotografia, dalla ceramica all'arte c'è grande attesa anche per l'esposizione di «sculture dolciarie». Moltissimi gli appuntamenti con la musica antica e la floricoltura: il programma

CANDELO. Il Ricetto, che da ieri e fino a domenica ospita «Candelo in fiore», è il gioiello del paese e della provincia. Nel suo genere è uno dei meglio conservati in Europa, nonostante risalga al Trecento: nato come magazzino per il deposito dei vini (nelle cantine a pianterreno) e delle derrate agricole (al piano superiore), veniva abitato solo in caso di pericolo o guerra. E si è ben conservato proprio grazie a questa sua primitiva funzione: ancora oggi è vietata la residenza nelle circa 200 «cellule».

Negli ultimi anni, poi, il borgo medievale è diventato lo scenario di manifestazioni folkloristiche e culturali, come appunto «skermesse» di questi giorni.

Spiega il presidente dell'associazione - e coordinatore della manifestazione - Davide Felice Aondio: «Il «Candelo in fiore» è dovuto in gran parte allo spirito di iniziativa, alle idee e alla febbrile attività dei suoi membri del consiglio direttivo, in particolare Mariella Biollino. Per i vari settori ci siamo divisi in ottimi professionisti, mentre sul piano amministrativo un grande aiuto ci è stato dato dal Comune. Quest'anno abbiamo puntato molto sull'illuminazione notturna, fatta di luci e torce, basti dire che i costi, rispetto allo scorso anno, sono quadruplicati».

Ermanno Pozzi, presidente dell'Associazione biellese fioricoltori e vivaisti (che conta 150 soci), ha curato l'allestimento floreale del Ricetto. Spiega: «Gli associati che partecipano quest'anno sono 19, rispetto ai 14 dello scorso anno e ai 10 della prima. Abbiamo distribuito i punti verdi in tutto il Ricetto, per valorizzarlo al meglio: bisogna dire che le piante si adattano bene alla cornice sug-



Due vedute del Ricetto, che fino a domenica ospita la terza edizione di «Candelo in fiore». Il borgo amico è uno dei più preziosi monumenti medievali del Nord Italia (Foto Micheli)

gestiva del borgo. I turisti potranno ammirare azalee, rododendri, rose, aceri giapponesi, poi fiori stagionali, come gerani e begonie, e qualche albero, tra cui ippocastani e arancarie. «La pioggia? Sicuramente disturba - aggiunge Pozzi - i fioricoltori hanno messo molto impegno, gusto ed entusiasmo per ottenere i migliori affetti di colore. Speriamo nel sole».

Grande spazio anche per i concerti, a «Candelo in fiore». Tutti sono curati da «Progetto musica», il cui maestro, Giulio Monaco, spiega: «Lo spettacolo di questa sera è una sorta di commedia in musica, in cui si alternano recitazione e canto. «Eseguiti brani popolari e madrigali: sul palco 15 attori in costume». Il concerto è domenica alle 21, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore, e invece la versione sacra di quello «epico» oggi. Gli attori reciteranno testi religiosi, e i brani

musicali andranno dal canto gregoriano alla polifonia cinquecentesca. Suscita grande curiosità anche l'appuntamento di oggi alle 16: 200 bambini tra i 4 e i 6 anni suoneranno e canteranno «una piccola «opera». A seguire, il saggio degli adulti».

Poi le mostre, a carattere floreale-naturalistico. Spiega Mariella Biollino, coordinatrice delle esposizioni e segretaria della Pro loco: «L'idea è di arricchire la manifestazione, e potevamo che puntare sul tema dei fiori. Non ci sono così molti spazi in tutto il borgo, più di 20, allestite nelle cantine. I settori sono la pittura, la fotografia, la scultura, la ceramica e l'arte del bonsai».

Un discorso a parte merita l'insolita mostra di «sculture dolciarie», che s'inaugura domani alle 10. Dice il curatore, Valerio Angelino: «Pasticcieri e

specialisti del settore hanno realizzato «opere» con ingredienti alimentari, zucchero, cioccolato e marzapane. Il tema è libero, ma deve rispettare l'argomento floreale. Gli iscritti sono 12, e domani i visitatori potranno ammirare le opere dell'arte pasticceria: tra queste una nuziale, un carro a due ruote, un cavalletto, un pittore con quadro e veduta del castello e un pendolo».

Infine, alle 15 di oggi, si apre anche la mostra dedicata ai «Paramenti sacri floreali» (nella chiesa di S. Lorenzo). Spiega don Fulvio Dettoma: «I pezzi esposti sono un centinaio, appartengono soprattutto alla parrocchia di Candelo. Inoltre, in occasione del 7° centenario della dedicazione dell'antica basilica di Oropa, saranno in mostra anche tre pezzi del Tesoro del santuario, uno dei quali venne donato da re Umberto primo».

1965



1995

LA TAVERNA DEL RICETTO

da 30 anni Anna e Liliano al servizio della Clientela più esigente.

Ricordano i loro piatti tipici:
gli antipasti caldi - le diverse qualità di
pasta fresca - le carni ed i pesci alla brace
i desserts della casa

(BIELLA)

Str. del Castello 5 - Tel. 015 2536066 - (Per le prenotazioni rispondere la segreteria telefonica in nostra assenza)

EDAUTO

APERTO LA DOMENICA

GOLF GTI 16V Tetto - cerchi lega £. 12.900.000	PEUGEOT GTI 1.9 Nero met. - pelle £. 11.900.000	GOLF GTI 8V Blu met. - idroguida £. 10.950.000
DAEWOO HF INTEGRALE '91 Clima - climatizzatore £. 17.900.000	LAND ROVER 109 SW 4 porte - promiscuo £. 19.900.000	UAZ 469 DIESEL 2.5 Autocarro - 2 posti £. 7.950.000
THIEMA 2.0 IE Tetto - c. lega - allarme £. 8.950.000	CITROEN CHT 2.0 Clima automatico £. 6.950.000	Y10 FIRE 1000 Bianca - perfetta £. 7.750.000
DAEWOO FIRE 1.0 5 porte - climatizzatore £. 5.650.000	FIAT TEMpra 1.6 Quarzo met. - ottima £. 9.950.000	FIAT EXPRESS 1.4 IE Furgone - catalitico £. 11.900.000
R SUPER 5 1.100 Rossa - autoradio £. 6.850.000	PUNTO 90 ELX 3P KILOMETRIZERO £. 18.950.000	PORSCHE 911 CABRIO c.c. 3200 - argento met. £. 59.500.000
ALFA ROMEO GL 900 Bianca - bianca £. 4.980.000	VAUXHALL WEEKEND 1.7 Quarzo met. - garanzia £. 4.950.000	ALFA ROMEO 164 Argento met. - condizionato £. 5.980.000
FIAT PANDA 750 Bianca - bella £. 4.750.000	RENAULT EXPRESS BZ 1.1 Trasporto cose / persone £. 6.950.000	R. SUPER 1.1 Bianca - mod. PACK £. 7.650.000
ALFA ROMEO INNOCENTI LANCIA - AUTOBIANCHI - PIAGGIO Nuove con forti SCONTI!!	VW - AUDI - OPEL PEUGEOT - SEAT - FIAT Nuove con forti SCONTI!!	HYUNDAI - ZUKI NUOVA - MITSUBISHI Nuove con forti SCONTI!!
COMPRIAMO CONTANTI I qualsiasi automezzo anche ipotecato!! EDAUTO a Cagliari (Va) - Tel. 0161 433923	VENDIAMO Auto - 4x4 - commerciali Tel. 0161 433923	PERMUTIAMO TUTTO dandovi anche il resto! EDAUTO multimarche Cagliari (Va)

multimarche
EDAUTO
22 - CAGLIARI (Va) - Tel. 0161 433923

UN RITORNO AL SAPORE DELLA TRADIZIONE

**GABBA
SALUMI** S.R.L.

VIA SANDIGLIANO, 43 - CANDELO
Tel. 015/2536189 - Fax 015/2536787

USLA 47
1 S
PIEMONTE

CEC



I nostri insaccati, frutto di una attenta ed accurata lavorazione, sono da oltre trent'anni apprezzati da una schiera sempre più numerosa di buongustai.

Un volume sulla prevenzione sarà distribuito a 12 mila studenti della città

Arriva il manuale anti-Aids

Scritto con stile accattivante dai medici Ara e Raviglione, contiene tutte le risposte sulla malattia e come evitare il contagio. Sabato prossimo la presentazione ufficiale

BIELLA. Il contatto di due brufoli contagiosi? Si intitola così il manuale (a sanza' altro accattivante) che risponderà a tutte le domande in tema di Aids. Il volume, realizzato da Giovanni Ara, del servizio d'igiene dell'Usi cittadina, e da Mauro Raviglione, collaboratore dell'Organizzazione mondiale della sanità, è andato in stampa in questi giorni, e sarà presto distribuito (in dodicimila copie) ai giovani studenti e lavoratori di età compresa tra i 15 e i 22 anni.

Il manuale si compone di due parti: accanto a quella principale si sono alcune appendici che trattano di argomenti specifici. Si va dai consigli per avere rapporti sessuali sicuri, storia personale di un ragazzo sieropositivo; dai timori (infondati) di contagio attraverso il bacio fino ai collegamenti fra Aids e droga. Sabato prossimo alle 18, il circolo Sociale, l'opera sarà presentata nella sede Lions club Biella Host (sponzor fra l'altro della pubblicazione del lavoro). Sono invitati all'appuntamento i presidi delle scuole medie superiori, gli insegnanti e i rappresentanti dei genitori. Toccherà poi ai consigli d'istituto il compito di divulgare l'iniziativa.

Spiega Giovanni Ara: «Dato che il manuale contiene anche le risposte alle domande fatte nel dicembre '91, da studenti che ora frequentano l'Università, la distribuzione gratuita



Un manuale anti-Aids sarà distribuito a 12 mila giovani biellesi

verrà estesa pure a loro, e collaboreranno alla compilazione il questionario diffuso nelle scuole superiori. Aggiunge il medico: «Questo progetto prese il proprio qual'inchiesta, condotta non fra gli studenti, ma anche, l'anno seguente, fra lavoratori di età compresa fra i 17 e i 20 anni. Ai test seguirono poi alcuni incontri, durante i quali furono raccolte ulteriori domande e osservazioni: una mole di materiale troppo importante per finire in un cassetto».

Il volumetto, inoltre, contiene una trentina di vignette, 12 grafici, alcuni disegni illustrativi e fotografie: una veste giovane e gradevole, che, prima di essere pubblicata, è stata sottoposta a una serie di prove fra genitori, studenti e insegnanti. Attraverso le osservazioni ottenute da questa indagine campione, i medici hanno potuto modificare e migliorare l'immagine del libro.

IN BREVE

SCIOPERO

Netturbini, lunedì scatta il black-out

Anche i netturbini di Biella lunedì in sciopero il mancato rinnovo del contratto di lavoro. Saranno garantiti i servizi essenziali (mercato, ospedale, scuole). [g. co.]

Strona ricorda la Resistenza con l'esposizione filatelica

E' in programma domani, a Strona, la mostra filatelica sulla Resistenza. Alle 9, in palestra, un concerto dei ragazzi delle scuole medie; i lavori degli alunni delle elementari e materne resteranno esposti per tutta la settimana. [p. g.]

Oggi a Biella e Zubiena i rallysti dell'«Ivrea»

Passerà anche in provincia il «Rally Città d'Ivrea», che parte oggi nel capoluogo oporediese. Le prove speciali sono previste a Zubiena e sulla Mangrando-Settimo Vittone. Un riordino in via Ivrea, a Biella. Col numero 1 proprio un biellese, Giorgio Disegna, Partecipano anche il Tiziano Borsa e Cesare Savio. [p. g.]

Incidente ■ Borriana

Operaio ferito gli imputati patteggiano

BIELLA. Causa il perdurare dello sciopero degli avvocati, è stato rinviato al 7 giugno il processo in pretura per l'incidente sul lavoro avvenuto a Borriana il 3 dicembre del '92, in cui era rimasto ferito Giancesare Gariazzo, 32 anni, di Ponderano. L'operaio Coelipa, la ditta che aveva in appalto alcuni lavori dell'Enel, aveva toccato un filo dell'alta tensione: la scarica gli aveva fatto cadere addosso un cavo di 8 metri d'altezza, provocandogli l'ustione del braccio che ha più riacquisito la piena mobilità.

Imputati di lesioni colpose sono Ivano Fiamma, 32 anni di Sandigliano e Renato Gillo, 32 anni, di Cavaglio, entrambi dipendenti dell'Enel, Calogero Lentini, 32 anni di Palermo, titolare della Coelipa, Giuseppe Guarino, 32 anni di Salussola, caposquadra della stessa ditta e Salvatore Di Pace, 51 anni di Salussola, supervisore.

Tutti si sono accordati per patteggiare condanne di poco superiori al mese di carcere e quindi trasformabili in sanzioni intorno al milione a mezzo di multa. Giancesare Gariazzo è già stato risarcito dall'assicurazione.

Da registrare che, nel frattempo, il dichiarato il fallimento della Coelipa: l'imprenditore ottenuto l'appalto per la ristrutturazione delle linee dell'Enel per il Biellese. [d. p.]

Via al concorso per ritrarre i luoghi più belli della provincia

Il Biellese in mille immagini Ecco l'Oscar dei cineumatori

BIELLA. Un premio Oscar a tema e a scala locale, un Festival come quello con qualche pretesa in meno, è un piccolo «Leone d'oro» dedicato ai videomatori? «Eppure si potrebbe essere, senza grosse ambizioni, proprio questo: finalmente una gna tutta biellese, aperta ai filmmakers dilettanti, esperti e professionisti, che vogliono misurare davanti al critico e a un vero pubblico la loro abilità e le loro doti di regista».

L'esercizio degli appassionati si va sempre più ingrandendo, in questi giorni non è raro trovare qualcuno alle prese con la videocamera per la via della città, di fronte a un palazzo o alla facciata di una casa, intanto a cercare la luce giusta o l'inquadratura migliore. Il tema del concorso, con una vettura nota romantica, è «Donna e balconi»: un argomento che lascia spazio alla fantasia e a varie interpretazioni. La rassegna, promossa dal Biella Cineclub, collabora con lo studio «Spv» di Ivo Bonato e con l'assessorato alla Cultura, e sposterà quest'estate nella piazza dei vari Comuni: uno show durezze il quale il pubblico sarà chiamato a esprimere la propria valutazione sulle opere ammesse al

Ai concorrenti, che hanno poco meno di un mese per presentare i loro lavori (il termine scade il 10 giugno), sono concessi 10 minuti di proiezione, i quali dovranno esprimere il loro messaggio o raccontare la storia che chiari riferimenti al territorio biellese. Sono ammesse opere a soggetto e documentari, video di animazione e musicali: qualsiasi formula è ben accolta, purché, nel film, i vari protagonisti siano gli angoli della città, gli scorci suggestivi, le provincie, i suoi paesaggi, i suoi abitanti e



Qui a fianco, Ivo Bonato, uno dei promotori del concorso lanciato dal Biella Cineclub in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. I partecipanti devono consegnare le loro opere entro il 10 giugno il tema «Donna e balconi».

insomma - tutto che appartiene alla cultura locale. Nel mese di luglio, poi, le proiezioni, riunite in un unico videofilmato, verranno presentate nei vari Comuni aderenti all'iniziativa. Al pubblico verrà affidata una scheda per il preferito, il miglior attore e la migliore attrice. Per ulteriori informazioni si può rivolgere alla Spv di via Bertodano al numero di telefono 015-29909. [p. g.]

Qui a fianco, Ivo Bonato, uno dei promotori del concorso lanciato dal Biella Cineclub in collaborazione con l'assessorato alla Cultura. I partecipanti devono consegnare le loro opere entro il 10 giugno il tema «Donna e balconi».

ECONOMICI

RESTORANTE in Caruso centrale n. 1 (giugno e luglio) tel. 015/333304

AVIS Oggi. Non domani. VERCELLI Via Petrucci, 17 - Tel. 0332/750

L'OBLO RISTORANTE SOLO PESCE TORRE DANIELE Fraz. SETTIMO VITTORE Tel. (0125) 757090 "Chiuso il lunedì"

PER UNA VITA IN DUS L'INCONTRO Istituto Matrimoniale dal 1981 ARONA - NOVARA VIA XX SETTEMBRE 38 TEL. 0321/391713

Affermata società marchio leader presente sul mercato da 45 anni con prodotti di largo consumo, operante con due linee di vendita, la prima diretta al dettaglio tradizionale e dettaglio organizzato, la seconda al settore comunità ed industria, offre zona in esclusiva a portafoglio clienti. L'inquadramento previsto è alle dipendenze stipendio, diaria ed incentivi. Zona lavoro: PROVINCIA Scrivere, specificando la linea, a Casella Postale 174 - 21100 Varese.

LA STAMPA ■ PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

CERCASI coppia custodi per stabilimento in Vercelli. Telefonare dalle ore 17 alle ore 18 al numero 0161/39.37.80

Cercasi esperta e CONTRIBUTI MAX 35 ANNI SCRIVERE A P.K. SALODINI VIA D. J. 20/A - VERCELLI

CITTA' DI VALENZA Assessorato al Commercio Centro Comunale di Cultura

Domenica 14 maggio 1995 - 15 - 19 Centro storico di Valenza (AL)

Festa Rinascimentale La magia dell'oro

Nell'occasione le gioiellerie e i negozi rimarranno aperti previsti punti di ristoro gastronomici

Gruppo Detaglianti Orefici e Argentieri CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA S.P.A. CASSA DI RISPARMIO DI TORINO C.R.T.

Terre di Vignale

CANTINA SOCIALE DI VITICOLTORI - VIGNALE MONFERRATO

La cantina di fiducia - Via Mazzucco 2 - Vignale Monf.to - Tel. 0142 933.015 - 933.393 - Fax 0142 933015 - Agente di zona 0141 593.123

I NOSTRI VINI SELEZIONATI

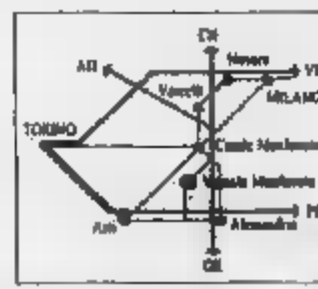
"BOLERO" Barbera DOC in barrique
"CAPRICE" Chardonnay in barrique
"ARMONIE" Grignolino DOC
"COSTA VEIA" Barbera DOC

"CHARMANT" Chardonnay bianco
"BRICCO SOLE" Cortese bianco
"COSTA RIUNDA" Freisa secca
"SPUMANTE" Cortese brut - Rosè brut
Brachetto dolce

GRAPPE DI VITIGNO

GRIGNOLINO
FREISA

ORARIO: giorni feriali 8/12 - 14/18
domenica e festivi 9/12
CHIUSO IL LUNEDÌ



VENDITA AL MINUTO - CONSEGNA A DOMICILIO - IL VINO CULTURA E TRADIZIONE

Il 30 maggio 1944 fu siglato il «patto» fra partigiani italiani e francesi

A Saretto nacque la nuova Europa

Nella piccola frazione dell'Alta Valle Maira, 51 anni fa venne dato il via alla solidarietà tra i due paesi nella lotta per la liberazione e l'instaurazione delle libertà democratiche

ACCEGLIO. ■■ maggio 1944, sulle montagne dell'Alta Valle Maira, partigiani italiani e «maquisards» francesi elaborarono, insieme, il primo progetto per la costituzione di un'Europa unita, solidale e democratica.

L'intesa, che passò alla storia come «i patti di Saretto», venne siglata il 30 maggio '44 a Saretto, una piccola frazione del comune di Acceglio. L'idea di creare una rete di collegamento tra i due movimenti ■■ resistenza ■■ già ■■ più volte presa ■■ considerazione ■■ banda ■■ GL operanti nel Cuneese. Il progetto di collaborazione internazionale ■■ infatti contemplato nel programma del Partito d'Azione e non era quindi estraneo alla tradizione giallista. Senza poi dimenticare lo spirito federalista ■■ da sempre aveva distinto il pensiero di Duccio Galimberti, uno dei massimi esponenti antifascisti ■■ «Grandes».

Il piano per stringere rapporti ■■ la Resistenza francese ■■ rilanciato nei primi mesi del '44 ■■ sottotenente Costanzo Picco. L'ufficiale, abbandonato con il disgregarsi della 14 Armata dislocata ■■ Sud della Francia, era ritornato in patria e si era messo in contatto con il gruppo ■■ partigiani acquartierati alla Margherita di Dronero. Picco ■■ parlò loro ■■ presenza di un movimento di resistenza anche sull'altro versante delle Alpi.

Tramite alcuni contrabbandieri della Valle ■■ il gruppo della «Margherita» entrò ■■ contatto con i responsabili «maquis» ■■ Valle dell'Ubaye. ■■ primo incontro ufficiale tra due delegazioni ■■ nella notte del 13 maggio, sul colle Sautron (2.800 metri di quota). ■■ rappresentative ita-



Partigiani della II banda della brigata GI in Valle Maira nell'autunno 1944

Un secondo colloquio venne organizzato ■■ maggio, in una villa alla periferia di Barcellonnette. La delegazione italiana ■■ guidata da Duccio Galimberti (comandante delle formazioni ■■ piemontesi e rappresentante del Cln), Benedetto Dalmasio e Giorgio Bocca. Il gruppo francese era presieduto dal colonnello «Sapin». L'incontro ■■ concluse ■■ la ■■ di una bozza d'accordo che prevedeva lo ■■ di informazioni e materiale bellico.

Il terzo e definitivo convegno italo-francese venne fissato per il 30 maggio ad Acceglio, in alta Valle Maira. Per motivi ■■ sicurezza, le due delegazioni si incontrarono però in frazione Saretto. Al tavolo della trattativa si sedettero Dante Livio Bianco (commissario politico del II settore), Ezio ■■ (comandante militare del settore), Luigi Ventre, J. Lippmann, Max Juvenal e Maurice Plantier. Partigiani e ■■ si sottoscrissero due documenti.

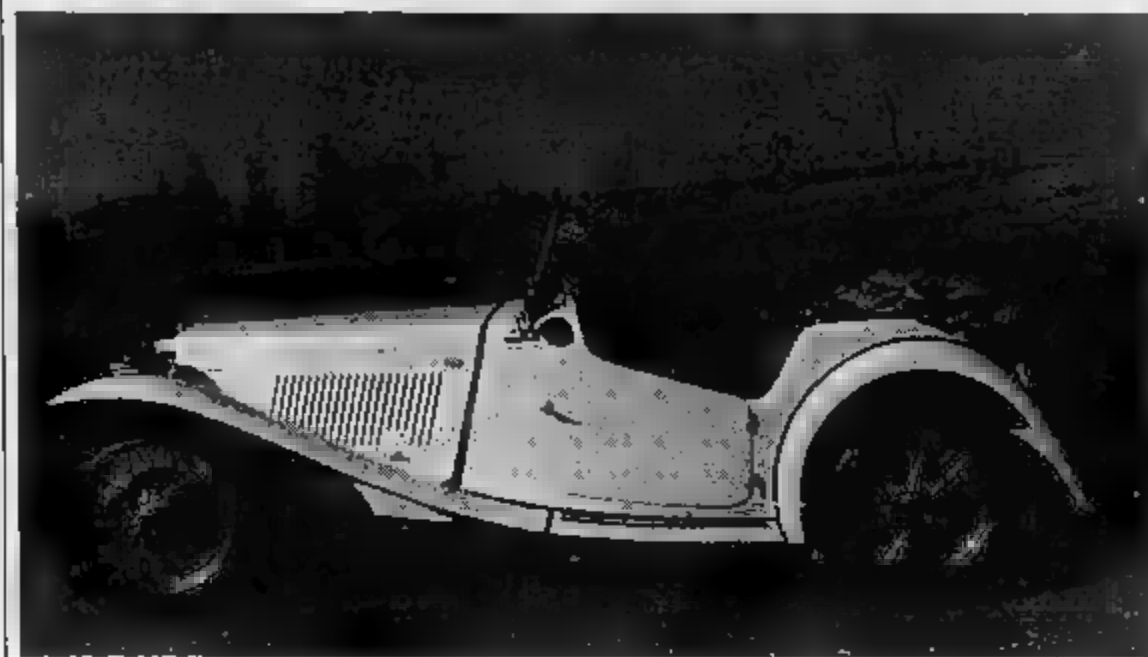
Uno, di carattere politico, affermava la solidarietà tra i due popoli nella lotta di liberazione e l'impegno di ■■ nei rispettivi paesi un ordine di giustizia sociale. Il secondo protocollo ebbe invece una valenza militare come l'elaborazione unitaria di piani d'attacco.

L'importanza internazionale dell'intesa fu anche sancita da un proclama, diramato in quei giorni, dai microfoni di «Radio Londra» che affermava: «Fra il Comitato di Liberazione Nazionale Italiano e le FFI ■■ raggiunti concreti accordi ufficiali, sulla base del ■■ mente delle identità di intenti nella lotta per la liberazione dai tedeschi e per la instaurazione delle ■■ democratiche».

Carlo Giordano

Raduno in terra cuneese con gli storici spider inglesi

In Langa e nel Roero due giorni con le «Mg»



Uno splendido (e fra i pochi) esemplare di MG TC del 1946 che appartiene alla collezione privata di Michele Miola

CANALE
DAL NOSTRO INVIATO

■■ generazioni hanno sognato vedendo sfrecciare una bianca ■■ Tanta, tantissime, da quando, alla fine della seconda guerra mondiale, lo spider della Casa automobilistica inglese venne immessa sul mercato internazionale delle ■■ e trovò un pubblico tutto suo, fatto di estimatori e ■■ grandi collezionisti. Agli inizi degli Anni Settanta, comprare una MGA, ovviamente usata, costava poco meno di un milione. ■■ Adesso possedere queste sportive significa ■■ rinchiuderle nel portafoglio centinaia di milioni ■■ lire.

Ieri i primi arrivi, oggi e domani il lungo tour in terra ■■ Langa e di Roero. E' ■■ prima

volta che la provincia di Cuneo ospita uno splendore di queste proporzioni: solo MG, trenta, quaranta, che per due giorni si faranno ammirare nella terra di Pavese e Fanoglio. Prove di abilità, visite guidate a enoteche e agriturismi, cena di gala: ecco che ■■ attende gli equipaggi che sono coordinati dall'«MG Car Club d'Italia» e da Gianluca Chiara che è il responsabile del Piemonte.

Che cosa potranno ammirare i curiosi e gli amanti di questi «pezzi» unici lungo le strade di ■■ a di Alba, di La Morra e Santa Vittoria, di Serralunga e Lavezzole? «Oltre alla serie TC, quasi introvabile e di grande valore storico ed estetico - dice Gianluca Chiara - si potranno osservare da vicino le serie degli Anni Cinquanta e Sessanta,

la TF, ultima della sua classe, nata nel dopoguerra, dalle classiche forme inglesi, alla MGA che andò in ■■ dal '55 al '62, simbolo di un'epoca intramontabile, e l'MGB che rimase in costruzione, praticamente invariata, ■■ '53 all'81, detentrici di un record: 500 esemplari costruiti nell'arco della sua lunga vita».

Gli appassionati di queste vetture di gran turismo fanno capo, dal '72, all'MG Car Club d'Italia che ha la sua sede sociale a Roma. E ogni anno i proprietari di queste ■■ dalle forme aggressive s'incontrano in una regione. Per questo fine settimana è la volta del Piemonte, anzi delle colline della Langa e del ■■

Oggi l'incontro dei 51 anni

Stamane, per ricordare il cinquantunesimo anniversario dei «patti del Saretto», si ritroveranno ad Acceglio delegazioni di ex partigiani, in rappresentanza degli «Anciens Combattants ■■ la Résistance» e della II ■■ X divisione GI. Alle 10.45, nel salone del municipio, si terrà una tavola rotonda, con l'intervento di protagonisti ■■ quell'episodio. Alle 12 le delegazioni raggiungeranno la frazione Saretto, dove il 30 maggio '44 furono siglati gli accordi, per la deposizione ■■ fiori davanti ■■ lapide che ricorda l'incontro ■■ partigiani e «maquisards». Seguirà, alle 13, ■■ spranzo dell'amici-

liana era formata da Costanzo Picco, Benedetto Dalmasio, Luigi Ventre, Giorgio Bocca. Per i «maquisards» parteciparono alla riunione: il comandante Maurice Lecuyer (Sapin),

Emil Aubert (responsabile del distretto Ubaye-Verdon), i comandanti René Chabre, Devos, ■■ capitano ■■ Lippman (Lorraine) e l'agente di collegamento Lazzaro Olivero.

SAMTA ARREDAMENTI SI RINNOVA!

PER LA PRIMA VOLTA E SOLO PER CONSENTIRE IMPORTANTI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, SAMTA ARREDAMENTI EFFETTUA,
DA SABATO 6 MAGGIO UNA...

GRANDIOSA VENDITA PER RINNOVO LOCALI

PREZZI IRRIPIETIBILI SU TUTTE LE PROPOSTE D'ARREDAMENTO:

CUCINE componibili, CAMERE DA LETTO E PER RAGAZZI, SOLUZIONI ORIGINALI E RAFFINATE PER LE ZONE GIORNO, COMPLEMENTI D'ARREDO DELLE MARCHE PIU' PRESTIGIOSE.

SAMTA ARREDAMENTI INAUGURA COSI' UN PERIODO DI GRANDI NOVITA':

GRAZIE AI LAVORI DI RINNOVAMENTO DIVENTERA' UN INDIRIZZO ANCORA PIU' PRESTIGIOSO PER TUTTE LE ESIGENZE D'ARREDAMENTO.



VIA TORINO, 3/5 - SAN GERMANO (VC) - TEL. 0161/95023 - FAX 95722

La band vercellese di «Cielito lindo» ha presentato il secondo compact Tony, che capo... lavoro in cd

Ieri festa al Leoncavallo di Milano per i Volumi e il loro leader: la nuova raccolta è un ironico viaggio tra sesso e mestieri. Con una sorpresa, la bella voce di Rita Marchiori

VERCELLI. In questi giorni, in tutti i negozi di dischi d'Italia, riaffiorerà tra le copertine il faccione di Tony, sorta di «Che» Guevara che fa guerriglia con una chitarra Les Paul, protagonista di un nuovo cd con i Volumi più alti che mai.

Proprio con la raccolta uscita dalle nubi humor-tempestose del televisivo «Cielito lindo», alla conclusione dell'autoincensamento di presentazioni, i vercellesi Tony e i Volumi concludono: «Il compact suonato con incommensurabile perizia è un capolavoro». Questa volta invece è stata spaccata la parola e il titolo è diventato «Il capo lavoro». Ovvero il lavoro del capo, ben sapendo che nella sua carriera Tony ha fatto ogni attività immaginabile e, potendo contare sulla solidarietà dei Volumi, ha tutti i requisiti necessari per approssimare l'argomento a ragion veduta.

Ieri, al centro sociale Leoncavallo di Milano, c'è stata la presentazione ufficiale del toniano e voluminoso compact pubblicato dalla Virgin, ma un «single» ha anticipato di una settimana la raccolta, con la canzone guida. E' «Vogliamo lavorare, urla che si leva dal coro di quelli che non hanno lavoro e che sono stufi di raschiare il bidone. Tony, in questo brano, si lancia in un'incipit con le corde basse, alla stregua dei sette anni che nel film di Disney fischietavano «Whistle While You



La band vercellese «Tony e i Volumi», baciata dal successo a «Cielito lindo», ha presentato il nuovo cd: «Il capo lavoro»

Works. La canzone è in due versioni: la seconda, balneata, corredata da un kit completo di scorbordii di risacca.

Ma, siamo sinceri, l'album è tutto un tentativo di esporre le basi per le risposte conclusive al secolare quesito: perché mai lavorare? Si parla di un fondatore e di un capocantiere, e in un'occasione a San Protasio, protettore dei muratori, mentre si indaga sul mestiere più antico del mondo in «Pappachanka» e sul sesso che fa alzare la glicemia in «La danza del pasticci-

no». Si prosegue con «Il paleologo» (bell'impiego, indubbiamente), «Cancion mística» e «Lavoro nero».

Poi, con «Senti l'aria che tira», si dà assicurazione che «piangerà di nostalgia chi possiede un wigo ricordo del leggendario Shadows»: ma sì, tanto per fare uno sforzo mnemonico, sono quelli di «Apeche», «Atlantis» e «Wonderful Land».

Facendo gli altri pezzi, la band vercellese ha ricordato il successo ottenuto nel primo album da una traversata solitaria

con la Gibson intagliata nel legno della «croc» e suonata come si può suonare un catamarano. Allora si ritenta, bisando i «Tre minuti con la magia chitarra di Tony». Ben sapendo che in fatto di lavoro ci sia comunque ben poco da scherzare, i Volumi tirano in ballo Buarcuso de Holanda e chiudono con il suo «Punale del lavoratore». In questo caso Rita Marchiori abbandona il sax, ghermisce il microfono e canta. Bene, anche.

Giovanni Barberis

I nuovi corsi Musica Iscrizioni al «Verdi»

VERCELLI. Dai corsi propedeutici per bambini a teoria e solfeggio, armonia. E alle lezioni di pianoforte, viola, flauto, contrabbasso. L'istituto musicale «Verdi», nato nei locali della scuola don Bosco in corso Randaccio grazie al lavoro di tre docenti e musicisti particolarmente apprezzati (Giorgio Giacomelli, Alberto Becchino e Paola Motta), riapre le iscrizioni. Dal 20 giugno all'11 luglio la segreteria della scuola riceverà le domande: l'orario d'ufficio è ogni lunedì, dalle 16 alle 20.

Ecco tutti i corsi tra i quali gli aspiranti musicisti, ma anche chi ha già buone conoscenze del pentagramma, potranno scegliere: pianoforte, viola, violino, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, saxofono, fagotto, corno, tromba, trombone, canto, chitarra classica ed arpa. Corsi complementari: teoria e solfeggio, pianoforte complementare (per gli allievi di strumenti ad arco), storia della musica, armonia complementare, musica d'insieme (per strumenti a fiato e ad arco), esercitazioni corali. Per i bambini, invece, sono previsti corsi propedeutici. I programmi sono identici a quelli dei Conservatori statali, con l'aggiunta di corsi di cultura più generale in campo musicale.

La segreteria e gli insegnanti della scuola possono fornire maggiori informazioni: basta telefonare al numero 015/29.040. (s. l.)

GIORNO E NOTTE

PONDERANO

Babylonia, stasera si batte

Questa sera, al Babylonia, s'inaugura una nuova consuetudine, destinata a ripetersi nelle prossime settimane. La notte, nella music-hall di Ponderano, si trascorre il dj più bravo e conosciuto d'Italia. Giovedì la proposta si ripete.

BIELLA

Ancora cabaret con Altissimi

Ancora cabaret, questa sera, alla discoteca Cenerentola di via Cerruti 5. E' di scena Beppe Altissimi, per una serata tutta da ridere. Poi la notte prosegue con la discoteca.

MOTALCATA

Festa reggae al Fun club

Questa sera, al Fun club, un «tuffo» nelle atmosfere giamaicane. A cinquant'anni dalla nascita (e in occasione dell'anniversario della morte) del mitico Bob Marley, la birreria di Motalcata organizza una festa-omaggio alla musica e alle battaglie sociali condotte dal mu-

sicista di Kingston. Ad animare la notte, con i ritmi cadenzati del reggae e del raggamuffin, sono stati invitati i «Ruff Seletors», formazione composta da musicisti nigeriani, afro-vietnamiti e anche italiani. Come sempre, anche per questo reggae-party sarà gratuita la giusta atmosfera, grazie alle decorazioni a tema del locale.

NOVARA E CASALE

I film del fine settimana

Ecco i film in programma per il fine settimana. A Casale, al cinema Poli, c'è «Virus letale». A Novara, invece, nella sala del Vip, si proietta «Come due coodrilis».

OCCHIEPO SUPERIORE

La personale di Carlo Morelli

S'inaugura oggi pomeriggio, alle 15,30, la personale di Carlo Morelli. La rassegna è stata allestita nello spazio espositivo «Atelier de Morelli», in via Provinciale 18. La mostra, che s'intitola «La corazzata Potemkina», rimane aperta fino a domenica 21 maggio. Si può visitare dalle 15 alle 18,30.

MOSTRE

In fine Rimembranza

Giuseppe Rinone oli e tempere d'artista

VERCELLI. E' aperta, nella galleria di viale Rimembranza 38, una mostra del pittore Giuseppe Rinone. Nipote del celebre Francesco, di cui ultimamente, proprio in questa galleria, sono stati presentati degli inediti, Giuseppe Rinone è cresciuto alle scuole di questo autentico maestro.

Rinone ha assorbito molto dallo zio. Soprattutto nelle nature morte, che esegue preferibilmente ad olio e tempera. I suoi colori sono sempre molto vivaci, i toni equilibrano la tela. La conoscenza del disegno, come detto nella presentazione, nella pittura di Giuseppe Rinone è evidente: si muove sempre attraverso la costruzione disegnata dell'opera.

L'artista vercellese non sapeva da sei anni. E le nuove mostre è da vedere, perché interessanti. Gli orari di apertura: dalle 16 alle 19,30, compresa la domenica. (f. l.)

PREMIATO IL NEW DANCE



Re vercellesi alla gara di Leini

Quattro insegnanti del New Dance Center (Valeria Vassaro, Arcangelo Barcellona, Margherita Trotta e Alessandro Mai) si sono imposti al torneo di ballo liscio e standard latino-americani che ha impegnato dall'inverno la sala «La campagnola» di Leini. Tutte le selezioni sono state trasmesse da Quarta Rete

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, L. 858.521. Tatiana, di A. Kaurimaki. Affabile, di W. Wenders. Col. N. V. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
AQUA 400 c. G. Cesare 67, L. 858.521. Ved. teat. 18,30; 20,30; 22,30.
AMEROSIO MULTIALTA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 7. A proposito di donne. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
2. Virus letale. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
V. M. 14. Sala 3. L'ora. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
ARLECHINO c. Sommeiller 22, L. 681.760. Morte di salotto. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
CAPITOL v. San Damiano 24. L'ora. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32a, tel. 135.0722. Il sole. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 135.0722. Come due coodrilis. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
CRISTALLO via Goffo 5, telefono 850.7100. Le trappole. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. Il sole. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
ELINEO GRANDE piazza Sabotino. Virus letale. V. M. 14. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
ELISEO piazza Sabotino. Virus letale. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. La morte e la fanciulla. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
EMPIRE v. Veneto 5. L'assassino è quello con le scarpe gialle. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Nell. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Strane storie. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
ETIOLE via B. Bucci 291 via Roma. Sfilata finale. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
FARO v. Po 30. Tel. 817.3323. La carica del 101. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. Formenti Gump. Or. 14,45; 17,30; 19,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. 9 aene della follia. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.
IONIO via Po 21. T. 852.5994. Clacra - Commedia. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 20,45; 22,30.

LE TV PRIVATE

Telecupole

22-30 Basket A2
22-30 Basket A2
22-30 Basket A2
22-30 Basket A2
22-30 Basket A2
22-30 Basket A2
22-30 Basket A2
22-30 Basket A2
22-30 Basket A2
22-30 Basket A2

Telestar

22-30 Specchio retrovisore
22-30 All'ora, teletext
22-30 Amichevolmente... con voi
22-30 La balladina di via privata

Telecampione

20-30 Dove comincia il giorno
21-30 Campioni 2000
21-30 Emporio tv

Telecity

20-30 Riflessi in un occhio d'oro, film
22-30 La lunga notte di Entebbe
0,50 Astro, oroscopo
1,30 Salto nel buio, teletext

Quadrifoglio Odeon

20-30 L'altra faccia di Chicago, film
22-30 740 istruzioni per l'uso
23-30 Tutto quello che vuoi
23-30 The stranger a Roma, film

Videogruppo

20-30 Editoriale
20-30 Turco giorno e notte
21-30 Mtv Eurovision Gran Prix
24-30 Video
0,30 Videonotizie
1-3 L'Editoriale

Primatenna Supersix

19-45 Tg sera
21-30 Forza da sbarco, film
23-30 Supersix Motori

Quarta Rete Tv

19-30 Tg 4
20-30 Tg 4 speciale
20-30 Casamossa
22-30 Via privati
0,15 Erotica
0,45 Erotica
1,45 Match music, musicale
3,30 Il gobbo di Notre Dame, film

Telesubalpina

19-30 Il colloquio con l'Archives
19,15 Il giorno del Signore
19,25 Domani celebrano
19,30 Il regionale
20-30 Cartoni animati
20,40 Su un'isola con te, film
22,30 Come Torino: «La pleva piove»
23-30 Il regionale
23,30 Rotovideo

Rete 7 Piemonte

20,40 Diagnostica, talk show di medicina
22,40 Informaspett
23-30 Speciale 740, istruzioni per l'uso
23,15 Conviene far bene l'amore
23,40 Informaspett
24-30 Ruote in pista

TeleMonteRosa

19,15 Tg globale
19,50 Cronache di ieri
22,35 Tg globale

Alitalia Tv

21-30 La fidanzata di tutti, film
22,30 News edizione notte
23,30 News edizione notte
24-30 Speciale news: Fio d'Armenia
0,30 News ultima edizione
1-3 Speciale news: Fio d'Armenia

G.R.P.

19-30 GRP monitor settimana
19,30 Block notes, rubrica
19,45 Evi Paradisa, telenotte
20,30 Count down, rubrica

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 89.833
Or. ap. 19,30 L. 10.000
Lire 10.000

Nuovo Italia

Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. 89.833
Or. ap. 19,30
Lire 10.000

Principe

Inf. or. tel. 80.547
Informaspett. 89.833
Or. ap. 19,30
Lire 10.000

Vietti

Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 89.833
Or. ap. 19,30 L. 10.000

Belvedere Dolby

Inf. or. tel. 216.018
L. 10.000

Lux

Inf. or. tel. 213.375
L. 7000 e con tessera
Or. 21

Teatro Barberis

Via Parini 1

Teatro Chivo

Inf. or. tel. 255.544

CGIOLANO Splendor

Inf. or. tel. 213.375
L. 7000 e con tessera
Or. 21

CGIOLANO Parrocchiale

L. 7000 e con tessera

CGIOLANO Italia

Inf. or. tel. (0163) 633.108
Lire 9000/8000

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CGIOLANO Sala Comunale

CHIUSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
- CORA IN DICE DI QUEL FILM: le recensioni di
Lidia Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONO AL 144 00 0019
(line 552 al minuto + Iva)

ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER LO SPORT

CALZATURE

PELLETTERIE

VALIGERIE

RONDÒ
DI BORGOSIESA


TEMPO LIBERO

L'ASSORTIMENTO DI 10 NEGOZI IN UN'UNICA ESPOSIZIONE DI OLTRE 1.000 MQ.

Nuovi Arrivi



**CALZATURE
PELLETTERIE
VALIGIE**



Scopri le nostre offerte promozionali



**ABBIGLIAMENTO
PER LO SPORT
E PER
IL TUO
TEMPO
LIBERO!**

APERTI ANCHE DOMENICA 14 ORE 15,30 - 19,30**VALSESIA****TEMPO LIBERO**

"RONDÒ" di BORGOSIESA - Tel. 0163 458006

Oggi si conclude il campionato di serie D: al Lamarmora c'è il Savona

Biellese, 2 punti per i saluti

I bianconeri vogliono accomiarsi con un successo che faccia dimenticare l'incerto girone di ritorno. In forse Mazzia e Tacca, rientrano Di Tillo e i giovani Boschetti e Gerardi

BIELLA. Finire in bellezza. Questo il motivo dominante che accompagna la Biellese nel campionato di serie D. Alle 16 i bianconeri di Sollier chiuderanno al «Lamarmora» contro il Savona il torneo di serie D. Una stagione che, nonostante il calo all'inizio del girone di ritorno, non è stata avvara di soddisfazioni per la matricola laniera: «Ci sarà tempo per analizzare con maggior calma l'annata - puntualizza il coach - . Adesso dobbiamo pensare al match contro i liguri: abbiamo la possibilità di terminare di fronte al nostro pubblico. Mi auguro che questo stimoli i ragazzi a continuare sulla strada intrapresa nelle ultime partite».

Per Sollier qualche problema di formazione: Mazzia e Tacca sono in ferie. Il capitano laniera una distorsione alla caviglia, mentre il portiere si è procurato una leggera contrattura nell'amichevole infrasettimanale contro l'Alessandria, terminata a reti inviolate. «Questa mattina, dopo l'ultimo provino, valuteremo l'esatta possibilità del due giocatori di scendere in campo. Già pronte le alternative con l'inserimento di Fraccon nel ruolo di libero e Grosso-Vaira difensori centrali. «Rispetto a Valenza potrà recuperare Di Tillo - puntualizza Sollier - e, a parte qualche piccolo ritocco dovuto agli infortuni, non ci dovrebbero essere troppi stravolgimenti. Largo dunque ai giovani Boschetti e, tra i pali, Gerardi. «Dare spazio alla linea verde? - puntualizza il tecnico laniero - E' un aspetto al quale abbiamo badato sin dall'inizio. Non a caso la nostra è una delle formazioni dall'età media più bassa e soltanto in rare occasioni siamo ricorsi all'escamotage del "cambio del



La Biellese chiude con il Savona

portiere».

In questo scorcio finale ci sarebbe stato spazio anche per Guerrini, più volte convocato nella Nazionale di categoria: «Partitroppo il ragazzo si è fratturato il braccio ed è stato obbligato a saltare gli ultimi incontri. Peccato, poiché aveva la possibilità di acquisire un'ulteriore dose d'esperienza».

Archiviato il problema-formazione il tecnico guarda all'impegno con i liguri: al Savona è un ottimo complesso che, non a caso, staziona nelle zone alte della classifica. Per questo, dopo la vittoria nel derby con il Borgosesia, riuscire a conquistare i due punti sarebbe tutt'altro che disprezzabile.

Sul futuro della Biellese ancora poche certezze. I nodi più importanti saranno sciolti a maggio archiviata. Tra molti dubbi una speranza: quella di continuare a giocare in campionato di sabato.

Piermarco Ferraro

Il Borgosesia è a Rapallo

Granata falcidiata dalle assenze provano a chiudere in bellezza

BORGOSIESA. Arrivederci campionato. Oggi sul torneo granata scende il sipario e il Borgo saluta e ringrazia: torna in serie D dopo 18 anni il club vellese non solo ha centrato l'obiettivo di partenza (restare lontano dalla bassa classifica) ma ha collezionato uno splendido secondo posto, il miglior risultato della sua storia. Un risultato invidiato al punto che al club granata continuano ad arrivare segni di apprezzamento per il lavoro svolto. A differenza, va detto chiaramente, di quanto in parte accade nello stesso ambiente vellese che quasi ritiene enorme la prestigiosa conquista del titolo di «vicere» del girone. Stranezza del calcio.

E allora il Borgo anche se il secondo posto è già matematicamente in cassaforte non può permettersi neppure oggi una gita in Liguria: sul campo del Rapallo, cenerentola del raggruppamento, e da tempo reclusa in Eccellenza, il Rosa-sa-team deve ottenere un risultato positivo. Lo impongono il blasono e il cammino di questa strabiliante stagione.

Eppure, a dispetto delle 25 lunghezze che separano il Rapallo dalla squadra del presidente Maiolo, quello di oggi è un match «al buio» per i granata. Il motivo? Semplice. In riva al Tigullio mister Rosa dovrà fare i conti con un orga-

nico dimezzato dalle assenze. Non ci saranno infatti Riva, Biscaro e Lavelli fermati dal Giudice sportivo per somma di ammonizioni, il militare Lo Conte e la punta Caruso che lamenta ancora i postumi dell'infortunio che lo ha colpito un mese fa. Tornano, invece, a disposizione il portiere Diego Paganini che probabilmente all'inizio del secondo tempo lascerà il posto al giovane Bordin, e Biolcati che è ormai completamente guarito dal guasto muscolare ad una gamba.

Di conseguenza Rosa presenterà un undici pressoché obbligato con Diego Paganini inizialmente tra i pali, Rastallo e Rocca in marcatura, Carrettoni sulla fascia sinistra, Vitillo libero, Guidetti esterno destro, Mattavelli, Zelioli e Biolcati trio di centrocampo, Cotti e Scienza in avanti. Una formazione in ogni caso con la propensione a costruire gioco dalla trazione anteriore.

L'obiettivo è chiaramente quello di incrementare il nostro bottino - dice Paolo Guidetti, riconfermato direttore sportivo a pieni voti - . Il pronostico sulla carta è dalla nostra parte, ma quando si contano tante assenze le previsioni possono essere facilmente smentite. Oggi pomeriggio ci vuole il miglior Borgo».

(r. syn.)

Al PalaIsola «gara 3» col Profilglass

Amatori stasera in semifinale?

VERCELLI. Semifinale dietro l'angolo per l'Amatori che, questa sera nella gara tre al PalaIsola (a inizio alle 21), ha la concreta possibilità di chiudere il discorso con il Profilglass Lodi. I due laboriosi, quanto determinanti, successi contro i lodigiani hanno posto i gialloverdi in una posizione privilegiata. «E' chiaro che troverci sul 2-0 ma il nostro obiettivo - conferma mister Caricato - . Conoscendo il valore del Profilglass sapevano di andare incontro ad autentiche battaglie anche se, sinceramente, pensavamo di soffrire di meno».

Due vittorie ai supplementari fotografano in maniera chiara l'andamento della sfida con i bianconeri, sebbene in entrambe le occasioni, l'Amatori si sia dimostrato più squadra. «E' vero abbiamo avuto dei "black out" che hanno consentito agli avversari di rientrare in partita - sottolinea il coach biellese - ma nei momenti chiave la formazione ha saputo ritrovare la forza e la determinazione necessaria per "chiudere" la partita».

Inutile sottolineare quale importanza potrebbe avere nell'economia del play off vercellesi non procrastinare oltre il duello con il Profilglass: «In ottica semifinale con il Novara - puntualizza Caricato - avremo due settimane di tempo per prepararci all'incontro sarebbe l'ideale. Non dimentichiamo, tra l'altro, che abbiamo qualche giocatore non al meglio della condizione fisica ai quali un po' di riposo, non potrebbe che far bene».

Questa sera contro il «Lodi2» Caricato dovrebbe rappresentare in pista Ramon, uscito con una doppia frattura al naso al primo scontro con i lombardi. «Spero di poterlo utilizzare -



Raed, attaccante dell'Amatori

precisa il mister - magari con una maschera protettiva. Avere la possibilità di operare qualche cambio nell'arco dell'incontro potrebbe rivelarsi utile. Nelle precedenti gare non è stato possibile, questo può essere una spiegazione, a causa delle difficoltà incontrate nel gestire l'incontro».

Con il rientro di Ramon l'assetto tattico dell'Amatori dovrebbe essere quello tradizionale: Turchetto tra i pali, Ramon e Cogo in difesa, Dolce e Raed (l'argentino è in forma smagliante) coppia d'attacco. Durante la gara spazio a Perin, autentico match-winner in terra lodigiana.

Come l'Amatori anche Roller Monza e Novara potrebbero già festeggiare l'ingresso in semifinale. Per Berloni Lodi-Salerno, invece, si dovrà ricorrere almeno al quarto duello dopo che, i primi due incontri si erano chiusi con una vittoria per parte: il Lodi si è imposto 1-0, i campani 5-0. (p. m. f.)

Alle 21 il Parma

In casa Ing nuovo coach e pivot di A1?

BIELLA. Gran finale di campionato questa sera al palazzetto per l'Ing. Il quintetto di coach Danna alle 21 affronta il Parma, in quella che per gli ospiti rappresenta la partita valida per la B1. Ai biellesi, ormai lontani dal giro promozione, non mancheranno comunque stimoli. All'andata l'Ing subì una netta sconfitta anche per colpa di un arbitraggio indecente: ora è tempo di rivincita.

In attesa dell'incontro, la società si conferma attivissima sul fronte della campagna acquisti e festeggia un secondo colpo andato a segno: dopo il riscatto del pivot Martinelli, ecco l'acquisto di Massimo Raseni, coach della squadra allievi dell'Auxilium Torino, che il prossimo anno affiancherà Federico Danna nella guida del settore giovanile dell'Ing.

L'arrivo di Raseni a Biella è ormai certo, ma il presidente Savio ancora glissa: «Esiste una trattativa più che seria - dice - . Però non vi è ancora nulla di firmato. La risposta definitiva si avrà solo al termine del campionato».

Per finire un'ultima «bombata»: la società biellese è sulle tracce di un giocatore di serie A1, un po' avanti con l'età ma che, in B2 oppure in B1 in caso di ripescaggio, sarebbe ancora capace di fare la differenza. Il spesa non sarebbe proibitiva, anche perché parzialmente coperta da un inevitabile aumento del prezzo del biglietto (e quindi dagli abbonamenti), che passerebbe da 10 mila a 15 mila lire.

«Posso confermare solo la seconda ipotesi - conclude Savio - . Quando avremo concluso la campagna acquisti, chiederemo un ulteriore sforzo ai nostri tifosi i quali, ne sono certo, capiranno».

(d. p.)

Mondeo

BIELLA



Mondeo Coupé 1.8 16V

La Sicurezza: • Airbag lato guida • Cinture con pretensionatore e bloccaggio istantaneo • Sedili anticivoltamento • Abitacolo a guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali • Telaio e controllo ad assorbimento progressivo • Sistema FIS antincendio. Il Comfort: • Servosterzo per manovre facili, traiettorie sicure e grande piacere di guida • Climatizzatore con dispositivo di ricambio d'aria e filtro Micronair, per assicurare, anche nel traffico urbano, aria pulita, clima ideale ed una perfetta visibilità • Sospensioni Quadralink che esaltano le caratteristiche del telaio ed offrono una sintesi ideale tra confort e tenuta di strada. Le Prestazioni: • Motore 1.8 ZETEC a 16 valvole per una eccezionale elasticità ed efficienza.

Fari fendinebbia integrati

EDIZIONE LIMITATA
L. 32.400.000
solo dal 1 al 31 maggio

IdeaFord

Guida un'auto nuova ogni 2 anni

NUOVA ASSAUTO

s.r.l.

Ford
QUALITÀ IN AZIONE

GAGLIANICO - VIA CAVOUR, 72 - TEL. 015/542947/8/9

N°19

Esalta la bellezza,
sprigiona il fascino,
rivela una femminilità elegante
e allo stesso tempo insolita.
E' un profumo, esprime un carattere,
ha il numero 19,
si chiama CHANEL...

